adsl smart
Per il business, Internet veloce a un prezzo fisso.

LA STAMPA

LUNEDÌ 27 AGOSTO 2001. ANNO 135. N. 235. L.1.500 / € 0,77 SPEDIZ. ESTERO IN ULTIMA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Per saperne di più chiama il 191

DISTRUTTO DAI CACCIA F16 E F15 IL QUARTIER GENERALE DELLA POLIZIA. ARAFAT CHIEDE L'INVIO DI OSSERVATORI

I jet di Israele bombardano Gaza

Dura rappresaglia dopo il raid palestinese

TEL AVIV. Caccia israeliani F16 e F16 hanno bombardato all'alba di ieri i quartieri generali della polizia palestinese nella striscia di Gaza e in Cisgiordania, per vendicare i sei morti israeliani di sabato. Il bilancio delle perdite è stato di due morti e 25 feriti, nonostante le forze di sicurezza palestinesi, nel timore di rappresaglie, avessero fatto evacuare tutti gli edifici a rischio. I pesanti attacchi aerei hanno convinto i palestinesi che il governo di Ariel Sharon punta ormai al crollo dell'intera struttura politica dell'Autorità nazionale palestinese. «Contro il nostro popolo gli israeliani ricorrono ad armi di distruzione di massa, non hanno più alcuna linea rossa», ha affermato il segretario dell'esecutivo palestinese Abdel Rahim in un drammatico messaggio tv, mentre a Gaza si scavava ancora fra le macerie degli edifici colpiti. In serata, proveniente da un tour in Estremo Oriente, Yasser Arafat ha voluto constatare di persona l'entità dei danni, vedere il cratere largo dieci metri che si è aperto nel posto dove fino a ieri - a non grande distanza dal suo ufficio - sorgeva l'edificio di quattro piani, sede della polizia. Arafat ancora una volta ha chiesto l'invio di osservatori internazionali nei Territori e denunciato «l'aggressione selvaggia contro il nostro popolo e le nostre istituzioni». I bombardamenti israeliani sono stati accompagnati da penetrazioni di carri armati e seguiti da attacchi di elicotteri.

Baquis e Verna ALLE PAGINE 2 E 3

ANALISI

LA FERITA APERTA DEGLI INSEDIAMENTI

Sono l'amaro retaggio della «Guerra dei sei giorni» Creati nonostante il veto della comunità internazionale Ogni intesa impone lo sgombero

Abraham B. Yehoshua A PAGINA 2

PRIGIONIERI DEL PASSATO

Gianni Riotta

SENZA mandare comunicati di preavviso, la Storia muta paradigma e chi non ascolta paga pegno. Un secolo fa gli Stati Uniti sostituirono la Gran Bretagna come potenza mondiale. Hitler, Mussolini e il Giappone pagarono in contanti nel 1945. La Francia finse di non accorgersene e pagò con il sangue in Vietnam nel 1954. Londra chiuse gli occhi fino al 1956 e pagò col ridicolo, a Suez.

La fine della Guerra Fredda nel 1989 ha creato un mondo con un solo centro di forza, gli Stati Uniti, e un arcipelago di interessi, violenti o pacifici, da governare. Il nuovo paradigma è semplice e feroce: nessuna crisi mondiale può essere affrontata senza l'intervento degli Usa, ma Washington non è, né sarà più, in grado di risolvere da sola le difficoltà del pianeta. Deve coesistere con le potenze locali e le istituzioni internazionali, dalla grande Onu alle piccole Ong. La tragedia mediorientale si aggrava perché i suoi protagonisti riluttano davanti al nuovo paradigma. Sharon e Arafat, Mubarak e Peres, Siria e Giordania, i principi sauditi, si illudono di negoziare e combattere come quando gli Usa difendevano Israele, «bastione occidentale», l'Urss armava gli arabi di missili e l'Europa rinviava a cambiare.

Sharon, Arafat e gli estremisti dei due campi, ingaggiati nella loro lotta senza quartiere, alzano la testa di tanto in tanto, come aspettando un intervento della Casa Bianca che smorzi, ovatti, organizzi una tregua. Inutile. La guerra civile mediorientale non ha, né avrà più, valore strategico. Il mondo è mutato. Vent'anni fa girava come una trottola il diplomatico americano Philip Habib. Oggi la mediativa prova a farla il coraggioso ministro tedesco Joschka Fischer. I faciloni insistono a parlare di «lobby ebraica contro piazza araba», ma nel giro di una generazione gli elettori arabo-americani saranno più numerosi di quelli di origine ebraica e già fanno sentire la propria voce al presidente George W. Bush. Leader responsabili, da Rabin a Barak, han provato a operare nel nuovo paradigma, e sono stati sconfitti, dalla violenza o dall'inerzia.

Finché, con l'umiltà insegnata dai loro libri sacri, israeliani e arabi non guarderanno la data sul calendario, i titoli sulle esplosioni, i kamikaze, le fatwe si ripeteranno, stagione dopo stagione. Thomas Friedman, commentatore di punta del New York Times, propone che Israele inviti la Nato a occupare Gaza e il West Bank, per difendere sia Gerusalemme che il nascente Stato palestinese. O Israele rinuncia a parte degli insediamenti, dice Friedman, o non riuscirà neppure a restare una democrazia. Non aspettatevi che la Brigata «Sassari» sbarchi presto sul «mare» di Gaza. Ma la proposta del New York Times ha almeno il pregio di ragionare nella realtà, non in un Medio Oriente di cartapesta, come i vecchi kolossal di Hollywood su Aladino, dove solo il sangue sparso è vero.

Quando anche i contendenti accetteranno di trattare, la soluzione pacifica resta ardua. Dovrebbero garantirla gli americani, ma gli europei, per primi, riluttano a riconoscere la centralità Usa. In Francia e in Gran Bretagna l'84% dei cittadini non approva la politica estera del presidente Bush, in Germania la boccia il 75% e in Italia, paese considerato «filoamericano», i consensi alla Casa Bianca sono maggioranza assoluta, il 66% (fonte Pew Research Center).

Davanti a questa diaspora, e con Cina e Russia intente a una loro tacita intesa, le Sirene dell'isolazionismo cantano per il partito repubblicano. Il campione dell'America retriva, il senatore Jesse Helms, andrà presto in pensione, ma la tentazione del «facciamoci i fatti nostri» serpeggia. Se Sharon e Arafat rinunciassero a qualche intervista tv per farsi raccontare di che cosa stanno discutendo Henry Kissinger (nel libro «Does America need a foreign policy?», l'America ha davvero bisogno di una politica estera?) e lo studioso Thomas Donnelly, profeta della «Pax Americana», si darebbero in fretta un'aggiustata. Kissinger ispira la Casa Bianca a una politica estera «soft», tamponare le crisi, da Belgrado a Gerusalemme, senza sperare di risolverle. Per Donnelly, invece, gli Usa sono il nuovo «Impero» e devono accettare il loro fardello di responsabilità, alla Kipling, in diplomazia e con le armi. Nell'incertezza Washington attende. Gli europei fanno quel che possono. L'Onu discute. Arabi e israeliani restano pronti a tutto, anche a morire. A tutto, tranne che alla realtà.

gianni.riotta@lastampa.it

LA MORTE ALL'ANGOLO

Non una guerra territoriale ma la dimensione della paura

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

ALL'ANGELUS

Il Papa condanna il razzismo «E' un peccato contro Dio»

«Alla discriminazione si deve contrapporre la cultura della reciproca accoglienza» Italoegiziano picchiato dai naziskin in Belgio

Maria Maggiore e Marco Tosatti A PAGINA 10

TELEFONO ARCOBALENO: ALCUNI SONO ITALIANI

«Torture ai neonati le foto su Internet»

SIRACUSA. Hanno dai sette mesi ai nove anni, alcuni potrebbero essere italiani. Sono bambini stuprati nelle culle e nelle vaschette per il bagno. Violentati accanto ai loro giocattoli, fotografati ed esposti sulla rete di Internet: sono oltre quattrocento le immagini che compaiono senza alcuna censura e senza limitazione di accesso su due siti scoperti ieri dai volontari del «Telefono Arcobaleno» e subito denunciati alla procura della Repubblica di Siracusa. «Non ho mai visto nulla di simile - dice don Ferdinando Di Noto, fondatore di Telefono Arcobaleno -. E le nostre denunce non portano mai a una condanna».

Albanese, Beccaria, Cirillo e Paci ALLE PAG. 6 E 7

TORINO

STRANGOLATA E NASCOSTA IN UNO SGABUZZINO

La vittima aveva 37 anni ed era vedova Una telefonata anonima alla polizia ha fatto scoprire il delitto

Giorgio Ballario IN CRONACA

IN SAVOIA, MORTI IL PILOTA E CINQUE PASSEGGERI

Una mongolfiera esplode sui cavi dell'alta tensione

PARIGI. Una mongolfiera ha toccato una linea dell'alta tensione mentre stava per atterrare sul Monte Tamier, in Alta Savoia. Il gas contenuto all'interno del pallone si è incendiato: per i passeggeri - cinque turisti oltre il pilota, un professionista che alcuni anni fa era stato il primo a sorvolare i Pirenei - non c'è stato nulla da fare, nonostante si trovassero a meno di dieci metri d'altezza. Sono tutti morti carbonizzati: i loro corpi sono stati ritrovati in tre luoghi diversi, in un raggio di oltre due chilometri.

Martinet e Sapegno A PAGINA 13

CASO MORO

MUORE IN CARCERE IL «QUARTO UOMO»

Un infarto uccide Germano Maccari, il Br segreto, per anni nascosto come «Ingegner Altobelli»

Vincenzo Tessandori A PAGINA 8

IL CAMPIONATO — LA MATRICOLA VERONESE VINCE A FIRENZE

Bene Juve e Inter, Roma stop

Il Chievo, la squadra di quartiere al debutto in serie A, ha umiliato in trasferta la Fiorentina. Nella foto: Perrotta, l'autore del primo dei due gol. Vincono anche Juventus e Inter. Pari del Torino, stentato uno a uno della Roma a Verona.

REAL CHIEVO UN GIORNO DA LEONI

Roberto Beccantini

DALLA curva a gomito dei nostri sprechi e dei nostri rimorsi, dovrebbe sempre sfrecciare un Chievo come quello di ieri, prima partita in serie A, 2-0 netto, croccante a Firenze, applausi da tutti, persino dai tifosi della città visitata e violata. Il Chievo è una cosa talmente a sé, un quartiere periferico di Verona, che, proprio per questo, finisce con l'essere di tutti. Una favola, un modello, un *miracolo*: non si *ricorda*, come omaggio, un saccheggio lessicale così intenso e intensivo. A Chievo, che pure è un lembo di Verona, non c'è il razzismo che si respira poco più in là. E' un «altro» calcio, uscito per caso - ma anche per scelta - dal ventre di un sistema che ha generato Passaportopoli, doping, spregio delle regole, violenza.

Settantadue anni di vita, mai retrocesso, un giro artigianale d'affari che sfiora lo stipendio di Batistuta (dodici miliardi). I nomi non accendono la fantasia, ma scuotono l'orgoglio e agitano la curiosità: su tutti, Perrotta e Marazzina, i due goleador che hanno scandito lo storico battesimo. Il presidente, Luca Campedelli, ha un'aria seria, grave: divora i libri di Nick Hornby, l'autore di «Febbre a 90», cesella le briciole. Giovanni Sartori, scuola Milan, cura il mercato. E l'allenatore, Luigi Del Neri, all'esordio pure lui, è un friulano cocciuto e temerario che ha conquistato la promozione con il sapore del gioco: tanta lavagna, tanta didattica e al posto del fumo degli slogan l'arrosto di un progetto. In una parola: organizzazione. Ce ne sono altri, ma sono sempre meno.

Chievo non arriva a tremila anime. La Fiorentina versa in una condizione finanziaria a dir poco inquietante, che non aiuta certo a vivere sereni. Gli «orchi» sono in agguato, è possibile che presto o tardi il calendario, gli eventi e le avversità costringano l'impertinente matricola a un atterraggio di fortuna. Restano l'idea, la traccia, la sensazione che per ritagliarsi uno spazio non si debba per forza vivere al di sopra delle risorse e al di sotto della decenza.

Che un comune luogo come Chievo non sia più e soltanto un luogo comune, questo, al netto delle imboscate che incombono, mi sembra il messaggio più incoraggiante. Da raccogliere per quello che è. Comunque andrà a finire, si può già scrivere che ne valeva la pena.

LA STAR FORSE UCCISA DALL'AEREO STRACARICO DI VALIGIE

Aaliyah, quando la morte è più veloce del rock

Gabriele Ferraris

VIVI veloce, muori giovane, e cerca d'essere un bel cadavere. Ci sono riusciti in molti, a tener fede al «credo nero» del rock. Almeno per i primi due punti. Sul terzo, abbiamo qualche riserva. Jim Morrison era un bellissimo cadavere, quel giorno del 1971 quando lo seppellirono al Père-Lachaise. Ma in genere le vite veloci degli rock finiscono come le vita lente della gente comune, con una morte dolorosa e spesso poco bella. Jimi Hendrix soffocato dal suo vomito, Duane Allman sfracellato in un incidente di moto, Brian Jones annegato in piscina; e Janis Joplin era già una larva, quando l'overdose mise fine al suo dolore. La droga e la follia hanno seminato campi di croci, da Sid Vicious a Keith Moon. Poi Elvis è morto, ed è morto da re: ma un re grasso e solo, ucciso da troppo cibo, troppe pillole, troppa noia. Un brutto colpo, per la leggenda maledetta del rock. C'è voluto il rap per aprire nuovi capitoli d'orrore. John Lennon era finito a terra in mezzo alla strada, con un proiettile in corpo; Kurt Cobain s'era fatto saltare la testa con una fucilata. Ma i rapper hanno portato nella musica la logica della guerra tra gang: e per parlare, in quei casi, una pistola vale più di un microfono.

La cantante Aaliyah, aveva 22 anni

Con Aaliyah, the next big thing, la diva futura, la sorte è stata beffarda, donandole una morte simile a quella di un altro grande del rhythm'n'blues, Otis Redding: era su un aereo privato, rientrava da un'isola dei Caraibi dove aveva girato un videoclip. Come Ritchie Valens e Buddy Holly - fermati sulla strada della gloria dallo schianto del velivolo che li portava in tournée - Aaliyah aveva appena cominciato a vivere veloce.

Soria A PAGINA 23

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus
Numero Verde Gratuito
800-929291
(dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è riservato a maggiorenni con telefono privato)
FORUS
www.forusfin.it

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
MENTONE
Splendidi appartamenti nuovi, da L.30.000.000 + piccola rata. Parking compreso.
BEAUSOLEIL
A due passi dal Principato, appartamenti pronti con vista panoramica su Monaco. Prezzo affare!
CAP D'ANTIBES
A due passi dalla spiaggia della Garoupe appartamenti pronti immersi nel verde, vista mare, da L.253.000.000.
CANNES
Adiacente Palm Beach, a due passi dalla spiaggia, ultimi appartamenti pronti, vista mare, da L.139.000.000.
SAINT RAPHAEL
Appartamenti arredati pieds dans l'eau, immersi in uno splendido parco con piscina, vista mare, da L.192.000.000.
NEL CASO DEL MERCATO IMMOBILIARE, NOI DI ITALGEST GROUP SAPPIAMO GUIDARTI NEI TUOI INVESTIMENTI IN COSTA AZZURRA CON METODO, COMPETENZA E RIGORE. CON UN APPROCCIO DI PRIVATE BANKING SELEZIONANDO IL TUO INVESTIMENTO TRA OLTRE 2500 OPPORTUNITÀ COSTANTEMENTE AGGIORNATE DA MENTONE A SAINT TROPEZ, DAL MONOLOCALE ALLA VILLA DI PRESTIGIO. AFFINCHÉ IL TUO INVESTIMENTO SIA UNICO. COME TE.
ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
CANNES CROISETTE
Adiacente Carlton Appartamenti pronti
Atto notarile: L.55.000.000
Rata mutuo: L.601.000/mese
Affitto ottenibile: L.1.398.000/mese
Guadagno: L.757.000/mese
848-842.842
ITALGEST GROUP THE GLOBAL MARKET

BANCA DI ROMA Carta Desideria - TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

LE MACCHINE DA GUERRA | F-16: BOMBARDIERE DA ATTACCO E DA DIFESA

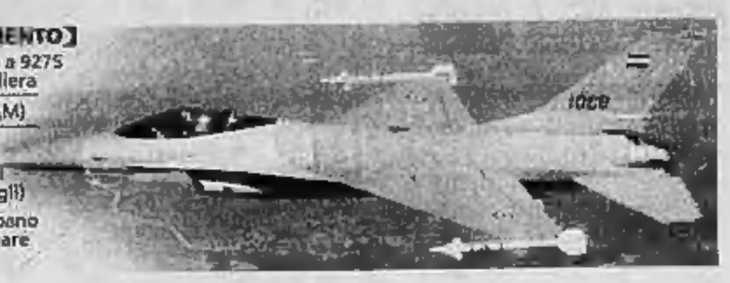
E' un aereo multiruolo - caccia, bombardiere, attacco e difesa - costruito e sviluppato dagli Usa e da altri 4 partner Nato, Olanda, Belgio, Norvegia e Danimarca. Dal primo volo effettuato nel 1976 ha poi subito continui aggiornamenti e modifiche. E' il tipo di aereo che ha effettuato più missioni durante la Guerra del Golfo (1991) ed è comunemente in uso nei Paesi Nato. Costruito da Lockheed Martin Corp., l'assemblaggio finale avviene in Europa (Belgio e Olanda) e equipaggiato con motori General Electric o Pratt and Whitney.

- **ALA:** apertura, compresi i missili, 10,01 metri.
- **FUSOLIERA E IMPENNAGGI:** lunghezza totale 15,01 metri
- **VELOCITA' MASSIMA** ad alta quota: 2125 km/h
- **RAGGIO DI COMBATTIMENTO:** oltre 925 km
- **AUTONOMIA DI TRASFERIMENTO** con serbatoi interni ed esterni: 3885 km

ARMAMENTO

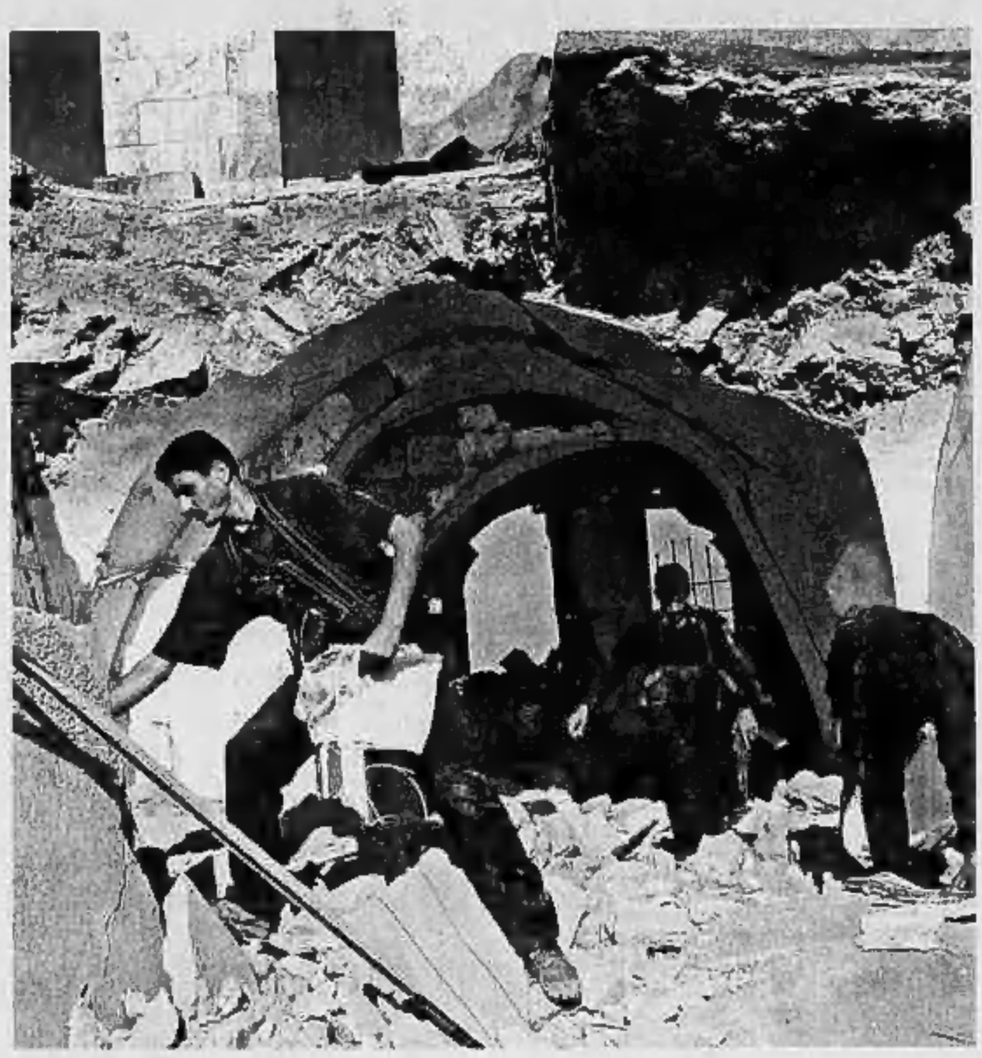
1. Cannone M61A1 Vulcan da 20 mm con 500 colpi e fino a 9275 kg. di carichi bellici esterni su un attacco sotto la fusoliera
- Missili aria-aria (AIM-9 Sidewinder e AIM-120-AMRAAM)
- Armamento di caduta (a caduta libera e guidata)
- Serbatoi sganciabili e gondole per apparati elettronici (Ecm, ricognizione, rilevamento e designazione bersagli)

L'aviazione israeliana ha impiegato gli F-16 sul Libano e nelle incursioni su Tunisi e sulla centrale nucleare irachena a Baghdad



Insediamenti, la droga che si paga col sangue

Sono l'amaro retaggio della Guerra dei Sei Giorni: la comunità internazionale li condannò, ma nessuno mosse un dito per impedirne la creazione. Un ostacolo alla futura pace con gli arabi



memoria

Abraham B. Yehoshua

NON c'è mai stata per i palestinesi ferita più grave e dolorosa degli insediamenti israeliani nei territori occupati durante la guerra dei Sei giorni e che rappresentano, da un punto di vista politico, militare ed etico, un esempio di scempiaggine e di malvagità. Sadat racconta nelle sue memorie che quando Israele cominciò a costruire insediamenti nel Nord del Sinai all'inizio degli Anni Settanta, decise che in circostanze come quelle non si sarebbe mai raggiunta una pace. Ritenne dunque necessario un intervento militare per scuotere e accelerare il processo politico e a quel punto cominciarono i preparativi per la guerra dello Yom Kippur. Nell'accordo di pace firmato nel '79 Israele fu costretta ad accettare la condizione chiara e univoca dell'Egitto di non lasciare nemmeno una traccia israeliana in territorio egiziano e tutti gli insediamenti furono pertanto distrutti e sgomberati per mano di Ariel Sharon che tuttavia si affrettò a costruire, come risarcimento, nuovi stanziamenti in Cisgiordania. Alla loro creazione parteciparono, in misura diversa e come colpiti da una cecità contagiosa, tutti i governi d'Israele: quelli di destra si distinsero nel fondare insediamenti microscopici sparsi su tutto il territorio palestinese e quelli di sinistra eressero subito dopo la guerra dei Sei giorni villaggi nella valle del Giordano e lungo la linea di confine del '67.

Sebbene la maggior parte degli israeliani approvasse quell'iniziativa, istintivamente evitò di prendervi parte. Infatti, benché venissero offerti ai coloni abitazioni comode e convenienti a una distanza relativamente breve dai centri delle città, tre o quattro anni dopo la Guerra dei Sei Giorni il numero dei coloni in terra palestinese ammontava a malapena a duecentomila e anche quella cifra era dovuta più che altro a un naturale incremento demografico. Dell'attuale popolazione israeliana di sei milioni le percentuale di coloni rappresenta sì e no il tre e mezzo per cento. Anche le aree su cui sorgono i villaggi ebraici (con l'esclusione della rete viaria) costituiscono solo il due per cento dei territori palestinesi conquistati durante la Guerra dei Sei Giorni (il 42% di quei territori è già stato restituito e costituisce il nucleo dell'Autorità palestinese). Ma non è tanto il numero dei residenti o l'ampiezza delle zone da loro occupate a inasprire il problema quanto la dispersione degli insediamenti sul territorio, perseguita con uno scopo ben preciso: minare la creazione di un'entità palestinese sovrana e con un'efficace continuità territoriale. Ora, però, di fronte all'uccisione di coloni in agguati tesi lungo le strade, si può giungere a un'importante conclusione: chi attenta alla sovranità di un altro popolo, attenta anche alla propria. E i coloni imbevuti di ideologia che vogliono impedirlo ai palestinesi di godere del diritto più elementare di ogni essere umano - l'essere cittadino nella propria patria - si ritrovano oggi alle prese con la paura di cadere vittima di attentati lungo strade che conducono alle loro case, a soli venti o trenta chilometri da Tel Aviv e da Gerusalemme. E Israele, malgrado il suo esercito potente dalle armi sofisticate, non solo non è in grado di proteggere quei coloni ma nemmeno i propri cittadini. Infatti, proprio a causa degli insediamenti sparsi in Cisgiordania, la possibilità dello stato ebraico di creare una frontiera difendibile con i palestinesi è gravemente compromessa.

Il fenomeno di un popolo che si insedia in territori conquistati non è nuovo nella storia e recentemente abbiamo potuto constatarne gli effetti devastanti nella ex Jugoslavia. Tuttavia, mentre i serbi e altre popolazioni stabilitesi in territori altrui hanno cercato di integrare le masse conquistate, gli israeliani si sono guardati bene dal farlo, consapevoli di non potere annettere tre milioni di palestinesi (oltre al milione di arabo-israeliani già presenti sul suo territorio), di non poter concedere loro il diritto di piena cittadinanza, né di poter cercare di assimilare quella popolazione estranea, ostile e diversa per nazionalità, cultura e religione. Fin dall'inizio i loro leader sapevano che un tentativo in tal senso avrebbe trasformato Israele in uno stato dalla doppia etnia con tutte le tensioni e i conflitti interni che possono scaturire dalla convivenza di due popoli così dissimili tra loro. Anche il carattere sionista ed ebraico dello stato sarebbe ben presto svanito e, a poco a poco, Israele si sarebbe trasformata in una nazione dalla netta maggioranza palestinese. Eppure i leader israeliani anziché accontentarsi di garantire la sicurezza e di smilitarizzare la zona (come nell'accordo di pace con l'Egitto, evitando così di ricreare le rischiose condizioni esistenti alla vigilia della Guerra dei Sei Giorni quando, nel giro di ventiquattr'ore, vennero concentrati lungo i vulnerabili e stretti confini di Israele potenti eserciti nemici), e anziché sottolineare il pericolo di un attacco imminente (che fu all'origine della guerra difensiva del '67) e tentare di trovare un accordo, diedero il via alla politica degli insediamenti, contraria alle leggi internazionali, dissipatrice di risorse preziose, confiscatrice di terre private e pubbliche e responsabile della creazione di posti di blocco, di recinzioni, di circonvallazioni e di deviazioni. Continuarono poi a perseguire tale politica convinti che i palestinesi si sarebbero rassegnati ad accettare la cittadinanza giordana o ad averne una autonoma, priva di significato e di valore pratico per una vita nella loro madrepatria, e tutto questo al fine di immettere in territorio palestinese elementi nazionalistici che hanno solo rinfocolato l'odio degli abitanti. Infatti mentre i rifugiati della guerra d'indipendenza del 1948 vivevano (e vivono tuttora) in squallidi campi sparsi in tutta la Cisgiordania, i coloni ebrei, lontani dall'essere profughi senza dimora, costruivano le loro case nel cuore di quei territori con l'intento di ampliare i confini dello Stato ebraico.

Ogni intesa tra Israele e i palestinesi - momentanea, parziale o che preveda una separazione unilaterale - impone lo sgombero, in una prima fase, di almeno quaranta piccoli insediamenti in cui vivono tra le quaranta e le cinquantamila persone. E l'intero Medio Oriente, e di certo Israele e la Palestina con i loro quasi nove milioni di abitanti, è ormai da parecchi anni prigioniero di questo prolungato e sanguinoso conflitto anche a causa del timore di un eventuale scontro interno israeliano a seguito dello sgombero di quelle cinquantamila persone.

Ma non è solo l'opposizione della destra israeliana a rendere difficile un ritiro. Anche i folli attentati terroristici e le esternazioni degli estremisti palestinesi in merito al ritorno di milioni di profughi entro i confini dello Stato ebraico (che porterebbe alla sua cancellazione da un punto di vista demografico) risvegliano in molti israeliani la sensazione che anche sgomberando le zone palestinesi la guerra non finirà e il nemico si sentirà persino più spronato a continuarla.

La storia degli ebrei negli ultimi duemila anni ci mostra un popolo in continua peregrinazione. A causa del loro forte senso d'identità che coniuga nazionalità e religione, gli ebrei hanno potuto permettersi di vagare per il mondo e di stabilirsi ovunque senza perdere il proprio carattere peculiare. A differenza di altri popoli essi sono stati in grado di mantenere elementi nazionali, come lingua e territorio, solo nella propria mente anziché nella realtà, potendo così continuare a errare. Il prezzo di quel vagabondare è stato alto, tuttavia, sia in termini di assimilazione che di persecuzioni e di sterminio.

Lo scopo del sionismo era liberare gli ebrei dalla sindrome del vagabondo e di trasformarli in un popolo come gli altri, collocato entro confini ben definiti, responsabile e sovrano. Ogni insediamento in territorio palestinese ha minato pertanto il principio stesso del sionismo. Se Israele non può, non vuole o non è in grado di assumersi la responsabilità nei confronti dei palestinesi concedendo loro la cittadinanza, allora non ha nemmeno il diritto di stabilirsi sui loro territori. Tuttavia, alla luce della condotta violenta dei palestinesi, finché non sarà ripristinata la calma l'esercito israeliano sarà autorizzato a provvedere alla sicurezza dei cittadini e a combattere le ostilità. Ma l'esercito è uno strumento momentaneo, è possibile ritirarlo con la stessa facilità con cui viene dispiegato, mentre la presenza di civili è di per sé un fenomeno che implica permanenza.

Subito dopo la Guerra dei Sei Giorni la comunità internazionale, incluso i più strenui sostenitori di Israele, espresse ferma opposizione alla politica degli insediamenti, riconoscendoli come un evidente ostacolo a una futura pace con gli Stati arabi e i palestinesi nel momento in cui questi avessero accettato di riconoscere lo Stato ebraico. Eppure nessuno Stato europeo e nemmeno gli Stati Uniti d'America fecero alcuno sforzo per bloccare quella strategia. A tale riguardo appare particolarmente singolare la posizione degli Stati Uniti che, pur reiterando la propria obiezione a quella politica e per quanto potessero facilmente subordinare gli ingenti aiuti economici e militari concessi a Israele alla sua cessazione, non intrapresero alcuna iniziativa in tal senso. Come un padre che continua a mantenere il figlio tossicodipendente, sebbene sappia quanto danneggi se stesso, così gli Stati Uniti (e in una certa misura anche alcuni Stati europei) non furono in grado, malgrado l'amicizia e l'interesse per Israele, di impedirle di assuefarsi a quella droga i cui effetti paghiamo ancora oggi col sangue.

(Traduzione di Alessandra Shomroni)

MUBARAK: BISOGNA RIAVVIARE I NEGOZIATI

IL CAIRO. La pace in Medio Oriente è sempre stata lo scopo principale dell'Egitto, ma l'intransigenza di Israele rende la sua realizzazione un compito sempre più difficile. Lo ha detto il presidente egiziano, Hosni Mubarak, parlando agli studenti universitari ad Alessandria d'Egitto nell'appuntamento annuale di fine estate. «Ho mandato diversi messaggi al presidente americano George Bush - ha rilevato Mubarak - per metterlo in guardia sulla gravità della situazione. Washington è il principale sponsor del processo di pace e ha le capacità per risolvere i problemi e svolgere un ruolo positivo nel fermare le azioni militari di vendetta e di violenza». Riferendosi poi alla recente visita di una delegazione politica egiziana a Washington - «inviata quando ho sentito che il ruolo degli Stati Uniti era assente e lontano dai fatti» - Mubarak ha detto che «ha avuto varie conseguenze: tra queste la rinnovata adesione ai principi di Madrid ed il fatto che Washington deve avviare nuovi passi e non soltanto premere sulle parti per il cessate il fuoco». «Inoltre - ha rilevato il presidente egiziano - è stato affermato che bisogna superare la fase del cessate il fuoco e riavviare i negoziati. Osservatori devono essere schierati per sorvegliare il cessate il fuoco e la loro presenza è un dovere. Il terrorismo è più pericoloso della guerra e nessuno può prevedere da dove arriva». [Ansa]

La distruzione, qui sopra, della stazione di polizia palestinese di Salfit ad opera dei jet israeliani. A sinistra Abraham B. Yehoshua

Dopo la guerra del Yom Kippur furono distrutti tutti quelli che erano stati creati in territorio egiziano, ma Sharon si affrettò a costruirne una nuova galassia in Cisgiordania

GLI UMORI NELLE STRADE E NEI CAFFÉ DEI TERRITORI COLTI IN UNA VIGNETTA QUOTIDIANA PUBBLICATA A RAMALLAH E RIPRESA, VIA INTERNET, A TEL AVIV

L'Intifada di Boukhari: non pietre ma matite

L'Altan palestinese fa sorridere, con il suo Abu el Abed, anche gli ebrei

satira

TEL AVIV

FAR sorridere i palestinesi, in tempi come questi, non è impresa facile. Eppure Baha Boukhari, 55 anni, ci prova tutti i giorni dalle pagine del quotidiano «Al Ayam» di Ramallah.

Il suo personaggio, Abu el Abed, è nato prima dell'Intifada, ma in qualche modo ne incarna i militanti. «E' un uomo del popolo, così come popolana è la moglie, Um el Abed», spiega Boukhari. A qualcuno ricorda il palestinese ribelle disegnato a testa in giù dal caricaturista palestinese Naji al Ali.

I due disegnatori avevano lavorato insieme in Kuwait, negli Anni 80. Ma nel 1985 i disegni di al Ali erano divenuti troppo scottanti e il cartoonist palestinese fu costretto a trasferirsi a Londra, dove due anni dopo fu vittima di un attentato. «Opera del Mossad», ritiene Boukhari, anche se i servizi segreti britannici non hanno mai risolto il caso.

Anche Boukhari ha avuto le sue traversie. Negli Anni 80 si trasferì a Tunisi, per poi tornare in Cisgiordania nel 1994, in seguito agli accordi di Oslo. Il primo lavoro a Gerusalemme Est fu nel quotidiano «al-Quds». Ma presto il disegnatore notò che un terzo delle sue caricature finivano nel cestino. «L'editore non voleva dare fastidio a nessuno - spiega Boukhari. - Non voleva problemi né con gli israeliani, né con i giordani, né con i palestinesi».

Per un disegnatore specializzato nel pestare i calli al prossimo non era il giornale ideale. Presto dunque i suoi disegni passarono sul più combattivo «al Ayam», dove compaiono tutti i giorni.

Le immagini di Abu el Abed colgono spesso gli umori delle strade palestinesi, dei caffè, delle conversazioni fra amici. Per tutta la giornata Boukhari legge giornali, sente la radio, guarda la televisione, parla con i vicini. Alle dieci di sera corre alla redazione, con il nuovo disegno della giornata. Che cosa comparirà nel numero di lunedì? «E' un po' presto per dirlo - risponde. - Vedo in cielo apparecchi israeliani, ecco.. adesso cominciano i bombardamenti serali...».

Chi ha difficoltà a procurarsi la sua copia di «al Ayam» può sempre visitare il suo aggiornato sito Internet, che è seguito anche in Israele, dal quotidiano «Haaretz». A volte si tratta di immagini difficili da ingoiare per un pubblico ebraico, come quella di Ariel Sharon impettito in una divisa delle SS.

Molto spesso i disegnatori arabi in generale e palestinesi in particolare scivolano negli stereotipi degli ebrei presi a prestito dall'antisemitismo europeo. I nasi adunchi si sprecano. Gli israeliani sono rappresentati come ebrei ortodossi, avidi, oppure come abili burattinai del presidente degli Stati Uniti.

Nei comics di Boukhari questi eccessi sono l'eccezione, non la regola. Tutte le mattine, in un forum Internet israeliano, vengono aggiornate le opere dei disegnatori arabi. Le creazioni alla striscia di Abu el Abed sono spesso le più positive. [a. b.]

Tre vignette di Baha Boukhari pubblicate sul quotidiano palestinese «Al Ayam»: a destra, il premier israeliano Ariel Sharon in divisa da SS e la scritta «Campagna di assassinii»

Un palestinese spiato dalla Cia e un domino azione-reazione

LE MACCHINE DA GUERRA | F-15: IN MISSIONE CON UNA SOFISTICATA STRUMENTAZIONE ELETTRONICA

Nasce nel 1972 e viene consegnato per missioni operative nel 1976. E' un aereo costruito per non avere rivali nel combattimento aereo in quanto a manovrabilità ed accelerazione.
E' equipaggiato di un sofisticato apparato di guerra elettronica per la localizzazione degli avversari con ogni tempo e per la difesa e la dissimulazione verso i missili nemici.
Questa strumentazione elettronica appare direttamente sul vetro (sul parabrezza) e questo fa si che il pilota non debba abbassare lo sguardo verso i comandi. Costruito da McDonnell Douglas Corp. monta motori Pratt Whitey.

- **ALA:** apertura, 13,05 metri. Superficie, 56,48 m quadri.
- **FUSOLIERA E IMPENNAGGI:** lunghezza totale 19,43 metri
- **VELOCITA' MASSIMA** a quota superiore a 11.000 metri: 2655 km/h
- **VELOCITA' MASSIMA** a 300 metri: 1475 km/h
- **VELOCITA' DI CROCIERA:** 915 km/h
- **AUTONOMIA DI TRASFERIMENTO** con serbatoi ausiliari esterni: 4635 km
- **AUTONOMIA MASSIMA** con rifornimento in volo: 15 ore

CARICHI BELLICI

1. Cannone a sei canne M61A1 da 20 mm. con 940 colpi
2. Missili aria-aria a guida radar
3. Missili aria-aria a breve raggio a infrarossi

L'impiego di missili a breve raggio (portata massima 15 chilometri) aggiunge versatilità alle capacità di missione degli F-15 israeliani, mentre il serbatoio ausiliario gli consente, oltre all'andata e al ritorno, un buon tempo di permanenza sulla zona degli obiettivi

L'Israel Defense Force/Air Force è stata la prima forza armata straniera ad acquistare l'F-15 Eagle, ricevendo un lotto di 18 esemplari già il 18 dicembre 1976

Con tank e aerei la rappresaglia d'Israele

Per vendicare i sei morti di sabato ha colpito le postazioni dell'Olp

Aldo Baquis
TEL AVIV

Pesanti attacchi aerei - condotti nella notte di sabato contro obiettivi di Gaza e della Cisgiordania - hanno convinto ieri i palestinesi che il governo di Ariel Sharon punta ormai al crollo dell'intera struttura politica dell'Autorità nazionale palestinese. «Contro il nostro popolo gli israeliani ricorrono ad armi di distruzione di massa, non hanno più alcuna linea rossa», ha esclamato il segretario dell'esecutivo palestinese Tayeb Abdel Rahim in un drammatico messaggio televisivo, mentre a Gaza si scavava ancora fra le macerie degli edifici colpiti dagli aerei F-15 e F-16. «Israele vorrebbe farci precipitare nell'anarchia».

In serata, proveniente da un tour in Estremo Oriente, Yasser Arafat ha voluto constatare di persona l'entità dei danni, vedere il cratere largo dieci metri che si è aperto nel posto dove fino a ieri - a non grande distanza dall'ufficio del presidente palestinese - sorgeva un edificio di quattro piani, sede di alcuni uffici della polizia. Aggirandosi fra le rovine, Arafat forse si è sentito come nella Beirut del 1982, quand'era fisicamente minacciato dall'esercito di Ariel Sharon: significativamente, ieri l'anziano Rais è tornato a impugnare una mitraglietta.

I bombardamenti israeliani sono stati accompagnati da penetrazioni di forze di terra israeliane nel Sud della striscia di Gaza e a Khan Yunes. Ieri sera, nuova penetrazione, a el Bireh (Ramallah), dove i tanks israeliani hanno demolito postazioni di Forza 17, unità di élite dell'Olp. A Tulkarem, in Cisgiordania, elicotteri da combattimento hanno condotto un ulteriore raid. Il bilancio complessivo di queste operazioni, che Israele considera «punitive», è stato di due morti e 28 feriti. Un bilancio sanguinoso nonostante gli edifici rasi al suolo dall'aviazione israeliana fossero stati svuotati perché i palestinesi avevano intuito che una nuova offensiva israeliana era imminente.

I raid aerei sono giunti infatti poche ore dopo due dolorosi attacchi della guerriglia palestinese: l'infiltrazione di un commando in un avamposto israeliano a Sud di Gaza (tre militari uccisi) e l'agguato a un'automobile di coloni ebrei (tre adulti uccisi, due bambine di pochi mesi rimaste incolumi una orfane).

Drammatico messaggio tv dell'esecutivo palestinese «Vogliono farci precipitare nell'anarchia, non c'è più alcuna linea rossa»

Forti pressioni sui due fronti per annullare l'incontro di Berlino negoziato dal ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer

Ieri i cecchini palestinesi sono nuovamente tornati in azione uccidendo in un agguato un israeliano, mentre transitava con la sua automobile in una strada prossima al kibbutz Magal, a Nord-Est di Tel Aviv. Gli attentatori - membri di un gruppo legato ad al-Fatah - hanno subito abbandonato la scena e dopo pochi chilometri sono tornati in Cisgiordania. Dietro questo stillicidio di attacchi Israele vede le impronte digitali dei servizi di sicurezza palestinesi e una responsabilità diretta di Arafat. Per questa ragione, in base a una nuova tattica di combattimento, le bombe degli israeliani sono cadute contro obiettivi dell'Autorità palestinese.

A pochi giorni dalla missione del ministro tedesco Joschka Fischer crescono le pressioni su Arafat (da un lato) e su Shimon Peres (dall'altro) per annullare l'incontro fissato per i prossimi giorni a Berlino. Sulla stampa palestinese si afferma che i primi a sabotare l'incontro sono gli Stati Uniti e il loro presidente George Bush, il quale «manca totalmente di obiettività avendo sposato - secondo il quotidiano «al Quds» - la causa di Israele».

Da parte israeliana, ministri del Likud hanno chiesto ieri al premier Sharon di annullare d'autorità la missione di Peres che - secondo uno di loro - «darebbe ad Arafat una patina di legittimità internazionale proprio mentre questi manda i suoi uomini a uccidere automobilisti israeliani».

«Come potremmo in futuro chiedere a Bush di non incontrare Arafat - si è chiesto il ministro delle Infrastrutture Avigdor Lieberman - se per primi gli mandiamo Peres?»

Da Damasco intanto - dove Arafat è atteso il 12 settembre per una storica visita di riappacificazione con Bashar Assad - il leader del Fronte democratico per la liberazione della Palestina, Nayef Hawatmeh, ha reso noto che l'attacco al fortino israeliano a Sud di Gaza è solo la prima operazione di guerriglia di una serie più lunga.

Hawatmeh ha poi accusato i soldati israeliani di aver ucciso a sangue freddo uno dei suoi militanti, mentre giaceva a terra ferito. «Un crimine odioso - ha aggiunto - che dovremo assolutamente vendicare».

DUE GIORNI DI ESTREMA VIOLENZA RIACCENDONO L'INCUBO DI UN CONFLITTO SU VASTA SCALA

Questa è la guerra della morte all'angolo

Non un conflitto territoriale ma la dimensione della paura, mentre le rappresaglie di Gerusalemme non rivelano grandi cambiamenti strategici e Arafat ricompare con il fedele kalashnikov al fianco

analisi
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

VINCERÀ chi resisterà un minuto di più. Questa triste, angosciata profezia dell'esperto militare Ron Ben Ishai sembra in queste ore di escalation la più vicina a una realtà sempre più simile a un labirinto senza uscita. Persino la domanda se dietro l'angolo sia in agguato la guerra è ormai devitalizzata, perché per ora la guerra appare sempre di più questa: continui attacchi terroristici e agguati, la vita impossibile, la morte all'angolo, le risposte degli israeliani con i bombardamenti su edifici militari e a carattere strategico nelle zone A, oltre all'eliminazione di capi terroristi.

I due campi, come vedono la situazione? Da una parte i palestinesi, palesemente molto eccitati dalla sensazione illusoria di una vittoria sull'esercito più moderno del mondo, Tzahal, e dello sconcerto del campo avverso, scompaginato. L'attacco fin nel cuore dell'accampamento di Gaza e la strage dei soldati dormienti, come in un poema epico, li ha riempiti d'orgoglio, come capitò a Jenin, quando la decisione di Tzahal di condurre una ritorsione per l'attentato a Gerusalemme con l'incursione di tank e la distruzione chirurgica di un edificio militare vuoto fu interpretata come un moto di paura da parte di Israele, che aveva fatto uscire i propri carri armati, ed entusiasmò i palestinesi, che tanto avevano ottenuto «senza sparare neppure un colpo».

Anche gli agguati ai cittadini inermi sulle strade di grande traffico come quella di Modiin, vicino a Gerusalemme, danno una sensazione di potenza che prova colui che taglia un filo o che fa saltare un ponte: la vita moderna è un'intelaiatura fatta di media di cui la strada è il primo e il più vitale, nella modernissima società d'Israele centinaia di migliaia di automobili si spostano in continuazione, e tutto ciò ora è diventato pauroso, impossibile. E sulla scia di questo senso di esaltazione, ieri Arafat è per la prima volta ricomparso in pubblico brandendo un fucile kalashnikov. Aveva il colpo in canna, ha spiegato Ehud Yaari, commentatore israeliano di cose arabe: «Con questo Arafat dà una definitiva spallata all'era dell'ulivo».

«Ma, invece di portar guerra nella dimensione territoriale, Arafat ha scelto la dimensione della paura - spiega Zeev Schiff, un famoso commentatore politico -. Ha deciso così di occupare la mente di Israele, di creare un'immensa zona buia che comprenda strade, negozi, scuole». «La strada 443 è la seconda arteria principale fra Tel Aviv e Gerusalemme - dice molto pragmaticamente il ministro Ephraim Sneh, nota colomba laburista -. E' evidente che non ce ne possiamo permettere la distruzione. Il terrorismo deve essere colpito alla radice, ovvero, sono i suoi vertici che devono finalmente patire un'autentica sconfitta».

Veniamo dunque al campo israeliano. Per ora Sharon ha compiuto l'altra notte un raid di consueta rappresaglia a Gaza, non si notano cambiamenti strategici. Come dicono quelli che lo criticano da destra: «un nuovo attacco a un edificio vuoto». Come dicono i suoi critici da sinistra, invece, «un nuovo inutile attacco che infiamma gli animi e non porta nessun risultato politico». La popolazione è da una parte ormai stretta alla gola dall'impossibilità di vivere, di viaggiare, di riunirsi, di andare al cinema, al supermarket, al ristorante e ben presto, dal 1° settembre, ci sarà l'angoscia dei bambini tutti insieme nelle aule scolastiche. Ma dall'altra parte, c'è un nuovo senso di voler resistere a tutti i costi, un ripetere «questo è l'unico posto dove posso vivere», con la rabbia legata all'enorme fiducia che era stata data al processo di pace e delusa poi dal gran rifiuto di Arafat.

Tutto ciò si trasforma in questa ora nel dibattito fondamentale sul che fare, un dibattito che richiede a Sharon una via di sbocco. Dice Schiff: «Non è più questione di decidere la migliore reazione, di essere subalterni rispetto a ogni attacco, ma di farsi una strategia complessiva. Fermare il terrore, per ora, è la parola d'ordine fondamentale». Le strade militari per farlo, secondo gli esperti, sono tre: un attacco diretto ai vertici del terrorismo, senza entrare nelle zone A per più del tempo richiesto da azioni puntuali; un'impresa militare con una dimensione territoriale, che includa anche la possibilità di stazionare a tempo illimitato nelle zone A; una serie - e questa appare l'ipotesi più probabile - di forti gesti simbolici, nel genere dell'occupazione dell'Orient House.

La guerra in quanto tale non è fra le opzioni di Sharon. Egli sa che l'utilizzo di un esercito come quello israeliano contro un mondo senza confini e senza esercito regolare verrebbe vissuto come un'invasione da parte della comunità internazionale. Tuttavia Sharon nelle ultime ore ha ricevuto segni di comprensione dagli Stati Uniti per una forte reazione. L'immagine della giovane madre, assassinata nell'agguato di sabato notte mentre copriva col proprio corpo i suoi bambini, risulta insopportabile a Israele e comincia a turbare non poco l'intera comunità internazionale. Nonostante questo, Sharon sembra andare coi piedi di piombo e aspettare non soltanto le mosse americane ma anche quelle europee. Egli, si dice nei suoi corridoi, spera di vedere uno Joschka Fischer all'opera per l'ancora possibile per quanto difficile incontro fra Arafat e Peres, stavolta con un atteggiamento più deciso nei confronti dei palestinesi. In sostanza Sharon spera che ad Arafat non venga permesso dall'Europa di lasciare il kalashnikov appoggiato allo stipite della sala di un ipotetico incontro di pace; mentre Arafat, da parte sua, chiede con sempre maggiore insistenza agli Stati Uniti di intervenire.

Sharon sa che l'uso di un esercito come il suo contro un mondo senza confini verrebbe vissuto da parte della comunità internazionale come un'invasione

Il leader palestinese Yasser Arafat in un'immagine di ieri: nella mano sinistra regge un kalashnikov

IL PORTAVOCE DEL GOVERNO DI GERUSALEMME: FINCHÈ I PALESTINESI CONTINUERANNO AD ATTACCARCI NOI CONTINUEREMO A DIFENDERCI

«Il Raíss non è l'uomo giusto per fare la pace»

Avi Pasner: non è un Sadat, non sa trasformarsi da rivoluzionario in uomo di Stato

Dolore e disperazione ai funerali di uno dei soldati morti nell'assalto di sabato al fortino israeliano

intervista
Marina Verna

AMBASCIATORE Pasner, lei è il portavoce del governo d'Israele: come si muoverà il premier Sharon per arginare questo attacco crescente di terrorismo?

«Noi proviamo a intercettare i terroristi prima che entrino in Israele, cosa molto difficile da fare. Ma nelle ultime settimane abbiamo avuto alcuni successi, abbiamo neutralizzato - in parte ucciso, in parte catturato - 40 terroristi tra i più pericolosi. La nostra lotta continuerà fino a che Arafat deciderà che ne ha abbastanza della violenza e tornerà a parlare con noi».

Lei pensa che questo accadrà?

«E' difficile capire esattamente che cosa voglia Arafat. L'anno scorso a Camp David poteva ricevere tutto quello che chiedeva, ma ha detto no. Barak gli aveva fatto offerte molto generose, ma lui le ha rifiutate».

«Forse solo una nuova leadership dell'Anp saprà essere più responsabile e capire meglio la situazione Da Israele si ottiene molto con il negoziato ma nulla con la violenza. L'abbiamo già dimostrato con altri»

«Ritiro unilaterale dai Territori? Non faremo più l'errore del Libano. Hanno creduto che cedessimo alla forza. Ma noi siamo militarmente più forti e dimostreremo che non è quella la strada giusta»

Forse, per fare la pace, si dovrà attendere una nuova leadership palestinese, che non porti sulle spalle una storia come quella di Arafat.

«In effetti noi pensiamo che Arafat, che è un leader rivoluzionario, un guerrigliero, non sia l'uomo giusto per fare la pace, non sia in grado di trasformarsi da generale in uomo di Stato. Non è un Mandela, un Kenyatta, un Sadat. Sembra che per lui questo cambiamento sia impossibile. Sadat guidò l'Egitto nella guerra a Israele, ma poi si trasformò in uomo di Stato e negoziò gli accordi di pace».

E Sharon è stato capace di questo cambiamento?

«Sharon sì. Come Rabin, ha saputo trasformarsi da generale in uomo politico. E il suo comportamento in questo periodo così insanguinato lo dimostra. Gran parte della popolazione israeliana continua a chiedere al suo governo di reagire alla violenza con la stessa violenza, ma lui non cede a questa pressione, ha una fortissima tenuta. Abbiamo avuto sette morti negli ultimi giorni, ma quasi nessuna reazione militare».

Lei pensa che una nuova generazione di leader palestinesi potrà seguire la lezione di Sadat?

«Forse chi verrà dopo Arafat saprà mostrare più senso di responsabilità e più comprensione della situazione».

Che cosa non capisce Arafat?

«Arafat non capisce che da Israele si può ottenere molto con i negoziati ma nulla con la violenza. L'abbiamo dimostrato tante volte, con l'Egitto, con la Giordania, con gli stessi palestinesi l'anno scorso a Camp David. Ma lui ha non lo capisce. Lui resta incocciato nella mentalità del guerrigliero, in una lotta senza fine contro Israele. Forse non ci resta davvero che aspettare la prossima generazione di leader palestinesi».

Lo scrittore israeliano Avraham Yehoshua pensa che la soluzione stia nel ritiro unilaterale di Israele dai Territori, come già accaduto con il Libano. Che cosa ne pensa il governo Sharon?

«Il ritiro unilaterale dal Sud del Libano è stato il nostro errore più grave negli ultimi cinquant'anni. Non lo ripeteremo».

Un errore di strategia?

«Sì, e di prim'ordine, perché i palestinesi hanno creduto che ci ritirassimo per effetto delle violenze degli Hezbollah, il che non era vero. Ma questo ha contribuito a far pensare ad Arafat che se due-tremila terroristi avevano battuto Israele, si potevano rifiutare le offerte di Barak e ottenere molto di più con l'Intifada».

Quindi voi non farete più l'errore di un ritiro unilaterale.

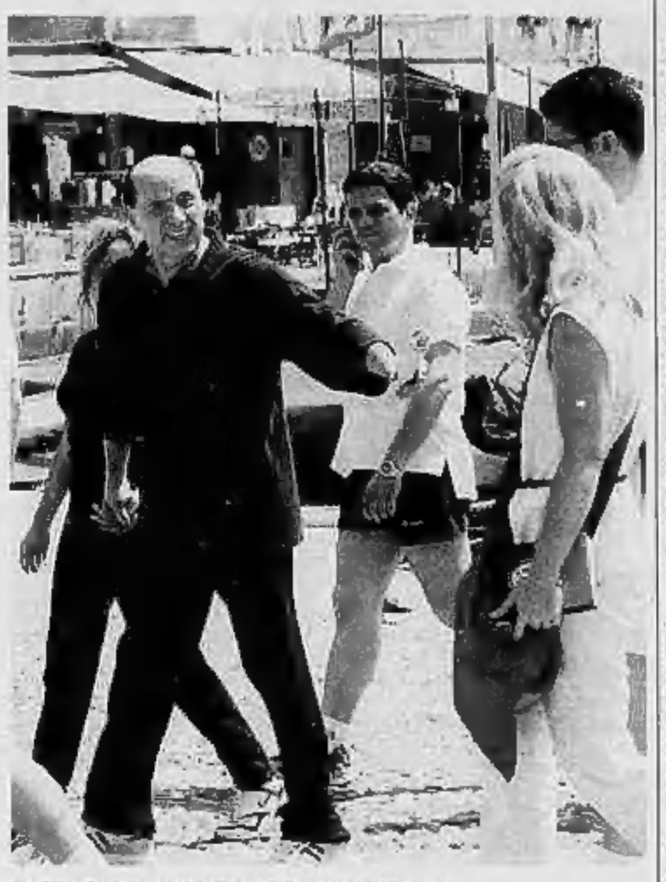
«No, abbiamo imparato la lezione. Militarmente siamo molto più forti, ma intendiamo usare la nostra forza solo per dimostrare ad Arafat che la sua violenza non paga. Perché lui non capisce la generosità. Lui capisce solo la durezza».

SULL'ABORTO | BOTTA E RISPOSTA FRA ESPONENTI DEL CENTRODESTRA

LA POLEMICA STORACE-FORMIGONI

La discussione sulla legge 194 divide il centrodestra. Ieri il governatore del Lazio Francesco Storace ha replicato al presidente della Lombardia Roberto Formigoni, che aveva dichiarato: «La modifica della legge 194 non è all'ordine del giorno dell'agenda politica». «All'amico Formigoni - esordisce Francesco Storace - dico che un buon cristiano non può vedere la politica come ostacolo all'affermarsi dei propri principi». Il dibattito era stato riaperto dalle dichiarazioni del ministro Rocco Buttiglione sulla modifica alla legge. «Ringrazio Storace per la lezioncina - replica Formigoni -, ma anche lui dovrebbe riflettere. Combattere l'aborto, per un politico cristiano, è un dovere. Ma è una battaglia che va combattuta nei fatti e non con gli annunci come qualcuno ha fatto in questi giorni».

Privacy e pennarello la ricetta di Berlusconi



Per Silvio Berlusconi ultimi giorni di vacanza in Sardegna

Una villa sul mare difesa da 60 guardie, un parco con cinghiali e conigli, nessuna mondanità e niente computer: così il premier prepara la «campagna d'autunno». Punta tutto sulla carta delle grandi opere

Ugo Magri

Inviato a PORTO ROTONDO

Due cinghiali in Sardegna non fanno notizia. Diverso è il caso se il cinghialone e la sua signora abitano nel parco privato di Silvio Berlusconi. Secondo gli uomini della sicurezza, la prossimità del Cavaliere li ha resi mansueti quasi quanto i conigli che vivono e, copiosi, si riproducono dietro i cespugli di Villa La Certosa. La loro presenza, però, da sola basta a rendere l'idea di quanta selvatica quiete il capo del governo disponga, ora che con la famiglia sta trascorrendo gli ultimi giorni di vacanza sull'isola. Inoltre spiega come mai Berlusconi subisca così poco l'attrazione della vicina Porto Rotondo, brulicante di motoscafi e turisti in ciabatte.

Il segreto sta nella privacy. A Paraggi, per esempio, dove ha preso in affitto un castello da Anna Bonomi Bolchini, il premier può godersi vedute per certi versi superiori a quelle di Punta Lada. Però manca il parco e, se vuole sgranchirsi le gambe, Berlusconi è costretto a far quattro passi nella vicina Portofino, dove i cronisti gli tendono sistematicamente l'agguato in piazzetta. Lui parla, *poi se ne pente*. Nella *villa* sarda, invece, ha ettari di prato, bosco e macchia mediterranea esclusivamente per lui, i suoi conigli e, come si è detto, i cinghiali.

Superare il muro di cinta è virtualmente impossibile. Al commissariato di Porto Rotondo si parla di sessanta guardie (approssimazione per difetto) impegnate nella vigilanza giorno e notte. Più facile, sulla carta, un raid via mare. Francesco Cossiga, che qualche sera fa è stato ospite a cena di Berlusconi, scherzosamente suggeriva ai cronisti: «Al posto vostro io affitterei una barca veloce. Poi, se la motovedetta della guardia costiera è da una parte di Punta Lada, voi sbarcate dall'altra, e viceversa...». Sarebbe l'occasione buona per verificare se è vero che, come si favoleggia, Villa La Certosa è protetta addirittura da una sofisticata strumentazione antisommergibile.

Così, per i villeggianti di Porto Rotondo, Berlusconi è un miraggio che si manifesta senza preavviso. E' capitato due mattine fa d'incontrarlo mentre, in maglietta e calzoncini bianchi, faceva *jogging* lungo la strada che porta alla Marina Nuova, nella caletta dove anche Piero Fassino quest'estate ha fatto il bagno, e in fondo alla quale c'è l'altra sontuosa dimora del Cavaliere, Villa Dolce Drago (ma a sentire i giornali dell'isola Berlusconi l'avrebbe venduta nei giorni scorsi a un *parvenu* russo).

Sabato a mezzogiorno, con un caldo cocente, Berlusconi era seduto invece con Emilio Fede e un pacco di giornali in fondo al molo del borgo turistico, nel punto esatto dove ai primi di agosto era attraccato il suo panfilo Principessa Valvia col fratello Paolo a bordo. Se fosse andato lì per pavoneggiarsi, il premier avrebbe scelto le sette di sera, quando le barche tornano all'attracco, e i loro occupanti sciamano cotti dal sole verso i ristoranti *à la page* come Clipper, Tartarughino, Giovannino: luoghi dove Berlusconi non l'hanno visto mai.

Vero che i ricconi della Costa Smeralda di rado frequentano luoghi promiscui come può essere un ristorante; però almeno intrecciano visite nelle rispettive magioni. Berlusconi, nemmeno quello. Testimonianze concordi parlano di mondanità zero. Se si eccettua Cossiga, ha invitato al proprio desco un paio di fedelissimi con signora, il vice-ministro Guido Viceconte e il capogruppo azzurro a Strasburgo, Antonio Tajani. Dopo Ferragosto sono andati a trovarlo uomini di governo come Beppe Pisanu e Lucio Stanca. Per parlare di politica però, poi si sono congedati.

Berlusconi trascorre lunghe ore nello studio al piano terra, accanto al grande soggiorno coi divani. Non ha computer e, con gli assistenti tutti in vacanza (maggiordomo compreso), il suo attrezzo di lavoro è un evidenziatore giallo, con cui cerchia e manda a memoria i dossier. Sta preparando la campagna d'autunno, ha in mente progetti faraonici per il recupero del territorio, la salvaguardia del patrimonio archeologico, il rifornimento idrico. Confida ai suoi che le grandi opere saranno l'asso nella manica del governo.

Poi il Cavaliere si concede alla famiglia: «Una famiglia perfettamente normale, come tutte le altre», assicura chi frequenta in questi giorni Villa La Certosa, se non fosse per questa ossessione della privacy. Scandagliarne i misteri è impossibile. Ma una traccia l'ha offerta donna Veronica confidandosi con delle amiche: «Per tenere i miei figli lontano dai riflettori, ho fatto la scelta di non mostrarmi, di non apparire. In vacanza vado lontano, all'estero». Oppure col «premier operaio» nella villa più blindata d'Italia.

PRO MEMORIA

Bossoli e palloncini gli oggetti parlanti della post politica

Filippo Ceccarelli

DOVE vanno a finire i palloncini, quando sfuggono di mano ai ragazzini?

Se lo chiedeva una vecchia canzone, e sebbene il quesito non abbia ancora trovato una risposta convincente, si sarebbe tentati di ipotizzare che sono finiti nella post-politica, i palloncini: bianchi, rossi, verdi, gialli, arancioni e così via.

Non c'è manifestazione che non ne preveda la più vistosa e indifferenziata presenza. Dapprima li ha imposti Forza Italia, suscitando qualche piccolo scandalo, ma dopo qualche anno pure il kit elettorale rutelliano ne prescriveva l'indispensabile dispiegamento nelle stazioni durante le fermate dell'Ulivo Express. Si sono poi visti, insieme con Pippo Baudo, anche nei comizi di D'Antoni; e a Pontida.

Quale differenza rispetto alla Prima Repubblica: allora l'iconografia prevedeva solo uomini, o moltitudini di uomini

Al massimo per i leader c'era una foto con la penna in mano

«Centinaia e centinaia di palloncini - annotava la *Padania* - sono stati lanciati dagli Orsetti padani», che sarebbero i pionieri leghisti. Recavano la frase evangelica antipedofili: «Chi scandalizza anche solo uno di questi piccoli...». Ma palloncini da incubo paranoico, riempiti di sangue infetto, erano stati minacciati persino al G8.

Di tutti i nuovi oggetti entrati a far parte dell'orizzonte politico del nuovo secolo, il palloncino è il più compiuto e rappresentativo. Viene dall'estero (Stati Uniti); è leggerissimo; vive di aria o di gas; si gonfia, si affloscia, può scoppiare; evoca atmosfere gioiosamente infantili e al tempo stesso commerciali (si pensi ai compleanni dei bambini da Mc Donald's). Infine è assai visibile e colorato, *ergo* televisivo. Tale potenza mediatica non solo ne spiega l'uso massiccio nelle manifestazioni, ma finisce per giustificare anche l'abuso del naturale sfondo entro cui il palloncino si colloca: quel cielo azzurro con le nuvolette che sempre più spesso campeggia negli schermi del computer, negli studi televisivi e nei manifesti politici, alle spalle del leader.

Chi l'avrebbe mai detto. Quando si pensa alla Prima Repubblica, alla sua iconografia, non vengono in mente né fondali, né oggetti. Solo uomini, o moltitudini di uomini. Tante bandiere, certo. Al massimo i leader si facevano fotografare con la penna in mano (c'è il fantastico Saragat alla Costituente); poi venne la moda del politico «dinamico» ritratto mentre parlava al telefono. Eppure i protagonisti quasi sempre avevano le mani libere. Gli stessi leggendari capi d'abbigliamento - il basco di Nenni, il doppiopetto di Togliatti, la lobbia del conte Sforza - appartenevano solo a loro, poiché loro soli erano i leader, i simboli.

Nulla di minimamente paragonabile alla richiamatissima canotta, che è essa stessa invece un simbolo, tanto da rivelare anzitempo la fine di Craxi; e che ora lancia un messaggio per conto di Bossi: «Siamo ministri, ma di canottiera». Nulla in comune con le «mutande proibite» appese in funzione antiberlusconiana a Genova e davanti Palazzo Ducale. Nulla a che spartire con la maglia da calciatore azzurro con scritta «51 a 0» (i collegi conquistati da Fi in Sicilia) che sanciva semmai la contaminazione definitiva tra calcio e politica.

Tutto oggi si mischia, e infatti c'erano bandiere della Roma e della Lazio, in piazza, il giorno della vittoria di Veltroni, che in tale circostanza ha pure esibito una pallina-talismano; e poco dopo si è vista arrivare sul palco una mai vista bottiglia di spumante, e tutti hanno brindato con bicchieri di plastica.

Muta, la politica si va popolando di oggetti parlanti. Berlusconi ha il culto degli evidenziatori, dei *post-it*, delle cartelline colorate; Tremonti usa in tv lavagnette e pennarelli; se si vuole irridere, o commuovere, o spaventare qualcuno, gli si spedisce un bossolo, o una supposta, o magari - come successo nel maggio scorso a Rutelli, a Bianco e al povero Montanelli - tutti e due insieme. Si potrà sempre dire che è uno scherzo.

www.nokia.it

NOKIA point

Entra in un Nokia Point e scoprirai un mondo creato su misura per i tuoi desideri. Potrai ammirare l'intera gamma dei modelli Nokia, trovare tutti gli accessori originali e sceglierli con l'aiuto di personale qualificato. Inoltre, presso i Nokia Point potrai iscriverti al Club Nokia, che offre vantaggi esclusivi riservati ai soci.

Nokia Point.
Lo stile Nokia punto per punto.

Nokia Point Torino:
Via Dante di Nanni 24/B
Tel. 011.43.37.517

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

LA DOPPIA LINEA DELL'ESECUTIVO | SULLE POLITICHE ECONOMICHE

LA SFIDA DEI FALCHI

Falco fra i falchi è il ministro dell'Economia Tremonti. E' favorevole sia a rivedere la previdenza sia a modificare l'art. 18 sui licenziamenti. Attacchi furenti a ulivisti e cigiellini. Sulle stesse posizioni Marzano (a sinistra nella foto), ministro di FI per le Attività produttive. E' più attento a non scontrarsi con i sindacati. Attenzione che non conosce Martino, anche lui azzurro, ministro della Difesa ed economista di vaglia: pensioni e licenziamenti vanno trasformati radicalmente. E pazienza per Cofferati.

LA DIFESA DELLE COLOMBE

E' Roberto Maroni (nella foto), il ministro leghista del Welfare, il capofila delle colombe. Ha fatto passare il decreto sui contratti a termine è vero, ma non è neanche convinto che le pensioni siano da ritoccare. Quanto ai licenziamenti, la linea gliela dà Bossi: non se ne parla. Poi c'è Buttiglione, ministro per le Politiche comunitarie, ciellino su aborto e scuola privata, soft su tutto il resto. Infine Gianni Alemanno, ministro agricolo di An, destra sociale. L'ultima parola è quella che dice tutto: pensioni e licenziamenti, chi tocca i fili muore.

Finanziaria, il governo tenta di accelerare

Primi incontri per frenare il deficit che continua a salire

Mario Sensini
ROMA

A poco più di un mese dalla presentazione della Legge Finanziaria, la parola d'ordine che attende ministri e sottosegretari alla ripresa delle attività è «accelerare». Le priorità restano quelle di rilanciare la crescita economica e varare le riforme che possano favorirla. L'estate, però, non ha portato nessun buon segnale sul fronte dei conti pubblici, che vincolano il programma dell'esecutivo. Le analisi condotte dal ministero dell'Economia nel corso della pausa estiva non hanno fugato il timore che il fabbisogno di cassa, stimato a 53 mila miliardi, possa rovesciarsi sull'indebitamento della pubblica amministrazione e peggiorare così il livello del deficit monitorato dall'Unione Europea. Anzi, a Via XX Settembre, dove oggi il vice ministro Mario Baldassarri terrà le prime riunioni con i tecnici del ministero, cresce la preoccupazione per il volume dei residui passivi che si sono accumulati nel bilancio e che potrebbero trasformarsi in nuova spesa corrente.

Al Consiglio dei Ministri che dovrebbe riunirsi il prossimo 30 agosto Silvio Berlusconi farà il punto con Giulio Tremonti e gli altri ministri economici sia sulle misure per lo sviluppo che sul capitolo delle riforme. «In quell'occasione ci chiariremo le idee. Ad agosto - ha detto Tremonti sabato notte in tv - molti ministri hanno espresso una serie di opinioni corrispondenti al proprio pensiero e al proprio impegno. In occasione del primo Consiglio dei Ministri riporteremo tutto ciò in un disegno organico». Di carne al fuoco ce n'è tanta. Dalle nuove misure che Tremonti sta studiando per rilanciare lo sviluppo dell'economia, alla verifica sulla riforma delle pensioni e del mercato del lavoro. Tutti temi delicati che dovranno passare attraverso un confronto con le parti sociali che non si annuncia facile.

Innanzitutto, si tratta di organizzare quel tavolo presentando un menù organico ai sindacati e alle associazioni datoriali. Se ne comincerà a discutere già venerdì prossimo, anche se mancano ancora molti tasselli per definire l'agenda. La commissione tecnica sulla spesa pensionistica che sta preparando i documenti necessari per la verifica, consegnerà le sue proposte al ministro del welfare, Roberto Maroni, solo a metà settembre. Nelle intenzioni del suo sottosegretario Alberto Brambilla, che guida la commissione tecnica, la riforma dovrebbe prevedere il passaggio immediato al sistema contributivo per tutti, il rilancio della previdenza complementare, una riduzione delle aliquote contributive per i neo assunti e soprattutto il blocco delle pensioni di anzianità.

> Oggi partono i contatti fra Baldassari e i tecnici del Tesoro Tremonti: il prossimo Consiglio dei ministri darà un piano organico

Probabilmente sulle pensioni si procederà per gradi. Tremonti vorrebbe destinare subito almeno una parte del Tfr ai fondi integrativi, e starebbe pensando di eliminare già dal 2002 l'aliquota fiscale del 12% sui fondi pensione. Dal prossimo anno, inoltre, potrebbero scattare gli incentivi per ritardare i pensionamenti, attraverso sgravi Irpef o la riduzione dei contributi, premessa per il successivo blocco delle pensioni di anzianità. Insieme alla riforma del collocamento e degli ammortizzatori sociali, alle parti sociali sarà riproposto anche il tema delicatissimo della flessibilità in uscita dal mercato del lavoro.

Su altri fronti il lavoro è più avanzato. Gli emendamenti al Ddl per il rilancio della crescita, con le misure per agevolare la cessione degli immobili pubblici e il rientro dei capitali italiani all'estero, sono quasi pronti. Così come il testo che recepisce l'accordo di inizio agosto con le Regioni sulla spesa sanitaria. Mentre i tecnici del Tesoro stanno già lavorando alla messa a punto della Nota di aggiornamento al Documento di programmazione che dovrebbe accompagnare la presentazione della Finanziaria, il ministro Giulio Tremonti sta stringendo i contatti con Bruxelles per verificare la percorribilità di una nuova proposta che agevoli ulteriormente gli investimenti al sud. L'idea è quella di usare i fondi Ue per la copertura finanziaria del credito di imposta per il mezzogiorno (che manca) e cumulare questo strumento con la Tremonti bis. Insieme alla messa a punto del programma, il governo dovrà però risolvere presto anche un problema "politico", cioè l'assegnazione delle deleghe che vice ministri e sottosegretari attendono ormai da due mesi.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

Rientro capitali
La sanatoria arriverà con un emendamento al collegato dei 100 giorni. I cittadini che possiedono capitali all' estero e vogliono farli rientrare in Italia dovranno dichiarare la provenienza e pagare all' erario una imposta sostitutiva vicino al 3%

Flessibilità
L'argomento è caldo: nel Governo c'è chi vorrebbe rivedere l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori per garantire una maggior flessibilità in uscita e quindi maggiori assunzioni

Sanità
Il prossimo consiglio dei ministri dovrebbe approvare un provvedimento che recepirà l'intesa raggiunta con le Regioni per il contenimento della spesa sanitaria. Eventuali sforamenti di spesa dovranno essere finanziati con la leva fiscale o con nuovi ticket sanitari

Immobili
Arriverà in settembre un emendamento al dol dei 100 giorni per accelerare le dismissioni degli immobili pubblici. Un maxipiano con il quale si punta ad anticipare con una cartolarizzazione gli incassi delle vendite che saranno realizzate e che coinvolgeranno anche gli immobili delle società ancora controllate dal Tesoro

Municipalizzate
E' atteso un provvedimento che consenta la separazione delle attività di gestione dalla rete distributiva delle municipalizzate. Sarà invece solo facoltativa la possibilità che le amministrazioni locali avranno di scendere sotto la soglia del 51%

Mezzogiorno
Si rilancia l'idea di una differenziazione fiscale e contributiva in favore del Sud, che anticipi alle regioni del Mezzogiorno pezzi della riforma fiscale, per l'intero territorio nazionale, in programma nella legislatura. Si dovrebbe inoltre mantenere - se coperto - il meccanismo del credito di imposta da affiancare alla Tremonti Bis

Lavoro
Il Governo ha preannunciato la volontà di esentare per due anni da imposte e contributi i giovani al primo impiego

Pensioni
E' prevista la verifica dell'intero sistema che partirà nei primi giorni di settembre. «La vera riforma delle pensioni si chiama Tfr e fondi pensione», ha detto il ministro Tremonti, mentre Maroni è apparso cauto sulla proposta del sottosegretario al Lavoro Brambilla che vorrebbe accelerare il riequilibrio del prelievo contributivo tra lavoratori autonomi e dipendenti

Fassino: la destra diventa aggressiva

Amedeo La Mattina
ROMA

Fino ad oggi il centrodestra si è impegnato a risolvere solo gli interessi privati di Silvio Berlusconi e dei suoi amici - attacca a testa bassa il centrosinistra -, in primis quelli che riguardano il falso in bilancio. Per il resto, il governo e la sua maggioranza si sono distinti per gli annunci di tante «controriforme» (all'Ulivo bruciano soprattutto quella annunciata sulla scuola e l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, sulle pensioni), nonché per le «sparate» dei suoi ministri. L'Ulivo mette sul banco degli accusati Lunardi per le sue dichiarazioni sulla mafia con cui bisognerebbe convivere, Buttiglione che vorrebbe cambiare la legge sull'aborto e fa quadrato di fronte alle continue aggressioni verbali contro questo o quell'esponente dell'opposizione. Indice puntato sulle parole usate al meeting di Rimini da Tremonti, che ha definito Amato un «bugiardo» e Cofferati un «reazionario». E' in particolare la critica alla Cgil che non fa presagire nulla di buono.

Ecco, per l'opposizione la misura è colma, ce n'è abbastanza per un autunno rovente, altro che il miracolo economico «vagheggiato» dal ministro dell'Economia. Un autunno di turbolenze non solo nelle aule parlamentari, dove il centrosinistra è pronto a dare battaglia. Nei prossimi mesi, infatti, Berlusconi troverà le piazze in rivolta, dovrà affrontare le turbolenze nelle scuole e sui posti di lavoro, come aveva profetizzato qualche settimo fa Rutelli. E se il dialogo sarà impossibile, la colpa è da addebitare all'arroganza con cui si stanno muovendo i ministri. Ancora più grave, osserva Fassino, è che, di fronte «alla quotidiana Babele di dichiarazioni brutali e offensive, il presidente del Consiglio non senta il dovere di dire alcunchè». In ogni caso, «Berlusconi deve sapere che non ci faremo intimidire dalla protervia del governo e dei suoi ministri».

> I ds: perché il premier non interviene? L'opposizione dura contro l'offensiva di Rimini: occorre una mobilitazione dell'intera società

Nell'accampamento del centrosinistra si sentono i tamburi della guerra contro una maggioranza che Fassino vede trasformarsi in una «destra thatcheriana». Di più, alza il tono il diessino Leoni, questa è «estrema destra, in tutte le sue componenti, compresa Forza Italia», e con la quale non si può più usare il «fioretto»: ci vuole la sciabola». Non c'è più traccia del moderatismo, la «melassa» con cui Berlusconi si presentò alla Camera per chiedere la fiducia era solo un gioco di prestigio, incalza Livia Turco, la quale chiede all'opposizione un «salto di qualità».

«Faccio fatica - afferma Turco - a comprendere che certe parole siano state pronunciate dal un ministro della Repubblica (Tremonti ndr), così volgari, di assoluto disprezzo. Dove vogliono arrivare, ma quale miracolo economico vogliono realizzare con questa arroganza, con la rottura della pace sociale, l'attacco ai diritti dei lavoratori dipendenti... L'opposizione - aggiunge Turco - deve uscire dal Palazzo. Non voglio disconoscere quanto è stato fatto in questi mesi in Parlamento, ma l'opposizione a questo governo deve essere costruita sulla mobilitazione nella società, nel fuoco della battaglia che si profila nei prossimi tre mesi nel Paese».

Intanto l'opposizione si trova di fronte un problema grande come una casa, quello del coordinamento parlamentare. La Margherita non ha gradito le uscite «autonome» del capogruppo Violante: ultima, la richiesta di dimissioni del ministro Lunardi. E neanche posizioni di tipo barricadero. Certo, ragiona Arturo Parisi, questo esecutivo sta inanellando un errore dietro l'altro, si muove a colpi di maglio, «non si è reso conto di essere il governo della Repubblica». Detto questo, però, la maggiore difficoltà è riuscire a rappresentare tutto l'Ulivo in Parlamento: «Dobbiamo parlare con una voce unica». E non serve, come vorrebbe fare la Quercia, calvacare la piazza a giorni alterni, sbandare dall'«inciucismo all'estremismo», dicono velenosi nella Margherita.

«L'opposizione si fa sui contenuti - sostiene Dario Franceschini, coordinatore dell'esecutivo della Margherita - Un'opposizione che non mira a far cadere il governo, come hanno fatto quelli del Polo. Dobbiamo fare delle proposte alternative, nelle sedi parlamentari, e non dire solo dei "no"». Per Franceschini è sbagliato annunciare mobilitazioni di piazza o mettersi alla testa dei cortei: meglio lasciare esplodere le tensioni sociali e sindacali. Insomma, bisogna mettersi d'accordo su che tipo di opposizione fare: dura sì, ma non ondivaga o extraparlamentare. L'occasione per questo chiarimento arriverà presto. Rutelli infatti intende convocare per i primi di settembre un vertice dell'Ulivo.

L'EX DIRETTORE DEL FMI: L'AZIONE DEVE PER FORZA COMINCIARE DA LAVORO, PREVIDENZA E CONTI PUBBLICI

«Decisioni dolorose e non dopate per avviare la stagione del rilancio»

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Il rilancio dell'economia italiana è possibile ma bisogna guadagnarsi la fiducia degli investitori con decisioni né indolori né dopate su lavoro, previdenza e conti pubblici». Questa l'opinione di Enzo Grilli, direttore esecutivo del Fondo Monetario internazionale fra il 1995 e 1997 ed ora docente all'Università Johns Hopkins di economia internazionale, che avverte il governo sui rischi di «aumento della spesa sanitaria a seguito della devolution».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha detto che un miracolo economico è possibile. Da dove cominciare?

«Lavoro e previdenza sono i due nodi principali».

Condivide la proposta di revisione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori?

«Tremonti ha ragione quando dice che le norme giuridiche devono adattarsi alla realtà sottostante e non viceversa. La riforma dell'articolo 18 va nella direzione giusta, segue l'esempio che viene da altri Paesi. Il principio da affermare è quello della libertà di assumere e licenziare quando l'impresa ne ha bisogno. La necessità è di rendere per entrambe le parti il rapporto più efficiente. Il fine non deve essere penalizzare il lavoratore: la revisione dell'articolo 18 deve essere accompagnata dalla riorganizzazione dei processi di ricerca del nuovo lavoro. Chi viene licenziato deve essere in grado di cercare il lavoro in tempi brevi, senza dover pagare costi troppo alti. La chiave è nel sistema dell'informazione: chi cerca e chi offre lavoro devono riuscire facilmente a trovarsi».

> «Il rapporto disavanzo-pil fa parte di un impegno assunto nel quadro Ue Ne va della credibilità del Paese e non solo: tutti devono aver fiducia nel coordinamento»

> «Adesso è necessaria una maggiore fiducia che sappia rilanciare gli investimenti Bisogna seguire i mercati e rispettare le loro aspettative»

Come affrontare la riforma del sistema previdenziale?

«La riforma del sistema previdenziale è una necessità incontrovertibile. Deve essere fatta in due direzioni. In primo luogo bisogna assicurare la stabilità macroeconomica, la sostenibilità della spesa, attraverso minimi ma dolorosi cambiamenti che devono essere fatti all'età pensionabile. I Paesi che sono economicamente e demograficamente maturi, come l'Italia, non si possono esimere da questa riforma. Il secondo aspetto è la riorganizzazione di un sistema di previdenza in cui pubblico e privati si sostengono fra loro, divengono complementari. I fondi pensione privati sono un perno essenziale di questo sistema».

Tremonti vuole portare all'1,5 il rapporto fra deficit e pil. E' una meta possibile?

«Il rapporto deficit-pil fa parte di un impegno che l'Italia si è assunta nel contesto dell'Unione Europea. E' un impegno solenne ed importante. Ne va non solo della credibilità del Paese ma anche del valore dell'euro. Se il resto del mondo dovesse percepire una mancanza di coordinamento nella politica fiscale europea sarebbe difficile far accettare l'euro come una moneta che merita fiducia. Ma in presenza di un rallentamento economico, come quello che stiamo attraversando, la pressione sui conti cresce».

Quale è l'ostacolo più difficile per il governo?

«Bisogna mettere sotto stretto controllo la spesa sanitaria delle Regioni. E' una delle bombe latenti più pericolose per l'Italia. La decentralizzazione della spesa sanitaria riduce le capacità di controllo. I governi centrali si assumono responsabilità macroeconomiche a cui non hanno la possibilità di far fronte. Per l'Italia è un problema serio. E' una trappola potenziale per le finanze pubbliche, molto pericolosa. Già oggi la possibilità di controllare la spesa sanitaria è molto limitata. Più la devoluzione di poteri alle Regioni prende piede più questo problema diventa serio. Basta vedere cosa è già avvenuto in Brasile e cosa sta avvenendo in Germania ed Argentina: tutti Paesi dove la struttura regionale e locale è più debole di quella centrale».

La proposta del fondo immobiliare per la privatizzazione dei beni pubblici la convince?

«Il fondo immobiliare mi sembra una buona idea ma l'Italia si è mossa bene sul fronte delle privatizzazioni già tempo».

Insomma ritiene possibile il nuovo miracolo economico?

«Una ripresa è possibile ed augurabile ma credo che l'economia italiana abbia anzitutto bisogno di buoni incentivi e di buone misure per riprendersi. Non si riprenderà facilmente da sola»

Di cosa c'è bisogno?

«L'Italia ha bisogno di una ripresa degli investimenti e questi passano attraverso la fiducia. Per ridare fiducia all'economia italiana è essenziale renderla più reattiva, concorrenziale, aperta. Tutto questo passa attraverso fasi difficili e non automatiche come i tagli alla spesa pubblica e la riforma presidenziale. Non esistono scorciatoie. Una volta si giocava con i numeri della spesa pubblica ed i tassi di interesse. Queste cose non si possono più fare a livello nazionale. Serve un'economia non dopata. Bisogna basarsi sui mercati e tener conto delle aspettative degli investitori sul mercato del lavoro, previdenza e conti pubblici».

Enzo Grilli docente di economia internazionale alla Johns Hopkins University ed ex direttore del Fmi

DISNEY | I TRE PORCELLINI CONTRO LA PEDOFILIA

CARTOON CON LE REGOLE PER IL WEB

I tre porcellini alle prese con il lupo cattivo travestito da «Sweet Sheep» (dolce pecorella), o i sette nani e Biancaneve con la mela avvelenata, e il ranocchio con la mania del web e delle e-mail. Sono i tre cartoni animati che dal sito http://disney.go.com/cybersafety/ aiutano i più piccoli a difendersi dalle trappole di Internet. La storia dei tre porcellini inizia con Gimmi che acquista un computer e chiama i fratellini a casa per mostrare loro le chat line. Ma Timmi e Tommi sono stati seguiti da Sweet Sheep. Così i tre iniziano a chattare e la «pecorella» (che rappresenta lo sconosciuto pericoloso) chiede di incontrarli. A questo punto la storia offre quattro opportunità, di queste tre includono un contatto con lo sconosciuto. I bambini cliccando su ognuna delle risposte scoprono come è meglio comportarsi, la spiegazione è data Topolino alle prese con il suo pc. Stessa tecnica per Biancneve e sette nani, che invece raccontano la storia dei virus nascosti nelle e-mail. In questo caso «Pie in the Sky» (torta di mele nello spazio) travestito da video gioco è in realtà un tremendo virus che bloccherà tutti computer nei quali viene inserito. Infine il ranocchio Thaddeus Toad ossessionato da Internet e dalle lettere tipo catena di Sant'Antonio che promettono soldi facili. Finirà in tribunale, condannato. Ma è solo un sogno, imparerà le regole delle e-mail e si salverà

Viaggio nel lato oscuro della Rete

La difficile battaglia per smascherare i siti maledetti

Francesca Paci

Il nuovo scandalo dei pedofili online sbatte la Rete in prima pagina. I due siti denunciati ieri da Telefono Arcobaleno si aggiungono alla lunga lista redatta negli ultimi quattro anni dall'associazione di don Fortunato Di Noto: 44 mila. Ma davvero Internet è il losco bassofondo del mondo?

No. Internet è l'oceano dove le identità possono mascherarsi. Cybernauti della prima ora, neofiti alla scoperta della posta elettronica, incalliti nostalgici dell'era preinformatica sanno che nel web s'incontra chiunque. Ci sono Robin Hood impegnati ventiquattr'ore su ventiquattro a sottrarre dati alle ricche multinazionali, «ladri d'identità» che rubano coordinate bancarie e si costruiscono patrimoni a spese del malcapitato di turno, hacker per sfida o per professione, molestatori di minori e paladini dei diritti.

Per ogni insidia ai bambini c'è almeno un sito che li difende. Basta digitare sul motore di ricerca www.Google.it il comando «pedofilia online» per trovarsi davanti una schermata di 5590 indirizzi. Quasi tutti, rinviano a organizzazioni di autodifesa che hanno messo su un homepage per combattere il nemico ad armi pari.

I siti pedofili giocano sulla curiosità dei piccoli e li adescano con colori e soggetti all'apparenza infantili? La Disney usa la stessa tecnica per metterli in guardia: su http://disney.go.com/cybersafety/, Topolino&company raccontano le insidie della Rete a fumetti. In uno, per esempio, Jimmy, il più saggio dei tre porcellini, ha comprato un computer e sta imparando a navigare. In chat fa amicizia con «sweet sheep», nome in codice che dietro il belato della dolce pecorella nasconde Ezechiele. La fine della storia è aperta: scegliendo la soluzione A, B o C si finisce nelle fauci del lupo. Scegliendo D, si esce dalla chat pericolosa per andare a navigare in siti più divertenti. Un indirizzo da mostrare a figli e nipoti senza falsi pudori.

Consigli ai ragazzi ma anche ai genitori. Su www.beta.it/civtec/sp/piwscp.htm c'è una guida fatta su misura per mamme e papà terrorizzati dal buco nero delle ore senza baby sitter che i piccoli trascorrevano ieri davanti alla tele e trascorrono oggi incollati al pc. I più esperti trovano soluzioni hi-tech tipo Net Nanny o Cyberpatrol, due software-filtro da comprare direttamente online che si installano senza grosse difficoltà sul computer di casa. Gli altri, quelli che proprio perché non sono informatizzati hanno ancora più paura del mezzo, possono consolarsi su www.citinv.it/poli/genitori/ un forum aperto a tutti gli interventi sul tema «minori e Rete». Obiettivo: «Realizzare un libro bianco che raccolga tutte le cose importanti, utili e belle che si possono scoprire su Internet, affinché sia per i ragazzi momento di cultura, socializzazione, svago e familiarizzazione con le nuove tecnologie».

Dalle associazioni di tutela dei minori a quelle che raccolgono denunce di molestie, dagli spazi didattici alle discussioni dei newsgroup, il messaggio che circola online è unico: Internet è una città, non lasciate i bambini da soli e attenti ai quartieri pericolosi.

> Molti indirizzi insegnano a genitori e figli come difendersi dalle avances pericolose

Cryogenteam (www.cryogenteam.com/pedo.htm) fa la guerra ai pedofili: sullo sfondo del sito lampeggiano a intermittenza la scritta «No pedo in web» e l'immagine di un teschio stile «pericolo di morte». In sovrimpressione, un modulo anonimo da compilare con la denuncia dell'indirizzo elettronico pizzicato. Il webmaster s'impegna a girare la segnalazione a Telefono Arcobaleno e carabinieri, ma, «io dico e non lo dico», invita gli hacker sensibili al problema, a lanciarsi al sabotaggio.

Molti cyberpirati si sono già organizzati. Www.zerohack.it/ è il sito di un gruppo «Anti-pedohacking», come si definiscono. Il lavoro mandano in tilt gli spazi che ospitano pornografia infantile. A chi domanda come mai non riescano a «bannare» definitivamente la pedofilia dal web, rispondo che anche si può fare perché in Italia esiste una legge, e per forza di cose dev'essere rispettata. Facciamo quel che si può, ma più di una volta siamo stati avvisati che il nostro operato era rischioso».

La Rete favorisce «incontri pericolosi», ma cementa legami trasversali. Oltre a quello stile «guardie e ladri» che unisce hacker e poliziotti, c'è il fronte popolare formato da famiglie e «operatori» del sesso.

Strabuzzeranno gli occhi i puritani, ma un immaginario corteo contro la pedofilia vedrebbe sfilare accanto i sostenitori di www.cittadinionline.it/, il portale delle esigenze dell'uomo della strada, e quelli di www.sessoevolentieri.com/nopedo/ (uno spazio per soli adulti).

I primi, allarmati dalle cifre provenienti d'oltreoceano: «25 milioni di bambini navigatori al giorno, di cui uno su quattro finisce su un sito porno». Gli altri, arroccati sulla difesa della differenza tra pornografia e pedofilia al punto da tracciare in homepage una mappa di siti anti-pedofili garantiti dal «bollino di integrità».

Internet è l'oceano dove si perdono le identità e dove si possono ritrovare. «Grazie! Sono libero. Ora ti prego di gridare, gridare, gridare, per me e per tanti altri bambini, schiavi del sesso dei pedofili», scrive via e-mail un piccolo brasiliano liberato due anni fa dalla Polizia di San Paolo, dopo la denuncia di Telefono Arcobaleno, da una banda che commerciava in foto di minori.

Sono ancora insufficienti i mezzi delle forze dell'ordine nella lotta alla pedofilia sulla Rete

UN TRIBUNALE PER I PIU' DEBOLI

ROMA

Si è tenuta sabato a Roma la giornata internazionale del minore rapito promossa dal Comitato ecumenico per le comunicazioni sociali, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema. Numerosi sono stati i messaggi d'adesione e di sostegno e tra questi quello del Capo dello Stato e del Card. Crescenzio Sepe Presidente della congregazione per l'evangelizzazione dei popoli della Santa sede «al fine di sollecitare la Comunità civile a prendere a cuore la sorte di tanti bambini e ragazzi che nel mondo subiscono forme diverse di vessazioni». Il Presidente del Cecs Giuseppe Amedeo Pantiri ha sollecitato le autorità competenti ad intervenire in maniera urgente e concreta, con disposizioni legislative e provvedimenti più efficienti e ha proposto, assieme al giudice Gennaro Francione, la creazione di un Tribunale internazionale dei deboli, che come per i «crimini di guerra» intervenga sui tanti casi drammatici rimasti insoluti e impuniti, nonché la creazione di un Fondo di solidarietà e assistenza, per aiutare in concreto i più deboli.

(r. cri.)

Sito dei piccoli scomparsi

Database del ministero dell'Interno «Crescono i casi di adescamento»

ROMA

Per trovare i bambini scomparsi ed estendere la rete delle ricerche, una volta si metteva una fotografia persino sui cartoni del latte, un alimento che entra in tutte le case. Oggi si fa ricorso alle moderne tecnologie e, visto che l'uso di Internet si diffonde nelle abitazioni degli italiani, il dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno ha voluto creare un sito dedicato ai minori scomparsi. Si chiama www.bambiniscomparsi.it ed è attivo dal marzo 2000.

Realizzato in collaborazione con il «National Center for Missing and Exploited Children» («Ncmec») degli Usa, questo sito fa parte del «Progetto Arcobaleno», nato nel '96 con lo scopo di aprire presso ogni questura un Ufficio Minori. Per rendere più efficaci le ricerche dei «missing kids», coinvolgendo anche i gli appassionati ed esperti di Internet, il la pubblica sicurezza ha inserito in Rete tutte le denunce di scomparsa di minori in Italia. Per ogni bambino è stata realizzata una pagina Web contenente una foto, la descrizione delle modalità della scomparsa e ogni altra notizia che possa agevolare il ritrovamento.

Per effettuare una ricerca all'interno di questo vastissimo database si può inserire il nome del bambino o, se non lo si conosce, digitare alcune informazioni come età, statura, colore degli occhi e dei capelli. La ricerca può essere effettuata anche negli Usa.

Il sito non si rivolge solo agli adulti. Una pagina è infatti dedicata ai bambini e contiene una serie di consigli per evitare ed eventualmente affrontare situazioni di difficoltà o pericolo. Anche se la maggior parte dei casi di scomparsa si rivelano una fuga volontaria del minorenne dalla propria abitazione o dagli istituti (ci sono anche molte situazioni di «sottrazione» da parte di uno dei due coniugi, purtroppo aumentano gli episodi di adescamento. Perciò, oltre a raccomandare di non accettare caramelle dagli sconosciuti, si ricorda ai bambini che «anche giochi innocenti, se ispirati da adulti non conosciuti, possono rivelarsi trappole pericolose».

[l.mi.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. [illegible]; **AOSTA**, piazza Chanoux 26/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 8, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 308059; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 734080-726120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 40, t. 561195-573688; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cavino 13, t. 913838; **IMPERIA**, via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Manlana 6, t. 6734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 179, t. 501555-501556; **SAVONA**, piazza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 350754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZO A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **[illegible] Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,46(L. 4.862)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80 (L. 1.549)

- tecnici

Euro 1,30 (L. 2.891)

- altre domande

Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o remoti: il doppio. Natalizi (urgenti), data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI 1

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 20.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004181.890.1820. Registro n. 58089863 Lugano.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO aziende? Azienda Italia Spa 1.000 richieste banca dati conclusioni anche 60 giorni. Pagamento contanti www.aziendaitalia.com Chiamaci gratuito 800.696.940.

ACQUISTIAMO bando tutti settori, azienda territorio italiano anche investimento estero. Svizzera Tel. 004191.690.1900.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.16014.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI ADDETTI PATTERNISTI

AZIENDA di stampaggio tessile cerca collaboratore di linea con almeno 3 anni di esperienza. Ambosessi italiani/e 011.453.0120 nei giorni feriali dalle ore 17 alle ore 18.

RAGAZZO/A massimo 24enne pratico Torino e provincia, patente B, assumesi per consegna e installazione elettrodomestici. Tel. 011.437.3184.

SELLERIA auto cerca addetto/a cucitura su macchine per cucire industriali. Si richiede: esperienza. Tel. 011.459.7645 - dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

IMPIEGATI

STUDIO grafico cerca web design e grafico pubblicitario ambosessi. Se interessati inviare curriculum fax 011.821.5880

TECNICI

PERITO meccanico ambosesso esperienza settore utensileria meccanica, conoscenza Pc, inglese, assume azienda in Rivoli. Scrivere: Publikompass 5530 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

CALL CENTER di Torino ricerca operatori/trici di telemarketing. No vendita. Massima serietà. Tel. 800.803.380.

LAVORARE con successo in casa attività commerciale indipendente ottimi guadagni. Per informazioni Tel. 02.303.31308.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda multinazionale ricerca 64 collaboratori 20 - 28enni, di buona presenza proprio organico Diretti £ 2.000.000 di base più incentivi, carriera ed inquadramento secondo legge. Per colloquio immediato telefonare 011.316.0603.

AZIENDA di Torino ricerca per ampliamento proprio organico venditori/trici su appuntamenti prefissati. Minimo garantito - £ 5.000.000 mensili. Richiesta massima serietà. Tel. 800.803.380.

AZIENDA leader nel settore delle telecomunicazioni cerca consulenti aziendali ambosessi max 35 anni da inserire nel proprio organico. Si offre formazione adeguata al settore di competenza, certificazione riconosciuta a livello europeo, rimborso spese mensile più provvigioni. I candidati/e dovranno inviare il proprio curriculum vitae mezzo fax al nº 011.669.6054.

GINOSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per aperture immediate in vari dipartimenti posizioni manageriali alumeni ventisei anni. Retribuite. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £ 3.000.000 mensili garantiti per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.584.1017.

3F multinazionale europea, seleziona per provincie Piemonte e Valle D'Aosta funzionari incaricati alla vendita età 20 / 35 anni automunito/a anche senza esperienza specifica. Offresi £. 3.000.000 mensili, corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino tel. 02.670.73011.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico ricerca personale ambosesso in qualità di assistente/ poltrona e/o segretaria odontoiatrica. Inquadramento e retribuzione. Telefono: 011.549.884 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

LAVORO DOMANDE 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERE di sala con moltepici anni di esperienza in hotel e ristoranti, cerca lavoro stagionale. Tel. 011 262.4480.

IMPIEGATI

IMPIEGATA contabile [illegible] iscritta nelle liste mobilità valuterebbe proposte assunzione. Tel. 348.341.0035.

IMPIEGATO esperto fiscalista e contabilità aziendale, occuperebbesi per incarichi revisione ed aggiornamenti contabili. Telefono 349.750.0348

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

CORSO VITTORIO EMANUELE via San Secondo V in bella casa d'epoca completamente ristrutturata appartamento di circa 160 mq. Gabetti 011.836.116

GARETTI SPA via Lanzi in piccola palazzina vendiamo: ingresso camera cucina bagno termoautonomo £ 79.000.000. Ag. Giulocasse 011.248.1663.

VIA PASSO BUOLE presso via Cesnola ingresso camera cucina bagno ripostiglio. Gabetti Italiana 011.819.9670

ZONA Rebaudengo in stabile [illegible] appartamento di ingresso camera livello cucinino bagno ripostiglio cantina £ 129.000.000. Gabetti 011.242.7351

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO borgo Nuovo recente 3° piano di: salone camera cucinotta bagno ripostiglio cantina box termoautonomo. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI borgo San Pietro, via Panchiatti, ristrutturato: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, box. Gabetti 011.642.583.

RIVOLI via Baldi in stabile con giardino condominiale ingresso saloncino 2 camere cucina disimpegni ampio box. Ottimo [illegible] 011.956.6022.

VOLPIANO villa di nuova costruzione di salone 4 camere cucina tripli servizi taverna box triplo giardino. Gabetti 011.600.5261.

PIEMONTE

PRIVATO vende bilocale più servizi a Limone Piemonte finemente arredato a Lire 150.000.000 trattabili. Tel. 0171.925.973 338.278.8528.

STRESA, occasionissima nuova casetta con giardino con paradisiaca vista lago solo £. 199.000.000 minimo accordo resto da concordare a mutuo. Tel. [illegible]

VALLE D'AOSTA

CERVINIA, solo per amanti natura - neve - sole. Direttamente sulle piste, bellissima mansarda. £. 199.000.000. Tel. 030.914.0277.

CHAMPOLOUC - Monterosa, vacanze tutto anno. Comodo ogni servizio, 2 passi impianti risalita, nuovo appartamento ristrutturato. £ 159.000.000 [occasione!!!] Tel. 030.991.4698.

CHAMPOLUC vicinanze - Col-de-Joux. Bellissimo soleggiatissimo villaggio alpino - Les Pleiades', vicinissimo impianti, vista Monte Bianco, costruitore vende direttamente alloggi e chalet: ottimi prezzi. Telefonare 0125.920.626 - 337.328.348.

COSTA AZZURRA

AFFARE Cap Martin lato Mentoniasco prestigiosa residenza in villa, grandissima terrazza, piscina, vista mare mozzafiato. Affare da non perdere! Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Antibes vicino mare zona residenziale [illegible] vivibile cantina affare £ 458.000.000

AREA CASA 0182.555.627 Mentone alcuni vicini mare nuovi bilocali ampie terrazze vivibili giardini, parking £ 168.000.000

AREA CASA 0182.555.627 Nizza alcuni nuovi centralissimi appartamenti, ottime rifiniture, £ 80.000.000 resa [illegible] garantita 9%

AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona promenade nuovi appartamenti rifiniture di pregio ampi terrazzi da £ 115.000.000.

MENTONE sul mare, [illegible] assicurato nuovi appartamenti, finiture a scelta, anticipando £ 5.000.000. Esclusiva Gilmaldi 0184.501.370.

NIZZA centro 100 mt mare magnifica bilocale ottimo stato, terrazza. FF. 530.000 Federico 0033.603.833.188.

AUTOVEICOLI 9

ABBIAMO urgenza [illegible] furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.819.2718.

ACQUISTA automobile usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 84 B. Tel. 011.776.1858 Torino.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BUSSO MARINA Astra Hotel *** 0183.497.011 rinnovato famigliarità parcheggio piscina ottimi menu, camere TV, servizi. Benvenuti bambini. Disponibilità dal 25 agosto.

CHIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizi, Tv. Scelto menu con pesce ogni giorno. Prezzi speciali.

HOTEL LIGURE Finale Ligure camere con tutti i comfort 150 mt dal mare. Settembre prezzi speciali Tel. 019.604.9044.

RIMINI - Hotel Maria Serena *** - 0541/26.762 - Direttamente mare, rinnovato 2001. Camere tv. Vari [illegible]. Ottobrissime: agosto da 85.000, settembre bevande gratis da 60.000

MATRIMONIALI 11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE [illegible] la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoniali. Via Cesare Battisti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. Tel. 011.561.1055. Aperto agosto.

A. ELEONORA 31enne indole trasparente spontanea graziosa cerca compagno libero sani principi, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

A. GERMANA vedova 45enne, senza figli sola in una casa enorme amante cavalli cerca uomo simpatico ed estroverso per lunghe passeggiate nei boschi scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. MANUELA carina sentimentalmente sola conoscerebbe compagno maturo per amicizia eventuale [illegible], scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A. MARCO 45enne affermato imprenditore amante del viaggi e della poesia cerca socia e sensibile compagna max 45enne con cui condividere i piaceri della vita, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. PIERO 47enne, avvocato, studio proprio, appassionato di montagna, [illegible] compagna sportiva, non fumatrice, massimo 50enne, scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. 38ENNE divorziata mediterranea affettuosa e comunicativa inconterebbe uomo serio scopo matrimonio. Top Service 011.533.640

A. 42ENNE vedova laica e sincera bella presenza conoscerebbe uomo serio scopo matrimonio. Top Service 011.533.554

CARLO 41enne dirigente bella [illegible] a formare una famiglia cerca compagna dolce graziosa con la quale aver dei figli, scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

VARIE 13

B.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 193 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti ai prezzi. Via Bertola 22/E - Torino. Tel. 011.561.3088.

Violenta bimbo di 10 anni

Arrestato dopo il racconto degli amici della vittima

ROMA

Ancora due casi di pedofilia di cui sono vittime due bambini. Ad Avellino un anziano ha violentato, ripetutamente, un bambino di dieci anni, e a Catania un extracomunitario ha tentato stuprare prima una ragazzina e subito dopo una donna.

A.D., di 68 anni di Roccabascerana, è stato arrestato per violenze e abusi sessuali nei confronti di un bambino di dieci anni, figlio di amici.

Le indagini sono state avviate dai carabinieri dopo che alcuni piccoli amici della vittima avevano raccontato ai militari di aver scoperto che l'uomo si appartava con il ragazzino in una zona di campagna per poter abusare di lui.

L'arresto è stato convalidato dal gip del tribunale di Avellino. Il bambino vittima delle violenze, in un primo momento ha negato ogni cosa, poi ha confessato tutto al padre. A questo punto è scattata l'ordinanza di custodia cautelare.

All'uomo, cardiopatico, considerato un amico intimo dalla famiglia del bambino, sono stati concessi gli arresti domiciliari.

A Catania il secondo caso: un libico di 42 anni, Mfta Salah, immigrato clandestino bracciante agricolo, è stato arrestato dai Carabinieri di Caltagirone per aver tentato di violentare una bimba di 10 anni e successivamente poi una donna di 30, in un appartamento. Le due vittime hanno riconosciuto il loro aggressore nel corso di un confronto avvenuto nella caserma dei carabinieri.

Il primo tentativo di violenza sarebbe avvenuto nella casa di una coppia che vive insieme alla figlia di 10 anni: l'uomo avrebbe palpeggiato la bimba e, dopo avrebbe tentato di violentarla. Messo in fuga dalle grida l'aggressore si sarebbe introdotto dalla finestra in una casa attigua, dove avrebbe iniziato a palpeggiare una trentenne che dormiva accanto al marito. L'arresto è avvenuto un'ora dopo grazie all'intervento dei militari dell'Arma.

(r. cri.)

MINORI | IL CENTRO DI AVOLA CHE COMBATTE IL PORNOMERCATO

L'ORGANIZZAZIONE

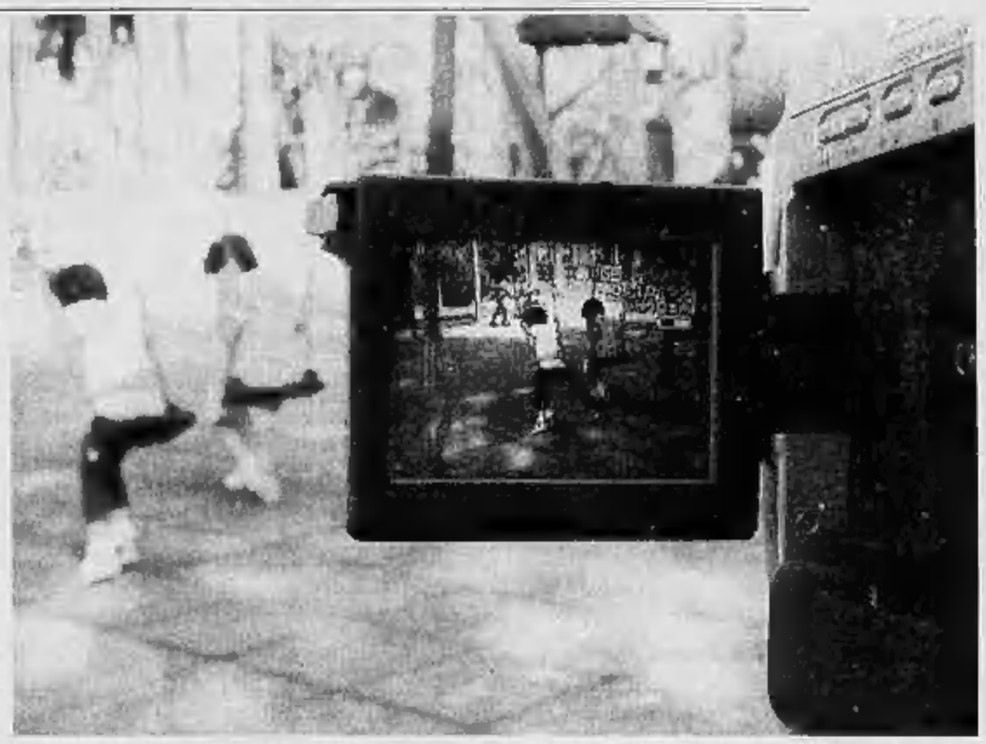
Telefono Arcobaleno è un'organizzazione creata cinque anni ad Avola (in provincia di Siracusa) per smascherare il mercato della pedofilia in Rete, che continua a moltiplicarsi esponenzialmente. Finora sono oltre 44 mila le denunce effettuate dal gruppo creato da don Fortunato Di Noto: si tratta di siti individuati dai suoi volontari in Italia e all'estero, incentrati sulla diffusione e il commercio di foto e video con bambini seviziati e torturati

LE SEGNALAZIONI

Tra le scoperte più recenti fatte da Telefono Arcobaleno, un sito Internet italiano che promuove l'incesto: la pagina Web contiene infatti una delirante «sezione teorica», oltre a una serie di 99 fotografie che spiega ai genitori come iniziare i propri figli a rapporti sessuali incestuosi. Una delle sequenze più sconvolgenti mostra una bambina dell'apparente età di cinque anni che viene stuprata da un uomo indicato come il padre

Foto di neonati seviziati, orrore su Internet

Telefono Arcobaleno: mai visto nulla di simile



I reati di pedofilia sono in aumento, molti riprendono i bambini di nascosto e utilizzano i filmati su Internet

Fabio Albanese
SIRACUSA

Hanno dai sette mesi ai nove anni, ma qualcuno potrebbe avere solo uno o due mesi di vita. Alcuni potrebbero essere italiani. Sono bimbi stuprati nelle culle o nelle vaschette per il bagno, violentati nella stanzetta dei giochi trasformata in camera di tortura. La galleria degli orrori pedofili ieri si è «arricchita» di altre 400 immagini esposte senza alcuna censura e senza nessuna limitazione di accesso in due siti Internet scoperti dai volontari del «Telefono Arcobaleno» e subito denunciati alla procura della Repubblica di Siracusa.

«Sono immagini terribili - dice il presidente di Telefono Arcobaleno, don Fortunato Di Noto - in questi cinque anni di attività abbiamo visto ogni sorta di orrore, ma oggi a vedere quelle immagini ci siamo sentiti fisicamente male. C'è di tutto in quelle immagini, c'è una ostentazione sacrificale che non è più tollerabile. Sono bambini piccolissimi, che non possono nemmeno chiedere aiuto».

I due siti, che ad una prima verifica risulterebbero partire da un paese estero, mostrano 23 neonati, in gruppi di 25 o 50 foto per ciascuno, sottoposti ad ogni tipo di torture e di violenza. Si vedono bimbi con il biberon, con addosso i pannolini, in contesti che sembrano quelli soliti della famiglia e che invece si trasformano come in un film horror. Nelle foto sono spesso in compagnia di adulti, uomini ma anche donne («magari la loro madre»), che compiono su di loro sevizie ed abusi. Chi ha visto quelle immagini, tra i volontari del Telefono Arcobaleno, dice che «nei volti dei bimbi c'è tanta sofferenza. Sono volti alle prese con sevizie inenarrabili».

I siti sembrano stranieri, alcuni dei bimbi però potrebbero essere italiani, perché in alcune foto si vedono luoghi, oggetti e scritte in italiano. Chi siano, che fine abbiano fatto, è però impossibile poterlo dire e sarà l'inchiesta a dovere fare luce. Telefono Arcobaleno, oltre ad avere presentato denuncia alla magistratura italiana, ha inviato una segnalazione alla sede di «Missing Children» a New York, l'organismo internazionale che cura l'archivio dei bambini scomparsi.

I siti sono stati scoperti ieri pomeriggio dai volontari della sede centrale di Telefono Arcobaleno, ad Avola, nel Siracusano, mentre don Ili Noto era in chiesa a celebrare un battesimo. I tecnici del telefono antipedofili lo hanno subito avvertito e sono scattate le denunce che, sulla base di un protocollo di intesa raggiunto dopo le polemiche dei mesi scorsi e la minacciata chiusura di Telefono Arcobaleno, vengono tutte presentate alla procura di Siracusa, che dal canto suo ha costituito un pool di magistrati antipedofilia coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe Toscano. Sulle scrivanie dei cinque magistrati al lavoro già da alcuni giorni ci sono un centinaio di denunce presentate dal Telefono Arcobaleno. Quasi tutte sono legate alla diffusione via Internet di immagini pedopornografiche: «Un fenomeno - dicono gli operatori - che risente dell'evoluzione rapidissima, per dimensioni, accessi e contenuti, della realtà rappresentata dai Internet: ciò ha bisogno di mezzi e strumenti adeguati che vanno aggiornati e adattati».

La denuncia presentata ieri rischia di risultare vana se l'intervento non sarà immediato: «Bisogna attivarsi subito per acquisire le prove - avvertono gli operatori -. Potrebbe essere tutto inutile perché i siti potrebbero sparire da un momento all'altro e gli investigatori non troverebbero più nulla».

IL LEADER DELL'ORGANIZZAZIONE ANTI-PEDOFILI

Don Fortunato Di Noto, conduce una strenua battaglia contro la pedofilia su Internet

«Perché tanti maniaci restano impuniti»

Don Di Noto: procedure sbagliate e pastoie burocratiche

intervista

Gabriele Beccaria

Non ho mai visto nulla di simile, da sentirsi male. E' un'ostentazione sacrificale che mi fa venire in mente una volontà diabolica all'opera». Don Fortunato di Noto continua a controllare dati, velocissimo, e a confrontarli con i collaboratori. La rapidità è tutto, quando si vogliono scovare i maniaci della pedofilia in Rete, come in questo caso estremo dei neonati torturati, ed è proprio la mancanza di rapidità di reazione a inquietarlo e a farlo indignare. Elenca le colpe dell'Europa, le mancanze della polizia postale, le tante promesse rimaste a mezz'aria.

Don Di Noto, lei in cinque anni ha sporto 44 mila denunce e contemporaneamente ha ripetuto spesso di essere stato abbandonato. Che cosa è successo di tutte queste segnalazioni e chi sarebbe il colpevole numero uno?

«Il 4 luglio abbiamo deciso di rompere i rapporti con la polizia postale, con la quale abbiamo lavorato per cinque anni, e adesso speriamo di rimodulare un protocollo nuovo per monitorare meglio la Rete e individuare con maggiore efficacia i criminali».

Che cosa significa?

«La nostra organizzazione è riconosciuta a livello internazionale e infatti abbiamo ottimi rapporti con molte polizie - spagnola, brasiliana, svizzera, australiana... - eppure quella postale italiana è una macchina molto lenta e con noi non riesce a funzionare: è un elefante incapace di essere rapido».

In che senso?

«Quando segnaliamo un sito, l'acquisizione della prova dovrebbe essere immediata, dato che la vita degli indirizzi virtuali è brevissima, dalle 12 alle 60 ore. Se si aspetta, il sito svanisce e tutto il nostro lavoro viene annullato. E diventa impossibile continuare l'indagine e mettere in trappola quelli che si fanno fortune ingentissime sulla pelle dei bambini».

Ed è quello che succede?

«Spesso sì».

Ora come vi comportate?

«Da meno di due mesi ci rivolgiamo direttamente alla procura di Siracusa, che, dimostrando grande sensibilità, ha attivato un pool antipedofilia di cinque magistrati per affrontare la nostra mole di denunce. Comunque, il problema resta».

Quale?

«Abbiamo avuto tanti colloqui nel recente passato, come con gli allora ministri Bianco e Turco, e ci aspettavamo maggiore collaborazione da parte delle istituzioni, che invece non c'è stata. E intanto resta disattesa la direttiva del dicembre 2000 del Consiglio d'Europa che prevedeva il controllo costante - 24 ore su 24 - di Internet da parte delle varie polizie nazionali. Colpa, penso, delle infinite pastoie burocratiche».

Ci faccia capire meglio: se 44 mila sono state le denunce di Telefono Arcobaleno, quante sono state le persone arrestate e poi condannate?

«Ecco, ho qui l'elenco dettagliato. Siti denunciati 45087, oscurati 35843, newsgroup denunciati 1895. Siti con riferimenti italiani diretti 601. Denunce inoltrate alla procura di Siracusa dal 4 luglio 491. Persone arrestate nel mondo oltre 200. In Italia ci sono state condanne per produzione e divulgazione di pedopornografia a Torre Annunziata, Milano e Vercelli: lì ci sono sei condannati in primo grado a otto anni».

Duecento in tutto: non le sembrano pochi?

«Quando si discusse la Carta dei diritti dei minori all'Onu, mi dissero: "Ci aiuti lei, don Di Noto, perché, quando chiediamo ai ministri e ai governi informazioni sulla pedofilia, non ci fanno sapere quasi nulla". Quanto all'Italia, noi e la polizia postale siamo e restiamo due mondi paralleli, che non si incontrano mai. Adesso ci vuole un serio atto politico, che finalmente velocizzi il modo di operare degli agenti e crei una magistratura internazionale che possa intervenire senza i freni delle rogatorie internazionali».

Nell'attesa, sta pensando di cambiare qualcosa anche a Telefono Arcobaleno?

«Noi abbiamo fatto un passo indietro. Prima raccoglievamo molti elementi sui siti, adesso ci limitiamo alla segnalazione. Non vogliamo sostituirci all'autorità giudiziaria. La nostra è un'organizzazione di volontariato e quindi ha una funzione sociale, di mobilitazione delle coscienze e di pressione politica. E basta».

Quanti siete?

«In cinque e lavoriamo a turno».

Quando dura un turno?

«Cinque ore».

Quante denunce riuscite a fare in un giorno?

«Anche 130».

LEZIONI DI PORNO SUL WEB

NEW YORK. Shakespeare o Cicciolina? Questo è il problema per diversi studenti delle università americane, dove cresce il numero degli atenei che offrono regolari corsi di pornografia anche su Internet. «La pornografia è parte della realtà americana, che alla gente piaccia o meno», afferma la docente di storia del cinema Constance Penley dell'University of California di Santa Barbara, spiegando la scelta della propria università di aggiungersi al novero degli istituti con lezioni sull'osceno. Spesso i corsi di pornografia sono abbinati a quelli di arti visive. Va oltre Richard Burt, docente di letteratura inglese ed esperto di Shakespeare all'University of Massachusetts di Amherst, proponendo corsi di versioni a luci rosse delle tragedie del grande Bardo (chiamati per l'appunto corsi di «Bardcore»). Burt è tanto convinto della necessità di trattare l'argomento, da aver creato un proprio sito Internet «naughtyprofessor.com» (professorecattivello.com), in cui, oltre a illustrare la propria visione del mondo e della letteratura, fa vedere foto di sè e della moglie in pose e abbigliamenti poco scolastici, oltre a farsi ritrarre con alcune pornostar. [r. cri.]

Ormanni: inadeguata la legge anti-pedofilia

«Impossibile accertare in tempo reale le responsabilità di chi contatta un sito hard»

Mariella Cirillo
NAPOLI

Immagini agghiaccianti di bambini, anche piccolissimi, costretti a rapporti sessuali con adulti, sottoposti a violenze, chiusi in stanze perlustrate dall'occhio della telecamera che si sofferma su faccine tristi e corpi esposti come merce. Quel video, quelle foto, mostrarono poco meno di un anno fa agli italiani la nuova frontiera degli abusi commessi sui minori, la pedofilia on line e il suo mercato, venuti alla luce grazie all'inchiesta della procura di Torre Annunziata. Il pool di magistrati napoletani scoprì un'organizzazione internazionale che aveva in Russia la sua base operativa, in Internet lo strumento per raggiungere i clienti in tutto il mondo. L'inchiesta, con la consulenza di don Fortunato Di Noto, portò in ottobre all'arresto di 12 persone, ad una raffica di informazioni di garanzia, un centinaio di richieste di rinvio a giudizio. Ma anche ad un terremoto al Tg1, con le dimissioni di Gad Lerner dopo la messa in onda durante il telegiornale del materiale pedopornografico all'atto dell'inchiesta. Per il procuratore Alfredo Ormanni e i suoi sostituti, Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli, furono giorni difficili. E l'oggetto stesso del loro lavoro, i bambini ancora una volta vittime, rischiò di finire in secondo piano.

«Molte le difficoltà nell'inchiesta di Torre Annunziata aperta a ottobre su un mercato internazionale di video»

«Molti degli arrestati sono già in libertà: ho accettato il loro patteggiamento per dimostrare le lacune delle norme attuali»

Procuratore Ormanni, lei fu protagonista di una dura polemica con l'allora ministro della Giustizia Piero Fassino sull'inadeguatezza della legge nel delicato campo della pedofilia on line. Ha cambiato opinione?

«Assolutamente no. E' paradossale che per la detenzione di materiale pedopornografico la legge 269 del '98 sullo sfruttamento sessuale dei minori preveda una pena massima di tre anni di reclusione commutabile in una multa di due, tre milioni. Si tratta di una sanzione irrisoria e inadeguata, la stessa prevista anche per la cessione di tale materiale, che presuppone uno scambio e quindi un'azione diretta nel mercato. Fassino sosteneva che la legge era ottima sotto ogni aspetto».

E invece?

«Quella legge ci ha certo consentito di aprire l'inchiesta che ha mostrato per la prima volta gli aspetti drammatici della pedofilia via Internet. Ma resta del tutto inadeguata sul piano delle sanzioni».

Ma a quali risultati ha portato quell'inchiesta?

«C'è da dire in primo luogo che l'indagine è tuttora aperta e che, mano a mano che la Guardia di Finanza acquisisce i necessari riscontri, nuove persone vengono iscritte nel registro degli indagati. Occorre infatti verificare che i contatti con i siti pedofili non siano casuali, determinati da errore. Chi scarica materiale pedopornografico reperito on line, ad esempio, difficilmente è vittima di un equivoco».

Gran parte degli arrestati tornarono subito in libertà. Perché?

«Si trattò, sia ben chiaro, del risultato di patteggiamenti della pena, ai quali diedi il consenso anche con intenti in qualche modo provocatori. Per dimostrare proprio l'inadeguatezza della legislazione in materia di detenzione di materiale pedopornografico. Ci sono stati comunque dei rinvii a giudizio, ma le difficoltà sono di varia natura».

Contro quali ostacoli si scontrano i magistrati?

«Ai limiti della legge, all'impossibilità di accertare in tempo reale le responsabilità di chi contatta un sito pedofilo, si sommano problemi di carattere internazionale. Prendiamo l'organizzazione che abbiamo scoperto in Russia e che ancora oggi prosegue indisturbata la sua attività, offrendo immagini e video a chi li acquista a suon di dollari. Sino al mese scorso ho inoltrato richieste di rogatorie internazionali alle quali il mio omologo russo non ha neppure risposto. L'assenza di una legislazione sull'argomento in Russia e di accordi di reciprocità consentono che questi criminali continuino ad agire».

Il procuratore di Torre Annunziata, Alfredo Ormanni

Lei ha subito un procedimento disciplinare, promosso dal pg della Cassazione davanti al Csm per aver sostenuto che esiste una lobby pedofila protetta da sostegni politici. Con quale esito?

«Piena e completa assoluzione perché il fatto non costituisce illecito disciplinare, ma rientra nel diritto di critica di ogni cittadino».

Ma la lobby esiste?

«E' provato che c'è una comunità di pedofili, della quale lo stesso don Di Noto ha messo a conoscenza con una relazione la Commissione parlamentare per l'infanzia fin dall'ottobre del '98. Una comunità, se non vogliamo chiamarla lobby, sostenuta da due organizzazioni internazionali che offrono sostegno anche in Italia. E non più tardi del luglio scorso ho dovuto querelare per diffamazione Marco Pannella che in un suo intervento ha lanciato un'invettiva a Radio Radicale contro me e don Di Noto. Insomma, si distingue tra pedofilia non violenta, ritenuta accettabile, e pedofilia violenta. Come se si possa fare una simile distinzione...».

CHE COSA FANNO | GLI ALTRI EX TERRORISTI

QUASI TUTTI IN SEMILIBERTA'

Nessuno dei brigatisti coinvolti nel rapimento Moro è attualmente sottoposto a detenzione piena.
Mario Moretti, mente dell'operazione e killer di Moro, condannato a sei ergastoli, è in regime di lavoro esterno.
Anna Laura Braghetti, all'ergastolo a Rebibbia, ha ottenuto il lavoro esterno.
Prospero Gallinari era in libertà a causa delle sue condizioni di salute (ha tre by-pass) e dallo scorso anno è invece agli arresti domiciliari.
Gli altri membri del commando:
Bruno Seghetti, condannato all'ergastolo, è in semilibertà.
Franco Bonisoli è in semilibertà.
Barbara Balzerani è in regime di lavoro all'esterno dal carcere di Rebibbia, dove sconta l'ergastolo.
Raffaele Fiore, all'ergastolo al carcere di Opera, è ammesso anche lui al lavoro esterno
Valerio Morucci è in libertà.

Sequestro Moro, muore Maccari il «quarto uomo»

L'ex Br Morucci: l'ha ucciso il carcere, dopo vent'anni è accanimento

Vincenzo Tessandori
ROMA

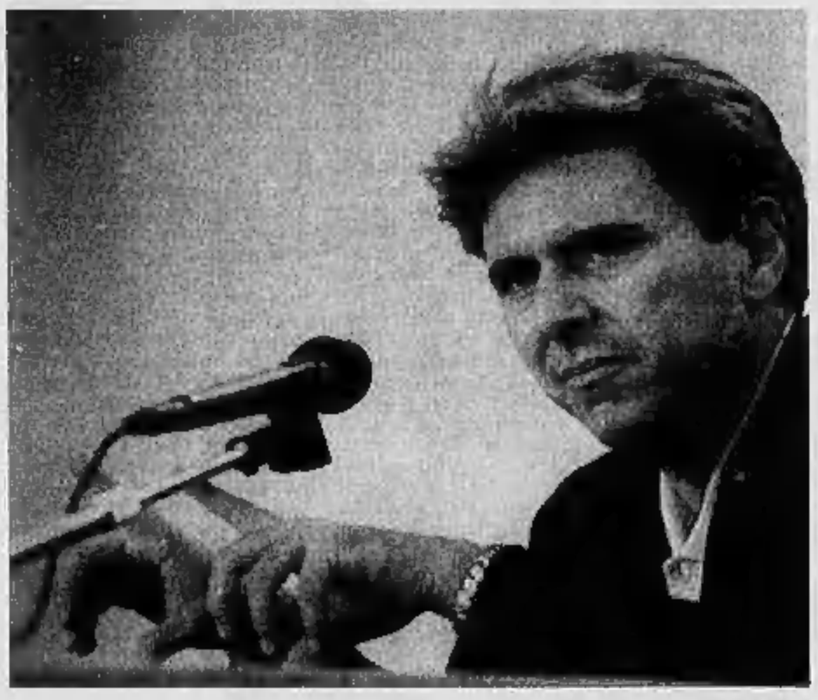
Quanti segreti conosceva il «quarto uomo»? Sapeva tutto o soltanto uno spicchio di verità su quel mistero italiano chiamato «l'affaire Moro»? Con quel nome da pittore, quel modo di fare un po' introverso, riservato, pudico, quasi timido, da comparsa piuttosto che da protagonista, Germano Maccari, il compagno Gulliver, pareva uno fuori posto nella nebulosa del terrorismo, nato e cresciuto a Centocelle. Eppure, nelle Brigate rosse lo consideravano uno di prima scelta. Era stato lui a trovare la cassa nella quale le *bierre* avevano cacciato il presidente della Democrazia cristiana, quello che aveva fatto da carceriere, in via Montalcini a Roma, che aveva provveduto a cambiare l'aria nella cella, che insieme ad altri aveva interrogato Moro, ne aveva raccolto gli umori, le parole, le ultime volontà. Quello che gli aveva sparato. Ora lui era a Rebibbia per saldare, come si dice, il suo debito con la società, che assommava a 23 anni, sentenza definitiva dopo aver subito la prima condanna a 30. È morto l'altra notte, d'infarto. Pare.

Per 15 anni le tessere di quell'imbroglio maledetto che si rivelò il sequestro e l'assassinio di Moro, vennero *pazientemente riordinate*, ma per tutto quel tempo il nome di Maccari non era emerso, anche se sulla linea dell'orizzonte s'intuiva il profilo di qualcuno: di colui che aveva provveduto anche all'aspetto logistico dell'operazione, quello che aveva fatto mettere le inferriate alle finestra del «carcere del popolo», quello che qualcuno ricordava superficialmente come lo scialbo «ingegner Altobelli», titolare dell'appartamento nel quale, fino al giorno dell'esecuzione, avevano tenuto Moro. Si alternavano in quattro, in quella casa medio-borghese: Maria Laura Braghetti, Mario Moretti, Prospero Gallinari e quel fantasma, Germano, a cui toccava di dormire su «un divano», ricorda la brigatista su «il prigioniero», che un tempo era stata anche la sua fidanzata ma che aveva avuto la ventura, *in quella casa*, di dividere il letto con Moretti, chiamato «il capo», chissà se a ragione o a torto.

Maccari era uno zelante, disponibile, ma non era apparso granché entusiasta dell'idea del rapimento e i compagni, ricorda Braghetti, «ci avevano messo un bel po' a convincerlo. Per tutta la durata del sequestro si tenne più defilato possibile e subito dopo uscì dalle Brigate rosse e non ne volle più sapere». D'accordo, come ha detto qualcuno, «la coerenza è la maledizione delle menti meschine», ma cambiare idea non basta per gettarsi alle spalle il passato. Al primo processo Moro ne seguì un secondo, eppoi ancora altri e al termine di ognuno il frutto era uno spicchio di verità, con i nomi dei protagonisti e delle comparse allineati e trascritti in tanti *ordini di cattura*. Tutti o quasi, poco alla volta, ma l'«ingegner Altobelli» rimaneva sempre il signor nessuno. Fino al tardo pomeriggio del 22 ottobre 1993, quando uno del gruppo, Adriana Faranda, la compagna Alexandra, rivelò il vero nome di quell'ingegnere col nome da calciatore. Era un venerdì. «Si chiama Germano Maccari». Anche lui era già finito in carcere, quando gli dissero che una brigatista lo accusava del sequestro e dell'omicidio di Moro, rispose secco: «Non ho nulla a che vedere con questa storia e non ho altro da aggiungere». Passarono quasi tre anni, poi, il 19 giugno '96, durante il processo «Moro Quinquies», decise che era arrivato il tempo di parlare. «È vero, c'ero anche io quel giorno in via Fani». La confessione non ebbe toni epici: lui raccontò a voce bassa, come se fosse stanco di tenersi dentro quel segreto. Se gli era venuto il dubbio che qualcuno avesse manovrato l'organizzazione, non lo fece capire. Sì, ammise, lui c'era quando fu stabilito di «eliminare l'ostaggio»; non era d'accordo, ma le Brigate rosse non erano un'organizzazione nella quale le decisioni venissero prese a maggioranza. C'era anche nel momento in cui una raffica di mitraglietta uccise Moro. E c'era in via Caetani, dove le *bierre* abbandonarono il corpo. Al racconto, alla confessione, seguì il primo verdetto: 30 anni, ridotti dall'Assise di Appello dell'Aquila a 26 eppoi, il 14 novembre 2000, dalla Cassazione che aveva individuato un difetto nella sentenza d'Assise, a 23.

«LA LOTTA ARMATA NON FACEVA PER LUI»

ROMA. L'ex brigatista Valerio Morucci ricorda Germano Maccari «entrato nelle Br perchè si era trovato in una corrente ma non era il suo mondo, tant'è che ne è uscito subito dopo e non ha fatto più nulla. La rigidità della clandestinità non era fatta per lui. Aveva pulsioni inconciliabili con le regole di tipo militare di quella vita». Morucci critica la durezza delle lunge detenzione: «In certe situazioni il principio della giustizia retributiva mostra tutta la sua iniquità arrivando a sancire una pena di morte non prevista dal codice. Posso capire il carcere e la giustizia preventiva di isolare persone che possono nuocere alla collettività, ma mi sfugge la funzione della detenzione a così tanta distanza dai fatti per una persona che non faceva male a nessuno altrimenti i suoi comportamenti avrebbero avuto altre sanzioni. Dopo tanto tempo mettere in carcere una persona per 20 anni è un principio astratto che non ha alcuna utilità sociale». [Ansa]



Germano Maccari «quarto uomo» del gruppo di brigatisti rossi che tenne sequestrato Aldo Moro in via Montalcini

DURANTE LE PERQUIZIONI TROVATO UN VOLANTINO «FIAMMA-FRONTE VENETO SKINHEADS». I FAMILIARI: CERCHINO ALTROVE IL CAPRO ESPIATORIO

Un'immagine dell'attentato terroristico al Tribunale di Venezia il 9 agosto

«Noi attentatori? E' un abbaglio»

Bomba di Venezia, negano i due estremisti di destra

L'esercente si difende: ho l'esaurimento il mio amico è in cura psichiatrica
Il leader delle «Teste rasate» venete: la regia dei due attentati va cercata nell'estrema sinistra padovana
Fiore (Forza Nuova): c'è un depistaggio

Mario Lollo
VENEZIA

La pista nera per la bomba di Venezia? Un abbaglio, protestano i due simpatizzanti di estrema destra finiti sul registro degli indagati. Uno di loro, un esercente veneziano di 28 anni, cui il pm Felice Casson ha fatto sequestrare gli abiti e perquisire la casa, ha parlato con il *Gazzettino* per dare la propria versione: «Non c'entro nulla con la bomba al tribunale. Io ho un esaurimento nervoso, devo andare dal medico. Possibile che mi debbano rovinare la vita così?».

Era stata la madre a chiamare il giornale di Venezia, appena appreso dai notiziari tv che la faccenda stava prendendo una piega inaspettata. Certo, gli uomini della Digos erano venuti a perquisirle la casa sei o sette volte, certo avevano preso gli indumenti del figlio per accertare se vi siano tracce di esplosivi che possano mettere il loro proprietario in relazione con l'attentato di Rialto. Ma scoprire di essere messi alla berlina come terroristi, questo in famiglia non se l'aspettavano proprio.

«Alle 2 di mattina - afferma il giovane nell'intervista al quotidiano - ero già a casa e sono andato a letto. E' vero, prima ero in compagnia di quel ragazzo, un mio ex compagno di classe, ma ciò che prova? Lui, oltretutto, non sarebbe capace di mettere una bomba: è in cura psichiatrica al Centro di salute mentale di Palazzo Boldù, ha una moglie invalida al 75 per cento, non ha neppure i soldi per mangiare. Dove li avrebbe trovati per una bomba? Simpatie di destra, sì, ma non fa politica attiva - prosegue l'esercente indagato -, si è messo in cattiva luce una volta che i vigili urbani gli sequestrarono degli yo-yo che stava vendendo in piazza San Marco. Sequestrarono la merce solo a lui e non agli extracomunitari, così lui litigò con loro».

Difende entrambi anche il padre: «Sono esterrefatto, mio figlio è assolutamente estraneo a questa vicenda. Non c'è una prova, nessun indizio. Gli hanno sequestrato quattro paia di jeans e un manganello da arti marziali che aveva da anni. E poi quel calendario: non sarà mica un reato avere in casa un calendario di Mussolini, acquistato in gita a Predappio?».

La madre rincara la dose: «Pensavano forse che tenessi armi ed esplosivi nella cucina del ristorante? Mio figlio ha sempre lavorato e gli interessano solo le ragazze. Che cerchino da qualche altra parte il capro espiatorio». Difende anche l'amico del figlio, disoccupato e come lui indagato: «E' un ragazzo menomato. Mio figlio cercava di ospitarlo, gli offriva da mangiare: tutto qui». Nella casa del secondo giovane sono stati sequestrati un volantino firmato «Fiamma Tricolore-Fronte Veneto Skinheads», il gruppo di «teste rasate» al centro di un'inchiesta delle procure di Verona e Vicenza, e poi una croce celtica, un grammo di cocaina. Alle pareti erano appese foto del Duce.

«Ce l'aspettavamo che l'inchiesta si sarebbe spostata a destra, ma i due indagati non sono dei nostri - dice il leader del Fronte Veneto Skinheads Piero Puschiavo -, la regia dei due attentati, a Venezia come a Vigonza contro la Lega va cercata nell'estrema sinistra padovana». E sulla pista nera che dalle perquisizioni di Venezia sembrerebbe aver imboccato l'inchiesta interviene anche Roberto Fiore, leader del movimento di estrema destra Forza Nuova: «C'è un depistaggio in atto - dice -. Fin dall'inizio il giudice Casson, in contrasto con altri magistrati, ha escluso a priori la pista di sinistra, finendo per tirare in ballo il nome di Forza Nuova. Ciò non fa che riecheggiare gli Anni 70, quando bombe e depistaggi portarono l'Italia al caos e ai governi catto-comunisti».

Ma la cosiddetta pista nera resta per ora solo uno dei filoni d'inchiesta. La scorsa settimana si era fatta consistente quella della criminalità comune, concentrata sulla banda dei giostrai celebre con le rapine con esplosivi e bazooka, che il 10 agosto, il giorno dopo l'esplosione, era chiamata alla sbarra proprio a Palazzo di Giustizia di Rialto per un arsenale scoperto nel Trevigiano. Né è stata ufficialmente scartata la pista «di sinistra», avanzata da un volantino dei Nuclei territoriali anti-imperialisti giunto ventiquattr'ore dopo l'attentato.

È mancato improvvisamente l'
ing. Antonio Guarnieri
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna, il figlio Pietro con Elena, la mamma Anna, la cognata Lidia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fiano martedì 28 corr. alle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Novara. Veglia di preghiera in casa Rotta Cerbiatta '20 lunedì alle ore 21,30. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Fiano, 26 agosto 2001.

Direzione Maestranze della Cumino Spa si uniscono al dolore di Pietro e famiglia per la perdita del caro papà
ing. Antonio Guarnieri
— Torino, 26 agosto 2001.

Ettore e Giacomo Cumino con Federica e Gloriana abbracciano con affetto Pietro e Anna nel ricordo dell'amico ANTONIO

Direzione e Maestranze della Martini Srl partecipano commossi al dolore di Pietro e famiglia per la prematura scomparsa del papà
ing. Antonio Guarnieri
— Torino, 26 agosto 2001.

I Condomini del Nocciolo partecipano commossi al lutto della famiglia Guarnieri.

Siamo vicini ad Anna e Pietro in questo triste momento. Gli amici:
Lorenzo e Marialuisa Bessone
Tino e Franca Castano
Mauro e Piera Gatti
Sebastiano e Pinuccia Robasto
Gianio e Silvia Rocca
Gianpaolo e Monni Urbani.

Gli amici del Golf: Mariateresa e Gianpiero; Elena e Riccardo; Mariangela e Gianpiero; Matilde e Domenico; Francesca e Ermanno; Livia e Alberto; Lalla e Renato; Agnese e Giorgio; Sandra; Laura; Romolo.

Sono vicini ad Anna Pietro ed Elena: Vittorio e Alfonsina Ronco con Rosanaria Davide e Giovanni, Bartolomeo e Grazia, Federica e Claudio.

Partecipano al dolore della famiglia Guarnieri: Ernesto e Antonietta Ronco, Cesare e Maria Luisa Ronco e famiglie.

Il Presidente Onorario, il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci dell'Associazione Sportiva I Roveri partecipano commossi al dolore di Annamaria e Pietro in questo triste momento.

Marco e Alessandra Giraudino sono vicini con affetto ad Anna e Pietro.

Giuliano e Giovanna Cortese
Giampiero e Gabriella Camparile
Roberto Boggione
si uniscono con sincero dolore ad Anna e famiglia.

Presidente, Consiglio Direttivo, Consorziati e Dipendenti del Consorzio Lago Risera partecipano al dolore della famiglia.

Maria Elena e Antonio Giraudo partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Guarnieri per la scomparsa di ANTONIO.
— Torino, 26 agosto 2001.

Paola e Renato Opezzi partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia Guarnieri per la scomparsa di ANTONIO.
— Torino, 26 agosto 2001.

Monica e Romy Gai sono vicini alla famiglia in questo triste momento.
— Torino, 26 agosto 2001.

Rotary Club Ciriè - Valli di Lanzo partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio
ing. Antonio Guarnieri
Incoming President
— Ciriè, 26 agosto 2001.

Alfonso e Marita con Federica Marco e Ilaria profondamente colpiti dalla prematura scomparsa di ANTONIO sono vicini con tanto affetto a Anna Pietro e Elena.

Presidente, vice presidente, amministratore delegato, consiglio d'amministrazione, collegio sindacale e dipendenti tutti della Tecnocons scri profondamente commossi partecipano al lutto della famiglio Guarnieri per la scomparsa dell'
ing. Antonio Guarnieri
— Torino, 26 agosto 2001.

Presidente, amministratore delegato, consiglio di amministrazione, direttore generale e dipendenti della Tecnoholding spa prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Antonio Guarnieri
— Roma, 26 agosto 2001.

Enrico e Laura Bertolino sono vicini ad Anna e Pietro in questo triste momento.

Gianbattista e Laura Quirico sono vicini ad Anna e Pietro.

Beppe e Eva Pichetto partecipano con affetto al grande dolore di Anna.

Le amiche dell'Inner Wheel Torino Nord Ovest sono vicine ad Anna Maria in questo doloroso momento.

Enrico e Novella Salza partecipano al profondo dolore di Anna e Pietro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Tamagnone
anni 76
Lo annunciano: la moglie Rosalba, i figli Lodovico e Giuseppe, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 28 corr. ore 10,30 chiesa S. Vincenzo de' Paoli. S. Rosario lunedì 27 corr. ore 20,45 in chiesa.
— Nichelino, 26 agosto 2001.

Cristina Grassi con la famiglia partecipa affettuosamente.

Le maestranze delle società T.T.S. srl e Tamagnone Giovanni Autotrasporti partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Tamagnone.

Luigi, Carlo, Antonio, Enrico, Stefano e famiglie Colombino sono vicini alla zia Rosalba e ai cugini Lodovico e Giuseppe per la scomparsa dello zio
Agostino Tamagnone
— Nichelino, 26 agosto 2001.

Angelo Barile e famiglie partecipano al dolore della famiglia Tamagnone.

Antonio e Giusy Tamagnone partecipano al dolore di Rosalba, Lodovico e Giuseppe per la scomparsa del caro cugino AGOSTINO.

Le famiglie Gandolfo, Ermila e Vinciguerra partecipano al dolore per la perdita del cognato
Agostino Tamagnone
— Marmellari, 26 agosto 2001.

Cesarino Rasetto e famiglia partecipano al lutto per la perdita del CUGINO.

(continua a pagina 12)

TRE GIORNI ALLA «CAMPAGNA D'AUTUNNO»

CENTRI SOCIALI NORD-OVEST: SAREMO A NAPOLI

Le Tute bianche non abbandonano la disobbedienza civile. Dalla riunione dei centri sociali del Nord Ovest a Imperia, dopo due giorni di dibattito, confermano di voler scendere ancora in piazza e respingono le accuse della questura di Genova. Saranno presenti alle manifestazioni in preparazione, e di cui si stanno ancora discutendo le modalità, durante i vertici Fao e Nato. Nel documento conclusivo, si respinge «il tentativo della questura di Genova di addebitare ai manifestanti la responsabilità di un disastro in cui la questura stessa interpreta un ruolo di assoluto protagonismo».

CARUSO: TRE IPOTESI PER MANIFESTARE CONTRO LA NATO

L'appuntamento per tutti è a Napoli per il 31 agosto per valutare il da farsi, conosciute le decisioni del governo sulla sede del vertice Nato. Il portavoce della Rete No global, Francesco Caruso, spiega: «Stiamo già discutendo su almeno tre ipotesi. La prima è quella di riunirci tutti in un ampio spazio, per esempio il San Paolo, per fare in quei giorni un controvertice. L'altra ipotesi è un corteo a Napoli, proprio nel centro storico tra piazza del Plebiscito e Palazzo Reale per riappropriarci simbolicamente della città. La terza ipotesi è quella di andare comunque a Pozzuoli, per insidiarli nel loro fortino».

Digos e Gsf, guerra di dossier a Genova

In settimana i primi avvisi di garanzia

Brunella Giovara
inviata a GENOVA

La Digos porta in Procura il dossier sul Genoa Social Forum, il Gsf prepara la sua controinchiesta. Un film, innanzitutto, per documentare gli abusi commessi dalle forze dell'ordine durante le manifestazioni e durante il blitz alla scuola Diaz, la notte tra il 20 e il 21 luglio. E' una battaglia giudiziaria che si combatte a colpi di foto, video, testimonianze (e intercettazioni) che finiscono inevitabilmente ai magistrati, chiamati ad esaminare le posizioni degli uni e degli altri: la polizia che manganella, i manifestanti pacifici appure arrestati, il «Blocco Nero» che devasta.

L'irruzione nel dormitorio (e nel centro stampa) dei manifestanti resta il punto centrale della mast inchiesta sui fatti di Genova. E su quanto è successo là dentro puntano tutti, da una parte e dall'altra. La settimana che si apre è decisiva, per questo fronte di indagine.

Gli avvisi di garanzia raggiungeranno i tredici funzionari e i sette capisquadra, peraltro già iscritti nel registro degli indagati per il blitz alla Diaz. Ma riprenderanno anche i lavori del Comitato di indagine parlamentare, con l'audizione di alcuni esponenti delle forze dell'ordine. Per primo toccherà ad Arnaldo La Barbera, capo dell'Ucigos, poi rimosso, presente la sera dell'irruzione. Poi Ansoino Andreassi, vice direttore vicario della Polizia, e Francesco Colucci, questore di Genova. Tutti ex, prontamente rimossi dall'incarico.

Il giorno dopo sarà il turno di Vincenzo Canterini, responsabile del primo Reparto mobile di Roma. Canterini è uno dei destinatari degli avvisi di garanzia, insieme a tutti gli altri dirigenti di polizia che presero parte all'operazione. Oltre a La Barbera e al suo vice Gianni Luperi, c'erano il direttore dello Sco Francesco Gratteri e il suo vice Gilberto Caldarozzi. Il vice di Canterini, Michelangelo Fournier. I genovesi Spartaco Mortola, capo della Digos; Nando Dominici, capo della squadra mobile; più altri funzionari aggregati per l'occasione, tra cui un vicequestore da La Spezia, Filippo Ferri, e il bolognese Murgolo.

E sette capisquadra. Che potrebbero anche essere interrogati per primi, dal momento che i magistrati non li hanno mai sentiti, nemmeno nella veste di persone informate sui fatti. Ma tutti questi interrogatori sono destinati a slittare in avanti, dopo il 17 settembre, alla fine della pausa feriale (pare improbabile che qualcuno concordi un interrogatorio prima di quella data).

Di sicuro verrà sentito quanto prima Ansoino Andreassi. La sua testimonianza - Andreassi non è indagato - servirà a chiarire alcuni punti ancora oscuri della decisione del blitz alla Diaz. Chi fu incaricato di dirigere l'operazione? Durante la prima riunione di quel 20 luglio Andreassi e La Barbera si trovarono su posizioni contrastanti, al punto che il vice direttore vicario della Polizia non prese parte alla seconda riunione della giornata, quella decisiva (dove invece c'era La Barbera). Perché i due dirigenti erano in disaccordo? La questione non è affatto secondaria.

Ma a far chiarezza sulla notte del blitz, potrebbe servire anche il film di due ore realizzato dal Genoa Social Forum, che fin da subito ha cominciato a raccogliere le riprese dei cameramen indipendenti presenti alla scuola Diaz, così come le foto. Un materiale difficile da recuperare (molto è stato sequestrato sul posto dalla polizia, altre immagini sono finite chissà dove, nel caos di gente che scappava subito dopo l'irruzione). L'appello del Gsf a mettere a disposizione ogni documento ha però funzionato. Pestaggi di manifestanti assolutamente pacifici, ad esempio. E nella «sezione Diaz», le immagini - anche se malferme - di un uomo che picchia una persona: in abiti borghesi, senza nessun contrassegno di polizia, con i capelli lunghi legati in una coda di cavallo. Chi è?

Presentata in Procura la risposta degli agenti al film di due ore realizzato dal movimento

Verrà sentito al più presto l'ex vice di De Gennaro Ansoino Andreassi

Un'immagine della scuola Diaz dopo l'incursione delle forze dell'ordine

LUCA CASARINI REPLICA A CHI LO ACCUSA DI FOMENTARE LA VIOLENZA

«Bossi ricordi i proiettili che prometteva ai giudici»

intervista
Renato Rizzo

ALLORA, Casarini, i rapporti della polizia sulla «Guerra di Genova» definiscono le sue Tute Bianche come il movimento al quale vanno da attribuirsi gran parte delle responsabilità negli incidenti e nei comportamenti illegali». Lei stesso, poi, è accusato «di aver organizzato, diretto e propagandato le maggiori e più violente manifestazioni di piazza degli ultimi anni». Altro che la tanto sbandierata «disobbedienza civile»: qui si parla di un esercizio di fascismo e di un caudillo sovversivo che lo guida all'attacco.

«Ma sì, risolviamo tutto gettando il sottoscritto in galera, così lor signori eviteranno di replicare alle centinaia di migliaia di persone che sono scese in piazza, a Genova e in tutto il Paese, per chiedere d'essere cittadini e non sudditi, in balia di otto prepotenti o d'un pugno di multinazionali. Io lancio una sfida a Berlusconi: dia risposte politiche a queste richieste e non pensi di risolvere tutto con i manganelli, le pistole e i dossier dell'antiterrorismo. Le domande non si possono uccidere».

Intanto, Casarini, dia lei una risposta a chi l'accusa di soffiare sul fuoco della violenza.

«Dico che i veri violenti stanno dall'altra parte: la nostra trasgressione è stata solo reazione ad una illegittimità maggiore. Ci sarà qualche differenza tra chi scende in piazza per manifestare riparandosi con protezioni di gomma piuma e chi gli va addosso con i blindati a 60 all'ora. E, soprattutto, tra chi alza barricate con scudi di plastica e chi spara: perché gli spari, ricordiamolo bene, sono cominciati ben prima dell'uccisione di Carlo Giuliani. L'intensità e l'estensione della guerriglia le hanno regolate polizia e carabinieri».

Il 26 maggio, a Palazzo Ducale, lei ha proclamato una «dichiarazione di guerra» nella quale asseriva che le Tute Bianche stavano studiando «mezzi di difesa e di attacco per opporsi al G8». Questo non può negarlo.

«Ci mancherebbe altro. Quella volta lo stesso consegnai il documento a due agenti della Digos venuti a dare un'occhiata. Era il giorno dopo quello in cui il governo aveva ventilato l'impiego delle forze armate per blindare Genova. Noi replicammo dichiarando che avremmo messo in campo il nostro esercito, quello formato da "straccioni e bambini". Immagini quanto tutto ciò spaventi chi può contare sui blindati. No, il significato delle accuse mosse al movimento e a me, in questi giorni, risponde a strategie più fini, transnazionali».

Ce le spieghi, Casarini.

«Ricorda i fatti di Goteborg? Allora ad uno Chirac che manifestava perplessità sull'atteggiamento della polizia, Blair rispose dettando, in pratica, la linea da seguire: "Questi sono hooligans e come tali vanno trattati"».

Dica la verità, teme davvero che l'arrestino?

«Diciamo che si stanno avverando tutti gli incroci di "coincidenze" e di indicazioni politiche perché accada. E questo, certo, è inquietante perché ti senti un bersaglio. C'è il ministro dell'Interno, Scajola, che, in pratica, mi indica allo magistratura come un pericoloso sovversivo; quello della Giustizia, Castelli, che mi addita come rischio per la democrazia; il vice presidente del Senato e segretario della Lega Lombarda, Caldaroli, che fa altrettanto. Che zelo. Mi piacerebbe domandare al loro capo, Bossi: il cambiamento tanto proclamato dal Carroccio avviene grazie ai carrarmati di Roma? E, a proposito di giudici e di suggerimenti sul loro operare, perché non ricorda a sé e ai suoi che, sino a pochi mesi fa, aveva idee ben diverse? Allora sosteneva che una pallottola per i magistrati scomodi costa solo 300 lire».

Il vertice Fao a Roma, quello Nato a Napoli. Quale sarà il comportamento del popolo No-global?

«Terremo incontri per deciderlo. Per ora ci divertiamo con i sondaggi di Berlusconi. Si è domandato come mai queste indagini le faccia solo sulla riunione del Fondo per l'alimentazione? Perché la fame nel mondo non interessa a nessuno dei Grandi e, allora, se ne può discutere anche in un angolo sperduto del mondo. La Nato, no: quella è troppo importante per chiedere l'opinione della gente».

Pubblicità

Assunto due volte al giorno favorisce una perdita di peso media fino a 5,8 kg in un mese

Contro il «peso corporeo»

In Farmacia

MILANO - Chili di troppo? È disponibile nelle Farmacie italiane un nuovo integratore dietetico frutto di anni di ricerche da parte dei laboratori Axio. Si tratta di un integratore, notificato al Ministero della Sanità, che assunto due volte al giorno per un mese, in associazione ad una dieta ipocalorica, ha facilitato, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg. Questo è quanto emerso dai test clinici di efficacia e sicurezza effettuati sul prodotto presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. La sperimentazione è stata effettuata in doppio cieco su un gruppo di 40 volontari, uomini e donne in sovrappeso, alla metà dei quali è stato somministrato il preparato contenente gli efficaci principi attivi funzionali, mentre ai restanti un placebo, prodotto senza principi attivi. I risultati dei test hanno evidenziato che i volontari che hanno associato alla dieta il prodotto contenente gli efficaci principi attivi hanno subito una perdita di peso corporeo due volte superiore rispetto a quelli che hanno associato alla dieta il placebo. Il nome del prodotto è "LineControl" ed è distribuito nelle Farmacie italiane dalla società Axio, finanziatrice delle ricerche, che sta ottemperando alle numerose richieste del prodotto per il quale è stata depositata la domanda di brevetto. Non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE CHE RIPRENDE I LAVORI DOMANI

«Senza colpe i vertici di polizia»

Bruno: al G8 non funzionò il coordinamento

Il presidente del Comitato parlamentare di inchiesta sui fatti di Genova Domani ricominciano i lavori di deputati e senatori

intervista
Guido Ruotolo

DA oggi il presidente della commissione parlamentare d'indagine sui fatti di Genova, Donato Bruno, Forza Italia, è a Roma per preparare le audizioni che riprenderanno a partire da domani, quando saranno sentiti l'ex vicecapo vicario della polizia, Ansoino Andreassi, l'ex capo dell'Antiterrorismo, Arnaldo La Barbera, e l'ex questore di Genova, Francesco Colucci.

Presidente Bruno, qual è il primo bilancio del lavoro fin qui svolto dalla commissione, che ha già sentito i rappresentanti delle istituzioni locali e i vertici delle forze di polizia?

«Quelle audizioni erano un passaggio obbligato, direi un atto dovuto. I fatti accaduti a Genova stanno emergendo adesso, grazie alle indagini della magistratura. Mi sentirei di affermare, intanto, che finora non sono emerse responsabilità dei vertici delle forze di polizia e che, naturalmente, qualcosa non ha funzionato a Genova».

Cosa non ha funzionato?

«Il primo macroscopico limite è stato ancora una volta il problema del mancato funzionamento del coordinamento tra le forze di polizia e, mi pare, non ha funzionato come avrebbe dovuto neanche la prevenzione. E' anche su questo che lavoreremo a partire da martedì: sono interessato ad ascoltare cosa ci verrà a dire l'ex questore Colucci, che ha avuto un ruolo importante non foss'altro perché è sua, istituzionalmente, la responsabilità di quello che è accaduto a Genova».

In queste due settimane di pausa, la commissione ha ricevuto altra documentazione?

«Mi riservo di prendere visione del materiale che ci è stato trasmesso. So che la stessa Procura di Genova ci ha inviato una relazione su quello che è accaduto. Una relazione che non individua responsabilità e non entra nel merito dei problemi, si limita a mettere l'uno dietro l'altro fatti noti, spiegando i vari procedimenti aperti. Attendo anche la documentazione che abbiamo richiesto ai nostri apparati di sicurezza e di intelligence, ai nostri Servizi, sul lavoro informativo preventivo su Genova. Naturalmente, sulla base di questa documentazione l'ufficio di presidenza della commissione si riserverà di convocare i vertici dei Servizi».

Da domani, dunque, riprenderanno le audizioni. Avete già pronto un calendario di testi da sentire?

«Sono già una ventina le persone che sentiremo fino al 7 settembre, giorno in cui verranno in commissione i ministri degli Esteri e dell'Interno dell'attuale governo, Ruggiero e Scajola, e di quello precedente, Dini e Bianco».

Presidente Bruno, nonostante la pausa ferragostana, il caso Genova continua a tenere banco. E le polemiche non sono affatto rientrate. Perché?

«Non capisco, francamente, perché una parte politica sia silenziosa rispetto alla difesa dell'operato delle forze dell'ordine, una difesa che per me dovrebbe essere manifestata da tutte le forze democratiche. A Genova, le forze di polizia hanno fatto tutto quello che si doveva fare per arginare gli episodi di violenza. Nello stesso tempo è abbastanza evidente che vi sono state singole responsabilità in abusi ed eccessi nell'uso della forza che vanno perseguite».

E allora perché il ministro Frattini se la prende con la Procura di Genova che indaga i poliziotti?

«Credo che Frattini abbia voluto esprimere un riconoscimento alle forze dell'ordine. Resto dell'opinione che la magistratura debba accertare responsabilità penali individuali. Se la Procura di Genova ha ritenuto di dover inviare avvisi di garanzia a tutti, indiscriminatamente, lo ha fatto perché avrà in mano degli elementi che non gli consentivano di non farlo. Ho fiducia nel lavoro della Procura di Genova e sono convinto che ben presto sarà in grado di accertare le singole responsabilità».

«Ho fiducia nel lavoro del magistrati di Genova Se hanno indagato tutti vuol dire che avevano degli elementi che li obbligavano a farlo»

Sentirete anche il questore di Genova, Oscar Fiorolli, che ha inviato alla Procura un dossier che chiama in causa anche il lavoro svolto dai giornalisti?

«Ne discuteremo in ufficio di presidenza. Io sono a favore della convocazione del nuovo questore perché non possiamo non considerare, valutare, prendere atto del dossier che ha spedito alla Procura di Genova e che denuncia che giornali e televisioni sono stati indotti a raccontare fatti inesistenti sulla base di dichiarazioni interessate».

Fino a che punto arriverà il lavoro della commissione? A quali conclusioni pensa che debba arrivare?

«Mi auguro che la commissione sappia proporre una ricostruzione la più veritiera possibile su ciò che è accaduto a Genova nel corso del vertice del G8. Quello che è accaduto deve servire come elemento di riflessione a tutti coloro che si devono occupare a vario titolo di questi appuntamenti internazionali e nazionali. Ripeto, quello che sta emergendo e che mi sento di affermare già oggi è che c'è stato e c'è un problema di mancato coordinamento tra le varie forze di polizia».

PRO E CONTRO | IL MEETING ONU DI DURBAN SULLA PARITÀ FRA LE RAZZE

ISRAELE MINACCIA IL FORFAIT

Israele (nella foto, il premier Sharon) avverte che boicotterà la Conferenza di Durban contro il razzismo se non saranno eliminate le mozioni dei Paesi arabi che mirano a equiparare il sionismo al razzismo e a qualificare come razzismo la repressione israeliana della Intifada palestinese

GLI USA: VIA QUELLE MOZIONI

Il presidente americano George Bush (foto) ha ribadito ieri la minaccia di un boicottaggio degli Stati Uniti «finché la Conferenza avrà come bersaglio Israele, finché si pretenderà di assimilare il sionismo al razzismo». Gli Usa non vogliono neanche che si discuta della grande tratta dei neri

FIDEL CASTRO CI SARÀ

Il leader cubano Fidel Castro (foto) sarà uno dei venti capi di Stato attesi alla conferenza dell'Onu sul razzismo. Potrebbe arrivare anche il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Yasser Arafat, ma la sua presenza non è ancora certa. Gli altri capi di Stato saranno soprattutto africani

Xenofobia in Belgio italo-egiziano grave

L'uomo è stato insultato, aggredito e ferito mentre passeggiava, senza alcun motivo, da un gruppo di diciotto neonazisti che erano presenti alla commemorazione della battaglia dell'Yser combattuta dai fiamminghi

Maria Maggiore
BRUXELLES

Il razzismo risveglia il Belgio dal torpore di fine agosto. Nella notte tra sabato e domenica è stato picchiato duramente un italiano di origine egiziana, di 36 anni, finito all'ospedale con varie lesioni in tutto il corpo. Gli aggressori, subito fermati dalla polizia, sono 18 skinheads fiamminghi, di cui quattro minorenni e una donna olandese.

Il fatto si è consumato a Diksmuide, una tranquilla - fino a ieri - cittadina delle Fiandre a pochi chilometri da Ostende, il rinomato centro balneare dove le ricche famiglie belghe vanno a riposarsi in estate. Ogni anno, Diksmuide commemora il 26 agosto la battaglia dell'Yser, combattuta durante la prima guerra mondiale dalle truppe fiamminghe. Un'occasione per molti esponenti del Vlaams Block, il partito di estrema destra delle Fiandre, per riunirsi intorno al monumento ai caduti e ricordare la strenua difesa della regione. Così, insieme alle famiglie in gita domenicale, pronte ad ascoltare la banda locale e gustare gli splendidi biscotti «speculoos» delle Fiandre, l'evento è propizio per i giovani neonazisti per ritrovarsi e «darsi da fare». Canti inneggianti alla forza, all'unità e all'indipendenza della regione, qualche birra di troppo e la miscela diventa esplosiva per i malcapitati.

Ieri, proprio in una strada parallela al monumento ai caduti della prima guerra mondiale, si aggirava nelle prime ore del mattino l'italo-egiziano. Individuato probabilmente per il colore olivastro della pelle, è stato subito ingiuriato e poi pestato dal gruppo xenofobo. Ora è ricoverato all'ospedale in rianimazione, ma secondo l'ultimo bollettino medico non rischia la vita.

La polizia ha dichiarato che si è trattato di un «atto di puro razzismo», ma non vuole, per il momento, rivelare l'identità della vittima. Si cerca probabilmente di minimizzare la rilevanza dell'«incidente» e al locale commissariato di Diksmuide, raccontano che i pestaggi sono una costante ogni anno in occasione dell'anniversario dell'Yser. Insieme ai nostalgici delle guerre, si mischiano sempre dei violenti facinorosi.

La vittima, che ha 36 anni, è stata ricoverata in rianimazione. Tutti fermati gli skinheads

Ma le autorità locali non vogliono soprattutto attirare l'attenzione dei mass-media su un ennesimo focolaio di xenofobia. Le Fiandre convivono infatti ormai da qualche anno con il fenomeno del Vlaams Block, il Blocco Fiammingo, partito dichiaratamente xenofobo e antisemita che si batte per l'indipendenza della regione dal Belgio. Nelle ultime elezioni legislative, nel giugno del 2000, il Vlaams ha ottenuto circa il 30 per cento dei voti, conquistando la maggioranza ad Anversa, la prima città delle Fiandre e la seconda del Paese, dopo Bruxelles.

Così, per evitare che gli agguerriti esponenti del Blocco - in campagna elettorale promettevano «un Belgio libero e pulito da stranieri» - andassero al governo, i maggiori partiti di destra e sinistra delle Fiandre si sono dovuti alleare in un «cordone sanitario» a difesa dei valori democratici.

E intanto, una sera d'estate, eccezionalmente molto calda, un gruppo di giovani inebriati dai valori del Vlaams vede un uomo passeggiare per la strada. Ha le sembianze di uno straniero. Ecco la preda che cercavamo. Uno per uno, o tutti insieme cominciano a insultarlo con calci e pugni. Una vera mattanza che dura almeno mezz'ora. Il tempo che la polizia arrivi e li fermi. Resteranno in carcere qualche tempo, poi usciranno perché intanto la vittima si è salvata. E allora di nuovo a caccia di qualcosa da fare, una sera d'estate.

Una recente manifestazione contro il razzismo: in ogni parte del mondo l'attenzione volge alla Conferenza di Durban

Il Papa ieri a Castelgandolfo, mentre denuncia il razzismo nel corso del Pre-Angelus

«Il razzismo è grave offesa a Dio»

Il Papa annuncia: la Chiesa parteciperà alla Conferenza di Durban

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il razzismo è un peccato gravissimo, un'offesa contro Dio: Giovanni Paolo II annuncia che la Santa Sede parteciperà alla conferenza organizzata dalle Nazioni Unite a Durban in Sud Africa, dedicata appunto al razzismo, e anticipa che la Chiesa in quell'occasione ribadirà la sua condanna. Ma dedica poi tutto lo spazio del pre-Angelus a spiegare perché la discriminazione razziale è un grande male. E' un annuncio importante, quello del Pontefice, proprio nel momento in cui gli Stati Uniti sono incerti se boicottare del tutto la Conferenza, o essere presenti con una delegazione di rango minore, se all'ordine del giorno dovessero figurare due temi scottanti. Il primo è l'equiparazione del sionismo al razzismo, proposta da molti Paesi arabi; il secondo è la possibile richiesta, da parte delle nazioni africane, di un risarcimento per i danni subiti nei secoli scorsi con la tratta degli schiavi.

La Santa Sede invece parteciperà e la condanna non sarà limitata alle discriminazioni di stampo puramente razziale, ma investirà anche quelle di carattere religioso e sociale. «Io verrò a radunare tutti i popoli e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Questa parola del profeta Isaia, che risuona oggi nella liturgia, mi richiama alla mente l'importante incontro internazionale che si svolgerà a Durban, in Sud Africa, da venerdì prossimo, 31 agosto, al 7 settembre. Si tratta della Conferenza mondiale delle Nazioni Unite contro la discriminazione razziale. Anche in quella sede la Chiesa eleverà con vigore la voce a tutela di fondamentali diritti dell'uomo, radicati nella sua dignità di essere creato ad immagine e somiglianza di Dio».

Già nel 1998 il Pontefice, in preparazione del Giubileo del 2000, aveva dato disposizione al «Pontificio Consiglio Justitia et Pax» di elaborare un documento «La Chiesa di fronte al razzismo. Per una società più fraterna». Il testo è stato aggiornato e riedito, proprio per la Conferenza di Durban: «Per presentare ai fedeli e alla comunità internazionale il pensiero della Santa Sede circa tale problematica», ha spiegato ieri il Pontefice. Perché questa revisione? «In questi ultimi decenni, caratterizzati dallo sviluppo della globalizzazione e segnati dal risorgere preoccupante di nazionalismi aggressivi, da violenze etniche e da estesi fenomeni di discriminazione razziale, la dignità umana è stata spesso pesantemente minacciata. Ogni retta coscienza non può non condannare decisamente il razzismo in qualunque cuore o sede si annidi. Esso purtroppo emerge in forme sempre nuove e inattese, offendendo e degradando la famiglia umana. Il razzismo è un peccato che costituisce grave offesa contro Dio».

Mezzo secolo fa il Concilio Vaticano II aveva stabilito che «non possiamo invocare Dio Padre di tutti, se ci rifiutiamo di comportarci da fratelli verso alcuni tra gli uomini che sono creati a immagine di Dio... In conseguenza, la Chiesa esecra, come contraria alla volontà di Cristo, qualsiasi discriminazione tra gli uomini o persecuzione perpetrata per motivi di razza o di colore, di condizione sociale o di religione». Era il testo della Costituzione «Nostra aetate», uno dei più famosi e citati. Ieri il Papa ha aggiunto: «Al razzismo si deve contrapporre la cultura della reciproca accoglienza, riconoscendo in ogni uomo e donna un fratello e una sorella con cui percorrere le strade della solidarietà e della pace».

Per cinque anni Roger Clinton tentò di liberare un boss mafioso

corrispondente da NEW YORK

Il fratellastro dell'ex presidente americano Bill Clinton tentò per cinque anni di seguito di far uscire di prigione il trafficante di droga Rosario Gambino ricevendo in cambio un orologio Rolex, biglietti aerei, denaro ed un prestito di oltre cento milioni di lire per comprarsi una casa nuova. E' stato il «New York Times» a documentare per la prima volte nei dettagli i rapporti fra Roger Clinton e Tommy Gambino - figlio del boss Rosario - sulla base di documenti investigativi di cui ha ottenuto la declassificazione.

L'amicizia fra Roger Clinton e Tommy Gambino è di vecchia data. «Quando lo conobbi in un club a Bevery Hills - disse Roger Clinton all'Fbi durante un incontro a Redondo Beach, in California - mi sentii subito solidale con lui, che doveva battersi per avere una vita normale senza poter contare sul padre detenuto e a dispetto dell'ingombrante cognome che portava». Fra il 1996 ed il 1999 Clinton andò per cinque volte a Washington negli uffici giudiziari responsabili per la concessione della libertà ai detenuti per sostenere le ragioni del padre di Tommy, Rosario Gambino, lontano parente del super-boss mafioso Carlo e condannato a 45 anni di prigione per traffico di droga. I documenti ottenuti dal «New York Times» testimoniano che Roger Clinton ammise all'Fbi di essere consapevole che se fosse riuscito a far uscire il boss dal carcere la famiglia Gambino lo avrebbe lautamente remunerato.

Era stato lo stesso Tommy Gambino a dirglielo. Sebbene in passato Roger Clinton abbia più volte negato di aver ricevuto alcun compenso, adesso emerge che Tommy Gambino premiò il suo costante interessamento pagandogli biglietti aerei per Washington, fondi spese di entità imprecisata, regalandogli un orologio Rolex e facendogli arrivare - attraverso i conti della sorella Anna - un assegno di cinquantamila dollari per consentirgli di iniziare a pagare la sua nuova abitazione.

Roger Clinton negli ultimi giorni della presidenza di Bill tentò di fargli firmare un atto di perdono per scarcerare il boss detenuto, ma il tentativo fallì. Pur avendo firmato nell'ultimo giorno alla Casa Bianca 177 perdoni - oggetto di un'inchiesta da parte del Congresso - il Presidente rifiutò di includere nella lista tutti quelli che erano stati sollecitati da Roger.

[m. mo.]

Acquista una casa in Costa Azzurra... e ti regaliamo una crociera.*

Ricerchiamo Agenti immobiliari per ampliamento organico

*Offerta valida per due persone per investimenti fatti entro il 31 agosto 2001. Sette giorni sulla nave Triton nel Mare Egeo con Royal Olympic Cruises con partenza da Civitavecchia il 15 Settembre 2001

Speciale Investitori - Marina baie des Anges Ref 4001 - Ottimo per investimento redditività sino al 10%
Tra Nizza e Antibes in complesso con piscina con porticciolo spiaggia privata e centro di talassoterapia appartamenti arredati con terrazze vista mare con posto auto a partire da L. 200.000.000
ANTIBES Ref 100 - Commercializzazione esclusiva. Nel cuore di Antibes nuova palazzina di soli 22 appartamenti tutti con terrazzo e garage prestazioni di qualità spese notarili ridotte a partire da L.174.000.000
MENTONE -Ref 308 - Sul lungomare in prestigiosa palazzina d'epoca completamente ristrutturata conservando tutta la sua originaria eleganza, esclusivi appartamenti con vista mare, finiture di pregio, cucina arredata, varie metrature da £. 420.000.000
BEAUSOLEIL (Monte Carlo)- Ref 201 - Confine con il Principato di Monaco riservata palazzina in fase d'ultimazione di soli 14 appartamenti dal ideale per investimento a partire da £ 265.000.000
BEAUSOLEIL (Monte Carlo)- Ref 202 - At confine di Montecarlo ultimi bilocali vista mare dominanti la piazza del Casino', rifiniture di pregio £. 380.000.000
MONTECARLO Ref - E5004 - Bilocale lussuosamente ristrutturato affacciato sulla partenza del Grand Prix di Formula Uno £.1.300.000.00
NIZZA – Ref- 108 - In palazzo di fine '800 completamente ristrutturato in pieno centro esclusivi appartamenti di varie metrature consegnati con cucina arredato da £. 200.000.000
NIZZA Ref -10157 - Fabron, bilocale, con vista mare in residenza di lusso con piscina cucina arredata e 2 garage £.350.000.000
SAINT LAURENT DU VAR Ref- 10182 - Sul porto splendido trilocale con terrazzo e con cucina arredata in palazzo recente £.240.000.000
CANNES Ref 915 - A pochi metri dalla spiaggia nell'esclusivo quartiere di Cannes beach in costruzione dal bilocale al quadrilocale con terrazze a partire da 238.000.000 spese notarile 2.5%

le nostre offerte le trovate su: MEDIAVIDEO pagina 644 e TELEVIDEO RAI pagina 499

e-mail: info@altitalia.com - internet: www.altitalia.com

ALTITALIA IMMOBILIARE MILANO - C.so Monforte, 16 - Tel. +39 02 79 96 96 - Fax +39 02 79 98 97 - NIZZA - Place Massena, 1 - Tel. (0033) 04 93 16 91 91

FRA COMBATTIMENTI E NEGOZIATI

IL [illegible] DELLA [illegible]

22 GENNAIO. Gli scontri cominciano con [illegible] attacco dell'Uck a una stazione [illegible] polizia nel villaggio di Tearce.
17 FEBBRAIO-7 GIUGNO. Scontri massicci [illegible] ridosso del confine con la provincia tuttora serba (ma a maggioranza etnica albanese) del Kosovo. La Nato autorizza l'esercito jugoslavo [illegible] riprendere il controllo della zona cuscinetto [illegible] alla fine della guerra tra Alleanza atlantica e Jugoslavia nella primavera del 1999.
8 GIUGNO. I ribelli prendono il controllo di Aaracinovo, quartiere alla periferia di Skopje.
[illegible] GIUGNO. L'Ue nomina l'ex ministro della Difesa francese François Léotard come rappresentante dell'Unione.
LUGLIO. Combattimenti intorno [illegible] Tetovo.
5 AGOSTO. Accordo sull'uso ufficiale della lingua albanese e sulla nomina di capi locali della polizia in aree dove l'etnia albanese è maggioritaria.
7-11 AGOSTO. Riprendono i combattimenti.
15 AGOSTO. La Nato autorizza il dislocamento parziale di una task force e due giorni dopo arrivano i primi soldati britannici e francesi.
22 AGOSTO. La Nato autorizza il pieno dispiegamento di 3500 uomini che in 30 giorni dovranno disarmare i ribelli albanesi.

Accordo sulle armi: oggi il via alla consegna

Macedonia, i pezzi da raccogliere saranno trecento più del previsto

Giuseppe Zaccaria
inviato a SKOPJE

Tra bombe e morti ammazzati, balletti di cifre [illegible] trattative [illegible] ragionieri, dichiarazioni di speran[illegible] e realistiche [illegible] del peggio, finalmente si comincia.

L'operazione «Essential Harvest» prende il via questa matti[illegible]. Le armi da raccogliere saranno trecento più [illegible] previsto: diciamo, poco più [illegible] mezzo mitra per ogni [illegible] della Nato schierato nel Paese. «Una cifra ridicola ed [illegible] per [illegible] la Macedonia», ripete [illegible] [illegible] duro il primo ministro Georgievski.

L'intera macchina dell'Alleanza ha rischiato di incepparsi già su quest'ultima, comica trattativa: generali [illegible] plenipotenziari, addetti stampa ed «attachées» diplomatici hanno trascorso un giorno ed una notte in incontri e contatti per convincere [illegible] autorità macedoni ad accettare [illegible] piccolo [illegible] aggiustamento. Eppure il pri[illegible] ministro insiste: «I nostri carri armati non devono ritirarsi dalle posizioni, come richiesto [illegible] Nato. Lo faranno solo quando i terroristi [illegible] rispettato fino in fondo gli [illegible] ed avranno rilasciato gli ostaggi che ancora trattengono».

Si sta trattando anche sulle virgole: ieri per esempio è stata annunciata la liberazione [illegible] [illegible] macedoni che [illegible] Croce [illegible] Internazionale aveva potuto visitare. Ma è la cifra [illegible] tremila [illegible] trecento armi (invece di tremila) a creare le maggiori perplessità.

Nel tardo pomeriggio è il capo della missione, [illegible] generale Gunnar Lange ad annunciare l'accordo. Gli albanesi accettano di consegnare alla Nato perfino due [illegible] armati, però [illegible] tratta di due ferri vecchi sottratti nei [illegible] scorsi all'esercito macedone.

Nonostante la soddisfazione, [illegible] generale non riesce ad assumere toni trionfalistici: «Abbiamo convinto le autorità macedoni [illegible] accettare queste cifre - dice - però la Nato non è in grado di verificarle. In sostanza, non si capisce [illegible] con questa «consegna volontaria» (ammesso che [illegible]da [illegible] porto) l'«Uck» ovvero Armata Nazionale Albanese accetterà un sostanziale disarmo [illegible] si sarà disfatto solo di una parte trascurabile del proprio arsenale.

Certo, [illegible] l'elenco predisposto dalla Nato fa impressione. Oltre ai due carri, gli albanesi si dicono pronti [illegible] restituire due blindati leggeri (sempre sottratti all'Armata macedone), [illegible] lanciamissili, 1[illegible] fra mortai ed armi pesanti, 210 mitra e ben [illegible] «armi assortite». [illegible] vedrà fra breve quanto l'assortimento potrà soddisfare gli ufficiali dell'Alleanza e soprattutto i politici macedoni.

Più importante forse è sapere che la guerriglia [illegible] dice pronta [illegible] consegnare anche 600 fra mine e granate, 1100 proiettili da mortaio [illegible] circa undicimila pallottole. Un vero arsenale che purtroppo a giudizio del primo ministro Georgievski o del [illegible] intero governo costituisce solo la minima parte [illegible] quanto resta [illegible] fra le montagne.

Sul [illegible] kosovaro l'altra parte del contingente Nato, che porta la sigla di «Kfor», manifesta un certo attivismo. Ieri altri 25 guerriglieri sono stati arrestati mentre cercavano di passare dalle montagne macedoni a qu[illegible] kosovare. In tre giorni 78 albanesi sono stati bloccati, a dimostrazione del fatto che quella scoscesa frontiera montana può essere controllata, [illegible] davvero lo si vuole.

Sotto un altro punto [illegible] vista, peraltro, la divisione [illegible] fazioni [illegible] gruppi della guerriglia sembra farsi ogni giorno più evidente. Mentre proseguono trattative [illegible] dichiarazioni di pace, gli attentati si susseguono al ritmo di uno al giorno. Dopo [illegible] chiesa ortodossa di Lesok e l'officina di Tetovo, ieri è toccato ad un albergo gestito da macedoni a metà strada fra un villaggio slavo ed uno albanese.

Il «Motel Brioni», [illegible] muri anneriti ed il tetto crollato, ieri mattina si stagliava sulle colline [illegible] il sinistro annuncio di un prossimo futuro macedone. Sorgeva fra i boschi nella zona di Tetovo, a metà strada fra i villaggi di Brvenica e Calopek.

[illegible] essere [illegible] posto per slavi, con una costruzione centrale, un bar, [illegible] decina di «bungalows» e quel genere di lavoranti ucraine che qui va per la maggio[illegible]. L'hanno fatto saltare alle [illegible] del mattino.

Questo posto non doveva avere attimi frequentatori: doveva essere arredato [illegible] un certo gusto, rappresentava [illegible] qualche modo quella truce «modernità» che [illegible] Balcani avanza fino [illegible] quando il primitivismo riaffiora.

Era protetto [illegible] due «gorilla» i cui corpi adesso giacciono sotto le macerie. I giornali si apprestano [illegible] descrivere quest'attentato dinamitardo come ennesimo atto del terrorismo albanese. Forse è soltanto una questione di «rackets». Però l'odierna situazione macedone contiene tutto, può esprimere [illegible] tutto, [illegible] [illegible] avviene quando un processo di dissoluzione s'avvia. E una bomba è esplosa in serata alla periferia della capitale macedone. L'ordigno, che era [illegible] collocato in un cestino della spazzatura, non ha causato feriti. La detonazione però è stata sentita chiaramente in tutta la capitale e ha mandato in frantumi i vetri delle finestre di [illegible] centro commerciale.

Ad ogni modo, oggi si comincia. Il contingente italiano è ancora alla metà degli effettivi. [illegible] [illegible] iniziale partecipazione alla «raccolta» [illegible] soprattutto simbolica e legata alla formazione di squadre miste. Ma questo ritardo nell'arrivo delle attrezzature logistiche potrebbe risolversi anche in un vantaggio, se si considerano portata ed effetti di questa operazione.

OTTO OSTAGGI RILASCIATI DAI GUERRIGLIERI

SKOPJE. Otto [illegible] sono stati liberati ieri - [illegible] due gruppi a distanza di poche ore - dai guerriglieri albanesi dell'Uck. I guerriglieri dell'Esercito nazionale [illegible] liberazione hanno rilasciato i primi quattro ostaggi, due militari e due civili, a metà del pomeriggio. La notizia del rilascio è stata resa nota [illegible] una portavoce del Comitato internazionale della Croce Rossa (Icrc), Amanda Williamson, ricordando che i quattro erano stati catturati nelle settimane scorse nella regione di Kumanovo, nel Nord della Macedonia. Qualche [illegible] più tardi altre quattro persone sono [illegible] liberate [illegible] villaggio di Radusa, più a Ovest, e si [illegible] poi incontrate con i familiari nella capitale Skopje, sotto l'occhio di numerose telecamere. Tre di l[illegible] erano stati rapiti a fine giugno nella regione di Tetovo, l'altro il mese scorso. Il Cicr - ha detto la portavoce Amanda Williamson - [illegible] [illegible] all'Uck una lista di 26 macedoni i cui familiari hanno denunciato la scomparsa, ed ha ottenuto dal capo politico della guerriglia, Ali Ahmeti, un impegno [illegible] permettere che [illegible] Croce Rossa faccia visita alle persone ar[illegible] in ostag[illegible]. Il 18 agosto scorso al[illegible] decina di nazionalisti slavi macedoni avevano bloccato una strada che da Skopje porta al Kosovo, per chiedere, tra l'altro, il rilascio [illegible] tutti i macedoni tenuti prigionieri dall'Uck. [e. st.]

Un gruppo di bambini macedoni (foto a sinistra) mentre giocano sulla [illegible] di un reparto britannico. A destra, un fante della brigata «Sassari» in [illegible] [illegible] entrare oggi in azione

Il premier di Skopje insiste: «Si tratta di [illegible] cifra ridicola e offensiva I nostri carri armati per ora non si ritirano dalle loro posizioni» Il contingente italiano ha raggiunto la metà degli effettivi previsti

Il capo dell'Uck: è l'ora della pace

In tv fa le condoglianze per i soldati uccisi e chiede un'amnistia

Inviato a SKOPJE

«Questo disarmo funzionerà. [illegible] prossime elezioni saranno le prime consultazioni libere che [illegible] Macedonia abbia [illegible] avuto. Dopo l'esperienza di questi [illegible] [illegible] di guerra tutti, albanesi [illegible] macedoni, dobbiamo trovare il coraggio di superare il passato...». Alla vigilia dell'«operazione disarmo» Ali Ahmeti, leader dell'Uck, appare in tv per lanciare un appello alla pace. Lo fa a tarda sera [illegible] «Telma», una delle tre tv private del paese, che l'ha raggiunto in una casa di Lipkovo, villaggio [illegible] montagna. È un'apparizione inattesa: per [illegible] Ahmeti [illegible] evitato perfino di farsi fotografare, pochi macedoni [illegible] scevano la [illegible] faccia. Adesso il misterioso generale si mostra senza reticenze.

È [illegible] uomo robusto sulla quarantina, bruno, l'aria del duro. Indossa una maglietta a colori mimetici, parla in albanese [illegible] («ho dimenticato la lingua macedone...») eppure sembra spedire messaggi rassicuranti. Unica stranezza, sembra già parlare come un leader politico e dimentica il linguaggio militare. Forse il vero candidato alla leadership [illegible] partiti albanesi ufficiali è lui.

Pochi giorni fa dal Kosovo parte dell'Uck affermava [illegible] avrebbe esautorato e lui in effetti, dopo qualche tergiversazione, sembra annunciare un ingresso in politica. Al momento però il messaggio che lancia punta soprattutto a pacificare gli animi.

«Dopo tanti anni di esilio ho dimenticato la lingua macedo[illegible]. Fui costretto a fuggire [illegible] anni fa, ho dovuto lottare a lungo... adesso però è ora [illegible] dire basta, non è più il momento [illegible] fare differenze fra macedoni e albanesi. Anche per l'Uck è venuto il momento [illegible] [illegible] armi: non servono più, nulla deve più [illegible] fuori controllo».

La giornalista chiede:

Fra i guerriglieri ci siano settori che resistono all'idea della consegna.

«Resistenze? Non ce ne sono. Ho trascorso una parte importante della mia vita cercando di impedire che la situazione finisse fuori controllo, e credo [illegible] [illegible] riuscito».

Ma c'era bisogno [illegible] cominciare una guerra, di provo[illegible] tanti morti per giungere [illegible] a questi risultati? [illegible] governo non c'erano già politici albanesi?

«Ogni tentativo di giungere [illegible] un accordo per via parlamentare - risponda Ahmeti - si è rivelato inutile. Per tutti questi anni la discriminazione e [illegible] violenze contro gli albanesi [illegible] no continuate».

Lei però, Ahmeti, viene considerato [illegible] terrorista: anche il presidente Bush l'ha inserito nella lista degli uomini da arrestare...

«A trasformarmi in terrorista non bastano una divisa [illegible] una piattaforma politica. Al contrario, penso che presto il governo macedone varerà un'amnistia».

Ma è stato lei, signor Ahmeti, ad ordinare l'uccisione di tanti gi[illegible]ni macedoni con la divisa addosso?

«Io no ho mai impartito ordini simili. Anzi, approfitto del fatto [illegible] parlare a [illegible] tv macedone per fare le condoglianze alle famiglie delle vittime».

Sulle vostre fonti di finanziamento è fiorita ogni tipo di voce. Forse adesso può finalmente rivelarlo: chi dà i soldi all'Uck?

Attimo di incertezza, poi la risposta: «Aspettiamo che tutto sia finito, poi mi impegno a rendere pubbliche le nostre fonti di finanziamento». [g. z.]

Il comandante della task force Nato in Macedonia, generale Gunnar Lange

I dati di «Jane's»

«Molto più grande la santabarbara»

LONDRA. Nonostante l'accordo raggiunto ieri tra l'Alleanza Atlantica e le autorità di Skopje, sul numero di armi in circolazione tra i guerriglieri della minoranza albanese, continuano ad emergere voci, anche autorevoli, dissenzienti. Il numero concordato è di 3300, ma la guerriglia albanese in Macedonia, secondo una [illegible]ma realizzata da esperti della rivista britannica «Jane's Defense Weekly» che uscirà il prossimo mercoledì [illegible] di [illegible] il «Sunday Times» ha [illegible]to ieri un'anticipazione, disporrebbe [illegible] circa [illegible] armi. I guerriglieri dell'Uck possiederebbero «6000 fucili d'assalto, 250 mitra pesanti, 200 fucili per tiratori scelti, fino a 200 mortai e 50 lanciamissili individuali, tra [illegible] un certo numero di Stinger americani» utilizzabili contro [illegible] elicotteri. Un num[illegible] complessivo di armi dunque ben più alto di quello denunciato dai guerriglieri. [Ansa]

La Cdu dice no

«Per la missione vogliamo altri fondi»

BERLINO. La missione di disarmo parte oggi, ma sulla partecipazione della Germania resta la minaccia del [illegible]» dell'opposizione. Il leader della Cdu, Angela Merkel, ha confermato ieri in un'intervista pubblicata da «Welt am Sonntag» che [illegible] partito cristiano-democratico tedesco concederà il nullaosta solo se il governo accorderà fondi extra per l'esercito. «Cercheremo sino all'ultimo di trovare una soluzione accettabile - dichia[illegible]» la Merkel - non è una questione di opposizione politica, ma si tratta di una responsabilità nei confronti dei nostri soldati». I deputati tedeschi [illegible] votare mercole[illegible] sulla partecipazione di 500 soldati alla missione «Essential Harvest». Il governo è fortemente deciso a partecipare, ma la questione si gioca ora sulle posizioni in seno ai diversi schieramenti politici. Se la Cdu pone condizioni, anche 30 membri del partito socialdemocratico sarebbero contrari all'invio di soldati tedeschi. [Ap]

SALVATA UNA BAMBINA IN SICILIA

DUE [redacted] DI FEGATO [redacted] ORE

[redacted] due giorni ha subito due trapianti di fegato, e, grazie [redacted] secondo, sta bene. Si è salvata così, grazie ai medici dell'Ismett, di Palermo, una quattordicenne [redacted] Catania affetta da cirrosi epatica su base autoimmune, dovuta a gravi problemi del sistema immunitario determinati geneticamente. La malattia le aveva causato una serie di infezioni che negli ultimi mesi l'avevano costretta [redacted] numerosi ricoveri in ospedale in vista del trapianto, una soluzione inevitabile e sempre più urgente. La giovane era stata iscritta in lista d'attesa pediatrica da poco più di [redacted] mese. È stata questa la [redacted] fortuna: in questo caso i tempi sono molto più brevi rispetto a quella degli adulti. Infatti, la disponibilità di [redacted] organo compatibile è arrivata in poche settimane. Il primo organo [redacted] stato prelevato mercoledì pomeriggio all'ospedale di Taranto [redacted] nella notte, [redacted] Palermo, [redacted] stato eseguito il trapianto. Tuttavia, l'organo utilizzato, gravemente danneggiato dal trauma e dalle alterazioni metaboliche, non ha ripreso a funzionare correttamente, ma [redacted] servito comunque [redacted] «ponte» per salvare la vita della ragazzina. Venerdì mattina dall'Ismett è partita una richiesta urgente per un nuovo organo e la disponibilità è arrivata in serata da [redacted] donatore [redacted] Torino.

«I medici dovevano sapere»

Bayer, le accuse della procura di Bologna

Franco Giubilei
[redacted]LOGNA

Dalla procura [redacted] Bologna, impegnata nell'inchiesta sulla morte di Antonietta Vicinelli, la donna di 84 anni uccisa dal cocktail gemfibrozil-cerivastatina, partono nuove accuse all'indirizzo dei medici di famiglia: «E' facile constatare che nel panorama scientifico internazionale – Usa, Canada, Brasile, Spagna – i rischi dell'interazione fra le statine e i fibrati erano ampiamente noti da almeno un decennio». Questa la replica della procura alla levata di scudi delle associazioni dei medici di famiglia che, dopo gli avvisi di garanzia per omicidio colposo notificati ai tre sanitari che hanno avuto in cura l'anziana pensionata, [redacted] erano ribellate alle accuse di negligenza paventando una giornata di sciopero nazionale della categoria. Le [redacted] indagate sono il medico curante della signora Vicinelli, Salvatore Scandurra, la [redacted] sostituta e una dottoressa di un'associazione privata di guardia medica.

A difesa dell'operato di Scandurra, due giorni fa, si era mosso il vicepresidente dell'Ordine dei medici [redacted] Bologna Francesco Biavati, spiegando che incompatibilità fra Lopid, il farmaco a base di gemfibrozil assunto per dieci anni dalla Vicinelli, e il Cervasta, a base di cerivastatina, alla data della prescrizione di quest'ultimo (il 17 maggio) non era [redacted] stata evidenziata nel foglietto illustrativo. L'indicazione sarebbe comparsa molti giorni dopo, a scandalo-Lipobay già noto in tutto il mondo. Biavati [redacted] aggiunto che [redacted] gennaio di quest'anno i due principi attivi (gemfibrozil e cerivastatina) venivano citati senza pericoli da sinergie nelle note della Commissione unica del farmaco raccolte nel prontuario [redacted] del servizio sanitario nazionale. Come dire che il dottor Scandurra non era [redacted] tenuto [redacted] sapere le possibili conseguenze dell'associazione dei due farmaci. La Federazione nazionale medici [redacted] famiglia di Bologna si è spinta ancora più in là: «Se gli attacchi continuano finiremo col fare solo ricette placebo, senza correre alcun rischio».

La risposta a Biavati non [redacted] 'è fatta attendere: ieri la procura [redacted] intervenuta precisando che «Uno studio del 1990 segnalava il rischio [redacted] miopatia e rabdomiolisi (la patologia che ha causato la morte di Antonietta Vicinelli, ndr) nella combinazione fra lovastatina [redacted] gemfibrozil. Altri scritti del 1989 e del 1993 evidenziavano il fenomeno e uno studio dell'anno scorso descriveva la rabdomiolisi come dovuta alla combinazione fra cerivastatina e gemfibrozil». A questi studi, corredati da puntuali riferimenti alle pubblicazioni, la procura bolognese aggiunge i «saggi leggibili proprio sul sito internet della Bayer spagnola».

Insomma, se i medici di famiglia fanno quadrato annunciando proteste clamorose e un'assemblea aperta in programma a Bologna per la metà [redacted] settembre, dalla procura ribadiscono la linea che ha ispirato gli stessi avvisi [redacted] garanzia per omicidio colposo per il procuratore Luigi Persico [redacted] il suo ufficio i rischi derivanti dalla combinazione dei due farmaci devono [redacted] re considerati parte delle normali conoscenze professionali della classe medica, [redacted] dei fenomeni imprevedibili. Tanto più che [redacted] stesso Scandurra, nel '97, aveva scritto un libro in cui si parla dei possibili rischi derivanti dall'associazione delle due sostanze.

Nel frattempo, un altro caso Lipobay è stato segnalato a Roma, sarebbe [redacted] terzo in Italia: un uomo sarebbe rimasto paralizzato alle gambe a causa degli effetti [redacted] farmaco anti-colesterolo.

> Un altro caso Lipobay è stato segnalato ieri a Roma: il terzo in Italia. Un uomo sarebbe rimasto paralizzato alle gambe

I PROFUGHI PAKISTANI, AFGHANI E CURDI ERANO PARTITI DA ISTANBUL: SALVATI DALLA GUARDIA DI FINANZA

Alla deriva un pescheréccio con 400 clandestini

La nave avvistata da un aereo di fronte alle coste calabresi. Bloccati gli scafisti

Un precedente sbarco di clandestini sulle coste italiane

Rocco Valenti
REGGIO CALABRIA

Ancora un viaggio della disperazione e ancora la storia di clandestini che tentano di raggiungere le coste italiane. Una nave con 400 profughi, di etnia pakistana, afghana e curda, è stata avvistata nel tardo pomeriggio al largo di Roccella Jonica. L'imbarcazione è un peschereccio che stava navigando con difficoltà, a causa delle precarie condizioni strutturali. Ad individuare la [redacted] [redacted] stato l'equipaggio di un mezzo aereo della Guardia di finanza.

L'imbarcazione, dopo l'sos lanciato dalle Fiamme gialle, è stata raggiunta da un guardacoste dell'Ufficio marittimo di Roccella Jonica, il cui equipaggio ha prestato i primi soccorsi ai clandestini. Il peschereccio è stato condotto verso il porto [redacted] Crotone. Assieme alla nave viaggiava un'altra imbarcazione sulla quale si trovava un gruppo di scafisti. Quando il peschereccio è giunto nelle acque territoriali italiane, gli scafisti si sono trasferiti sull'altra imbarcazione e sono fuggiti. Inseguiti, [redacted] stati bloccati. La nave è rimasta così senza guida fino [redacted] quando non è stata raggiunta dagli [redacted] dell'Ufficio marittimo [redacted] Roccella Jonica. [redacted] gruppo di immigrati è stato diviso e trasbordato parte [redacted] un guardacoste della capitaneria di porto [redacted] parte [redacted] una motovedetta della Finanza (26 persone in precarie condizioni di salute: [redacted] loro ci sono alcune che hanno subito fratture e due donne incinte). Sono state fermate 5 persone, di nazionalità turca, che si sospetta facessero parte dell'equipaggio. La [redacted] sarebbe partita una settimana [redacted] da Istanbul ed avrebbe fatto scalo, il 22 agosto, nel porto di Smirne. I pakistani a bordo avrebbero pagato 2.500 dollari a testa per il viaggio, mentre afghani e curdi avrebbero sborsato ben 5.000 dollari a testa.

(segue da pagina 6)

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Scanavino
[redacted] 75

Lo annunciano con dolore la moglie Adelina Rinaldi, la sorella Giuseppina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Priocca (Cn) martedì ore 9

– San Mauro Torinese, 27 agosto 2001.

E' mancato

Aldo Spinato

Lo annunciano la moglie Evelina e parenti tutti. Funerali in Venaria martedì 28 c.m. ore 10,15 parrocchia San Lorenzo (Altessano)

- Venaria, 27 agosto 2001.

Troppo presto ci ha lasciati

DOTTOR

Marco Cavassa

Con profondo dolore lo [redacted] la moglie Alma, il papà Arturo, la sorella Laura, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 9,30 Chiesa Parrocchiale del Talucco, Benedizione ore 11,45 al Cimitero di Settimo Torinese.

– S. Pietro Val Lemina, 26 agosto 2001

Romilda e Michele Lattore si associano al dolore di Arturo e Laura

E' mancata

Francesca Putignano
ved. Montemurro

Torino, 25 agosto 2[redacted].

E' mancata

Giuseppina Crosetto
anni 72

Lo annunciano: figlio, nuora, Luca. Funerali martedì 28 [redacted] 11 parrocchia Gesù Buon Pastore

— Torino, 26 agosto 2001

Serenamente è mancato il

[redacted] Enrico Brizio Failetti
di Castellazzo
anni 69

Addolorati l'annunciano la moglie Franca i figli Cristina con il marito Robert Zamuner, Andrea e Gabriele, i fratelli Luigi, Gianpaolo e parenti tutti. Funerali in Cirié martedì [redacted] ore 10 dall'abitazione via Vaccarezza n. 8. Per espressa volontà dell'[redacted] non ma offerte [redacted] ici senza frontiere» c/c n. 87486007. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

- Cirié, 26 agosto 2001.

E' mancato

Ugo Mazzi

Lo annunciano la moglie Ada, la figlia Enrj con Lorenzo, l'adorata nipote Marcella. Funerali martedì [redacted] ore [redacted] parrocchia Santa Teresina.

— Torino, 25 agosto 2001.
O.F. Boggio Dino snc. [redacted] 011 852.091.

Alberto, Fortunata, Lauretta e Laura sgomenti piangono l'amico

Beppe Data

— Torino, 27 agosto 2001.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Masera
anni 78

Lo annunciano il fratello Giovanni con la moglie Franca Vaschetti con la mamma Maria e la cara Marianna, cugini e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 parrocchia Duomo di Chieri.

— Chieri, 27 agosto 2001

Luciano Vergnano e famiglia partecipano al dolore della famiglia [redacted] per la perdita di SANDRO

Le famiglie Morelli e Galli affettuosamente vicine a Giovanni e Franca ricordando il caro

Sandro Masera

— Torino, 26 agosto 2001.

E' tristemente mancata

Elena Gaidano
ved. Scioldo

[redacted] annunciano il fratello Roberto con la moglie Marisa e i figli Federica e Massimo con le rispettive famiglie, la zia Antonietta. Un grazie particolare alle care amiche Ada e Nanda, al dr. Spano e a tutti il personale del reparto 6 B del Mauriziano che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali martedì [redacted] ore 10 cappella ospedale Mauriziano, la salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri

— Torino, 26 agosto 2001.
O.F. La Cattolica. Tel. 011 500366

Alberto [redacted] Carlotta, [redacted] ricordano la cara ELENA

Ciao ELENA un caro ricordo da Pina, Maurizio, Lidia, Manlì, Marinosa, Pinuccia.

Grazia e Marina Scioldo e figli si associano al cordoglio

Le famiglie Pilotta e Franco ricordano ELENA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fausto Peracchio
anni 68

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Carla, il figlio Cesare con Nicoletta e il piccolo Lorenzo, la figlia Paola con Massimo, Cleo, la sorella, cognati e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011 2265666 dopo le 12

Torino, 25 agosto 2001
O.F. Il Cero. Tel. 011 2265666

Gli amici Carlo, Cesare, Giulio, Luciano, Mario, Paolo, Ursino partecipano al dolore.

Funestamente anch'io ho varcato la soglia e spero così di ricongiungermi alla mia cara e dolce mogliettina Irma Marengo

Giovanni Cesaraccio

I funerali in Volvera martedì [redacted] alle ore 15. Ringrazio chi vorrà pregare per la mia [redacted].

— Volvera, 27 agosto 2001.

E' mancato

Francesco Sivera
anni 76

Lo annunciano la moglie Tiresina con Lorenzo e Grazia. Funerale martedì 28 corr ore 14,30 parrocchia SS. Trinità

— Nichelino, 26 agosto 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosita Valenzano
ved. Migliara

Lo [redacted] la sorella e i nipoti. Per orario funerale tel. 011 337900. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 26 agosto 2001.

E' mancato

Ettore Salto

Lo annunciano la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 10,30 parrocchia S. Maria della Stella.

— Rivoli, 27 agosto 2001.

Marilena Ventura Nardini

Ciao Marilena. Grazie per l'amicizia Lella Stefano Alessandra nonno Guglielmo.

— Torino, 26 agosto 2001

Partecipa al [redacted] di Giorgio la famiglia Filippi.

E' mancata

Vanda Grossato
ved. Zanato

L'annunciano: il figlio Renato con Fiorella, Stefania e Cristina, i [redacted] Giuseppe e Luciana con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 28 ore 10,30 chiesa S. Giuseppe Cafasso.

— Corio, 25 agosto 2001

E' dolcemente spirata

Ida Forni
ved. Gribaldi
anni 96

Lo annunciano con dolore i figli Silvana e Renieri con Liliana, Federica e Paolo, parenti ed amici. Per orario funerali telefonare 011 3174544.

— Torino, 25 agosto 2001.
L'Onoranza, Tel. 011 3174544

E' mancata

Teresa Rocci
ved. Cervesato (Gina)

Ne danno il triste annuncio, il figlio Danilo, Ginetta, Paola e parenti tutti. Funerali martedì 28 agosto alle ore 10 nella parrocchia Regina Mundi Nichelino. Un sentito ringraziamento alla famiglia Albani e a tutto il personale della residenza per anziani S. Antonio di Carmagnola per le amorevolissime prestate.

— Carmagnola, 27 agosto 2001

Caristianamente è mancata

Luigina Castelli
ved. Chiatellino
anni 79

L'annunciano i figli Adriano con Giovanni, Renato con Rosina, i nipoti e parenti tutti. Funerali [redacted] Druento martedì 28 c.m. alle ore 15,30 dall'abitazione Largo Orpea 6.

— Druento, 26 agosto 2001.

Le famiglie
Michele Roletto
Elidio Zamprese
Andrea Giorsa
sono vicini alla famiglia Chiatellino per la perdita della cara MAMMA.

- Druento, 26 agosto 2001.

E' mancato

Giuseppe Lercara
anni 62

L'annunciano la moglie Maria Romaniello, la figlia Alessandra [redacted] il marito Maurizio Crovini, la nipote Chiara, i fratelli Luigi, Totuccio, Gianni e Toni, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 28 agosto, ore 14,45 parrocchia S. Francesco - Venaria.

— Venaria, 27 agosto 2001.

ANNIVERSARI

[redacted] 27 AGOSTO [redacted]

geom. Piero Sabbadini

Ci manchi e ci mancherai anno dopo anno, senza fine. Moglie e figlie. S. Messa chiesa Chantalle 31 agosto ore 19.

1914 2001

Michele Lorusso

Insieme nei ricordi

1999 2001

Sonia Giansiracusa

Un dolore senza tempo. Papà mamma Denis parenti amici

1989 [redacted]

«Une présence sans pesanteur»
(Tardieu)

Gian [redacted]zo Morteo

[redacted] 2001

Alfredo De Palma

Alfredo grazie del ricordo bellissimo che hai lasciato nei nostri [redacted]. Gina, Michi, Hermes.

— Torino, 27 agosto 2001.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lu/Ve 9-12;30; 14-18; [redacted] 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12;30; 14-21; Domenica e festivi 18,30-21

Accettazione telefonica ai numeri: 011.6548711 o 011.6665280

C.I.S.I. - CONSORZIO [redacted] IMPRENDITORIALI
VIA DAMIANO CHIESA [redacted] - 15100 ALESSANDRIA
C.F./PIVA 01830160063 - REG. [redacted] AL 9835/1999 - R.E.A. 203057
TEL. 0131.263611 - FAX 0131.267220

[redacted] DI PRODUTTIVITÀ L. 41/86

[redacted] ACQUEDOTTO	01/01/00 31/12/00	01/04/99 31/12/99
Prodotto ceduto Km. rete totali	12,05	[redacted]
Prodotto ceduto Numero [redacted]	0,42	0,25
Prodotto ceduto utenze div. [redacted] civili Utenze diverse dalle civili	0,59	0,53
Prodotto ceduto Numero medio addetti	351,59	195,14
Costo di esercizio Prodotto ceduto	886,98	[redacted]
Prodotto ceduto Abitanti serviti	0,09	0,07

PARAMETRI DI PRODUTTIVITÀ L. 41/86

[redacted] GAS	01/01/00 31/12/00	01/04/99 [redacted]
Utenze servite Km. rete distribuzione	49,61	49,39
Prodotto [redacted] N.ro utenze civili servite	[redacted]	1.072,53
Prodotto [redacted] Prodotto ceduto	0,07	[redacted]
Utenze servite Numero medio addetti	[redacted]	[redacted]
Costo di esercizio Utenze [redacted]	1.010.308,40	470.102,8
Utenze servite Abitanti totali area di competenza	0,43	0,42

C.I.S.I. - [redacted] INTERCOMUNALE [redacted] IMPRENDITORIALI
[redacted] DAMIANO CHIESA [redacted] - 15100 ALESSANDRIA
C.F./PIVA 01830160063 - REG. [redacted] AL 9835/[redacted] R.E.A. 203057 - [redacted] 0131.263611 - FAX 0131.267220

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi dell'esercizio 2000 (2) e dell'esercizio 1/4/1999-31/12/1999 (1) (in milioni di lire)
1) Le risultanze relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	01/04/99-31/12-99 (1)	2000 (2)
Esistenze iniziali di materie	1.101	1.101
Personale:		
Remunerazioni	2.050	3.174
Contributi sociali	1.404	1.036
Accantonamento al TFR	354	[redacted]
Totale	5.428	7.579
Oneri per prestazioni di terzi		
Lavori, manutenzioni e riparaz.	1.514	[redacted]
Prestazioni di servizi	1.860	[redacted]
Totale	3.374	8.930
Acquisto materie prime e materiali	18.108	30.965
Altri costi, oneri e spese	1.108	4.150
Ammortamenti	7.734	7.529
[redacted]	763	[redacted]
Interessi su mutui	-	-
Altri oneri finanziari	98	73
Utile d'esercizio	6.823	631
Totale	35.723	81.362

RICAVI

DENOMINAZIONE	01/04/99-31/12/99 (1)	2000 (2)
Fatturato per vendita beni e servizi	33.638	66.512
Con[redacted]	[redacted]	[redacted]
Altri proventi, rimborsi e recuperi diversi	845	2.748
Conti capitalizzati	[redacted]	[redacted]
Rimanenze finali di esercizio	1.101	1.312
Perdita d'esercizio	-	-
Totale	35.723	[redacted]

2) Le notizie relative allo Stato Patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO [redacted]

DENOMINAZIONE	01/04/99-31/12-99 (1)	2000 (2)
Immobilizzazioni tecniche	99.851	108.036
Immobilizzazioni immateriali	222	3.567
Immobilizzazioni finanziarie	6.587	6.587
Ratei e risconti attivi	1.833	2.287
Crediti commerciali	32.873	34.109
Crediti verso enti[redacted]	366	1.451
Altri crediti	6.813	8.198
Liquidità	2.434	[redacted]
Perdita d'esercizio		

DENOMINAZIONE	[redacted] 1)	2000 (2)
Capitale di dotazione	107.488	107.488
Fondo di riserva	629	629
Saldi attivi di rivalutazione monetaria	-	-
Fondo riserva e fondo sviluppo (altri fondi di riserva)	-	3.309
Fondo di ammortamento	2.790	11.456
Altri fondi	66	907
Fondo trattamento di fine rapporto lavoro	3.340	[redacted]
Mutui e prestiti obbligazionari	-	-
Debiti verso enti proprietario	1.448	9.844
Debiti commerciali	10.379	14.830
Altri debiti	13.882	9.514
Utile di esercizio	6.822	631
Totale	146.117	160.823

1) Penultimo consuntivo approvato dall'Azienda Consortile - [redacted] Ultimo consuntivo approvato dall'Assemblea Consortile

IL PRESIDENTE dott. Emiliano Campelli

IN VENTI ANNI HANNO PERSO LA VITA DECINE DI PERSONE

AUSTRALIA 1989 IN DUE MESI 17 VITTIME

3 ottobre 1982. Quattro persone muoiono e altre tre rimangono ferite durante il Festival internazionale di volo aerostatico di Albuquerque (Nuovo Messico), quando un'esplosione si produce a bordo di una mongolfiera trasformandola in una grossa sfera di fuoco
Settembre-ottobre 1989. In due i quattro incidenti nel corso di gite all'alba in mongolfiera (una delle più remunerative attrattive turistiche in Australia): il bilancio di 17 morti
5 ottobre 1990. Quattro persone morte e altre tre gravemente ferite in seguito alla caduta di una mongolfiera a Bad Pirawarth, a 25 chilometri da Vienna
12 settembre 1995. L'aviazione bielorussa abbatte una mongolfiera provocando la morte dei due cittadini statunitensi che erano a bordo
gennaio 1996. Cinque morti quando una mongolfiera finisce contro una montagna nel centro della Svizzera
16 giugno 1999. Quattro morti in Germania su una mongolfiera che precipita nei pressi di Ibbenburen, nel Nord-Reno-Vestfalia. L'involucro urtato linea dell'alta tensione (a 110 mila volt) prendendo immediatamente fuoco.

Mongolfiera esplode in volo, sei morti in Savoia

Toccati i fili dell'alta tensione, i famigliari a terra assistono alla tragedia

Pierangelo Sapegno
Inviato a CLERY (Savoia)

Seduta nell'auto, su questa stradina che viaggia ai margini del bosco, guardando il prato steso sulla conca, la signora Renée Fuger ha visto tutto. Ha visto la mongolfiera guidata da Roger, marito, ondeggiare quello spazio di cielo che respira appena sopra gli alberi, ha visto forse le fiamme levarsi sotto il pallone rosa e giallo, o forse divampare dopo contatto, e poi visto la cesta picchiare contro i dell'alta tensione e quell'aggeggio raccontato più di un fa nei libri e sogni di Jules Verne sobbalzare verso l'alto per qualche secondo eterno, come cercando la sua vita, e dopo esplodere, prendere fuoco, ricadere avvolto dal rogo verso terra, in una discesa lenta terribile, e lei ha visto ancora due o forse quattro corpi sbalzati fuori, divorati dalle fiamme, coperti e bruciati mentre precipitavano a terra.

Erano le di mattina passata da qualche minuto. La signora Renée ha lanciato l'allarme subito con il telefonino, chiamando il campo di Verrens-Arvey, qui vicino, dove Roger stava cercando di posarsi, allertando i vigili del fuoco. L'ha fatto prima ancora di vedere tutto questo, prima ancora di capire che suo marito e i suoi cinque amici avevano trovato la morte nel cielo nel fuoco sotto i suoi occhi. La signora Fuger ha 61 : è come se avesse perso Suo marito, 64 anni, uno dei più bravi piloti di Francia, duemila ore di volo e tutta l'esistenza dedicata a questa vita. Poco tempo fa, volando su un pallone, aveva raggiunto le cime del Monte Bianco. E' morto con la sua passione in una luminosa domenica d'agosto. Assieme a lui altre cinque vittime. Loro, invece, erano dilettanti. Questo volo doveva essere un battesimo dell'aria tra amici.

Siamo a Clery, Savoia, dove passa questa stradina che scappa dai boschi. C'è un'ambulanza ferma sul ciglio, solo due ruote sull'asfalto. C'è un casolare bianco, laggiù. Cinque tronchi in fila. Della mongolfiera rimaste le tele pallone, rosa, verdi e gialle, posate a terra in brandelli. La cesta di vimini non è bruciata. E' appoggiata sul prato, orizzontalmente, con i colori del legno più scuri e più chiari. C'è un inquirente che ci infila la testa dentro. Il sostituto procuratore Gilbert Lafayllè ha aperto un'inchiesta «per accertare le cause e le dinamiche della tragedia». La prima ipotesi è che la mongolfiera abbia toccato i fili di una linea dell'alta tensione a duemila volt che per questo si sia incendiata. Ma i fili alti non più di dieci metri. Perché Roger Fuger volava così basso? Aveva dei problemi? Come dice un altro pilota, André, di Chambery, «sono talmente rari gli incidenti in mongolfiera che difficile capire subito se sono stati dei guasti e quali possano essere stati», il capitano Jean-Philip Moiron del Codis della Savoia sottolinea che «l'incidente è avvenuto in fase di atterraggio». Il pallone doveva posarsi a Verrens-Arvey, vicino a Clery. Li lo stavano aspettando decine persone. Era partito nella mattina dalla pista di pattinaggio di Albertville. C'era il pilota, Roger Fuger. C'era una coppia Albertville, marito, moglie e figlia di 21 anni: lui era direttore della banda musicale di un piccolo paese della zona. Poi, c'era un giovane bancario residente a Ugine, e sua madre di 69 anni. Erano tutti al primo volo in mongolfiera.

Armand Genoux, 51 anni, racconta che ci sono dei testimoni che assicurano d'aver sentito un'esplosione: «Io ero a Clery e in verità l'ho sentita. Quando sono arrivato sul posto c'erano il posto di blocco dei gendarmi e i vigili del fuoco che cercavano le vittime. Ne trovate solo due, completamente carbonizzate. Dicevano che lo scoppio aveva smembrato gli altri cadaveri, che dovevano trovare i pezzi». La moglie di Fugier fissato subito che sulla mongolfiera c'erano sei persone. Soltanto due erano dentro la cesta. Quattro corpi, invece, erano stati sbalzati dall'esplosione, oppure qualcuno aveva cercato scampo buttandosi fuori per sfuggire fiamme. I numerosi testimoni hanno fornito all'assalto dei giornalisti e agli inquirenti versioni contrastanti. Probabilmente, nessuno ha visto bene, ma tutti sono convinti d'aver visto. C'è chi, come André Boison, è sicuro che «le fiamme si siano sviluppate prima del contatto con la linea elettrica». Altri invece dicono che i fili si vedono, «e nessuno si è accorto che la mongolfiera li aveva toccati». Forse improvvisa folata di vento ha spinto la navicella contro l'alta tensione.

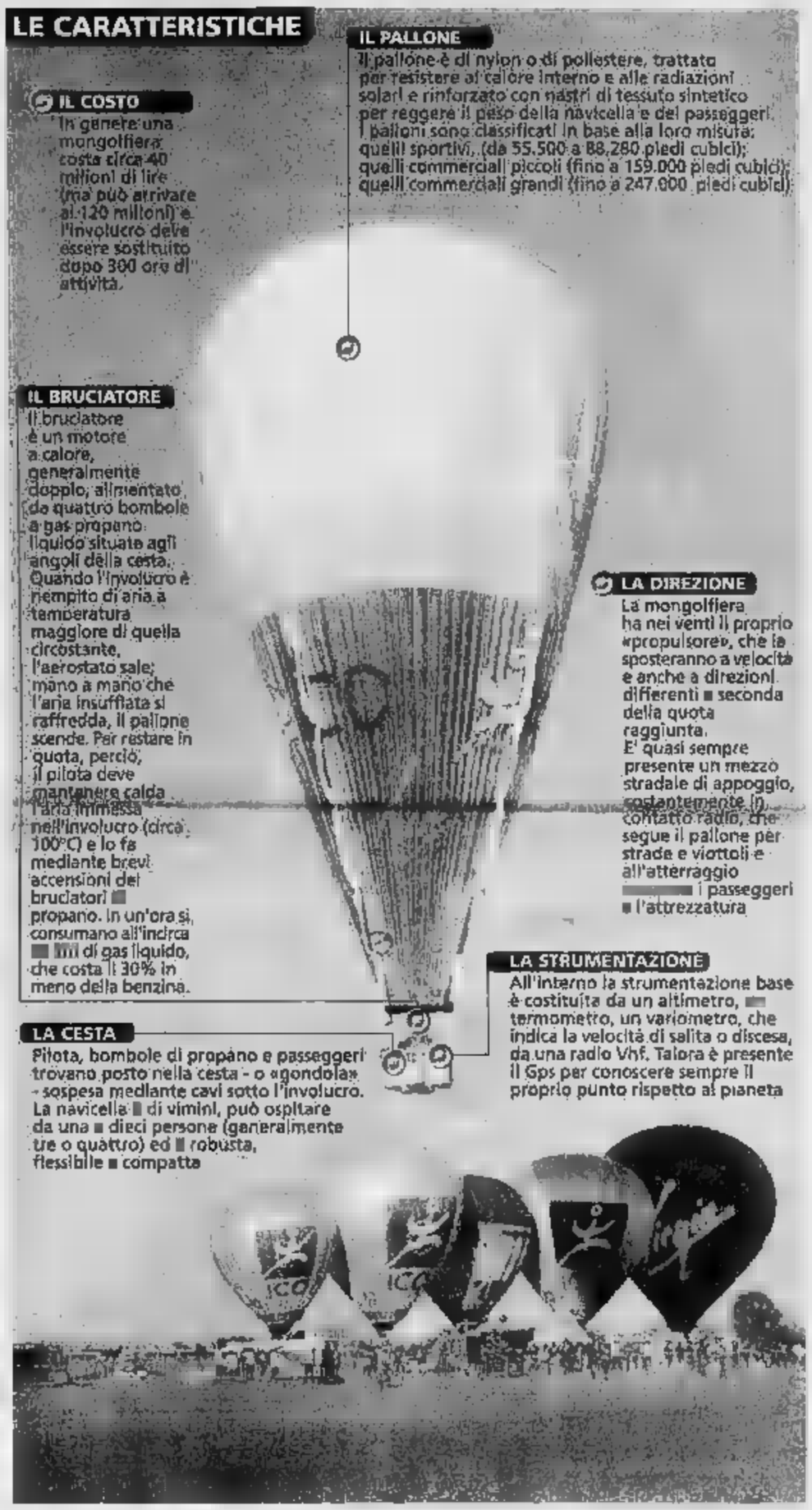
Concordano tutti sulla dinamica: «L'abbiamo vista prima rialzarsi e prendere fuoco. L'abbiamo vista diventare una torcia e esplodere in aria sbattendo fuori i corpi carbonizzati». La verità? Boison: «Se volavano così basso era perché avevano dei problemi. Magari per qualche causa misteriosa è mancato il gas al bruciatore». Le mongolfiere hanno come bombole di gas collegate da un alimentatore a un bruciatore che è posto la cesta di vimini e il pallone sostenuto cavi d'acciaio. Sotto il bruciatore c'è una maniglia per accendere il gas. Più pompi, più c'è fiamma e più si vola alto. La spinta del vento potrebbe aver fatto il resto.

UNA PASSIONE CHE DILAGA

ROMA. I voli turistici in mongolfiera rappresentano uno dei nuovi «business dell'aria» soprattutto in Inghilterra, Belgio, Olanda, Francia e Germania. In Italia il mercato è più tiepido, ma negli ultimi anni centinaia i turisti che scelgono di trascorrere un weekend, soprattutto nel Nord, per poter sperimentare un «volo nel vento». Le mete italiane sono la Valle d'Aosta (dove opera il pilota Nello Charbonnier, precursore dei voli turistici in Italia), Biella, Cremona e il Veneto. Nel Centro, dei punti strategici è Arezzo. In tutta Europa costo per persona di un volo in mongolfiera della durata di un'ora è di 400 mila lire, in Italia di 200 mila. I viaggi più panoramici la trasvolata delle Alpi e il volo sui castelli della Loira. Piloti (sono migliaia in tutto il mondo) appassionati sono da qualche anno abituati incontrarsi nei grandi raduni internazionali, nell'ambito dei quali i professionisti dei palloni si sfidano in gare di inseguimento, di regolarità, distanza bersaglio (la mongolfiera deve raggiungere una sul terreno seguendo itinerari chilometrici). In Europa, fra i raduni grande richiamo sono quelli di Château d'Oux, in Svizzera, di Metz, in Alsazia, con la partecipazione di cinquecento più palloni e decine di migliaia di spettatori.

E' stata la stessa moglie del pilota Roger Fuger, uno dei più bravi di Francia con duemila ore di volo, a dare l'allarme Con lui c'erano coppia di Albertville e la figlia di 21 anni, un giovane bancario la madre di 69 anni Erano tutti al loro «battesimo dell'aria»

La mongolfiera mentre precipita, il fianco ormai squarciato dalle fiamme



L'ESPERTO NELLO CHARBONNIER, MIGLIORE PILOTA ITALIANO

«Vento e guasto tecnico il mix più pericoloso»

intervista
Enrico Martinet

AOSTA

NON volevo credere». Nello Charbonnier, aostano, il miglior pilota italiano di mongolfiere, quando è accaduto l'incidente in Savoia era a bordo della sua mongolfiera nella pianura francese, a 600 chilometri di distanza dalla regione di Chambery, impegnato una gara preparatoria ai campionati mondiali che si svolgeranno il prossimo «Volevo su campagna zeppa di cavi delle linee elettriche, quasi un groviglio e pensavo nello stesso tempo gara e a evitare pali e fili». In Savoia proprio contro cavo dell'alta Savoia è finito il pilota francese Roger Fuger, uno dei migliori.

Che cosa può accaduto? E' possibile un errore del pilota?

«Lo escludo. Roger non era soltanto un esperto, ma era anche coscienzioso nella preparazione del volo e molto cauto. Evitava sapeva evitare qualsiasi possibile rischio. Posso dirlo certezza perché con lui volato in parecchie occasioni, sia in Francia, sia in Valle d'Aosta. Roger era fra i cinque o sei piloti che sanno affrontare con esperienza e capacità il volo più difficile e rischioso in assoluto, quello sulle Alpi».

Ciò significa che l'incidente può essere stato causato da un guasto.

«Siamo nel campo delle ipotesi, soltanto una perizia dell'autorità aeronautica potrà stabilirlo. Mi immagino due possibili cause. O guasto al bruciatore (due bocche di fuoco tra e pallone alimentate dal gas che riscaldano l'aria all'interno della mongolfiera e la fanno volare, ndr) che ha impedito a Roger governare volo quando ha visto i cavi dell'alta tensione. Oppure una causa esterna».

Cioè?

«Il vento. Una forte raffica che ha spinto il pallone contro i cavi. Oggi (ieri, ndr) c'era molto vento sia al suolo in quota. Almeno, queste erano le condizioni dove stavamo volando noi. So che vento c'era anche a ridosso delle Alpi, dov'era la mongolfiera di Roger. E' possibile che una folata di intensità maggiore abbia spinto il pallone sui cavi. Tuttavia, conoscendo la grande esperienza di Fuger, credo che sia possibile una serie di elementi negativi, vento e guasto tecnico. Potrebbe questa la spiegazione più plausibile».

«Roger era uno dei pochi a saper affrontare volo più rischioso in assoluto, quello sulle Alpi»

Nello Charbonnier, uno dei massimi specialisti italiani di mongolfiere

Forse pilota è rimasto sorpreso, si aspettava cioè di trovarsi così vicino alla linea dell'alta tensione.

«Lo escludo. Roger conosceva quella zona come le sue tasche, non avrebbe mai commesso un errore simile».

Era però a ridosso di un bosco...

«Ripeto, una sua distrazione è impensabile perché i cavi dell'alta tensione la nostra ossessione. Prima di volare in qualsiasi zona è prima mappatura di cui ci occupiamo. Finire contro una linea a 20 mila volts è l'incidente più terribile che ci possa accadere».

Vuol dire che non c'è scampo?

«Già. E' accaduto un incidente identico proprio quest'anno in Canada dov'è morta la figlia di un altro pilota amico mio. Come il pallone tocca l'alta tensione si sviluppano scintille che raggiungono la cesta dove ci sono le bombole di gas. Così deve essere avvenuto in Savoia».

La mongolfiera ha come «motore» il vento, quindi il pilota ha una possibilità di manovra limitata. Volare appesi a un pallone è quindi pericoloso?

«No, la mongolfiera il mezzo che in percentuale ha meno incidenti e tra questi la maggior parte non sono gravi. Quest'anno ne sono accaduti parecchi in Europa, in Inghilterra, in Francia, ma nessuno mortale. Ci vuole esperienza attenzione, ma il pericolo è relativo».

Oltre all'alta tensione che cosa teme un pilota?

«I temporali e gli spartiacque alpini. Dai primi bisogna stare lontani, i secondi, invece, sono da affrontare soltanto se si hanno anni esperienza. Sugli spartiacque vento è spezzato, si formano onde, rotori che avvolgono la mongolfiera e la trascinano in basso. Bisogna volare più in alto di quelle onde. In questo Roger era maestro. Le nubi nere, quelle temporalesche hanno un effetto devastante, aspirano il pallone, lo schiacciano, ne fanno uscire l'aria calda e si precipita. Può accadere anche di incontrare in queste nubi chicchi grandine grossi come un pugno che stracciano il telo del pallone. Tutte situazioni che in volo più uniche che rare, dal momento che ogni pilota prima di alzarsi conosce maledetto situazione meteo per l'intera giornata. Improvvisi cambiamenti del tempo consigliano chiunque di noi ad atterrare».

EMERGENZA ALLE ISOLE AZZORRE

PISTA DELL'AEROPORTO CHIUSA, BLOCCATI IN

Quattrocento passeggeri, fra i quali diversi italiani provenienti da diverse regioni, sono bloccati all'aeroporto internazionale delle Isole Azzorre (il territorio nell'Oceano Atlantico), la cui la pista di atterraggio è chiusa da quarantott'ore a causa di danni subiti, durante le fasi di atterraggio d'emergenza, da parte di un [illegible] di provenienza canadese. La compagnia aerea portoghese «Tap» ha comunicato che due airbus partiranno da Lisbona, rispettivamente alle cinque e alle [illegible] di stamani, per riportare i passeggeri bloccati (la maggioranza dei quali [illegible] di origine brasiliana) nei loro rispettivi Paesi. Il comandante dell'aeroplano canadese aveva deciso di effettuare un atterraggio di emergenza perchè si era accorto che il velivolo perdeva del carburante e quindi non sarebbe stato assolutamente in grado di proseguire il volo e quindi raggiungere la [illegible] destinazione in Europa. Durante l'atterraggio, però, le gomme del velivolo sono andate in fiamme a [illegible] della brusca frenata. Di qui i danni registati dalla pista dello scalo delle Isole Azzorre. Per il mancato arrivo di aeromobili, altri italiani sarebbero bloccati da diverse ore ad Antanarive, capitale del Madagascar

Maria scrive al Papa «Non mi lasci morire»

Giac[illegible] Galeazzi

ROMA

«Santità abbia pietà di [illegible], sono tredici giorni che digiuno. La mia [illegible] è nelle [illegible] mani». Accorato appello di Maria Sung al Pontefice. Lady Milingo scrive al Papa per rivedere suo marito. «Se veramente il pensiero di Emmanuel è cambiato - afferma la dolcissima coreana - non basta un incontro di pochi minuti in [illegible] posto freddo e impersonale. Si sieda con me e me lo dica in faccia, mi spieghi ogni cosa con il cuore in mano [illegible] uomo libero e responsabile».

Mentre la consorte rivolge a Giovanni Paolo II [illegible] supplica [la [illegible]] gli sarà recapitata oggi] da quanto emerge nell'entourage del prelato africano l'epilogo della vicenda sembra segnato con il suo addio a Maria e il rientro nella Chiesa. Un anno in Terra Santa prima di tornare alla guida delle [illegible] congregazioni religiose

Nell'immediato futuro di Emmanuel Milingo c'è un anno di riflessione e preghiera in un monastero, lontano dai fedeli e dai clamori della separazione da Maria Sung, in segno [illegible] espiazione e di ritrovata comunione con la Chiesa. A rivelarlo è Maurizio Bisantis, l'amico che il 5 agosto ha riportato in Italia il presule guaritore e suo portavoce nel blitz a Castelgandolfo. Nei giorni scorsi, ha rivisto Milingo e ha raccolto le sue considerazioni in vista di quell'incontro [illegible] Maria Sung che potrebbe avvenire oggi stesso, avendo i «moonies» accettato tutte le condizioni poste dal Vaticano, in particolare la presenza di una terza persona al faccia a faccia.

«Il ritorno alla normalità non è affatto facile - spiega Bisantis - si sente confuso, anche se sa di aver fatto la scelta giusta, ma ha paura di cadere di nuovo nella ragnatela delle sette. Quando è sfuggito alla [illegible] negli [illegible] Uniti [illegible] irriconoscibile, con il volto gonfio da alcolizzato e l'espressione sconvolta di chi è scampato a un pericolo mortale. Tanto era turbato che non riusciva a capirne una sola parola dei suoi racconti. Adesso invece mi ha parlato in tutta serenità dei progetti, [illegible] libro che sta scrivendo per raccontare al mondo la sua rinascita e del desiderio di chiudere una pagina dolorosa».

[illegible] al suo stretto collaboratore, l'ex arcivescovo di Lusaka non [illegible] nascosto la malinconia che accompagna le sue meditazioni. «Se che dovrà attendere prima di poter tornare al suo lavoro nelle fondazioni caritative - afferma - anche lui ritiene necessaria una sorta di autoesilio all'insegna del pentimento e della riparazione volontaria, perché è pienamente consapevole dello scandalo provocato. Considera la Terra Santa [illegible] tappa indispensabile prima del ritorno al suo ministero e al suo consueto impegno [illegible] i fedeli. Già adesso è così assorbito dal ritiro spirituale da dimenticare persino di radersi. Avverte la vicinanza paterna del Papa, in un'esplosione di energia interiore che quasi lo rende estraneo al [illegible] inscenato attorno a sé. Si affida alla preghiera per recuperare pienamente affidabilità e coerenza con il suo ruolo».

Neppure un accenno alle presunte ostilità della Curia. «Monsignor Milingo - precisa Bisantis - sa che alcuni nelle gerarchie ecclesiastiche continuano a guardarlo con diffidenza, ma [illegible] se [illegible] preoccupa più poiché la comprensione del Pontefice gli ha restituito la serenità. Sa di trovarsi in mezzo al guado e sta ben attento a non fare passi falsi».

Ieri, comunque, Maria Sung, ormai al tredicesimo giorno di sciopero della fame, è stata apertamente contestata durante la preghiera dalle 12 a piazza San Pietro (mentre veniva diffuso dagli altoparlanti l'Angelus pronunciato dal Papa a Castelgandolfo) ed accusata di essere [illegible]lizzata dai seguaci di Moon.

Intanto lo spinoso caso, che ha nel cardinale Giovanni Cheli il principale mediatore oltre Tevere, continua a [illegible] interrogativi. «Prima o poi il demonio mi farà pagare i danni che gli ho procurato, mi ha detto Milingo - commenta il purpurato, per 12 anni [illegible] dell'esorcista al dicastero dell'immigrazione - e in effetti è difficile negare la presenza del maligno in questa penosa vicenda. Secondo la setta l'arcivescovo [illegible] è a conoscenza della protesta di Maria Sung, in realtà sa tutto. Dello sciopero della fame e di ciò che dicono i mass media. Ne è dispiaciuto, considera la donna una vittima degli unificazionisti e prega per lei».

La ferita, dunque, sembra sanata, [illegible] motivi di preoccupazione restano. «Il suo stato d'animo - precisa Cheli - è sereno, tranquillo. [illegible] sta liberando da un grosso peso di coscienza. Prova rincrescimento per il no di Maria alla lettura che le aveva indirizzato, è disposto ad incontrarla alla presenza di testimoni [illegible] sapere quanto egli deplori lo sbaglio commesso [illegible] la ferma volontà di [illegible] in piano [illegible] Chiesa cattolica».

Ciò che lo aspetta appare, dunque, [illegible] tranquillo distacco dalla ribalta. «Il prolungato periodo di preghiera e riflessione che ha chiesto di poter fare - sottolinea il cardinale - gli servirà a prendere le giuste decisioni, tenendo in conto il bene della Chiesa e delle anime. Mi auguro che la setta non gli riservi nuove insidie, ma non posso escluderlo. Speriamo che questa surreale telenovela estiva vada la parola fine. Se Maria Sung ha a cuore, come dice, il bene di Milingo, lo lasci seguire in pace la sua strada e la chiamata che un giorno ha ricevuto da Dio».

L'arcivescovo di Lusaka Emmanuel Milingo

INGRAO CRITICA L'ARCIVESCOVO

ROMA. «Ci vuole un grande cinismo per sottrarsi all'incontro privato con la sposa abbandonata e concedersi alle telecamere». Ieri sul Manifesto, Pietro Ingrao, da alcuni anni acuto osservatore anche di questioni ecclesiali, [illegible] preso di petto il caso Milingo e ne ha offerto una lettura controcorrente. «Altro che in cenobio [illegible] meditare sulla [illegible] crisi- afferma l'intellettuale - l'arcivescovo è andato in tivù, senza un elementare atto umano nei riguardi [illegible] creatura prima abbracciata e poi ripudiata. Dopo la decisione di rompere il vincolo del matrimonio, Milingo non ha neppure avvertito il bisogno umano di spiegarsi direttamente « a quattr'occhi [illegible] la moglie coreana». Ingrao giudica stupefacente anche la trattativa in Vaticano per decidere [illegible] il presule guaritore possa o meno rivedere la sgomenta consorte. [illegible] curatori di anime che lo hanno preso in custodia - si chiede - non gli hanno detto prima: corri, va a parla con lei? Che fede si può nutrire e ritrovare se manca il rispetto verso la donna con cui ci si è stretti in quell'abbraccio sentimentale e carnale ?». [g. gal.]

DOCUMENTO

«La supplico con tutto il cuore di farci incontrare Noi ci siamo sposati di fronte [illegible] Dio e al mondo»

LA presente vuole [illegible] un'umile preghiera a Sua Santità.

Io sono Maria Sung, sposa e compagna di Sua Eccellenza l'Arcivescovo Emmanuel Milingo dal 27 maggio di quest'anno. Sono veramente dispiaciuta se durante il mio tentativo [illegible] mio marito le mie azioni abbiano in qualche [illegible] modo causato sconforto e offesa nei Vostri confronti.

Io so che mio marito Vi ama profondamente. So anche che Lui ha sempre avuto [illegible] grande stima e rispetto per Vostra Santità e ha [illegible] avuto la grande speranza di incontrarVi personalmente. Infatti è stato questo [illegible] il solo motivo del suo viaggio in Italia; trovare il modo [illegible] riconciliarsi con la Santa Chiesa come fedele sposato. Per questo lui ha po[illegible] tutta la [illegible] fede e la sua vita nelle Vostre Mani.

Maria Sung

Sua Eccellenza mio marito ha detto pubblicamente l'8 di agosto che in ogni sua decisione, riguardante il [illegible] futuro, mi avrebbe fatta partecipe. La supplico con tutto il mio cuore di facilitare tale incontro. Ora pare che Lui abbia già deciso tutto senza interpellarmi, ma so anche che Lui mi am[illegible] ancora, [illegible] vuole incontrarmi di persona. Se veramente il suo pensiero è cambiato, mi appello a lei Santo Padre affinché possa ottenere un po' di più che pochi minuti con Lui in un posto freddo e impersonale.

Io e mio marito ci siamo sposati di fronte [illegible] Dio e [illegible] mondo. Abbiamo iniziato a vivere insieme. Ci siamo fatti promesse che io per prima non sarei capace di spezzare mai. Se mio marito intende rinunciare [illegible] tutto ciò che ha promesso, si sieda pure [illegible] me e me lo [illegible] in faccia, [illegible] mi spieghi ogni cosa, con il cuore in mano, quale uomo libero [illegible] responsabile.

Io Lo ascolterò con tutto il cuore come sono sicura che Lui ascolterà me. Una volta che ci saremo chiariti, io non farò opposizione.

Santo Padre, sono davvero dispiaciuta se i miei metodi possono averLa offesa, ma io devo rivede[illegible]. Ho cominciato a digiunare proprio per poterLo incontrare. Sono ormai tredici giorni che bevo solo acqua. Credo che se Monsignor Milingo po[illegible] capire la mia [illegible] e la [illegible] supplica, vorrebbe vedermi subito.

[illegible] credo ed ho fiducia in Monsignor Milingo.

Monsignor Milingo crede ed ha fiducia in Vei. Quanto ancora dovrò continuare il mio digiuno? Se Lui è pronto ad incontrarmi, La prego permetta che questo diventi realtà. Sua Santità, mi affido alla Vostra misericordia. La mia vita [illegible] nelle Vostre mani.

La prego, Sua Santità, Voglia perdonare questa lettera aperta ma sono stremata, preoccupata, e non ho alcuna certezza che le mie intenzioni vi raggiungano subito. Vi chiedo ancora perdono e Vi ringrazio con tutto il cuore.

Sinceramente e umilmente.

Maria Sung Milingo

PIROMANI IN AZIONE SOPRA LA GALLERIA FRA CERVO E ANDORA. A SANREMO ROGO VICINO ALLA FERROVIA

Chiusa l'autostrada il traffico deviato sulla via Aurelia con code chilometriche [illegible] rientro dalle ferie

Gian Piero Moretti

IMPERIA

Boschi in fiamme tutto intor[illegible] all'autostrada «A10» nel giorno del grande rientro dalle vacanze. L'Autofiori è stata chiusa al traffico per due ore e subito si sono formate code chilometriche anche se non c'è stato il caos che si poteva prevedere di fronte ad un simile improvvisto. Evidentemente perché molti vacanzieri hanno optato per le cosiddette «partenze intelligenti» ed avevano anticipato a ieri [illegible] posticipato] il ritorno a [illegible]. Il traffico è stato deviato sull'Aurelia e l'intasamento in un attimo ha coinvolto l'intera rete stradale, fra Imperia e Albenga. Con pesanti disagi per gli automobilisti diretti al Nord [illegible] lunghe attese sotto un sole cocente mentre la colonnina del termometro segnava 32 gradi.

Una giornata di grande emergenza nel Ponente con altri roghi che hanno [illegible] impegnate le squadre dei vigili del fuoco e della guardia forestale da Savona al confine. Un canadair e tre elicotteri della [illegible]gione e della Marina militare hanno dato man forte alle squadre impegnate a terra. Poi il velivolo è stato dirottato in un'altra regione dal Centro operativo di Roma e sono rimasti ad operare dall'alto soltanto gli elicotteri attrezzati con grandi contenitori d'acqua.

A [illegible]ma un incendio di sterpaglie in Valle Armea, fra l'Aurelia e la ferrovia, ha bloccato i treni per oltre mezz'ora, fra le 13,30 e le 14. Nessun problema invece per il traffico automobilistico che è stato dirottato sulla vicina Aurelia-bis. Il fuoco ha minacciato da vicino il capannone di un cantiere nautico e il deposito di un commerciante di piante.

Fiamme anche a Dolcedo, nell'entroterra di Imperia, a Ventimiglia, dove è ripreso con grande intensità l'incendio che era stato spento nella notte di sabato, a Ceriale e a Varazze. A Piani d'Invrea, nel Savonese, è stata chiusa la strada Provinciale 12 in località Montenotte. Molte [illegible] minacciate dal fuoco sono state fatte evacuare da carabinieri e polizia.

La Liguria brucia mentre la [illegible] non accenna ad attenuarsi. Non piove ormai da mesi e la vegetazione non ha difese dalle fiamme. E le previsioni del tempo non annunciano nulla di buono: gran caldo e temperature in ulteriore aumento. Almeno fino a mercoledì pomeriggio o giovedì quando finalmente si dovrebbero avere le prime piogge e una riduzione dell'afa opprimente di questi ultimi giorni.

Il f[illegible]lla «A10» è divampato intorno alle 15,20 proprio all'imbocco della galleria di Collumicheri, fra Cervo e Andora. Per due ore il traffico è [illegible] bloccato nei d[illegible] sensi. Solo nel tardo pomeriggio, intorno alle 17,30, è stata riaperta la carreggiata verso Ventimiglia e, un'ora più tardi, il traffico ha potuto riprendere anche in direzione Genova, sia pure [illegible] una sola corsia. Ma intanto il fuoco aveva scollinato andando a lambire i boschi nel territorio di Laigueglia dove le fiamme hanno investito un'area di almeno dieci ettari.

La polizia stradale ha chiuso l'Autofiori e ha dirottato il traffico sull'Aurelia dai caselli di San Bartolomeo al mare e di Albenga.

E' un incendio dalle caratte[illegible]iche anomale, quello che ha lambito l'Autostrada dei fiori. Un rogo che ha subito fatto ipotizzare origini d[illegible]. Le fiamme, infatti, sono divampate all'improvviso e contemporaneamente sopra la galleria e su entrambi i lati. Poi estendersi velocemente all'intera collina, fino [illegible] Laigueglia. Difficile pensare ad un mozzicone di sigaretta gettato da un'auto in transito.

La chiusura della Provinciale 12 ha praticamente isolato Piani d'Invrea. Il fuoco si è esteso su un fronte di oltre 3 chilometri minacciando [illegible] ne case che sono state fatte sgomberare. Il comando [illegible] vigili del fuoco ha richiamato tutto il personale a riposo che è stato inviato nelle zone maggiormente a rischio.

Per circoscrivere i roghi che hanno devastato i boschi dell'entroterra ligure sono state mobilitate decine di squadre di vigili del fuoco e della forestale oltre a un Canadair e tre elicotteri della Regione e della Marina militare

In fiamme i boschi liguri

Un incendio blocca due ore l'Autofiori

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

AVVISO

CONTRIBUTI CAMERALI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA PROVINCIALE: PROROGATI I TERMINI DI APERTURA DEL BANDO.

La Camera di commercio nell'ambito delle [illegible] attività di intervento per lo sviluppo dell'economia locale ha deliberato, nello scorso mese di aprile, l'apertura di un invito pubblico per [illegible] finanziamento di progetti il cui scopo ultimo fosse quello della crescita economico sociale del tessuto imprenditoriale locale.

Le domande devono essere compilate sul modulo distribuito presso gli uffici [illegible] anche scaricabile all'indirizzo Internet **www.to.camcom.it** e devono essere inoltrate su:

- ✔ floppy disk e in copia cartacea tramite raccomandata A.R.
- ✔ oppure recapitati a mano all'ente camerale esclusivamente presso l'ufficio Promozione in via S. Francesco da Paola, 37, IV piano, Torino.

Sulla busta contenente l'istanza di contributo dovrà essere scritto: **"Domanda di contributo promozionale - anno 2002"**, con l'indicazione del proponente e del titolo dell'iniziativa.

I termini di presentazione delle domande erano stati originariamente fissati dal 25/6/01 al 31/8/01.

In considerazione dell'interesse suscitato dall'iniziativa in questione e anche allo scopo di permettere la presentazione di progetti ad un numero sufficientemente ampio di soggetti, è stato deciso [illegible] **prorogare il termine di chiusura** dell'invito pubblico; pertanto, il **termine ultimo** per la presentazione dei progetti viene [illegible] fissato alla data del **14/9/2001, ore 12,15,** in [illegible] di **presentazione a mano** presso l'ufficio promozione, e alla data del **15/09/2001** in caso di **spedizione a mezzo raccomandata A.R.**

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet camerale alla voce www.to.camcom.it/contributi/index.html oppure telefonicamente al n. 011.5716386/7/8 - promozione@to.camcom.it

Marvissima®.
Quando le tue foto diventano emozioni.

Prova la qualità della foto Marvissima. Portaci questa pagina, avrai uno sconto del

30%

Scegli Marvissima perchè:

1 **VINCI UNA MERCEDES** e altri 500 fantastici premi, anche con una sola pellicola acquistata o sviluppata.

2 **RICEVI IN REGALO UNA VACANZA** all'estero** "si parte in 2 paga 1".

3 **HAI IN OMAGGIO UNA PELLICOLA** e un album portafoto per ogni sviluppo***.

4 **HAI L'ASSICURAZIONE**** per le tue foto contro il furto, i danni, lo smarrimento.

AGOSTO APERTO

Grande marvin

www.marvin.it

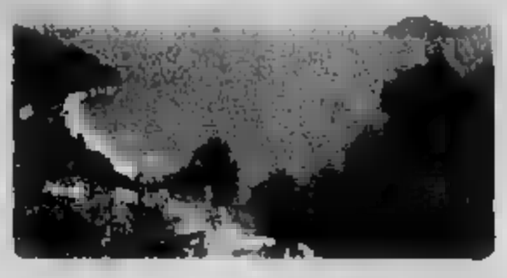
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

PIAZZA LAGRANGE - TORINO - Tel. 011.56.24.033 (30 linee r.a.)
E PUNTI VENDITA MARVIN CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

Cerca gli indirizzi su Internet: www.marvin.it o telefona al n. verde 800.10.19.19

* FINO ALLA DOMENICA, PER LIRE 300.000 IN BUONI ACQUISTO.
** SVILUPPO NEGATIVO IN OMAGGIO CON LA STAND BY. VEDI DETTAGLI DELLA PROMOZIONE PRESSO I PUNTI VENDITA. SCADE IL 31/1/2001
*** AUT. MIN. FIEG. SCADE IL 30/9/2001

REPERTO FOTO



La tua casa in Riviera

AGENZIE D'AFFARI IMMOBILIARI

GRUPPO "LA BORGHETTINA"

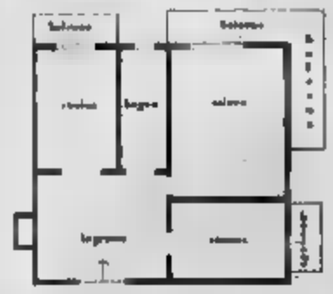
RIVIERA LIGURE

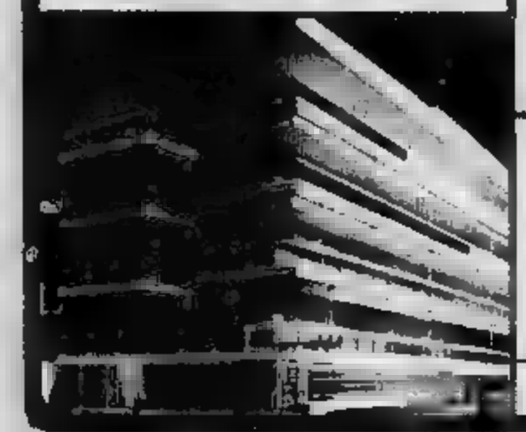
BILOCALE
Vista Panoramica
506 mt.
190 milioni
100.709 euro

AGENZIA LOANO VACANZE
C.so Roma 192
019/672.027
LOANO

AGENZIA BORGHETTINA
tel. 0182/970875
fax 0182/970024
BORGHETTO S. SPIRITO

TRILOCALE
Vista Mare
28 mt. calpestio
345 milioni
178.177 euro





BEAUSOLEIL
MONTECARLO
TERRACE
MINIALLOGGI E BILOCALI

www.borghettina.it

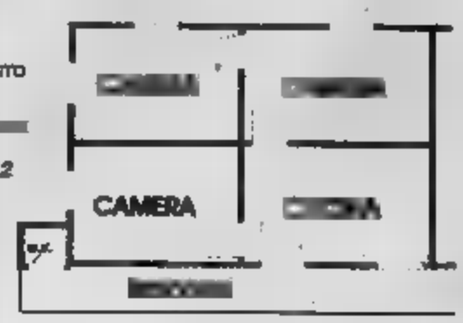
albamare immobili

ALBAMARE
Corso 167
Albisola Capo (SV)
tel. 019.489960

ALBISOLA SUPERIORE - 285 MIL.
CENTRALE IN OTTIMO STATO CON VANO COTTURA ARREDATO
Rif. A/0011

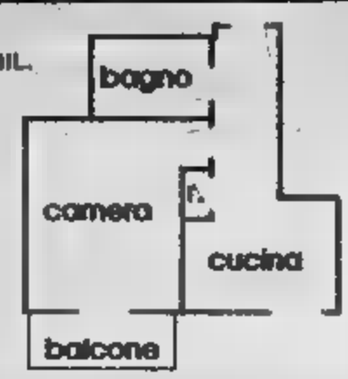
ALBISOLA SUPERIORE - 190 MIL.
APPARTAMENTO DA RISTRUTTURARE CON AMPIA SOFFITTA
Rif. A/0013

STELLA - 35 MIL.
APPARTAMENTO CENTRALE AL PIANO DA
A/0012



ALTRI PIU'
DA 48 A 55 MILIONI
CON CANTINA E POSTO AUTO

ALBISOLA SUPERIORE - 185 MIL.
LIBERO
IN BUONO
Rif. A/0016



Tel. 019/480679
Tel. 019/489960

NADIA IMMOBILIARE

SASSELLO 2 min. dal mare

AGENZIA IMMOBILIARE

COMPRAVENDITA LOCAZIONI
STIME
CONDOMINIALI
CONSULENZE IMMOBILIARI

Piazza SS. Trinità - 17046 SASSELLO (SV)
Tel. e fax 019.720251
Cell. 347.1042501 - 347.4906800
nadiaimmobiliare@libero.it
APERTI ANCHE LA DOMENICA

SASSELLO: APPARTAMENTO CON GIARDINO
Zona residenziale prossima al centro del paese: ingresso, soggiorno, cucina, camera e bagno. Box auto. Termoautonomo, in ordine. Posizione panoramica e soleggiata.
(Rif. 160) € 200.000.000 trattt.

SASSELLO: dintorni CASA SEMINDIPENDENTE
Ingresso, cucina, sala e bagno. 1°P. soggiorno, due camere e bagno. Ampio sottotetto ristrutturabile. Interni perfettamente ristrutturati. Piccolo giardino e cantina.
(Rif. 163) € 180.000.000 trattt.

PALO NI
Nel verde ma comodo ai servizi, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Ampia mansarda. Terrazza. Termoautonomo. e cantina.
(Rif.57) € 130.000.000 trattt.

min. dal mare. Zona residenziale ATTICO ingresso, soggiorno, cucina, camera, Poggiolo panoramico. Accurate rifiniture. Termoautonomo. Ideale residenti.
(Rif. 165) € 170.000.000 trattt.

SASSELLO: ANTICO VILLINO
P.T. soggiorno, cucina e ripostiglio. 1°P. due camere e bagno. Soffitta. Legnaia. 4.000 mq di terreno. Interni perfettamente ristrutturati.
Posizione panoramica e soleggiata.
(Rif. 4) € 210.000.000 trattt.

PONTINVREA: VILLA GIARNI
P.T. cucina, ampio soggiorno con camino e wc. 1°P. tre camere e bagno. Box auto e cantina. Forno a legna e barbeque in giardino. finiture.
(Rif. 158) Trattative in ufficio

SASSELLO: dintorni ANTICO PILONO
Ingresso, cucina, sala e quattro camere. Magazzino e cantina. Ampio sottotetto ristrutturabile. Due di terreno pianeggiante e di circa 50 mq. Da ristrutturare.
(Rif. 69) Trattative in ufficio

SASSELLO: APPARTAMENTO CON POGGIOLO
Ingresso indipendente, cucinotto e bagno. In ordine. Zona residenziale comoda ai servizi. Giardino con. Possibilità acquisto box
(Rif.)

- San Pietro VELLETTA CON GIARDINO
P.T. Ingresso, cucina, sala, due camere e bagno. 1°P. alloggio indipendente soggiorno, cucinino, bagno e due camere.
Posizione soleggiata.
(Rif. 8) € 200.000.000 trattt.

interessante opportunità.
Rustico ristrutturato con ampio terreno pianeggiante. P.T. cantina magazzino. 1°P. cucina, ampio soggiorno caminetto, studio. 2°P. tre camere bagno. Fienile, da ristrutturare, aderenza all'abitazione.
(Rif. 86) €. 280.000.000 tratt.

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: STUDIO VILLAPIANA s.n.c.
San Lorenzo, 67r - Savona
tel. 019.8485157 - 8485092

SAVONA - Ingresso, camera, cucina e servizio. LUMINOSO BEN ESPOSTO.
euro 72.303
SAVONA - RISTRUTTURATO. Ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, dispensa e 2 balconi.
LIT. 200.000.000
euro 103.291

Affiliato: STUDIO d.l.
Via Montenotte 27/r -
tel. 019.8485912 -

SAVONA- Porto, 'Ile Chiodo, appartamento in piccola palazzina. Ingresso, 2 camere,
SAVONA- Zona residenziale. Via Formica, appartamento: ingresso, 3 camere, cucina, servizi, cantina.
L. 260.000.000 - euro 134.278

Affiliato: STUDIO VARAZZE d.l.
Via G 4 - Varazze
tel. - 9353691

VARAZZE 2 locali: in palazzina del '76 a 600 mt. dal mare di ingresso, camera, soggiorno, con cucinino, bagno, balcone, cantina. Terrazzo o box auto. Arredato.
Del. 345.000.000 - euro 178.149
VARAZZE 4 locali: a 100 mt. dal mare ingresso, soggiorno con cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Soleggiato. Riscald. Autonomo. Box indipendente vista mare.
L. 585.000.000 escluso box auto
euro 302.160

Affiliato: STUDIO LEVANTE s.n.c.
Viale Mazzini, 108 -
- 456277

SESTRI LEVANTE: Via Nazionale, ultimo piano, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, balconi con mansarda abitabile e terrazzo. Termoautonomo
L. 380.000.000 - euro 196.259
SESTRI LEVANTE: Via Ligure comoda al centro. Ultimo piano con soggiorno di 32 mq, con ingresso in sala, cucina, camera, servizi, 2 balconi. Termoautonomo. Vista mare.
L. 365.000.000 - euro 188.563

Affiliato: STUDIO VADO s.n.c.
Via Aurelia, 172 - Vado Ligure
tel. 019.2160119

SPOTORNO: in posizione collinare con splendida vista mare, proponiamo villa indipendente su quattro lati, disposta su due livelli con giardino, orto, box auto, cantina e
Metratura totale di c.a. 300 mq.
Trattative in ufficio.
VADO LIGURE: a pochi dal mare, appartamento di ingresso a corridoio, cucina, due camere, bagno, posto auto
vista mare
- euro

Affiliato: STUDIO LOANO
Via Aurelia, 119-121 - Loano
tel. 019.6766015 - 6766074

LOANO comodo a servizi ampio trilocale, ingresso soggiorno - cucinotto - 2 camere - bagno. Doppio giardino di proprietà. OTTIMO.
L. 360.000.000 - euro
BORGHETTO: splendida villetta bifamiliare con magazzini, indipendente e cantina composta da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno e possibilità 2° bagno, ampio giardino, volendo ancora ingresso indipendente da Piazza Vittorio.
L. 560.000.000 - euro 289.545

Affiliato: STUDIO SAVONA
Corso Tardy e Benech, 122/R - Savona
019.823749

SAVONA - Via Romagnoli: Alloggio di recente costruzione di mq. 100 con 2 camere, salone, cucina abitabile, doppi servizi, ampio terrazzo, balcone, termoautonomo, cantina, e box auto. L. 390.000.000 - euro 201.418
SAVONA - Ferrania. Alloggio di mq. 120 composto da doppio ingresso, 3 camere, cucina, ripostiglio, servizi, termoautonomo, cantina/giardino e corte condominiale.
L. 190.000.000 - euro 98.810

Affiliato: STUDIO ANDORA d.l.
Via Del Mille, 15/B -
tel. - 683621

Mondocasa mq.30
monolocale arredato home con terrazzo, vivibile - bagno - vista mare - cantina.
L. 215.000.000 - euro 111.038
ANDORA
Trilocale mq.70
ingresso - soggiorno - angolo cottura - camera - camerette - bagno - ripostiglio - terrazzo - giardino - 2 posti auto.
L. 335.000.000 - euro 173.013

Affiliato: STUDIO FINALE d.l.
Via Brunenghi, - Finale Ligure
tel. 019.681069 - 6816986

FINALE LIGURE
Villa singola 300 mq di nuova costruzione - ampio salone, cucina, 3 camere, 3 bagni, sala hobby, ampi terrazzi, garage doppio e terreno di 3000 mq.
L. 660.000.000 - euro
FINALE LIGURE
Casa d'epoca fine 800 situata a 100 metri dal mare, caratteristica per il pregio storico dei suoi materiali, distribuita su 150 mq con parco annesso di 1800 mq. - vista mare -
L. 1.200.000.000 - euro 619.748

KIRON®
FRANCHISING NETWORK

Per informazioni sulle agenzie **Kiron:**
SESTRI P. via Bianchieri 71R
010.5299602 GENOVA via Torti 129R
019.8401040 SAVONA via S. Lorenzo 58E
SETTORE MUTUI GRUPPO
TECNOCASA

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed é autonoma.

INCHIESTA FRA GLI ESPERTI DI COMUNICAZIONE

SCOPPIA LA MODA DEI REALI TESTIMONIAL PUBBLICITARI

Quattro miliardi di Rania e Giordania per reclamizzare prodotti di bellezza e collezioni d'alta moda, quasi due all'erede della casa regnante norvegese e novello sposo, il principe Haakon Magnus. Un miliardo per il principe Ernst di Hannover, marito di Carolina di Monaco, ideale per interpretare uno spot di un'etichetta di vini. Queste le cifre record e le immagini che potremmo vedere nei prossimi mesi fra gli spot che i creativi pubblicitari italiani sognano di realizzare. Tra i grandi assenti, il principe Carlo, Vittoria di Svezia e principi e sultani mediorientali. Cinquant'anni di Repubblica non sembrano aver smorzato l'appeal delle teste coronate, se quasi 4 esperti di comunicazione su 10 vorrebbero poterli utilizzare in spot e campagne pubblicitarie, secondo quanto emerge da un'indagine promossa dalla Mario Mele & Partners, tra le principali case di produzione pubblicitaria in Europa. Secondo i 140 tra pubblicitari ed esperti di marketing e comunicazione interpellati, sarebbero in declino i reali che hanno spopolato su giornali e rotocalchi rosa per intere stagioni. «Il Reale è ancora affascinante proprio perchè è inarrivabile -spiega Mario Mele, presidente della Mario Mele & Partners e tra i principali esperti di comunicazione- e tanto meno si conosce della sua vita, tanto maggiore il fascino che è in grado di esercitare»

Gheddafi junior, un Giamburrasca tra i vip

Estate in Italia tra notti brave e provocazioni

Aicha l'unica figlia del leader libico

Domenico Quirico

In fondo, a Gheddafi, i figli piacciono così: sulfurei, eccessivi, tentati, un po' arroganti, aggressivi e guasconi. Come era lui, il Colonnello, prima di assumere l'ultima imprevedibile «maschera», quella del vecchio patriarca che vuole condurre l'Africa disperata verso la (sua) salvezza. Ma forse questa volta Motassim, letteralmente «figlio del profeta», il cadetto della colorata tribù gheddafiana che si muove e si comporta come una autentica dinastia, ha un po' esagerato. A Porto Cervo il suo «Che Guevara» lo conoscono tutti, visto che da qualche anno, in agosto, sta parcheggiato nell'invincibile armada marinara delle vacanze vip. Sono ventiquattro metri di lusso che lo portano a spasso per i sette mari con l'aggiunta di una piratesca bandiera rossa, uno sberleffo galleggiante al popolo marinaro del ricco e perverso Occidente.

C'è da giurare che è il Colonnello a guidarne la rotta come una silurante fastosa verso i particolari dei miliardari, a far propaganda alla Jhamairia. Tipo discreto, ospite ideale, si diceva. Fino a quest'anno. Quando alla discoteca «Sottovento» ha alzato un po' troppo la voce, litigando con avventori e camerieri, ed è stato cacciato dal locale. Alcuni giorni prima aveva violato il ron ron di un altro tempio del divertimento in Costa Smeralda, il «Billionaire» di Briatore. La sua Lamborghini, parcheggiata un po' troppo frettolosamente, bloccava il passaggio di vip veri e presunti e, dicono, lo stesso gestore ha dovuto intervenire.

Al porticciolo di Poltu Quatu, dove ondeggia lo yacht «rivoluzionario», i vicini piombati in un'atmosfera da spiaggia cafona. Colpa del stereo i cui decibel sono spinti a livelli di muezzin e assordano la baia elegante con un suk di melodie mezze sudamericane e mezze arabe. A qualcuno poi dispiace che il giovanotto ogni tanto sventoli la bandiera cubana dal suo yacht, inneggiando al lider maximo, strettamente apparentato padre nella lotta contro imperialistiche globalizzazioni.

La bella estate di Gheddafino, c'è da giurare, non turberà abitudini e rampanti ambizioni del clan che ruota, come una napoleonica corte sirtica, attorno al potere. Nei paesi arabi c'è aria di monarchia: quelle vere, Marocco e Giordania, dove giovani rampolli regnano con l'aiuto di lolliflet e di consumate strategie di immagine. E quelle senza corona come la Siria, l'Egitto, l'Iraq, dove le successioni sono diventate ormai rigidi cerimoniali dinastici.

Perchè dietro il gossip dell'estate corre una domanda «monarchica»: chi sarà il successore del Colonnello quando deciderà di ritirarsi nella sua tenda lussuosa nel deserto? Molti scommettono Seif, una consolidata fama da playboy su cui possono garantire una serie di bionde austriache. E' a suo agio nei locali chic di Vienna dove ha (anche) studiato economia, a cavallo di un purosangue o, in doppiopetto, impegnato a fare business con le imprese straniere che sognano la Libia (c'era la fila anche quando le sanzioni internazionali dell'aprile '92 assediavano, un po' per finta, il paese) e in djallaba tra le polveri del deserto. A Vienna è diventato amico di Haider. Ma queste imbarazzanti frequentazioni gli hanno creato meno problemi della passione per gli animali. Perchè Seif, invece di limitarsi a quadrupedi domestici, pretendeva di tenere nel suo lussuoso appartamento due tigri del Bengala. C'è voluta una complessa trattativa diplomatica per convincerlo, in cambio del rinnovo del permesso di soggiorno, a separarsi dai due felini parcheggiandoli allo zoo di Vienna.

Fidanzate ufficiali del fratello di Saidi non se ne conoscono: certi sono invece il gusto per il potere, l'essere un fervente musulmano e la passione per il football. Vuole diventare il più grande calciatore d'Africa: nel «suo» club (è presidente, padrone, manager, centrocampista, capitano) gioca naturalmente con il numero dieci, quello delle stelle. Le attenzioni, inevitabili, che gli arbitri gli riservano hanno provocato già un paio di rivolte allo stadio, un po' calcistiche un po' politiche.

Non ha ambizioni Aicha, unica ragazza della tribù, venticinque anni, bionda (tinta), vestita sempre alla moda parigina, capace di far girare la testa solo ai suoi connazionali, ma rigorosamente allineata alle regole musulmane. A Tripoli si fa vedere in pubblico solo accompagnata dai fratelli. Ma all'estero anche lei si scatena. A Londra, circondata da un esercito di guardie del corpo, ha lasciato i bagagli tra le sete del Dorchester hotel e poi è andata a Speaker's Corner, tempio pubblico della democrazia anglosassone. Di fronte ai passanti stupiti ha recitato una elegia dei combattenti per la libertà: quelli dell'Ira.

Seif play boy ma con incarichi

A Poltu Quatu lo stereo del suo yacht «rivoluzionario» ha assordato la baia elegante con musiche mezze arabe e mezze sudamericane. E sul ponte sventola spesso la bandiera cubana che inneggia al «lider» Fidel Castro

Gheddafi concede importanti ruoli economici ai figli

Anche gli altri figli del Colonnello amano recitare la parte dei guasconi Seif può contare su una fama di playboy, mentre Aicha si scatena a Londra tra le sue guardie del corpo

Sfilata d'abiti del ventennio fascista

Ad Anacapri ragazzi vestiti da balilla e adulti «federali» con camicia nera

NAPOLI

Cento ragazzini vestiti da balilla e una cinquantina di ragazze in una mise da «piccole italiane» hanno aperto ieri sera la sfilata storica, dedicata al Ventennio fascista, che ha aperto ufficialmente la tradizionale Settembrata anacaprese, la tradizionale kermesse di fine estate che si svolge sull'isola azzurra.

La sfilata delle polemiche, organizzata dall'amministrazione comunale di Anacapri, è continuata con gli adulti, vestiti da «federali» con tanto di fez e camicia nera, mentre hanno percorso via Orlandi, la strada principale di Anacapri, anche moto d'epoca con i sidecar e carri allegorici.

Complessivamente i figuranti più di duecento mentre centinaia di persone hanno fatto da ala al corteo storico che sabato ha suscitato polemiche e perplessità tra i vip della piazzetta e tra gli intellettuali habitueè di Capri, che hanno manifestato perplessità per la scelta.

«Solo applausi nessun incidente ha turbato l'inizio della Settembrata di Anacapri - ha detto l'assessore comunale al turismo, Mario Staiano - Insomma non sono state solo polemiche, ma non è accaduto nulla. Le preoccupazioni della vigilia sono state inutili, grazie all'aria di festa che si è respirato durante la serata, che poi è l'unico scopo della Settembrata che ogni anno si organizza ad Anacapri con il patrocinio del Comune e della Regione».

[r. cri.]

In quattro si dividono 625 miliardi del Powerball

WASHINGTON

L'america ha quattro nuovi Paperon de Paperoni. Sono i superfortunati possessori dei biglietti vincenti estratti ieri al Powerball, l'equivalente americano del Superenalotto. Si divideranno la bellezza di 295 milioni di dollari, equivalenti a circa 625 miliardi di lire.

I tagliandi miliardari sono stati venduti nel New Hampshire, Delaware, Minnesota e Kentucky» ha riferito Joe Mahoney portavoce dell'organizzazione che gestisce la lotteria. Erano 16 settimane che nessuno riusciva a fare tombola al Powerball.

Milioni di americani hanno partecipato alla gara ai biglietti che erano in vendita in 21 Stati e nel territorio della capitale Washington. La speranza in un «colpo gobbo» aveva spinto decine di migliaia di persone a varcare le frontiere da uno stato all'altro alla ricerca di biglietti fortunati, con tanto di ingorghi stradali e assedi alle rivenditorie, alcune delle quali sono andate in tilt e hanno dovuto chiudere.

Le rivendite dove sono state fatte le puntate ricevoranno una somma equivalente all'un per cento dell'importo totalizzato dal biglietto, non più di 30.000 dollari, circa 65 milioni di lire.

La cinquina magica è stata 8, 17, 22, 42, 47. Il numero del Powerball invece è stato il 21. «Ovviamente i nomi dei fortunati sono sconosciuti e lo resteranno fino a quando non verranno a reclamare la vincita - commenta Mahoney -. Gli 88 biglietti venduti che hanno i cinque numeri estratti, ma non quello del Powerball si aggiudicano 100.000 dollari, più 200 milioni di lire».

Questo montepremi è il secondo nella storia del Powerball e il terzo di sempre negli Stati Uniti. Nel 1998 alcuni operai dell'Ohio vinsero 295,7 milioni di dollari, circa 650 miliardi di lire al Powerball. Ognuno dei quattro vincitori potrà scegliere se ricevere tutta la somma subito o in rate annuali per i prossimi 25 anni. [r. cri.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COLITTI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

ARRIVERÀ LA PIOGGIA. L'estate è in procinto di subire una prima battuta d'arresto. L'ultimo scorcio del mese vedrà mutare lo scenario meteorologico sull'Europa centro-meridionale. L'alta pressione cederà sotto l'incalzare delle perturbazioni atlantiche per cui tempo e temperature invertiranno la loro tendenza. Ma non si tratterà della classica e traumatica rottura della stagione. Tra oggi e domani le prime nuvole si formeranno sulle zone alpine ed appenniniche, ma le temperature si manterranno su valori abbastanza elevati. Tra mercoledì e giovedì un primo sistema nuvoloso atlantico raggiungerà il Nord, ad iniziare da Ovest, provocando piogge occasionali e qualche temporale sulle zone alpine e appenniniche centro-settentrionali; per poi allontanarsi verso levante. Le successive schiarite saranno di breve durata poichè già in nottata e venerdì interverrà una perturbazione temporalesca. Venerdì, almeno al Nord ed al Centro, sarà caratterizzata da annuvolamenti, a tratti intensi, con associati temporali anche di forte intensità sul Nord-Est, con rischio di grandinate. Per sabato e domenica possibile maltempo sulle regioni appenniniche ed adriatiche del Centro-Sud.

OGGI. A condizioni iniziali cielo ovunque sereno seguirà, nel pomeriggio, l'insorgenza di annuvolamenti, sulle zone alpine e su quelle appenniniche settentrionali e centrali, con possibilità di temporali sul Trentino Alto Adige. Le temperature resteranno elevate.

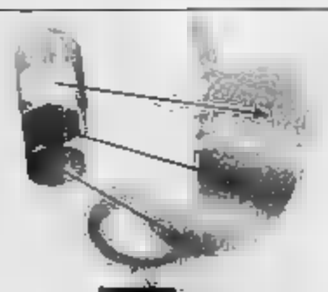
DOMANI. Non cambierà il quadro meteo generale; le poche nuvole ad evoluzione diurna saranno confinate sulle Alpi orientali e sull'Appennino centrale. Resteranno invariate le temperature. Venti ancora deboli a regime di brezza lungo le coste e mari calmi o leggermente mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	31	Bologna	20	34	Bari	18	29
Bolzano	18	31	Firenze	20	36	Napoli	21	31
Verona	20	33	Pisa	20	33	Potenza	n.p.	n.p.
Trieste	24	31	Ancona	19	30	S. M. Leuca	23	30
Venezia	19	32	Perugia	n.p.	35	R. Calabria	22	33
Milano	22	36	Pescara	n.p.	n.p.	Palermo	23	29
Torino	20	33	L'Aquila	18	27	Catania	19	32
Cuneo	n.p.	n.p.	Roma Ciamp.	21	32	Messina	25	32
Genova	24	30	Roma Fiumi	19	29	Alghero	20	33
Imperia	23	29	Campobasso	19	28	Cagliari	21	31

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 29 AGOSTO]

	max	min		max	min
Amsterdam	20	12	parz. nuv.		
Atene	33	24	nuvoloso		
Bangkok	34	27	temporale		
Berlino	19	11	piovaschi		
Bruxelles	22	9	parz. nuv.		
Bucarest	29	13	piovaschi		
Budapest	23	10	parz. nuv.		
Buenos Aires	18	7	parz. nuv.		
Copenaghen	17	11	nuvoloso		
Dublino	20	13	nuvoloso		
Francoforte	21	8	sereno		
Gerusalemme	30	15	parz. nuv.		
Ginevra	26	16	parz. nuv.		
Helsinki	14	8	parz. nuv.		
Istanbul	29	19	parz. nuv.		
Il Cairo	33	22	parz. nuv.		
Mosca	19	10	piovaschi		
Lisbona	27	16	piovaschi		
Londra	23	14	parz. nuv.		
Los Angeles	25	16	sereno		
Madrid	37	18	nuvoloso		
Monaco	21	8	nuvoloso		
Montreal	25	13	parz. nuv.		
Mosca	17	7	pioggia		
New York	29	20	parz. nuv.		
Parigi	28	17	nuvoloso		
Pechino	27	21	piovaschi		
Praga	16	9	nuvoloso		
Rio de Janeiro	23	16	parz. nuv.		
Sofia	27	10	nuvoloso		
Sydney	13	9	piovaschi		
Tokyo	29	23	sereno		
Varsavia	17	9	piovaschi		
Vienna	19	11	parz. nuv.		

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?
Digestopan®
Un aiuto alla tua digestione
A base di sostanze enzimatiche per agire dove e quando serve
E' un medicinale. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Aut. Pubb. n°

A. MENARINI
Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...
DIS-CINIL®
COMPLEX
quando occorre avere l'intestino
usato episodicamente
consente un'azione lassativa nell'arco di ore

A. MENARINI
Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze
Consultare il medico se il bisogno di assunzione persiste oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. N. 16870

STANCHI DELLA VITA DA SINGLE?

Chiamaci per ricevere gratuitamente il programma autunnale delle nostre iniziative (feste, viaggi, sport...)

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE
'ha già la persona che cerchi'

Se sei solo da qualche tempo e cominci ad avvertire un senso di vuoto ed insoddisfazione, allora supera il preconcetto e la diffidenza e vai verso nuove iniziative, amicizie, incontri e chissà... ...

Supera il [illegible] delle tue abitudini, delle tue paure e chiamaci, ci conosceremo meglio, avrai modo di valutarci e scoprire [illegible] ambiente amichevole, sereno, con attività, eventi [illegible] tante occasioni d'incontro!

TORINO (011) 518.41.63
Via S.Secondo [illegible] - Torino
[illegible]

VERCELLI (0161) 266407
Via Duse, 40 - Vercelli
[illegible]

[illegible]
V[illegible] Carlo [illegible]
E-mail: [illegible]

ASTI (0141) [illegible]
Piazza Statuto, [illegible]
E-mail: info.asti@elianamonti.it

PER LEI

Cod. 1569 - Luca 48enne, ingegnere aeronautico, separato senza figli, [illegible] delle relazioni salutari conoscerebbe donna [illegible] 50enne decisa e di buona cultura per stabile relazione

Cod. 1634 - Aldo 34enne, istruttore aerobica, divorziato, cerca una lei attiva [illegible] determinata per lunghe passeggiate in montagna e al mare.

Cod. 1721 - Daniele 45enne, imprenditore agricolo, semplice [illegible] gentile cerca per futuro matrimonio [illegible] ragazza [illegible] 45enne con cui vivere nella natura.

Cod. 1821 - Gianluca, bene[illegible] 40enne, impiegato, cerca scopo convivenza o matrimonio [illegible] ragazza dolce [illegible] premurosa max 42enne.

Cod. 1956 - Luigi, professore di lettere, 42enne, amante bambini, cerca per stabile relazione donna anche [illegible] figli max 45enne.

Cod. 1121 - Osvaldo, maestro di sci, alto, moro occhi verdi, attraente, 29enne, cerca per possibile convivenza ragazza [illegible] 35enne [illegible] dello [illegible] e della montagna.

Cod. 1823 - Ullrich, ragazzone di origine tedesca, 41enne, biond[illegible] occhi blu, cerca l'amore di una ragazza femminile, dolce, interess[illegible] a [illegible] un rapporto d'affetto sincero.

Cod. 1134 - Enea, simpatico ed estroverso 51enne, ottima cultura e stabile professione, divorziato da anni, stanco [illegible] essere solo, incontrerebbe ragazza carina sportiva e amante del mare per futuro insieme.

Cod. 1147 - Gianni, scrittore [illegible] giornalista 49enne, stanco di viaggiare [illegible] solo cerca donna max 55enne libera ed indipendente con cui condividere il re[illegible] della [illegible].

Cod. 1265 - Marco, 37enne, industriale, laureato, [illegible] casa al mare incontrerebbe donna max 40enne gentile e premurosa che lo faccia sentire desiderato e coccolato.

Cod. 1273 - Giulio, artigiano 57enne, pulito ed ordinato, molto sensibile conoscerebbe don[illegible] pari requisiti max 60enne per seria relazione.

Cod. 1291 - Leonardo, agiato ed elegante 55enne, pensionando, cerca una vera signora amante del teatro [illegible] del bridge, per una stabile e sincera relazione.

Cod. [illegible] - Flavio, 41enne, simpatico ed esuberante, cerca signora max 50enne, altrettanto educata per ricoprirla di affetto ed attenzioni.

Cod. 1325 - Ludovico imprenditore brillante 64enne, vedovo, amante del mare e della natura, [illegible] di proprietà, un po' riservato [illegible] simpatico, incontrerebbe una signora [illegible] per una seria relazione.

Cod. 1350 - Antonio, vedovo 48enne, solo e annoiato cerca, scopo sincera amicizia, una donna benestante ed indipendente [illegible] 50enne [illegible] cui dividere le gioie e i dolori della [illegible]

Cod. 1112 - Affermato uomo d'affari, 50enne, stabile e intraprendente, conoscerebbe fedele compagna, max 55enne, [illegible] della natura e [illegible] mare, scopo matrimonio.

Cod. [illegible] - Vedovo 60enne, finanziariamente stabile, senza figli, incontrerebbe dolce signora per condividere vita serena [illegible] spensierata.

Cod. 3789 - Giovane imprenditore 38enne, amante dell'arte e della musica, cerca compagna elegante e raffinata, buona [illegible] comprensiva, [illegible] 42enne, scopo convivenza.

Cod. 2761 - Massimiliano, ricercatore universitario 50enne, appassionato del mare e della montagna, incontrerebbe bella signora disposta a viaggiare e seriamente intenzionata a costruire solido rapporto sentimentale.

Cod. 1342 - Medico 45enne, esuberante ed estroverso, [illegible] degli animali, cerca compagna max 50enne, seria ed onesta, carina e dinamica, scopo matrimonio.

Cod. 2598 - Signore 49enne, laureato e ben posizionato, cer[illegible] donna max 57enne, altruista e sensibile, amante del cinema, scopo matrimonio.

Cod. 4123 - Antiquario 57enne, amante delle cose belle, incontrerebbe compagna premurosa disposta [illegible] condividere stessi [illegible] [illegible] ad instaurare tenero rapporto d'amore.

Cod. [illegible] - Marco 38enne, di bell'aspetto [illegible] dal fisico atletico, finanziariamente stabile, cerca compagna sportiva e dinamica, esuberante e simpatica per futu[illegible] vita insieme.

Cod. [illegible] - Architetto 55enne, stabile e responsabile, cerca donna max 63enne, elegante e amante degli animali, scopo convivenza e probabile matrimonio.

Cod. 4531 - Single di anni 49, libero da legami sentimentali, laureato, conoscerebbe bella signo[illegible] max 53 anni, amante [illegible] viaggi [illegible] dell'avventura, scopo matrimonio.

Cod. 2675 - Commercialista 51enne, gioviale e amante della compagnia, sportivo e dinamico, [illegible] bella signora [illegible] 55enne [illegible] della vela [illegible] dello sci, scopo matrimonio.

Cod. 3091 - Simone, imprenditore 40enne, fisico atletico, amante dello sport, cerca signo[illegible] libera [illegible] 45enne, riservata [illegible] gentile per costruire futuro in[illegible].

Cod. 2475 - Vedovo, 56enne, farmacista, amante [illegible] musica classica [illegible] della fotografia, cerca signora raffinata disposta a costruire solido rapporto sentimentale.

Cod. 4193 - Uomo simpatico [illegible] generoso, laureato e finanziariamente stabile, [illegible] [illegible] ballo, conoscerebbe ragazza signorina max 40enne, amante del ballo scopo [illegible]matrimonio.

Cod. 4446 - Insegnante di musica, 47 anni, finanziariamente stabile, cerca simpatica e dolce compagna, [illegible] 50enne, colta e intelligente, scopo [illegible] [illegible] probabile matrimonio.

PER LUI

Cod. 2831 - Marta, laureanda, molto carina, bionda occhi verdi, cerca per sincera amicizia un uomo max 41enne, pari condizione sociale, simpatico ed estroverso.

Cod. 2156 - Claudia, 54enne, economicamente indipendente, [illegible] ma fedele, [illegible] per stabile relazione un uomo [illegible] 65enne, benestante ed affidabile.

Cod. 2213 - Elsa, formosa traduttrice, di origini russe, 37enne, sfinita dalla solitudine, cerca un uomo gentile [illegible] comprensivo che [illegible] la valuti solo per la sua bellezza, non importa l'età.

Cod. 2456 - Marisa, agiata e spigliata 53enne, vedova da cinque anni, figli grandi ed indipendenti, rimasta sola contatterebbe uomo max 65enne, [illegible] volgare ma gentile, per viaggi [illegible] convivenza.

Cod. 2501 - Emanuela, formosa [illegible] impacciata 38enne [illegible] [illegible] affettuosa, conoscerebbe uomo m[illegible] 50enne che la faccia sentire bella e desiderata.

Cod. 2569 - Nicoletta, pediatra 47enne, emancipata e libera, cerca un uomo [illegible] 55enne, libero ed agiato per seria e lunga amicizia.

Cod. [illegible] - Gemma, 54enne, commerciante, divorziata, [illegible] figli conoscerebbe un uomo [illegible] 65enne per ricominciare a vivere.

Cod. 2701 - Germana, allegra [illegible] spensierata 49enne cerca per stabile e duratura relazione un uomo max 64enne che abbia an[illegible] voglia [illegible] divertirsi, premuroso ed educato.

Cod. 2725 - Gigliola neolaurea[illegible] 31enne, occhi e capelli castani, amante della discoteca [illegible] della natura [illegible] un uomo [illegible] 45enne, non fumatore per eventuale convivenza.

Cod. 2813 - Amelia, bancaria 43enne, di origini nobili, annoiata dal lavoro cerca un uomo [illegible] 55enne a cui dedicarsi interamente per tutta la vita.

Cod. 2963 - Adriana, cubista 24enne, stufa dei soliti uomini, conoscerebbe una persona realmente interessante e gentile, non importa l'età, che la tratti da donna e non da oggetto.

Cod. 1123 - Simona, 36enne, indipendente e dinamica, amante della montagna e dello sci, [illegible] compagno sportivo e intraprendente per condividere stessi interessi.

Cod. 2345 - Alessandra, 30enne, carina [illegible] occhi espressivi, finanziariamente stabile, conoscerebbe compagno dolce ed affettuoso, amante della natura per costruttivo rapporto affettivo.

Cod. 2467 - Vedova [illegible] 45 anni, [illegible] figli, insegnante, colta e raffinata, cerca compagno interessato al [illegible] [illegible] amante del mare, scopo matr[illegible]

Cod. 3232 - Bella signora 40enne, sensibile [illegible] estroversa, amante del ballo e della vita all'aria aperta, incontrerebbe uomo raffinato, desideroso [illegible] formare una famiglia.

Cod. 1789 - Mara, ragazza 27enne, maestra [illegible] sci, bellezza mediterranea e fisico atletico, cerca uomo intelligente e sensibile per costruire solido rapporto affettivo.

Cod. 1550 - Ballerina [illegible] danza classica 24enne, molto roman[illegible] e affettuosa, [illegible]n[illegible] degli animali, incontrerebbe compagno dolce e comprensivo scopo [illegible]

Cod. 3576 - Dottoressa, 39enne, realizzata ed indipendente, cerca compagno [illegible] 55enne, sportivo [illegible] amante della montagna per duratura relazione d'amore.

Cod. 4423 - Brillante signora anni 43, bella presenza, fantasiosa [illegible] premurosa, conoscerebbe distinto e colto signore per instaurare armoniosa relazione.

Cod. [illegible] - Dolcissima signorina 36enne, appassionata di surf e amante della fotografia, cerca compagno estroverso [illegible] dinamico per condividere gli stessi interessi e per costruire intenso rapporto d'amore.

Cod. 3334 - Signora 39enne, maestra d'asilo, indipendente e libera da ogni tipo di legame, [illegible]e della vita, incontrerebbe uomo realizzato, altruista [illegible] generoso scopo convivenza.

Cod. 4434 - Federica, ragazza 25enne, bellezza nordica e fisico statuario, cerca compagno molto sportivo e amante della musica, scopo convivenza ed eventuale matrimonio.

Cod. 2997 - Insegnante di aerobica, 30enne, amante dei viaggi e bravissima cuoca, conoscerebbe [illegible] max 55enne per instaurare duratura relazione sentimentale.

Cod. 4545 - Affascinante donna di 35 anni, alta e mora, molto comprensiva ed affettuosa, cerca compagno dolce [illegible] divertente, dotato [illegible] carica vitale e amante del ballo, scopo convivenza [illegible] futuro matrimonio.

Cod. 5432 - Estroversa signorina 32enne, [illegible] del calcio [illegible] degli sport estremi, bionda, occhi azzurri, incontrerebbe [illegible] brillante [illegible] amante della vita per eventuale e serena convivenza.

Cod. 2278 - Estetista 40enne, curata, spigliata e amante pesca subacquea, cerca uomo leale ed affettuoso, amante [illegible] [illegible] per costruire solida relazione sentimentale, e affidabile per condividere gli stessi interessi e per costruire relazione durevole.

Cod. 2786 - [illegible] insegnante 63enne, gioviale ed elegante, [illegible] della lettura, incontrerebbe signore intelligente e ottimista scopo compagnia.

Cod. 1334 - Eleonora 29enne, mora [illegible] occhi chiari, sportiva, intraprendente e fantasiosa cerca simpatica compagnia scopo convivenza e futuro matrimonio.

IL PERDONO DELL'ABATE E L'INSOLITO INTERVENTO DELLA POLIZIA

LIBERATI DALLA [illegible] SONNO

Condannati a dormire male da più di 400 anni. Contro questa maledizione gli abitanti di Moudro in Grecia sono ricorsi all'aiuto divino. Il caso risale al XVII secolo. Gli abitanti denunciarono alcuni monaci [illegible] monastero sul [illegible] Athos d'aver massacrato soldati turchi. Accuse false. L'abate maledisse la popolazione. Per chiudere definitivamente la questione s'è [illegible] l'attuale abate: nel weekend è sceso nel villaggio e ha presenziato ad una messa per il perdono della Chiesa

RAGAZZE IN COSTUME, TRAFFICO BLOCCATO

Traffico bloccato ad Alessandria d'Egitto, vicino alla spiaggia Miami, per sei ragazze che hanno attraversato la strada in costume da bagno. Sorpresa dei passanti, stupore degli automobilisti e intervento della polizia per sbloccare l'ingorgo stradale e invitare le giovani a rivestirsi più acconciamente, dirottandole verso un negozio d'abbigliamento. Le giovani non indossavano il costume islamico, nero, che copre tutto il corpo.

«Donna manager? No grazie»

Lascia tutto per diventare guida alle Canarie

la storia

Elena Marco

Una laurea in architettura, un'azienda familiare di grappe da gestire, 45 anni appena compiuti. Emanuela Driussi, nata a Gemona del Friuli, udinese d'adozione, ha detto «no grazie». A tutto e a tutti. Poco meno di un anno fa ha fatto le valigie ed è andata a vivere alle Canarie.

Non ne poteva proprio più?

«Preferisco la libertà, il non dover sopportare la routine, quelle modalità urbane insomma che [illegible] lunga [illegible] logorano, ti consumano e ti svuotano.

Per lei la parola routine avrebbe avuto un significato un po' diverso. Poteva fare l'architetto, oppure la manager della sua azienda. Mica male, no?

«Troppi problemi e burocrazia. A mandare avanti la distilleria avviata [illegible] Giulio nel '26 si pensa mio fratello. Io amo troppo la [illegible]. Ho preferito ricominciare in una terra meravigliosa».

Che cosa l'ha convinta a fermarsi alle Canarie?

«Ho girovagato un po' per Fuerteventura e ho scoperto Las Playitas, un paese con [illegible] abitanti, quasi tutti svedesi e tedeschi. È stato un colpo di fulmine. La vita qui è semplice, quasi primitiva. Mangio con poco e dormo in una [illegible] che si affaccia sul cielo e sul mare».

Settanta chilometri a sud di Udine o c'è Trieste. L'Adriatico non è da buttar via e il Carso ha il suo [illegible]

«Non sarei evasa dalla normalità. Las Playitas è un posto incantevole, ogni giorno è diverso. Sembra di stare sul velluto e sulla seta: come si spostano i colori cambiano sfumature, riflessi, luce».

Ma il paesaggio, scusi, non è brullo e ruvido come in tutte le isole vulcaniche?

«Trovo magico questo paesaggio lavico immerso in un'atmosfera da deserto marocchino. Tra le calderas passo gran parte del mio tempo libero».

Tempo libero? Vuol dire che lavora?

«I soldi servono sempre, non si vive mica d'aria. Chi dice che [illegible] necessari è un ipocrita. Anche se la vita qui non costa come in Italia bisogna pur guadagnare».

Qual è il suo lavoro?

«Accompagno gruppi di turisti in giro per l'isola e promuovo una piccola guida che ho scritto qui, che ho pubblicato in Friuli e che ho fatto arrivare via nave fino a Rosario, il capitale di questo eden».

Le basta per vivere?

«Mi basta e avanza. Anche se un appartamento ammobiliato di 50 metri quadrati costa circa 800 mila lire al mese. Il cibo invece è quasi regalato».

In un giorno quanto spende?

«Quando mi sveglio, poco dopo le 6, mi [illegible] un [illegible] e della frutta. Un pranzo [illegible] tapas, sono assaggini gustosi e sostanziosi, mi costa 8 mila lire. Se voglio strafare e cenare in un ristorante posso alzarmi da tavola sazia spendendo 15-16 mila lire».

Ha fatto un patto con la solitudine?

«La solitudine è una gran compagna. L'importante è avere un "cuore intelligente": serve per lasciare parenti e amici, per andarsene senza voltarsi indietro, senza rimpianti. E serve ancor più per vivere».

Una donna poi deve metterci un po' più di tempo e di coraggio per capire che può vivere bene anche da sola?

«Purtroppo le donne cercano sempre riferimenti solidi e precisi. Di sicurezze invece nella vita non ce ne sono».

Quando ha cominciato a pensare di andarsene dall'Italia?

«Nel '95. La prima meta è stata l'isola di Lesbo, in Grecia. Là avevo amici greci e turchi. Ho lavorato nel loro negozi e bazar. Un'esperienza interessante. Dopo otto mesi rifacevo ancora una volta le valige».

Per andare dove?

«Destinazione Maldive. Anche questa però è stata solo una tappa. Poi atterrata alle Canarie e ho scoperto Fuerteventura».

Ma che cosa l'ha convinta a fermarsi?

«Altro cielo, altro mare, altra vita lontana da quelle scatole di cemento che chiamano case. Qui il tempo non vola, non corre, ma cammina. Il passo d'uomo. Se una mattina non si vedono turisti all'orizzonte me ne vado in montagna».

Dall'80 al '96, prima di «scomparire» alle Canarie, le prove generali di «fuga» le ha fatte a bordo di una barca di 15 [illegible]. Che cosa le resta di quegli anni?

«Con il mio compagno di allora abbiamo girato Mediterraneo, Caraibi, Piccole Antille. Ne abbiamo viste di tutti i colori. In mezzo all'Atlantico un'orca ci ha scambiati per una balena. Nei pressi di Terranova siamo finiti in [illegible] a giganteschi soffi d'acqua, il saluto di un continuo di megattere».

Ha contatti con il Friuli?

«Scrivo qualche articolo per un portale Internet di Manzano. Niente altro. Per il resto mi collego con il mondo on line. Internet è una grande invenzione».

Tornerà mai in Italia?

«Non credo proprio. Anche se mi manca mia sorella, le sue due figlie e qualche amico, quest'isola è diventata la mia casa. Da grande credo che resterò qui. Forse ho [illegible] ma sono di più, sono me stessa».

Laureata in architettura 45 anni, gestiva la ditta del padre in Friuli. «Ho preferito la libertà e non dover sopportare la routine»

Vive a Fuerteventura in un appartamentino i soldi li guadagna accompagnando turisti e scrivendo libri di viaggi che vende anche in Italia

TOKYO: SUICIDA PER TROPPO LAVORO, [illegible] RISARCITI

TOKYO

[illegible] è tolta la vita perchè non [illegible] la faceva più a sopportare gli orari stressanti a cui era sottoposta sul lavoro. A questa conclusione è giunto l'Ispettorato del lavoro [illegible] Sendai, nel nord [illegible] Giappone, dopo [illegible] il [illegible] di una giovane donna. La donna [illegible] 24 anni al momento del suicidio e si era laureata nell'aprile del 1997. A ottobre dello stesso anno [illegible] stata assunta in una società di produzioni televisive ed [illegible] stata messa a capo di un programma di cinque minuti. A quel punto era iniziato l'inferno. Il suo cartellino a ottobre 1997 segnava 292 di lavoro mensile, solo un mese dopo 362, una media di oltre 12 ore al giorno senza alcun giorno di riposo. Ma la situazione andava solo peggiorando e, in pochi mesi, la donna [illegible] arrivata allo stremo, tanto da raccontare a [illegible] compagni di studi che ormai dormiva solo un'ora al giorno. Poi, l'11 gennaio 1998, il suicidio. La donna si butta da una delle finestre dell'azienda e la famiglia inizia una battaglia contro l'Ispettorato del lavoro per vedersi riconoscere il diritto a un risarcimento, già più volte accordato a uomini che si [illegible] suicidati a causa del superlavoro, ma molto raramente a donne. [Ap Biscom]

■ **PISA, CACCIA A UN SERPENTE**
Ha tenuto impegnata tutto il pomeriggio una pattuglia della Forestale la caccia ad un grosso serpente avvistato da alcune persone, allarmate dall'insolito incontro, nella pineta di Calambrone, tra Pisa e Livorno. Il rettile, lungo due metri, grigio e con righe trasversali nere, è stato rintracciato mentre «riposava» sotto i pini: si tratta di una specie innocua, diffusa nella zona anche se con dimensioni non così considerevoli. Gli agenti della Forestale hanno prelevato il serpente e l'hanno rilasciato in una zona più interna.

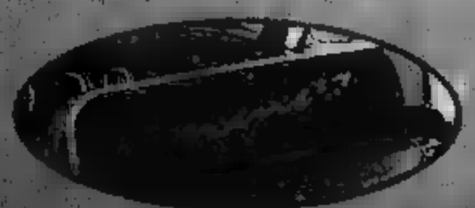
■ **[illegible] LE CENTO [illegible]**
Le 100 finaliste di Miss Italia arriveranno oggi a Salsomaggiore per una sfilata in Ferrari, «copiando» le 40 ragazze straniere in concorso per Miss Italia nel Mondo che hanno fatto ieri lo [illegible] carosello dalla vicina Fabiano. Ma oggi sarà davvero imponente l'esercito delle rosse con a bordo [illegible] miss: 100 Ferrari sfileranno con loro per le strade delle due località termali del parmense. Le [illegible] ragazze di Miss Italia [illegible] ricevuto la fascia d'accesso alle finali ieri sera a SanBenedetto del Tronto, in uno spettacolo condotto dalla reginetta in carica, Tania Zamparo.

■ **LO STADIO «RUBA» L'ACQUA**
Anche lo stadio comunale a Gela ruba l'acqua all'Eas. È stato scoperto dalle squadre edilizia dei vigili urbani nell'ambito di un'inchiesta contro i casi d'allaccio abusivo delle condotte dell'Ente acquedotti siciliani, che proprio a Gela ha appurato il più alto tasso di furti d'acqua dell'isola. Allo stadio comunale «Vincenzo Presti» (in una zona popolare spesso al centro di operazioni antidroga e antimafia) era stato creato [illegible] bypass [illegible] consente di rifornire d'acqua l'impianto sportivo dalla condotta principale senza passare per il contatore dell'Eas.

www.buy@fiat.com

BARCHETTA NAXOS.
GUARDA CHE LUNA.

● Impianto stereo con subwoofer, sintoamplificatore CD, MP3 e antenna elettrica.
● Cerchi in lega, proiettori anteriori e specchietti in Chrome Shadow.
● Spoiler anteriore e posteriore in Chrome Shadow.



● Finiture interne e pomello cambio in Chrome Shadow.
Serie limitata.

FIAT Collection
SIAMO TUTTI UN PO' SPECIALI.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

GRANDI MANOVRE

[illegible] CERCA UN NUOVO AROMA

McDonald's, il gigante americano del fast food, ha deciso di mettere in vendita la [illegible] catena [illegible] coffee-shop Aroma per concentrarsi sui piani di espansione della rete di negozi specializzati in panini [illegible] sandwich «Pret a Manger», della quale il colosso Usa detiene [illegible] [illegible] per cento. La compagnia statunitense ha incaricato - secondo quanto afferma l'agenzia Reuters - la 5g Hambros di organizzare l'operazione [illegible] cui valore si aggira intorno [illegible] 15 milioni di sterline per i 24 punti [illegible]dit[illegible] Aroma era stata pagata 10 milioni [illegible] sterline.

SONERA VENDE TITOLI [illegible] TELEKOM

La Deutsche Telekom (Dt) conferma che Sonera ha venduto alcuni milioni di titoli della [illegible] Dt. Dall'inizio di luglio la società di Tlc finlandese ha venduto, al prezzo di 25,75 euro per azione, 21,9 milioni di titoli DT. «La vendita è stata attuata per lo più a un prezzo superiore [illegible] quello medio dei volumi scambiati quotidianamente e non ha influenzato il prezzo», afferma l'ad [illegible] Deutsche Telekom Karl Gerhard Eick in un comunicato. Questa settimana il titolo DT è sceso [illegible] 17 euro, ben l'80% in meno dal valore record toccato nel marzo 2000.

Tremonti punta tutto sulle agevolazioni al Sud

Vuole i fondi europei per finanziare gli incentivi agli investimenti

Mario Sensini
ROMA

Giulio Tremonti la ritiene una carta decisiva per favori[illegible]lo sviluppo dell'economia del Mezzogiorno, ed ormai è pronto a giocarla. Il governo [illegible] infatti per aprire un negoziato con [illegible] Commissione Ue per ottenere il via libera all'utilizzo dei fondi strutturali europei per finanziare il credito d'imposta sugli investimenti nel Sud previsto dalla legge finanziaria del 2000. L'idea è quella di sommare [illegible] credito di imposta alla Tremonti bis, che sarebbe del Mezzogiorno d'Italia «l'area più agevolata di tutta l'Europa per gli investimenti».

La proposta è stata lanciata sabato notte da Tremonti nel corso del programma di Rai 2 «Rimini notte», [illegible] onda del Meeting dell'Amicizia al quale il ministro aveva partecipato. «Vogliamo, anzi vorremmo usare i soldi europei per finanziare il credito di imposta nel Sud, che già sta funzionando molto bene. L'obiettivo - ha spiegato [illegible] ministro dell'Economia - [illegible] quello [illegible] cumulare il credito d'imposta con la Tremonti bis. Se ce [illegible] facciamo, se viene fuori queste possibilità, l'Italia disporrà dell'area più agevolata di tutta l'Europa per gli investimenti».

Molti problemi sarebbero risolti ed anche il confronto con le parti sociali previ[illegible] a settembre per discutere della riforma del welfare [illegible] della nuova legge finanziaria potrebbe essere più agevole. I sindacati, compatti, chiedono infatti al governo maggiori garanzie sullo sviluppo economico, e in particolare nel Sud, prima di iniziare a discutere delle riforme. Le misure contenute nel pacchetto dei primi cento giorni di governo, a loro giudizio, non le hanno ancora offerte.

[illegible] credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogior[illegible] introdotto dal governo Amato, sta avendo successo perché è un'agevolazione [illegible] fondo perduto, è semplice [illegible] automatica, perché [illegible] realizza mediante la compensazio[illegible] tra gli investimenti [illegible] le imposte da pagare. Il governo Berlusconi non vorrebbe rinunciarvi, ma il meccanismo costa 4 mila miliardi l'anno e i soldi in bilancio non ci sono. Anzi, [illegible] conti pubblici di quest'anno, il credito d'imposta è già senza copertura finanziaria e sta concorrendo [illegible] determinare quell'extra deficit che tanto preoccupa [illegible] nuovo esecuti[illegible]. Nella relazione che accompagna il disegno di legge sui cento giorni, già [illegible] spiegava che il credito d'imposta sugli investimenti poteva [illegible] sere utilizzato solo come «alternativa» alla Tremonti bis [illegible] solo «fino a concorrenza dell'effettiva copertura in bilancio degli stanziamenti».

Ora il governo sembra intenzionato a spingere su entrambi questi pedali [illegible] per [illegible] copertura finanziaria del credito d'imposta Tremonti ha pensato ai fondi europei che l'Italia non riesce [illegible] spendere. Dopo una [illegible] informale a Roma con i tecnici della Commissione Ue, Tremonti ha chiesto a Bruxelles di mettere nero su bianco un parere motivato sulla [illegible] proposta. Al ministero dell'E[illegible] ancora si attende [illegible] risposta formale dall'esecutivo europeo, ma la sortita del ministro a Rimini lascia pensare che da Bruxelles gli [illegible] giunti nel frattempo segnali positivi. Quella di Tremonti appare essere qualcosa in più di una speranza.

Si apre il confronto con Bruxelles per ottenere il «via libera» [illegible] utilizzare anche gli arretrati '94-'99 e non alzare il deficit

Resta [illegible] capire se per il finanziamento del credito di imposta possano essere [illegible]ntualmente utilizzati i fondi europei del vecchio periodo di programmazione '94-'99, che devono essere spesi entro il 31 dicembre di quest'anno, oppure [illegible] disponibilità del periodo di programmazione successivo, che [illegible] dal 2000 al 2006. Al governo, inutile dirlo, farebbe molto più comodo usare i vecchi stanziamenti dell'Unione Europea che rischiano, [illegible] ha denunciato giorni fa [illegible] ministro Buttiglione, di non [illegible]re spesi entro l'anno e quindi di essere stornati definitivamente al bilancio comunitario. Almeno una parte dei dodicimila miliardi [illegible] rischio, sperano [illegible] ministero, potrebbe essere utilizzata per finanziare il credito d'imposta.

Il commissario Ue per la concorrenza, Mario Monti, il dossier Mezzogiorno passerà anche sul suo tavolo.

ECONOMIA FLASH

[illegible] **BONFIELD [illegible]**
[illegible]
Nessun cambio della guardia [illegible] guida della British Telecom. La compagnia telefonica britannica ha smentito ieri le voci secondo cui l'amministratore delegato Peter Bonfield sarebbe pronto [illegible] lasciare. Secondo il Sunday Mail, le dimissioni sarebbero legate all'andamento [illegible] risultati economici inferiore alle aspettative. Bonfield avrebbe in [illegible] di rinunciare al [illegible] incarico dopo [illegible] presentazio[illegible] del [illegible] di bilancio [illegible] novembre. Un portavoce della società ha anche negato le indiscrezioni [illegible] stampa secondo cui Bt avrebbe in cantiere un piano per ridurre il personale di 1500 unità.

[illegible] **SWISSAIR RISTRUTTURA [illegible] [illegible] ZURIGO**
Il gruppo Swissair ha [illegible] una drastica ristrutturazione dai servizi di terra all'aeroporto di Zurigo-Kloten. Tutti i dipendenti della sua filiale Swissport che lavorano al terminal A saranno reintegrati nel gruppo e dipenderanno [illegible] direttamente dalla [illegible] madre. Swissair verserà inoltre un contributo [illegible] [illegible] milioni di franchi all'agenzia di viaggi Ltu, [illegible] serie difficoltà finanziarie.

[illegible] **BRIDGE INFORMATION CEDE TELERATE**
L'agenzia stampa Usa [illegible] informazioni finanziaria Bridge Information Systems, in via [illegible] fallimento, ha annunciato che cederà la [illegible] filiale Telerate [illegible] Moneyline Network, provider [illegible] informazione e dati. Moneyline pagherà 10 milioni [illegible] dollari per le attività [illegible] Bridge [illegible] contribuirà [illegible] ulteriori [illegible] milioni alle spese operative [illegible] Telerate.

[illegible] **BRIDGESTONE RISARCISCE UNA FAMIGLIA TEXANA**
Si è risolta con un accordo [illegible] le parti la causa intentata nei confronti del produttore di pneumatici Bridgestone/Fire[illegible] [illegible] una famiglia texana. Il giudice federale delle Corte di Mc Allen nel Texas ha convocato sabato la giuria che da quattro giorni era in [illegible] di consiglio per deci[illegible] la sentenza e ha dato notizia dell'avvenuto accordo. Non [illegible] [illegible] resa nota l'entità del risarcimento,che però dovrebbe aggirarsi intorno ai 7,6 miliardi di dollari, pari a circa 15 mila miliardi di lire.

ATTESA PER IL SOCIO [illegible] IVREA [illegible] PER LE DECISIONI DELLA BCE

I mercati riprendono a pieni giri Olivetti e i tassi sotto i riflettori

[illegible]O

Settimana [illegible] ripresa dopo le ferie per la Borsa e la finanza. Terminata la pausa, durata meno di due settimane in un'estate che [illegible] prolungato l'impegno degli addetti ai lavori sino a ridosso di Ferragosto per il blitz di Pirelli [illegible] Telecom, l'attività a Piazza Affari e dintorni è pronta a ripartire.

Olivetti, Mont'edison e tassi Ue sono i primi temi che gestori e capitani d'impresa si trovano sulle scrivanie al rientro dal riposo estivo, concluso da [illegible] pezzo solo da Enrico Bondi, l'ex numero uno [illegible] Montedison passato ai vertici del gruppo Telecom e già al lavoro negli uffici [illegible] del colosso telefonico.

Proprio su Olivetti sono puntati i riflettori del [illegible] per le voci, torna[illegible]e a circolare [illegible] Piazza Affari [illegible] scorso venerdì, dell'arrivo [illegible] un nuovo socio (sono stati fatti i nomi [illegible] Telefonica [illegible] Deutsche Telekom). Entro fine settimana intanto è in programma l'aumento di capitale di Olimpia, la Newco controllata da Pirelli [illegible] Benetton dove potrebbero fare [illegible] loro ingresso, insieme a Unicredit e IntesaBci, nuovi azionisti.

Domani, altro appuntamento da non perdere: da Bruxelles è attesa la decisione sulla [illegible] Fiat-Montedison. L'eventuale disco verde all'operazione con la rinuncia da [illegible] dal [illegible] alla concorrenza Mario Monti ad aprire una seconda fase nell' [illegible] della vicenda permetterebbe [illegible] Italenergia di esercit[illegible] i diritti di voto e di prendere quindi [illegible] mano la gestione del gruppo di Piazzetta Bossi.

Giovedì [illegible], occhi degli operatori punteranno poi su Francoforte, in attesa di un possibile taglio dei tassi di interesse da parte [illegible] Banca centrale europea. Una mossa che potrebbe fornire [illegible] pò di ossigeno a listini asfittici. Gli analisti puntano su [illegible] taglio di un quarto di punto, che porterebbe il tasso [illegible] interesse al 4,25%, mentre l'euro continua la [illegible] altalena. La moneta europea non è riuscita, la scorsa settimana, a rimanere sopra quota 0,92 dollari e, dopo aver toccato nel [illegible] dell'ottava il picco dagli ultimi cinque mesi [illegible] 0,9240, ha chiuso sui mercati Usa a 0,9135.

DOPO TOSHIBA, FUJITSU [illegible] NEC, NUOVA VITTIMA DELLA CRISI DEL PC

Ventimila tagli anche all'Hitachi Traballa l'economia giapponese

TOKIO

Ormai è una valanga. Anche la Hitachi, un altro dei [illegible] di gruppi giapponesi dell'elettronica, taglierà circa 20 mila posti di lavoro. Lo dice oggi il quotidiano nipponico Yomiuri Shinbun. La ristrutturazione [illegible] stata causata dalla crisi del mercato dei semiconduttori, che ha fatto rivedere al ribasso le previsioni di guadagno per l'anno fiscale in corso. La diminu[illegible] del personale toccherà un po' tutti i settori informatici della grande azienda, dai componenti hardware fino allo sviluppo del software. La modalità non dovrebbe essere il licenziamento di dipendenti ma, secondo [illegible] schema già sperimentato [illegible] altri giganti dell'elettro[illegible] [illegible] [illegible] Matsushita (Panasonic), il lancio di un programma di prepensionamenti volontari.

La crisi che ha [illegible] le aziende giapponesi dell'elettronica ha già fatto [illegible] grandi vittime. Sabato [illegible] stata diffusa [illegible] notizia di un taglio di 20 mila unità fra i dipendenti della Toshiba e, in precedenza, [illegible] toccato anche alla Fujitsu, 16.400 posti di lavoro [illegible] [illegible]. Inoltre, [illegible] susseguono le indiscrezioni che vorrebbero anche la Mitsubishi [illegible] stretta a imboccare la via della ristrutturazione. Anche Nec [illegible] Fujitsu, le altre compagnie dominano il mercato giappo[illegible] dell'informatica, hanno avviato piani analoghi per la riduzione degli organici.

Per il Giappone è [illegible] brutta notizia in più. Il tasso di disoccupazione [illegible] ai massimi storici avendo raggiunto il [illegible] per cento. Oltretutto, l'effetto indebolente sull'economia è amplificato [illegible] forte riduzione delle esportazioni. Le vendite all'estero del Sol Levante, secondo un recente rapporto della Bank of Japan, sono diminuite dell'8,9 per cento su base [illegible], proprio mentre la produzione [illegible] messo a segno una frenata dell'8,7 per cento, dato sempre calcolato [illegible] [illegible] base di dodici mesi. Hitachi e Toshiba, secon[illegible] gli analisti, dovrebbero presentare delle previsioni fortemente riviste per i risultati dell'anno fiscali che si chiude nel marzo 2002. Secondo [illegible] quotidiano giapponese, la sola Toshiba starebbe valutando un taglio degli obiettivi nella misura del 90 per cento. [r.e.s.]

I NOMI E GLI AFFARI

Doris è pronto a rilevare la Mediolanum Prove di alleanza tra le Casse in Germania

Valeria Sacchi

Sono in viaggio i treni blindati [illegible] le nuove monete dell'Europa unita, e per il commercio comincia la sfida. [illegible] Confcommercio presieduta [illegible] Sergio Billè è più che mai in stato di allerta. Nonostante abbia da tempo iniziato le campagne [illegible] sensibilizzazione per l'arrivo della [illegible] moneta dove constatare, giorno dopo giorno, che i suoi iscritti sono in ritardo. [illegible] pensare [illegible] registratori di cassa che, da gennaio, dovranno calcolare il resto in Euro.

Eppure, non si può dire che le associazioni dei commercianti [illegible] si siano, questa volta, attivate per tempo. A Milano, ad esempio, è dalla tarda primavera che si danno da fare non solo per preparare gli associati [illegible] grande evento, [illegible] per metterli sull'avviso contro le inevitabili invasioni di banconote false, quelle che la criminalità organizzata de[illegible] smerciare prima che vada[illegible] fuori [illegible] In allarme anche i cambiavalute, soprattutto nelle città del turismo come Firenze. I quali temono una drastica caduta di attività.

Senza dimenticare [illegible] apprensioni di alcune madri [illegible] [illegible] chiedono [illegible] faranno i loro ragazzi a tenere nei jeans le monetine-rompi-tasche, [illegible] già si immaginano costrette a tirar fuori ago e filo per rappezzi e rammendi.

E' [illegible] caso di dire che, forse per la prima volta, una «rivoluzione» valutaria accomuna i [illegible] [illegible] monete, ossia i banchieri centrali come [illegible] governatore Antonio Fazio, al più sprovveduto dei vu-cumprà.

Gli albergatori, p[illegible] ore, se [illegible] infischiamo dell'euro, hanno avuto (e ancora hanno) un boom di presenze, come confer[illegible] [illegible] presidente di Assoturismo-Confesercenti Gaetano Orrico. Meno [illegible] le agenzie di viaggi organizzati: calà l'interesse degli italiani per l'estero. Nonostante questo gli scali, da Fiumicino (affidato alle cure della Gemina di Cesare Romiti) alla Malpensa (dove è *dominus* Giorgio Fossa) hanno visto [illegible] il traffico internazionale. Mentre Goletta Verde, per bocca del presidente di Legambiente Francesco Ferrante, ci [illegible]ura che la «qualità» dei nostri mari è migliorata, sebbene resistano i buchi neri di Campania, Sicilia, Calabria e Lazio, con alcune vistose cadute quà e là anche nelle regioni promosse come la Toscana, dove è però allarme per le acque [illegible] Marina di Massa.

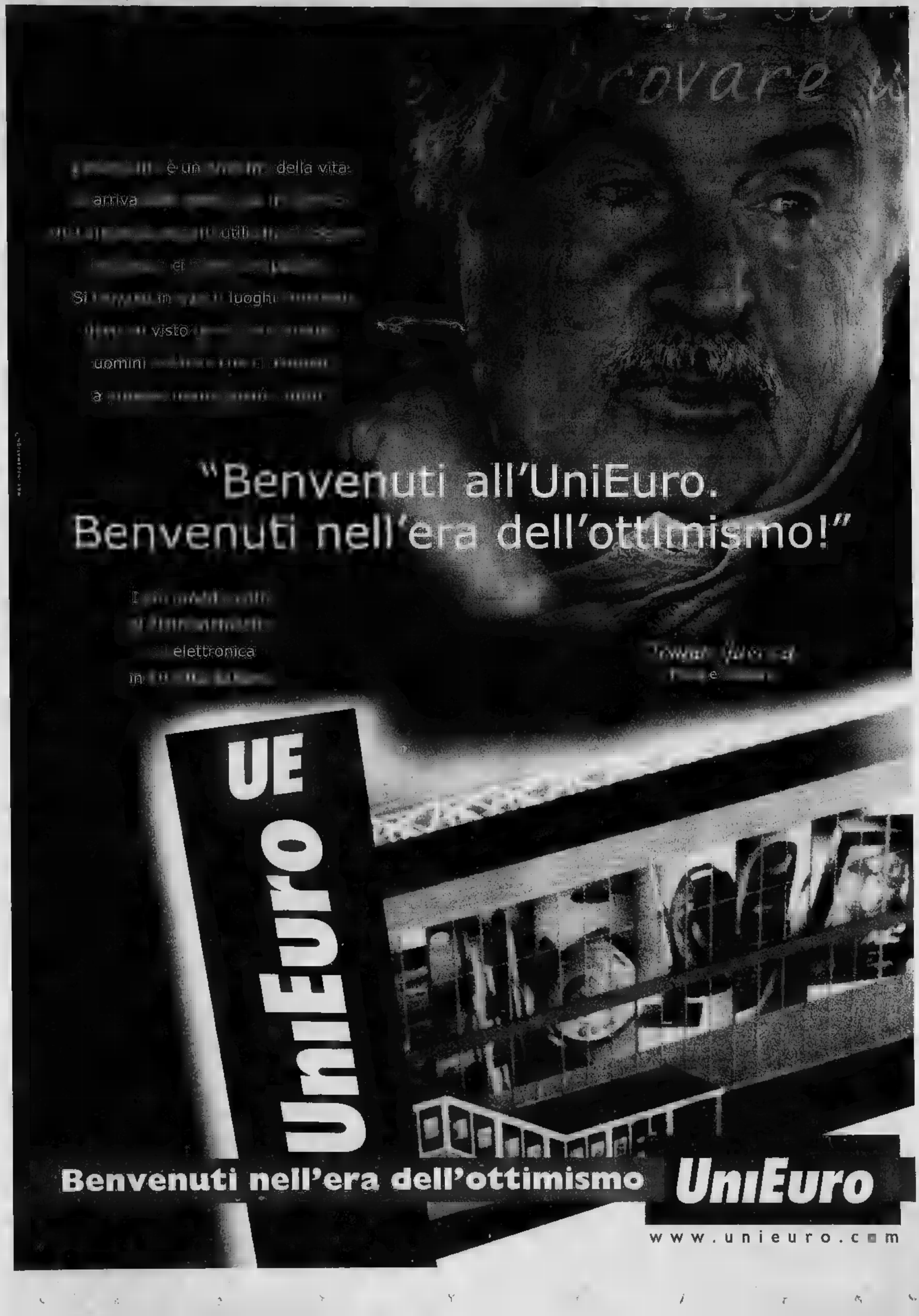
Capitalisti da Wall Street dove immobili e high-tech han[illegible] rialzato la testa, i primi perchè il danaro a basso costo rende conveniente comprar casa, i secondi ringalluzziti [illegible] prospettive della Cisco presieduta da John Chambers, le Borse europee hanno azzardato una sortita in positivo, anche nella speranza che il presidente [illegible] Bce Wim Duisenberg decida in settimana una piccola riduzione dei tassi. [illegible] b[illegible] [illegible] tendenza non muta tuttavia le strategie di alcuni settori come quello creditizio che prosegue nella politica di concentrazioni per [illegible] l'aumento dei costi e la riduzione degli utili. In Germania la speculazione scruta con interesse le mosse [illegible] presidente di Deutsche Bank Rolf Breuer che, secondo voci non confermate, starebbe riesaminando il *dossier* Commerz[illegible] per [illegible] alleanza nel credito fondiario.

Parallelamente, la recente intesa tra il Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti e il governo guidato da Gerhard Schröder che fissa al 2005 la cessazione dei privilegi oggi riconosciuti alle Landesbank e [illegible] Sparkassen, sta mettendo in moto il processo di aggregazione tra le Casse di risparmio tedesche. Prime a tentare una alleanza, le Casse di Amburgo, Colonia, Francoforte, Wiesbaden, Monaco, Bre[illegible] e Hannover.

E grandi manovre sono alle viste anche in Francia, intorno al Crédit Lyonnais e alla Société Générale presieduta da Daniel Buton.

In Italia il dibattito si fa acceso sulla questione di dove possano o non possano investire le Fondazioni bancarie. In ballo, tanto per essere chiari, ci sono le municipalizzate dei servizi [illegible] dell'energia, bocconi che fanno gola anche a molti privati. Il presidente della com[illegible] Finanze della Camera Giorgio La Malfa sembrerebbe infatti orientato a interpretare in modo restrittivo [illegible] legge sulle Fondazioni, vale a dire [illegible] escludere che esse possano investire capitali in attività economiche al [illegible] fuori del *non profit*, [illegible] con lui è d'accordo il senatore diessino [illegible] De Benedetti. Di parere opposto il presidente della Fondazione Cariplo [illegible] dell'Acri Giuseppe Guzzetti, il quale rivendica per le Fondazioni l'autonomia nella valorizzazione dei patrimoni. Mentre [illegible] attendono indicazioni da Bankitalia, il responsabile [illegible] settore credito di Forza Italia Luigi Grillo non ha dubbi: ha ragione Guzzetti. Quanto al ministro del Tesoro Giulio Tremonti par di capire che propenda per le tesi lamalfiane.

Ennio Doris, inventore e grande azionista [illegible] Mediolanum, ha rinnovato il patto [illegible] sindacato che lo lega alla Fininvest, e si dice pronto a esercitare la prelazione prevista dal patto [illegible] il partner Fininvest decidesse un giorno di uscire dal gruppo. Significa forse che, dopo il mattone, Silvio Berlusconi si prepara a cedere anche Mediolanum? Qualcuno sostiene di sì e legge l'operazione come un'altra tappa [illegible] un riassetto patrimoniale legato a problemi successori. Lotta contro il tempo il presidente [illegible] Confagricoltura Aug[illegible] Bocchini. I bieticultori francesi hanno già raccolto 300 milioni di euro per comperarsi Eridania Beghin-Say, [illegible] gruppo saccarifero che i nuovi padroni di Montedison sembrerebbero pronti a cedere, e che fa gola anche ai produttori di zucchero tedeschi. [illegible] nome degli interessi patrii, Bocchini sostiene che anche i bieticoltori italiani dovrebbero mettere mano al portafoglio per [illegible] lasciarsi sfuggire gli [illegible] italiani [illegible] Eridania.


"Benvenuti all'UniEuro.
Benvenuti nell'era dell'ottimismo!"
UE
UniEuro
Benvenuti nell'era dell'ottimismo
UniEuro
www.unieuro.com

ICEBERG

E Nanni Moretti, con chi starà? Con Piero Fassino o Giovanni Berlinguer? Non lo so: ho chiamato Walter, mi diceva, senti Cesare. Allora ho chiesto a Jovanotti che fa: parla con Cristina, lei è sul set con Sabrinona. Carmen in piscina e Citto monta il film su Genova. Con Luigi, unione sarda, Alessandro scrive, forse viene da Fulvia sabato sera. Intellettuali, Piero o Giovanni?

Depardieu legge a Jesi

Gerard Depardieu (foto) lascia il set del kolossal tv *Napoleone*, che sta girando con la regia di Jean Reno (in cui interpreta Fouché) per leggere martedì, in apertura del Festival Gaspare Spontini a Jesi, le lettere d'amore dell'imperatore scritte alla sua prima consorte nello spettacolo *Per Josephine*.

Eminem canta, 45 feriti

Quarantacinque persone sono rimaste lievemente ferite prima dell'inizio di un concerto di Eminem (nella foto) a Glasgow. Secondo quanto riferito dalla Bbc, un gruppo di fan del rapper bianco si sono assiepati contro le transenne e diversi giovani sono rimasti schiacciati.

IL FRANCESE HOUELLEBECQ SCANDALIZZA CON UN ROMANZO-PROVOCAZIONE SUL TURISMO SESSUALE IN THAILANDIA

Michel a caccia di bambine

Bruno Ventavoli

TALVOLTA straziante. Talvolta dolce. Talvolta cinico. Sempre, comunque, scomodo, polemico, ferocemente ironico. Perché convinto che la «verità è scandalosa. Ma senza, non c'è nulla che abbia valore». Houellebecq, talento emergente nella narrativa mondiale, fa parlare di sé all'uscita d'ogni libro, spaccando il pubblico in disgustati nemici e sostenitori (esiste anche un sito internet poliglotta intitolato «gli amici Houellebecq»). Dopo il cupo e irritante *Le particelle elementari*, il quarantatreenne scrittore di lingua francese affronta un nuovo tema forte. Tabù. Questa volta s'immerge nel verminaio del turismo sessuale. *Plateforme* (Flammarion), arrivato nelle librerie d'Oltralpe il 24 agosto, racconta i postriboli thailandesi affollati di giovinette, gli amplessi, le perversioni, con uno stile crudo, realistico, al limite della pornografia. Una feroce e cinica apologia - gridano gli avversari - della disgustosa industria del piacere che coinvolge milioni di persone negli angoli più poveri del pianeta.

Il protagonista è Michel, un grigio funzionario ministeriale francese, che si mette a frequentare saloni di massaggi, gogos bar, inseguendo ogni tipo di accoppiamento mercenario. Dapprima cinico e scettico, l'uomo si trasforma. Convinto che il turismo sessuale sia «il futuro del mondo» butta via la *Guide du Routard*, che si era portato in valigia. Il baedeker è infatti chiaro sull'argomento. Mentre descrive città e monumenti condanna deciso la prostituzione minorile, forma di schiavitù. Ormai felice, appagato, innamorato, rende quasi richiami di morale un'insopportabile forma di ipocrisia, di volgare «elitismo» intellettuale. Il sesso comprato disseta bisogni, regala certezze, realizza sogni. Insomma è una cosa bella e giusta.

Durissima la reazione del curatore delle celebri guide, che nel romanzo finiscono nel cestino. Philippe Gloaguen, delle edizioni Hachette, appena letto il libro è esploso. Minaccia di trascinare il dissacrante scrittore in tribunale. «Sono fiero di aver contribuito alla prostituzione in Thailandia nella *Guide du Routard* - dice -. Houellebecq ha scritto delle autentiche porcherie contro la dignità della donna per vendere più copie. Oltre a vergognarsi, dovrebbe stare attento: perché in Francia il 70 per cento delle librerie è gestito da donne. Nella lingua thai prostituta si dice "phoung ha kin", "Quella che cerca da mangiare". Fare il panegirico di questa squallida situazione è pedofilia».

Il romanzo-choc provoca solo letture indignate. In difesa di Houellebecq scesi in campo nomi illustri della cultura. Primo fra tutti, Philippe Sollers. L'intellettuale definisce *Plateforme* il miglior libro della stagione. Non è affatto una compiaciuta del turismo erotico. Anzi. È un attacco sardonico contro gli operatori turistici e i viaggi organizzati». La chiave per affrontare la lettura, insomma, non sarebbe l'indignazione bensì l'ironia. Anche perché - dice Sollers - il romanzo è una dolente storia d'amore. Dimostra che l'Occidente ricco, infelice fino al midollo, non è più capace di passione autentica e sa trovare semplici valvole di sfogo in una parte del mondo dove miliardi di individui «crepano di fame e non hanno altro da vendere che il proprio corpo».

Le polemiche attizzate dai giornali giovano alla pubblicità del libro, diventato il caso della rentrée. Michel Houellebecq, in questo momento, lascia parlare la scrittura. In questo momento è in vacanza. Proprio in Thailandia. La sua prima uscita pubblica è attesa per il 6 settembre. Si difenderà dagli attacchi, in televisione, al cospetto di Guillaume Durand, erede di Bernard Pivot.

UN LIBRO AL GIORNO

Il virus indistruttibile incubo della scienza

Eugenia Tognotti

L'HANNO chiamata la «pandemia centenaria». Dovrebbe arrivare entro il 2017, a un secolo di distanza dalla «spagnola», la più devastante epidemia d'influenza di tutti i tempi, che nel 1918 provocò più morti della grande guerra. Non per niente l'Organizzazione mondiale della Sanità ha varato un «piano pandemico internazionale» e vigila su ogni focolaio d'infezione. La ricombinazione tra virus umani e animali - come nell'asiatica del 1956 e nella Hong Kong del 1968 - potrebbe produrre - si teme - un nuovo virus la cui novità impedirebbe agli anticorpi di riconoscerlo e opporgli resistenza. È quello che accadde per il virus killer della «spagnola» su cui gettano nuova luce le ricerche per giungere all'identificazione e alla «lettura» del codice genetico, grazie a frammenti prelevati da cadaveri sepolti tra i ghiacci dell'Alaska o da tessuti polmonari conservati negli archivi dell'esercito.

Questo libro è scritto da Karen Kolata, collaboratrice scientifica del *New York Times*, racconta appunto, con i tempi e i ritmi del thriller, l'affascinante avventura scientifica della ricerca del virus nel libro *Epidemia. Storia della grande influenza del 1918 e della ricerca di un virus mortale*.

Karen Kolata
Epidemia
Mondadori
310 pagine, 34mila lire

MASSAGGI, BORDELLI, VIZI: IN ANTEPRIMA UNA PAGINA DI «PLATEFORME»

«Per tutti c'è qualcosa di buono»

Dal nuovo libro di Houellebecq, *Plateforme*, appena uscito da Flammarion, pubblichiamo due stralci. Si tratta di conversazioni fra un gruppo di turisti francesi in Thailandia, durante un pranzo e poi a cena, che finiscono fatalmente per scivolare sul terreno «proibito».

Michel Houellebecq

LA conversazione si sviluppò dapprincipio sul tema dei *massaggi*, che sembrava caro ai naturisti. La sera prima, Albert e Suzanne, trascurando le danze tradizionali, avevano goduto di un eccellente massaggio dorsale. René accennò un sorriso insinuante; l'espressione di Albert gli fece subito capire che il suo atteggiamento *era* tutto fuori posto. Il massaggio tradizionale thai, s'infiammò Albert, non aveva nulla a che vedere con qualsiasi altra pratica; era la manifestazione di una civiltà centenaria, se non millenaria, che d'altronde collimava perfettamente con l'insegnamento cinese sui punti dell'agopuntura. Loro avevano lo praticavano, nel loro hotel di Montbéliard, senza naturalmente poter raggiungere la destrezza dei massaggiatori thailandesi; la sera prima, concluse Albert, avevano preso una bella lezione. Eric e Sylvie li ascoltavano affascinati. René arrossì imbarazzato; la coppia di Montbéliard, infatti, non evocava nessuna immagine lubrica. Chi aveva potuto accreditare l'idea che la Francia era il paese del sesso e del libertinaggio? La Francia era un paese tetro, assolutamente tetro e amministrativo.

«Anch'io mi sono fatto massaggiare la schiena, ma la ragazza ha concluso il suo lavoro...», intervenni io senza convinzione. Siccome stavo masticando delle noci di cajù, nessuno mi comprese, tranne Sylvie, che mi lanciò uno sguardo d'orrore. Tirai giù un sorsata di birra e sostenni il suo sguardo con imbarazzo: questa ragazza era almeno capace di occuparsi *correttamente* di...? Era tutto da dimostrare. Nel frattempo, potevo attendere il mio caffè.

«Sono proprio carine, le piccole...», osservò Josette afferrando una fetta di papaya, accrescendo così il disagio generale. Il caffè si faceva attendere. Che fare, alla fine d'un pasto, se non si ha il diritto di fumare una sigaretta? Assistevo tranquillamente al crescere della reciproca noia. Concludemmo la conversazione, non senza difficoltà, con qualche considerazione sul clima. (...)

Tutto si svolse intorno a un riso appiccicoso, leggermente dorato, aromatizzato alla cannella - una ricetta originale, mi sembra. Prendendo il toro per le corna, Josiane decise di affrontare di petto la questione del *turismo sessuale*. Era assolutamente schifoso, non c'era altra parola. Era scandaloso che il governo thailandese tollerasse questo genere di cose, la comunità internazionale doveva mobilitarsi. Robert l'ascoltava con un sorriso storto che non mi diceva niente di buono. Era scandaloso ma non era sorprendente, proseguì lei; bisognava pur sapere che una gran parte di quegli esercizi *thailandesi*, non si poteva chiamarli diversamente) erano in effetti proprietà di *generali*; il che la rendeva lunga sulla protezione di cui potevano giovarsi.

«Io sono un generale...», intervenne Robert. Josiane rimase interdetta, la sua mandibola pendeva pietosamente. «No, no, scherzo...», smentì lui con un leggero ghigno. «Non ho nemmeno fatto il soldato».

Questo sembrava farla troppo sorridere. Josiane ci mise un po' a riprendersi, ma riattaccò con energia decuplicata: è assolutamente vergognoso che dei grossi sporcaccioni possano venire a approfittarsi impunemente della miseria di queste ragazze. Bisogna sapere che vengono tutte dalle province del Nord o del Nord-Est, le regioni più povere del paese».

«Non tutte», obiettai io «ce ne sono di Bangkok».

«La è schiavitù sessuale!», urlò Josiane, che non aveva sentito. «Non c'è altra parola!...».

Io sbadigliai leggermente. Lei mi lanciò uno sguardo truce, ma proseguì, prendendo tutti a testimoni: «Lei non trova scandaloso che un qualunque grosso sporcaccione possa venire a sbattersi delle ragazzine per un pezzo di pane?».

«Non un pezzo di pane», protestai io umilmente. «Io ho pagato tremila baht, più o meno il prezzo francese». Valérie si voltò e posò su di me uno sguardo sorpreso. «Ha pagato un po' caro...», osservò Robert. «Alla fine, se ne valeva la pena...».

Josiane tremava in tutte le sue articolazioni, cominciava un po' a inquietarmi. «Ebbene?», squittì con voce [illegible]. «A me questo mi vomitare, che uno grosso porco possa pagare per... una bambina!».

«Nulla la obbliga a accompagnarmi, cara signora...», risposi lui con calma.

Josiane si alzò tremando, prese il piatto di riso in mano. Al tavolo a fianco, tutte le [illegible] si erano interrotte. Ho creduto sul serio che stesse per scagliargli il piatto sul muso, e credo che alla fine l'abbia trattenuta un fondo di [illegible]. Robert la guardava con massima serietà, i muscoli tesi sotto il polo. Non aveva l'aria di uno che si lascia mettere i piedi in testa, me lo vedevo benissimo darle una sberla. Josiane posò con violenza il piatto, che si frantumò in tre pezzi, si voltò e sparì nella notte, camminando rapida verso i bungalow.

«Ssst!», fece lui con discrezione.

Valérie incastrata fra lui e me: con eleganza alzò, fece il giro del tavolo e venne a sedersi al posto di Josiane, senza mai anche lei avesse voluto lasciare il tavolo. Ma Valérie si mosse; in quel momento il cameriere portò i caffè. Dopo averne bevuti due sorsi, Valérie si voltò di scatto verso di me: «Allora è vero, lei ha pagato per le ragazze?...», domandò dolcemente. Il suo tono era intrigato, per nulla privo di [illegible].

«Non sono così povere, queste ragazze», aggiunse Robert. «Possono pagarsi degli studi e dei vestiti. Ce n'è anche che si fanno rifare il seno, e poi aiutano anche i loro genitori, è vero...» concluse [illegible].

Al tavolo vicino, dopo qualche frase scambiata a voce bassa, se ne andarono in fretta, senza dubbio per solidarietà. In effetti senso, restavamo i soli padroni del terreno. Adesso la luna rischiarava in pieno la superficie della chiatta, che brillava leggermente.

«Sono buone come quelle, quelle piccole massaggiatrici?», interrogò René con aria sognante.

«Ah!», esclamò Robert con un'emozione volutamente magniloquente che mi parve, fin dei conti sincera. «Sono delle meraviglie! delle pure meraviglie! E ancora, lei [illegible] Pattaya. È una località [illegible] orientale», proseguì con entusiasmo, «interamente dedicata alla lussuria e allo stupro. Sono stati gli americani a venire per primi, al tempo della guerra in Vietnam; poi un gran numero di inglesi e tedeschi; è adesso hanno cominciato a vedere dei polacchi e dei russi. Laggiù si serve tutto il mondo, non c'è per tutti i gusti: omosessuali, eterosessuali, travestiti... Sodoma e Gomorra riunite. Meglio, perfino, perché ci sono anche le lesbiche».

«Ah, ah...». L'ex salumiere sembrava pensoso. Sua moglie sbadigliò tranquilla, si scusò e si voltò verso il marito; visibilmente voglia di andare a dormire.

«In Thailandia», concluse Robert, possono avere ciò che desiderano, e tutti possono avere qualche cosa di *buono*. Vi parlo delle brasiliane, o delle cubane. Io ho viaggiato molto, ho viaggiato per mio piacere, e a dirglielo: per le thailandesi sono le migliori del mondo».

UNA COMUNISTA

Michel Houellebecq è nato il 26 febbraio 1958 a Réunion. Figlio di una guida alpina (il padre) e di un medico anestesista, viene ben presto «dimenticato» dai genitori. Il piccolo Michel è infatti affidato alla nonna, comunista, di cui prende il cognome come pseudonimo. Nel 1980 si laurea in agraria e sposa la sorella di un collega. Nel [illegible] nasce il figlio Etienne. Divorzia, sprofonda nella depressione, entra in una clinica psichiatrica. Nel 1985 pubblica le prime poesie sulla *Nouvelle Revue de* [illegible]. Nel 1991 esce *Lovecraft. Contro il mondo, contro la vita* (tradotto da Bompiani). Nel '94, arriva il suo primo romanzo *Estensione del dominio della* [illegible] (Bompiani), nel '95. *Le particelle elementari*, premiato da *Lire* come miglior libro dell'anno, tradotto in 13 lingue. Nel 2000 ha pubblicato un album di poesie, lette da lui medesimo, musicate da Bertrand Burgalat. Vive tra Francia, Irlanda, vicino a Cork, con la seconda moglie, Marie-Pierre.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi

Condirettore
Gianni Riotta

Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin

Redattore capo centrale
Roberto Bellato

Capo della redazione romana
Federico Geremicca

Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda

Art director
Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
[illegible]
Giovanni Agnelli

Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto Nicolello

Amministratori
Francesco [illegible] Mattioli
Luca Cordero [illegible] Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
[illegible] spa, [illegible]sta Strada 35, Casarile
Nuova SAMP spa, via della Ghiaiata 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs)
Nord Ediaz, 15-21 Rue du Cuiry, Roubaix (Fr)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4180 del 22/1 [illegible]
La tiratura di domenica 26 Agosto [illegible] è stata di 362.129 copie

FIEG

DILEMMA PER MOVIMENTI E PARTITI

PIAZZA SI', PIAZZA NO

Gianni Vattimo

PIAZZA sì o piazza no? Il dilemma che agita in questo momento non solo il variegato mondo dei no-global, ma anche i partiti politici di opposizione e, sotto certi aspetti, lo stesso governo, non è tanto facile da risolvere con le sacrosante professioni di fede nella democrazia e di rifiuto della violenza. A parte il diritto costituzionale di manifestare pacificamente, resta comunque aperto il problema se in una democrazia sana i cittadini debbano [illegible] di farsi sentire esclusivamente al momento delle elezioni, oppure se possano legittimamente cercare di premere sulle decisioni del governo anche in altre forme meno rigidamente previste e regolate. Negli Stati Uniti esistono e sono previste le lobby. Ma è difficile pensare che i portuali di Genova o i metalmeccanici di Rivalta, e tanto meno i no global, facciano sentire le loro richieste in questi modi soft, ma anche costosi. Dunque, in questo caso la piazza sì, almeno in linea di principio; e a ciò corrisponde appunto il diritto costituzionale a manifestare.

Dopo Genova, però, i dubbi sull'efficacia della manifestazione di piazza sono d'obbligo. A parte il caso [illegible] dello sciopero generale - che può costringere un governo a dimettersi, ma che è diventato appunto solo un mito nella retorica «rivoluzionaria» - un braccio di ferro con il potere costituito, in società come la nostra, non ha oggi alcuna probabilità di vincere. Può solo diventare notizia (e pochissimo di più) quando ci scappi il morto o qualcosa di simile, ma è appunto ciò che, soprattutto i manifestanti, non dovrebbero volere. Fierissimi [illegible], dunque, sull'opportunità e l'efficacia della manifestazione di piazza.

Allora, solo le elezioni, a tempo debito? Non nascondiamoci che, anche quando tutto il resto del sistema democratico fosse perfetto, questo non ci (a tutti i cittadini) basterebbe. E il nostro sistema democratico qualche grave imperfezione ce l'ha. Almeno lo pensa chi riconosce, anche dalla maggioranza, che si dovrebbe fare qualcosa per risolvere il «conflitto di interessi». Il che, tradotto, significa che bisognerebbe eliminare la sproporzione astronomica che esiste tra le disponibilità economiche di un certo partito, oggi al governo, e quelle degli altri. Un po' snobisticamente, c'è chi sostiene che gli elettori italiani sono maturi e non si lasciano ingannare dalla propaganda, che tanto più martella quanto più si spende per essa. Sarà davvero così? In America uno dei punti caldi del dibattito politico è proprio il potere [illegible] big money nell'influenzare il processo elettorale. Noi siamo davvero tanto più maturi degli americani? Ma allora, «ridurre Berlusconi sul lastrico» - come un po' pittorescamente, ma forse realisticamente, voleva Occhetto - e stroncare il potere delle multinazionali con i moti di piazza? Forse basterebbe che la fantasia dei no global e degli antisistema si esercitasse a inventare qualcosa di diverso da tute, parastinchi, camere d'aria per proteggersi dai manganelli, e pensasse per esempio a forme di boicottaggio organizzato.

Che cosa succederebbe della potenza economica di Forza Italia, e anche di tante multinazionali del cibo, [illegible] moda, del divertimento, se chi si sente ferito dalla nostra democrazia imperfetta lanciasse una grande campagna di boicottaggio di tutte le merci che si pubblicizzano sulle reti televisive berlusconiane? Comprare solo quelle tante merci alternative di cui le Tv non parlano, e che per lo più vanno altrettanto bene per i bisogni della vita. Tra l'altro - diciamolo pensando alla sede che ci ospita - non sarebbe anche un modo per riequilibrare la divisione della [illegible] pubblicitaria», oggi così drammaticamente sbilanciata a favore della Tv?

Parlamentare Europeo Ds

PER LA PRIMA VOLTA CALANO LE VENDITE

NON SPARATE SUI COMPUTER

[illegible] Riva

A Redmond, nel campus della Microsoft, c'è la tensione tipica degli ultimi giorni prima del lancio di una nuova versione di Windows. I programmatori passano le notti in ufficio per eliminare i bachi del software e quelli del marketing si occupano degli ultimi dettagli del lancio, che costerà 200 milioni di dollari. Ma il Windows XP, la cui uscita è prevista per il prossimo ottobre, questa volta non è solo una nuova tappa della rincorsa inarrestabile tra il software sempre più complesso e lo hardware sempre più veloce dei pc: è atteso come la liberazione dall'incubo della crisi. Da quindici anni accadeva che le vendite di pc diminuissero da un anno all'altro: ci si domanda se l'inopinato arretramento dell'industria più dura, competitiva, arrogante e innovativa del mondo sia dovuto al fatto che gli utenti non hanno [illegible] il parco macchine nel 2001 perché aspettavano il nuovo software della Microsoft e quindi lo faranno dopo la sua uscita; oppure se la crisi sia più profonda e riguardi il concetto stesso di pc e la forma dell'industria che lo ha prodotto finora.

Lo sapremo presto. Si può dire che nel 1995 ci si aspettava l'uscita di un [illegible] sistema operativo della Microsoft considerato rivoluzionario, eppure questo non fece diminuire la quantità di pc venduti in quell'anno. Tuttavia, nel 1995 l'economia era in crescita e negli Stati Uniti in particolare. Mentre nel 2001 c'è crisi. D'altra parte, neppure la versione [illegible] per il 1998 rallentò il mercato dei pc, benché in quel periodo qualche timore per l'economia ci fosse, indotto dalla crisi finanziaria asiatica. Certo, l'idea che il Windows XP sia la tecnologia destinata a salvare il mercato dei pc, con i posti di lavoro e tutto, è un ottimo argomento a sostegno della tesi che il controverso software della Microsoft non vada bloccato in tribunale anche se due sentenze hanno stabilito che l'azienda guidata da Steve Ballmer è un monopolio e anche se il suo sistema sfrutta la posizione dominante per incorporare funzioni di software concorrenti come quello per il video e l'audio via Internet del quale è oggi leader la RealNetworks.

Insomma, vedremo se il mercato si riprenderà dopo l'uscita di Windows XP. Se non accadesse, significherebbe l'arrivo della maturità per il pc. Si può però dire già oggi che il pc tradizionale, quello da scrivania, il meno [illegible] più in crisi dei pc portatili: mentre i pc tradizionali sono ormai rinnovati solo nelle componenti di base prodotte da Intel e Microsoft, i notebook sono innovati anche dai costruttori che migliorano la durata delle batterie, il peso e varie periferiche. Conseguenza: secondo l'Idc, le vendite di notebook sono ancora in crescita. Insomma: se l'innovazione conferisce al prodotto un valore percepibile le vendite non mancano

PAROLAIO

Pierluigi Battista

INCONTRO CON LUI. Grande commozione e grande dolore nel trigesimo della morte di Indro Montanelli. Le asprezze del passato si addolciscono, il ricordo dei conflitti di sbiadisce, le polemiche rimpiccioliscono, le antiche rivalità si stemperano. Si celebra, come è giusto, il più grande giornalista italiano. Anche Eugenio Scalfari, intervistato da Michele Brambilla per il *Corriere della Sera*, depone la spada e rimpiange il vecchio avversario scomparso fino al punto di cancellare ogni motivo di contrasto, di eliminare tutte le asperità che pure contrassegnarono il rapporto tra l'intervistato e Montanelli, di descrivere quasi quasi un Montanelli impercettibilmente ma inesorabilmente scalfarizzato. Ma non al punto di risparmiarsi un'ultima, ancorché residua testimonianza acredine nei confronti dell'illustre scomparso: «debbo dire che non ho mai letto i suoi libri di storia». Che bisogno c'era di questa avvelenata puntualizzazione? E perché farsi vanto per non aver letto degli ottimi libri? Perché non spiegare le ragioni di tanta ostilità per i libri di Montanelli? E chissà Montanelli, scrittore di libri di storia letti da Scalfari, amasse deliziarsi i libri di filosofia scritti da Scalfari, tuffandosi ogni sera avidamente nelle pagine preziose di *Incontro con Io*. Chissà. Forse.

NUOVI PROTOCOLLI. Come mai tante polemiche per la Conferenza di Durban sul razzismo organizzata dall'Onu? Secondo il commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite Mary Robinson, intervistata da Stefania Di Lellis per *Repubblica*, la colpa è di un gruppo di malvagi che avrebbe tentato di boicottare la conferenza per inconfessabili e certamente spregevoli fini. Quale gruppo? Quali malvagi? La risposta della Robinson, promotrice della conferenza anti-razzista, è la seguente: «bisogna ricordare che le lobby ebraiche, forti negli Usa, hanno influenzato il dibattito». I boicottatori sarebbero le «lobby ebraiche». In nome dell'antirazzismo si adopera un argomento classico della spazzatura antisemita. Lontani da Durban, forse è meglio.

Claudia Mancina smentisce, al *Corriere della Sera*, di aver mai pronunciato frasi ingenerose nei confronti del candidato segretario diessino Giovanni Berlinguer. In alto Mary Robinson, commissario Onu, ha dichiarato: «Sulla conferenza di Durban le lobby ebraiche hanno influenzato il dibattito»

BIPOLARISMO. E Omero, era di destra o di sinistra? E Dante avrebbe votato per il Polo o per l'Ulivo? Sembra impazzare la gara all'impossessamento del classico in chiave politica, la ricerca affannosa di antenati illustri, la riappropriazione dei giganti del passato rilotti in funzione della polemica politica attuale. Su *Libero*, per esempio, Renato Bertacchini scrive della «sorprendente attualità della polemica politica» di Giacomo Leopardi. E cioé? Cioé questo: «un Leopardi intellettuale risentito, scomodo osservatore civile del [illegible] tempo, opinionista di lucida attualità. Basta sostituire "massa, questa leggiadrissima parola moderna" con il [illegible]ine piazza cui fanno oggi minaccioso riferimento i Violante di turno; basta dare [illegible] articolati alle potenze economiche-familiari (Agnelli, Benetton, Pirelli)». Davvero basta? Ma no che [illegible] basta. Ma poi Piero Sansonetti dell'*Unità* il fatto che Friedrich Hölderlin abbia scritto «voi, gloriose querce, somigliate a un popolo di Titani ...» basta per arruolare il poeta tedesco nelle file della Quercia, quella dei Ds. «Parole lusinghiere, fiere, orgogliose», quelle di Hölderlin. Basta? Sì, basta.

IPSE DIXIT. Il dibattito interno ai Ds sta prendendo decisamente [illegible] brutta piega. [illegible] *Corriere della Sera*, per esempio, l'esponente diessina Claudia Mancina scrive una lettera così concepita: «nel pezzo uscito sul *Corriere* del 19 agosto, a proposito del dibattito congressuale Ds, mi è stata attribuita una frase particolarmente ingenerosa nei confronti della candidatura di Giovanni Berlinguer, che io non ho mai pronunciato». Non l'avrà mai pronunciata, [illegible] si potrebbe sapere di quale frase particolarmente ingenerosa si tratta? Non è meglio essere espliciti piuttosto che allusivi e insomma incomprensibili per chiunque abbia avuto la sventura di perdere una puntata della movimentata telenovela diessina?

QUOTE. Terrificante persecuzione svelata da *Libero*. La spalla di Alvaro Vitali, indimenticabile interprete di film come *La poliziotta fa carriera* e *La professoressa di scienze naturali*, denuncia: «ho chiuso con la tv perché dovevo schierarmi politicamente e io non l'ho fatto». Ecco perché: non l'ha fatto politicamente.

ERRORI

Durban, il razzismo non si combatte con le conferenze

[illegible] Rizzo

VENERDÌ, a Durban, in Sud Africa, si aprirà la terza Conferenza dell'Onu contro il razzismo. Le altre due si svolsero nel 1978 e nel 1983, senza la partecipazione degli Stati Uniti, per la tendenza dei Paesi arabi e del Terzo Mondo a metterli sotto accusa, insieme a Israele. Alla terza parteciperanno, forse, ma con una delegazione di basso livello. E questo perché da parte araba e palestinese s'insiste nel voler equiparare, in qualche modo, il sionismo al razzismo e quindi è in dubbio anche la partecipazione israeliana), mentre diversi Paesi africani vorrebbero dagli Stati Uniti «compensazioni» per la tratta degli schiavi di alcuni secoli fa.

Sul primo punto, è persino inutile discutere. L'infausta risoluzione terzomondista dell'Assemblea dell'Onu, che equiparava appunto il sionismo al razzismo, fu revocata nel 1991, e non si vede quale senso abbia riproporla oggi, sia pure in termini in parte diversi, se non quello d'inasprire ulteriormente il clima, già esplosivo, del Medio Oriente. Cinismo o irresponsabilità?

Meno scontato è il giudizio sul secondo punto. La tratta degli schiavi, iniziata nel XVII secolo, fu indubbiamente una vergogna morale, e una tragedia smisurata per gli africani deportati. Ma anch'essa non può essere vista nel suo contesto, e nel suo processo, storico. Sul problema della schiavitù il Paese «compratore» si divise e si lacerò fino a dar vita a una grande guerra civile, e sulla vittoria degli abolizionisti si fondò stabilmente la democrazia americana. Da allora, l'integrazione degli ex schiavi procedette tra furti sacrosanti di resistenza, che forse non si sono ancora del tutto esauriti, ma con una direzione segnata. E oggi, pur in un'Amministrazione conservatrice, sono afroamericani i due massimi responsabili della politica estera della Superpotenza, il generale Powell e la signora Rice.

Allora, il punto vero è che fare oggi contro il razzismo, che rinasce embrionalmente in alcune società occidentali, alle prese con l'immigrazione clandestina, o per delirio ideologico (con venture, quasi sempre, antiebraiche...)? Ma rinasce e cresce nonostante l'incoraggiante esempio sudafricano, dello stesso «continente nero», dove spaventosi eccidi interetnici (gli Hutu e i Tutsi, e non solo) avranno qualcosa a che fare con il razzismo. Il Papa, all'Angelus di ieri, ha invocato il ritorno a «Dio padre di tutti» e una vasta opera di educazione ai valori della dignità della persona.

Ma proprio questo compito che il Papa indica contro «il risorgere preoccupante dei nazionalismi aggressivi» fa nascere il dubbio sull'opportunità di conferenze come quella di Durban se invece di favorire la riconciliazione, nel superamento attivo del passato, propendono a promuovere regolamenti di conti e a stimolare revanscismi. Il che non vuol dire un'autoassoluzione generale. Può voler dire «compensare» l'Africa con aiuti concreti allo sviluppo, che siano bene utilizzati, e non per armi e guerre. Può voler dire, per l'Onu, intervenire con pressioni o sanzioni specifiche su ogni forma rinascente di razzismo, anche dentro i singoli Paesi. Il resto è letteratura, come si dice, o propaganda.

Venerdì si apre in Sud Africa la terza conferenza dell'Onu con la partecipazione ridotta degli Stati Uniti e molti dubbi. invece della riconciliazione prevalgono i regolamenti di conti

LETTERE

Cari lettori, siate più sintetici se volete essere pubblicati

di O.d.B.

Il signor Vittorio Valesio di Torino mi ha scritto una lettera interessante con imprecisioni ed errori pubblicati dal nostro giornale. L'ingegner Giacomo Ardizio di Novara mi ha scritto una lettera interessante su possibili soluzioni ai problemi causati dall'ampliamento dell'aeroporto della Malpensa. Il signor Euplio Di Spirito di Verbania mi ha scritto una lettera molto interessante sulla sua esperienza di ex poliziotto, in legame con i fatti di Genova in occasione del G8. La signora Marinella Ilia di Villafranca Piemonte mi ha inviato una lettera interessante trascrivendo un toccante testo d'addio di Gabriel Garcia Marquez, malato di tumore, ai suoi amici e alla vita. Tutti queste lettere interessanti non potranno venir pubblicate: la prima è lunga 43 righe, la seconda 64 righe, la terza 107 righe, la quarta 44 righe. Il mio spazio rende impraticabili lettere del genere, troppo lunghe, e a mio dispiace dover rinunciare a opinioni importanti. Vi sarebbe possibile, cari corrispondenti, essere più sintetici? [o.d.b.]

Velocità

Gentile Oreste del Buono, tramite la sua rubrica vorrei rivolgere un vivo ringraziamento al ministro Lunardi che, con la sua tanto desiderata proposta di elevare il limite di velocità su strade e autostrade, dà la possibilità a tutti gli automobilisti e motociclisti italiani di poterci esprimere al meglio nelle loro aspirazioni di piloti spericolati. Pertanto, non solo le migliaia di vittime stradali saranno [illegible] e rinforzate, ma tutti i nostri giovani avranno più che mai di che beatri della loro «magnifica» condizione sociale esprimendosi a tutta velocità sugli asfalti in modo garantito e legalizzato. Continui pure così, signor ministro e la riconoscenza dell'irresponsabilità non le verrà mano.

Delfo Rafaschieri, Torino

Laghi Baita

Egr. Sig. Oreste del Buono, ritorno a casa con una sensazione di profonda tristezza: tra i colori e l'allegria della giornata festiva, tra adulti e bambini che passeggiano nel verde osservando gli animali, ecco dietro le sbarre d'una gabbia di dimensioni sicuramente inadeguate un leone sdraiato sul fianco con gli occhi semichiusi e l'espressione triste, vinta, rassegnata; accanto un'altra gabbia, e dentro una tigre anch'essa sdraiata e con la stessa espressione del leone e un'altra invece che cammina nervosamente avanti e indietro, comunicando l'angoscia di chi non che può fuggire. Non sono mai andata ai «Laghi Baita» e sicuramente non ci andrò mai più perché non voglio contribuire in alcun modo a far andare avanti uno «spettacolo» così squallido e diseducativo, soprattutto per i tanti bambini presenti. Chi e perché permette che animali così belli e fieri, che dovrebbero vivere liberi in spazi sconfinati, vivano invece rinchiusi in gabbie, pur essendoci nel parco sopra citato ampi spazi non utilizzati?

Annamaria Orlando, Torino

Cari ragazzi

Stim. OdB, è come se si fossero liberati gli spiriti! Pacchetti azionari che cambiano di mano, Opa favorevoli e ostili che si rincorrono, imperi che si dissolvono, altri imperi che si formano in un mattino. Finalmente liberi possono dedicarsi al loro grande amore fare utili, conquistare potere. I giovani li guardano estasiati e con grandi cumuli di invidia, sognano di diventare come loro ...Finalmente le sinistre non possono e non sanno neppure più come contrastarli: che vadano, questi tuoralisti, a organizzare i poveri e i disadattati che tanto non costituiscono un soggetto mediatico...Cari giovani se non fate suonare i campanelli del vostro cervello vi aspetta un futuro i cui maestri saranno: Previti, Cipolletta, Tremonti, Bossi, Vito, Emilio Fede...Buona fortuna.

Ugo Giovine, Torino

Senta questa

Caro OdB, senta questa: al fondo del Cimitero Monumentale di Torino in corso Regio Parco, due imprese stanno costruendo, una ha già terminato, un centinaio di nuovi loculi e con materiale tutto nuovo e anche ben fatto. L'altra sta piazzando su piattaforme di cemento armato dei vecchi loculi e vecchie cellette ossario, incorniciate da mattonelle bianche e verdi...non so se provengano da vecchi cimiteri. Certo non è un bel vedere! Vorrei solo sapere se questi loculi e queste cellette saranno venduti con lo sconto o a prezzo pieno da questa ineffabile amministrazione cimiteriale!

Luigi Radaelli, Torino

Servizio garantito

Gentile Sig. OdB, mi riferisco alla lettera pubblicata alcuni giorni fa nella sua rubrica nella quale un signore lamentava come in alcune (troppe) zone del Piemonte sia praticamente impossibile ricevere i segnali della Rai. Mi associo ed in proposito riferisco quanto segue. Da alcuni anni trascorro le mie vacanze a Pradeboni, piccola e graziosa località a [illegible] chilometri da Cuneo. Ebbene, in tale luogo con le normali antenne televisive la situazione è la seguente: 1° Canale Rai non si vede quasi mai, 2° Canale è quello che si riesce più sovente a captare in modo discreto 3° Canale inguardabile (sembra di vedere il mare con le onde grosse). Inoltre al momento del TG3 Regione ecco che si spunta il Regionale della Lombardia (mentre, per quanto riguarda la radio, ad arrivarti in casa è il GR della Liguria). Al contrario le tre reti Mediaset, La 7 e alcune locali si vedono perfettamente. Mi chiedo pertanto il motivo per cui, nonostante il pagamento di un canone che dovrebbe garantirmi un servizio, mi vedo «costretto» a rivolgermi a reti che non sono di mio gradimento per la cronaca e l'informazione (il resto non ha molta importanza). Se gli «altri» si fanno vedere è certamente una questione tecnica, e credo piuttosto la solita inerzia caratteristica di [illegible] che è «pubblico» alla faccia del «di tutto, di più».

Ezio Fenoglio, Torino

Quando lavorano

Mi sono chiesto più volte quando lavorano i popoli del Medio Oriente poiché sono sempre impegnati in guerra. Non sarebbe bene che le Nazioni Unite provvedessero drasticamente a disarmare quella gente distruggendo le armi e a fare in modo che [illegible] nazione fornisca loro armamenti?

Arturo Cesano
Buronzo (Vercelli)

[illegible]

Egregio signor Del Buono, nei titoli, sottotitoli e didascalie de *La Stampa* il presidente del Consiglio on. Silvio Berlusconi viene spesso indicato col solo titolo di «cavaliere» o col solo cognome. Ora, trattandosi del presidente del Consiglio (di tutti gli italiani) non si potrebbe riservare maggior riguardo chiamandolo Presidente o magari soltanto onorevole? Non vorrei fosse solo stizza di cronista ma lo timore che la mancanza di riguardo in generale (ma nei confronti dei genitori, nei confronti degli insegnanti, ecc.) abbia prodotto qualche guasto.

dott. Giuseppe Motta
Verbania (To)

Modelli pericolosi

Nel vedere su *La Stampa* il titolo «In tv modelli pericolosi», che si riferiva alle dichiarazioni del nuovo ministro delle Comunicazioni al Meeting di Rimini, ho provato un certo stupore. Leggendo l'articolo emergeva però che gli argomenti che avrebbero «forti preoccupazioni» all'interessato erano fondamentalmente quattro: *Il grande fratello bis* di Canale 5, *Amore da Folk* della nuova rete La 7, l'operato del direttore generale della Rai Claudio Cappon e infine i 400 milioni versati dalla Rai ad Alba Parietti per fare nulla (almeno sino ad ora). Queste esternazioni del ministro mi hanno ricordato l'analisi di un medico primario che aveva in cura la madre di un mio caro amico, fatta ricoverare circa 20 anni fa, in una clinica per esaurimento nervoso, mentre il suo vero male era un tumore al cervello. Vedremo cosa succederà nel 2002, ma il buon giorno si vede dal mattino!

Bruno Audisio, Torino

Dopo le ultime elezioni hanno ricominciato a farsi numerose, nella corrispondenza dei lettori, le lettere anonime o le richieste «per favore, non pubblichi il mio nome», che erano diventate rare. È un peccato pensare che le persone abbiano tanta paura da non sentirsi di sostenere con la firma le proprie opinioni e denunce, e un peccato non poter pubblicare neppure le loro lettere. Mi dispiace. [o.d.b.]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/6505306. Roma, via Barberini 50, tel. 06/47841, fax 06/4820356/4884485. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/780069. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Marenco 30, tel. 011/5661861, fax 011/5623589. Italia (7 numeri) [illegible] (prezzo per posta aerea) [illegible]. Estero: [illegible]. Arretrati [illegible]. Una La Stampa spedita [illegible] pubblicati dalla Tunisia, Italia, è [illegible] yearly. Periodicals postage paid at LIC New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o [illegible] 10121 Torino, Italy.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni: [illegible] (50.86) fl. 1000 a copia (7.051).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite: Fax al numero 011/5627558, tramite Posta inviata a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/5652001; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950109, bonifico bancario su conto n. 14061 della Banca Nazionale del Lavoro di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800/123361 dal lunedì al venerdì per gli sportelli del sabato: La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: ufficio abbonamenti tel. 011/56501, fax 011/5623558, e-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa, Direzione: Milano [illegible] Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6693211, fax 011/6693306. Bari via Abbrescia 166/5, tel. 080/5463111. Bologna via Amendola 10, tel. [illegible]. Padova via Monte Grappa 6, tel. [illegible]. Catania corso Sicilia 17/23, tel. 095/7306311. Firenze via Luca Giordano 46, tel. 055/561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 19 piano, tel. 010/5703701, fax 010/5702858. Palermo via Emerico 19, tel. 091/6251410. Roma via Barberini 86, tel. [illegible]. Treviso [illegible]. Napoli via A. Depretis 11, tel. 081/4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX: 011/6560924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

IL 58° FESTIVAL DEL CINEMA IN SCENA DAL 29 AGOSTO ALL'8 SETTEMBRE

Piccioni e Bertolucci Venezia si fa in due

Il direttore Barbera ha voluto dividere il premio in Leone d'oro e dell'Anno. Tra gli italiani in gara anche Antonio Capuano, Bechis, Maderna e Paolo Sorrentino

Simonetta Robiony
ROMA

Piccioni e Bertolucci, Giuseppe entrambi, sono due fra i sei registi che partecipano al doppio concorso con doppia giuria e doppio premio in cui il direttore Barbera ha voluto articolare questa edizione della Mostra del cinema di Venezia.

Piccioni, con Antonio Capuano, concorre per il Leone d'oro a Venezia 58. Bertolucci, con Bechis, Maderna e Paolo Sorrentino, concorre invece al Leone dell'anno in Cinema del presente. Gli altri italiani, più o meno una ventina, sono sparsi nelle altre sezioni. E anche se il direttore non lo ammetterà mai, perché per chi organizza un festival un corto e un lungometraggio si equivalgono giacché a far la differenza è solo il valore filmico dell'opera, Venezia e Cinema del Presente sono le due selezioni più prestigiose della Mostra.

A Piccioni e a Bertolucci, quindi, i nomi più noti delle due rispettive sezioni, abbiamo chiesto di parlare dei loro nuovi film: «Luce dei miei occhi» dell'uno e «L'amore probabilmente» dell'altro.

Una scena di «L'amore probabilmente» di Giuseppe Bertolucci

«L'AMORE PROBABILMENTE», GIRATO CON LA TELECAMERA DIGITALE

«Un gioco di specchi la Valli portafortuna»

Giuseppe Bertolucci

L'AMORE probabilmente» di Giuseppe Bertolucci è un discorso iniziato dal regista nei suoi precedenti film, soprattutto in quello girato immediatamente prima: «Il dolce rumore della vita». «Li ho scritti insieme», confessa Bertolucci, «quasi fosse la metafora dell'altro. Solo che mentre il primo aveva un tono da melodramma, questo, per come è strutturato, riesce a mantenere un tono più distaccato». Pensa che avrà più fortuna? «Non lo so. I film in fondo sono bambini che la madre abbandona in una toilette: a farli crescere e lo spettatore». Costruito come un racconto il racconto «L'amore probabilmente» è la storia di una ragazza che studia recitazione ma si ribella all'idea di dover dire le parole di Nora in «Casa di bambola» e quindi trova, o forse sogna solo di trovare, un regista compiacente che possa mettere in scena il suo ego attraverso tre fasi differenti: il piacere di mentire, quello di dire sempre la verità, infine, l'unico che abbia davvero a che fare con la recitazione, il piacere di creare l'illusione. A scene dove si avverte la presenza di Bertolucci medesimo che riprende questi tre modi di essere della sua protagonista, si succedono scene dove il regista sparisce e ciò che si vede sullo schermo appare come reale. Prodotto dalla Navert e distribuito dal Luce, per farlo, per la prima volta nella sua carriera, Bertolucci ha usato una telecamera digitale, trovando un modo di girare spezzettato e coinvolgente più adatto a questo racconto cinematografico. A interpretare il film ha scelto Rosalinda Celentano, Fabrizio Gifuni, Teco Cello, Elisabetta Carta, Carmen Scarpitta, Marcello Catalano, più Mariangela Melato e Stefania Sandrelli a fare se stesse e un'apparizione porta-fortuna di Alida Valli che ha voluto nel film tutte le volte che è stato possibile: stavolta, mancando la sua presenza in carne e ossa, Alida Valli esce dallo schermo in una sua vecchia opera e se ne va sotto un pino di Cinecittà. Protagonista assoluta della vicenda, però, è Sonia Bergamasco, una trentacinquenne che Bertolucci ha scoperto nella farmacia sotto casa senza sapere che fosse un'attrice, ha seguito a teatro per studiarne le capacità interpretative e infine ha voluto per regalarle questo omaggio d'autore.

Figlio del famoso poeta Attilio, fratello dell'ancora più famoso regista Bernardo, Giuseppe Bertolucci s'è ritagliato, in più di vent'anni di cinema, una sua strada autonoma che sembra dividersi in due filoni: da una parte quello comico da «Berlinguer ti voglio bene», prima apparizione sul grande schermo di Benigni, o «Troppo sole», una pellicola dedicata a Sabina Guzzanti, e dall'altra quello drammatico da «Oggetti smarriti» con Mariangela Melato a «Segreti segreti» con Lina Sastri. «In realtà sono solo due coordinate esteriori», sostiene, «perchè il modo di guardare alla vita è lo stesso». Invece «L'amore probabilmente», all'apparenza rappresenta una rottura. «Lo è per il modo con cui è stato girato grazie alla telecamera digitale che mi ha regalato una leggerezza ta. Spezzando il racconto ho potuto creare un gioco di specchi: lo specchio del film nel film e lo specchio che riflette il narciso della protagonista. E per natura specchio genera discontinuità». Due sequenze nel film potrebbero scandalo: il bacio sulla bocca una donna e un'altra donna e soprattutto la masturbazione di una donna a un uomo: non teme di esser accusato di oscenità? «Oddio no. Oggi è difficilissimo raggiungere l'osceno». Come mai ha fatto passare anni tra questo film e «Il dolce rumore della vita», visto che li ha scritti insieme? «Intanto occorre lasciare a ogni film il suo spazio. Inoltre questo mi ha preso moltissimi mesi per montarlo. Avendo a disposizione la telecamera digitale avevo girato 50 ore che ho dovuto tagliare e ridurre a lungo. L'ha fatto vedere a suo fratello? «Come sempre. Noi ci leggiamo l'un l'altro le sceneggiature, ne discutiamo e litighiamo perfino, qualche volta lavoriamo insieme, e, com'è ovvio, ciascuno vede subito il dell'altro». [sl. ro.]

«LUCE DEI MIEI OCCHI», STORIA DI UNA MADRE IMPERFETTA

«Racconto i perdenti e la loro grandezza»

Giuseppe Piccioni

ANCHE «Luce dei miei occhi», come gli altri film di Piccioni, ha al centro una storia di uomini e donne che fanno fatica a sentirsi al centro dell'esistenza. Con in più due cose molto sue che si rincorrono da un film a un altro: la passione per i fumetti assai amati da bambino, e il desiderio di un figlio che ancora ha. Interpretato da Sandra Ceccarelli, quella de «Il mestiere delle armi» di Olmi, da Luigi Lo Cascio, il protagonista de «I cento passi» di Giordana, nonchè da Silvio Orlando, degli attori più amati dai nostri registi, prodotto da Albachiara e distribuito Rai, racconta la storia di una donna che arriva a Roma per aprire un negozio di surgelati e si ritrova divisa tra un uomo che la sfrutta e la ricatta di cui subisce il potere, e un altro uomo e sognatore che vorrebbe averla per sé liberandola da quella schiavitù.

«Luce dei miei occhi» è il modo affettuoso cui la donna si rivolge all'amatissima figlia che i nonni vogliono toglierle a della sua scombinata e delle sue difficoltà economiche. «Ma - dice Piccioni - vorrei fosse anche altro. Lo sguardo con cui questa donna che passa da uno sbaglio all'altro mettendosi in gioco l'in fondo quest'uomo che si ostina a sognare per lei un futuro migliore, sanno osservare le cose del mondo». Due ritratti di sconfitti, dunque? «Non direi. Spero abbiano una loro grandezza, comunque. Due che sentono di avere qualche mancanza, che soddisfatti, che praticano l'efficienza, che non possono qualificarsi vincenti». Ma chi è che si sente vincente? «Tanti. O almeno questo è il modello che ci viene propinato dalla televisione e dai giornali. sprecano biografie di quelli che hanno avuto successo: dagli eroi dello spettacolo a quelli del passato: non è segnale questo?».

Lusingato dall'aver girato film scelto per concorrere al Leone d'oro; «Dopo il successo inatteso e sorprendente di "Fuori dal mondo", un film una suora che avrebbe dovuto interessare solo pochi spettatori, l'idea di qua a Venezia mi sperare di poter continuare sulla mia strada», Piccioni si dichiara però consapevole di essere, i suoi personaggi, e suo modo un solitario, fuori da ogni catalogazione: «Non faccio commedie da ridere né racconto vicende sentimentali. Ma, e questo è il bello di quella che è stata chiamata la Primavera del cinema italiano, oggi non c'è un genere che si imponga sugli altri perché ciascuno fa quello che sente, soprattutto i giovanissimi. Perciò accanto a Muccino, che al botteghino è andato benissimo, c'è Moretti e c'è Giordana, autori dallo stile diversissimo tra loro e dal mio, che sento affini per l'interesse che hanno certe situazioni». Nato e cresciuto ad Ascoli Piceno tra due fratelli e una sorella, molti giornali a fumetti e molti film di kung-fu e vampiri, nonostante da vent'anni si sia trasferito a Roma per imparare fa il cinema, continua a guardare alla città un che dimentica l'aria di provincia tranquilla respirata in gioventù: «Abito a Trastevere che è un po' un borgo per ricchi, dove c'è il ristorante che ti conosce e ti fa quel che ti piace e dove puoi illuderti di esser protetto». Il lavoro lo cambiato poco: se è diventato un regista, sostiene, lo deve a un colpo di fortuna: «Dopo la scuola Gaumont di Rossellini a cui sono tuttora grato, girai "Il grande Blek" con Rubini che fu accolto bene dalla critica e subito dopo feci "Chiedi la luna" con Scarpati e la Buy che andò ancora meglio. E' questo che mi ha incoraggiato a andare avanti. Se non fosse accaduto, non ce l'avrei fatta». [sl. ro.]

Tosca e Baroni cantano i Beatles

■ **L'AQUILA.** «Beatles for un balletto su musiche Beatles con le voci di Alex Baroni e Tosca per una delle serate più attese della Perdonanza Celestiniana.

■ **FORLI'.** Fa tappa a piazza della Misura l'11° edizione del Festival Lugo un'Estate. La Compagnia Arrivano dal Mare! presenta «Cappuccetto Rosso», messo in da Lui Angelini e Paola Serafini, regia di Stefano Giunchi.

■ **STRESA.** Per le 40° Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore, a Villa Pallavicino (ore 21), l'ensemble Lakatos in serio di Rubai, Brahms, Liszt, Dinicu.

■ **CITTA' di CASTELLO.** Nella Chiesa di San Francesco (21,15), la Corale M.Alberti in una serie di prime esecuzioni a epoca moderna.

■ **GIFFONI.** chiude la IV edizione della rassegna teatrale. Nell'area dei Templi 21,30), Martufello, Oreste Lionello, Maurizio Mattioli e Ramona Badescu in «I Menecmi» di Platone, regia di Pier Francesco Pingitore.

■ **PIETRASANTA.** Il Balletto Nazionale Pechino Teatro La Versiliana (21,30), presenta la coreografia «The China national dance ensemble», coreografia di Kuinixi-Wumaier. Con Arinor, Tourbongjiang, Norbia, direttore artistico Wang Shan.

■ **PITIGLIANO.** In piazza della Fortezza (21,30), nuova tappa del Grey Cat Festival. Dave Liebman è l'ospite del trio formato da Alessandro Fabbri, Alessandro Galati e Pietro Leveratto impegnati a presentare un nuovo progetto che prevede anche l'incisione di un cd.

■ **LAGONEGRO.** Riprende la programmazione del 18° Festival Internazionale della Chitarra. Al Teatro Iris (21,15), si esibisce il duo formato da Birgit Schwab al mandolino e Daniel Ahlert alla chitarra.

■ Nel cortile della Chiesa di S.Maria in Betlem la Dolmen Orchestra inaugura la 3° edizione Festival L'Orchestra Jazz..

■ **TAORMINA.** Al Teatro Greco (21,30), prima assoluta del balletto «La Sirena» che Susanna Egri ha tratto dai racconti di Pasquale Hamel e di Tomasi di Lampedusa..

■ **FAENZA.** Per Materiali Musicali Wave Festival Blaine L. Reininger dei Tuxedomoon & Gianluca Lo Presti in «Sun and rain». Eh?, Tecnikamista, Hangar Praha e Michele Fenati.

■ **TOURNÉE.** Farinei Dia Brigna e Susa (Torino). Enrico Ruggeri a Catania. Agricantus a Marina Ragusa. Audio 2 a Gruimento Nova.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

IL 58° FESTIVAL DEL CINEMA IN SCENA DAL 29 AGOSTO ALL'8 SETTEMBRE

Com'è nera la «Malavida» a Torino

Amore e morte per una donna divisa tra due ex amici

Cristina Caccia
TORINO

La storia, un cocktail di amicizia, delinquenza, fatalità, amore, droga e morte. I protagonisti, il classico triangolo lui lei l'altro. L'intento - «presuntuoso» ammette lo stesso regista - far rivivere il film di genere in Italia. Il «noir», ovvio.

Nicola Rondolino, torinese, figlio d'arte (il padre è il critico di cinema), 33 anni compiuti sul set, è al suo primo lungometraggio. Titolo provvisorio «Amici pe sempre», titolo definitivo quasi sicuramente «Malavida», lo sta girando a Torino nell'hinterland. Trentacinque persone la troupe, ammonticchiate per le scale polverose di una casa ringhiera di via Montebello, il set dell'alloggio di uno dei protagonisti, Dante detto Nero, malavitoso. Gli altri sono lì poliziotto - corrotto - Salvo e lei, la donna, Nanà, tossicodipendente. Il mondo al negativo? «Eh beh, un noir è un noir. Un mondo di disperati - spiega Rondolino - di gente dal destino già segnato, senza possibilità di riscatto». Il buonismo è bandito dal film, che descrive gli ultimi tre giorni della vita dei personaggi. «Racconto un ambiente, un sottobosco. Qualcosa che non vedi c'è. Ogni negozio ha un retro, è questo che mi interessa. La vita in ombra, sommersa, borderline. Che alla fine poi si rivela uguale all'altra».

Nicola Rondolino sul set torinese del suo primo lungometraggio «Malavida» «Voglio far rivivere il film di genere in Italia», dice La foto è di Guido Salvini

In un ambiente che è quello della malavita fa fare da sfondo, la società multietnica europea «disegnata» dai quartiere torinese di San Salvario) la storia si concentra sull'amicizia di due uomini e sul loro amore per la stessa donna. Nanà appunto, che Dante rivede dopo dieci anni di assenza, prima dello «scontro finale» con il rivale Salvo che gliel'ha presa. Dieci anni a desiderare la stessa donna, l'amore come idea, l'amore impossibile. Non è un po' troppo romantico per i nostri tempi, Rondolino? «Chissà. Per entrambi non c'è un'altra donna, lei simbolo, la loro dea, la luce nel buio totale delle loro vite. Forse è romantico, ma è venuto così. Quest'amicizia virile, quest'amore estremo, utopico. Io e Luca Aimeri, l'altro autore, ne abbiamo fatto cinque versioni diverse: una era quasi comica, un'altra grottesca. La versione finale è questa. Nera, nerissima». Noir insomma. E si ritorna al genere. «In Italia esistono pochissimi film "puri" di genere. Negli Anni 70 quando giravamo 300 film all'anno ce n'erano molti, alcuni belli altri brutti. Ma adesso... Io ho la presunzione di far tornare genere sullo schermo». E' un po' come le regole della tragedia greca, spiega: «Una struttura ferrea, meccanismo narrativo prestabilito che però ti permette parlare di qualsiasi . A me piace, tanto che mio sogno futuro è un altro "genere", il western».

Girato grazie a un Articolo 8, il finanziamento statale Opere prime vinto nel 2000, il film ha un budget di 1 miliardo e 800 milioni. Gli attori sono Marco Giallini (Dante, «Almost blues» di Infascelli, «L'ultimo capodanno» di Risi), Valerio Binasco (Salvo, tanto teatro con Carlo Cecchi, «Qui è il paradiso» di Tavarelli), Stefania Orsola Garello (Nanà, «Portami via» Tavarelli, Antonia in «Forci con le ali» a teatro); e ancora Cosimo Cinieri Petra Faksova. L'ultimo ciak il 6 settembre, poi montaggio e - promette il regista - il film sarà pronto a gennaio. In primavera l'uscita, con distribuzione ancora da decidere. Rondolino incrocia le dita. «Io spero che un film abbastanza degno perché ne vengano altri. Perché questo vorrei fare nella vita, il regista. E il futuro prossimo, come ho detto, un western. riesco, alla Sergio Leone». E scusate se è poco.

IL FILM TV DELLA SETTIMANA
di Gianni Rondolino

LUCI DEL VARIETÀ
Raitre, mercoledì 29 agosto, 9,30
Italia 1951 di F. Fellini e A. Lattuada
Con P. De Filippo, G. Masina

Il piccolo mondo del varietà, delle di giro che passano da una città all'altra, fra speranze e delusioni, problemi finanziari e amorucci, successi e ristrettezze. Un mondo amici e colleghi, d'amore e d'accordo, ma anche di gelosie, invidie, stanchezza e sconforto. E' questo il mondo caro a Fellini, che ne fa il soggetto del suo primo film come regista, girato a quattro mani con Lattuada. Un'esile storia che si svolge in provincia, a Roma, a Milano, e vede al centro il personaggio di Checco Dalmonte, capocomico di una compagnia d'avanspettacolo, che si innamora della bella e giovane Liliana e per lei lascio Melina, la compagna di vita e di tanti spettacoli, sperando di fare di Liliana la nuova stella del varietà, di successo, di vivere con lei una nuova vita. Ma tutto finisce, Liliana incontra un impresario senza scrupoli che le promette una splendida carriera, e Checco torna alla sua vecchia compagnia e alla fedele Melina.

Personaggi minori, marginali, mediocri, quotidiani, con le loro miserie, i loro vizi, le loro virtù: personaggi come se ne vedranno molti negli altri film di Fellini, il quale li osserva con amore, partecipando alle loro vicende esistenziali, senza giudicarli o condannarli. è questo sguardo discreto, che la macchina da presa coglie in uno stile semplice, apparentemente disadorno, a fare di Luci un'opera delicata, forse di scarso respiro, ma genuina e sincera. Una di quelle operine che si ricordano con piacere e gettano una luce tenue, ma incisiva, su un microcosmo che riflette, nel bene e nel male, il macrocosmo sociale e morale dell'Italia degli anni 50. Come se Fellini, col suo primo film, già indicasse quel percorso personale che lo avrebbe portato a essere uno dei più acuti e paradossali osservatori della società italiana.

CHE FANNO

Céline Dion chiede tre milioni di risarcimento

Sophie Marceau diventa regista

Mick Jagger e i cinquantenni

MICK Jagger, 58 anni, ha protestato perchè «Saga Magazine», rivista americana destinata ai lettori ultracinquantenni, senza informarlo ha messo in copertina un ritratto fotografico. **Céline Dion** e René Angelil hanno chiesto in tribunale oltre 3 milioni di dollari di risarcimento alla rivista canadese «Allo Vedette» che ha scritto che la cantante nuotava a torso nudo in una piscina di Las Vegas affittata per 3000 dollari al giorno, con suo marito completamente nudo.

Nadine Marie Trintignant (figlia e madre, figlia e moglie di **Jean-Louis Trintignant**) scrivono insieme per France 2 una miniserie televisiva sulla vita della scrittrice Colette, interpretata dall'una e diretta dall'altra.

Giuseppe Tornatore ha interrotto le vacanze per andare a Roma a far leggere al suo produttore Pietro Notarianni il copione del film. Della storia ha detto soltanto che non è contemporanea e che non è ambientata in Italia.

Cate Blanchett è la protagonista di «Chasing the Dragon» di Joel Schumacher, girato a Dublino, che si rifà alla vera della giornalista irlandese Veronica Guerin, assassinata nel 1996 da trafficanti di droga.

Barbara Sinatra, vedova Frank Sinatra, ha messo in vendita per 13 milioni e mezzo di dollari la di 14 stanze a Beverly Hills dove il aveva vissuto per 15 anni.

Jude Law, protagonista di «Artificial Inteligence» di **Spielberg**, recita a Chicago accanto a **Tom Hanks** e **Paul Newman** in «The Road to Perdition» di **Mendes**. Il regista di «American Beauty»: le mafie italiana e irlandese si affrontano negli Anni Trenta, contendendosi i territori resi ricchissimi dal proibizionismo.

Sophie Marceau diventa regista, dirigendo a ottobre il suo primo lungometraggio «Parlez-moi d'amour», interpretato da Judith Godrèche che era già apparsa in un cortometraggio diretto dalla Marceau nel 1994.

Simone Valere e **Jean Desailly** festeggeranno i loro 60 anni di teatro l'11 settembre, recitando con la regia di Georges Wilson nel teatro parigino che dirigono. Thèâtre de la Madeleine, «La maison du lac» di Ernest Thomson, che era stato in scena nel da Edwige Feuillère e Jean Marais.

Elizabeth Taylor e **Whoopi Goldberg** sono state premiate a Los Angeles per aver raccolto un milione e mezzo di dollari destinati alla ricerca scientifica sull'Aids.

Norman Jewison dirige un film sul seduttore leggendario del cinema, Rodolfo Valentino, intitolato «Baciami Valentino».

MUSICA E MUTAZIONI — DA MADONNA AGLI U2, DA BJÖRK AI DEPECHE MODE: RIVISITATI

I mille volti dell'elettronica

Bruno [illegible]

C'E' [illegible] modo semplice per conoscere la musica elettro- [illegible] scorrere l'elenco [illegible] collaboratori [illegible] dei produttori nei dischi di Madonna e U2, imparare i nomi che compaiono nei remix di Björk e Depeche Mode. Con «Ray Of Light» [illegible] «Music» [illegible] diventati famosi William Orbit e il francese Mirwais; [illegible] «Pop» Bo- [illegible] compagni hanno sdoganato Howie B presso [illegible] popolo rock, e [illegible] entrati nelle discoteche con la complicità di Paul Oakenfold. Tutti personaggi di primo piano in una cultura nata dalle sperimenta- [illegible] sonore del Futurismo, cresciuta con John Cage e Stockhausen e giunta fino ai club di Ibiza.

La musica elettronica di questo inizio millennio ha mille volti sconosciuti e innumerevoli etichette inventate dall'industria discografica, si concentra nei trenta secondi di uno spot e dà vita a festival che durano intere settimane. «Sonar», in Spagna, «LoveBytes» in Inghilterra, «Ars Electronica» in Austria, «Dissonanze» in Italia tracciano, anno dopo anno, [illegible] coordinate di un territorio in continua mutazione, dove perfino il confine tra chi ascolta la musica e chi la produce tende a scomparire. Per creare un potenziale hit bastano un giradischi o un lettore cd da cui saccheggiare frammenti di vecchie canzoni, un computer e qualche programma per creare e manipolare i suoni. Così è iniziata la carriera di Aphex Twin e degli australiani Avalanches, così sono nati brani che hanno spopolato nelle classifiche di mezzo mondo. E con la nuova Playstation si può addirittura fare a meno del pc: Music Generator 2 è un gioco che consente di costruire canzoni assemblando le parti ritmiche e melodiche, dosando gli effetti di eco e distorsione, variando i parametri di tempo e accordatura. Proprio come nei software professionali. Tra gli oltre 3000 campionamenti di musica e voci disponibili c'è il meglio [illegible] quanto passa su Mtv, che sponsorizza il gioco: Gorillaz, Roni Size, Apollo440, David Mora- [illegible].

Democratica nel rapporto tra l'artista e l'ascoltatore (non è necessario saper leggere [illegible] né [illegible] strumento), la musica elettronica è estremamente libera anche nella scelta dei suoi linguaggi. Dagli accordi rarefatti dell'ambient ai 1000 Bpm di «Thousand» di Moby, il brano più veloce mai scritto, dal «Theremin» (uno strumento a valvole inventato negli anni Venti) dei Portishead alla «sintesi sonora granulare» degli Autechre: una classificazione diventa assai ardua. Ci ha provato l'americano Simon Reynolds in un libro, uscito da poco in Italia, che ripercorre la storia della techno dai Kraftwerk a Fatboy Slim. Ma le quattrocento pagine di «Generation Ecstasy» restituiscono comunque una visione parziale del fenomeno, che non tiene conto della [illegible] scena underground [illegible] e tralascia quasi completamente quanto accade in Europa fuori dall'Inghilterra. Ad esempio in Francia, dove l'elettronica sembra più orientata verso l'house (Etienne De Crecy) o l'acid jazz (Saint Germain), quando non rievoca gli anni Settanta (Air) o la disco del decennio successivo (Daft Punk). In Germania [illegible] da ricordare almeno Mouse on Mars, Oval e Thomas Brinkmann: suo un [illegible] di «I Feel Loved», dei Depeche Mode; il precedente «Dream On» era opera [illegible] 606, figura emergente della scena di Los Angeles. La Neue elektronische Welle si distingue per una maggiore apertura agli strumenti acustici, come nell'ultimo [illegible] album dei To Rococo Rot, dove fra un loop e uno scratch [illegible] dj i-Sound, c'è spazio anche per [illegible] violino di Alexander Balanescu. Sembra invece già in declino [illegible] stella di viennesi Kruder e Dorfmeister, dopo il successo di «K & D Sessions» del 1998 e il bel remix di «Nothing Really Matters» per Madonna.

E però è ancora una volta Björk ad indicare la strada dell'elettronica di domani, portando ad un vasto pubblico di fan e ascoltatori occasionali [illegible] meglio dei club [illegible] delle case discografiche indipendenti: prima Graham Massey, Underworld e Black Dog, poi Mu-ziq, Photek, Talvin Singh, Pan Sonic, Funkstörung e tanti altri. Per «Vespertine», il suo sesto album [illegible] oggi nei negozi, ha voluto il danese Thomas Knak (suo «Objects for an ideal home», pubblicato nel '99 col nome di Opiate) e gli americani Matmos, creatori di alchimie sonore che nascono da oggetti di [illegible] quotidiano. Un'idea non proprio nuovissima: [illegible] Brian Eno, nel 1968, recitava poesie accompagnato dal suono di un paralume di metallo, già vent'anni prima la radio francese aveva trasmesso «Etude aux Chemins [illegible] Fer» di Pierre Schaeffer, l'atto [illegible] nascita di quella che si chiamerà «musica concreta».

LA STORIA

1913
«L'Arte dei Rumori», manifesto della musica futurista di Luigi Russolo e [illegible] Pratella

1924
Con «I pini di Roma» Ottorino Respighi introduce per la prima volta un grammofono nell'organico orchestrale: serve per riprodurre il canto degli usignoli

[illegible]35
La tedesca AEG inventa il registratore a nastro magnetico

1939
«Imaginary Landscape N 1»: variando la velocità dei grammofoni, John Cage li adopera come strumenti musicali autonomi

1958
Edgar Varèse, «Poème Electronique»

1960
«Kontakte» di Karlheinz Stockhausen oscilla tra suoni e rumori registrati su nastro

[illegible]968
«Switched-On Bach» di Wendy Carlos: la musica classica riscritta [illegible] primo sintetizzatore, il Moog

1975
«Discreet Music» di Brian Eno: nelle note di copertina c'è il primo manifesto della [illegible] ambient, [illegible] ufficialmente [illegible] anni dopo

1987
Con «Pump Up The Volume» dei Mars il primo brano di House music arriva al numero uno [illegible] classifiche

1995
Nasce la «Generative music»: [illegible] musica del futuro?

Qualche vecchia canzone un giradischi [illegible] un lettore cd, un computer e il gioco è fatto

Un'immagine del musicista **John Cage**: la cultura di [illegible] sperimentazione e della musica elettronica passa attraverso di lui

PARLA MARTIN SCHMIDT DEI MATMOS DI [illegible] FRANCISCO, AL LORO QUARTO ALBUM

Così suona una sala operatoria

«In un brano usiamo un archetto contro una gabbia di criceti»

intervista

A Chance To Cut Is A Chance To Cure», pubblicato qualche mese fa, è il quarto album dei Matmos, ossia Drew Daniel e Martin Schmidt. Un disco costruito con campionamenti registrati nelle [illegible] operatorie: California Rhinoplasty [illegible] insieme i rumori [illegible] un inte- [illegible] di plastica nasale, L.A.S.I.K. è [illegible] trattamento laser per ridurre la miopia, la Spandex è riprodotto il ronzio di uno strumento per la cura della sinusite. Qualcosa a metà strada tra la musica concreta e l'arte concettuale, che però si può anche ballare. «Non abbiamo cercato effetti speciali - spiega Martin Schmidt - Non volevamo [illegible] disco cupo, anche se [illegible] partiti da un'idea un po' macabra. Ci interessava semmai l'aspetto poetico dei suoni, volevamo che ogni campionamento avesse una storia dietro. C'è un brano ("For Felix and [illegible] the rats", ndr.) che è nato sfregando l'archetto di un violino su una gabbia per criceti. Alcuni hanno voluto vederci un inno alla libertà, ma noi siamo partiti semplicemente dall'idea di far suonare una gabbia».

In cosa differisce questo disco dai precedenti?

«Concettualmente non c'è una differenza, ma in "quasi-object" abbiamo [illegible] to per ogni brano di ricavare tutti i [illegible] da un unico oggetto, in modo da [illegible] e ogni volta un ritratto sonoro. "The west" è stato forse il momento della svolta per noi, per la prima volta abbiamo [illegible] strumenti acustici. Non [illegible] quanto tali, ma nella loro qualità di oggetti che producono suoni. L'approccio è lo stesso, ma [illegible] risultato sembra più familiare, meno straniante. "A Chance To Cut..." è meno ossessivo, più solare».

Com'è nata la collaborazione con Björk?

«Ci ha telefonato un giorno e ci siamo incontrati a New York. Björk ha una cultura musicale vastissima, è ascolta cose bizzarre da sorprendere perfino noi [illegible] ha anche una sensibilità incredibile [illegible] il pop riesce a fare [illegible] ogni motivo una canzone. Lavorare con lei per "Vespertine" ci ha arricchito molto, anche perché non siamo abituati a confrontarci con musicisti che hanno una preparazione classica. Un giorno mi ha detto: vorrei un suono cristallino, e subito ho pensato al ghiaccio. Frantumando dei cubetti e campionandoli [illegible] computer abbiamo ottenuto un effetto interessante».

E dal vivo?

«Insieme abbiamo riscritto molte delle [illegible] dei suoi album precedenti, riarrangiandole. E' [illegible] se fossimo in una cover band che interpreta [illegible] brani [illegible] Björk, solo che noi abbiamo lei [illegible] vocalist. Dal vivo sarebbe facile ricreare esattamente le cose che facciamo [illegible], ma è più divertente produrre e manipolare i suoni [illegible] momento. Con Björk siamo limitati dal fatto che una canzone deve potere essere riconoscibile, mentre come [illegible] [illegible] molto più [illegible] e cambiamo ad ogni concerto, partendo da un archivio sonoro che arricchiamo con gli anni».

Martin Schmidt e Drew Daniel

La musica elettronica è nata [illegible] Europa. E l'America?

«Veniamo da San Francisco e non direi che da noi esiste una vera scena elettronica. Ci sono persone che sperimentano nella [illegible] direzione e si conoscono, c'è un'etichetta (la matadors) con una produzione stimolante e articolata, ma la scena è un'invenzione dei media. E per la nostra [illegible] e hanno contato soprattutto [illegible] europei. Brian Eno, i Cluster, i Can, [illegible] rock tedesco degli anni '70».

[b. ruf.]

DISCHI

Rachelle, ma belle

Alessandro Rosa

Per fortuna, attenuandosi e ridimensionandosi l'orgia di hip hop e rap, si torna a riascoltare il buon rhythm'n'blues. Temevamo che le etichette e gli artisti neri d'America si fossero dimenticati di questo genere di straordinaria vitalità. In realtà sembrava a noi, mentre oltre Atlantico, fra moltissimi che destinavano le proprie energie e tentavano fortuna nel nuovo filone di succe- [illegible] costume, i paladini del vecchio r'n'b non mancavano.

Ma da noi arrivavano col contagocce. Magari erano riproposizioni, come il ritorno massiccio dei dischi [illegible] **Isaac Hayes**. Solo di recente ne sono stati editi due. Il primo, «**Black Moses**» (Stax, 1 Cd), è la riproposizione di un vecchio successo degli [illegible] del trionfo del pelato musicista, a cavallo tra gli Anni 60 e 70, cui molto meglio riusciva il ruolo di interprete che quello di compositore. E difatti le canzoni sono cover tra cui spiccano quelle di Bacharach («Close to you»), Kris Kristofferson («For tha good times»), Luther Ingram («Help me love»). Il secondo è l'antologia «**The man! The ultimate Isaac hayes 1969-1977**» (Stax, 2 Cd) dove si trova anche quel [illegible] da film [illegible] nome «Shaft» che lo fa riconoscere ancora oggi, assieme ad altre composizioni di Bacharach, autore prediletto, come «Walk on by», «Look of love».

Certo il rhythm'n'blues non è musica rispante, gli anni e grandi musicisti ne elevato il livello. Se [illegible] si vuole cimentare nella routine, è certo difficile emergere, parsi all'attenzione. In questa nuova stagione ci sembra che [illegible] plauso un due, un nome già conosciuto e un esordio. **Luther Vandross** è un marchio già affermato e con un nuovo disco che porta la sua riverita firma [illegible] Records, 1 Cd) trova i toni, [illegible] soluzioni armoniche, il [illegible] sonoro e strumentale da meritare un buon riconoscimento. Passano gli anni ma Burt Bacharach miete sempre grande fiducia e [illegible] lo stesso Vandross si affida a due [illegible] splendide cover («Any day now» e «Are you there with another girl») per porre le basi di un lavoro eccellente. Sono quattordici gli episodi che renderanno felici gli orfani del rhythm'n'blues. I quali saranno ancora più soddisfatti [illegible] sapere che è arrivata una nuova bella voce «nera» dopo tanta carestia di vocazioni o di dirottamenti verso le «cantilene». Si chiama **Rachelle Ferrell** e ha pubblicato «**Individuality (can i be me?)**» (Capitol, 1 Cd). Ovviamente il nuovo si riferisce all'Europa, perché Rachelle raccoglie già frotte di estimatori negli Stati Uniti, [illegible] ancora di più in Giappone. Il suo rhythm'n'blues s'intinge molto nel jazz ed il confine tra le due realtà musicali è il filo su cui la Ferrell [illegible] esibirsi da equilibrista. Produttore e pianista, George Duke la asseconda con arrangiamenti di sostegno, senza fronzoli

LA PROMESSA DEL RHYTHM'N'BLUES MORTA IN UN INCIDENTE AEREO ALLE BAHAMAS. TROPPI BAGAGLI, FORSE, LA CAUSA

Aaliyah, una voce spezzata

22 anni, a sei cantava già in palcoscenico

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

L'aereo, [illegible] 402 della Cessna, avrebbe dovuto riportarla a Miami dopo un breve soggiorno in un'isola delle Bahamas, dove si era recata per girare un video. [illegible] poco prima delle sette di sabato sera, a una cinquantina di metri dal decollo, è precipitato a terra scoppiando [illegible] fiamme. Aaliyah [illegible] morta all'istante. E con la cantante-attrice, che aveva 22 anni, sono deceduti gli altri [illegible] passeggeri del bimotore, due di loro dopo [illegible] inutile ricovero in ospedale. La polizia locale, coadiuvata da National Transportation Safety Board, è già sul posto per condurre un'indagine sulle [illegible] del tragico incidente. [illegible] sta cercando conferma un rapporto secondo il quale il pilota, al momento della partenza, avrebbe tentato di ridurre il peso del bimotore chiedendo invano ai passeggeri di lasciare a [illegible] una parte del loro bagaglio.

Con Aaliyah Haughton, nota [illegible] tutti semplicemente con quel [illegible] suo primo nome che in swahili significa «la più ammirata», scompare una delle più ammirate e promettenti nuove leve del rhythm and blues, un'artista capace di sedurre [illegible] pubblico più giovane un po' insofferente dei ritmi banali delle Britney Spears, sia quello più adulto che non si riconosce nella durezza dei ritmi [illegible] delle parole [illegible] gangsta rap.

Voli fatali anche per Glenn Miller nel mezzo della guerra e poi per Buddy Holly il giovanissimo Ritchie Valens, Otis Redding e John Denver

Una performer nata, Aaliyah a sei anni era già sui palcoscenici, a 11 era a Las Vegas [illegible] cantare con [illegible] band di Gladys Knight. Nel '94 [illegible] pronta con l'album dal suo debutto: «Age Ain't Nothing But a Number». Un titolo più che appropriato, considerato che [illegible] appena 14 anni. E che la giovane età non la impedì di superare il milione [illegible] album venduti. La teenager nata a Brooklyn e cresciuta [illegible] Detroit aveva saputo imporsi fondendo la sua voce classica e piena da blues con suoni ed effetti generati elettronicamente. Anche [illegible] sua presenza fisica, allo stesso tempo innocente [illegible] misteriosa, giocò la [illegible] parte. Due anni dopo, replicò il successo con «One in a million», seguito poche settimane fa da un terzo album intitolato semplicemente «Aaliyah».

Oltre che quello dei suoi fans,

Glenn Miller, anche lui scomparso tragicamente in un disastro aereo

Un'immagine di **Aaliyah**: aveva [illegible] 22 anni. La cantante e attrice aveva appena firmato un contratto miliardario per il sequel di «Matrix» (a sinistra il protagonista del film **Keanu Reeves**)

In cantante [illegible] saputo ottenere il riconoscimento dei suoi pari, con due nominations ai Grammys per canzoni finite in due film: «Try Again», da «Romeo Must Die» (per la quale aveva avuto nominations anche agli MTV Video Music Awards) e «Are You Somebody», da «Dr. Dolittle». Un'altra canzone presa da un colonna musicale, «Journey [illegible] the Past», dal film «Anastasia», le [illegible] fatto conquistare una nomination agli Oscar nella categoria «miglior canzone» nel '98. Era solo l'inizio di un incrocio con il mondo del cinema che la portò ad avere una parte di co-protagonista in «Romeo Must Die», a fianco della leggenda delle arti marziali Jet Li. Aaliyah aveva anche girato un nuovo adattamento della saga sui vampiri di [illegible] Rice, «Queen of the Damned», in uscita tra poche settimane. E si apprestava a recitare al fianco di Keanu Reeves nel seguito [illegible] «The Matrix», dove avrebbe interpretato un personaggio chiamato Zee.

A 22 anni, Aaliyah aveva insomma conosciuto tutti i privilegi e anche le trappole del successo. Girava ormai sempre circondata da guardie del corpo e un folto entourage di gente di pubbliche relazioni, ma poche settimane fa, in un'intervista, aveva riconosciuto che spesso faceva fatica a credere ai suoi occhi. «So di dover apprezzare ogni momento», disse. Adesso il suo nome [illegible] a unirsi a quello di altri celebri musicisti morti in incidenti aerei. Una lunga lista che inizia con Glenn Miller nel mezzo della guerra e che include, [illegible] gli altri, Buddy Holly, Ritchie Valens, Otis Redding e John Denver.

LE ANNUNCIATRICI TV ACCUSANO IN UN SONDAGGIO

Telegiornaliste basta non parlate romanesco

ROMA

La questione è estivo-classica, [illegible] quelle che vanno forte sotto l'ombrellone o al pic nic montanaro: il tg è più bello con o senza inflessioni regionali?

Stavolta a sollevare il dilemma è la rivista on line «marketingetv.com», che ha realizzato un questionario [illegible] 50 annunciatrici di Rai, Mediaset, La7 e televisioni locali. [illegible] chiaro: le Signorine Buonasera bocciano le telegiornaliste. L'accusa: troppe inflessioni dialettali, specie romanesche, nella [illegible] dei principali telegiornali.

Il 90%, secondo [illegible] risposte al questionario, dovrebbe migliorare la sintassi, e la pronuncia (68%). [illegible] danna senza appello delle cadenze romanesche per il 58%. Per il 77% delle intervistate le telegiornaliste dovrebbero essere sottoposte a corsi ripetuti di dizione. E il 76% boccerebbe alla conduzione chi non conosce la grammatica.

Un vero e proprio caro di critiche. «Un tempo la dizione era più curata», ricorda Bepi Franzelin storica annunciatrice Rai, cui si associa Maria Giovanna Elmi: «Nella tv di qualche [illegible] fa si badava [illegible] più a questi aspetti, noi annunciatrici dovevamo a volte domandare alle varie ambasciate come [illegible] pronunciasse [illegible] mente un vocabolo. I telegiornalisti potrebbero migliorare la propria dizione: non è poi così difficile imparare quattro regole. Oggi la tv è diventata una cosa meno precisa anche nel linguaggio». Più morbida Alessandra Canale. «Noi annunciatrici curiamo molto la dizione rispetto ai giornalisti, ma dobbiamo considerare che i tempi cambiano e la tv non è più quel modello di perfezione che era una volta». Per la decana Rosanna Vaudetti quella di oggi è «una tv all'insegna della spontaneità in cui ognuno ce [illegible] di mantenere il proprio accento».

Ma non si salva nessuno? Maria Concetta Mattei, Paola Saluzzi, Federica Sciarelli e poche altre, indica il sondaggio. Al quale proprio la Mattei replica con decisione: «Non mi pare che i conduttori abbiano un accento [illegible] - dice - Noi in Rai frequentiamo continui corsi [illegible] aggiornamento per la dizione e la respirazione». Seconda anche Maria Leitner di Tg2 Motori, per la quale «qualche piccola inflessione non è fastidiosa» ma casomai «caratterizza l'anchorman e lo fa identificare dal pubblico».

C'è però chi fa a [illegible]. «In Rai [illegible] il cosiddetto confronto del giorno dopo, una verifica sulla qualità della conduzione che fino a poco tempo fa veniva fatta», dice Mario Mattioli di Raisport, mentre Diletta Petronio del Tg4 ammette: «Ognuno di noi deve fare uno sforzo individuale per farsi capire: è [illegible] forma di rispetto del telespettatore, si tratta di professionalità». Andrea Pancani de La7 va anche più in là: «Le Signorine Buonasera hanno ragione, si eccede talvolta nel romanesco ma è comprensibile perché la tv si fa a Roma. [illegible] tragico sentire a volte i corrispondenti locali parlare con inflessioni che sfiorano il dialetto».

[cr. c.]

RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

Bravura sbalorditiva nel domare «3131» peccato che incominci già a togliersi gli anni

Diaco, antipatico di talento

PIER Luigi Diaco, conduttore della versione estiva del 3131 (Radio2 Rai, dalle [illegible] alle 12 dal lunedì al venerdì) si è iscritto giovanissimo al partito degli Antipatici. Fondato da Giuseppe Prezzolini, conta esponenti illustri, da Vittorio Gassman a Massimo D'Alema, a Gad Lerner. Sono persone dotate di un'intelligenza fuori del comune, rapida e prensile; consapevoli [illegible] loro superiorità, non fanno quello per nasconderla. Dalla manifesta insofferenza [illegible] l'ottusità dei comuni mortali ricavano l'etichetta di arroganti. La bravura di Diaco nel domare quel cavallo selvaggio che per tutti è sempre stato il 3131 è sbalorditiva, specie se rapportata alla sua giovane età, un dato che lui non manca mai di ricordarci. Ha già cominciato a togliersi gli anni a [illegible] ascoltatore 22enne (lui: «abbiamo la stessa età» - ma lui di anni ne ha 24. E non è che nel suo programma, che ha come sottotitolo «Costume e società» affronti temi frivoli come ci si aspetterebbe data la stagione. Giovanni Berlinguer non aveva ancora finito di annunciare la sua candidatura a segretario dei Ds che il nostro Genio Congreuo anticipava il congresso per conto suo sulle onde della radio, arrendolo alla base. Diaco non è ipocrita come i suoi colleghi conduttori che si limitano a registrare gli interventi, dando ragione a tutti. No, lui parapiglia, critica, indirizza, come un vero leader. A Rosa da Catania che spurga lacrime sullo stato confusionale dei Ds, Diaco replica dato che «questo modo vittimistico di raccontare il partito non aiuta». Un ragazzo si professa «diessino e fassiniano» e Diaco: «No, sei troppo giovane, non ti conviene etichettarti, fassiniano è un po' troppo». A un compagno che massacra la pronuncia di Seattle: «Qualche lezione d'inglese ai diessini farebbe sicuramente bene». Gli ascoltatori della radio hanno voglia di intervenire su temi pesanti, anche se sono sotto l'ombrellone. Per Valeria Berlinguer e Fassino «sono due schefatri nell'armadio» del partito. Per Rino che si professa ingegnere, Berlinguer è troppo vecchio, [illegible] finire che «lo staff selezionerà le parole e i concetti per metterli nella bocca di questa immagine di rappresentazione». Non credo che al vero congresso dei Ds sentiremo opinioni così esplicite. Punto forte del programma è Alex Braga che riassume lo stato dell'arte con [illegible] sintesi molto efficace e per niente asettica. Per introdurre la discussione sulle proposte del ministro Marzano per cambiare le regole del mercato del lavoro, Braga inizia: «Antonio Fazio in preda a crisi di panico da ultimo giorno di ferie ha deciso di mandare nel panico altri milioni di lavoratori». Anche [illegible] questo caso Pier Luigi Diaco non si stanca di predicare la necessità di pensare con la propria testa e lo fa con parole alate: «Dovete valutare le proposte di Marzano senza pregiudizi, non dovete dire: siccome sono di Rif[illegible] quello mi vuole inculare». Da scolpire nel marmo.

prolife FERMENTI LATTICI
Lo trovi in farmacia
intestino regolare
NOVITÀ TAVOLETTE MASTICABILI DAL GUSTO IRRESISTIBILE

DA REGISTRARE

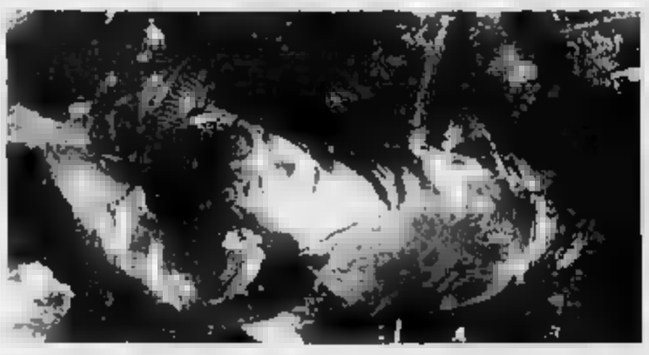
Atmosfera zero

Versione fantascientifica di «Mezzogiorno di fuoco», firmata Peter Hyams. Una fantaavventura dove suspense e tensione sono ben [illegible] nute dal ritmo serrato e dagli effetti speciali. Protagonista d'eccezione Sean Connery. Nel cast la redivivà Kika Markham («Le due inglesi»). Inviato su una stazione spaziale sulla terza luna di Giove, uno «scariffo» scopre che alcuni ospiti sono preda di eccessi di follia omicida... ■ 2.10 RAIUNO

La stanza [illegible] Marvin

Per le fan [illegible] Leonardo Di Caprio, un discreto dramma di Jerry Zaks con Meryl Streep, Diane Keaton e Robert De Niro (coprodotto della [illegible] Tribeca), tratto dalla commedia teatrale di successo di Scott McPherson. Bessie scopre che solo un trapianto di midollo, forse, può salvarla dalla leucemia. Ma con la sorella Lee non parla da anni e... ■ 23.00 CANALE 5

I FILM DI OGGI



Aliens - Scontro finale ★★★

[illegible] ITALIA 1 [illegible] REGIA JAMES CAMERON CON SIGOURNEY WEAVER, [illegible] REGIA JANICE HENRIKSEN DUR. 2H12'

Dopo lo scontro di Ripley con i mostri, Cameron firma la seconda puntata del mitico film di Ridley Scott, privilegiando azione e suspense, il regista fa della Weaver-Ripley una sorta di «Rambo al femminile» in missione molto spaziale. Il sapore è meno originale quanto avvincente, l'azione serrata. Il copione: Ellen Ripley deve ripartire per appurare come mai la colonia del pianeta Acheron non dia segni di vita. Arrivata sul posto con un gruppo di marines scopre che le creature si sono moltiplicate. Vermi non solo tutti gli ospiti della stazione tranne una bambina...

Con rabbia e con amore ★

20.50 [illegible] REGIA ALBERTO ANGELI CON FRANCESCO BONELLI, [illegible] REGIA DI GILIANA DE SIO DUR. 1H34'

Convenzionale pellicola d'esordio per un cast di tutto rispetto. Partita da un equivoco in giovane francese finisce in coma sconvolgendo la vita dell'innamorato Giacomo. Il ragazzo non si rassegna e decide di indirizzare la sua vita a tentativi di recuperare la sua ragazza.

Family Plan - Un'estate sottosopra ★

21.00 CANALE 5 [illegible] REGIA DENNIS DERBEN CON LESLIE NIELSEN, TONY ROSA- [illegible]

Commediola di stampo convenzionale per il «demenziale» Nielsen e la «spalla» Reinhold. I ragazzi di un quartiere sognano di andare in campeggio a Camp Nelson. Ma gli speculatori edilizi hanno deciso...

RTL 102.5 BEACH VILLAGE
"Balla sulla spiaggia di tutta Italia. Chiamaci su RTL 102.5 per scoprire dove siamo"

ANTENNA Di G[illegible]

OGGI
I misteri del nazismo su Raitre (*La grande storia in prima serata*, alle 20,50), Anna Falchi e Ivana Spagna conducono *Notte di fiaba* (Raiuno, alle 22,45), i delitti di Alleghe a *Blu notte* (Raitre, alle 23,10).

DE SICA
Una volta Anna Magnani si offrì come interprete a Vittorio De Sica: [illegible] vero peccato, Vittorio - disse - che in [illegible] non si faccia qualcosa assieme. [illegible] sento quello che vuoi». «Sono lo - rispose De Sica - che non sento il romanesco» (*Il Viaggio*, regia di Vittorio De [illegible]ca, Raiuno, alle 15).

VIANELLO
La prima notte di nozze con Sandra Mondaini Raimondo Vianello lesse «La Gazzetta dello Sport» (Raimondo Vianello e Ugo Tognazzi protagonisti della commedia *Noi siamo due evasi*, Raitre, alle 9,30).

JOLIE
Da ragazzina Angelina Jolie si abbuffava di ogni schifezza, adesso riesce a controllarsi ma ha una passione per i take away etnici. Per interpretare Lara Croft è stata seguita per tre mesi da un personal trainer che le imponeva tutti i giorni un'ora di corsa, due di kick boxing, [illegible] di body building. Più una dieta iperproteica a base di bistecche e legumi.

CAPRIOGLIO
«Tengo alla mia linea ma in modo irregolare: mangio poca frutta, non mi piacciono i dolci, abbondo nei minestroni e nelle insalate. A cena, però, la pasta non me la toglie nessuno» (Debora Caprioglio).

FOLLIERO
«Resto fedelissima al cioccolato, soprattutto da quando ho saputo che scatena le endorfine: sono le stesse so- [illegible] stimolate quando si fa l'amore» (Emanuel[illegible] Folliero, foto, *Il meglio di Ballo amore e fantasia*, Rete 4, alle 20,40).

[illegible]A
Marina La Rosa ha una passione per [illegible] vino bianco; «D'estate è l'ideale per una cenetta a base di pesce, come piace a me, che non mangio mai carne».

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 [illegible] 20.00 [illegible]
13.30 1553 22.40 9465244
17.00 51027 0.10 74409

RAIDUE

TELEGIORNALE
13.00 6008 20.30 31027
24.00 4645

RAITRE

TELEGIORNALE
12.30 88832 22.50 6502553
14.00 [illegible]
19.[illegible] 7718

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 7602 20.00 4398
13.00 25447 1.00 2035041

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 331716 18.30 9485
1.15 1015867

[illegible]

TELEGIORNALE
11.30 1926485 18.55 9830756
12.30 4283

GIORNO

6.40 **CCISS - Che tempo fa** [43522060]
6.45 **Raiuno Mattina Estate** condotto da P. Corona, M. Leofreddi. Regia di L. Mancini. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Flash Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30) [22932]
10.30 **Appuntamento al cine[illegible]** cinematografica [67673350]
10.55 **[illegible] madre, tale figlia** Film (comm., 1998) con C. Lauby, R. Bohringer. Regia di [illegible]. Rappeneau. All'interno: Tg1 [85226553]
12.30 **Che tempo fa** [95060]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Delitto imperfetto" con A. Lansbury [3306689]
14.00 **Tg1 Economia** [13843]
14.05 **Quark atlante - Immagini [illegible] pianeta** Doc. [499466]
15.00 **Il viaggio** Film (dramm., 1974) con S. Loren, R. Burton. Regia di V. [illegible] Sica [6553973]
17.15 **La signora [illegible] West** Telefilm "Una [illegible] insieme" [2019602]
18.00 **Varietà [illegible]**
19.05 **Il Commissario Rex** Telefilm [3155114]

7.00 **Go Cart mattina** [13802244]
10.00 **Ellen** Telefilm "Argomenti scabrosi" [15422]
10.25 **Protestantesimo** [8324485]
11.20 **Il Virginiano** Telefilm "Il reduce [illegible] Bataclava" [6765756]
12.35 **Tg2 Costume e società** a cura di M. De Scalzi [47195]
13.30 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [73440]
13.45 **Sereno Variabile** Magazine con O. Bevilacqua [939669]
14.10 **Jake & Jason Detectives** Telefilm [1020943]
15.00 **The practice - Professione avvocati** Telefilm [14805]
15.50 **Tris di cuori** Telefilm "Do- [illegible] cercasi" [6905778]
16.15 **Due poliziotti [illegible] Palm Beach** Telefilm Accompagnatrici" [8610824]
17.00 **The net** Telefilm "Testimone a rischio" [80824]
17.45 **Law and Order - I due volti della giustizia** Telefilm "Sorelle" [2035737]
18.30 **Tg2 Flash Lis** Notiziario - **Meteo** [96553]
18.40 **Sportsera** [995485]
19.00 **Il nostro amico Charly** Telefilm [illegible]

6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - [illegible]a, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News [7041534]
8.05 **Rai Educational** [5278992]
9.30 **Noi siamo due evasi** Film (comm., 1959) con U. Tognazzi, R. Vianello. Regia di G. Simonelli [379669]
11.00 **Cominciamo Bene Estate** Varietà con C. Tedeschi, L. D'Amico - 1ª parte [703602]
12.55 **Cominciamo Bene. Estate - 2ª parte** [3105991]
13.10 **Matlock** Telefilm "Morte [illegible] fonda" [7926089]
14.50 **La malevisione e le sue storie** [153843]
15.20 **Malevisione favole e cartoni** [8010756]
16.15 **Pomeriggio sportivo** Atletica leggera: Meeting di Padova - [illegible] Samo. Karting, Campionato del mondo: Formula Super A [8607350]
17.00 **Geli magazine** Documentari di R. Cutolo [63282]
18.00 **Tg3 Meteo** [49869]
18.05 **Ai [illegible] dell'Arizona** Telefilm [5105756]

6.00 **Tg5 Prima Pagina** - Traffico - Meteo - Borsa e monete [1784363]
[illegible] nella prateria Telefilm "Una promessa da mantenere" [10640]
9.30 **Settimo cielo** Telefilm "Fidarsi dei figli" [96060]
10.30 **Terra promessa** Telefilm "Fuga disperata" [59896]
11.30 **[illegible] famiglia come tante** Telefilm "Il tornado Libby" [61350]
12.30 **Vivere** Soap Opera [9263]
13.00 **Beautiful** Soap Opera [736468]
14.10 **CentoVetrine** Soap Opera [404089]
14.40 **Ally Mc Beal** Telefilm "Un amore per sempre" [9500805]
15.40 **Il cuore di Joshua** Film-tv (comm., 1990) con M. Gilbert, T. Matheson. Regia di M. Pressman. All'interno: [illegible] [7874824]
17.45 **Distretto di polizia** Telefilm "Morte in corsia" [1719350]
18.45 **Finché c'è Ditta c'è speranza** Varietà di e con [illegible] Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi [72089]
19.15 **Verissimo vacanze** con R. Teruzzi, A. Bilà [901331]

7.00 **Blue South** Telefilm "Il segreto di Victoria" - 1ª parte [13737]
8.00 **Cartoni animati** All'interno saranno trasmessi gli episodi [illegible] cartoni animati: C'era una volta [illegible] - Nanà supergirl [7561534]
9.30 **Bayside School** Telefilm "Schierati a disparte" [94602]
10.30 **Big [illegible]** Film-tv "Polizza droga" con B. Spencer, O. Karol. Regia di [illegible]. Ponzi [1647331]
12.55 **Bellavita** Magazine con I. Tarantelli [1472027]
13.00 **Cartoni animati** All'inter- [illegible] trasmessi [illegible] episodi [illegible] cartoni animati: Lupin, l'incorreggibile Lupin - Dragon ball GT [88027]
14.00 **In [illegible] Lola** Film-tv (comm., 1997) con M. Kassen, A. Celi. Regia di B. Davidson. All'interno: **Meteo** [2733911]
[illegible] **Cartoni animati** E' quasi magia Johnny - Scuola di polizia [13553]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Momenti di crisi" [18244]
19.00 **Real Tv** Magazine [79756]
19.25 **Cartoni animati** Dragon Ball [8759089]

7.00 [illegible] **Un amore eterno** Telenovela con V. Castro [89071]
8.20 **Manuela** Telenovela con G. Colmenares [5683060]
8.40 **I due vigili** Film (comm., 1967) con F. Franchi, C. Ingrassia. Regia di G. Orlandini. All'interno: **Meteo** [2287534]
8.20 **Tg4 Ra[illegible] stampa** Notiziario (R) [3629831]
8.45 **Un dottore tra le nuvole** Telefilm "Il lupo" [3076331]
[illegible] **Libera di [illegible]** Telenovela con A. Noriega, A. Garcia [48911]
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [59027]
11.40 **Fornelli d'Italia** Magazi- [illegible] [illegible], Mengacci [8613263]
12.30 **Forum Il meglio** [51909]
14.00 **La canzone [illegible] destino** Film (dramm., 1957) con C. Villa, M. Vitale. Regia di M. Girolami. All'interno: **Meteo** [1216263]
16.10 **Codice d'emergenza** Telefilm [1758805]
17.10 **Hunter** Telefilm [9795114]
18.10 **I viaggi [illegible] macchina del tempo** Documentari [2546195]
19.35 **Sentieri** 50 [6682737]

SERA

20.35 **Super [illegible]** Varietà (in programma [illegible] P. De Andreis e A. Coali [4367993]
20.50 **Con rabbia e con amore** Film (dramm., 1997) con F. Bonelli, R. Formicola. Regia di A. Ang[illegible] [319737]
22.45 **Notte [illegible] fiaba** Da [illegible] del Garda presenta A. Falchi [2238805]
24.00 **Piazza Ita[illegible]** co condotto da M. Laurito [88683]
0.35 **Stampa oggi** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [9487515]
0.55 **Rai Educational** Diario di un cronista: due [illegible] [9389954]
1.25 **Sottovoce** Intervista a cura di G. Mazzullo [3524770]
2.10 **Atmosfera zero** Film (fant., 1981) con S. Con- [illegible], P. Boyle. Regia di P. Hyams [7141461]
3.55 **Faust squadra omicidi** Film-tv "Credito recuperato" [8722645]
4.50 **Spensieratissima** a cura di N. Leggeri [7115935]
5.05 **Videocomic**

20.00 **Zorro** Telefilm "L'ultimo rinoceronte" [992]
20.50 **[illegible] R. Medici in prima fi- [illegible]** Telefilm "Parenti stretti" con A. Edwards, E. La Salle [31718631]
23.15 **Premio Viareggio** Varietà con C. Auglas. Regia di G. Staffa [960058]
0.30 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa a cura dell'Unione [illegible] Comunità Ebraiche Italiane [5663157]
1.00 **Meteo** [5174935]
1.05 **Appuntamento [illegible] cinema** Rubrica cinematografica [50015799]
1.10 **A tutta B** Rubrica sportiva [7364138]
1.40 **[illegible] Chapel** Telefilm "Ambizione" [illegible]
2.20 **Italia interroga** con S. Quartone. Regia di E. Ro- [illegible] Mina [3712300]
2.25 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica con L. Onder (Replica) [1305139]
2.50 **Facce da ridere** Varietà "Franca Valeri" [3106515]
3.05 **Cosa accade nella stanza [illegible] Direttore.** Incon- [illegible] [illegible]. Incontro [illegible]... [4714918]

20.00 **Rai Sport Tre** [76176]
20.10 **Blob** [2126350]
20.30 **[illegible] posto al sole** Soap Opera [28553]
20.50 **La grande storia in prima serata** Documentari a cura di L. Bizzarri, F. Ciraffo presenta: **I misteri [illegible] nazismo** di R. M. Monte- [illegible]
23.10 **[illegible] Notte** "I misteri di Alleghe" di C. Lucarelli [9905321]
0.10 **23° Girofestival della canzone italiana [illegible]** R. Cetra con A. Ciampoli, M. Marino. Regia di [illegible] Gigli (Replica) [3898596]
1.05 **Appuntamento al cinema** [50002225]
1.10 **Fuori Orario, Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani presenta: Vent'anni prima [50009138]
1.15 **Rai News [illegible]** Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico - [illegible] Meteo - Approfondimento - News - racconto italiano - Superzap - Usa [illegible] - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

20.30 **Paperissima sprint** Varietà conduce M. Bongiorno con Il Gabibbo, A. Mosetti [3669]
21.00 **Family Plan - Un'estate sottosopra** Film (comm., 1997) con L. Nielsen, J. Reinhold. Regia di F. Gerber. All'interno: [illegible] [8624#]
23.00 **La stanza [illegible] Marvin** Film (dramm., 1996) con M. Streep, D. Keaton. Regia di [illegible]. All'interno: [illegible] [78458]
1.30 **Paperissima sprint** Varietà (Replica) [2045428]
2.00 **Verissimo vacanze** con R. Teruzzi, A. Bilà (Replica) [2046157]
2.30 **TgS** (R) [2021648]
3.00 **Alta marea** Telefilm "Ricordi" [5291770]
3.45 **Tg5** Notiziario diretto da [illegible] Mentana (Replica) [illegible]
4.15 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Amore Miale" [5434111]
[illegible] **Wishbone** Telefilm "Il topolino rubato" [2482225]
5.30 **TgS** Notiziario [illegible] E Mentana (Replica)

7.40 **Le ceneri [illegible] Angela** Film (dramm., 1999) 4247398]
10.00 **Kimberly [illegible]** (comm., 1999) con G. Anwar, S. Astin. Regia di F. Golchan [6034534]
11.50 **Calcio: Premier League** [4730553]
13.20 **Calcio: Liga** [7033379]
15.00 **Baseball [illegible]** [530263]
17.00 **Tennis: [illegible] Open Flushing Meadows 2001** [3355911]
19.30 **Zona** [170640]
22.50 **Calcio: Premier League** [9845008]
0.30 **Calcio: La partita del secolo** José Angela Iribar [2035645]
1.10 **Tennis: Us Open Flushing Meadows [illegible]**

6.00 **Viva Hits** [37331]
7.00 **Inbox** [70305]
8.00 **Sunshine** [1363244]
8.50 **TgA flash** [6407176]
[illegible] **h Up** [1768605]
11.00 **Sunshine** [9357756]
12.15 **TgA flash** [1358244]
12.30 **Energiza** [2973]
13.00 **Vivacé** [73195]
14.00 **Viva Hits** [77911]
15.00 **Inbox** [98089]
17.00 **TgA flash** [17195]
17.10 **Viva Hits** [45763981]
18.50 **Overdrive** [9041089]
19.50 **TgA Flash** [4248843]
20.00 **Vivacé** [8331]
21.00 **Viva Hits** [10945]
21.50 **TgA flash** [5469602]
22.00 **Terminal** [97337]
23.00 **Gecko** [88089]
24.00 **Dance night** [18610022]
5.00 **Push Up**

NOTTE

La 7

8.00 [illegible] **game** Varietà All'in- [illegible]: **Mango** - 5' o [illegible] (9.15) - **Zenga** (10.40) [3597263]
12.00 **Tg La7** Notiziario [7824]
12.30 **Saranno famosi** Telefilm "Conseguenze" [67534]
13.30 **Due gemelli [illegible] mo- nella** Film (comm., 1990) con P. Paul, D. Paul. Regia di J. Turteltaub [534422]
15.00 **Oasi** [24805]
16.00 **Paradiso** Telefilm "La valle della morte" [28621]
17.00 **Lois e Clark, le [illegible] avventure di superman** Telefilm "Requiem per un supereroe" con D. Cain, T. Hatcher. Regia di R. Butler [44569]
18.00 **Extrema** Magazine con R. Cardarelli [6992]
18.30 **Stargate Sg1** Telefilm "L'incubo si avverà" con R. D. Anderson, M. Shanks [49114]
19.30 **Cartoni animati** [10805]
[illegible] **100% Gioco** Il primo Ga- [illegible] Show condotto interamente [illegible] voce fuori campo [457621]
21.00 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva con A. Biscardi [28440]
23.00 **A volte ritornano** Film (horror, 1991) [illegible] T. Matheson, B. Adams. Regia di T. McLoughlin [91176]
1.00 **Call game** Varietà All'in- [illegible]: **Zenga** (1.00) - **Mango** (2.30) [8312041]
3.30 **Fluido** Magazine con Alvin, A. Berlin, [illegible], Martini, C. Tortorella. (R) [2010732]

TMC2/MTV

[illegible] **Mtv Wake up!** [897060]
8.30 **Tmc2 Sport** [5417456]
9.45 **Flash** Notiziario [2623737]
9.55 **Pure Morning** [9522011]
11.45 **Mtv Trip** Varietà [7301060]
11.55 **Flash** Notiziario [3693485]
12.00 **Web chart** [725244]
13.00 **Mtv [illegible] the beach** [734992]
14.00 **Summer hits** [745008]
15.00 **Mad 4 Hits** [892782]
16.00 **Summer hits** [110398]
17.00 **European Top 20** [196718]
18.00 **Flash** Notiziario [835640]
18.10 **Music non stop** [1931621]
18.30 **Cartoni** [illegible] [382896]
19.00 **Select da Londra** [579027]
21.00 **So 80's special** [10897089]
23.55 **Flash** Notiziario [2349640]
24.00 **Brand: new video** [954732]
1.00 **The best [illegible] Mtv Ibiza 1999** [9336913]

TELE+BIANCO

9.10 **Two of us** Film (biogr., 2000) [2650756]
[illegible] **Bowlinger** Film (comm., 1999) [7985911]
[illegible] **Mansfield park** Film (dramm., 1999) [5506488]
14.10 **Il sapore del sangue** Film (thriller, 1997) [5934468]
15.55 **Il processo di Norimberga** Miniserie [149963]
17.30 **Acquario** Film (dramm., 1996) [4053553]
18.50 **Absence of the good** Film (thriller, 1999) [934621]
20.25 **Venezia - Biennale arte 2001** Doc. [183195]
21.00 **Pecker** Film [5228114]
22.25 **Cento ragazze** Film (comm., 1999) [9878653]
24.00 **Delitto + castigo a Suburbia** Film (dramm., 2000) [8975886]

TELE+NERO

7.40 **Le ceneri [illegible] Angela** Film (dramm., 1999) 4247398]
10.00 **Kimberly [illegible]** (comm., 1999) con G. Anwar, S. Astin. Regia di F. Golchan [6034534]
11.50 **Calcio: Premier League** [4730553]
13.20 **Calcio: Liga** [7033379]
15.00 **Baseball [illegible]** [530263]
17.00 **Tennis: [illegible] Open Flushing Meadows 2001** [3355911]
19.30 **Zona** [170640]
22.50 **Calcio: Premier League** [9845008]
0.30 **Calcio: La partita del secolo** José Angela Iribar [2035645]
1.10 **Tennis: Us Open Flushing Meadows [illegible]**

RETEA/VIVA

6.00 **Viva Hits** [37331]
7.00 **Inbox** [70305]
8.00 **Sunshine** [1363244]
8.50 **TgA flash** [6407176]
[illegible] **h Up** [1768605]
11.00 **Sunshine** [9357756]
12.15 **TgA flash** [1358244]
12.30 **Energiza** [2973]
13.00 **Vivacé** [73195]
14.00 **Viva Hits** [77911]
15.00 **Inbox** [98089]
17.00 **TgA flash** [17195]
17.10 **Viva Hits** [45763981]
18.50 **Overdrive** [9041089]
19.50 **TgA Flash** [4248843]
20.00 **Vivacé** [8331]
21.00 **Viva Hits** [10945]
21.50 **TgA flash** [5469602]
22.00 **Terminal** [97337]
23.00 **Gecko** [88089]
24.00 **Dance night** [18610022]
5.00 **Push Up**

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni [illegible] l'uso di Emanuela Falcetti; 7.34 Onorevoli interessi; 8.25 Sport; 8.35 Lunedì Sport; 9.06 Radio anch'io sport; 10.06 Questione [illegible] borsa; 10.16 Il Baco del Millennio; 12.00 Come [illegible] gli affari; 12.36 Radiovacotori; 12.40 Radiouno musica; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.36 Storie del rock; di Michael Pergolani e Renato Marengo; 14.08 Con parole mie; 15.03 Brasile e dintorni; 16.03 Baobab estate (notizie [illegible] corso); 17.00 Come vanno [illegible] affari; 17.32 Co- [illegible] gli affari; 19.23 Ascol- [illegible] si fa sera; [illegible] Zapping; 21.05 Radiouno music club; 22.33 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
[illegible]E: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 7.54 Sport; 8.45 Il Ritorno di Fiamma (R); 9.00 Il Cammello di Radio2; 11.00 3131 Costume e società; 12.00 The Beatles Story; 12.47 Sport; 13.00 Non ho parole; 13.40 Il Cammello di Radio2; 15.00 Catersport; 16.00 Il Cammello di [illegible]o2; 18.00 Caterpillar presenta Caterina; 19.00 Jet Lag "Tutte le rote del mondo"; 19.54 Sport; 20.00 Alla B della sera; 20.37 Dispenser Estate; 20.[illegible] Radio2 di Picche; 22.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La mezzanotte di Radio2.
[illegible]: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.00 Mattinotte; 7.15 [illegible] Mondo; 7.30 Prima pagina; 9.03 Mattinotte; [illegible] Radiotré Mondo; 10.15 Mattinotte. Diario di una estate; 11.00 Festival del festival Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 11.45 Prima [illegible]; 12.15 Tournée; 13.00 Il gioco delle parti; 14.00 Fahrenheit; 14.30 La strana coppia; 16.00 "Le oche di Lorenz"; [illegible] Tournée. Viaggio in Italia; 18.15 Storyville. Vite [illegible] del jazz; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite Festival del festival; 20.[illegible] Cartellone. Uer - Flanders Festival; 22.00 Oltre il sipario. Tournée; 23.00 Viaggio in Europa; 23.30 Storie alla radio.
RTL 102.5: [illegible]00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Balgulnl; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masi; [illegible] The flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotrasmissione; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il nostro programma tv preferito digitali i numeri showview, stampati vicino al programma da voi scelto sul telegiornale del videoregistratore dotato del sistema ShowView® o sull'unità showview che incontrate sul videoregistratore per l'effettuazione automatica del programma. Per ulteriori informazioni contattate la casa produttrice del vostro videoregistratore o consultate www.gemstar.com/it/showview. 02.269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation® 1988 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai[illegible]003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; La7-007; Tmc2 - MTV-008; Telelibero-013; Telelombardia-014; Retea-Viva-008; Svizzera-016.

TISCALI
LE EMAIL DA INTERNET AL TELEFONO? È UNA PAROLA.
800 VoceViva messaggi

GOL

DEL PIERO

L'Avvocato gli ha dato la «sveglia» e il fantasista è tornato quel campione determinante che Lippi aspettava. Con due gol e grandi giocate è riuscito a entusiasmare Agnelli come ai bei tempi trattenendolo allo stadio anche nella ripresa: una grande giornata

AUTOGOL

MANCINI

La sua colpa maggiore è alimentato in se stesso e nei tifosi una fiducia eccessiva dopo i dissesti finanziari della società viola La Fiorentina deve calarsi in una nuova realtà: è bastato l'esordiente Chievo a smascherarne i limiti tecnici e caratteriali

SERIE A, PRIMA GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
BOLOGNA	1	JUVENTUS	3
ATALANTA	0	INTER	3
BRESCIA	2	CHIEVO	3
MILAN	2	BOLOGNA	3
FIORENTINA	0	BRESCIA	3
CHIEVO	2	MILAN	1
INTER	4	TORINO	1
PERUGIA	1	UDINESE	1
JUVENTUS	4	VERONA	1
VENEZIA	0	LAZIO	1
LAZIO	1	LECCE	1
PIACENZA	1	PARMA	1
LECCE	1	PIACENZA	1
PARMA	1	ROMA	1
UDINESE	2	ATALANTA	0
TORINO	2	FIORENTINA	0
VERONA	1	PERUGIA	0
ROMA	1	VENEZIA	0

MILAN

Rui Costa: lussazione e mano fratturata

RUI COSTA E' GIA' KO

Primi guai per Terim: il nuovo faro rossonero si è seriamente infortunato

Condio e Timpini A PAGINA 32

CANOTTAGGIO

Pettinari e Luini, pesi leggeri d'oro nel doppio

DUE ORI AZZURRI

Ai Mondiali di Lucerna la squadra italiana chiude con otto medaglie

Servizio A PAGINA 34

lunedìsport

LA STAMPA 27 Agosto 2001 PAGINA 25

TRA LE SORPRESE NON C'E' SOLTANTO LA VITTORIA DEL CHIEVO: I CAMPIONI RISCHIANO LA SCONFITTA A VERONA

JUVE DI LUSSO
Trema la Roma L'Inter parte bene

Sopra, l'abbraccio di Nedved a Trezeguet dopo il primo gol A fianco, Fabio Capello: la Roma vista a Verona non gli piace

Roberto Beccantini

DELLE cinque sorelle che verosimilmente si contenderanno lo scudetto, gli unici squilli sono di Juventus e Inter: 4-0 al Venezia l'una, 4-1 al Perugia l'altra. Dalla notte veronese, la Roma campione non spreme che un tribolato punto. Non le bastano i lampi di Totti e i tuoni di Samuel, un gol fatto e tanti evitati. Sarebbe riduttivo e fuorviante far passare Pelizzoli per l'unico capro espiatorio: se ha peccato di ingenuità sulla diabolica parabola di Oddo, prima e dopo ha contribuito a tenere in piedi la baracca. Male Batistuta e Montella. Imbarazzante il calo finale, accentuato da una formula troppo offensiva (ah, Delvecchio...) e dal formidabile pressing degli avversari: carenza di filtro e di coccole economiche? Malesani e i suoi turantolati incursori legittimano sino in fondo la rimonta e il pareggio. Ancora più sorprendente, l'1-1 che una neopromossa, l'indomito Piacenza, impone alla Lazio in un Olimpico distratto dall'avvento di Stam. Il Milan, a parte sua, perde Rui Costa (gomito lussato, mano fratturata) e risale a Brescia da 0-2 a 2-2.

Domenica di straordinaria pace: merito del decreto anti-violenza? Anticipo e posticipo esclusi, si è giocato, ovunque, in stadi che il calura ha trasformato in raccapriccianti fornaci: complimenti a Carraro e alla Lega per la scelta «oraria», questa sì norma che giustificava il cambio in corsa. Delle Alpi, doppietta di Trezeguet e Del Piero (l'ultima in campionato risaliva, addirittura, al '98: 4-1 Milan). A San Siro, doppietta di Kallon e Vieri. A parità (o quasi) di risultato, piace più la Juve dell'Inter. L'agosto bianconero era stato caratterizzato da avari bagliori sotto porta. Improvvisamente, quattro gol in un colpo: e finalmente un contributo dalle fasce - soprattutto a destra, con C. Zenoni e Zambrotta - all'altezza delle esigenze. La modestia del Venezia invita alla cautela, ma il primo tempo dei vice-campioni è stato superbo. Il ritorno di Marcello Lippi non poteva risolversi in una sfilata più dolce e gratificante.

La mano di Cuper è sempre lì, e sempre più riconoscibile. Ma lo scarto inganna, il gol introduttivo di Kallon era viziato, e soltanto il palo ha scongiurato il 2-2. Kallon è un ragazzo veloce e utile: la spalla ideale per Vieri, in attesa di Ronaldo. Impiegato nel cuore del centrocampo, e non più alla periferia, Seedorf ha ripagato l'allenatore con numeri raramente fini a se stessi. Quello che accusa stride, è l'incapacità di gestire i risparmi depositati in banca, retaggio di sciagurate «campagne».

La Lazio deve accontentarsi di un punto in casa contro il Piacenza, il Milan soffre a Brescia e si salva grazie a un rigore

Il Milan è cantiere ambulante, dalla fase difensiva fragile e, spesso, cervellotica: prova ne siano l'impiego di Chamot e l'uno-due aereo dell'albanese Tare. L'infortunio di Rui Costa ha complicato i piani di Terim. La zampata di Brocchi e il rigore di Shevchenko mascherano i problemi già emersi durante i collaudi balneari. Di Inzaghi si ricordano una traversa, una «parata» e il solito pugno di fuorigioco.

La Lazio ribadisce disarmanti vuoti di memoria. Fiore oscura Mendieta, fa discutere l'uscita di Claudio Lopez, autore dell'effimero 1-0; Zoff è già sulla graticola, ma non è stato lui a cedere Nedved e Salas alla Juve. Domenica, riposo: tocca a Trap e ai suoi intrepidi azzurri.

MOTO: VINCE A BRNO DOVE BIAGGI E' DECIMO

Valentino Rossi è scatenato: una caduta del rivale Max Biaggi gli ha spalancato il successo nel Gran Premio di Brno Adesso il divario in classifica tra i due è salito a 29 punti

Rossi si riprende mezzo Mondiale

Enrico Biondi
inviato a BRNO

E' come se ieri Valentino Rossi avesse vinto due volte. Ha battuto il suo eterno rivale, Max Biaggi, sul suo circuito preferito, giù 48 ore dopo che il pilota era insignito dell'onorificenza di Gran Patron di Brno dal sindaco della città.

E poi lo ha ricacciato indietro di 19 punti, come dire che lui al Mondiale ci tiene talmente tanto da non poter sopportare di veder ronzare il rivale troppo attorno alle prime posizioni. Lui i ronzii proprio non li sopporta, come quelli di una vespa che ieri, entrata nel casco, aveva scambiato il copricapo per una pista d'atterraggio. Per evitare guai, Valentino ha alzato la visiera e l'ha fatta volare via.

Ieri il motomondiale ha scoperto anche il Valentino stratega: bravo nel marcare Biaggi, nel mettergli pressione fino a mandarlo in tilt, costringendolo all'errore. Una trappola perfetta. E Max è caduto nella rete, regalando a Valentino la sua sesta vittoria della stagione e complicandosi ulteriormente la vita.

Un monologo, quello di Rossi, che viaggia come un direttissimo e il titolo mondiale nella mezzo litro. Da come si mettono le cose, l'Italmoto potrebbe presto rimettere tutto a posto anche nell'album dei ricordi. L'ultimo titolo lo vinse Franco Uncini nel lontano 1982, 19 anni fa. E le foto sono ormai ingiallite.

L'AVVOCATO AGNELLI LO HA DEFINITO «IL MIGLIOR ACQUISTO STAGIONALE»

Alex, i segreti del talento ritrovato

Marco Ansaldo

LE migliori battute hanno le gambe corte e quella che crocifisse Del Piero, in una domenica forse appena meno calda di ieri, è durata due settimane, esplodendo ieri, al Delle Alpi, in un allegro palloncino. Se mai c'è stato un raffreddamento nel rapporto tra Alex e l'Avvocato, la prestazione con il Venezia ha provveduto a scongelarlo: Del Piero non è più quello «che si deve svegliare» ma «il miglior acquisto della Juve» e il salto nel giudizio non è piccolo.

A Villar Perosa, Giovanni Agnelli aveva inciso con il suo bisturi graffiante una situazione avviata alla cancrena, perchè molti, noi compresi, pensavamo che la macchina potente, uscita dal mercato juventino avesse in Del Piero una ruota sgonfia, per quanto riguarda la sua incapacità di trovare la porta. Lo vedevamo, e in parte lo vediamo ancora, miglior rifinitore che goleador. Ci dissociava dall'Avvocato l'analisi, non la conclusione. Lui la pensava come il nonno davanti a una pagella mediocre del nipote: «ragazzo, datti da fare», perchè nessun nonno crede che il sangue del proprio sangue possa essere incapace. Noi invece pensavamo che Alex non dovesse svegliarsi, perchè non l'avevamo mai visto dormire o lavorare, a molto. Il nostro dubbio era più benevolo e al tempo stesso più grave: cioè che dopo l'infortunio gravissimo del '98, avesse perso non per colpa sua l'elasticità della corsa e la rapidità di movimento che ne facevano un attaccante atipico e micidiale nel saltare l'avversario.

Il resto era una conseguenza: le traiettorie più sporche, che spazzavano gli angoli della porta; le palle gol sprecate per l'ossessione di sbagliarle. Ieri c'è stata la catarsi. Non per i gol che ha fatto, piuttosto per quelli che Del Piero ha sbagliato per sfortuna. Non ricordiamo negli ultimi tre anni, un suo controllo di petto con un tiro coordinato come quello che lui scosso la traversa del Venezia sul 2-0. Ne una mezza rovesciata fuori di un nulla, come al 42'.

L'ipotesi del suo ritrovarsi in zona gol si aveva colto già venerdì, in allenamento: una rovesciata in perfetto stile, un flash. Forse lo stiletto dell'Avvocato ha contribuito ad accentuare l'amor proprio di Del Piero, come quando metteva in barzelletta le carenze di Boniek se non giocava nelle Coppe. Ma preferiamo credere che sia il lavoro di questo settimane ad averlo agrossato. «Non pretendiate che Del Piero di agosto possa avere la brillantezza della scorsa primavera», aveva detto Lippi. E qualcuno sicuramente ha pensato: oddio, può fare peggio? L'esordio del campionato ha fornito la speranza che un talento importante per l'Italia e non solo per la Juve, abbia riacquistato qualcosa che aveva perduto.

L'Avvocato, che ammette di rimpiangere ancora Zidane come uomo e come calciatore, per la poesia che regala il suo calcio, è uscito con la certezza che vedrà ancora in questa Juve pragmatica e forte, qualche giocata che lo diverta. Come il nonno che al nipote dice: hai visto? dipendeva tutto da te.

I VOTI DEGLI ARBITRI

ROSETTI 7,5
BOLOGNA-ATALANTA

COLLINA 6
BRESCIA-MILAN

GABRIELE 6
FIORENTINA-CHIEVO

TREOSSI 5
INTER-PERUGIA

BERTINI 6,5
JUVENTUS-VENEZIA

BOLOGNINO 5,5
LAZIO-PIACENZA

TRENTALANGE 6,5
LECCE-PARMA

TREFOLONI 6
UDINESE-TORINO

FARINA 6
VERONA-ROMA

A UDINE SI E' FATTO RIMONTARE DUE GOL MERITANDO UN PARI CHE VALE

Toro, il sapore di una gioia agrodolce

Gian Paolo Ormezzano

BISOGNA impiegare meglio alchimie - novità: quelle mentali più di quelle sentimentali - per essere, toristicamente parlando, soddisfatti di quel 2 a 2 del Torino a Udine che tutti i granata la vigilia avrebbero sottoscritto e che, alla luce o a 0 bello e comodo dopo il primo tempo, è poi sembrato un regalo agli avversari, una sventatezza, un mezzo crimine agonistico e tecnico e tattico. A meno di collocare il tutto nel diorama abituale del per il Toro, il tifo «regolarmente» più impegnativo e dolente che ci sia; ma non ci pare proprio il caso, nonostante le forti seduzioni del masochismo.

Il nostro metodo, che modestamente diventa il nostro consiglio, è questo: si consideri che in altri tempi, anche recentissimi, un altro Toro, diciamo pure un Toro non messo insieme da un Camolese che a sua volta ha saputo usare bene la tranquillità spalmata dalla gestione Cimminelli-Romero, raggiunto sul 2 a 2 avrebbe novanta su cento, mandato come suol dirsi in vacca la partita, quasi di fisso perdendola ignominiosamente, con alcune balorde conseguenze immediate e altre diluite nel tempo, e senz'altro facendo cartellinare di rosso qualche giocatore e facendo arrossire. Tanto più che dal punto di vista fisico il caldo e la preparazione incompiuta potevano dare allo sfascio un grande «aiuto», anche se non una legittimazione, sul piano dell'alibi: dire poi del pedaggio da ritualmente pagare al facile panico, o quanto meno alla inevitabile soggezione, in occasione del primo stagionale di serie A, sul campo di una squadra celebrata per le sue bellissime partenze.

Osmanovski, un gran gol di rapina

Un successo, buon esito è stato il saper mandare comunque partita in Toro anziché in rete, il saper costringere l'Udinese - davanti ad un suo pubblico aveva ripreso la speranza, richieste, le pretese - a temere la reazione granata, sino a partecipare nel finire alla quasi generale commediuccia inevitabile, con quel caldo, per chiudere senza rischi l'incontro. Ma c'è di più: il Torino è riuscito a dare la sensazione che il gioco bello e buono del primo tempo sia raggiungibile anche soltanto (soltanto!) perfezionando la tenuta fisica. E' un esito sul quale si può e si deve fare serenamente punto. Così come serenamente, tutto sommato, è stato accolto dai giocatori il verdetto del campo: anche se lì per lì questo punto non sembra valere quegli altri due punti che sembravano già in saccoccia.

IL CAMPIONATO DELLA TIVU' | LA SFIDA DOMENICALE E' COMINCIATA ANCHE SUL VIDEO

Nostalgia di Idris e suor Paola

«Quelli che il calcio» ha dimenticato il calcio

Gianni Romeo

Simona Ventura è un'attaccante, Fabio Fazio faceva il regista. L'impeto modello-Vieri sul video ha avuto successo dal forfait alla Baggio? Lo sapremo presto da quella bestia difficile da domare che si chiama audience. I gusti sono gusti, non esiste un'antenna garantito del successo. «Quelli che il calcio», la trasmissione che ieri pomeriggio ha aperto lo speciale campionato della tivù, chiacchiere, commenti, immagini & affini, in realtà è andata ben oltre la sostituzione del pilota. Ha cambiato veicolo.

Fino allo scorso anno «Quelli che il calcio» faceva accomodare il pubblico su una carrozza che attraversava il pomeriggio sportivo spargendo sana ironia intorno alle notizie delle partite: ora il pomeriggio sportivo non c'è più, le partite sono soltanto il pretesto per costruire una serie di siparietti ormai lontani parenti dell'evento domenicale. Rendetoci suor Paola e Idris, volevamo gridare ieri davanti al video. I tifosi si divertivano con le loro sofferenze vere o comunque ben recitate, stavano con uno contro l'altro, apprezzavano l'autoironia di chi sa prendere le distanze dalle passioni calcistiche troppo accese. Tutto cancellato. Ora c'è un'altra trasmissione. Non abbiamo nulla contro le imitazioni di Briatore e di Milingo o le smorfiette di Valeria Marini. Magari sono pure divertenti. Ma sono un'altra cosa. Chi voleva sport con un buon condimento ora trova soltanto il condimento.

Ci sarebbero pure gli spazi per dire qualcosa di intelligente, fra le pieghe del teatrino. Marino Bartoletti a Carlo Sassi, capi storici della trasmissione ai quali si deve almeno un saluto e un grazie, hanno trovato degni sostituti in Bruno Pizzul e Massimo Caputi. Peccato che a questi due abbiano tolto l'uso della parola. Caputi era il conduttore di «Goleada», la trasmissione morta insieme alle aspirazioni sportive dell'ex Telemontecarlo, ora «La 7». E' lui che sa di calcio. Non ha la scollatura né le gambe nude, ma fa la bella statuina esattamente come le donne, tante, messe lì come piante da ornamento in quello studio, decisamente più vistoso rispetto al garbato salottino di Fazio, che ha fatto intuire fin dalle prime battute la fine di un'epoca. Qui, spettacolo a tutti i costi.

Il nome dello spettacolo Simona-Vieri cominciava con un autogol quando invitava il pubblico a fare un applauso alla memoria di Adriano De Zan e in rapida successione a Zaccaria presidente della Rai, perché qualcuno si alzava per commemorare mentre altri già stavano festeggiando per meriti a noi sconosciuti nell'occasione della scelta di Simona? Il capo di Viale Mazzini.

L'accenno alla bella statuina Caputi ci consente di proseguire la passeggiata nel viale dei rimpianti. Non c'è più la squadra di Fabio Fazio e non c'è più nemmeno «Goleada», una trasmissione che arrivava in orario cristiano, per prima consegnava ai voyeurs del calcio le sentenze della moviola, era ben fatta, aveva un commentatore pacato e intelligente come Giacomo Bulgarelli. Il quale ora è approdato a «Controcampo», su Italia 1, e fa la concorrenza alla Domenica Sportiva e a Giorgio Tosatti. Ci domandiamo perché i tifosi interessati debbano attendere la notte per ascoltare le opinioni dei santoni. «Novantesimo Minuto» è ripartito esattamente da dove si era fermato tre mesi fa, preciso e impeccabile Fabrizio Maffei, buone le cronache delle partite, in genere abbastanza neutrali e ben lontane dal teatrino in cui si muovevano Tonino Carino e soci, ma non sarebbe già quello il momento di tirare le prime somme? Di andare avanti?

Anche perché la Rai, dopo aver pagato a carissimo prezzo i diritti del calcio, vede il terreno di «Novantesimo» mangiato da Tele+ che dà tutti i gol in diretta e da Stream che dopo la partita scelto dallo spettatore fa in pratica altrettanto, per la felicità dei bar sport che si ripopolano come ai tempi ormai antichi di «Lascia o raddoppia?».

Il varietà che era di Fazio lascia perplessi i tifosi Caputi e Pizzul ridotti a belle statuine, lo sport ha il valore di un pretesto Tele+ e Stream mangiano gli spazi di «90° Minuto»

Il telecronista Bruno Pizzul ha «praticamente» ricalcato il ruolo che era di Marino Bartoletti

Gene Gnocchi e Valeria Marini durante una fase della trasmissione «Quelli che il calcio»

POSITIVO L'ESORDIO DELLA VENTURA: CANTA, BALLA, DA' RITMO ALLA TRASMISSIONE. SCOPPIA IL CASO DI VALERIA MARINI: TROPPI DILEGGI, E LEI FUGGE

Solo Simona, con Gnocchi, vince la sua partita

Simona Ventura indossava una maglietta con la scritta «Esprimi te stesso»

Raffaella Silipo

NON è la salsa, è il merengue, è «Quelli che il calcio» versione Ventura, partito su Raidue con indubitabile ritmo: bel varietà, come in tv non si vedono spesso, frizzante anche se un filino ansiogeno, ma con il calcio relegato in secondo piano. Parola d'ordine energia, e cominciare proprio dalla sigla di apertura, «Non c'è tango che tenga» che vede Ventura mettersi in gioco in inedita versione cantante e ballerina. D'altronde lei non è certo una che si risparmia: un «total black» niente affatto minimalista, punta tutto sulla satira, molto molta, forse fin troppa, carne al fuoco, chiedendo a se stessa e agli ospiti notevoli dosi di autoironia. Soprattutto alla povera Valeriona Marini, vittimona sacrificale, cui tocca fare continuamente da avvocato difensore all'illustre fidanzato Vittorio Cecchi Gori, bersagliato da sfottò di Maurizio Crozza e Gene Gnocchi, che improvvisa persino un'asta immaginaria con i beni dell'ex patron della Fiorentina.

Difatti la Marini sopporta fino all'ultimo, sempre più infastidita, ripetendo a perdifiato «Basta con questa stupidaggini» mentre la Ventura cerca di calmarla, poi quando arrivano i titoli di coda, s'infila il cappello e lascia di corsa lo studio. «Ha resistito fino alla fine - commenterà poi "Jena" Simona - francamente devo peggio. Temevo se ne andasse all'inizio, dopo la scheda Gnocchi che l'ha paragonata alla balena Moby Dick». E Gnocchi, vero mattatore della trasmissione aggiunge: «Eravamo preoccupati perché non voleva che si parlasse di Cecchi Gori, cosa che è stata fatta...».

Il sfotté, comunque, ce n'è per tutti. Gnocchi propone a Kim Sung «tre Milingo al posto di uno» facendo entrare tre aitanti giovanottoni neri vestiti da Vescovo, intona «Grazie Chievo» a ogni défaillance della Fiorentina e se la prende anche con Alessia Merz chiamando in causa «l'unico che quest'estate l'ha vista vestita». «Le Merz è praticamente all'ultima spiaggia» la liquida la Ventura con una definitiva «ciaone». Altrettanto mustela Maurizio Crozza-Terim, vera rivelazione della puntata, e Tullio Solenghi nelle vesti di Flavio Briatore in collegamento dal parrillo «Giovedì Gnocca».

Visto lo spazio che hanno, o si prendono, i comici rispetto ai telecronisti, si capisce, comunque, perché Marino Bartoletti se ne sia andato. In questa pur piacevolissima trasmissione il calcio ormai è solo uno sfondo, un pretesto per i siparietti comici e le imitazioni, tanto che la Ventura si candida a fare la mora concorrente alla «Buona Domenica» di Canale 5. La Ventura insieme a Gnocchi, s'intende, perché è lui l'autentica spalla, e «l'esperto sportivo» come capitava con il duo Fazio-Bartoletti. Il duo Bartoletti, Massimo Caputi (ieri affiancato da Bruno Pizzul) è bravo, preparato e non gli manca certo presenza scenica, ma non ha spazio. In sua vece è Pizzul a far notare scherzando alla Ventura: «Una volta ti dissi che facevi la valletta della "Domenica sportiva". Guarda che guasti combina il tempo, ora faccio io il tuo valletto».

Sia quel che sia, questa nuova creatura soddisfa pienamente il direttore di Raidue, Carlo Freccero: «La Ventura è straordinaria, ha l'argento vivo addosso», commenta mentre la trasmissione va in onda. E dopo l'accoglie con un sorriso largo così: «Brava, brava, brava». Sorride il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, sorride anche lo storico regista Paolo Beldì: «Simona è stata fantastica, non sembrava fosse la prima puntata. Eccezionale l'affiatamento con Gnocchi. Credo che la trasmissione sia piaciuta anche a Fabio».

Già, Fabio Fazio. Il pregio maggiore della Ventura è che, due minuti dopo l'inizio della trasmissione, ci pensa più. Non si possono fare confronti, questo programma è un'altra cosa, non piacerà a tutti, ma ha una personalità. E il fantasma di Fazio lo evocherà soltanto, a un certo punto, il solito Gnocchi, facendo il verso alle recenti vicende politiche: «La Rai dice che nella gestione Fazio c'è un buco di settemila miliardi. Sono andati tutti a Van Wood. Quindi non si può spendere troppo per gli ospiti». E' la democrazia dell'alternanza, e oggi, all'opposizione, c'è di sicuro lo sport.

ANCHE D'AGOSTO, GLI AFFARI SI FANNO CON Canon

grandi MARCHE in festa

Scanner N1220U
Formato A4. Risoluzione ottica 1200 Dpi. Interfaccia USB.
299.000
€ 154,42

Stampante CANON S450
Ink jet formato A4.
Risoluzione 1440x720 Dpi.
Velocità massima 10 PPM
329.000
€ 169,91

valido dal 4 al

My MediaWorld 800 992200 Client Care Center

APERTI AD AGOSTO

MediaWorld AVANTI NEL TEMPO

Cinisello Balsamo (MI) • Novate Milanese (MI) • Rozzano (MI) • Roncoldino (MI) • Busnago (MI) • Lodi • Montebello della Battaglia (PV) • Gallarate (VA) • Canti (CO) • Curno (BG) • Orio (BG) • Brescia • Erbusco (BS) • Torino • Grugliasco (TO) • S. Giovanni Lupatoto (VR) • Vicenza • Padova • Olmi di S. Biagio di Callalta (TV) • Tavagnacco (UD) • Ferrara • Modena • Casalecchio di Reno (BO) • Savignano a Mare (FO) • Campi Bisenzio (FI) • Pisa • Perugia • Colonnella (TE) • Città S. Angelo (PE) • Roma • Cagliari

ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

APERTURA ALLA GRANDE CONTRO IL VENEZIA: ALTRI FUTURI OSTACOLI SARANNO PIU' IMPEGNATIVI, MA QUESTA E' DAVVERO UNA SQUADRA DA SCUDETTO

Trezeguet-Del Piero La partita perfetta della Juve di Lippi

Due reti di David e due di Alex (una su morbido assist di Salas)
Il successo esalta la svolta tecnica e di mentalità dei bianconeri

Marco Ansaldo
TORINO

Una partita troppo perfetta, in cui ha segnato chi doveva segnare (Trezeguet e Del Piero) e lo ha fatto al momento giusto per mettere il match in discesa, sotto il sole che arrostiva le gambe e i pensieri. Una partita senza rischi, se non per un colpo di testa di Maniero, che è concesso una bella figura a tutti, pure a Salas, catapultato da tre giorni nella giostra sulla quale non era mai salito prima.

Più che l'esordio con il botto nella serie A (4-0 poteva essere di più), Juve-Venezia è stato come dovrà essere lo spot per lanciare l'ingresso juventino in Borsa, tutti sorridono coi davanti a un Mulino Bianco e insopportabili ragazzine che offrono caramelle ai cavalli. Un successo patinato, da Carosello.

Verranno ostacoli molto più impegnativi di questo Venezia slabbrato in dieci minuti, tuttavia l'ouverture juventina non ci sembra un fenomeno casuale, che verrà presto smentito. Questa è una squadra da scudetto. Lo diciamo dal giorno in cui comprarono Nedved e Zidane, non perché disprezziamo il francese perché era il segnale di svolta tattica e mentalità, l'addio a una squadra che delegava il proprio benessere a un giocatore. In alcuni ti, nel primo quarto d'ora, quando partita era da definire le forze non erano stropicciate dal caldo, s'è rivisto l'embrione della prima stagione di Lippi, la capacità di calamitare ogni pallone nella metà campo avversaria e di riproporlo in area, fa il mare quando sbatte onda su onda tra gli scogli e ne gratta via un po'.

Con Zidane, si sapeva sempre dove sarebbe nato il pericolo. Con questa nave senza timoniere, benché Del Piero si ingegni ad esserlo più di altri, sarà più difficile individuare una fonte del gioco: mancherà la fantasia della giocata barocca però crediamo che, per incepparsi, la Juve dovrà sbattere in una giornata crisi collettiva.

Ieri è stato davvero tutto troppo facile. In precampionato erano sorti due dubbi: l'efficacia dell'attacco e la consistenza del centrocampo. Nel combatterli, il Venezia è stato più efficace di un'aspirina. Prandelli l'ha schierato con una difesa a quattro ma un centrocampo piuttosto evanescente e inferiorità numerica rispetto alla Juve: la forza d'urto bianconera ha cominciato a lavorare sui fianchi con Zambrotta e giovane Zenoni, più sciolto che nelle amichevoli; dall'altra parte, Nedved e Pessotto si godevano l'ombra mia non permettevano ad Algerino (un francese che pochi anni fa prese già i Juve al Parco dei Principi) di fare altrettanto.

Nedved veniva fermato al 5' per un fuorigioco di centimetri, subito dopo Maniero anticipava Thuram in tuffo e la palla usciva di un niente. Sarebbe stata l'unica occasione dei veneti fino alla mezz'ora del secondo tempo, quando Vannucchi avrebbe avuto avventurosamente tra i piedi la seconda palla buona, deviata in angolo.

Tutta Juve, solo Juve in pressing. Al 10' andava in rete Zambrotta Zenoni l'azione che l'ex atalantino rifiniva il cross: Trezeguet saltava e piazzava la palla nell'angolo, imprendibile, confermando che la Juve adesso un centravanti che usa la testa per segnare e per immergerla nei budini della pubblicità. Trezeguet si ripeteva novanta secondi, questa volta il lancio che lo pescava in area era di Tudor Il francese non spaventava a colpirla al volo. In undici minuti finiva il carnovale veneziano, Trezeguet calava sugli occhi una maschera che gli conciliasse il sonno e lasciava che fossero gli altri a gio.

Salivano voglie di Nedved, impreciso nella mira, e la febbre di Del Piero. Alex è perfezione scolpita, certi suoi dribbling abortiti possono spazientire eppure nella ricerca della porta si vedono i progressi: il controllo di petto e tiro di sinistro con cui colpiva la traversa al 32' e la rovesciata, sbattuta pure quella contro un legno al 42', erano pezzi di bravura sfortunata.

Lo ripagava invece la punizione che suggellava con il 3-0 il primo tempo, con Rossi, il portiere, in ritardo nello scatto. La Juve tornava ritmi un'amichevole, giustificatissimi quel caldo africano che spingeva persino Lippi a cercare un rinfresco nel frigo vicino alla panchina, per lui vuoto. Restiamo convinti che alla perfezione dell'opera manchi un centrocampista vero che affianchi Tacchinardi (in gran spolvero), tuttavia Tudor s'è mostrato un buon tampone, fronteggiato da Andersson, che viaggia a ritmi bassi. Il croato tra l'altro ha un grande lancio. E nella ripresa, giocata per dovere, l'ingresso di Salas risvegliava il popolo.

Un lancio di Juliano premiava la bravura del cileno nello smarcarsi in profondità. Salas la testa offriva Del Piero quanto gli era negato da anni: un cross morbido e piazzato, che Alex incrociava di testa per il quarto gol. Troppa grazia, ma non finta.

JUVENTUS 4-4-2	4	4-3-3	0
BUFFON	6	ROSSI G.	5
ZENONI C.	7	ALGERINO	5
THURAM	6,5	(1° s.t.: Corradini)	6
MONTERO	7	BRORELUND	5
(1° s.t.: Juliano)	s.v.	VIANI	5,5
PESSOTTO	6,5	CVITANOVIC	5
ZAMBROTTA	8,5	BRESSAN	5,5
TUDOR	6,5	ANDERSSON	5
(20° s.t.: Marocco)	6	MARASCO	6
TACCHINARDI	7	VALTOLINA	5,5
NEDVED	6,5	(1° s.t.: De Francesco)	5,5
TREZEGUET	7,5	MANIERO	6
(30° s.t.: Salas)	6,5	(41° s.t.: Di Napoli)	s.v.
DEL PIERO	7,5	VANNUCCHI	6
All. LIPPI	7,5	All. PRANDELLI	5,5

Arbitro: BERTINI 6,5

Reti: p.t.: 10' (1° Trezeguet; 44' Del Piero; s.t.: 36' Del Piero

Spettatori: Paganti 7.017, incasso 134.395.000, abbonati 32.605, quota abbonati 886.247.000.

Trezeguet, invincibile di testa: «Mai avevo segnato due gol così rapidi, con la partenza di Zidane abbiamo perso qualcosa sul piano tecnico, ma siamo più veloci»

LE PAGELLE

La forza di un centravanti che usa la testa

Il francese è devastante; Zenoni cresce, Tacchinardi re del centrocampo

JUVENTUS

Montero sontuoso nei piazzamenti, giocate brillanti di Nedved Tudor resta un ripiego ma non delude

Lippi ha la mentalità Juve; a destra, Salas: buon debutto

sentiva tanto fuori dalla festa che a 7' dalla fine è rotolato addosso a Maniero, con un'uscita strampalata. Ha lasciato il segno: Maniero.

C. ZENONI 7. Largheggiamo nel giudizio, con la fiducia che ripone nei giovani. Ha bella corsa, falcate da ottocentista, quando scioglierà la timidezza la Juve avrà un terzino capace di sfondare in velocità. Morbido il per il 1° gol di Trezeguet.

THURAM 6,5. Maniero lo brucia in tuffo all'8 è un brivido sullo 0-0. Gioca con sicurezza una delle sue gare più normali.

7. Sontuoso nel piazzamento (dal 33' st **Juliano sv**).

6,5. Bravo nei primi 45', che gioca all'ombra. Prandelli deve spostare Valtolina dall'altra parte per toglierlo dal suo controllo e anche Bresson passa mai. Cala al sole.

6,5. Certi sono perfetti, altri farebbero bestemmiare un frate trappista e gli orfani di Causio. Lo squilibrio è nelle sue corde. Come la sostanza.

8,5. Il compito gli è facilitato dall'inconsistenza del centrocampo veneziano, rispetto al Milan di 8 giorni fa, quindi può emergere ai suoi ritmi. Pennella il lancio del raddoppio di Trezeguet. Rimane un ripiego però ci sentiamo meno scettici di prima sull'intuizione di Lippi (dal 26' st **Moresco 6**).

7. Copre, difende, attacca, lancia e cerca il gol. Quando sta bene è davvero un centrocampista totale, sul quale ormai pesa tutta l'organizzazione juventina.

6,5. Primo tempo touchi e giocate brillanti nonostante la mira sbilenca. Si capisce che vuole presentarsi con il gol. Cede nella ripresa.

7,5. La Juve cosa vuol dire avere un centravanti che sa segnare e non spingere semplicemente la palla in porta. Il francese conferma le intuizioni dell'anno scorso, di testa è devastante: tre palloni ne mette in porta due (dal 30' st **Salas 6,5**: appena entrato costruisce una palla gol per Del Piero).

DEL PIERO 7,5. Due gol e due legni conclusioni più belle di quelle che ha concretizzato. Sembra liberarsi da un incubo, anche se molti scatti vanno ancora a vuoto.

LIPPI 7,5. Aveva detto che la prima partita ufficiale avrebbe squarciato i veli. Appunto.

VENEZIA

ROSSI 5. Bucato in ogni modo. Come quando giocava nel Paris Germain, è sempre una garanzia: per la Juve (dal 1' st **Conteh 6**).

UND 5. In A dopo la parentesi inglese: si fa travolgere.

5,5. Il meno peggio della difesa. Si anche un gol.

CVITANOVIC Zambrotta e Zenoni lo affettano.

5,5. Gli è difficile contrastare Nedved e non sfonda su Pessotto. Fa quel che può, cioè poco.

ANDERSSON 5. Ricordavamo un centrocampista poderoso, non l'implume spazzato dalla superiorità, anche numerica, della mediana juventina.

6. Almeno si mantiene vivo.

VALTOLINA 5,5. Dribbling selvaggio e inconcludente (dal 10' st **De Francheschi 5,5**).

MANIERO 6. Combinela con un graffio alla Juve (colpo di testa, fuori di poco) e finisce con un trauma cranico. In mezzo, c'è una partita disperata (dal 41' st **Di Napoli sv**).

6. Parte da sinistra, poi si muove ovunque cercando l'occasione che non arriva mai.

PRANDELLI 5,5. Se il suo Venezia è questo, può rassegnarsi alla Ma c'è tempo per crescere anche atleticamente.

Arbitro 6,5. Partita facile, era importante che non la rovinasse. [u. ans.]

Del Piero non segnava doppietta dal 28 marzo 1998: ha scavalcato Robi Baggio a quota 100 nel numero di gol in bianconero

«Bravo Alex, ha fatto grandi cose»

Lippi applaude l'attaccante: funziona l'intesa con Nedved sulla sinistra

Fabio Vergnano
TORINO

Anche gli irriducibili nostalgici si sono arresi. Due gol di Del Piero, altri due di Trezeguet hanno cancellato per sempre Filippo Inzaghi e i suoi gol con la maglia bianconera. Si volta pagina, la Juve del riparte con la prepotenza dei forti e coppia di attaccanti che ha subito timbrato il cartellino come sperava Marcello Lippi.

Per Del Piero si tratta di una data storica: non segnava una doppietta dal 28 marzo del 1998, quindi prima del grave infortunio di Udine. Con le due reti allo stordito Venezia, ha scavalcato Roberto Baggio che ha all'attivo 100 gol nella Juve e ha raggiunto lo stesso Codino Grigio a quota 70 in serie A, sempre con la Juve.

Aveva ragione Lippi. Bastava attendere che Alex smaltisse i carichi di lavoro e poi avrebbe dimostrato di non aver perso le sue prerogative. Ci voleva Marcello per riportare Del Piero sui livelli del passato? Il loro sodalizio ha dato buoni frutti, il momento magico dell'attaccante juventino è coinciso in passato con il periodo d'oro dell'allenatore viareggino. Allora Del Piero duettava con Inzaghi e qualche volta mandava al diavolo il compagno che si dimenticava di lui e gli rubava i gol come l'rogava i budini al fratello nello spot pubblicitario di era protagonista. Oggi Alex ha un compagno che non solo non ostacola, ma lo aiuta. Trezeguet dopo i 14 gol della scorsa stagione ha confermato di essere un vero goleador oltre che uno che gioca per la squadra. Doppietta fulminante la sua, sembra che il tempo si sia fermato, perché il francese ha cominciato la va stagione come l'aveva finita: segnando.

Gol pesanti per l'immediato rilancio della nuova Juve. David dopo aver spazzato via Inzaghi dal panorama bianconero, manda un messaggio anche all'amico Zidane: «Abbiamo perso qualcosa dal punto di vista tecnico, ma ora non dipendiamo più da un giocatore soltanto. Si gioca più veloce, c'è più grinta e voglia. E soprattutto arrivano i cross». Zambrotta e Zenoni da una parte, Nedved dall'altra hanno esaltato le doti acrobatiche di Trezeguet: «Non mai segnato due gol così rapidi. La verità è che per noi attaccanti adesso è tutto più facile. Non siamo ancora al massimo, tuttavia a differenza del passato abbiamo saputo portare subito il colpo del ko. Non c'è più la Juve che chiudere la partita, che spreca occasioni come è successo l'anno scorso con Lecce, Roma e Brescia».

Quando Trezeguet ha aperto le danze già al 10' Lippi è schizzato in aria: «Cercate di capirmi, erano mesi che provavo più la gioia di un gol. I giocatori me ne hanno regalati addirittura quattro e non potevo immaginare un inizio migliore. è mancato tantissimo il campionato. Abbiamo confermato i progressi già visti nel Berlusconi, ero sicuro che dovevamo arrivare a questo punto dopo tutto il lavoro svolto. Ciò che mi ha colpito di più è stato lo spirito con cui squadra ha affrontato la partita, sempre concentrata senza sottovalutare il Venezia. Sta nascendo la consapevolezza di essere forti, anche se abbiamo cambiato molto».

«Non potevo immaginare inizio migliore
Mi ha colpito lo spirito con cui abbiamo affrontato l'incontro, senza sottovalutare i veneti: e adesso dobbiamo continuare»

«Non bastano assist e gol, bisogna essere rabbiosi e spietati per domare gli avversari. Nella Juve sta nascendo la consapevolezza di essere forte»

L'Avvocato l'ha definito uno dei migliori allenatori al mondo, Marcello per non smentirlo ha inventato la mossa Tudor a centrocampo, già provata con il Milan: «Quando sei in emergenza devi sempre trovare qualcosa, Tudor centrale vicino a Tacchinardi non è un azzardo. Ha piedi buoni e visione di gioco. Proprio contro il Venezia una volta l'ho utilizzato da centravanti».

Passa in rassegna la truppa: «Funziona l'intesa Del Piero-Nedved sulla sinistra. Alessandro, come prevedevo, ha fatto grandi cose, merito di raccogliere i frutti del grande lavoro che ha svolto finora. Ora dobbiamo continuare, mi aspetto questo stesso atteggiamento, non soltanto assist e gol. Dal 9 settembre in poi giocheremo tre volte la , ci vorrà una Juve sempre più rabbiosa e spietata nel domare l'avversario».

Domani la ripresa. Giovedì amichevole con l'Orbassano al Comunale alle 17,30 nazionali.

IL FANTASISTA IN VETRINA | APPLAUSI DAL PRESIDENTE ONORARIO DELLA JUVENTUS

Del Piero entusiasma l'Avvocato

Agnelli: «Credo sia lui il nostro miglior acquisto»

intervista

Aurelio Benigno

TORINO

UNA grandissima Juve, ma soprattutto un grande Alessandro Del Piero. Fin dalla partita d'esordio, contro il Venezia, il fantasista bianconero ha saputo «replicare» nel migliore dei modi all'avvocato Agnelli, che nella passerella di Villar Perosa aveva stuzzicato Pinturicchio.

«Deve svegliarsi», aveva detto Agnelli due settimane fa. Godot è arrivato, eccome. Il Delle Alpi gli ha riservato applausi generosi e il primo a festeggiare il «nuovo» Del Piero è stato proprio l'Avvocato. Entusiasta del suo gioiello.

Dopo la doppietta ai veneti (non solo: Alex ha regalato altre giocate di grandissima classe) Giovanni Agnelli lo ha addirittura incoronato come il migliore acquisto della stagione. Si è divertito, ieri, l'Avvocato, per tutta la prova della Juventus, rivitalizzata dall'arrivo di Lippi. Il presidente onorario, contrariamente alle sue abitudini, non ha nemmeno abbandonato lo stadio alla fine del primo tempo, restando in tribuna d'onore fino al quarto gol bianconero. Firmato proprio da Del Piero. Poi Agnelli se n'è andato, accompagnato dai nipoti e soprattutto da un sorriso che rivelava soddisfazione.

Avvocato Agnelli, si aspettava un esordio così?

«Una grande Juventus che ha perfino giustificato questo grande caldo».

Ma questa Juventus è già la più forte?

«Più forte no. Ma le sue ambizioni sono giustificate».

E' più forte questa squadra o la sua grande Juve degli anni '70?

«Credo che sia molto difficile che questa Juve possa essere migliore di quella grande squadra».

Cosa pensa di questo Del Piero? Gli ha regalato lei una sveglia?

«Del Piero si sta svegliando da solo. E' stato il migliore in campo e forse credo sia il nostro migliore acquisto. Una grande prestazione, se la meritava per tutto quello che sta facendo».

E Trezeguet?

«Un giocatore formidabile, oltre a essere un grande opportunista».

Peccato non vedere insieme a loro Zidane.

«Zidane mi manca come giocatore e come uomo».

Anche Ancelotti le manca?

«Ancelotti mi manca come uomo. Gli volevo molto bene, gli resto voglio bene a Lippi, che ritengo sia uno degli allenatori migliori del mondo».

A proposito di allenatori, Sacchi si lamenta per un calcio che cambia, che punta tutto solo sulla frenesia dettata dalla voglia di vincere.

«Normale che molti vogliano vincere. Anche Sacchi quando allenava voleva vincere e ha vinto tutto. Mi sembra invece un campionato equilibrato, almeno da questi primi risultati».

Teme la violenza negli stadi?

«La violenza è controllata e sorvegliata».

Adesso il campionato si ferma per dare spazio alla Nazionale del suo amico Trapattoni. Come giudica la squadra azzurra?

«E' forte tra le più forti, come l'Argentina».

E' vero Avvocato che dopo la Juve quoterete in Borsa anche la Ferrari?

«Per ora questa rimane solo una lontana ipotesi. Spero proprio che anche la Juve possa ripetere presto i grandi successi della Ferrari».

Pensa che la Juventus possa ancora intervenire sul mercato?

«Ho l'impressione che la squadra sia già completa».

E Salas?

«Gli attaccanti forti sono quelli che segnano».

PRANDELLI: DOBBIAMO LOTTARE DI PIU'

TORINO. Buone notizie per Pippo Maniero. Dopo il ricovero è stato dimesso e ha potuto raggiungere in [illegible] Venezia. Il centravanti dei veneti, in uno scontro con Buffon in uscita alta, ha subito un trauma cranico. Non ha mai perso conoscenza, ma ha accusato una forte cefalea che lo ha costretto al ricovero per accertamenti. Gli esiti sono stati negativi, per cui Maniero è stato dimesso senza ulteriori complicazioni. Molto amareggiato e arrabbiato Cesare Prandelli: «E' tanto per la pesante sconfitta, ma per il modo con cui la sua squadra ha perso: «Incredibile. La Juventus ha commesso più falli di noi. Sul 3-0 picchiavano come dei fabbri, noi lì a guardare. Loro interpretavano come grandi campioni la mentalità della provinciale, noi invece sembravamo la grande squadra in allenamento. Così non va, così non ci si salva». (a. ben.)

L'avvocato Giovanni Agnelli ieri in tribuna al Delle Alpi ha assistito all'esordio in campionato della Juve di Lippi

A

BOLOGNA [illegible]	1 0	p.t.: 19' Signori (Bologna).
BRESCIA MILAN	2 2	p.t.: 36' 41' Tare (Brescia); s.t.: 5' Brocchi (Milan); 19' Shevchenko (Milan) rig.
[illegible] CHIEVO	1 1	p.t.: 6' Perrotta (Chievo); s.t.: 7' Marazzina (Chievo).
INTER PERUGIA	4 1	p.t.: 21' Kallon (Inter); 45' Kallon (Inter); s.t.: 18' Vryzas (Perugia); rig., 45' 47' Vieri (Inter).
JUVENTUS VENEZIA	4 1	p.t.: 10' 11' Trezeguet (Juventus); 44' Del Piero (Juventus); s.t.: 36' Del Piero (Juventus).
[illegible] PIACENZA	1 1	s.t.: 4' Claudio Lopez (Lazio); 17' Matuzalem (Piacenza).
LECCE PARMA	1 1	p.t.: 2' Chevanton (Lecce); s.t.: 26' Di Vaio (Parma).
UDINESE TORINO	1 2	p.t.: 12' Galante (Torino); 44' Osmanovski (Torino); s.t.: 18' Muzzi (Udinese), 20' Pavon (Udinese).
VERONA ROMA	1 1	p.t.: 46' Samuel (Roma), s.t.: 30' Oddo (Verona).

	IN CASA				FUORI [illegible]				SQUADRE	PUNTI	TOTALE						RIGORI			
	PARTITE			RETI	PARTITE			RETI			PARTITE			RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
1	1	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	JUVENTUS	3	1	1	0	0	4	0	4	0	0	0	0
2	1	1	0	0	4	1	0	[illegible]	[illegible]	0	0	0	INTER	3	1	1	[illegible]	0	4	1	3	1	1	0	0
3	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0	CHIEVO	[illegible]	1	1	0	0	2	0	2	0	0	1	0
4	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	BOLOGNA	3	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0
5	1	0	1	0	2	2	0	[illegible]	[illegible]	0	0	0	BRESCIA	1	1	0	1	0	2	2	0	0	0	1	1
6	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	MILAN	1	1	0	1	0	2	2	0	1	1	0	0
7	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	TORINO	1	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0
8	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	UDINESE	1	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0
9	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	VERONA	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0
10	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	LAZIO	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0
11	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	[illegible]	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0
12	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	4	PARMA	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	1	0
13	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	PIACENZA	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0
14	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	ROMA	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0
15	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	ATALANTA	0	1	0	0	1	0	1	-1	0	0	0	0
16	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	FIORENTINA	[illegible]	1	0	0	1	0	2	-2	1	0	0	0
17	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	4	PERUGIA	0	1	0	0	1	1	4	-3	0	0	1	1
18	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	[illegible]	VENEZIA	0	1	0	0	1	0	4	-4	0	0	0	0

In caso di parità di punti, la nostra classifica [illegible] stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

2° DI ANDATA 01/09 - ORE 15.00

ATALANTA	JUVENTUS
CHIEVO	BOLOGNA
MILAN	FIORENTINA
PARMA	INTER
PERUGIA	LAZIO
PIACENZA	LECCE
ROMA	UDINESE
TORINO	BRESCIA
VENEZIA	VERONA

MARCATORI

2 reti: [illegible] Pizarro (Juventus), Trezeguet (Juventus), Kallon (Inter), Vieri (Inter, 1 rig.), Tare (Brescia).

1 rete: Oddo (Verona), Muzzi (Udinese), Pavon (Udinese), Galante (Torino), Osmanovski (Torino), Samuel (Roma), Matuzalem (Piacenza), Vryzas (Perugia), Di Vaio (Parma), Brocchi (Milan), Shevchenko (Milan, 1 rig.), Chevanton (Lecce), [illegible]udio Lopez (Lazio), Marazzina (Chievo), Perrotta (Chievo), Signori (Bologna).

SPETTATORI E INCASSI

		PAGANTI	[illegible]	ABBONATI
Bologna	Atalanta	7.113	272.551.000	14.970
[illegible]	Milan	10.627	497.855.000	8.000
Fiorentina	Chievo	4.700	178.600.000	10.350
Inter	Perugia	20.130	882.012.000	39.871
Juventus	Venezia	9.012	134.396.000	32.805
Lazio	Piacenza	7.951	327.768.000	28.416
Lecce	Parma	12.845	422.255.000	9.312
Udinese	Torino	4.094	193.300.000	12.024
Verona	Roma	22.110	[illegible].000.000	
TOTALI		92.772	3.378.737.000	155.748
Totali 2001/2002 dopo la 1ª		92.772	3.378.737.000	155.748
Totali [illegible] dopo [illegible] 1ª		[illegible]	4.243.342.000	185.223

1	BRESCIA	MILAN	X
2	FIORENTINA	CHIEVO VERONA	2
3	[illegible]	PERUGIA	1
4	JUVENTUS	VENEZIA	1
5	LAZIO	PIACENZA	X
6	LECCE	PARMA	1
7	UDINESE	TORINO	X
8	CAGLIARI	MESSINA	X
9	MODENA	BARI	1
10	SALERNITANA	SAMPDORIA	1
11	CESENA	RIMINI	1
12	MANTOVA	CREMONESE	2
13	VERONA H.	ROMA (ore 20,30)	X

Montepremi L. 5.089.162.982
Ai 2 [illegible] L. 1.272.295.000
Ai 137 [illegible] L. 19.272.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 2/9/2001

1	BARI	EMPOLI
2	CITTADELLA PD	SALERNITANA
3	CROTONE	MODENA
4	MESSINA	TERNANA
5	NAPOLI	ANCONA
6	PISTOIESE	GENOA
7	REGGINA	[illegible]
8	SAMPDORIA	COSENZA
9	SIENA	VICENZA
10	AVELLINO	L'AQUILA
11	CESENA	LIVORNO
12	PESCARA	FERMANA
13	SPAL	PADOVA

TOTOGOL

2 - 4 - 10 - 14 - 22 - 25 - 26 - 29

Montepremi L. 3.229.611.536
Ai — [illegible] L. —
Ai 139 7 L. 4.812.000
Ai 5.875 [illegible] L. 113.800

TOTOSEI

2-2; 0-2; M-1; M-0; 1-1; 1-1

Montepremi L. 169.920.757
Ai — 6 L. —
Ai 15 5 L. 3.279.000
Ai 932 4 L. 57.700

TOTOBINGOL

1 - 5 - 9 - 20 - 70 - 80 - R2

Montepremi L. [illegible].915
Ai — 7 L. —
Ai — 6 L. —
Ai 74 5 L. 435.300

I NUMERI DELLA SERIE A

Di Matuzalem il primo gol straniero del Piacenza

Massimo Fiandrino

La prima giornata del campionato 2001-2002 parte nel segno del Chievo. Giusto dare quindi alla matricola il giusto risalto. Le reti di Perrotta e di Marazzina a Firenze hanno un qualcosa di storico. L'ultima esordiente a vincere al debutto in serie A era stata l'Empoli nella stagione 1986-87. Il 14 settembre di 15 anni fa i toscani superarono 1-0 l'Inter in [illegible] partita giocata - guarda caso - proprio a Firenze per l'indisponibilità del campo (dovevano essere completati i lavori di ampliamento) della struttura empolese. Ma ecco gli altri numeri.

0. Le vittorie di Zoff alla prima giornata da allenatore della Lazio (sempre e solo pareggi, 5).

1. Alla [illegible] si raggruppano tante cose. Andiamo con ordine. Di Chevanton la rete più veloce della domenica (gol al 2'). L'uruguaiano, al esordio in serie A, ha regalato al Lecce la rete più rapida alla prima giornata. Importante anche la prima rete straniera del Piacenza: l'ha segnata il brasiliano Matuzalem (già in gol una volta nelle 26 partite giocate l'anno scorso con il Napoli). Primo gol nella nostra serie A anche per l'argentino Lopez della Lazio (era la sua 17ª presenza).

2. L'albanese Tare è ripartito con una doppietta, ossia nel modo con il quale aveva concluso all'ultima giornata della scorsa stagione (6 in tutto le sue reti in 18 partite italiane).

6. I turni consecutivi nei quali Trezeguet è andato a segno: 7 volte - gol dalla 30ª alla 34ª giornata della scorsa stagione e 2 volte ieri (quarta doppietta su 15 reti [illegible] Juve).

7. Le vittorie conquistate dall'Inter nelle 7 partite disputate [illegible] agosto [illegible] partita d'esordio in campionato (sempre a San Siro).

101. Le reti ufficiali di Del Piero in 282 partite con la maglia della Juventus. «Pinturicchio» supera Roberto Baggio e si attesta a 1 [illegible] da Michel Platini. Alex ha inoltre toccato quota 70 in serie A siglando l'ottava doppietta della carriera in campionato, l'ultima era datata 28 marzo 1998 in Juventus-Milan 4-1 (una delle due segnature era su rigore).

168. I centri di Signori in serie A: Beppe-gol raggiunge così Beppe Savoldi.

183. Bertotto raggiunge Galparoli, primatista di presenze con l'Udinese (il dato riguarda ovviamente solo le partite di serie A).

B

SERIE

ANCONA REGGINA	1 [illegible]	p.t.: 9' Russo (Ancona)
CAGLIARI MESSINA	0 0	
COMO CROTONE	1 1	s.t.: 38' Olivares (Como); 47' Sarli (Crotone).
COSENZA [illegible]	2 1	s.t.: 22' Zaniolo (Cosenza); 27' Tatti (Cosenza) rig.; 44' Ghirardello (Cittadella) rig.
EMPOLI PALERMO	5 3	p.t.: 26' Maccarone (Empoli) rig.; 31' Cappellini (Empoli) rig.; s.t.: 21' Bellen (Empoli); 25' Maccarone (Empoli); 27' La Grotteria (Palermo); 34' La Grotteria (Palermo) rig.; 37' Di Natale (Empoli); 39' Bombardini (Palermo).
GENOA NAPOLI	0 2	p.t.: 17' Stellone (Napoli); s.t.: 40' Stellone (Napoli).
MODENA BARI	2 0	p.t.: 31' Pasino (Modena); s.t.: 46' Rabito (Modena).
SALERNITANA SAMPDORIA	2 0	s.t.: 23' Vignaroli (Salernitana); 36' Mascara (Salernitana).
TERNANA SIENA	1 0	p.t.: 24' Miccoli (Ternana); s.t.: 9' Miccoli (Ternana); 16' Gissi (Ternana).
VICENZA PISTOIESE	1 1	s.t.: 26' Schwoch (Vicenza) rig.; 31' Banchelli (Pistoiese).

	IN CASA				FUORI CASA				SQUADRE	PUNTI	TOTALE						
	PARTITE			RETI	PARTITE			RETI			PARTITE			RETI		DIFF.	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
1	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	TERNANA	3	1	1	0	0	3	0	3
2	1	0	0	5	3	0	0	0	0	0	0	EMPOLI	3	1	1	0	0	5	3	2
3	1	0	0	2	0	0	[illegible]	[illegible]	0	0	[illegible]	MODENA	[illegible]	1	1	[illegible]	0	2	0	2
4	1	0	0	2	0	0	[illegible]	0	0	0	0	SALERNITANA	3	1	1	0	0	2	0	2
5	0	0	0	[illegible]	0	1	1	0	0	2	0	NAPOLI	[illegible]	1	1	0	0	2	0	2
6	1	1	0	0	2	1	0	0	[illegible]	0	0	[illegible]	COSENZA	[illegible]	1	1	0	0	2	1	1
7	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	ANCONA	3	1	1	0	0	1	0	1
8	1	[illegible]	1	0	1	1	0	0	[illegible]	0	0	0	COMO	1	1	0	1	0	1	1	0
9	0	0	0	0	0	0	1	[illegible]	1	0	1	1	CROTONE	1	1	0	1	0	1	1	0
10	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	PISTOIESE	[illegible]	1	0	1	0	1	1	0
11	1	0	1	0	1	1	0	[illegible]	0	0	0	0	VICENZA	[illegible]	1	0	1	0	1	1	0
12	1	[illegible]	1	0	[illegible]	0	0	[illegible]	0	0	0	0	CAGLIARI	1	1	0	1	0	0	0	0
13	0	[illegible]	[illegible]	0	0	0	1	[illegible]	1	0	0	0	MESSINA	1	1	0	1	0	0	0	0
14	[illegible]	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2	CITTADELLA	[illegible]	1	0	0	1	1	2	-1
15	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	REGGINA	[illegible]	1	0	0	1	[illegible]	1	-1
16	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	3	[illegible]	PALERMO	[illegible]	1	0	0	1	3	5	-2
17	[illegible]	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	BARI	[illegible]	1	0	0	1	0	2	-2
18	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	GENOA	[illegible]	1	0	0	1	[illegible]	2	-2
19	0	0	0	0	0	0	1	[illegible]	0	1	0	2	[illegible]	0	1	0	0	1	0	2	-2
20	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3	SIENA	0	1	0	0	1	0	3	-3

MARCATORI

2 reti: Miccoli (Ternana), [illegible] Gramerio (Palermo, 1 rig.), Stellone (Napoli), Maccarone (Empoli, 1 rig.).

1 rete: Schwoch (Vicenza, 1 rig.), Gissi (Ternana), Mascara (Salernitana), Vignaroli (Salernitana), Banchelli (Pistoiese), Bombardini (Palermo), Pasino (Modena), Rabito (Modena), Bellen (Empoli), Cappellini (Empoli, 1 rig.), Di Natale (Empoli), Sarli (Crotone), Tatti (Cosenza, 1 rig.), Zaniolo (Cosenza), Olivares (Como), Ghirardello (Cittadella, 1 rig.), Russo (Ancona).

[illegible] TURNO

2° DI ANDATA 02/09 - ORE 15.00

BARI	EMPOLI
CITTADELLA	SALERNITANA
CROTONE	MODENA
MESSINA	[illegible]
NAPOLI	ANCONA
PALERMO	CAGLIARI
PISTOIESE	GENOA
REGGINA	COMO
SAMPDORIA	COSENZA
SIENA	VICENZA

ESORDIO CORSARO: LA SQUADRA DI CAMOLESE DÀ LEZIONE DI CALCIO A HODGSON, IL CALDO FAVORISCE LA RIMONTA BIANCONERA

Toro, due cornate e due minuti di follia

Galante-Osmanovski, l'Udinese viene fuori nella ripresa

Bernardi
Inviato a UDINE

Un Toro bifronte, come Giano, nel suo ritorno in serie A. Ha piazzato due cornate all'Udinese, con Galante e Osmanovski, dominando per quasi tutto il primo tempo) poi s'è guardato allo specchio, narcisismo, e s'è fatto trafiggere nella ripresa, perdendo due punti in più che sembravano acquisiti. Bastavano due minuti di follia, per consentire a Muzzi e poi a Pavon di annullare lo svantaggio. Ma il campanello d'allarme suonato già dopo clamorosa non sfruttata dal tandem Pavon-Di Michele: si vedeva che il Toro molto, soffriva il caldo e la reazione, prevedibile, dell'Udinese disperata e fischiata impietosamente dal suo pubblico nell'intervallo mentre la Maratona itinerante (almeno 500 fedelissimi) festeggiava il 2-0 sventolando bandiere e scoppiando palloncini bianchi e granata. Una festa giustificata dal risultato parziale che il bel Toro di metà gara aveva . Ma il calo fisico ipotizzabile e solo sul 2-2 Camolese decideva di inserire Vergassola per Maspero e Comotto per Asta, ai quali si aggiungeva poi Calaiò per Lucarelli. Forze fresche che perlomeno difendere il pareggio.

Resta l'amaro in bocca per non aver portato a successo che era alla portata un Toro per nulla emozionato di ripresentarsi nel grande calcio, consapevole di il della B, vinta a ritmi record, di potersela giocare alla pari sul campo dell'Udinese, rivoluzionata e priva di Marcos Paulo e Jorgensen. E, come tutte le neo promosse, il Toro partiva con quel pizzico d'incoscienza e spavalderia che non guastava affatto. Anzi, l'arma vincente. Giocando a memoria, e e canovaccio tattico collaudato, i granata assumevano il comando delle operazioni a centrocampo dove De Ascentis, Brambilla e Maspero facevano la differenza, e il movimento di Osmanovski metteva in crisi le retroguardia friulana preoccupata di controllare un Lucarelli e ricerca della miglior condizione e poco servito dai compagni: i palloni alti era battuto dal gigantesco (m. 1,97) Kroldrup.

Hodgson, che aveva capito poco o niente per quasi un'ora, indovinava la giusta, togliendo Kroldrup, inserendo Pizarro e arretrando Gargo nel suo ruolo naturale di stopper. Il tecnico inglese stato costretto a sostituire Iaquinta, infortunatosi in uno scontro con Bucci al 17', Pavon. Il Toro, dopo aver sfiorato il gol due volte con Osmanovski, già sbloccato il risultato con Galante al 12'. Su invitante cross di Brambilla, lo stopper si catapultava un ariete, schiacciando di testa alle spalle di Turci. L'Udinese barcollava. C'era un offside Iaquinta in fuorigioco, rilevato dal segnalinee e fischiato da Trefoloni che annullava il gol azione, Osmanovski, sotto porta, ribatteva in rete una respinta corta di Turci su tiro ravvicinato di Lucarelli. Indescrivibile la gioia di «patron» Cimminelli in tribuna d'onore accanto a Mazzola e Romero.

Camolese riproponeva la stessa formazione nel secondo tempo mentre Hodgson aspettava il quarto d'ora per mandare in mischia Pizarro dopo che l'Udinese aveva già minacciato due volte Bucci. Al 18', in contropiede, l'Udinese dimezzava le distanze. Pizarro lanciava in profondità. Fattori in scivolata non ci arrivava e Muzzi era prontissimo a scattare verso l'area dove bruciava sul tempo Galante e Bucci, insaccando con un bel pallonetto. Il gol rivitalizzava l'Udinese e infiammava il pubblico. Il Toro andava in barca due minuti dopo subiva un altro. Un tiro Pieri il piede di Pavon pronto a spiazzare Bucci. Protestavano i granata chiedendo a Trafoloni di consultare il guardalinee, ma Pavon era tenuto in gioco da Asta e c'erano altri due bianconeri in off-side passivo. Gol regolare, dunque. E finale con brivido per il Toro. Vergassola, Comotto e Calaiò davano po' di ossigeno ad una squadra in debito. Calaiò, con una deviazione di colpiva la traversa, ma l'azione viziata da fuori gioco. Peccato che il Toro si sia seduto sul 2-0. Poteva essere debutto memorabile.

UDINESE 4-4-2	2
TURCI	5,5
	5,5
	5
(14' s.t.: Pizarro)	6,5
DIAZ	6
DI MICHELE	6
HELGUERA	6
GARGO	6
PIERI	6,5
IAQUINTA	s.v.
(17' p.t.: Pavon)	6,5
(25' s.t.: Hodgkinson)	s.v.
MUZZI	7
All: HODGSON	6

3-4-1-2	2
BUCCI	6
GALANTE	6,5
FATTORI	5,5
DELLI CARRI	6
ASTA	5,5
(25' p.t.: Comotto)	s.v.
DE ASCENTIS	6,5
BRAMBILLA	6,5
CASTELLINI	6
MASPERO	6,5
(25' s.t.: Vergassola)	s.v.
LUCARELLI C.	5,5
(35' s.t.: Calaiò)	s.v.
OSMANOVSKI	6,5
All: CAMOLESE	6

Arbitro:
Reti: p.t.: Galante; 44' Osmanovski; s.t.: 18' Muzzi; 20' Pavon.
Ammoniti: Bucci, Fattori, De Ascentis.
Spettatori: Paganti , incasso 193.300.000, abbonati 12.024, quota abbonati non fissata.

Muzzi, anche lui in posizione irregolare. Nell'impatto con Bucci, Iaquinta si produceva una ferita alla coscia destra, suturata con 13 punti. L'uscita di Iaquinta e l'ingresso di Pavon, metteva in affanno per una decina di minuti il Toro che poi tornava a macinare gioco. Ben imbeccato da De Ascentis, Castellini falliva un soffio il raddoppio che arrivava al 44'. Al culmine di una lunga

Duello all'ultimo... pallone tra il granata Stefano Fattori e l'attaccante friulano Roberto Muzzi

Meriti e demeriti ma tutto sommato vorremmo il bis

Gian Paolo Ormezzano

Per un bel po' di minuti, addirittura per quasi tutto il primo tempo, il Torino ha giocato a Udine non aveva più giocato da anni: cioè ordinatamente bene, senza aver bisogno di assumere energie da visitazioni fisico-sentimentali di furie remote, o da reazioni nervose destinate di fisso a creare un corto circuito. Ordinatamente bene, insistiamo, con i cosiddetti schemi finalmente ben visibili, e visibili semplicemente perché bene eseguiti. Con nessun giocatore decisamente sopra gli altri, ma anche con nessun giocatore decisamente sotto gli altri. Con il campo allargato per l'uso, nel che Asta e più ancora Castellini avevano la loro bella prateria stretta e lunga, sui due lati (la parola fascia sa per noi di infermeria, cerchiamo di usarla il meno possibile). Con Bucci che è sempre Bucci.

Un Torino così dovrebbe essere riproducibile in ogni partita, perché i giocatori non devono eseguire operazioni di matematica celeste, semplicemente fare di conto, ovviamente al meglio delle capacità e al massimo dell'impegno. Questa è la bella notizia. La brutta notizia è che - ne diciamo anche altrove - ancora le forze per fare conto in questo modo lungo tutto l'arco del match. E dunque sono da mettere in bilancio, almeno sino a che la preparazione non sarà al punto giusto - non serve forzarla troppo, poi si finisce cotti prossimi caldi, cioè nella primavera, anche se ridotta e freschina perché il campionato finirà già il 5 maggio - sono da mettere in bilancio altri cali fisici, repenti o spalmati su un certo arco di tempo, con possibili conseguenze come quelle patite a Udine, dove poi - piccolo dettaglio - contro il Torino c'era una squadra mica male.

Il merito di Camolese, ad un esordio comunque positivo, consiste proprio nell'avere offerto in buona parte svolto un programma di gioco, di comportamento anche, magari sacrificando giudiziosamente qualcosa dell'ideologia, che vorrebbe un Toro sempre e comunque arrembante. Il movimento di palla e di uomini del primo tempo è stato calcio vero, piacevole ed efficace, e pazienza se più divertente che esaltante. Poi se un attaccante in bianconero mette il piede giusto, al limite del fuorigioco, e segna il gol di un pareggio che appare un bel po' trovato, amen.

D'altronde nuanche troppo tempo prima l'Udinese aveva regalato al Torino un errore clamoroso, uno dei massimi gol falliti nell'iconografia del football dannato.

LE PAGELLE

De Ascentis, illuminato mastino per 45'

Nel confronto fra bomber meglio Muzzi di Lucarelli a corto di assist

UDINESE

TURCI 5,5. Senza colpe sulla schiacciata di Galante, non ferma il tiro di Lucarelli che consente a Osmanovski di segnare.
DELVECCHIO infamia senza lode. Per un tempo patisce Osmanovski, poi gli prende le misure.
ZAMBONI 5,5. Qualche sbavatura chiusure e una certa approssimazione negli appoggi.
KROLDRUP 5. La «torre» danese svetta nel gioco aereo su Lucarelli e fa danni negli interventi pelo d'erba (dal 14' **Pizarro** . fantasista offre a Muzzi la palla del 2-1).
DIAZ 6. Soffre con Maspero alla distanza.
DI MICHELE 6. Torinista cato, riesce a «vendicarsi» perché Pavon gli serve male una palla-gol facile facile.
HELGUERA 6. Fa quello che può contro De Ascentis. rincalluzzisce a gioco lungo.
GARGO 6. Meglio stopper che centrocampista, ruolo nel quale brancola per un'ora.
PIERI Presidia bene la fascia sinistra dalle incursioni di Asta e poi di Comotto.
IAQUINTA sv. Una ferita alla coscia destra nell'impatto con Bucci lo mette fuori combattimento 17' pt **Pavon 6,5**, segna 2-2 opportunista; dal 35' st **Nonveto** .
PAVON E' il migliore in campo e non solo per il bel gol.
HODGSON Rimedia in corsa ad una partenza sbagliata, azzeccando il cambio di Kroldrup con Pizarro.

Brambilla e Maspero hanno brillato per le intuizioni almeno fino quando il gran caldo non li ha sopraffatti

Fabio Galante (a sinistra) ha segnato un gol prezioso per il Toro; esordio lampi, invece, per Torino

TORINO

BUCCI 6. Un paio di buone parate, poi s'inchina al numero di Muzzi e nulla può sulla deviazione beffarda di Pavon.
GALANTE 6,5. Magnifico nello stacco dell'1-0 e bravo negli anticipi.
FATTORI 5,5. Ha avvio autoritario con il Toro all'attacco ma quando l'Udinese preme va in affanno.
DELLI CARRI Parte Muzzi e gli fa concessioni, poi prendo Pavon che è fortunatissimo
ASTA 5,5. Ha difficoltà a «saltare» Pieri e scodellare cross per Lucarelli, ma anche nei ripiegamenti talvolta lascia a desiderare (dal 29' st **Comotto sv**)
IS 6,5. Primo tempo con i fiocchi, tackles vincenti e lanci precisi, forse la miglior prova in granata; dopo tanta fatica, accusa una flessione.
6,5. Gioca bene, senso euclideo e felici intuizioni mettendo in soggezione Gargo che arretra in difesa con l'ingresso di Pizarro.
CASTELLINI Buon debutto contro un'altra matricola, Di Michele: perde brillantezza nell'ultima mezz'ora.
6,5. Tocchi classe e balle giocate iniziali ma deve fare i conti con il caldo (dal 29' st **Vergassola**)
5,5. Riceve pochi passaggi, quasi sempre con le spalle alla porta: spara Turci l'unico pallone faccia a faccia con il portiere che tratt ne ed è trafitto da Osmanovski (dal 35' st **Calaiò sv**).
6,5. E' in stato di grazia e fa girare la testa ai friulani: sbaglia di un soffio un paio di occasioni, segna di rapina il 2-0, poi cala alla distanza.
6. L'impostazione iniziale è perfetta, tale da indurlo a non ritoccare, nella ripresa, una squadra che invece necessita di un'iniezione di freschezza atletica. Lo fa, ma sul 2-2.
TREFOLONI 6. Vede bene l'azione, regolare, del gol di Pavon.

[b. b.]

Camolese: gli scettici sono serviti

Cimminelli soddisfatto: «Il gol del pareggio segnato in fuorigioco»

dio Giacchino
Inviato a UDINE

E' la solita, vecchia del bicchiere che, a seconda di guardi, è mezzo pieno o mezzo vuoto. Per quelli del Toro, è vuoto, il pareggio ha l'gliato più amarezza che gioia e quando, cinque minuti dopo la fine, Cimminelli e Romero sono entrati nello spogliatoio, hanno trovato silenzio, sospiri, borbottii. Raccontano: «I ragazzi erano abbattuti per la mancata vittoria, li abbiamo tirati su di morale elogiandoli per la bella prova. Certo, passare dallo 0-2 al 2-2 in un pugno di minuti non è piacevole però...», «Però - sorride patron Cimmi - l'Udinese ci ha dato la risposta che attendevamo ovverossia, che la squadra c'è. Checché qualcuno scri- presidente Romero gli man forte: «Siamo soddisfatti della prestazione, risultato, beh, sì, ci amareggia poco. A ogni conto, quando subisci la rimonta in un amen, rischi poi di beccare anche la sconfitta, dunque va bene così. Il dato più

Romero: «Tutto bene a parte il risultato» Delusi i giocatori, Galante scherza: «L'avevo detto che i gol li avrei tenuti in serbo per la serie A»

positivo della giornata è che da oggi abbiamo la certezza di poter contare su un organico da A. Il Toro ha ribadito di possedere schemi, nel primo tempo abbiamo rasentato la perfezione seppure in certi momenti sia peccato di leziosità indulgendo nell'accademia».

Cimminelli annuisce: «Dominavamo a tal punto che, in vantaggio di due reti, per giunta fuori casa, ci siamo fatti infilare in contropiede». I cronisti lo punzecchiano: «Il pareggio friulano è parso irregolare, Pavon in fuorigioco». La risposta è: «Abbiamo subito rivisto l'azione sul piccolo monitor che avevamo davanti a noi, in tribuna. Effettivamente, un fuorigioco c'era. Ma l'arbitro ha sempre ragione, ci mancherebbe. Signori, va bene così, vedrete che anche i ragazzi, a freddo, saranno soddisfatti. Meritano la lode assoluta, noi siamo contenti di loro».

Per la verità, anche 40 minuti dopo la fine, non è che la truppa sprizzi entusiasmo, il dire di Galante, Castellini e Osmanovski è quello tipico di chi il famoso bicchiere lo vede mezzo vuoto. Galante si consola la battuta: «Ve l'avevo detto che in B non segnavo perché se fai gol nella cadattoria non ti fila nessuno e che le reti le tenevo di riserva per la A. Sono stato di parola».

Mentre la truppa è insoddisfatta, Camolese - che ha appena esordito nel grande calcio - si dichiara «abbastanza contento». Ed è tutto detto. Il tecnico prosegue sforzandosi di infondere un refolo d'entusiasmo al discorso: «Era logico che, questo caldo, non potessimo giocare alla grande per l'intera partita. Noi abbiamo fatto molto nel primo tempo, sono felice perché la squadra ha dimostrato di saper applicare in partita quanto proviamo e riproviamo in allenamento, gli automatismi sono già a buon punto e ciò è motivo di conforto. C'era molto scetticismo attorno a noi, ma il gruppo ha manifestato grande autorevolezza».

Gli domandano perché ha atteso di trovarsi sul 2-2 per sostituire gli stanchi Maspero e Asta e l'ha fatto appena Hodgson ha cambiato faccia all'Udinese togliendo quel palo piantato in mezzo al campo che era il danese Kroldrup con il magico Pizarro. Laconica la replica: «La squadra sapeva cosa fare. Ripeto, sono abbastanza contento». Di una vittoria, puntualizziamo noi, diventata in tre minuti pareggio.

Sul fronte friulano, soddisfazione piena. Hodgson ha faccia e voce di chi è conscio di averla scampata bella. «Peccato solo l'infortunio a Iaquinta, per qualche settimana dovrò fare a meno del ragazzo».

Duello a centrocampo Maspero che cerca di difendere il pallone e Pinzi, pronto a sottrarglielo

Tv | pagelle

Asta e Castellini, le incursioni sulle fasce per un tempo l'arma vincente dei granata

Giorgio Rondelli

GIANCARLO Camolese manda in campo il Torino con il collaudato modulo 3-4-1-2, e la squadra si porta meritatamente in vantaggio per 2-0 dominando un'Udinese smorfia. Nel Toro primi 45 minuti tutto funziona alla perfezione: i difensori Galante, Delli Carri e Fattori hanno difficoltà a chiudere le punte bianconere, l'unico che va spesso fuori misura è Fattori, i suoi interventi scomposti provocano qualche punizione limite, in pratica le uniche occasioni in cui gli uomini di Hodgson riescono a fare il solletico a Bucci. In questa frazione sugli scudi soprattutto il centrocampo con il supporto di Maspero, che riesce a sposare qualità e quantità, e i puntuali inserimenti le fasce, il capitano Asta sulla destra e Castellini sul versante opposto. Da segnalare la prestazione di quest'ultimo, mancino naturale, per disinvoltura nel palleggio, bella progressione negli affondi di 30-40 metri conclusi da puntuali . Note positive anche per le due punte: Lucarelli, spesso in posizione di pivot arretrato pronto a dialogare con i compagni del centrocampo, lasciando a Osmanovski il compito di effettuare i tagli sottoporta.

Nella ripresa il Toro, complice il caldo, cala non riesce a pressare gli avversari nella nevralgica del campo, e forse Camolese tarda a prendere le adeguate contromisure quando, al posto del difensore Kroldrup, Hodgson manda in campo il rapidissimo sudafricano Nonveto trasformando l'iniziale 4-4-2 in un più arrembante 3-4-3, anche se il gol di Muzzi, che riapre la partita, agevolato dall'ennesima entrata maldestra di Fattori. Il Toro sbanda ma poi si riequilibra e finisca il match senza altri grossi patemi quando Camolese poco oltre metà ripresa manda in campo difensore. Comotto, per il trequartista Maspero, un centrocampista fresco, Vergassola, per il capitano Asta oramai in debito d'ossigeno.

APPLAUSI A SAN SIRO PER I NERAZZURRI CHE PERO' SI CONCEDONO UNA RIPRESA SOTTO TONO E RISCHIANO UNA FIGURACCIA DOPO AVER DOMINATO

L'Inter adesso sa vincere Kallon e Vieri firmano le doppiette al Perugia

La squadra di Cuper parte bene anche se il risultato è generoso: nel finale gli umbri hanno sfiorato il pareggio prima di crollare

Nino Sormani

MILANO

L'Inter vince sul Perugia con un perentorio 4-1. Ma il risultato va al di là dei meriti. La formazione di Cuper domina solo nella prima mezz'ora, meritando il vantaggio, poi cala progressivamente. Al punto che gli umbri prima accorciano le distanze quindi sfiorano il pareggio con un palo colpito nel finale. Crollano soltanto dopo essere rimasti in 10 per l'infortunio di Monaco al 37' della ripresa e per l'espulsione (doppia ammonizione) di Grosso. A quel punto si scatena Vieri, che trasforma un rigore e a tempo ormai scaduto realizzando una doppietta come Kallon.

La gara si decide al 21' del primo tempo. L'Inter, che sta dominando ma non riesce a concretizzare, imbastisce la solita azione sulla sinistra con Georgatos (non altrettanto efficace nei ripiegamenti difensivi) il quale mette al centro e Kallon con un gomito devia sulla traversa. Palla a Vieri, che colpisce Kallon finito a terra, e torna a Georgatos; nuovo cross per la testata vincente dello stesso Kallon. L'arbitro Treossi convalida, mentre si scatenano le proteste dei perugini. Se la prendono in particolare col guardalinee Gregori, molto vicino all'azione, che avrebbe dovuto segnalare il fallo. Il portiere Mazzantini viene ammonito e l'allenatore Cosmi addirittura espulso.

Il Perugia si disunisce e Kallon raddoppia quasi allo scadere per merito di Vieri, che supera due avversari e serve il compagno. Applausi: da tempo non si vedeva un'Inter così compatta e organizzata. Ben disposta in ogni settore, con un Seedorf superlativo in regia, pronto nei recuperi e nell'impostazione. Bene anche Di Biagio, mentre sulle fasce Conceicao e Guly non convincono; specialmente il primo sbaglia molto, non è in giornata e sprica molti cross indirizzandoli tra i piedi degli avversari. Fanno bel gioco e molto movimento Vieri e Kallon. Al centro della difesa esordisce, a fianco di Materazzi, il colombiano Cordova che non si è ancora integrato coi compagni e ogni tanto lascia qualche buco dove si infila in particolare il mobilissimo Vryzas.

Sulla sinistra Javier Zanetti chiude bene e non rispetta lo scalare delle marcature. Così il Perugia, che all'inizio della ripresa presenta il giovane Gatti a centrocampo al posto di Cordova, prende il comando e dopo 20' accorcia le distanze: Zè Maria dal fondo serve Vryzas che anticipa di testa Zanetti e segna. L'Inter cerca di reagire, Vieri sbaglia due facili occasioni ma il Perugia insiste e colpisce il palo ancora con Vryzas; mentre la difesa interista resta ferma invocando un inesistente fuorigioco. Lo spavento sveglia la squadra di Cuper: Vieri trasforma il rigore per una spinta di Grosso su Kallon. Il perugino protesta e si becca la seconda ammonizione, Vieri ne approfitta per arrotondare il bottino sfruttando a proprio favore un batti e ribatti in area.

L'Inter passa così dal rischio di subire il primo pareggio all'euforia della goleada che fa bene morale. Fa sognare i tifosi ma non deve illudere Cuper e i giocatori. Perché per essere veramente da scudetto l'Inter deve migliorare e di molto sia sul piano del gioco che della condizione fisica. Aggiungendo, se possibile, un altro stopper a fianco di Materazzi e dando più fiducia ai turchi Emre e Okan: entrati nella ripresa, hanno dato consistenza al centrocampo.

4-4-2	4	PERUGIA 3-5-2	1
TOLDO	6	SOGLIANO	5
ZANETTI	6,5	GEI' s.t.: Ahel	s.v.
[illegible]	5	MONACO	5
[illegible]	5,5	DI LORETO	6
[illegible]	6	[illegible]UTA	6
CONCEICAO	5	[illegible]	6,5
GUly s.t.: Vryzas	s.v.	[illegible]	5
DI BIAGIO	6	(1' s.t.: Gatti	6
SEEDORF	7	BARONCIO	7
(30' s.t.: Okan)	s.v.	GROSSO	5
[illegible]	5,5	VRYZAS	6
(20' s.t.: Emre)	6	SAMMARCO	6,5
VIERI	7	(18' s.t.: Bucchi	5
KALLON	7	All. COSMI	5
All. CUPER	7		

Arbitro: TREOSSI 5

Reti: pt: 21' Kallon; Kallon; s.t.: 18' Vryzas; 45' Vieri (rig.); 47' Vieri

Ammoniti: Gatti, Okan, [illegible], Sogliano, Grosso, Guly, Mazzantini

Espulsi: 44' s.t.: Cosmi

Spettatori: Paganti 20.130, [illegible] 682.012.000, abbonati 39.781, quota abbonati 1.189.381.000.

Kallon sulle spalle di Vieri dopo che il centravanti azzurro, come l'attaccante della Sierra Leone, ha [illegible] a segno la sua personale doppietta. Nella foto a fianco Cosmi, espulso, guarda la partita dall'imbocco del tunnel per gli spogliatoi

Il nuovo «Egidio» e Seedorf in regia firmano la svolta

Gigi Garanzini

E' cambiata o non è cambiata? Può fare finalmente la felicità del suo grande popolo o è destinata a deluderlo ancora? Dopo i sogni di mezza estate del Bernabeu, e non solo, il debutto della nuova Inter di Cuper era forse il più atteso in assoluto. Trionfale in apparenza, il vernissage ha in realtà proposto anche fior di segnali contraddittori. Al punto che, giusto un attimo prima di cominciare ad arrotondare il punteggio, il palo di Toldo aveva seriamente tremato: così come un grave vizio di forma pesa sul gol che ha sbloccato il risultato e ha tolto al Perugia il suo bravo e pittoresco condottiero di bordo campo.

Sia pur prematuri voli pindarici, qualche spunto incoraggiante di sicuro c'è. Individuale, più che collettivo. Quello di maggior significato riguarda Seedorf. Un campione che prima Lippi e poi Tardelli avevano interpretato alla stregua di un optional, sia impiegandolo con eccessiva parsimonia, sia affidandogli mansioni sempre diverse purché periferiche, lontane dal vivo della manovra. Cuper invece ha preso l'olandese e lo ha piazzato in cabina: ricevendone in cambio una regia mobile di buona continuità e di migliore inventiva. Quando potrà contare al suo fianco sul dinamismo intelligente di Zanetti (Cristiano, quello vero) anzichè dover fare i conti con la staticità fallosa di Di Biagio, l'olandese probabilmente ancora. E con lui un centrocampo che ha bisogno, nel settore centrale, di vera qualità. L'altra sorpresa, sempre di colore per la gioia dei non pochi razzisti che continuano ad abitare la curva nord, è Kallon. La folla, in attesa di Ronaldo, avrebbe voluto almeno Adriano. Cuper l'ha lasciato direttamente a casa, nemmeno in panchina, e ha affidato a Kallon - nuovo «Egidio» in onore di Galloni - il non facile compito di far spalla, e spesso da apripista, a Vieri. Scelta felice per due buone ragioni. La prima, come lo score ampiamente dimostra, è che Kallon pur onorando al meglio i suoi compiti di gregario ha saputo, eccome, trasformarsi in protagonista. La seconda è che con il Vieri pesante e arruffone di ieri l'Inter non sarebbe andata lontano.

Kallon, muovendosi sempre con altruismo, è riuscito a non togliere spazio al più prestigioso partner. E' vero che gli ha stoppato, da seduto, una girata destinata certamente al gol, pur in un'azione viziata da un netto fallo di mano è altrettanto vero che non ha mai rinunciato a cercarlo. E quando Vieri ha ricambiato, in occasione del secondo gol, lui l'è giocata da centravanti vero, controllando il pallone in girata e poi infilandolo di punta per esser certo di rubare il tempo all'avversario. Certo, se Adriano è quello degli otto minuti madrileni Kallon tornerà presto dietro le quinte. Ma se, per puro caso, quella della notte spagnola fosse stata un'allucinazione collettiva, con il Kallon di ieri si può serenamente attendere che la guarigione di Ronaldo faccia il suo corso.

Anche Materazzi è piaciuto, e non c'è dubbio che la sua presenza al centro della difesa sia assai più rassicurante rispetto a quella dell'ultimo -anche del penultimo- Blanc. Questo però non ha impedito al Perugia di rendersi spesso assai pericoloso, o di vedersi fermare solo dal palo il pallone della doppia rimonta. E' un'Inter più ordinata e armonica, in questo la mano di Cuper si vede. Ma vulnerabile di fronte al fraseggio stretto, ed emotivamente instabile: e qui, sinceramente, la mano non si vede ancora.

LE PAGELLE

Cordoba-Materazzi, il problema è dietro

Tedesco e Vryzas unici pilastri tra i combattenti di Cosmi

TOLDO 6. Deve fare pochi interventi e se la cava sempre con sicurezza. Non può nulla sul gol e sul palo di Vryzas.

[illegible] 6,5. Bene quando si spinge in avanti ma come terzino destro non è il massimo e Vryzas ne approfitta anticipandolo di testa per il gol e in molte altre occasioni.

[illegible] 5. Esordiente nella nuova Inter di Cuper. Lotta e si impegna, ma si vede che non è ancora in buona condizione e non conosce il suo compagno Materazzi. Bisogna tener conto anche che è appena rientrato dalla Colombia ed è stanco.

MATE[illegible] 5,5. Lento e in più occasioni impacciato. Forse ha pesato l'emozione dell'esordio davanti agli ex compagni o il dover comandare la difesa al posto di Blanc che resta in panchina. Non si vede nel momento del gol del Perugia.

GEORGATOS 6. Il greco è sempre quello che hanno conosciuto gli interisti due stagioni fa prima di tornarsene a casa per sconfiggere la nostalgia del suo Paese. Efficace nel portare avanti la palla sulla fascia sinistra ma scadente nel difendere.

[illegible]NCAS 5. Il tornante portoghese non è in forma. Sbaglia quasi tutti i cross e non riesce mai a saltare l'avversario (dal 38' **Vivas** gioca solo pochi minuti arretrando in difesa per fare spazio a Zanetti).

DI BIAGIO 6. Parte bene, pronto a chiudere tutti i varchi e a impostare. Ma non trovando molta collaborazione nei compagni si spegne presto.

[illegible] 7. San Siro ieri ha visto veramente il vero Seedorf: forte nei recuperi e lucidissimo nel dispensare palloni. Suoi gli assist migliori per le punte (dal 34' st **Okan** gioca troppo poco per essere valutato ma riesce lo stesso a mostrare una grande mobilità).

[illegible],5. Parte bene ma subito si perde e non torna mai in appoggio alla difesa (dal 22' st **Emre 6**: un moto perpetuo che lotta su ogni pallone, allo spasimo. Un elemento molto utile per dare consistenza al centrocampo).

KALLON 7. Si era già visto nel precampionato che l'Inter aveva fatto bene a rifiutar le molte richieste avute in estate per il prestito. E' la spalla ideale per Vieri e inoltre è furbo, scaltro e sempre ben appostato in area.

VIERI 7. Due reti, sarebbe già sufficiente per giustificare la sua presenza. Ma non basta perché Bobo si è mosso molto, ha lottato su ogni pallone aiutando anche il centrocampo. Sfortunato in alcune occasioni da rete.

MAZZANTINI 5,5. Il primo gol di Kallon, al di là del fallo con il gomito, è colpa di una sua uscita a vuoto sul primo cross di Georgatos.

[illegible]. L'anno scorso Cosmi lo teneva quasi sempre in panchina o faceva bene perché è troppo lento e impacciato (dal 30' st **Ahanav**: ingiudicabile perché tocca troppi pochi palloni).

MONACO 5. Dopo una gara disastrosa si fa male e deve uscire lasciando la squadra in dieci perché Cosmi ha già esaurito il bonus delle sostituzioni.

DI [illegible] 6. Uno dei pochi che si salva nella difesa perugina, ma contro Vieri e Kallon scatenati da solo non può fare davvero molto.

ZI[illegible] 6. Parte bene sulla fascia e mette subito in crisi Guly che fatica a contrastarlo. Suo il cross per il gol di Vryzas.

TEDESCO 6,5. Un vero lottatore presente su tutto il campo a recuperare palloni e a impostare. Ma predica spesso nel vuoto.

CORDOVA 5. Presenza inutile e Cosmi lo sostituisce alla fine del primo tempo (dal 1' st **Gatti 6,5**: viene dalla primavera e si presenta nel migliore dei modi con grandi suggerimenti per i compagni. Bravo anche nel difendere).

[illegible] 7. Il migliore del Perugia, quasi sempre anche in passato.

[illegible]SO L'hanno prelevato dal Chieti e si vede che non ha esperienza. Si fa anche espellere per inutili proteste.

VRYZAS 6. Realizza un bel gol ed è sfortunato a colpire il palo che voleva dire pareggio.

[illegible] 4,5. Mai visto in campo: l'iraniano ha toccato solo qualche pallone senza costrutto (dal 18' st **Bucchi 5**; rientrava dopo la lunga sospensione per doping. manca ritmo e grinta. [n. sor.]

L'attaccante della Sierra Leone, in forma smagliante, risulta la spalla ideale di Bobone e vede la porta da vero goleador

L'olandese finalmente messo in condizione di dettare il gioco

L'argentino Hector Cuper non ha mai smesso di incitare i giocatori dell'Inter nella sua partita d'esordio con il Perugia

«E' vero, ho toccato con la mano sul primo gol»

Il bomber africano ammette la colpa: da sei anni aspettavo una giornata così

MILANO

Stagione nuova, vita nuova. San Siro torna quello di due anni fa. Basta insulti, solo applausi e cori di sostegno per l'Inter. La svolta «politica» è evidente anche nell'atteggiamento dei tifosi tradizionalmente più «caldi», i Boys, che tornano a esporre i loro striscioni.

Un calore ritrovato che fa bene alla squadra nerazzurra e in particolare al tecnico esordiente Cuper, felice per il clima e per il rendimento dell'intero gruppo. L'allenatore però ammette che [illegible] è filato liscio, c'è stato più d'un attimo di pericoloso sbandamento nella ripresa.

«Abbiamo giocato bene — dice — restando sempre compatti e dimostrando che siamo già in buona condizione, nonostante il grande caldo che rendeva ogni giocata difficilissima. Sono naturalmente molto contento per il risultato. Tuttavia è vero che ci siamo scoperti troppo e abbiamo rischiato il pari. Il Perugia in effetti ha avuto l'occasione per recuperare lo svantaggio ma noi abbiamo creato almeno altre sei occasione da rete. Quindi risultato giusto».

Un sospiro, poi la verità: «Comunque dobbiamo lavorare ancora tanto per migliorarci. Il campionato italiano? Sapevo che era molto difficile ma è ancora troppo presto per farmi un'idea esatta di quello che davvero mi aspetta».

Soddisfatto anche il presidente Massimo Moratti: «Il risultato mi va bene questa Inter deve ancora migliorare. Vincere è stato molto importante per iniziare bene la stagione. Kallon? Sapevamo che era buono, per questo l'abbiamo tenuto. Ronaldo? Sta bene ma Cuper sul suo utilizzo è giustamente prudente».

Kallon spiega che «erano sei anni che aspettavo di fare una doppietta a San Siro con la maglia dell'Inter. Ho coronato un sogno baciando la maglia. Dedico i miei gol a Ronaldo, ai compagni e al presidente, pronto però a farmi da parte per fare posto al Fenomeno. Il primo gol? In effetti la prima volta ho toccato il pallone con la mano. Perché porto il numero 3? Perché non mi piacciono i numeri doppi».

Chiude Vieri: in modo telegrafico: «Dobbiamo migliorare. Inter fortunata? Un po' ma la fortuna va cercata». In panchina è rimasto Blanc, che forse già domani potrebbe finire al Manchester United impegnato a sostituire Stam passato alla Lazio. L'accordo c'è già: si attendono a Milano i dirigenti inglesi per definire il trasferimento. [n.sor.]

COSMI: ESPULSIONE GIUSTA MA AVEVO RAGIONE

MILANO. Cosmi, benché espulso, si presenta lo stesso in sala stampa. Dà una lezione di serenità: «Non voglio fare quello che piange già alla prima giornata, però lasciatemi almeno dire che il risultato è esagerato: il Perugia non ha demeritato fino a questo punto, se è vero fino a pochi minuti dalla fine eravamo vicini al pareggio». L'allenatore del Perugia spiega così la sua espulsione: «Ce l'avevo con il guardalinee che non ha visto il fallo di mano di Kallon e perché sul secondo tiro l'interista era rimasto in fuorigioco. Non è la prima volta che succede in partita, è accaduto anche ai mondiali. Io dico che è giusto protestare. Così come era giusto espellermi per proteste». Alessandro Gaucci confessa che l'arbitro Treossi è andato da lui a chiedere se Kallon aveva veramente commesso fallo di mano e lo accusa di aver concesso alla fine un rigore inesistente all'Inter negandone in precedenza uno al Perugia per fallo da ultimo uomo di Cordoba.

I CAMPIONI D'ITALIA LASCIANO UN PUNTO AL VERONA DI MALESANI CHE PER LUNGHI TRATTI METTE IN CRISI LA DIFESA GIALLOROSSA

Roma, una partenza col brivido

Passa con Samuel, è raggiunta da Oddo, rischia il ko

Giancarlo
inviato a VERONA

Walter Samuel è centurione sublime e poliedrico. Se la fiocina non è raccomandabile per incontri notturni, il resto garantisce l'assunzione ad honorem alla caserma di Bolzaneto. Difensore e attaccante che abbia di fronte, fino a quando è in piedi l'omone argentino ha l'obiettivo dei fighter di lusso: colpire, affondare. Se la Roma raccatta un punto e non ha classifica gli stessi del Venezia e della Fiorentina (cioè nessuno) Samuel ciclopici meriti. In difesa sbriga le faccende di casa per sé e per il reparto, circondato da compagni ciondolanti nella fornace (Zebina groggy, Zago un'ombra); in avanti si agita quando il soccorso è inevitabile, contrastata l'improvvisa (e inconcepibile) sterilità degli attaccanti (Batistuta sbriciola un'occasione per tempo: al 37'pt di testa, a fine ripresa di destro).

Samuel è paracadute a altezza, successo già lo scorso contro il Lecce: nel marasma, il gancio allo stomaco per spedirti al tappeto. Ieri, lo stesso, in teoria. Il Verona attacca, sbaglia, produce, più della rivale si mostra padrona degli spazi e disinvolta nelle geometrie. La Roma, rincorre, suda. Poi, il lampo giallorosso al crepuscolo del primo tempo, nell'unico minuto di recupero dall'arbitro: corner di Fuser, colomba Totti, Samuel. Ferron in osservanza della palla che lo scavalca addormentandosi alle sue spalle. Altro che colpo da ko, una sberla del genere, farsi investire da una betoniera a ferragosto.

Il rischio del Verona, per l'appunto, era tornare in campo dopo l'intervallo sentendosi già asfaltati. Invece l'approccio psicologico non muta e - quello meraviglia un po' - non cambia neppure la disponibilità allo sforzo dei padroni di Malesani. Il Verona corre per due, come nel primo tempo. Così si riprende da dove si finito. Il Verona Pelizzoli, la Roma affaticata due volte: nel difendersi, nell'attaccare. Anche il pareggio arriva con un'azione casuale (Oddo destra, tiro che forse era un cross). Pelizzoli sul finire salverà disperato su Mutu un punto d'oro.

Fatica, la Roma non ha messo di farne. Prima del vantaggio, dopo. Nei ritmi, nella disposizione tattica. Non è questione di occasioni, ché il Verona, a contar bene, non ne ha fatte grandinare (per un'ora la più ghiotta al 19': punizione di Mutu, ginocchiata di Filippini che Pelizzoli intercetta chissà come). Più di altro, evidente è apparsa la differenza di condizione fisica: che gli spazi fossero autostrade o budelli, le formiche del Verona arrivavano prima delle cicale nemiche. Fortuna per Capello che (prima e dopo il pareggio di Oddo) tanto fervore operaio abbia prodotto costruzione di zucchero filato: il primo refolo di vento, tutto per aria. La e killer è stata avidante, Malesani - consapevole dall'inizio della lacuna - e

Oltre al gol che tiene corsa squadra lo stopper argentino «copre» anche tutti i difetti di retroguardia

VERONA 3-4-3	1
FERRON	6
	6
	6,5
FILIPPINI G.	6
(29' s.t.: Melis M.)	s.v.
ODDO	7
MAZZOLA	6,5
COLUCCI L.	6
SERIC	6,5
	6,5
(21' s.t.: Salvetti)	s.v.
GILARDINO	5,5
(21' s.t.: Frick)	s.v.
	6,5
All. MALESANI	6,5

	1
PELIZZOLI	6
	5
SAMUEL	7
ZAGO	5,5
(19' s.t.: Sergio M.)	s.v.
	5,5
(38' s.t.: Lima)	s.v.
ASSUNCAO	5
(17' s.t.: Guigou)	5,5
TOMMASI	6
CANDELA	5,5
TOTTI	6
BATISTUTA	5
MONTELLA	5
All. CAPELLO	6

Arbitro: FA
Reti: p.t.: t.; s.t.: 30' Oddo
Ammoniti: Mutu, Assuncao
Spettatori: Paganti 22.110, incasso 470.000.000.

messi subito 3 insieme (Montano, Gilardino, Mutu) sperando che facessero uno. Risultato: punture di vespa, mai letali.

Però Verona, disposto in campo con le 3-4-3 (Oddo e Seric sempre pronti a rinculare dalla in giù), ha avuto il merito di non surriscaldare lo stantuffo. A piccole pause, seguivano prolungati forcing. La Roma ha concesso spazi. Capello ha portato rimedi, togliendo Assunçao qualunque e uno Zago acciaccato (ma prima dell'infortunio si era spesso perso Montano). Il Verona ha utilizzato il campo in entrambe le dimensioni: alle fasce per costringere in apnea Candela e Fuser, verticalizzazioni improvvise che solo per la onnipresenza di Samuel hanno avuto effetti parziali. In più, nessun apporto dagli attaccanti. Male Batistuta, malissimo Montella, anche nel palleggio. Capello aveva ammonito dopo la goleada di Supercoppa: piedi per terra. Gli hanno dato del bugiardo, invece vede più là del proprio naso.

E alla fine ha ammesso: «Il risultato va stretto a Malesani. La mia squadra non ha giocato all'altezza delle sue possibilità. Troppe volte a centrocampo siamo andati in inferiorità numerica. C'è molto da lavorare». Malesani invece sorride: «Partire in questo modo nella mia città, pareggiando con dopo aver espresso un gioco divertente, non può non riempirmi d'orgoglio».

L'argentino Gabriel Batistuta inseguito dal difensore veronese Marco Zanchi durante una fase del posticipo di ieri sera al Bentegodi di Verona

LE PAGELLE

Batistuta impreciso

E Montella non ne fa una giusta

inviato a VERONA

VERONA

FERRON 6. Nessuna colpa sull'inzuccata di Samuel.

GONNELLA 6. Montella si marca da solo. Facile fare buona figura.

,5. Pulito e deciso, la mollezza dell'attacco avversario lo esalta.

FILIPPINI 6. Gli tocca Batistuta che fallisce le cose elementari. Nel primo tempo sfiora il gol col ginocchio (dal 29' st **Melis sv**: entra e il Verona pareggia).

ODDO 7. Conferma di esaltarsi contro squadre di rango. Ara fascia destra, vince il confronto con Candela. La finale è il tiro-cross che riporta in equilibrio la partita.

6,5 L'alternanza di Assunçao e Tommasi non ne scalfiscono la vivacità. Si ferma al fischio finale, prima solo corsa, recuperi e ripartenze.

COLUCCI 6. Stessi km del compagno, ma minore precisione nel palleggio.

SERIC 6,5. Esterno di sinistra, ha punta di velocità che stordisce Fuser. Come i compagni, tonico fino al .

M ,5. Peperino che crea il panico con pirotte gustose. Entra in riserva a metà ripresa (dal 21' st **Salvetti sv**: integrazione di ossigeno).

5,5. Delle tre punte è quello che sbaglia di più: negli appoggi, al tiro (21' st **Frick sv**: si vede poco).

MUTU 6,5. I suoi lampi meriterebbero gioie migliori. Pelizzoli urra nel finale.

I 6,5. Bravo a schierare 3 punte, costringendo i difensori Roma all'uno contro uno.

ROMA

PELIZZOLI Sulla coscienza il gol di Oddo e una mezza papera su tiro di Mutu. esalta Filippini (primo tempo) e sullo stesso Mutu (nel finale).

ZEBINA . Si capisce perché Capello reclama un altro difensore. Dovrebbe limitare Mutu.

SAMUEL 7. Nonostante il fisico massiccio, è già vicino al top. Firma il vantaggio, chiude le falle che si aprono ovunque.

ZAGO 5,5. Esce nella ripresa per un problema al ginocchio destro. Aveva faticato contro Montano (dal 19' st **Sivilio** : conferma che Roma ha bisogno di rinforzi).

5,5. Seric lo sottometta. Male anche quando c'è da impostare (38' st **Lima** : si vede solo per un paio di falli).

TOMMASI 5,5. Stranamente in ritardo nel tackle. La diga è morbida.

AS Lento, opaco, inutile (17' st **Guigou 5,5**: poco meglio del compagno).

CANDELA 5,5. Oddo gli scappa troppe volte (e segna). Anche nel fluidificare, è insolitamente impreciso. Sfiora il tiro di Oddo che finisce in rete.

TOTTI 6. Primo tempo oltre la sufficienza, anche l'assist per il gol di Samuel parte dai suoi piedi. Si affloscia nella ripresa.

BATISTUTA 5. Ha 2 occasioni, una per tempo (testa e piede). Le sbaglia in modo pacchiano.

5. Irriconoscibile, non ne fa una giusta.

Limita i danni, con una squadra lontana dalla forma ottimale. [g. lau.]

ha realizzato la rete del vantaggio romanista a Verona: splendido il suo stacco di testa sull'invitante pallonetto di Totti

L'autocritica di Capello «La mia squadra non ha giocato all'altezza delle sue possibilità Troppe volte centrocampo siamo andati in inferiorità numerica: c'è molto da lavorare»

Malesani è sorridente: «Partire in questo modo nella mia città pareggiando con i campioni d'Italia dopo aver espresso un gioco divertente non può non riempirmi d'orgoglio»

(S)VISTE E RISVISTE

Notte bollente per Farina al Bentegodi

g! Garanzini

E' il Perugia, a dispetto di un punteggio che parrebbe non ammettere discussioni, la prima vittima arbitrale di stagione. Ed è la terna di San Siro guidata Treossi prima a sul banco degli imputati. L'errore più grave in occasione della rete che sbloccato il risultato, e meglio nell'azione immediatamente precedente visto che lo stacco di Kallon che frutta il gol dell'uno a zero sull'uscita a vuoto di Mazzantini è assolutamente corretto. Scorretto, invece, e da sanzionare con l'ammonizione, era stato il primo stacco, con il pallone colpito nettamente con la mano destra e respinto dalla traversa. Non se ne è accorto Treossi, non se ne è accorto, più colpevolmente, il guardalinee Gregori, se n'era accorto eccome Cosmi che, esagerando con le proteste, ha rimediato l'espulsione. Ma anche un'altra occasione cruciale Treossi, stavolta in proprio, concorso di colpa dei collaboratori, ha suscitato fiere perplessità: è accaduto nella ripresa, sul risultato di due a uno, quando ha del tutto ignorato un fallo da ultimo uomo di Cordoba su Bucchi che aveva tutta l'aria dell'intervento da cartellino rosso.

Anche il Parma ha qualcosa da ridire sulla direzione di Trentalange. Non per il rigore concesso nel finale Lecce, e poi parato da Frey, che Vugrinec platealmente e che Marchionni ingenuamente giustifica, quanto per l'annullamento per offside di un gol di Milosevic apparso regolare. Bravo invece, l'arbitro torinese, a giudicare perfettamente regolare colpo di destrezza con cui il leccese Chevanton ha beffato il distratto Frey bissando, distanza di 36 anni, memorabile prodezza di Peirò in Inter-Liverpool. Quattro in totale i calci di rigore della prima giornata. Oltre a quello di Lecce, li hanno - giustamente - sanzionati l'arbitro Gabriele a Firenze per fallo sul viola Morfeo, Collina a Brescia per fallo sul milanista Contra, Treossi a Milano per fallo su Kallon, protagonista del match.

Non c'era sul gol del pareggio dell'Udinese l'offside che i granata reclamavano: Pavon è fortunato a trovarsi casualmente in traiettoria, ma la posizione è regolare. Buon per il giovane

La terna di San Siro guidata da Treossi la prima salire sul banco degli imputati, soprattutto per il primo gol dell'Inter

Tutti e quattro ineccepibili i rigori assegnati in giornata

Non è stato un bell'esordio per i portieri. A mo' di incoraggiamento «premiamo» Frey che, dopo distrazione iniziale che ha permesso a Chevanton di segnargli un gol alla Peirò, ha neutralizzato un rigore di Vugrinec che avrebbe punito oltre i suoi demeriti il Parma. La matricola Chievo presenta in squadra il difensore D'Angelo (a nome e per conto di D'Anna e degli altri due compagni reparto, perfetti a Firenze), i centrocampisti Eriberto e Perrotta e l'attaccante Marazzina. La Juventus, oltre al solito Tacchinardi e alla matricola Zenoni, manda nella Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati la coppia-gol Del Piero-Trezeguet che si fa preferire di mezzo punto a quella interista Vieri-Kallon. Completano la squadra Bonera, difensore del Brescia che ha mandato ko il Milan, e il ritrovato Seedorf.

PARI DEL PARMA; GOL ANNULLATO A MILOSEVIC RIGORE SBAGLIATO DA VUGRINEC

Un gol alla Peirò illude il Lecce

Di Vaio rimedia alla distrazione di Frey «bruciato» da Chevanton

Sa Gentile
LECCE

Il sogno leccese di vincere la prima di campionato (in A è mai successo) si infrange 26' della ripresa quando il Parma pareggia meritatamente. Il Lecce a 5' dal termine spreca anche un rigore con Vugrinec e a quel punto l'1-1 diventa il risultato più giusto. A un Lecce con quattro «nuovi» (il romeno Popescu, gli uruguaiani Chevanton e Giacomazzi e l'ex reggino Stovini), si contrappone un Parma carico di rabbia per l'eliminazione in Champions League.

Al 2' Chevanton con il petto ruba palla al portiere Frey (che sta rinviando dopo facile parata, un gesto che ricorda quello di Peirò in un Inter-Liverpool del 1965) e con un pallonetto di destro manda nella porta sguarnita. Partita in salita per il Parma che soffre soprattutto a causa della scarsa vena dei suoi attaccanti. Il Lecce è vicino al raddoppio al 14': Chevanton arriva scoordinato sul traversone di Contichio e manda fuori. Ulivieri scuote dal torpore la sua squadra al 34' segna: tiro di Vaio dalla sinistra, respinta del portiere Chi- e Milosevic segna a porta vuota. Ma è ritenuto in fuorigioco, così come ha segnalato il guardalinee Mitro, e l'arbitro Trentalange annulla. Scatenando le proteste - garbate - di Ulivieri e del Parma.

Nella ripresa il Lecce è più lento e meno graffiante; il Parma utilizza un più mobile Bonazzoli al posto di Milosevic e nei primi minuti guadagna due angoli. Al 5' il pareggio. Punizione di Nakata che mette in difficoltà la difesa leccese: deviano il pallone prima Savino, poi Chimenti. pallone sbatte sul palo e torna in campo dove è più lesto Di Vaio che di testa manda in rete. Vugrinec al 39' si procura un rigore (contatto con Marchionni) però dal dischetto calcia a destra e debolmente e si fa parare il tiro da Frey. Il portiere si riscatta così dalla distrazione iniziale.

LECCE 3-5-2	1
CHIMENTI	6
STOVINI	6
POPESCU	6
SAVINO	6
BALLERO	5,5
GIACOMAZZI	6
(23' s.t.: Colonnello)	s.v.
PIANGERELLI	6
CONTICCHIO	6,5
TORETTO	5,5
VUGRINEC	5,5
CHEVANTON	6,5
(23' s.t.: Giunti)	s.v.
All. CAVASIN	6

PARMA 3-4-1-2	1
FREY	6
DIETZU	6
SENSINI	6,5
CANNAVARO	6
SANTON	5,5
(23' s.t.: Marchionni)	s.v.
BOLANO	6
LAMOUCHI	6
JUNIOR	5
	6,5
(36' s.t.: Apolloni)	s.v.
MILOSEVIC	5
(1' s.t.: Bonazzoli)	6
DI VAIO	6,5
All. ULIVIERI	6

Arbitro: TRENTALANGE 6,5
Reti: p.t.: 2' Chevanton; s.t.: 26' Di Vaio.
Spettatori: Paganti 12.449, incasso 422.255.000, abbonati 9.312, quota abbonati 187.823.900.

I ROSSONERI RIMONTANO DUE GOL A BRESCIA, NON CONVINCONO LE SCELTE DEL TECNICO CHE AVEVA PROMESSO UNA PARTENZA LANCIATA

Il Milan di Terim segna e fa segnare

Rui Costa: lussazione del gomito e frattura della mano

Roberto Condio
inviato a BRESCIA

Sei mesi fa aveva detto arrivederci al nostro campionato con [illegible] 2-2 contro il Brescia, ieri è ripartito con lo stesso risultato. Fatih Terim non si smentisce; dalla Fiorentina al Milan, le sue squadre segnano e lasciano segnare. Il problema è che [illegible] non vincono (anzi, rischiano di perdere) [illegible] partite che avrebbero dovuto dominare. E ieri, contro un Brescia reduce da una settimana terribile (all[illegible]e dall'Europa, caos società-tifosi) e privo di tre pedine-chiave come Diana, Giunti e Toni, il Milan del nuovo corso turco ha portato a casa soltanto un puntiçino rimontando due gol nella ripresa dopo essere [illegible]to addirittura impresentabile [illegible] primi 45'.

Di chi la colpa? Tutti concordi: [illegible] po' della sfortuna che al [illegible] ha tolto [illegible] mezzo Rui Costa (ne avrà [illegible] un mese), molto dell'Imperatore. A Brescia, Terim ha [illegible] fatto rinnegato gran parte delle scelte compiute in un [illegible] di pre-campionato. Bocciata per tre quarti, in particolare, la difesa che otto giorni prima aveva perso ai rigori il «Berlusconi» [illegible] Juve: fuori Contra, Laursen e Coco; dentro Chamot, al suo debutto stagionale, Costacurta e Serginho (retrocesso dalla linea [illegible] di centrocampo). In più, dietro le due punte [illegible] Rui Costa, largo a sorpresa a Brocchi, finora scarsamente utilizzato, accanto ai confermati Gattuso e Kaladze.

La sostanza è che per tutto il primo tempo, i rossoneri sono stati un disastro: [illegible] solo tiro in porta (punizione di Shevchenko deviata [illegible] corner da Castellazzi al 26'); due gol presi su cross dalla sinistra, dove Kozminski faceva il fenomeno contro l'imbarazzante Chamot; difesa in costante affanno e assolu[illegible] impreparata ad arginare lo scrupolare ed alta quota dell'albanese quasi [illegible]gli Tare, [illegible] di giornata.

Unica attenuante, l'infortunio a [illegible] Costa, toccato al 24' da Emanuele Filippini mentre volava verso l'area palla al piede. Il portoghe[illegible]se da [illegible] miliardi cadeva male e si procurava una lussazione al gomito destro [illegible] frattura del secondo metacarpo della mano. Dalle urla di Rui e dallo sbracciarsi [illegible] la panchina di compagni e avversari, l'impressione è stata subito [illegible] [illegible] cosa molto seria. Così seria [illegible] spingere Adriano Galliani, accomodato in tribuna d'onore, a precipitarsi in campo e a sincerarsi personalmente delle condizioni del [illegible] fantasista d'oro accompagnandone il viaggio in barella verso l'ambulanza parcheggiata sotto la curva milanista.

Terim, altra sorpresa, teneva [illegible] [illegible] panca Pirlo (sostituto naturale dell'ex viola) e passava dal 4-3-1-2 al 4-4-2 con l'inserimento di Coco dietro [illegible] l'avanzamento di Serginho. Così, negli ultimi 10' della frazione, il Brescia coronava un avvio tutta concretezza, applicazione e lucidità [illegible] [illegible] gol in fotocopia che mettevano a nudo la fragilità della scombinata retroguardia milanista. Minuti 35 e 41: [illegible] di Kozminski da sinistra e incornate [illegible] Tare, [illegible] Chamot, Costacurta, Maldini, Coco [illegible] Abbiati a fare le belle statuine e la gente bresciana pazza per [illegible] suo giganta, alla seconda doppietta consecutiva dopo quella rifilata al Bari (sempre di testa) nell'ultimo turno dello scorso campionato.

In tribuna, c'è Corioni [illegible] [illegible] de ai suoi occhi: 2-0 sul Milan degli assi, il «Rigamonti» in festa che inneggia al presidente eternamente contestato proprio in capo alla settimana più lunga e dura dei [illegible] anni di storia del Brescia. Troppo bello per [illegible] vero. E infatti, con le rondinelle spompate e il Milan reso più arrembante dall'innesto di Contra, bastano 19' della ripresa per ristabilire i rapporti di forza più classici: segna Brocchi dopo 5', su percussione di Serginho, replica Shevchenko su rigore guadagnato da Contra (sgambet[illegible] [illegible] Kozminski). Nel mezzo (17') una traversa colpita [illegible] [illegible] Inzaghi; dopo il 2-2 soltanto un altro penalty reclamato dall'ex juventino «cinturato» in area da Calori.

Difficile pretendere di più: fa troppo caldo per correre [illegible]' filati. Tutti, comunque, hanno qualcosa da rimpiangere: il Brescia d'emergenza intasca il 18° risultato utile consecutivo ma Mazzone tira le orecchie ai suoi per non aver saputo difendere il doppio vantaggio; il Milan [illegible] sa se festeggiare lo scampato pericolo o preoccuparsi per la povera immagine offerta e la futura assenza di Rui Costa. Di certo c'è che Terim è partito [illegible] il piede sbagliato, 2-2 a parte: aveva promesso un'ora [illegible] buon Milan, aveva chiesto ai suoi una partenza lanciata. Invece, ha rischiato subito un tonfo fragoroso. E la colpa è delle sue scelte, che nemmeno i più assidui frequentatori [illegible] Milanello sono riusciti a comprendere.

BRESCIA 3-5-2	2
[illegible]	6
PERUZZI	6,5
CALORI	6,5
BONERA	7
[illegible]	6
CHAMOT (1' s.t.: Contra)	s.v.
FILIPPINI A.	6
YLLANA	6,5
[illegible] (44' s.t.: [illegible])	s.v.
FILIPPINI E.	6
KOZMINSKI	6,5
[illegible] (40' s.t.: Maro)	s.v.
[illegible]	7
BAGGIO R.	6
All. MAZZONE	6,5

MILAN 4-3-1-2	2
ABBIATI	5,5
CHAMOT	4
(1' s.t.: Contra)	6,5
[illegible]	[illegible]
MALDINI	[illegible]
SERGINHO	6
[illegible]	[illegible]
KALADZE	5,5
BROCCHI	[illegible]
(31' s.t.: Donati)	s.v.
RUI COSTA	6
(26' p.t.: Coco)	[illegible]
INZAGHI F.	5,5
SHEVCHENKO	6
All. TERIM	5

Arbitro: COLLINA 6

Reti: p.t.: 36' 41' Tare; s.t.: 5' Brocchi; 19' Shevchenko (rig.)

[illegible]: Costacurta.

Spettatori: Paganti 10[illegible], [illegible] 497.855.000, abbonati 8.000, quota abbonati non [illegible].

Il tecnico turco Fatih Terim e il suo assistente Antonio Di Gennaro danno indicazioni al Milan

LE PAGELLE

L'ingresso di Contra cambia la partita Chamot allo sbaraglio

BRESCIA

CASTELLAZZI [illegible] Senza gravi colpe, [illegible] spesso insicuro.

[illegible] **6,5.** Nessuna sbavatura.

[illegible]**RI 6,5.** Un gigante, là dietro. Verrebbe il 7 se non fosse lui ad appoggiare a Brocchi, nel [illegible] di una mischia, la palla del 2-1.

[illegible] **7.** Tra anticipi secchi su Inzaghi nei primi 15'. Continua sulla falsariga, se non meglio.

ESP[illegible] 5. Sbaglia troppo, è la palla al piede di Mazzone (dal 34' st [illegible]).

A. [illegible] [illegible] Parte bene vincendo il duello tutta grinta [illegible] Brocchi nel pt. Nella ripresa svanisce.

[illegible] **6,5.** Una valanga di palloni cacciati [illegible] una buona direzione (dal 44' st **Ou[illegible] sv**).

E.FILIPPINI 6. Meno ficcante del solito.

[illegible]**INI 6,5.** I due cross per i gol [illegible] Tare (dal 40' st **Maro sv**).

[illegible] **7.** Di testa le prende tutte, di piede [illegible] una frana e sciupa, lentissimo, due assist di Baggio.

[illegible] **6.** Solo due lampi (mal sfruttati) [illegible] tante botte ricevute.

[illegible]

[illegible] **5,5.** Bravo di piede su Tare [illegible] 21', valuta male il cross del 2° gol e non [illegible] arriva.

[illegible] [illegible] Cammina per 45'. Era la sua prima partita stagionale: perché Terim l'ha mandato allo sbaraglio? (Dal 1' st [illegible] **6,5.** Entra e dalla rabbia spaccherebbe il mondo. Spinge [illegible] sacco, si guadagna il rigore. Determinante).

[illegible]**CURTA 5,5.** Anche lui aveva [illegible] po' [illegible] ruggine addosso e nel pt se ne sono accorti tutti.

MALDI[illegible] 5,5. Tradito da Abbiati, non salta su Tare nel 2° gol. Collina gli risparmia un «giallo» su Baggio.

SERGINHO [illegible]. Si fa sentire quando [illegible] Rui Costa e può partire più avanti. Buone scorribande, ma tanti cross scentrati.

GATTUSO 6. Rialza la testa nella ripresa.

[illegible] **5,5.** Lento, perde più palloni di quelli che riesce a recuperare.

BROCC[illegible] 6,5. Mezz'ora del st garibaldina (con tanto di gol) per riscattare [illegible] pt anonimo (dal 31' st **Donati sv**).

RUI COSTA 6. Sfortunatissimo. Sembrava in giornata più che dignitosa (dal [illegible] pt [illegible]. Dopo 5' subisce [illegible] salto di Tare. Rimedia con diligenza).

F. I[illegible]NI 5,5. Una traversa e un mezzo rigore nei due unici guizzi..

SHEVCHENKO 6. Da quando è in Italia, segna sempre al debutto. [illegible] [illegible] rigore realizzato è la cosa migliore [illegible] una partita grigia. [r. con.]

«Non rifarei la stessa squadra»

Il tecnico turco spiega le ragioni dei cambi nella ripresa

Roberto Timpini
BRESCIA

L'anno [illegible]rso il pari con il Brescia costò la panchina a Fatih Terim. Ancora un pareggio, panchina non ancora bollente, per lo meno tiepida. «L'ingresso di Contra e Coco ha cambiato la situazione - [illegible] Adriano Galliani - nel secondo tempo il Milan mi è piaciuto di più, però io non faccio il tecnico. Chiedete all'allenatore».

Terim deve preoccuparsi? For[illegible] ancora no, ma una nuvola leggera può diventare un nuvolone.

Baci e abbracci invece per Carletto Mazzone. Baci [illegible] abbracci metaforici, ma la curva nell'occhio del ciclone lo acclama, risponde la gradinata.

Mazzone gradisce «Mi complimento con i tifosi - afferma il tecnico del Brescia - ma da questa [illegible] in poi non esprimerò più giudizi e commenti sulla vicenda che tutti voi conoscete».

Soddisfatto per l'accoglienza, soddisfatto a metà per il risultato: «Sul 2-2 - confessa Mazzone - un po' mi [illegible] preoccupato, anche perché avevamo speso molto. Sarebbe stato necessario passarla franca nel primo quarto d'ora della ripresa. Fossimo riusciti, sono convinto che avremmo condotto in porto una vittoria che sarebbe stata un risultato eccezionale. E' vero ci mancavano alcuni titolari, ma queste sono occasioni, quando capitano, bisogna saperle sfruttare».

E galeotto fu il rigore; «Senza dubbio abbiamo commesso una ingenuità - spiega l'allenatore del Brescia - [illegible] io dico sempre ai miei che il difensore scivoloso è un difensore pericoloso».

Mazzone [illegible] Corioni lodano i tifosi: «Erano dieci anni che non giocavamo un match in un simile clima [illegible] festa»

E sia lode ai cambi per Terim che parla con l'aiuto di un interprete, non prima [illegible] essersi fatto medicare due dita, uscite malconce da un contatto troppo ravvicinato e ruvido con la panchina.

«Si può sempre provvedere a qualche cambio - risponde il tecni[illegible] del Milan a chi loda l'idea di avere inserito Contra - la mia prima idea è stata di allestire un centrocampo robusto per sostenere Rui Costa. Dopo l'uscita di Rui Costa ho inserito Contra». [illegible] potes[illegible] rigiocare le partita non sarebbe l'unica variante: «Dovessi rifare la squadra - ammette Terim - non rifarei la stessa formazione».

Corioni ovvero alla ricerca del tempo perduto: «Erano dieci anni - commenta [illegible] presidente - che a Brescia [illegible] si giocava una partita in questo clima di festa. Oggi mi interessava più la risposta del Rigamonti che il risultato». La speranza ovviamente [illegible] che [illegible] si debba aspettare altrettanto per la prossima occasione.

LA SQUADRA DI ZOFF PAREGGIA A FATICA ALL'OLIMPICO CONTRO IL PIACENZA E GIA' SI SCATENANO LE POLEMICHE E I RIMPIANTI PER LA CAMPAGNA ACQUISTI-CESSIONI [illegible] CRAGNOTTI

Mendieta e Fiore tradiscono la Lazio

Il brasiliano Matuzalem risponde al gol di Claudio Lopez

Piero Serantoni
ROMA

Fa caldo, molto caldo. La Lazio si scioglie come [illegible] gelato al sole. Non c'è pace per [illegible] società romana, appena sistemate le cose [illegible] Champions League, questa delusione [illegible] campionato scatena polemiche e rimpianti. Cragnotti tor[illegible] nel mirino dei tifosi mentre vola la Juve di Nedved e Salas. Se questo pareggio fa male alla classifica, l'accoppiata Mendieta-Fiore strazia il portafoglio del presidente. Due montagnole di miliardi che si annullano e fanno sembrare davvero bravi i modesti corridori di Novellino. Quando [illegible] il basco, non funziona l'ex bianconero e viceversa. Ma questa volta romano a vuoto tutti e due. Il primo cerca e non trova [illegible] pallone, irritante l'altro, in adagiato esilio sulla fascia sinistra, [illegible] neanche ci prova.

Centosessanta miliardi tutti da recuperare e non sarà facile neppure per superDino. Che, [illegible] l'altro, [illegible] sembra in gran forma neanche lui. La [illegible] Lazio è goffa e affannata, i cambi, se possibile, peggiorano la situazione. In attesa che l'olandese Stam gli [illegible] [illegible] l'agognato 3-5-2, il tecnico biancoceleste difende le sue scelte. «Le rifarei. Dopo l'1-1 mi serviva più Inzaghi di Claudio Lopez per cercare di abbattere il muro del Piacenza. Il caldo ci ha rallentato, poi il doppio [illegible] in occasione del loro gol ha completato la frittata. In alcune situazioni si prende il patema e [illegible] capisco perché».

Fiore, accusato numero uno, [illegible] sorridendo: «Sulla fascia mi sento sacrificato, preferirei giocare al centro, guidare [illegible] gioco. Ma quello che conto è essere utili alla Lazio. La sostituzione? Chiedete a Zoff». Claudio Lopez [illegible] ne va a testa bassa, volto scuro, senza parlare.

Il Piacenza targato Roma (Poggi, Gautieri e Di Francesco) ricorda con rabbia l'occasione da tre punti buttata al vento da Hubner. Matuzalem, primo straniero del Piacenza in campionato, bagna il debutto spedendo il pallone in rete. Novellino sorride, ma al gol di Claudio Lopez si sarebbe mangiato l'arbitro Bolognino, fischietto compreso. Siamo [illegible] 4' della ripresa, rilancio biancoceleste con l'argentino che sculetta alle spalle di Tosto e lo stende. Palla conquistata, breve [illegible] [illegible] gran botta da oltre venti metri. Inutili le proteste del Piacenza, pagate da Volpi [illegible] l'ammonizione. Pareggio dopo 13 minuti. Colpo di testa di Lucarelli, Castroman respinge sulla linea, palla che resta nell'area, conquistata da Cristante per il sinistro vincente di Matuzalem.

L'entrata [illegible] Cesar, Inzaghi e Stankovic non cambia la situazio[illegible] anzi. Se il conto delle occasioni gol è in pareggio, più nitide appaiono quelle del Piacenza. Guardalben si esalta su Mendieta, ma Hubner nella ripresa spedisce alto dopo aver saltato anche Peruzzi. [illegible] finale decisamente [illegible] [illegible] uro [illegible] Cesar, [illegible] fischia vicino all'incrocio la botta di Guautieri. Novellino torna a casa contento: «Avremmo potuto vincere, ma [illegible] pari va benissimo. Alla vigilia ci [illegible] masso mille firme».

Alla Lazio resta la prova impeccabile del solito Nesta, la grinta di Simeone e poco altro. A Claudio Lopez - riscattato un triste primo tempo [illegible] un gran g[illegible] a qualche bella azione - taglia la ali Zoff che gli preferisce Inzaghino. Piace poco l'arbitro Bolognino, troppo spesso gli servirebbe [illegible] binocolo per seguire le azioni. Per una volta correttissima la spesso sgradevole Curva Nord. La legge antiviolenza negli stadi funziona? Meglio aspettare conferme.

LAZIO 4-4-2	1
PERUZZI	5,5
PANCARO	5,5
NESTA	6,5
COLONNESE	5
FAVALLI	5,5
CASTROMAN	[illegible]
MENDIETA	5
SIMEONE	6
[illegible] (1' s.t.: Stankovic)	s.v.
FIORE	5
[illegible] (1' s.t.: Cesar)	6
CRESPO	5
CLAUDIO LOPEZ	6
(18 s.t.: Inzaghi S.)	5,5
All. ZOFF	5,5

PIACENZA 4-4-2	1
GUARDALBEN	6
CRISTANTE	6
LAMACCHI	6
LUCARELLI A.	5
[illegible]	5,5
[illegible]	s.v.
GAUTIERI	6,5
MATUZALEM	6,5
VOLPI	5
DI FRANCESCO	[illegible]
(1' s.t.: Ambrosetti)	[illegible]
HUBNER	5
POGGI	5
(30' s.t.: Rastelli)	s.v.
All. NOVELLINO	6

Arbitro: BOLOGNINO 5,5

Reti: s.t.: 4' Claudio Lopez, 17' Matuzalem.

Ammoniti: Volpi

Spettatori: Paganti 7.951, incasso 327.768.000, abbonati 28.416, quota abbonati [illegible]

L'esultanza dell'attaccante della Lazio Claudio Lopez autore del gol contro il Piacenza all'Olimpico: l'argentino è stato fra i migliori nella squadra di Zoff che ha mostrato di non essere in gran forma davanti agli emiliani neopromossi in serie A e capaci di rimontare con Matuzalem

L'ex centrocampista dell'Udinese mostra di non gradire la sua utilizzazione a sinistra: «Sulla fascia mi sento sacrificato: preferirei guidare il gioco»

Arriva Stam, gigante della difesa

L'olandese del Manchester United è costato quasi 50 miliardi

Guglielmo Buccheri
ROMA

«La vita va avanti: consoliamoci con Jaap Stam, da poche ore il volto nuovo per la nostra difesa». La truppa malconcia di Zoff ha appena [illegible] la prima all'Olimpico quando il dg Massimo Cragnotti da [illegible] benvenuto all'ultimo arrivato. Lo sbarco di Stam a Roma costerà a Cragnotti 48 miliardi da versare nelle casse del Manchester più un assegno da 6 miliardi a stagione per i prossimi quattro anni in quelle del nazionale olandese. La retroguardia biancoceleste può tirare il fiato e tornare a sorridere. La notte della vittoria sul Copenaghen, che aveva consegnato a Zoff il visto per la Champions League, si era rivelata amara: Negro e Mihajlovic finivano kappaò e in infermeria per i prossimi due mesi.

La conta dei superstiti si riduceva ai soli Nesta, Favalli, Pancaro e Colonnese, con il tecnico costretto ad abbandonare [illegible] strada della difesa a tre per tornare all'antico. «Ci serve un difensore [illegible] qualità», è il ritornello che ha accompagnato l'estate di Zoff. Cannavaro era il primo nome nell'agenda e l'eliminazione del Parma dall'Europa che conta aveva riaperto [illegible] discorso [illegible] chiuso. Cragnotti, fallito l'ultimo assalto[illegible] finanziere [illegible] era pronto ad investire una cifra di poco inferiore ai 70 miliardi [illegible] ma l'asse rotta su Manchester e, in 48 ore, ha regalato a Zoff quello che nell'estate del '98 si presentava come il difensore più pagato al mondo.

Il primo incontro ravvicina[illegible] fra Stam [illegible] la Lazio risale alla notte di Montecarlo. E' il 27 agosto del '99, in gioco c'è la Supercoppa europea [illegible] il lungo difensore [illegible] Manchester (191 centimetri), [illegible] una gomitata, manda sotto la doccia un infuriato Simone Inzaghi: entra Salas e il Matador, con un guizzo sotto rete, consegna ad Eriksson il trofeo. Stam, in Inghilterra, è l'uomo giusto al posto giusto: per lui soltanto applausi.

Quella tra il leader della nazionale olandese e il Manchester è la storia di un matrimonio senza crepe; Stam giura fedeltà eterna alla causa di sir Ferguson fino a quando un libro-verità manda tutto all'aria. Il titolo dell'autobiografia uscita la settimana scorsa in Olanda è «Head to Head», testa contro testa; il racconto parla di un tecnico, Ferguson, che insegna a procurarsi i rigori, [illegible] compagni [illegible] squadra mai sopportabili e dirigenti che non rispettano le regole. Risultato: Stam finisce fuori rosa e multato [illegible] [illegible] milioni. Sullo sfondo ecco Cragnotti, la [illegible] e una [illegible] d'uscita da non farsi scappare. Sulla rotta Roma- Manchester finisce così in parità: Veron da una parte; Stam [illegible] Capitale.

Oggi l'abbraccio all'olandese; entro i primi giorni di settembre quello, probabile, a Fernando Couto. Il portoghese si presenterà davanti alla Caf con la fondata speranza [illegible] vedersi ridotta la squalifica per nandrolone. Couto è fermo dall'aprile scorso; se il ricorso in appello dovesse andare a buon fine [illegible] primo grado sono stati 10 i mesi di squalifica per il difensore), Zoff potrebbe averlo a disposizione già dalle prime giornate di campionato allontanando i fantasmi di una difesa da ridisegnare.

LA METAMORFOSI DEL SOBBORGO VERONESE: LA DOMENICA SI SVUOTA

Silenzio, nessun rumore svegli il miracolo Chievo

storia

Giancarlo Laurenzi

Inviato a CHIEVO (Verona)

PER chi non c'è mai stato e non intende invertire l'inerzia: piazza di Roma o di Milano lo fagociterebbe, contenendone le tre dimensioni nell'ombelico. Più grandi, più popolate, quelle; un cortile con due strade e tre vicoli per giocare a nascondino questa frazione a Nord-Ovest di Verona che ieri ha stabilito due primati assoluti: ha disputato una partita del campionato di serie A; l'ha vinta, volando in testa alla classifica pari con Juve e Inter, sopra Milan e Lazio.

A Chievo, alle 14,59 non c'è microbo in strada. Senza ironia: sembra essere seguiti al passaggio di bomba al neutrone. Non che in genere abbondino le anime vive, e il caldo africano sconsiglia a quelle che ci sono di passeggiare per il gusto di farlo.

L'ultimo censimento segnala 2900 abitanti più altri 500 che s'abbeverano nella periferia (perché Chievo ha anche periferia). C'è una piazza sola ed è il ritrovo dei tifosi e del paese: coincidono, si sovrappongono. Ci si avvita intorno al fulcro della passione, il bar «Pantalona», antica sede della società. T'aspetti un covo fumante nicotina con monitor e pay-per-view, scopri una cantina sigillata da serrande chiassose, un lucchetto arrugginito e un annuncio banale, e pensarci bene: da oggi e per tutto il campionato il riposo settimanale è spostato alla domenica. Tradotto: quando si gioca in casa siamo allo stadio, per le trasferte ci trovate sul pullman. Ieri, dunque, erano a Firenze. In cinquecento (in proporzione se la Roma fosse seguita da milione di persone), per raccontarlo agli altri che si sono tirati indietro, e ai nipoti, quando momento.

A Firenze segna Perrotta, quasi subito. Il sussulto dalle finestre è fioco, quasi irreale. Scorrono i minuti, la Fiorentina fatica. Passa tempo e raddoppia Marazzina. Applausi, poco d'altro, urletto femmineo d'una adolescente innamorata di Corradi (attaccante in comproprietà con l'Inter), che - dicono figlie, e qualche nonna - farebbe la sua figura anche a Hollywood. A Firenze finisce ed è vittoria, 3 punti, testa della classifica. In Piazza è il Sahara all'ora di punta, resta aperto solo il gelataio, due famiglie i coni alla crema in mano, pochi bambini, parecchi capelli bianchi.

Luigi Del Neri, l'allenatore artefice del miracolo-Chievo A destra: il giocatore dell'undici veneto Perrotta esulta dopo aver realizzato il primo gol contro la Fiorentina Quello del Chievo è successo storico e un primato per la squadra rivelazione nata nel quartiere NordOvest di Verona

Deserta la piazza e chiuse le serrande del bar Pantalona già sede della società Il quartiere si gode il momento magico

Alla prossima giornata c'è «scontro» il vertice contro il Bologna da giocare nello stadio amico. Di abbonamenti sottoscritti e paganti cash, il cassiere ne ha contati già 3300, conte più degli abitanti di Chievo. Complice la sosta per la Nazionale (il campionato riprenderà tra 2 settimane) finirà che qualche altro forestiero si convinca che sono soldi spesi bene. Vuoi mettere: pagare per un miracolo che sgambetta e scalcia. Lo sa pure il presidente, Luca Campedelli, patron della Paluani e re dei Pandori, che riesce a spendere 30 miliardi a stagione per la squadra e a incassarne altrettanti, col bilancio che galleggia in pareggio.

Nell'95 il Chievo si agitava nelle acque limacciose dei campionati Interregionale, ora è in testa serie A. Più che miracolo, sogno. Quei vicoli silenziosi lo stanno vivendo, che nessun rumore li svegli.

La Fiorentina va a fondo

Umiliata dai veneti. Mancini: ora linea dura

Ciullini

Neppure in sogno il Chievo avrebbe potuto sperare in un debutto così: due gol alla Fiorentina, prima vittoria nel primo giorno di serie A. Eppoi gli applausi, quelli dei propri tifosi che hanno sfoderato striscione banale ma giusto («Siamo nella storia»), ma anche gli applausi della gente di Firenze, tutta in piedi, per rendere il doveroso omaggio ad una piccola squadra che ha vinto merito, col suo gioco ordinato e collaudato, costruendo tante azioni-gol e colpendo due pali (con Corradi e Perrotta), andando a segno all'inizio dei due tempi con proprio Perrotta e Marazzini, rivelatisi subito rinforzi azzeccati per la formazione di Del Neri, per buona parte la stessa della storica promozione nel massimo campionato.

E ancora, applausi a una squadra che ha messo subito le ali ai piedi, con i suoi giocatori blasone ma una voglia matta di sfondare, gli Eriberto, i Manfredini, i Lanna. Insomma, applausi ad una formazione che finalmente ha vinto senza barare, sospinta dal desiderio di continuare questo sogno iniziato mesi fa. Certo, se per il Chievo è stato un pomeriggio da incorniciare («Questo successo è uno stimolo per il futuro» dice il patron Campedelli che si vanta di non aver sborsato più di miliardi di lire per la campagna-acquisti: «Abbiamo dimostrato ai critici che siamo una formazione-materasso e la salvezza è alla nostra portata» rincara il tecnico), per la Fiorentina è stato il prosieguo di incubo che dura da quest'estate.

Mancini, che finora ha tenuto insieme la baracca con la caparbietà e il suo coraggio, confidava in una risposta almeno positiva sul campo.

Invece la sua squadra, davanti ad uno stadio to (solo poco più di 14 mila persone e di cinquemila paganti), con le curve sguarnite di striscioni e bandiere per la contestazione ad oltranza contro Cecchi Gori e con una tribuna d'onore senza alcun dirigente rappresentativo, ha fallito in tutto, sul piano mentale, fisico, del co, del carattere. Una prestazione a dir poco indecorosa, senza ardore, senza lotta, senza mai rendersi pericolosi (Lupatelli mai è stato seriamente impegnato), i muscoli molli, le idee confuse, la voglia di reagire inesistente.

Ecco perché la curva Fiesole, soprattutto dopo il rigore sparacchiato a lato da Chiesa al 27' della ripresa (fallo di Corini su Morfeo), si è come svuotata, in segno di rabbia e amarezza.

Ecco perché, al termine della gara, giovani fischi all'indirizzo di Di Livio e compagni. Ecco perché un gruppo di esponenti della Fiesole, fra cui molti leader storici della curva, hanno chiesto di incontrare i giocatori negli spogliatoi consegnando loro un messaggio preciso: «Si può anche perdere non senza lottare, impegnarsi, senza ritrovare il cuore è accaduto contro Chievo. Chi vuole andare via se ne vada, chi si rifugia negli alibi del mancato pagamento dello stipendio o di altri problemi commette errore: e comunque deve restare solo chi può garantire impegno, energie per la causa viola».

Lo stesso ha ribadito Mancini con un intervento duro: «D'ora in poi non guarderò più in faccia nessuno, non starò a guardare i nomi di questo o quello: giocherà solo chi si impegna di più. Prendete gli attaccanti, dovevano lottare, non lo hanno mai fatto. Ma ora basta: ora ci metteremo al lavoro duramente».

E tra oggi e domani il tecnico si incontrerà l'amministratore delegato Luna: «Abbiamo bisogno di rinforzi» ripete da tempo. Ma intanto Di Livio assicura: «Non siamo da salvezza e lo dimostreremo».

Ma ieri i pochi gli hanno creduto, così come in molti hanno preso come alibi l'assenza del colore viola, sostituito nell'occasione da divisa biancorossa, secondo i colori della prima maglia storica del club, esibita per il 75° anniversario della fondazione della Fiorentina. Un evento che però, ieri, non ha portato fortuna a Di Livio e compagni.

GLI IDRANTI CONTRO IL CALDO AFRICANO

Caldo da piena estate allo stadio Franchi di Firenze, città dove la massima temperatura di ieri ha toccato i 35,6 gradi centigradi. Per alleviare le sofferenze da calura ai tifosi, già giù di per la non brillante prestazione della squadra nel primo tempo, nell'intervallo, i vigili del fuoco hanno indirizzato gli idranti verso la curva Fiesole, una doccia in piena regola che ha ripensato un inatteso refrigerio.

L'iniziativa è risultata gradita dai sostenitori della squadra viola, non molti per la verità, che contravvenendo alle indicazioni dei club hanno fatto atto di presenza allo stadio per incoraggiare una squadra che ha chiuso i primi quarantacinque minuti con una rete a sfavore per finire anche peggio con il 2-0 messo a segno dagli ospiti.

La delusione di Mancini

FIORENTINA 4-2-3-1	0
TAGLIALATELA	5
DI LIVIO	5
ADANI	5
PERRINI	4,5
MORETTI	4
(5' s.t.: Banchi)	6,5
BARONIO	5
(5' s.t.: Iachini)	5
CORS	5
ROSSI M.	4
MORFEO	5
CHIESA	4
NUNO GOMES	5
(37' p.t.: Rigoni)	5
All. MANCINI	5

CHIEVO 4-4-2	2
LUPATELLI	6
MORO	7
D'ANGELO M.	7
D'ANNA	7
LANNA	7
ERIBERTO	7,5
(11' s.t.: Franceschini)	6,5
PERROTTA	7,5
CORINI	6,5
MANFREDINI C.	7
	7
MARAZZINA	7,5
(17' s.t.: De Cesaris)	6,5
All. DEL NERI	7

ARBITRO: Braschi 5

Reti: p.t.: 5' Perrotta; s.t.: 2' Marazzina

Ammoniti: Franceschini, Manfredini C., Dangelo

Spettatori: Paganti 4.700, incasso 178.600.000, abbonati 10.350, quota abbonamenti 467.192.400

SERIE B: REGGINA E BARI SUBITO KO

Reggina e Bari riscoprono a loro spese la dura legge del campionato di serie B, dove nulla è scontato e poco conta il blasone: impegnate rispettivamente ad Ancona e a Modena (contro una neo-promossa) subiscono la prima sconfitta stagionale. anche il Vicenza , serie A dell'ultima stagione, può certo esultare per il pareggio interno contro la Pistoiese. Dopo l'importante successo Napoli in trasferta nell'anticipo, altrettanto significativi sono le vittorie ottenute dalla Ternana e dalla Salernitana di Zeman, nonché quello dell'Empoli sul Palermo in partita con ben otto reti (tre su rigore). Tra i marcatori si segnalano per le doppiette messe a segno Maccarone (Empoli), La Grotteria (Palermo), Stellone (Napoli) e Miccoli (Ternana). Un solo espulso, per doppia ammonizione: il centrocampista Mariuscello del Cittadella.

ANCONA-REGGINA 1-0.

ANCONA (3-4-3): Storari; Bollic, Agostini (16' st Bono), Russo; Albino, Montanvino, Bettini, Parente; Palma (37' st Casbigione), Vieri (25' st Costantino), Giacobbo. All.: REGGINA (3-4-3): Belardi; Jiranek, Morabito, Vicari (20' st La Canna); Mamede, Savoldi (14' st Bogdani), Cozza (12' st Casale), Franceschini; Baldini, Mozart, Dionigi. All.: Colomba. ARBITRO: Paparesta. RETE: pt 8' Russo.

CAGLIARI-MESSINA 0-0.

CAGLIARI: (4-3-3): Pantanelli; Suticis, Lopez; Grassadonia (21' st Esposito), De Angelis; Cavallo, Piona, Conti (1' st Modesto); Capone, Cammarata, Lucenti (1' st Mayele). All.: Sala. MESSINA (3-5-2): Manitta; Portanova, Di Meglio, Bertoni; Milana, Obbedio, Campolo, Sullo. Sportiello (19' st Di Fausto); Buonocore (18' st Gutierrez), Godeas (42' Bellotti). : Arrigoni. ARBITRO: Dondarini.

COMO-CROTONE 1-1.

COMO (4-4-2): Brunner; Bega, Brevi, Stellini, Terni (15' st Menzo); Zanini (34' st Colacone), Dundjerski, Allegretti, Pedone (9' st Femiano); Taldo, Oliveira. : Dominissini. CROTONE (4-4-2): Cesarelli; Porchia, Zanoncelli, Pecorari, Aronica (42' st Serli); Fialdini (9' Juric), Cardinale, Superbi, Giampà; De Florio, Sculli (23' st Pagliarini). All.: Cabrini. ARBITRO: Rizzoli. RETI: 38' Oliveira (Co), 47' Serli (Cr).

COSENZA-CITTADELLA 2-1.

COSENZA (4-4-2): Micillo; Guzzo, Di Sole, Paschetta, Modesto; Strada (19' st Mendil), Giandebiaggi, Moscardi, Lentini (19' st Edusei); Zaniolo, Tatti (41' Imbriani). All.: De Rosa. CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Esposito, Cinetto, Ottofato (44' st De Gaspari); Giacomin, Mariuscello, Mazzoleni; Pizzi (14' st Turato); Ferraresi (23' st Amore), Ghirardello, Sturba. All.: Gleream. ARBITRO: Palanca. RETI: st Zaniolo (Co), 27' Tatti (Co, rigore), 44' Ghirardello (Ci, rigore). ESPULSO: Mariuscello (Ci).

EMPOLI 5-3.

EMPOLI (3-4-1-2): Berti; , Cribari, Fusco; Brasciano, Giampieretti (1' st Greta), Barollo (22' st Rocchi), Bonetto; Cappellini; Maccarone (28' Zacchei), Natale. : Baldini. PALERMO (4-3-2-1): Sicignano; Montalbano, Chionna, Aurelio (1' st Frezza), Altobelli; Amerini, Valoti, Donato; Cappioli, Bombardini; Guidoni (20' st La Grotteria). All.: Mutti. ARBITRO: Rossi. RETI: pt Maccarone (E, rigore), 31' Cappellini (E, rigore); 21' Bellori (E), Maccarone (E), 27' La Grotteria (P), 34' La Grotteria (P, rigore), 37' Di Natale (E), 39' Bombardini (P).

0-2.

GENOA (3-4-3): Lorieri; Malagò, Badra, Giacchetta; Ruotolo (1' st Nicola), Brevi, Mutarelli (41' st Manetti), Bouzalene; Gabsi, Francioso, Carparelli. All.: Scoglio. NAPOLI (3-4-1-2): Mancini; Bonomi, Troise, Ville; Baccin, Husain, Jankulovski, Bocchetti; Moriero (43' st Luppi); Stellone (41' Floro Flores), Sosa (26' st Magoni). All.: De Canio. ARBITRO: Rodomonti. RETI: pt 17' Stellone; st Stellone.

2-0.

MODENA (3-4-1-2): ; Mayer, Cevoli, Quaglia; Ponzo, Milanetto, Grieco (32' st Orfei), Balestri; Pasino (41' st Rabito); Fantini (10' st Scoponi), Fabbrini. : De . BARI (3-5-2): Battistini; Negrouz, De Rosa, Sibilano (30' Cardascio); Mazzarelli, Bellavista (20' Da Silva), Pizzinat, Valdes, Said; Spinesi (1' st Enyinnaya), Chukwu. All.: Sciannimanico. ARBITRO: Pieri. RETI: pt 31' Pasino; Rabito.

SALERNITANA-SAMPDORIA 2-0.

SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Del Grosso, D'Antoni, Olivi, Fusco; Vignaroli (43' st Di Vicino), Tamburini, Tedesco (15' Camoranesi); Bellotto (15' st Mascara), Campedelli, Arcadio. All.: Zeman. SAMPDORIA (4-4-2): Casazza; Manighetti, Traversa (46' Sakic), Grandoni, Lombardo (31' st Jacopinio); Marcolin, Flachi (20' Tricarico), Standardo, Possanzini; Luiso, Vasari. : Cagni. ARBITRO: Racalbuto. RETI: st 23' Vignaroli, 36' Mascara.

TERNANA-SIENA 3-0.

TERNANA (3-5-2): Marcon; Medri, Ripa, Lucchini; D'Aversa (32' Schenardi), Gissi, Gallo (17' st Riccio), Dell'Anno (24' Fabris); Rossini; Borgobello, Miccoli. : Agostinelli. SIENA (4-4-2): Gianello; Argilli (1' st Lantignotti), Voria, Mignani, ; M. Rossi, Caracciolo, Sciaccaluga, Balzaretti (10' st Scalzo); Zampagna (10' st Morello), Campolonghi. All.: Papadopulo. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 24' Miccoli; st 9' Miccoli, Gissi.

VICENZA-PISTOIESE 1-1.

VICENZA (1-3-4-2): Starchele; Dal Canto (20' st Della Morte); Tomas, Guastalvino, ; Sommese (12' Chiarese), Bernardini, Cristallini, Marcolini (34' st Firmani); Margiotta, Schwoch . : Fascetti. PISTOIESE (3-5-2): Balli; Zini, Bellini, Bianchini; Perrone, Biscli, Piovanelli (23' st Consonni), Riccio (17' st Negro Frei), Carbone; Banchelli, Ginestra (37' st Ferro). All.: Nicoletti. ARBITRO: Palmisani. : st 26' Schwoch (V, rigore), 31' Banchelli (P).

KO CON LA SALERNITANA, PESA LA CRISI SOsocietaria

Difesa colabrodo, la Samp capitola ancora a Zeman

Gabriele Remaggi

Comincia male il campionato per entrambe le genovesi: dopo l'inizio anticipato e perdente del Genoa, ecco l'inizio altrettanto perdente della Sampdoria in trasferta a Salerno. Contro la nuova creatura di Zeman la Sampdoria di Cagni è stata ordinata e ha giocato una discreta partita fino al primo vantaggio granata, poi si è lentamente squagliata sotto l'impietoso sole campano e sotto gli attacchi della Salernitana, uscendo dal campo due reti nel sacco e con tanti pericoli corsi dalla porta difesa da Casazza. nuovo portiere, in due partite in Campania, fa subito cinque reti: un fardello abbastanza pesante dopo l'addio di Sereni. Cagni ne ha avuto per tutti. Di certo c'è che questa Sampdoria, sballottata da una crisi societaria che sembra avere sbocchi, sembra in balia sempre degli avversari che sembrano tutti avere più voglia, più grinta, più rabbia. Ed è anche una squadra che copre troppo poco la difesa.

primo tempo della gara non ha visto molte occasioni, mentre nella ripresa, soprattutto con l'in- di Mascara, la Salernitana si fa fatta più volte pericolosa, andando in vantaggio al 24' un'autorete di Lombardo su punizione Vignaioli, e raddoppiando proprio Mascara al 36'; ultima esibizione con gol per l'attaccante ceduto al Palermo. La reazione blucerchiata proprio non c'è stata, e forse questo ha fatto rabbia a Cagni.

Sull'altra sponda genovese anche Scoglio non è felice, tanto per la prestazione dei suoi, che ha giudicato ottima per un'ora, ma per il fatto che la squadra ha bisogno ancora di innesti: un difensore, un laterale di sinistra, e un attaccante. Tre ritocchi per agganciare quella serie A che ha già garantito ai suoi tifosi.

CALCIO FLASH

AZZURRI IN VISTA. In vista della partita di sabato sera a Kaunas tra Lituania e Italia per le qualificazioni Mondiali, gli azzurri di Trapattoni si ritrovano stasera a Coverciano. Convocati Buffon, Toldo, Bertotto, Cannavaro, Maldini, Materazzi, Nesta, Coco, Pancaro, Fiore, Gattuso, Tacchinardi, Tommasi, Zambrotta, Zauri, Piero, F. Inzaghi, Montella, Totti, Vieri.

PER GIULIANI. Due striscioni per Carlo Giuliani, il giovane morto a Genova durante il G8, sono esposti ieri pomeriggio allo Stadio Liberati di Terni durante la partita Ternana-Siena di serie B. Martedì scorso uno striscione simile era comparso a Roma per Lazio-Copenaghen.

ANCONA, ANTIVIOLENZA. Un cartello contro le norme per contrastare il teppismo negli stadi è stato esposto sugli spalti durante Ancona-Reggina allo Stadio del Conero.

GAZZONI IN FUGA DAL BOLOGNA. Giuseppe Gazzoni Frascara, presidente del Bologna, in settimana potrebbe lasciare carica della società. La vittoria, anche convincente, nell'esordio campionato contro l'Atalanta avrebbe lenito l'amarezza maturata negli ultimi tempi, soprattutto per le contestazioni dei tifosi.

GLI . Oltre per cento tifosi argentini non ha dubbi: Gabriel Batistuta deve far parte della nazionale argentina e andare ai Mondiali 2002. Lasciato fuori rosa dei titolari della nazionale biancoceleste per la sesta volta consecutiva dal tecnico Marcelo Bielsa, Re Leone si è trasformato nelle ultime settimane nel tema di dibattito fisso delle discussioni dei tifosi. E così il quotidiano «Clarin» chiesto sondeggio quale Bati è uscito trionfatore.

GERMANIA, BORUSSIA . Eliminati eccellenti nella Coppa di Germania, già dal turno inaugurale: ieri sono usciti di scena l'Amburgo, il St. Pauli e il Norimberga. Sabato era toccato a Borussia Dortmund (2-4 ai rigori contro il Mainz 05, dilettanti), Hansa Rostock ed Energie Cottbus, tutte squadre di Bundesliga.

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

...estate in città!

con

Ford

Authos

PRONTA CONSEGNA

Ka Clima

airbag lato guida e passeggero,
chiusura centralizzata,
vetri elettrici,
immobilizer,
climatizzatore,
sedile posteriore frazionato,
vetri posteriori a [illegible].

PREZZO DI LISTINO
L. 18.100.000

OFFERTISSIMA AUTHOS
a partire da
L. 14.950.000

CON IFAS SYSTEM
QUOTE A PARTIRE DA
L. 156.000
PER 24 MESI

PRONTA CONSEGNA

Fiesta Four Clima 16V

[illegible] guida, lato [illegible]aro
+ 2 laterali,
chiusura centralizzata,
vetri elettrici,
immobilizer,
climatizzatore.

PREZZO DI LISTINO
L. 20.550.000

OFFERTISSIMA AUTHOS
a [illegible] da
L. 16.950.000
Se [illegible] l'auto

CON IFAS SYSTEM
QUOTE A PARTIRE DA
L. 177.000
PER 24 MESI

PRONTA CONSEGNA

Focus Clima
1.8 TDI 5 porte
1.6 16V SW [illegible]

airbag [illegible] guida e passeggero,
ABS,
chiusura centralizzata,
vetri elettrici,
climatizzatore.

PREZZO [illegible] LISTINO
L. 30.200.000

[illegible]TISSIMA AUTHOS
a [illegible] da
L. 26.700.000
Se hai l'auto da rottamare

CON IFAS SYSTEM
[illegible] A PARTIRE DA
L. 277.000
PER 24 MESI

PRONTA CONSEGNA

Puma Clima
1.6 16V

airbag lato guida e passeggero,
chi[illegible] centralizzato,
vetri elettrici, ABS/TCS,
EDB, climatizzatore.

PREZZO DI LISTINO
L. 27.050.000

[illegible]TISSIMA AUTHOS
a partire da
L. 24.550.000
Se hai l'auto da rottamare

CON IFAS SYSTEM
QUOTE A PARTIRE DA
L. 255.000
PER 24 MESI

PRONTA CONSEGNA

Mondeo
Clima 2.0 TD 16V SW

6 airbag, ABS con EBD, climatizzatore automatico
alzacristalli elettrici anteriori e posteriori,
fendinebbia, volante regolabile
in altezza e profondità,
chiusura centralizzata,
con telecomando
specchietti retrovisori
elettrici riscaldati

PREZZO [illegible] LISTINO
L. 43.000.000

[illegible]TISSIMA AUTHOS
a partire da
L. 38.950.000
Se hai l'auto da rottamare

CON IFAS SYSTEM
QUOTE A PARTIRE DA
L. 399.900
PER 24 MESI

PRONTA CONSEGNA

Galaxy
Clima 1.9 TD

4 airbag,
climatizzatore automatico,
vetri elettrici,
chiusura centralizzata,
ABS.

PREZZO DI LISTINO
L. 51.850.000

OFFERTISSIMA AUTHOS
a partire da
L. 47.850.000

CON IFAS SYSTEM
QUOTE A PARTIRE DA
L. 495.000
PER 24 MESI

I.P.T. ESCLUSA - OFFERTA VALIDA PER VETTURE IMMATRICOLATE ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2001 - [illegible] IN CUMULABILE CON [illegible]E [illegible] IN C[illegible]

nelle foto: • Galaxy versione RS • Puma versione 1.7 [illegible] cerchi in lega RS 17" • Focus [illegible] RS

CON IFAS SYSTEM SU TUTTA LA GAMMA GARANZIA "LUNGA PROTEZIONE" 3 ANNI/50.000 KM.

Ford **Authos**

Authos
C.so Grosseto, 316 - TORINO
Vendita Nuovo e Usato: Tel. 011/7395353
Assistenza: Tel. 011/4550551 - Ricambi: Tel. 011/4550527
Divisione Veicoli commerciali: [illegible]. 011/7395353

Authos
C.so Savona, 39/41 - MONCALIERI
Vendita Nuovo, Usato, Veicoli commerciali,
Assistenza, Ricambi,
Tel. 011/6431888

NUOVA APERTURA
[illegible]
C.so [illegible], 151/a - RIVOLI
Vendita Nuovo e [illegible]: [illegible]. 011/9598218
Assistenza: Tel. 011/957[illegible]
Ricambi: Tel. [illegible]152

Autostadio
Via Nizza, 69 - TORINO
Vendita Nuovo: [illegible]. 011/8505555

Euromotor
C.so Pr. Eugenio, 11 - TORINO
Vendita Nuovo: Tel. 011/5211417

Siac
St. Padana Inf., [illegible]
CHIERI (TO)
Vendita Nuovo e Li[illegible]
Tel. 011/9478455/6

ifas GRUPPO
[illegible] 1951, unito [illegible]

ANGOLI DELLA CULTURA

REGIONE PIEMONTE
www.regione.piemonte.it

Tra i tanti segreti di un laboratorio tutto ciò che serve per riparare gli sci

Artigianato di servizio visto da vicino. Vi siete mai chiesti che trattamento subiscono i vostri amati sci dopo che li avete consegnati al laboratorio di riparazione al termine di un'intensa stagione sulle piste? Una curiosità che potrete soddisfare nel padiglione centrale della Rassegna, luogo dedicato alle dimostrazioni pratiche degli «artigiani di servizio»: tra gli spazi espositivi, uno stand è dedicato proprio a questa attività che riporta a nuova vita sci e skateboard, fedeli compagni di tante giornate sulla neve. Spariscono i segni lasciati dalle ultime nevicate primaverili dal fondo dei nostri sci e le lamine tornano lì essere pronte per graffiare la pista ghiacciata

La storia nelle tradizioni popolari per chi visita il Museo Etnografico

Per chi vuole saperne di più sulla cultura e le tradizioni popolari della zona, in via Brignone 11 a Pinerolo è possibile visitare il Museo Etnografico, che documenta la cultura delle valli pinerolesi. Sono visibili attrezzi, costumi, oggetti di uso quotidiano, ambienti domestici e lavorativi contadini e impianti artigiani del territorio, quali mulino e fucina. Inoltre alcuni modellini in scala riproducono ambienti agricoli. Il museo è provvisto inoltre di un archivio fotografico e storico, di una biblioteca e di un laboratorio di restauro. E' possibile effettuare visite guidate. Orario di apertura: feriali 17,30/23,00 e festivi 10,30/23. Per informazioni telefonare allo 0121-794003 oppure allo 0121-795589

Ecco i prodotti tipici dell'Abruzzo con oggetti di rame e gastronomia

Oggetti in rame, per la vita quotidiana e miele di montagna, olio extravergine e salsicce piccanti, pecorino al tartufo e conserve di verdure, liquori, pasta e dolci tipici, come la tradizionale «Pupa decorata» che si prepara in occasione della P[illegible].
Alla Rassegna dell'Artigianato di Pinerolo edizione 2001 è di scena l'Abruzzo con i suoi colori e sapori tipici.
La Regione presenta i suoi prodotti attraverso un «gemellaggio» tra la Provincia di Torino e quella di Chieti.
Scambi di sapori con un angolo del Piemonte che aveva portato proprio in Abruzzo i suoi prodotti tipici nel corso di una recente manifestazione

REGIONE PIEMONTE
www.regione.piemonte.it

L'artigianato carta vincente per il turismo

Alla Fiera di Pinerolo le nuove professioni nei servizi

PINEROLO

La lavatrice dipinta di rosso è appesa a tre metri d'altezza, [illegible] poco più in là una marmitta verde pisello, poi una sedia dai colori vivaci è legata ad [illegible] impalcatura da cantiere verniciata di bianco. La singolare coreografie del padiglione centrale, elaborata da Ezio Gisj, vuole ricordare ai visitatori che questa edizione della Rassegna non è più rivolta all'artigianato artistico bensì a quello dei servizi, i cui simboli, dai colori sgargianti, sono presenti all'interno della Expo Fenulli. Il padiglione centrale che ospita l'area destinata all'Atl Montagne doc, lo stand [illegible] comunicazione [illegible] dove ogni giorno si diffondono le notizie sull'artigianato e da dove l'occhio di una web cam osserva il flusso degli spettatori, è una delle tappe obbligatorie per chi ha varcato la soglia della rassegna. Qui al fianco degli artigiani dei servizi vengono esposti i progetti che [illegible] direzione da seguire per [illegible] sviluppo del turismo e per un'attenta rivalutazione del territorio.

C'è un singolare stand fatto di pareti di legno, dove una cooperativa di architetti espone due imponenti progetti di recupero. Chi li propone, Luisa e Mario Carducci, Franca Belforte, Giuseppina Zeppa e Marco Nota della «Arcoop Territorio», da anni cercano soluzioni per il recupero di strutture esistenti. I progetti di ampio respiro e le tavole esposte a Pinerolo hanno voluto dimostrare che osare si può, anzi si deve. «Progettare per noi è soprattutto servizio alla comunità, è sfruttare la tecnologia nel rispetto dell'ambiente per recuperare la memoria dei luoghi», spiegano. Ecco allora che quel rudere arroccato sopra Avigliana torna a rappresentare la memoria storica, riproponendosi a chi imbocca la Val di Susa con tutto il suo fascino rivisitato in chiave moderna. Sui resti delle antiche mura si innalza, senza alterare le strutture esistenti, [illegible] leggerissima costruzione in legno e vetro che disegna il profilo del maniero medievale: di notte, illuminato, sembra un fantasma di cristallo. Non solo un intervento estetico, [illegible] all'interno ci sono scavi archeologici «in progress» visibili al turista e laboratorio di restauro, praticamente un Castello museo di se stesso.

> La lavatrice rossa e la sedia colorata sono i simboli di un settore che sta cambiando pensando alle Olimpiadi

Altrettanto suggestivo, legato alle più moderne concezioni di recupero è il progetto di trasformazione dei Giordani di Mattie in ecovillaggio: immerso nel verde ma facilmente accessibile dai principali assi viari, situato in prossimità di una scuola di equitazione, di percorsi di trekking, della via Francigena, poi nel Parco Orsiera-Rocciavrè, la borgata rivista in chiave di accoglienza turistica potrebbe davvero ospitare i turisti in un ambiente di grande suggestione.

La vicinanza con la Francia impone di cercare legami di collaborazione sempre più stretti: di particolare impatto visivo la grande piramide proposta dall'ente francese Reta (Réseau d'Echanges Transfontaliers Alpins) primo anello di quell'organismo che punta a valorizzare la risorsa di scambi transfrontalieri alpini e che vuole porre le basi per far nascere Université Rurale Européenne. Spiega il presidente dell'ente Marie Andree Crozet: «Crediamo che si debba [illegible] un itinerario transfrontaliero ad uso dei professionisti dei mestieri d'arte (gli artigiani) che permetta loro di incontrare i colleghi al di [illegible] delle frontiere, la comunicazione anche in questo [illegible] un grande valore».

ALLA METRO DI NEW YORK LA PIETRA DI BARGE

PINEROLO. Sono abili con mazza e scalpello a lavorare la Pietra di Luserna e la quarzite di Barge. La Rassegna dell'artigianato di Pinerolo offre ai visitatori anche queste dimostrazioni di grande talento artistico degli artigiani.

Davanti agli occhi del pubblico con colpi precisi e sicuri infatti questi artigiani [illegible] in grado di montare un forno rivestito di pietra.

E in queste zone la pietra [illegible] un grande valore, basti pensare che la quarzite di Barge, per le sue caratteristiche di durezza e resistenza, è stata utilizzata per la pavimentazione della metropolitana di [illegible] York.

Numerosi sono gli artigiani, molti di questi cinesi, vivono a Barge lavorando per estrarre [illegible] materiale apprezzato in tutto il mondo.

L'assessore regionale al Turismo propone incentivi ai proprietari delle seconde case

«Serviranno 300 mila posti letto»

PINEROLO

È iniziato il conto alla rovescia per le Olimpia[illegible] del 2006, grande opportunità per le valli del pinerolese e per la val Susa, saranno infatti [illegible] di migliaia i turisti e gli sportivi che riverseranno in queste zone.

Questo comporta [illegible] richiesta di posti letto, superiore alla ricettività del territorio. «Attualmente i posti letto sono 23 mila di cui 9 mila in [illegible] alberghiere e 14 mila in [illegible] per ferie, ostelli, rifugi, agriturismi - spiega l'assessore al Turismo, Sport e Olimpiadi della Regione Piemonte Ettore Racchelli - mancano oltre 9 mila camere solo per chi lavorerà alle Olimpiadi e a questi si aggiungono quelli per gli amanti degli sport invernali, che sperano di poter salire in queste valli per non perdere l'occasione delle Olimpiadi». È [illegible] perciò colmare questa grossa ca[illegible] ma non è possibile farlo con la costruzione di nuovi alberghi e alloggi, per [illegible] rovinare il patrimonio naturale delle valli, che avrebbero da questa eccessiva espansione edilizia gravi problemi di impatto ambientale. Ma [illegible] anche il problema viene discusso ora, avvicinandosi questa data così importante, tuttavia quella della mancanza di ricettività non è un'esigenza limitata al periodo delle Olimpiadi: «Nella passata stagione sciistica, grazie alle abbondanti nevicate, - dice il Presidente Atl2 Montagne doc Luigi Chiabrera - i nostri operatori loro malgrado sono stati costretti a deludere molti turisti che volevano salire nelle valli, in quanto si era giunti al tutto esaurito». Se i «no» lo [illegible] inverno sono stati centinaia, per le Olimpiadi del 2006 rischiano di aumentare esponenzialmente, [illegible] non si trova una soluzione che sia abbastanza facile e veloce da realizzare. Esiste però in [illegible] un patrimonio di potenziale ricettività rappresentato dalle seconde case. Continua Ettore Racchelli: «Sono circa 300 mila posti letto che potrebbero essere utilizzati, in quanto i proprietari ne usufruiscono soltanto per poche settimane all'anno. Per questo motivo l'Atl2 ha pensato di proporre degli incentivi per i proprietari di queste abitazioni, affinchè [illegible] invogliati a mettere a disposizione per brevi periodi di sette, otto settimane nell'arco dell'anno, [illegible] che ripartite fra la stagione sciistica e quella estiva, le loro [illegible]. D'accordo su questa iniziativa è anche l'assessorato al turismo della Regione Piemonte, che potrebbe intervenire con un nuovo provvedimento legislativo che vada incontro alle esigenze dei proprietari. Si tratterebbe di offrire ai proprietari un aiuto per i lavori di [illegible] degli alloggi e per eventuali ristrutturazioni, [illegible] ché degli sgravi fiscali, come riduzioni di tasse come quella sui rifiuti o esclusione dal pagamento dell'Ici, assicurazioni sui rischi di eventuali danni, interventi di pulizia, amministrazione e manutenzione dell'alloggio, oltre che una possibilità di selezione del cliente e un guadagno superiore ai contratti stagionali. L'obiettivo finale è quello di arrivare ad avere circa 56 mila nuovi posti letto a rotazione da qui al 2006. Certo prima è però necessario cercare di riuscire a modificare almeno in parte la [illegible] diffi[illegible] fra i piemontesi che li porta a cedere a fatica [illegible] degli estranei, anche [illegible] per brevi periodi di tempo, [illegible] loro casa. Anche se si tratta [illegible] un'abitazione destinata solo alle vacanze, tuttavia chi ha acquistato l'alloggio difficilmente ha voglia di darlo in affitto, a meno che si tratti di proprietà comperate [illegible] solo scopo di fare un investimento. Ci sono cioè tutta una serie di dubbi di tipo psicologico e culturale, che non hanno mai permesso infatti non solo in Piemonte ma in tutta Italia lo sviluppo della cultura [illegible] «bed & breakfast», che troviamo invece molto diffuso in altri paesi europei.

Ettore Racchelli, assessore regionale

Ma c'è anche un altro aspetto del problema che non deve [illegible] sottovalutato: se i proprietari delle seconde case aderissero a quest'iniziativa, oltre ad incrementare in tempi brevi la capacità di accoglienza nella vallate, che porterebbe un indotto occupazionale da [illegible] sottovalutare. Si verrebbero a creare infatti [illegible] tre ai quattromila nuovi posti di lavoro con un vantaggio notevole sull'economia della zona. Sarebbero necessari tutti gli artigiani dei servizi presenti sul territorio, dagli idraulici, agli imbianchini, agli elettricisti, [illegible] falegnami, a tutti coloro che possono contribuire alla ristrutturazione delle case e alla messa a punto di tutti i servizi indispensabili.

NEVICA NEGLI STAND
Nonostante agosto un paesaggio incantato con grossi fiocchi di neve è presente all'ingresso della Rassegna. Una coreografia realizzata con grandi palline di polistirolo appese a fili di nailon e tanti sassi di fiume verniciati di bianco dove sopra s'inerpica una motoslitta. L'Atl 2 Montagne Doc vuole ricordare ai visitatori le Alpi e l'innegabile amore per le sue montagne olimpiche.

GIORNO PER GIORNO
Spettacoli e i concerti in piazza San Donato, mentre i convegni (escluso quello di domani) e gli incontri nello Spazio Incontri nella Expo Fenulli. Ingresso gratuito

[illegible]
21,15: orchestra spettacolo Lucy Stella in: «Di tutto per tutti, musica di ieri e di oggi» ballo liscio e revival.

[illegible]
10,30: Congresso all'Istituto Sumi in via Cesare Battisti, 6 a Pinerolo sul tema: «Lo sviluppo dell'artigianato di servizio», relatore l'assessore regionale Giovanni Carlo Laratore.
18,30: incontro de la banca San Paolo Imi sul tema: «Parliamo di Euro».

MERCOLEDÌ 29
18,30: incontro con la banca Cri sul tema: «Parliamo di Euro»
21,15: Madarte in concerto - Gruppo rock-pop prodotto da Madaski (Africa Unite) e Cado Rossi, collaborazione con 99 Posse (Cd sfumature-Sub Remix).

GIOVEDÌ 30
18,30: presentazione della seconda edizione de «Le pagine di Pinerolo e circondario», filo diretto con gli Artigiani.
18,45: la banca di Roma sul tema: «Parliamo di Euro»
20,30: [illegible] banca Brignone sul tema: «Parliamo di Euro»
21,15: dalla trasmissione tv Zelig: Flavio Oreglio in «Ridendo e Sferzando»

VENERDÌ 31
20,30: presentazione della spedizione alpinistica al Kedar Dome del Cai sezione di Pinerolo
21,15: il teatro cantato di Raffaella De Vita - presentazione del libro e recital dell'artista, al pianoforte Daniela Chiastellaro

SABATO 1° SETTEMBRE
21,15: Quintettango in «Le miroir des temps» - il tango argentino dagli alboti ad Astor Piazzolla. Con i ballerini Fiume Fontaine e Dorella Grigliotti

DOMENICA 2
17: Convegno sul tema: «Immagine e pianificazione del territorio da oggi al 2030: strategie e indirizzi», con Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino
21,15: Cvm Big Band - la storia della «Band» dal 900 ad oggi attraverso le più belle sfumature del jazz e dei suoi grandi compositori raccontata dai musicisti del maestro Alberto Mandarini, trombettista di Paolo Conte.

ORARI DELLA RASSEGNA
Oggi e domenica 2 settembre dalle 11,00 alle 23, Dal 28 al 31 agosto: 17,30 alle 23,00, Sabato 1° settembre: 17,30-23
Informazioni: [illegible] di Pinerolo, Viale Giolitti, 7/9 [illegible] 0121-795589.
www.artigianato-doc.com

Piemonte Eccellenza Artigiana

PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE

CICLISMO: NELL'OTTAVA PROVA DELLA COPPA DEL MONDO, GLI ITALIANI TORNANO ALLA VITTORIA E PIAZZANO ALTRI TRE CORRIDORI FRA I PRIMI SETTE

Bettini, un giorno da Ullrich

Nel Gp di Zurigo brucia il tedesco allo sprint

Giorgio Viberti

Questa volta il «Grillo» Paolo Bettini è riuscito a saltare sul gradino più alto del podio, centrando il Campionato di Zurigo, terz'ultima prova di Coppa del Mondo. Una liberazione, per il 27enne livornese di La Californ[illegible] che quest'anno aveva ottenuto soltanto [illegible] paio di successi nel Giro della Malesia dello [illegible] febbraio. [illegible] un ritorno ai vertici internazionali pure per il nostro ciclismo, che prima di ieri in questa Coppa del Mondo 2001 aveva centrato soltanto il Giro delle Fiandre grazie a Gianluca Bortolami, prima di inanellare una serie di deludenti e anche sfortunate prestazioni.

Il «Grillo», soprannominato [illegible] perché fin dal [illegible] debutto in bici scattava, sprintava, scalava e fuggiva continuamente in corsa, [illegible] spesso senza criterio, questa volta non ha sbagliato nulla, battendo nettamente [illegible] volata il tedeschone Jan Ullrich (ormai eterno secondo come Poulidor?), lo spagnolo Escartin e l'altro italiano Francesco Casagrande con i quali aveva costruito la fuga decisiva negli ultimi venti chilometri della [illegible]. «Temevo Ullrich, per questo mi sono appiccicato alla [illegible] ruota fino allo sprint conclusivo» ha poi dichiarato Bettini, ma la sua vittoria l'aveva cercata e voluta molti chilometri prima.

QUARTO CASAGRANDE, SESTO [illegible] SETTIMO SERPELLINI

Ordine d'arrivo del Campionato di Zurigo (248,4 chilometri, ottava prova della Coppa del Mondo): 1. Paolo Bettini (Mapei-Quick Step), in 6h 17'48" (media 39,449 km/h); 2. Jan Ullrich (Ger) s.t.; 3. Fernando Escartin (Spa) s.t.; [illegible]. Francesco Casagrande (Ita) s.t.; 5. Erik Dekker (Ola) a 21"; [illegible]. Cristian Moreni s.t.; 7. Marco Serpellini (Ita) a 1'04"; 8. Niki Aebersold (Svi) [illegible] 1'09"; [illegible]. Mario Aerts (Bel) [illegible] 1'12"; 10. George Hincapie (USA) a 1'20"; 11. Oscar Camenzind (Svi) s.t.; 12. Davide Rebellin s.t.; 13. Eddy Mazzoleni (Ita) s.t.; 14. Mirko Celestino (Ita) s.t.; 15. Romans Vainsteins (Lit) a 3'52"; 16. Richard Virenque (Fra) s.t.; 17. Beat Zberg (Svi) s.t.; 18. Oscar Freire (Spa) s.t.; 19. Fabio Sacchi (Ita) s.t.; 20. Alexandre Moos (Svi) s.t.; I[illegible] i corridori partiti, solo 56 quelli arrivati.

Classifica di Coppa del Mondo: 1. Erik Dekker (Ola) 305 punti; [illegible]. Erik Zabel (Ger) 200; 3. Romans Vainsteins (Let) 197; 4. Paolo Bettini 195; 5. Davide Rebellin 170; 6. Francesco Casagrande 153; 7. Oscar Camenzind (Svi) 141; [illegible]. Gianluca Bortolami 130; 9. Johan Museeuw (Bel) 116.

Ultime gare di Coppa: devono [illegible] disputarsi la Parigi-Tours (7 ottobre) e, dopo i Mondiali [illegible] Lisbona, il Giro di Lombardia (20 ottobre).

L'addio a De Zan. I funerali di Adriano De Zan, giornalista della Rai scomparso venerdì in seguito a una grave malattia, si celebreranno stamane a Milano alle [illegible] 11 nella Chiesa di Santa Maria al Naviglio (Alzaia Naviglio Grande, numero 34).

Il ventisettenne livornese Paolo Bettini batte in volata il tedesco Jan Ullrich e conquista il Campionato di Zurigo, [illegible] prova della Coppa del Mondo che ora prevede soltanto altre due prove: [illegible] Parigi-Tours e il Giro di Lombardia

E' stato infatti [illegible] «Grillo» [illegible] [illegible] prima iniziativa nel penultimo dei quattro giri previsti [illegible] percorso della gara, insidiosa e impegnativa al punto da costringere al ritiro, fra gli altri, i vari Tchmil, Garzelli, Bortolami e - udite, udite - anche Lance Armstrong, che chiude così in modo ingloriosa la [illegible] splendida stagione europea. Formatosi un gruppetto di una ventina [illegible] corridori - con molti big, ma non Bartoli - in testa alla gara al 200° dei 248 km previsti, ha tentato la sortita solitaria l'americano Hincapie, raggiunto poco dopo proprio [illegible] Bettini con Moreni.

I due italiani sono quindi [illegible]ti soli quando la strada ha cominciato [illegible] inerpicarsi verso la vetta del Pfannenstiel, ma poco prima dello scollinamento sono stati presi da Ullrich, Francesco Casagrande ed Escartin, scattati dalle retrovie. Di lì in poi il kaiser Ullrich ha provato più volte [illegible] salutare la compagnia, schiantando inizialmente la resistenza di Moreni ma non quella di Bettini, sempre pronto ad infilarsi nella sua scia, trascinandosi così a ruota anche i più logori Escartin e Casagrande.

Si è arrivati così a una strategicissima volata conclusiva: tagliati fuori dalla vittoria, almeno sulla carta, il lento Escartin e anche il diesel Casagrande, la partita sembrava ristretta unicamente a Ullrich e Bettini, con qualche chance in più per quest'ultimo. E infatti l'astuto livornese si [illegible] appiccicato al tubolare posteriore del possente co[illegible] teutonico, [illegible] curandosi degli altri due avversari nemmeno quando è partito lungo Escartin, tirando di fatto la volata a Ullrich. Era troppa tuttavia la fame di successo di Bettini per perdere questa ennesima occasione. Del resto Ullrich gli aveva già tirato uno scherzetto nell'ultimo Tour [illegible] France, quando durante la pri[illegible] tappa pirenaica che si concludeva sulla [illegible] di Ax Les Thermes aveva scatenato la [illegible] zione del gruppo, riportando gli inseguitori sul povero Bettini che era là davanti in fuga da un centinaio di km. «Questa volta 'un ti mollo», deve aver pensato ieri [illegible] livornese, che infatti sul lungo viale d'arrivo ha seguito la rimonta di Ullrich [illegible] confronti di Escartin, poi ha affiancato il tedesco [illegible] infine l'ha volato via, vincendo facile con un paio [illegible] lunghezze.

Un grande ritorno, dunque, per il vincitore della Liegi-Bastogne-Liegi e di una tappa al Tour nella [illegible] stagione, ma anche la fine di uno strano sortilegio cominciato a febbraio in Malesia, quando una scimmietta morsicò Bettini a una gamba. Da allora il livornese, spesso protagonista quest'anno, non aveva più saputo vincere. Meritano inoltre una citazione anche altri corridori italiani (4 [illegible] primi 7 al traguardo), primo fra tutti Casagrande, oltre [illegible] Moreni, Serpellini, Rebellin, Mazzoleni, Celestino [illegible] Sacchi. Per alcuni di loro la corsa di ieri può [illegible] rappresentato la conqui[illegible] di una maglia azzurra nella Nazionale per i Mondiali [illegible] strada in programma a ottobre a Lisbona con il nuovo cliì dei professionisti Franco Ballerini, che soltanto fino allo scorso aprile era compagno di squadra alla Mapei proprio di Bettini.

L'appuntamento iridato [illegible] venta a questo punto prioritario anche per Jan Ullrich, [illegible] tedesco della Telekom che sembra [illegible] smarrito la via del successo [illegible] dimostrano i secondi posti al Tour de France dominato da Armstrong e, più di recente, nella Coppa Agostoni, alle spalle di Francesco Casagrande, e [illegible] a Zurigo, dietro [illegible] Bettini. Invece per Erik Dekker, il primo ieri dopo i quattro fuggitivi, è arrivata un'altra manciata di punti in Coppa del Mondo, che proietta l'olandese verso la conquista del trofeo quando mancano ormai soltanto le Parigi-Tours del 7 ottobre [illegible] tredici giorni dopo, [illegible] Giro di Lombardia.

CANOTTAGGIO: OTTO MEDAGLIE [illegible] SECONDO POSTO A SQUADRE PER L'ITALIA

Gli azzurri remano nell'oro

Due trionfi nei pesi leggeri ai Mondiali di Lucerna

LUCERNA

I Mondiali di canottaggio a Lucerna finiscono in gloria per la Nazionale azzurra, che conquista l'oro con [illegible] doppio pesi leggeri e con il quattro di coppia pesi leggeri, più un argento e due bronzi, portando l'Italia al secondo posto delle classifiche a punti per nazioni, dietro la Germania. Il bottino conclusivo è così di otto medaglie (due ori, tre argenti e tre bronzi), che insedia gli azzurri al quinto posto del medagliere, con un numero complessivo di podi eguagliato soltanto dai leader tedeschi.

Fra i risultati della seconda giornata delle finali, merita subito la [illegible]na il doppio pesi leggeri [illegible] Pettinari e Luini, già argento ai Giochi di Sydney. I due azzurri hanno dominato la loro gara [illegible] dalle prime battute, respingendo agevolmente la minaccia dei campioni olimpici polacchi Syzc e Luchorski, accontentatisi alla fine del secondo posto per [illegible] gioia di Pettinari e Luini, che meditavano la vendetta dopo le Olimpiadi.

Grande anche l'impresa del quattro di coppia pesi leggeri, nel quale il capovoga Mannucci è riuscito a man[illegible] un buon ritmo di colpi nelle prime battute della prova, trascinando gli altri azzurri Baccelli, Moncada e Gilardoni ad una splendida progressione che già al chilometro è parsa vincente. Per l'Italia del remo è anche una tradizione che [illegible] nel tempo con il quattro di coppia, un arma abbonato al podio da quasi una decina d'anni.

Detto degli ori azzurri, [illegible] citate doverosamente anche le altre medaglie italiane. Il quattro di coppia senior composto da Raineri, Ber[illegible], Righetti e Sartori ha centrato il bronzo alle spalle di Germania e Olanda, pagando forse l'inesperienza di un equipaggio molto rinnovato. Terzo posto anche per [illegible] due senza pesi leggeri di Del Gaudio e Guglielmi, che pure erano solo alla loro terza gara insieme. Addirittura medaglia d'argento invece per il quattro con di Ghezzi, Cascone, Verzotti e Agamennoni, timoniere Barattolo, dopo uno splendido duello con la Francia.

Oltre ai cinque podi di ieri vanno infine ricordati, nella giornata di sabato, l'argento di Rasalini nel singolo pesi leggeri, l'altro secondo posto di Carboncini e Trombetta nel due con e il bronzo nel doppio senior di Sartori e Galtarossa.

Nella giornata finale successi di Pettinari [illegible] Luini nel doppio e di Mannucci, Baccelli Moncada e Gilardoni nel quattro di coppia

L'esultanza dei vogatori azzurri Luini e Pettinari, vincitori della medaglia d'oro nella prova del doppio, categoria pesi leggeri

Risultati. *Quattro di coppia senior:* 1. Germania 5'40"89; 2. Olanda 5'42"64; 3. Italia (Raineri, Borra, Righetti, N. Sartori) 5'42"87. *Quattro con:* 1. Francia 6'08"25; 2. [illegible] (Ghezzi, Cascone, Verzotti, Ag[illegible]noni, tim. Barattolo) 6'09"71; 3. Gran Bretagna 6'11"62. *Doppio pesi leggeri:* 1. Italia (Pettinari, Luini) 6'16"75; 2. Polonia 6'19"45; 3. Francia 6'20"30. *Due senza pl:* 1. Irlanda 6'34"72; 2. Olanda 6'36"40; 3. [illegible] Gaudio e Guglielmi) 6'36"99. *Quattro di coppia pl:* 1. Italia (Mannucci, Baccelli, Moncada, Gilardoni) 5'50"76; 2. Grecia 5'52"87; 3. Giappo[illegible] 5'54"19. *Quattro senza pl:* 1. Austria 5'53"55; 2. Danimarca 5'54"36; 3. Francia 5'55"55; 4. Italia (Amarante, Amitrano, Bertini, Sancassani) 5'57"94. *Donne, quattro di coppia pl:* 1. Australia 6'29"88; 2. [illegible] 6'32"64; 3. Olanda 6'33"70; 4. [illegible] (Orzan, Polos, Molina, Mondani) 6'34"95. *Classifica a squadre:* 1. Germania [illegible] 70; 2. Italia 67; [illegible]. Gran Bretagna 60; 4. Usa 55; 5. Romania 43. *Medagliere:* 1. Germania (5 ori, 1 arg, 2 bro); 2. Gran Bretagna (4, 0, 1); 3. Australia e Irlanda (3, 0, 0); 5. Italia (2, 3, 3).

CANOA: DOPO L'ORO IRIDATO SUI 1000 HA VINTO ANCHE I 500

Fantastica doppietta per la scatenata Idem

POZNAN

Magnifica Josefa. Dopo la conqui[illegible] del titolo mondiale nella gara [illegible] 1000 metri, che già sembrava un'impresa incredibile per i suoi 37 [illegible] e perché si pensava che con l'Olimpiade di Sydney avesse esaurito la sua carica e la sua voglia di vincere, ieri la Idem [illegible] offerto un fantastico bis sui 500 metri. Una prova eccezionale, conclusa con il pugno destro levato al cielo mentre l'aria [illegible] riempiva del [illegible] urlo liberatorio. Poi, [illegible] dalla canoa, un lungo abbraccio al figlio Janek.

I 500 metri erano la specialità vinta anche a Sydney ed il [illegible]s [illegible] ieri ha un sapore particolarissimo, che non soltanto conferma l'azzurra come numero uno al mondo, capace di spazzare via [illegible] avversarie, [illegible] anche [illegible]e esempio di longevità sportiva e di capacità [illegible] andare oltre quelli che potrebbero essere i limiti dettati dall'anagrafe.

«Mamma mia, che cosa ho fatto» sono state le prime parole di Josefa quando [illegible] è presentata in sala stampa, con [illegible] medaglia al collo. E [illegible] poi aggiunto: «Questo successo ha un sapore speciale perché ribadisce che la vittoria [illegible] Sydney non è stata un [illegible] allora [illegible] ho vinto perché [illegible] la più abile in condizioni impossibili. Ma non soltanto: que[illegible] è la mia prima doppietta, a testimonianza che vado ancora forte».

L'impresa della Idem ha anche [illegible] altro risvolto particolare: se, infatti, la vittoria di sabato sui 1000 metri non aveva esaltato chi, oltre all'ordine d'arrivo, [illegible] soffer[illegible] anche sul tempo, ieri invece l'azzurra si è imposta con un riscontro cronometrico (1'53"56) inferiore persino a quello del trionfatore [illegible] C1 maschile (il russo Opalev [illegible] 1'53"56), usato abitualmente come termine [illegible] paragone. Per le avversarie [illegible] c'è stato niente [illegible] fare: l'ungherese Kovacs, che aveva battuto Josefa agli Europei di Milano, ha retto per 300 metri, ma poi ha ceduto [illegible] schianto, finendo quarta. Alla Idem è così bastato controllare la rabbiosa rimonta della bionda australiana Borchert per chiudere con 576 millesimi di vantaggio.

TENNIS: OGGI PRENDONO IL VIA GLI US OPEN CON SAMPRAS, AGASSI E RAFTER CHE CERCANO DI SBARRARE LA STRADA AL NUMERO 1

I Grandi Vecchi lanciano la sfida a Kuerten

Carlo Coscia

GUSTAVO Kuerten è il numero 1 e quest'anno ha già vinto sei tornei, compreso quello del Roland Garros, il tempio della terra rossa. [illegible] recente, sulla strada di avvicinamento agli Us Open, che cominciano oggi [illegible] campi in cemento [illegible] Flushing Meadows, [illegible] periferia di New York, il brasiliano ha trionfato a Cincinnati battendo Pat Rafter e dimostrando [illegible] saper ci fare anche sul veloce. Stando alla logica e alle classifiche, dovrebbe essere lui l'uomo [illegible] battere. Il re da scalzare dal trono: ma i rivali sono tanti, e tutti così motivati che [illegible] ci sentiamo di dare al simpati[illegible] brasiliano i favori del pronostico. Contro Guga stanno affilando le racchette gli eroi della vecchia guardia, Pete Sampras, Andre Agassi e Pat Rafter in prima fila, seguiti [illegible] un schiera agguerrita e compatta [illegible] giovani promesse guida[illegible] dall'americano Andy Roddick, [illegible] anni, che nel corso della stagione [illegible] passato dal numero 596 [illegible] 15 del ranking mondiale, un balzo strepitoso, vincendo fra l'altro il torneo sul cemento di Washington, [illegible] successo stagionale dopo i trionfi sulla terra di Atlanta e Houston.

Roddick, che è un tipo estroverso e parla tanto quanto tira forte, ha detto che si sente pronto ad emulare il giovane russo Marat Safin, il quale l'anno scorso vinse a sorpresa [illegible] Us Open, ultimo dei quattro tornei dello Slam, battendo in finale Pete Sampras. [illegible] parola, insomma, ha sparato [illegible] primo servizio a oltre 220 chilometri l'ora. Proprio Sampras, fra i Grandi Vecchi, potrebbe fare uno scherzetto a tutti coloro che lo considerano inesorabilmente bollito. A digiuno di vittorie da 13 [illegible] (Wimbledon 2[illegible] Pistol Pete ieri ha disputato la finale di Long Island contro il tedesco Tommy Haas. Ha perso per 6-3, 3-6, 6-2 ma [illegible] fine ha parlato, con [illegible] vagamente carico di minacce e promesse, di quando undici [illegible] fa vinse per la prima volta gli Us Open battendo Andre Agassi. Il quale, come ormai sanno anche le pietre, il 15 settembre sposerà a Las Vegas Steffi Graf. I due aspettano un figlio per dicembre, inutile nascondere che un [illegible]sso e Flushing Meadows sarebbe una ciliegina sulla torta nuziale.

Poi c'è Pat Rafter, due volte vincitore degli Us Open, che arriva all'appuntamento dopo un'estate a dir poco rovente. Il campione australiano, che ha deciso di prendersi una bella vacanza a fine stagione saltando [illegible] Australian Open, ha disputato quattro finali [illegible] seguito, [illegible] partire da Wimbledon dove è [illegible] battuto da Ivanisevic. Ha perso [illegible] prime tre, [illegible] Ivanisevic, appunto, Pavel e Kuerten, [illegible] ha vinto l'ultima a Indianapolis proprio contro il brasiliano che però si è ritirato durante [illegible] primo [illegible]. L'idea che ha in [illegible] Rafter, tennista dotato [illegible] grande senso sportivo, è di battere di nuovo Guga, ma stavolta alla fine di una lunga e bella partita.

Fra le donne, nell'affollata [illegible] al titolo dovrebbe farsi largo la famiglia Williams, Venus e Serena, che ha vinto le ultime due edizioni. [illegible] due sorelle, fra l'altro, possono incontrarsi solo in finale. Infine, gli italiani. Saranno al [illegible] quattro ragazzi (Gaudenzi, Pozzi, Sanguinetti e [illegible] qualificato Caratti) e sette ragazze (Farina, Schiavone, Adria[illegible] Serra Zanetti, Camerin, Grande, Pizzichini e Vinci). Per tutti [illegible] primo turno non proibitivo. A Flushing Meadows il presidente [illegible] Fit Angelo Binaghi ha incontrato Gaudenzi, Pozzi, Sanguinetti, Grande e il tecnico Alberto Castellani. [illegible] cerca di [illegible] pace pieno dopo la rinuncia dei giocatori alla Davis e alla Fed Cup. Fra un mese c'è l'incontro con la Croazia di Ivanisevic: forse l'Italia [illegible] tennis potrà schierare [illegible] squadra migliore.

Fra le donne favorite dal pronostico le sorelle Williams Undici italiani al via Il presidente Binaghi incontra i «ribelli»

Guga Kuerten, n.1 al mondo

ATLETICA: BUONE PROVE DI MORI (400 HS) [illegible] DAL SOGLIO (PESO)

Deludono a Padova i 100 della Levorato e di Torrieri

PADOVA

Il solito Fabrizio Mori, che raramente tradisce le attese del pubblico e degli organizzatori, ha raccolto sulla pista di Padova meritati applausi offrendo una dignitosa prestazione sui 400 hs: [illegible] al giamaicano Ian Weakley e allo statunitense Joey Woody, il vicecampione del mondo ha controllato la gara per poi emergere nel finale e andare a vincere in un tempo più che accettabile (48"72).

Altrettanto significativo il risultato ottenuto da Paolone Dal Soglio che ha lanciato il peso [illegible] 20,67, migliorando di due centimetri il proprio primato [illegible] e, [illegible] prattutto, togliendosi la soddisfazione di battere lo statunitense Adam Nelson, che [illegible] tra i migliori specialisti al mondo [illegible] ieri si [illegible] fermato a 20,66.

Le buone notizie per gli italiani si fermano purtroppo a questo punto, perché specie dalle velocità non sono arrivate le conferme che [illegible] sperava. Nei [illegible] maschili il nigeriano Emedolu (10"21) e il ghanese Zakari (10"26) hanno messo in fila i vari Checcucci (10"38), Scuderi (10"40) e Torrieri (10"41). Da quest'ultimo, dopo le belle prove sui 200 ai Mondiali di Edmonton, ci si aspettava qualcosa di meglio. Così come da Manuela Levorato.

Per battere la veneta, infatti, all'iridata Zhanna Pintusevich è bastato correre in 11"22: l'azzurra è rimasta lontana (11"34), superata anche dalla nigeriana Ojokolo (11"33): [illegible] a questo punto la via dei 400 appare l'unica soluzione contro[illegible] per cercare di uscire dal grigiore che spesso avvolge la Levorato nelle sue esibizioni da velocista.

Anche [illegible] neo-italiana Magdelin Martinez ha mostrato di dover lavorare [illegible] per poter aspirare con [illegible] a migliorare il record italiano del salto triplo di Fiona May (14,65). Anche ieri non è finita lontana (14,46) ma l'impressione è che ancora non [illegible] valga, come invece si credeva. (c. p.)

MOTOMONDIALE: IL PILOTA DELLA HONDA A BRNO RIBALTA IL PRONOSTICO ▮ PORTA A 29 PUNTI IL SUO VANTAGGIO IN CLASSIFICA A SEI GARE AL TERMINE

Rossi costringe Biaggi a uno scivolone fatale

Il pesarese ha seguito come un'ombra il rivale romano che per tentare di sfuggirgli ha piegato troppo ed è caduto mentre si trovava in testa
Inutile il tentativo di recuperare: alla fine si è piazzato soltanto decimo

Enrico Biondi
inviato a BRNO

Cosa si prova a ricevere un pugno di Tyson alla bocca dello stomaco? E' quello che ha ricevuto ieri pomeriggio Max Biaggi nel circuito della Repubblica Ceca. Una innocua e misteriosa scivolata al tredi[illegible] giro ha tagliato il campione romano fuori dalla lotta per il successo ma, qual che è peggio per lui, ha consegnato un successo facilitato (il sesto in questa fantastica stagione) al suo diretto rivale Valentino Rossi.

Adesso il divario tra i due è salito a 29 punti (Max ha comunque chiuso la gara [illegible] decimo posto): non è un granché, ma è pur sempre un Gran Premio di vantaggio che Valentino ha sul suo avversario. Ed in più c'è anche il problema del morale. Di nuovo alle stelle quello [illegible] pesarese, sotto i tacchi quello di SuperMax che nella vittoria sulla sua pista preferita faceva affidamento, per riaprire definitivamente i giochi per il titolo, colmare il gap e impostare [illegible] calma [illegible] ultime sei sfide di un campionato ancora lungo e difficile.

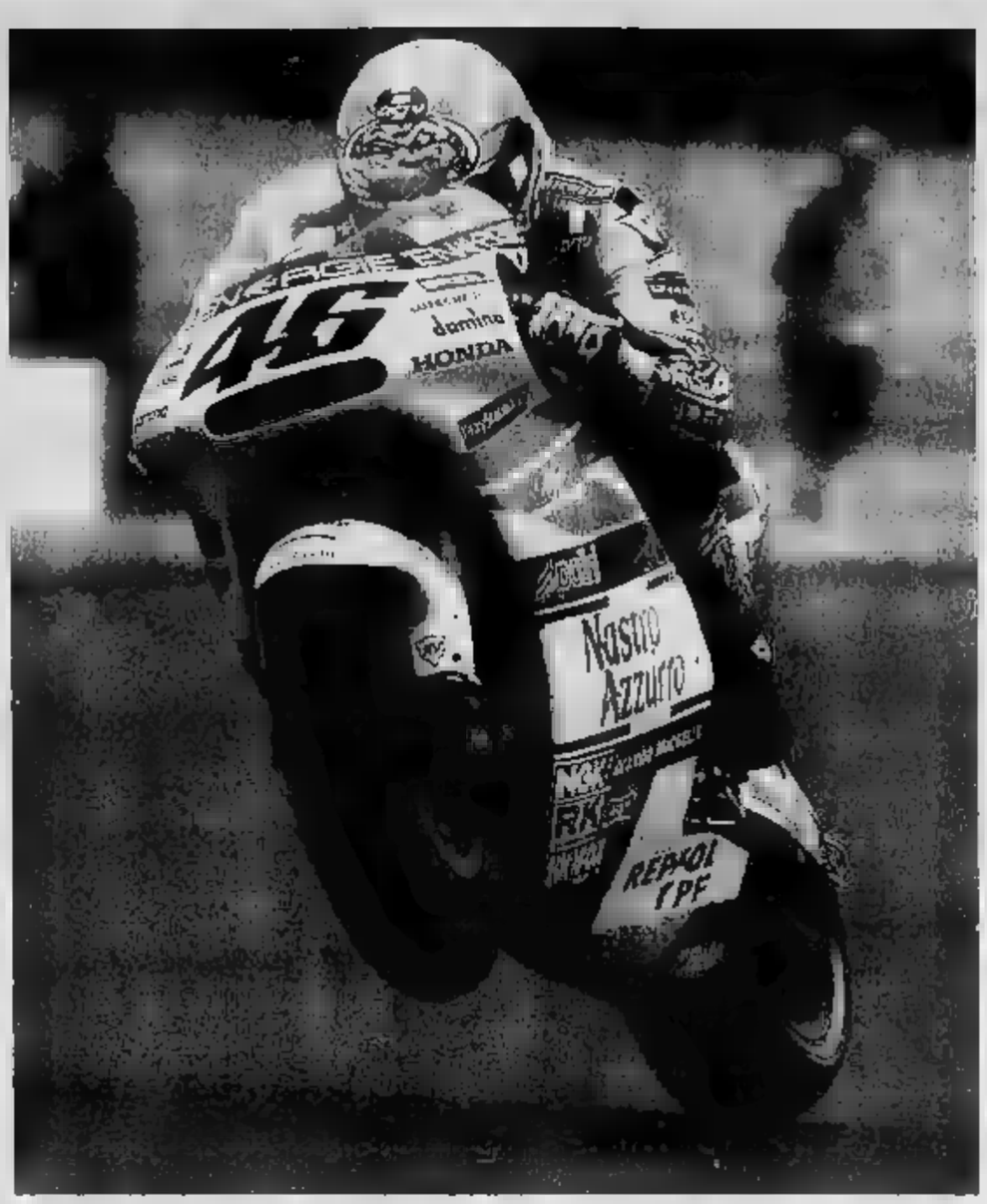
La vittoria [illegible] Rossi, [illegible] 33° di Valentino in una gara iridata, non fa [illegible] grinza ed è frutto, forse per la prima volta da quan[illegible] il giovane fuoriclasse [illegible] in 500, dalla [illegible] grande maturazione come pilota: una metamorfosi che lo ha portato addirittura [illegible] imporre le scelte al team, abituato sinora a lavorare in maniera troppo metodica. Valentino, [illegible] l'esuberanza dei suoi [illegible] [illegible] apprende in fretta, memorizza, elabora [illegible] decide in pochi secondi. I tecnici lo hanno ascoltato venerdì sera, dopo [illegible] figuraccia delle prove, chiuse a 1"4 da Biaggi, h[illegible] cambiato tutto e Valenti[illegible] sabato si è riportato in prima fila. Ieri, poi, ha vinto perché, partendo insieme [illegible] i migliori, ha saputo mettere addosso [illegible] Biaggi [illegible] pressione tale [illegible] costringerlo, [illegible] qualche modo, a cedere.

Più volte, dal terzo giro in poi, cioè da quando il duello è diventa[illegible] [illegible] sfida a due (con Roberts ormai fuori causa) Max si è voltato per guardare dov'era Valentino. E' una cosa che normalmente Biaggi [illegible] fa mai: tira dritto per la sua strada, cercando di scavare un solco più profondo possibile dagli inseguitori. La chiave di lettura della gara [illegible] tutta qui. Non riuscendo [illegible] «fuggire» ha patito oltre misura l'ingombrante presenza del pesarese alle sue spalle. Inevitabile l'errore. Entrato in curva troppo velocemente, ha «piegato» in modo esagerato la sua Yamaha e ha pe[illegible] aderenza. Una caduta al rallentatore, neppure un graffio alla moto, [illegible] 27", il comando della gara e forse del Mondiale, gettati alle ortiche. Un [illegible] guaio, a questo punto, recuperare il tempo perduto.

Capirossi terzo in volata Nelle altre classi vittorie dello spagnolo Elias (125) e di Harada (250) che ha preceduto Melandri

Dal trionfo di Rossi (completato dall'ottimo terzo posto di Capirossi, subito [illegible] anche lui di «numeri» da circo nel vano tentativo di superare lo spagnolo Criville) al nuovo successo dell'Aprilia nella classe 250, il 117° della storia della Casa di Noale. Tutto merito del giapponese Harada, capace di piegare la resistenza del giapponese Katoh e della sua Honda delle meraviglie. Per il leader del Mondiale un doppio ko nella stessa giornata, vi[illegible] che al [illegible]condo posto, con un finale incandescente come un [illegible] fa in Germania, si [illegible] piazzato Marco Melandri. Di fatto, la [illegible] al titolo si è riaperta: Harada ha 35 punti di distacco e Melandri [illegible] da Katoh, [illegible] soprattutto l'Apri[illegible] [illegible] tornata a essere [illegible] moto altamente competitiva, mentre la Honda sembra segnare il passo. E anche Katoh, se messo sotto pressione, si disunisce [illegible] perda colpi.

Discorsi aperti anche nella classe 125 dove c'è stato ieri il cambio al comando del Mondiale: lo spagnolo Elias (Honda) rivelazione della stagione, ha avuto la meglio sulle Aprilia [illegible] Cecchinello e Jenkner. Peccato per il mattatore della giornata, il funambolico toscano Simo Sanna (Aprilia pure lui), [illegible] pace di balzare al comando negli ultimi due giri, incrociare le traiettorie [illegible] big, volare per terra [illegible] [illegible] curve dal traguardo rialzarsi e chiudere [illegible] lui come Biaggi al decimo posto [illegible] la [illegible] appannata dalle lacrime di rabbia. Difficile mantenere i nervi [illegible] in simili frangenti: ne [illegible] qualcosa anche Manuel Poggiali. Il sammarinese, ex leader della classifica, ha sbagliato assetto della moto nel weekend e in gara [illegible] è steso all'11° giro: [illegible] brutto colpo per le ambizioni [illegible] [illegible] Gilera. Sempre fra i migliori Roberto Rolfo, quinto.



Una classica impennata di Valentino Rossi durante la gara di Brno: per lui la [illegible] vittoria in un Grand Prix [illegible]

POGGIALI PERDE COLPI

Classe 125. 1. Elias (Spa-Honda) 19 giri pari a km 102,657 in 41'27"703; 2. Cecchinello (Ita-Aprilia) a 0,689; 3. Jenkner (Ger-Aprilia) a 1"086. Gli altri italiani: 8. Sabbatani, 10. Sanna, 12. De Angelis, 16. Giansanti, 20. Brannetti, 21. Caffiwero, 23. Borsoi. Ritirati: Perugini, Petrini, Poggiali e Scalvini. Mondiale piloti (dopo 10 prove): Elias 142, Poggiali 120, Cecchinello 105, Azuma 101, Di 98, Borsoi 93, Jenkner 85, Sanna 82. Costruttori: Honda 204, Aprilia 179, Gilera 120, Derbi 99, Tsr-Honda 81, Italjet 21.

Classe 250. 1. Harada (Gia-Aprilia) 20 [illegible] pari a km 108,060 [illegible] 41'32"599, 2. Melandri (Ita-Aprilia) a 2"743, 3. Katoh (Gia-Honda) a 2"787. Gli altri italiani: [illegible]. Rolfo, 12. Locatelli, 14. Battaini, [illegible] Lanzi, 17. Boscoscuro, 20. Chiarello. Ritirati: Yuzy, McWilliams, Edwards. Mondiale piloti: Katoh 197, Harada 162, Melandri 149, Rolfo 116, Nieto 89, Alzamora 84, Locatelli 77, McWilliams 68. Costruttori: Aprilia 220, Honda 216, Yamaha [illegible].

Classe 500. 1. Rossi (Ita-Honda) 22 giri pari a km 118,606 in 45'01"044, 2. Criville (Spa-Honda) a 1"374, 3. Capirossi (Ita-Honda) a 3"767. Gli altri italiani: 10. Biaggi a 29"758. Ritirati: Roberts, West, Haslam, Vd Goorbergh, Clarke, Geronimi. Mondiale piloti: Rossi 195, Biaggi 166, Capirossi 127, Barros 107, Abe e Nakano 100, Criville 91. Costruttori: Honda 222, Yamaha 197, Suzuki 91.

Prossima gara, [illegible] settembre Gp Portogallo (Estoril).

Nella foto l'esatto momento della caduta di Biaggi: pressato dal rivale, Max ha iniziato a inclinarsi troppo e al 13° giro è volato fuori pista; un incidente che gli è costato la possibile vittoria e un pesante [illegible] nella classifica mondiale

I PROTAGONISTI DELLA SFIDA NELLA CLASSE 500 RACCONTANO GIOIE ▮ DOLORI

Valentino: «Un vero capolavoro» Max: «Non mi arrendo di sicuro»

[illegible]

Il vincitore, che è riuscito a far uscire una vespa infilatasi nel casco: «Avevo deciso di attaccarlo soltanto negli ultimi giri; è scivolato davanti a me, tutto è diventato più facile»

inviato a [illegible]

Più forte di Biaggi, di un fastidioso dolore al braccio sinistro causa le troppe ore passate [illegible] guidare bolidi [illegible] 130 chili a velocità intorno [illegible] 280 [illegible] [illegible] più forte anche di [illegible] vespa che si era intrufolata nel casco e scacciata aprendo la visiera poco prima che l'insetto lo pungesse, probabilmente con effetti imprevedibili.

Valentino Rossi, a fine gara, è stravolto: si scola una bottiglia di integratori minerali, stringe migliaia di mani, si prende [illegible] dose [illegible] pacche sulla schiena [illegible] abbattere un toro, [illegible] sul palco, brinda e poi, in sala stampa, spiega tutta d'un fiato la sua vittoria: «Dopo il Gp di Germania avevo il morale a terra, quei pochi giorni di vacanza dopo le 8 Ore di Suzuka mi hanno rigenerato. E' qui, lo sapete, abbiamo fatto proprio un bel lavoro. Anzi, un capolavoro. Il vantaggio nel Mondiale adesso [illegible] [illegible] cosa da poco: un passo in avanti importante. Ventinove punti sono [illegible] molto meglio di 10, [illegible] con sei gare da disputare sarà meglio tenere alta la concentrazione. Comunque [illegible] gara bellissima».

E continua Valentino, [illegible] particolari sulla [illegible]: «Sapevo che Biaggi [illegible] fortissimo, se non fossi partito bene [illegible] non mi fossi incollato a lui, forse [illegible] sarebbe finita [illegible]. [illegible] so se ho sofferto la mia pressione, di sicuro guidare con uno alle spal[illegible] che ti spinge [illegible] ti studia, [illegible] è proprio il massimo. Lui si voltava spesso, io avevo già deciso di lasciarlo [illegible] comando, di non attaccarlo, per poi tentare [illegible] tutto per tutto nei giri finali. La gara era aperta, non si può dire come sarebbe finita. Poi, sfortunatamente, Max è scivolato davanti [illegible] me e mi sono trovato un'autostrada vuota sino al traguardo. Giravamo in tempi incredibili, io e lui, per gli altri non c'era nulla da fare».

Un centinaio [illegible] metri più distante, [illegible] motorhome della squadra, Biaggi è vitreo. Le parole fanno fatica a uscirgli dalla bocca: «Ventinove punti di svantaggio [illegible] sono pochi... una gara così non ci voleva... adesso tutto si fa più difficile». Qualcuno prova a rincuorarlo, passano dei tifosi e gli urlano di non mollare. Lui sorride, saluta [illegible] continua: «Sinceramente non so cosa [illegible] successo. All'improvviso [illegible] sono trovato per terra senza capirci nulla. L'avevo detto alla vigilia che trovare altre piste favorevoli come quella tedesca un mese fa sarebbe stato quasi impossibile e infatti... Comunque non mollo di sicuro. Non [illegible]. A questo punto per me non cambia nulla: continuerò a dare sempre il cento cento, anzi di più, in ogni gara, con la speranza che la Yamaha mi dia una mano. Non [illegible] certo uno che si arrende tanto facilmente. L'ho già dimostrato».

E per concludere Capirossi: lui [illegible] vissuto da lontano, molto lontano, [illegible] sfida tra i due: «Colpa [illegible] Jurgen Vd Goorberg, che mi ha sbattuto fuori pista, facendomi perdere tempo prezioso, altrimenti sarei stato con loro. Eccome, se [illegible] sarei stato! Il Mondiale? Non è affar mio, mi basta [illegible] ritrovato la forma migliore e [illegible] aumentato il vantaggio sul quarto in classifica. A questo punto [illegible] [illegible] può che migliorare». **(e. b.)**

SPORT FLASH

■ **SCI: [illegible] STA MEGLIO.** Notizie abbastanza confortanti da Salisburgo dove il supercampione Hermann Maier è stato operato sabato e seguito di un grave incidente stradale, quando si era scontrato in moto contro un'auto. L'austriaco non rischia più di perdere la gamba destra sfracellata nello scontro e quasi certamente [illegible] a camminare senza problemi. Difficile invece fare ipotesi sul suo futuro agonistico

■ **F1: [illegible] IRONICO.** Ospite del Motomondiale a Brno, lo scozzese David Coulthard [illegible] detto [illegible] aspettare che la McLaren [illegible] l'opzione che ha [illegible] di lui. [illegible] [illegible] ironizzato sulle prossime gare, dicendo che il 2° posto non [illegible] interessa molto e che come aiuto Hakkinen gli ha offerto solo un caffè.

■ **AUTO: TARQUINI DOPPIETTA.** Due [illegible] di Gabriele Tarquini nel Superturismo a Zeltweg in Austria. Il pilota abruzzese (Honda) ha preceduto nella 1ª prova Giovanardi e nella 2ª Larini, entrambi [illegible] Alfa Romeo. Giovanardi è sempre leader della classifica così come il suo team, l'Alfa Romeo Nordauto

■ [illegible]: **AZZURRI MALE.** Solo piazzamenti per gli azzurri nelle Universiadi di Pechino: nel nuoto, 6° Galenda (100 farfalla), 5° Vincenzetti (50 mnal); nella ginnastica, 7° Angiolatti (anelli); nella spada donne, 8° Elena Castrucci. Buone notizie invece dalla pallanuoto: l'Italia ha battuto l'Olanda per 9-6 ed è ancora in corsa per le semifinali.

■ **CORSA [illegible]** [illegible] neozelandese Jonathan Wyatt ha vinto con il tempo di 1 ora 17'18", per la terza volta consecutiva, il [illegible] Challenge Stellina, la gara internazionale di corsa [illegible] montagna da Susa alle pendici [illegible] Rocciamelone, 14,5 km sui sentieri partigiani, precedendo il britannico Cox e gli italiani Molinari, Gaiardo e Fregona. La gara femminile è andata alla polacca Izabela Zatorska.

■ **MOTONAUTICA: [illegible]** L'italiano Luigi Colombi ha conquistato il titolo europeo della classe O/350 vincendo ieri ad Auronzo di Cadore (Belluno) il 51° Gran Premio Motonautico del Cadore, battendo gli altri azzurri Giuseppe Rossi e Stefano Gialdini.

■ **TOTIP, [illegible] QUOTE.** Colonna vincente: 2-2, 2-1, 1-1, X-2, 2-1, 2-1, 9-1. Quote: nessun «14», ai 3 «12» L. 39.185.500, ai 108 «11» L. 1.088.500, ai 1343 «10» L. 87.[illegible]

BASKET: DA VENERDI' [illegible] TURCHIA L'ITALIA DIFENDE IL TITOLO CONTINENTALE VINTO DUE ANNI FA A PARIGI

La Banda Bassotti azzurra all'assalto dell'Europeo

Anche senza Myers e Abbio ha vinto gli ultimi tre tornei e vuole confermarsi campione

Giorgio [illegible]

Dopo un'estate burrascosa, con il varo della nuova serie A (e [illegible] Legadue) [illegible] un mercato pieno [illegible] stranieri e squassato dalla bomba Reggio Calabria (prima rilanciata e poi «tradita» dall'imprenditore Domenico Barbaro), si torna finalmente a giocare per qualcosa. Ed è subito un obiettivo ambito, l'Europeo 2001, ancora più impegnativo per gli azzurri che [illegible] i campioni in carica.

Ma l'[illegible] [illegible] magica notte di Parigi '99 sembra lontana. Molto è cambiato di quella squadra, a partire dal capitano di allora Carlton Myers e da uno dei protagonisti di quell'oro Sandro Abbio, estraniatisi anzitempo dalla lotta per problemi fisici e forse anche per carenze [illegible] motivazione. Così [illegible] venerdì prossimo in Turchia (debutto contro la Grecia ad Antalya, poi Bosnia [illegible] Russia) il citi [illegible] Tanjevic manderà in campo [illegible] banda bassotti [illegible] che ha tanto l'aria di una truppa di guastatori, più che una squadra scelta di specialisti. Il che, tuttavia, può anche essere un pregio, come testimoniano i risultati delle partite di preparazione a questo Europeo: tre tornei disputati e vinti, [illegible] 7 [illegible] su 8 match giocati. E le squadre affrontate e battute sono state di ottimo livello, come Jugoslavia, Turchia, Croazia, Francia, Bosnia e Grecia, [illegible] un'unica sconfitta contro [illegible] Lituania causata anche dall'assenza [illegible] Fucka e De Pol (oltre a Ruggeri e Bulleri), bloccati da una virosi intestinale.

Tanjevic, come sempre, ha spesso strigliato [illegible] suoi uomini, ma in [illegible] suo è soddisfatto, soprattutto dopo la vittoria contro la Jugoslavia nell'ultimo torneo. In questi due giorni di riposo a Biella prima della partenza di mercoledì per Antalya, il ct dovrà ancora decidere gli ultimi due esclusi dai 14 azzurri superstiti, ma i «condannati» sembrano già [illegible]: Ruggeri e Bulleri. Sempre che migliori l'ematoma alla coscia destra di Chiacig, pivot indispensabile per Azzurra.

ESORDIO CONTRO LA GRECIA, POI BOSNIA E RUSSIA

Gli azzurri. Gianluca Basile (nato nel '75, play guardia, cm 192), Massimo Bulleri ('77, play, 188), Andrea Camata ('73, pivot, 215), Roberto Chiacig ('74, pivot, 208), Alessandro [illegible] Pol ('72, ala, 204), Gregor Fucka ('71, ala, 214), Giacomo Galanda ('75, [illegible] pivot, 210), Denis Marconato ('75, pivot, 211), Andrea Meneghin ('74, guardia, 199), Michele Mian ('73, guardia, 193), Aldo [illegible] Pecile ('80, play, 185), Nikola Radulovic ('73, ala, 207), Alex Righetti ('77, ala, 200), Massimo Ruggeri ('72, ala, 204). Due di questi 14 giocatori verranno esclusi prima degli Europei..

La formula. *Girone A* (Ankara): Francia, Lituania, Israele, Ucraina. *Girone B* (Ankara): Spagna, Turchia, Slovenia, Lettonia. *Gruppo C* (Antalya): Jugoslavia, Germania, Croazia, Estonia. *Gruppo D* (Antalya): Italia, Russia, Grecia, Bosnia. Le vincenti di ogni gruppo andranno direttamente ai quarti, le seconde e le terze classificate si affronteranno negli ottavi in match incrociati a eliminazione diretta (gir. A contro [illegible], gir. C contro D). Quindi quarti, semifinali e finali.
Il programma. *Venerdì 31: Grecia Italia. Sabato 1 settembre:* Italia-Bosnia. *Domenica 2:* Italia-Russia.

RALLY: IN FINLANDIA PRIMA PEUGEOT, LA PUNTO 2ª NELLE 1600

Gronholm torna al successo Dallavilla, [illegible] gran rimonta

JUVASKYLA

Primo [illegible]so stagionale per il campione del mondo in carica Gronholm [illegible] Peugeot 206WRC che, sulle strade di casa, ha preceduto il britannico Burns (Subaru) e lo scozzese Mcrae (Ford-Martini). Il ritiro di Makinen ha riaperto il campionato marche (con Ford e Mitsubishi prima a pari merito con 66, seguite da Peugeot a quota 39) e quello piloti, che vede ora Makinen (40 punti) insidiato da McRae (34) e Sainz (27).

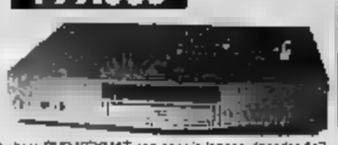
[illegible] Rally di Finlandia, da sempre ostico per i piloti italiani, il bresciano Andrea Dallavilla ha portato la Fiat Punto Rally del team torinese R&D Motorsport dei fratelli Macaluso a un ottimo secondo posto nella categoria Super 1600 (riservata alle vetture di 2 ruote motrici e 1600 cc), preceduto solamente dal campione francese Sebastien Loeb, pilota ufficiale Citroen. Grazie a questo risultato Dallavilla consolida anche il secondo posto nella classifica del Campionato Mondiale Super 1600. La Punto ha dimostrato questa volta di essere molto veloce: all'inizio della corsa, quando tutti i piloti erano ancora in gara, Dallavilla è stato a lungo in testa. [illegible] un inconveniente alla trasmissione e una foratura, lo hanno fatto retrocedere in quarta posizione. La successiva rimonta lo ha portato alla piazza d'onore, davanti alle Peugeot 206 del finlandese Valimaki, del belga Cols e dell'italiano Fontana.

[illegible] gara si è rivelata molto selettiva per le Super 1600, con solo 8 equipaggi su 21 al traguardo. Ce l'ha fatta anche Albert Llovera, ex campione di sci della Repubblica di Andorra, oggi paraplegico, che è riuscito nell'impresa con una Punto Rally dotata di comandi al volante. Il prossimo appuntamento del Campionato Mondiale Super 1600 è il Rally di Sanremo, in programma dal 4 al 7 ottobre. **(r. val.)**

FUORI TUTTO TRONY

Videoregistratore Samsung
~~269.000~~
199.000

Videoregistratore Samsung 2 scart funzione autospeed



DVD Keymat
~~499.000~~
299.000

Lettore DVD KEYMAT con doppio laser e decoder Ac3 incorporato- lettura Mp3 - CDR/RW disponibile nei colori nero

TRIUM Neptune GSM dual band con autonomia in attesa fino a ore.Vivavoce integrato, avviso di chiamata a vibrazione,scrittura in/ultima dei messaggi (10) 100 memorie sul telefono,orologio,calendario, sveglia, convertitore di valuta

99.000
+WIND CARD 50.000
+ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

COMPRESO ZAINO

CELLULARI

WIND Siemens M20 115.000+prezzo sulo 39.000+Wind card 50.000 (con 130.000 di traffico telefonico)	~~189.000~~	99.000
TIM TRIMY ERICSSON T20 completo scheda prepagata TIM	~~299.000~~	
MOTOROLA M888 GSM dual band bilingue al Volo	~~299.000~~	
NOKIA 3210 CON [illegible] VODAFONE ITALIA	~~329.000~~	
SONY CMD-J5 GSM dual band WAP 500 nuovo in vetrina	~~349.000~~	

VIDEOREGISTRATORI E DVD

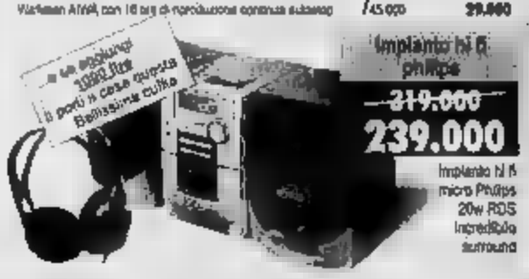
Videoregistratore [illegible] show view 2 scan	~~379.000~~	
Videoregistratore AIWA 2 scart lettura NTSC	~~299.000~~	
Videoregistratore Hitachi hifi stereo show view 2 scart colore silver	~~[illegible]~~	
Videoregistratore SAMSUNG hifi stereo	~~[illegible]~~	
Videoregistratore Philips hifi stereo + ibrido "Magnum" registrabile 2"	~~[illegible]~~	399.000
[illegible] DVD SABA predisposto per DTS dolby digital-surround	~~549.000~~	399.000
[illegible] DVD LG predisposto per DTS dolby digital colore silver	~~549.000~~	399.000
Lettore DVD JVC con cassetta e 2 fibre ottiche digital out DTS	~~699.000~~	499.000

Cd portatile Philips
~~139.000~~
78.000

CD [illegible] "Coca [illegible]" legge CDR/RW autoskan e alimentatore in dotazione

[illegible] AUDIO

Radioregistratore con Cd HITACHI 1 cassetta mega bass silver	~~149.000~~	99.000
Lettore CD Mp3 ALL TEL [illegible] antishock 20 brani memorizzabili	~~299.000~~	199.000
Cuffia stereo PHILIPS senza fili a raggi infrarossi	~~[illegible]~~	39.000
CD portatile THOMSON con telecomando cuffia 24 brani [illegible]	~~[illegible]~~	119.000
Radio AIWA AM/FM portatile [illegible]	~~49.000~~	35.000
Radioregistratore con CD LG 1 cassetta display LCD colore silver	~~[illegible]~~	199.000
Radioregistratore AIWA 1 cassetta colore silver	~~[illegible]~~	79.000
Radio radio GRUNDIG sintesi digitale automatica, verde, compatta	~~49.000~~	29.000
Registratore AIWA a microcassette 2 velocità di registr. mpr.cuffia	~~[illegible]~~	69.000
Walkman AIWA con 16 brani di riproduzione continua autonomia	~~45.000~~	29.000



Impianto hi fi philips
~~319.000~~
239.000

Impianto hi fi micro Philips 20w RDS Incredible surround

IMPIANTI HIFI COMPLETI

Hifi HITACHI micro 25w RDS ascolto video 5/fusori 3 vie in legno	~~[illegible]~~	349.000
Hifi AIWA micro full logic 48 stazioni in mem. Diffusori bass reflex	~~349.000~~	269.000
Hifi micro SONY [illegible] RDS timer/sveglia full logic	~~499.000~~	399.000
Hifi AIWA mini 80w con 3 CD doppia cassetta legge CDR/RW	~~[illegible]~~	289.000
Hifi JVC mini 120w [illegible] - RDS doppio cassetta full logic	~~499.000~~	399.000
Hi fi mini Philips XT 70 autoprogrammazione MP3 5 1 AC1 [illegible]	~~[illegible]~~	499.000
JBL pacchetto cinema amplificato 200w decoder prologic [illegible]	~~[illegible]~~	499.000
Yamaha set [illegible] cinema 150w decoder [illegible]	~~[illegible]~~	799.000
Sony set mini cinema 225w decoder prologic mpr.5.1 + subwoo	~~[illegible]~~	779.000

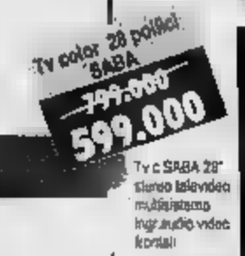
TV color 21" Hitachi stereo
~~599.000~~
399.000

TV color Hitachi 21" stereo televideo ornamentale - silver

TV color SABA 28" stereo televideo multisistema ingr.audio video frontali

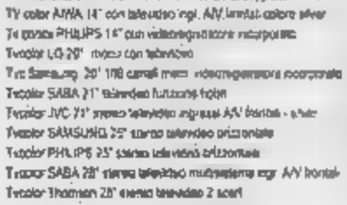
TV COLOR

TV IRRADIO 5" bianco/nero antiluce completa doppia alimentaz.	~~149.000~~	95.000
TV color AIWA 14" con televideo ingr. AV frontali colore silver	~~599.000~~	319.000
Tv color PHILIPS 14" con videoregistratore incorporato	~~599.000~~	499.000
Tvcolor LG 20" video con televideo	~~449.000~~	359.000
Tvc Samsung 20" 100 canali mem. videoregistratore incorporato	~~699.000~~	599.000
Tvcolor SABA 21" televideo futurama nero	~~499.000~~	369.000
Tvcolor JVC 21" stereo televideo ingressi AV frontali - silver	~~649.000~~	499.000
Tvcolor SAMSUNG 25" stereo televideo orizzontale	~~799.000~~	649.000
Tvcolor PHILIPS 25" stereo televideo orizzontale	~~849.000~~	749.000
Tvcolor SABA 28" stereo televideo multisistema ingr. AV frontali	~~799.000~~	599.000
Tvcolor Thomson 28" stereo televideo 2 scart	~~849.000~~	749.000
Tvc HITACHI 28" panoramico stereo + televideo	~~1.199.000~~	899.000
Tvc Samsung 28" panoramico con ultra piatto virtual dolby	~~1.999.000~~	1.499.000
Tvcolor Thomson 28" stereo televideo multisistema	~~1.099.000~~	899.000
Tvc LG 29" Ultraottile stereo hi-reg automatico lumineuro	~~1.449.000~~	1.249.000
Tvc HITACHI 32" panoramico 100 Hz stereo dolby prologic	~~1.999.000~~	1.599.000
Tvc SABA 33" stereo televideo multisistema ingr. AV frontali	~~1.499.000~~	1.199.000
Tvc a [illegible] TOSHIBA 43" 16:9 stereo [illegible]	~~3.999.000~~	2.999.000



Cordless Telecom Decò
~~109.000~~
89.000

TELECOM CORDLESS Modello duo, display a cristalli liquidi 10 numeri in memoria, ripetizione automatica dell'ultimo numero, suoneria con 4 melodie

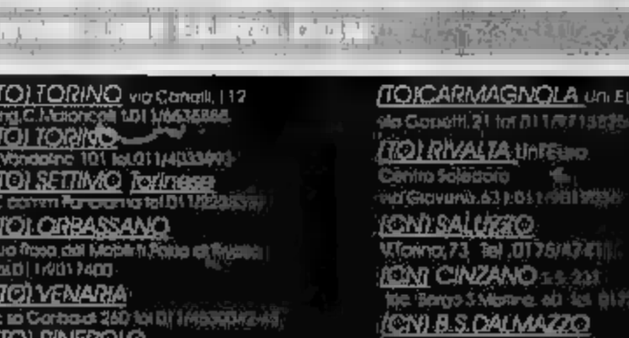


Fax Philips modello 476
~~549.000~~
449.000

Fax Philips a carta comune con segreteria, scanner,Email

TELEFONIA DI CASA

Cordless TELECOM modello Decò	~~109.000~~	89.000
Cordless TELECOM modello Eagle4 con auricolare	~~139.000~~	[illegible]
Cordless TELECOM modello Totem vivavoce	~~199.000~~	[illegible]
Cordless PHILIPS 561 con segreteria digitale e vivavoce	~~199.000~~	179.000
Fax SHARP a carta comune con telefono Eurotelegrafi	~~399.000~~	[illegible]
Fax PHILIPS 476 a carta comune con segreteria scanner,Email	~~649.000~~	449.000
Fax Philips 486 carta comune con cordless,segreteria,scanner	~~699.000~~	599.000



Kit satellitare Telesystem
~~219.000~~
139.000

Kit analogico Telesystem con decoder analogico + parabola 80 cm e LNB universale

TELE System

Trasmettitore senza fili
~~289.000~~
199.000

Telesystem per stadi trasmettitore di segnale audio/video a radiofrequenza. Funzionamento senza vincolare la TV ...anche dove non c'è la presa!

SATELLITE

Ricevore digit.Philips standard SECA-modem integrato-2 scart	~~799.000~~	699.000
Ricevore digitale Xtrend [illegible] SECA [illegible] incorporato	~~799.000~~	[illegible]
Ricevore digit.Philips standard SECA-modem incl.1 scart-silver	~~[illegible]~~	[illegible]

GRUPPO UniEuro

(TO) TORINO via Cigna, 112 angolo C.Nazionale tel 011/6635886
(TO) TORINO via Monginevro 101 tel 011/4033493
(TO) SETTIMO Torinese C.so Europa Panorama tel 011/8028497
(TO) ORBASSANO c/o Area del Mobile Il Pollo di Rivoli via Dl 1 tel 011 9401400
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 250 tel 011/4500945
(TO) PINEROLO Via Cesare Abbadia Ang. via Duca d'Aosta 41 tel 0121/20010
(TO) CHIVASSO Via C. Sola Centro Commerciale Le Fontane s.s.25 tel 0121/561564
(TO) CARMAGNOLA Uni Euro via Cavour 21 tel 011/9712325
(TO) RIVALTA Uni Euro Centro Soleado via Giovanni 63 tel 011/9081935
(CN) SALUZZO Via Torino 73 tel 0175/47471
(CN) CINZANO s.s. 231 loc. Borgo S.Martino ang. via Torino tel 0141/827618
(CN) B.S.DALMAZZO via Borgomanero tel 0171/261199
(CN) ROCCETTO di Cherasco via Cuneo 34 tel 0172/488535
(CN) CASTAGNITO via Roma 16 tel 0172/1724

UniEuro

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed in magazzino prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro settembre.. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.

Macchina foto Olympus
~~129.000~~
89.000

Macchina foto Olympus APS flash automatico batt. Lithium nuovo a borsa in dotazione

Videocamera Canon
~~999.000~~
849.000

Videocamera Canon Hi8 zoom 22X ottico e 700x digitale stabilizzata mirino a colori

VIDEOCAMERE E MACCHINE FOTO

Videocamera Hitachi 8MM zoom 22500x monitor LCD 2.5" stabilizzata	~~1.099.000~~	899.000
Videocamera SHARP Hi8 zoom 18x monitor LCD 3" con motorino	~~1.199.000~~	990.000
Videoc.JVC mini DV zoom 10/300x monitor lcd 2,5" dock cam kit PC	~~1.999.000~~	1.799.000
Videoc.Samsung mini DV zoom 22/400x mirino colori monitor LCD 2,5"	~~[illegible]~~	1.799.000
macchina foto MINOLTA compatta autofocus autoflash astuccio incluso	~~139.000~~	99.000
macchina foto KONIKA compatta zoom 35/52 motorizzato	~~199.000~~	139.000
macchina foto YASHICA compatta zoom 38/70 autoflash anti occhi rossi	~~229.000~~	179.000
Fotocamera Olympus digit.1.3Mpixel leggo 128Mb-USB-smart media 3Mb	~~699.000~~	499.000
Fotocamera Minolta digitale 2.3 M pixel zoom 3x - USB - monitor LCD	~~1.399.000~~	1.199.000

Computer Compaq
~~2.299.000~~
200.000 al mese

Computer Compaq Duron 750 Mhz 64 Mb 30 Gb HD - DVD scheda grafica 16 Mb monitor 15" Daewoo

COMPUTERE

Computer Compaq Duron 900 Mhz,128 Mb,20 Gb HD,DVD scheda grafica da 16 Mb, garanzia 1 anno On Site	~~3.299.000~~	173.000 al mese
Computer Compaq Duron 800 Mhz,64 Mb,20 [illegible],CD 40,scheda grafica da 16 Mb,[illegible]15" Compaq incluso	~~3.299.000~~	191.000 al mese
Computer Acer Pentium IV a 1.3 Ghz, 128 Mb, 30 Gb HD, SVGA 32 Mb DVD monitor 17 pollici compreso	~~3.999.000~~	269.000 [illegible]
Computer Packard Bell XT, 1.2 Ghz,128 Mb,20 Gb,combo DVD/CDRW Web cam USB, modem lax, monitor 17" incluso	~~3.999.000~~	269.000 al mese
Computer Compaq Athlon 1 Ghz,128 Mb,40 Gb HD,DVD +CDRW Scheda grafica 32 Mb, monitor 17" Compaq incluso	~~4.999.000~~	369.000 al mese
Computer portatile [illegible] Rust modello 1650,display 12.1" HPA,duron 550 Mhz 64 Mb ram, 6 Gb Hd,CD 24x, modem/lax	~~1.999.000~~	159.000 al mese
Computer portatile Compaq Celeron 766,display 12.1" TFT, 64 Mb ram 6 Gb HD, CD 24x,modem lax Computer portatile Acer Celeron 700, display 14.1 XTFT	~~2.250.000~~	249.000 al mese
64 Mb ram, 10 Gb HD, CD 24X,modem fax 56Kbit Computer portatile Acer Pentium III 700,display 13,3 XTFT 128 [illegible], 10 Gb HD, CD 24x, mo[illegible]	~~3.499.000~~	299.000 al mese
Computer portatile Acer Pentium III 700, display 14.1 XTFT 128 Mb ram, 10[illegible] HD, CD 24X,modem fax 56Kbit Computer portatile Compaq Celeron 650,display 13.3" TFT, 64 Mb ram	~~3.499.000~~	319.000 al mese
10 Gb HD, CDRW,super sottile Computer portatile Compaq Celeron 700,display 13.3" TFT, 128 Mb ram	~~3.250.000~~	[illegible]
15 Gb HD, DVD,scheda tv sint., TV out,modem fax	~~3.999.000~~	269.000 al mese

SU TUTTI I COMPUTERS [illegible]

PUOI [illegible] IN 10 [illegible] SENZA INTERESSI*

Stampante COMPAQ [illegible]cartuccia/e Windows OS	~~329.000~~	[illegible]
Stampante Epson [illegible], porta a infrarossi	~~329.000~~	[illegible]
Stampante CANON [illegible]colori con 32 Mb, Windows OS con Pictbrid Work	~~[illegible]~~	[illegible]
Excell, O.Express	1.390.000	1.210.000
Monitor DAEWOO 15 pollici 0,24 DPI, [illegible]769	~~349.000~~	259.000
Monitor DAEWOO 17 pollici 0,24 DP[illegible]	~~429.000~~	359.000
Stampante Canon BJC2100 720X360, 4 porte,USB porta[illegible]	~~199.000~~	119.000
Stampante Lexmark 1200x1200,7ppm bn+scanner Agile 600x1200	~~[illegible]~~	229.000
Stampante SHARP A4,12 ppm in bn,1200x1200 cartucce separate 21	~~[illegible]~~	229.000
Stampante HP 600x1200,3,5ppm/col +scanner HP 600x1200,42pa	~~[illegible]~~	349.000
Stampante Canon s450 a cartucce separate,9ppm in bn,4 a colori	~~299.000~~	259.000
Stampante HP 600x1200,8ppm/col.1 cartuccia col. e 1 cartuccia nero in dotazione.		
USB,Win,Mac+[illegible] USB,3 [illegible]	~~299.000~~	299.000
Stampante Canon s450 a cartucce separate,10ppm bn,7 a colori	~~369.000~~	319.000
Stampante Canon s600 a cartucce separate,16ppm bn,10 a colori	~~599.000~~	529.000
Casse acustiche Creative 14777 il must-have dell'audio-design	~~219.000~~	179.000
Lettore DVD [illegible] Creative trasforma in cinema il tuo computer	~~229.000~~	189.000
Web Cam Creative Mini Go. Sma scatta e chatta	~~219.000~~	179.000
Tastiera wireless Trust. Inalmente liberi di muoverti (raggio bre)	~~99.000~~	89.000
[illegible]Nizzatory Magnex 16X bu[illegible] [illegible]mb di buffer	~~399.000~~	349.000
Lettore[illegible], 32Xb espandibile, [illegible]dore	~~249.000~~	199.000
Macchina fotografica Casio 640x480 con flash tilting ottica [illegible]	~~279.000~~	169.000
Exit convertitore Casio a 3 volte, guscio rigido,alimentat.batteria	~~9.900~~	6.900

Autoradio Sony
~~499.000~~
299.000

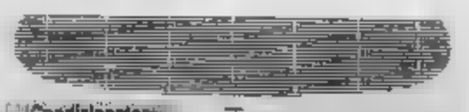
Autoradio Sony 4x50w comando CD - RDS Illuminazione blu lampeggiante a richiesta

AUTORADIO e SINTO CD

Autoradio [illegible]ATORE RDS comando CD	~~329.000~~	269.000
Autoradio IRRADIO digitale [illegible] rubata	~~[illegible]~~	89.000
Autoradio PIONEER 4X45W RDS comando CD sistema sq EEO	~~329.000~~	269.000
Sinto lettori CD KENWOOD 4X45W RDS display multicolor	~~[illegible]~~	319.000
Sinto lettore CD PIONEER [illegible]he RDS 1 uscita pre out slot EEO	~~419.000~~	[illegible]
AIWA cambiatore CD a 6 d[illegible] CORDON	~~[illegible]~~	[illegible]
PIONEER [illegible]	~~[illegible]~~	[illegible]

Condizionatore portatile DELONGHI 12 for ventilazione estiva

Condizionatore Delonghi
~~1.949.000~~
1.599.000



Condizionatore Delchi
~~1.590.000~~
1.199.000

Condizionatore Delchi 8000 btu-solo freddo c/ telecomando

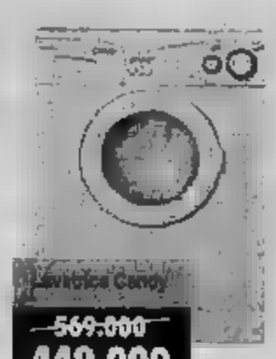
CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

Deumidificatore DELCHI [illegible] activ	~~599.000~~	[illegible]
Deumidificatore DELONGHI serbatoio 15 l con funzione ricaricante	~~[illegible]~~	[illegible]
Condizionatore portatile Aeppelle arte 8000 BTU	~~1.049.000~~	[illegible]
Condizionatore portatile DELCHI solo aria 8300 BTU	~~1.089.000~~	849.000
Condizionatore fisso DELCHI7000 BTU [illegible]	~~1.449.000~~	1.099.000
Condiz.fisso ARGO completo 8000 BTU x ambienti fino a 40 mq	~~1.590.000~~	[illegible]
Condizionatore fisso Samsung 7000 BTU [illegible]	~~1.590.000~~	[illegible]
Condizionatore portatile DELONGHIraffreddante 8500 BTU pieltron.	~~1.599.000~~	[illegible]
Condizionatore fisso Samsung 8000 btu pompa di calore - inverter	~~[illegible]~~	[illegible]
Condizionatore fisso Delonghi 10150 BTU solo freddo + timer	~~1.790.000~~	[illegible]
Condizionatore fisso Splendid unico 8500 BTU-inverter pompa scorrevole	~~2.190.000~~	[illegible]

PROMOZIONE VALIDA DAL 23 AGOSTO AL 23 [illegible] — SALVO ERRORI ED OMISSIONI COMUNICATE DURANTE LA STAMPA

FUORI TUTTO! TRONY

Lavatrice Ocean
469.000
379.000
Lavatrice Ocean 400giri vasca polietilene



Lavatrice Candy
569.000
449.000
Lavatrice Candy 400 giri con temporizzato

Lavastoviglie Candy
1.149.000
799.000
Lavastoviglie Candy 12 coperti
7 programmi 4 temperature - ½ carico

Lavastoviglie Ariston
12 coperti 2 temperature
5 programmi
Lavastoviglie Ariston
799.000
699.000

LAVASTOVIGLIE

Lavastoviglie INDESIT 12 coperti - 6 programmi - 1 temperatura	699.000	549.000
Lavastoviglie OCEAN 5606 ID 12 coperti- 3 programmi-2 temp.	549.000	399.000
Lavastoviglie Sangiorgio Calibra 12 coperti - 4 progr.-pannello cromato	899.000	699.000
Lavastoviglie ZOPPAS 5 coperti 7 progr. estetica inox o bianca	999.000	815.000
Lavastoviglie REX 12 coperti 7 progr. 3 temperature Techea	1.099.000	899.000
Lavastoviglie Bosch 12 coperti ½ carico sgocciolatoio Adagio nera	1.499.000	1.299.000

Cucina Delonghi 4 fuochi forno elettrico
Cucina Delonghi
489.000
349.000

Cucine Technogas su tutti i modelli di cucine super sicure
SCONTO 50.000
Cucine LOFRA su tutti i modelli
SCONTO 100.000

CUCINE

Cucina BOMPANI 4 fuochi forno gas ventilato	299.000	199.000
Cucina ARELUCE 4 fuochi forno gas ventilato	369.000	269.000
Cucina INCERT 4 fuochi ventilati forno gas o elettrico	549.000	399.000
Cucina ARISTON 4 fuochi forno gas super sicura	649.000	499.000
Cucina GLEM GAS mod 4 fuochi ventilati forno gas o elettrico	799.000	599.000

Microonde Samsung
169.000
99.000
Microonde Samsung 20 lori piatto rotante 800w

Microonde Delonghi
999.000
799.000
Microonde Delonghi 30 lori Top di gamma con ventilazione

FORNI MICROONDE

Microonde LG 19 litri piatto rotante 800w	169.000	99.000
Microonde MOULINEX 17 litri piatto rotante 800w	349.000	179.000
Microonde SAMSUNG 20 litri 800w con grill - Timer 60 minuti	349.000	219.000
Microonde MOULINEX 17 litri 800w con grill cottura temporizzata	359.000	259.000
Microonde DELONGHI 17 litri 850w combinato con grill	379.000	299.000
Microonde SAMSUNG 28 litri 900w grill scongelamento auto	429.000	299.000
Microonde Whirlpool 22 lt. Grill- elettronico porta a ribalta	599.000	399.000
Microonde Whirlpool 23 l. grill-elettronico-new-porta a ribalta	699.000	419.000
Microonde Whirlpool 23 l. 900w grill- elettronico	699.000	419.000

Ferro caldaia Philips professionale reg vapore manometro
Ferro a caldaia Philips
299.000
199.000
Ferro vapore Rowenta
99.000
69.000
Ferro a vapore Rowenta professionale super vapore piastra inox

STIRARE

Ferro stiro a vapore TEFAL 19 colore base/blu/verde	74.000	59.000
Ferro stiro a vapore Philips 1500w Aqua protection antigocciolamento	84.000	69.000
Ferro da stiro a vapore IMETEC piastra inox super vapore	99.000	79.000
Ferro stiro a vapore Rowenta 1800w piastra ceramic cap verticale	119.000	79.000
Ferro stiro a vapore Moulinex 1800w piastra in microceramica	149.000	99.000

Frullatore immersione Braun multiplimer 160w gamba Inox
Frullatore Braun
34.900
26.900
Macchina caffè espresso Gaggia elettrovaporiera gruppo in ottone portafiltro in plastica - disponibile bianca o inox
Macchina caffè Gaggia
449.000
389.000

PER LA CUCINA

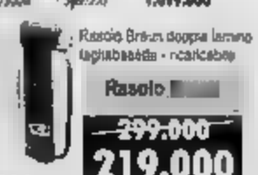
Frullatore MOULINEX Turbofrull 2 velocità 150W	34.900	24.900
Frullatore Moulinex disc. per grattugia, formaggio e burro assortiti	54.900	44.900
Bilancia elettronica Arvin Gran Maestro	69.000	44.900
Bilancia per cucina ROWENTA elettronica fino a 5 Kg	94.000	79.900
Frullatore DELONGHI Kg 0,7 capacità lt. 1,2 lt. di velocità due	119.000	89.000
Robot GIRMI 350w 6 accessori 2 velocità + pulse	129.000	69.900
Robot MOULINEX Classic 2 velocità super accessoriato	219.000	169.000
Frullatore con FRULLINO SOLEHAD con scarola in acciaio	119.000	99.900
Bilancia DELONGHI 1800w elettronica alimenta 2 pesi di cottura	149.000	99.000
Bilancia ROWENTA pesa ingredienti con termometro	279.000	179.000
Affettatrice REVLUTION 175 cm 150W lama alluminio motore prof	349.000	249.900
Gelatiera GAGGIA produzione gelato Kg 0,6 cestello estraibile	499.000	289.000

Aspirapolvere Siemens
1300w 3 livelli filtraggio 3 anni di garanzia
Aspirapolvere Siemens
149.000
99.000
Aspirapolvere POLTI
799.000
619.000
POLTI 1200W ciclo in soluzione/vuoto filtro ad acqua

PULIZIA DELLA CASA

Aspirapolvere Sanitaire 1400w 6 livelli filtr antiallergeniche compresi	229.000	149.000
Aspirapolvere PHILIPS 1600W Tubo telescopico 5 mesi di uso	279.000	199.000
Aspirapolvere MIELE 1400w regolaz elettronica con accessori	349.000	249.000
Aspirapolvere HOOVER 1700w regolazione tubo telescopico	399.000	329.000
Vapor system FOCACCI lavapavimenti a vapore vuoto 2,8 lt. regolazione	699.000	549.000
Aspirapolvere HOOVER ciclonico 1700w contenitore acqua tipo 3 lt	819.000	699.000
Lavapavimenti SHARK 120° con luce proiettore/spia	1.199.000	999.000
Vapor system Gaggia 150° aspirazione ad acqua pressione 4 bar	1.199.000	899.000
Vapor system POLTI lavapavimenti caldaia inox 1800w 2,900w	1.599.000	1.099.000

Idropulsore Braun
169.000
119.000
Idropulsore Braun con microbolle ad impulsi



Rasoio Braun doppia lamina lavabile/asciutto - ricaricabile
Rasoio
299.000
219.000

PULIZIA DELLA PERSONA

Depilatore/rasoio PHILIPS a rete con regolatore	79.000	29.900
Bilancia pesapersona ROWENTA elettronica 130 Kg divis. 100 gr.	99.000	44.900
Arricciacapelli IMETEC presa isolante/bipolare	79.000	39.900
Termocurvo BRAUN Thermosilk con memoria	99.000	79.900
Idropulsore PHILIPS 4 ugelli 5 velocità + turbo	199.000	99.900
Spazzolino BRAUN rimuove la placca ad oscillazioni	199.000	79.900
Rasoio a rete PHILIPS 3 lame Quadra Action	229.000	159.000

LAVATRICI 500/600 GIRI

Lavatrice Whirlpool 500 giri carica frontale vasca polipropilene	599.000	479.000
Lavatrice Sangiorgio "Facile" 500 giri carica frontale vasca inox	649.000	519.000
Lavatrice ARISTON 500 giri vasca inox "smalle" carica frontale	799.000	649.000
Lavatrice OCEAN 600 giri carica frontale con temporizzato	599.000	499.000
Lavatrice ARISTON 600 giri carica frontale con temporizzato	649.000	549.000
Lavatrice Sangiorgio "Facile" 600 giri carica frontale vasca inox	729.000	569.000
Lavatrice REX 600 giri carica frontale super risparmio	699.000	599.000
Lavatrice ZOPPAS 600 giri carica frontale con temporizzato	749.000	629.000
Lavatrice INDESIT 600 giri carica dall'alto	779.000	649.000
Lavatrice Ariston 800 giri carica frontale "smalle" ciclo cachemire	999.000	799.000
Lavatrice ZEROWATT 800 giri carica frontale vasca inox 33cm	949.000	799.000
Lavatrice Whirlpool 800 giri carica dall'alto 24 programmi	949.000	799.000

Lavatrice Bosch 800 giri con temporizzato
Lavatrice Bosch
749.000
669.000

Lavatrice Candy
729.000
599.000
Lavatrice Candy Aquamatic 600giri vasca inox 3 Kg

Lavatrice Sangiorgio
1.249.000
1.099.000
Lavatrice Sangiorgio Mistos 101 1100 giri carica dall'alto regolazione centrifuga
Lavatrice Zerowatt
1.299.000
1.149.000
Lavatrice Zerowatt 800 tutta inox cronovision

LAVATRICI 800/1200 GIRI

Lavatrice carica frontale INDESIT 800 giri vasca cromopolato	899.000	699.000
Lavatrice carica dall'alto ARISTON 800 giri ciclo cachemire	1.099.000	
Lavatrice carica front.ARISTON 1000 giri "smalle" ciclo cachemire	1.129.000	
Lavatrice carica dall'alto BOSCH 850 giri	1.249.000	
Lavatrice carica frontale LG 1200 giri elettronica carico 7 Kg	1.499.000	
Lavatrice carica frontale MIELE 1000 giri classe A/A fuzzy logic	1.599.000	

(CN) GENOLA Bricco Spinola tel 0172 686161
(CN) MONDOVI' via Vasco 54 tel 0174 552822
(AT) ASTI C.so Alessandria
orario: Mezzogiorno tel 0141 [illegible]
(AO) AOSTA Quart
loc. Amerique 103 tel 0165 [illegible]
(VC) VERCELLI Nuovo Diotti
Palazzo Cattaneo tel 0161 [illegible]
(BI) GAGLIANICO
via Cavour ang via Calderglio tel 015 [illegible]
(AL) FRUGAROLO Strada Alessandria
Centro della Moda tel 0131 [illegible]
(AL) ACQUI TERME C.so Cavour, La Torre
loc. Lussito Lotto, 4/a tel 0144 [illegible]
(GE) BOLZANETO
via Cantore 9 tel 010 [illegible]
(GE) GENOVA Bolzoli
Pza della Vittoria 14a/130 tel 010 [illegible]
(GE) CHIAVARI Via Rupe
di Vallegli 12 tel 0185 [illegible]
(IM) PONTEDASSIO
C. Comm. PERIALE
via Nazionale tel 0183 [illegible]
(SV) VALLECROSIA
via Romana 7 tel 0184 [illegible]
(SV) ALBENGA Ciappio di Nolla
via Aurelia 3/2 tel 0182 [illegible]
(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Vallegli 5 tel 019 [illegible]
(SV) ANDORA Via Europa
n. 5 Caravino 9 tel 0182 [illegible]

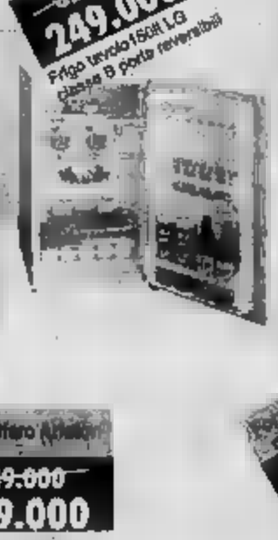
UniEuro
l'era dell'ottimismo

Frigorifero Ariston
549.000
459.000
Frigorifero doppia porta Ariston 240 litri classe A selatice antibrina

FRIGORIFERI

Frigo tavolo KORTING 140 litri monoporta	329.000	249.000
Frigo tavolo REX 140 litri monoporta classe B	349.000	269.000
Frigorifero doppia porta INDESIT 230 litri	499.000	399.000
Frigorifero doppia porta CANDY 240 litri classe B	529.000	419.000
Frigorifero doppia porta BOSCH 240 litri classe B soli 6/a	599.000	499.000
Frigorifero doppia porta LG 290 litri total NOFROST	649.000	519.000
Frigorifero doppia porta INDESIT 300 litri classe A	749.000	599.000
Frigo combinato BOSCH 310 litri 2 motori classe B brinatmatic	1.199.000	929.000
Frigo combinato REX 305 litri 2 motori classe A super isolato	1.299.000	1.049.000
Frigo combinato Sangiorgio 360 lt. classe A inox side by side	1.799.000	1.399.000

Frigo tavolo 150lt LG classe B porta reversibile
249.000
229.000



Congelatore verticale CANDY 130 lt/i - 4 stelle
Congelatore Candy
549.000
449.000

Congelatore Rex
649.000
569.000
Congelatore a pozzo REX 150 litri classe A

CONGELATORI

Congelatore a pozzo KORTING 125 litri	499.000	349.000
Congelatore a pozzo INDESIT 130 litri	499.000	379.000
Congelatore a pozzo IGNIS 263 litri spigoli arrotondati	599.000	479.000
Congelatore a pozzo KORTING 250 litri super isolato	679.000	519.000
Congelatore verticale KORTING 250 litri 6 scomparti	699.000	549.000
Congelatore a pozzo OCEAN 170 litri classe A	699.000	549.000
Congelatore a pozzo Whirlpool 225 lt. Classe A spigoli arrotondati	749.000	599.000
Congelatore verticale ARISTON 235 litri classe A 6 scomparti	999.000	849.000

Formula sottiletta originale
12.000
4.000
Utensili cucina 6pz con supporto
35.000
15.000

CASALINGHI

Bollitore Inissely	49.000	39.000
Caffettiera Alice colorata 1 tazza	24.000	14.000
Servizio 6 Tazzine caffè con portazucchero	32.000	16.000
Frullatore colori assortiti	39.000	15.000
Fornello fondue	35.000	19.000
Spaghettiera colori assortiti	56.000	26.000
Bilancia cucina pesa colorata	9.000	3.500
Set 5 pezzi pizza porcellana decorata	59.000	39.000
Servizio bicchieri 18 pz (6 vino/6 acqua/6 bibite)	29.000	12.000
Pentolone gelato fragola	11.000	4.900
Pelapatate con decorazioni	10.000	4.900
Coppia coltelli per/mela/ananas	44.000	19.000
Portacoltelli ceramica completo di coltelli 18pz	89.000	39.000
Pentola tavola 24 pezzi marmo "bolle"	79.000	45.000

CENTRO TIM
WIND
Finconsumo
TELE +
blu
PRESTITEMPO

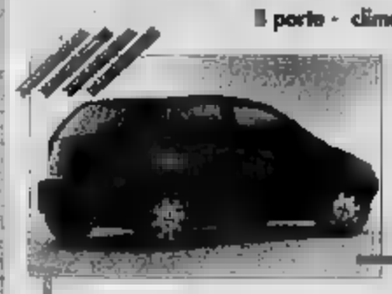
è arrivato il tempo delle proposte
Km ø Autoingros

Fiat Seicento S

Fiat
L. 14.900.000
sconto Autoingros
L. 3.100.000
prezzo Autoingros L. 11.800.000

Fiat Punto 1.2 HLX

5 porte - climatizzatore - idroguida - airbag



prezzo listino
L. 23.800.000
Autoingros
L. 3.900.000
prezzo Autoingros L. 19.900.000

Fiat Seicento SX

idroguida - vetri el. - chius. centr. - paraurti in tinta

listino Fiat
L. 15.954.000
sconto Autoingros
L. 3.004.000
prezzo Autoingros L. 12.950.000

Fiat Punto 1.9 JTD HLX

5 porte - airbag - climatizzatore - idroguida

prezzo listino Fiat
L. 29.586.000
sconto Autoingros
L. 5.686.000
prezzo Autoingros L. 23.900.000

Fiat Bravo 1.2 SX 16V

prezzo listino Fiat
L. 28.434.000
L. 5.534.000
prezzo Autoingros L. 22.900.000

VW Golf
110 cv TDI

Prezzo listino L. 42.000.000
Offerta Autoingros L. 30.000.000

Nissan Micra
1.0 Confort 3 porte

climat. - idroguida - vetri el. - chius. centr.
listino L. 1[illegible]
offerta Autoingros L. 16.800.000

le nostre occasioni

SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE
certificato in accordo alla norma ISO 9002 e sottoposto a verifiche volontarie e periodiche

Finanziamenti fino a 60 mesi senza anticipo
Esempio: Fiat 600 S • L. 11.800.000 in 60 rate mensili da L. 245.000

Gruppo AUTOINGROS
concessionario

NISSAN · KIA · SUZUKI · FIAT · Effetto

APERTO LA DOMENICA

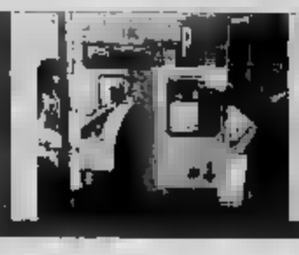
BORGARO T.SE (TO) Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50
PIANEZZA (TO) Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95
IVREA Corso Vercelli, 121 - Tel. 0125.235243
RIVAROLO Corso Indipendenza, [illegible] - Tel. 0124.42.45.15
Internet: www.autoingros.it

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO
ESCLUSE LE DOMENICHE

TORINO
MARENCO 32, TELEFONO 011 65681 11. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 253 / 205

CRONACA

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
APERTI IL MESE DI AGOSTO
ESCLUSE LE DOMENICHE



paga la sosta

Da stamattina si torna a pagare la sosta all'interno delle strisce blu. Ma c'è anche un'altra novità. I circa 800 parcometri torinesi durante la pausa estiva sono stati abilitati anche al pagamento tramite Bancomat e presto potranno dispensare anche i biglietti per tram e autobus

Il tempo

L'alta pressione per ora non dà segni di cedimento e non sono previsti mutamenti della situazione fino a mercoledì. Ieri in città 33,9° di massima, 21,5° di minima e 40 per cento di umidità alle 18. L'anno scorso 31,5° di massima, 19,6° di minima e 40 per cento di umidità.

Challenge Stellina

Il neozelandese Jonathan Wyatt ha vinto, per la terza volta consecutiva, il 13° Challenge Stellina, la gara internazionale di corsa in montagna da Susa alle pendici del Rocciamelone, sui sentieri partigiani. Wyatt ha percorso 14,5 chilometri, dislivello 1500 metri, in un'ora 17'18

ULTIMA ORA UNA VEDOVA DI 37 ANNI TROVATA UCCISA IERI SERA NEL SUO ALLOGGIO DI VIA FOLIGNO: MISTERO FITTO SUL MOVENTE

Strangolata e nascosta nello sgabuzzino

Telefonata fa scoprire il delitto

Strangolata nel suo appartamento e nascosta seminuda nello sgabuzzino di casa. E' giallo sulla fine di Marita Cobucci, 37 anni, trovata morta la notte scorsa nel suo alloggio al piano di via Foligno 9, vicino al centro commerciale Stiavani. A scoprire il cadavere della donna, verso l'una di notte, sono stati gli agenti di volante, allertati da una telefonata anonima al 113. «Correte, c'è una donna morta in via Foligno numero 9...».

Quando i poliziotti sono saliti all'ultimo piano della palazzina, un vecchio edificio di tre piani di fronte alla Casa dell'Accoglienza del Comune di Torino, davanti a loro si è presentata una scena terribile: la porta era aperta e dentro il ripostiglio era chiuso il corpo di Marita Cobucci, che indossava soltanto reggiseno e mutandine. Sul collo i segni evidenti dello strangolamento, con tutta probabilità compiuto utilizzando un filo elettrico.

La donna aveva indosso soltanto reggiseno e mutandine L'assassino ha usato un filo elettrico per stringerle il collo

In pochi minuti sono arrivati gli agenti della squadra mobile, il magistrato di turno e gli uomini della polizia scientifica, che hanno effettuato i primi rilievi. Alcuni vicini hanno raccontato agli agenti di aver visto la donna uscire di casa ieri mattina: secondo il medico legale la morte potrebbe risalire a 10-15 ore prima del ritrovamento, probabilmente fra le 11 e le 15.

Marita Cobucci era rimasta vedova alcuni anni fa, aveva un figlio di 7 anni che però non era lei nell'alloggio di via Foligno. Nulla nelle ultime ore della vittima e gli investigatori stanno scavando nella vita privata della donna, che non aveva precedenti penali. Si pensa a un omicidio passionale o a sfondo sessuale e non si esclude neppure che la telefonata anonima possa esser stata fatta dallo stesso assassino, magari sotto choc per aver compiuto un gesto che andava al di là delle sue intenzioni. Appare invece poco probabile l'ipotesi di un delitto a scopo di rapina, dato che a un primo esame nella casa non sembra sia stato portato via nulla. **[g. bal.]**

La palazzina di via Foligno 9 dove è avvenuto il delitto: la vittima abitava da sola all'ultimo piano

NELLA CHIESA DI S. RITA

E' sorpreso a rubare le elemosine

Arrestato dai carabinieri di buon mattino, mentre ruba le offerte in chiesa. Con tanto di attrezzatura: una sottile sbarra di ferro con al fondo un uncino, una pila per scorgere nel buio le banconote più grosse, un metro flessibile e quale aveva sistemato un cerotto per «agganciare» i soldi.

Luigi Fanzone, 55 anni, via Arquata 14/12 si era ingegnato in tutti i modi per arraffare il denaro custodito nelle cassette dell'elemosina. E ne aveva fatto quasi un mestiere, pescando con grande maestria banconote selezionate: 5, 10, a volte anche mille lire. Una pesca che valeva anche 150-200 mila lire al giorno. Ma l'altra mattina è stato clamorosamente «pinzato» dal sacrestano della parrocchia di Santa Rita.

Erano le 7,30 di sabato, appena aperto il portone della chiesa. Sulla piazza i primi segni di una città che si stava svegliando, con le poche auto in partenza verso il mare per l'ultimo fine settimana di agosto. Tra i banchi neppure l'ombra di un fedele. E' rientrato, si è incamminato verso l'altare per preparare le letture, il Vangelo, le ampolle, i paramenti. Non si è accorto dell'uomo dall'aspetto trasandato entrato alle spalle. Lo ha visto solo qualche minuto dopo, al fondo della navata, mentre nella penombra armeggiava vicino alla cassetta delle offerte.

«Cosa sta facendo?» gli ha intimato il sacrestano avvicinandosi con passo lesto. Fanzone ha ritratto i suoi attrezzi, infilandoli nella cintola dei pantaloni e candidamente ha giocato la carta dell'self-control: «Assolutamente nulla, cosa crede? Sono qui per pregare». «Macchè prega - ha ribattuto di sè il -. L'ho vista bene, infilando qualcosa nella cassetta... rubando». Si dirige verso il telefono della sacrestia. Una pattuglia del nucleo Radiomobile è proprio lì, a tre isolati di distanza. La centrale li informa via radio del furto, la descrizione dell'uomo. E Luigi Fanzone viene bloccato fuori dalla chiesa, mentre cerca di gettare in un cassonetto dell'immondizia la sbarra uncinata e la torcia elettrica. In tasca si era già messo 160 mila lire.

[g. bra.]

CONTROLLI A MONCALIERI

Medici a fianco dei carabinieri

Notte di prevenzione sulle strade di Moncalieri contro le stragi del sabato sera. Da mezzanotte all'alba di ieri le pattuglie dei carabinieri e della polizia municipale hanno controllato oltre un centinaio di veicoli, contestando una valanga di infrazioni soprattutto per eccesso di velocità. E per la prima volta, ai militari e agli agenti in divisa, si sono uniti volontariamente i medici dell'ospedale e dell'Asl 8, per «smascherare» gli automobilisti in stato di ebbrezza o annebbiati da stupefacenti. All'interno di un camper e di un'ambulanza della Croce Rossa hanno allestito un mini laboratorio per effettuare in tempo reale una visita completa: pressione, alcoltest, analisi dell'urina.

Quasi una ventina i casi accertati di irregolarità, in sei ore.

LA VITTIMA IN VACANZA CON IL PADRE A TORINO ERA SALITA SABATO AL RIFUGIO DELL'ALPE ARBOLE SOPRA LA CONCA DI PILA

Quattordicenne precipita scendendo dal Monte Emilius

Il ragazzo aveva raggiunto la vetta insieme allo zio: «E' scivolato nell'unico punto esposto della via»

Da un aspettava questa gita in montagna, a oltre metri: quando l'estate scorsa c'era stato lo zio Giovanni raccontandone meraviglie. Antonio Torta, 14 anni, ieri mattina è riuscito a arrivare fino in cima al Monte Emilius, la vetta che domina Aosta, ma mentre scendeva è precipitato. E' morto poco dopo, il suo padre - che aveva preferito aspettarlo al rifugio - l'ha dovuto dire lo stesso Giovanni. Poche parole, poi un abbraccio muto per il troppo dolore.

Il ragazzino, che abitava a Mantova con la madre, era a Torino da 10 giorni in con il papà, Diego Torta. La disgrazia è avvenuta intorno alle 13,30: Antonio è volato giù per circa metri mentre scendeva dalla cresta Sud, la via normale per raggiungere la vetta della montagna. Lo zio, Giovanni Torta 47 anni, fermo a pochi metri da lui e lo ha visto cadere. «E' scivolato sul ghiaino, non ho potuto far nulla», ha raccontato tra le lacrime ai soccorritori.

Il ragazzo è caduto la dei laghi di Laures. I soccorsi sono stati immediati: l'Emilius è a pochi minuti di volo dall'aeroporto di Saint-Christophe dove si trova la base dell'elisoccorso alpino valdostano. Il medico, che con le guide faceva parte dell'equipaggio, ha tentato di rianimarlo. Antonio ma le ferite alla testa troppo gravi. Il ragazzo è poco dopo.

Zio e nipote erano partiti alle prime del mattino dal rifugio Arbole, in riva a un lago ai piedi dell'Emilius, a 2510 metri di altitudine. La zia e il papà di Antonio, invece, avevano deciso di non muoversi. La comitiva era arrivata al rifugio sabato pomeriggio, ieri mattina la sveglia all'alba, colazione alle 5 e poi via, verso la vetta dell'Emilius, alta 3557 metri.

«Il ragazzo era veramente contento - ricorda il gestore del rifugio -, glielo si leggeva negli occhi. Era tutto orgoglioso di quella salita con lo zio». Dopo oltre 6 ore di cammino Antonio e Giovanni Torta hanno raggiunto la vetta, più o meno l'. Mezz'ora dopo hanno cominciato a scendere lungo lo stesso itinerario di salita, considerato dagli esperti il più facile della montagna. «La cresta Sud ha difficoltà tecniche da superare - osservano gli uomini del soccorso alpino - tant'è vero che si sale e si scende senza dover arrampicare e si procede tra sfasciumi e rocce».

Ma c'è un punto critico. Per un tratto è necessario prestare maggiore attenzione perché per qualche passo si deve procedere su un insidioso ghiaino, a sul ciglio di un burrone. L'incidente è accaduto proprio lì, all'altezza del colle dei Tre Cappuccini, a 3200 metri di altitudine. «Una vera sfortuna - aggiungono i volontari della protezione civile -, perché, a parte questo punto particolarmente rischioso, per si tratta di un percorso davvero semplice e molto interessante.

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, vanno a voce o con biglietti da visita a caso per caso, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato.

PER EVITARE IL CARO FUNERALE
DA TUTTI GLI OSPEDALI
chiamate 800.251645
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre del funerale classico a 2 500 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche, Comune, Cimitero, bara, trasporto, allestimento camera ardente, fiori, auto funebri, necrologi, manodopera.
TRASPARENZA NEI PREZZI
QUALITA' NEI SERVIZI
ONORANZE
IL GIUBILEO
Servizi Funebri domiciliari 24 ore su 24 in Torino e Provincia
Sede Centrale: C.so Bramante 36 - Torino - Tel. 011.683.30.05

Specchio dei tempi

«Interviene il Comune perché vuole affittare una casa ai nomadi» - «Togliendo i dossi, il pericolo» - «Un unico per non perdere turisti» - «Per parcheggiare ho pagato tre volte»

L'assessore ai Servizi Sociali della Città di Torino ci scrive:

«In riferimento alla lettera sui nomadi dell'Arrivore confermo si per gran parte di nuclei familiari che risiedono ormai da molti anni a Torino.

«Meglio dunque chiamarli Rom, il nome dell'etnia. Non è vero, invece, che il Comune li abbia esentati: si pagano loro luce e acqua, tranne quella per i servizi igienici del comune. La maggioranza dei bambini e adolescenti, nati in città, che frequentano e hanno frequentato le scuole di base e che cerchiamo di seguire dal punto di vista educativo.

«Specie tra i giovani è quindi crescente il desiderio di trovare una sistemazione abitativa stabile. Tuttavia, Rom e Sinti trovano moltissime difficoltà ad acquistare o affittare alloggi sul libero mercato.

«Per questo la giunta ha deciso, assieme alla chiusura del campo dell'Arrivore, la costruzione di un'area attrezzata anche con piccole e sobrie abitazioni da affittare ai Rom, accessibili nel rispetto delle leggi e di regole di civile convivenza che saranno precisate dal Consiglio comunale nei prossimi .

Stefano Lepri

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto sbigottito leggendo il dell'ufficio alla Viabilità vuole togliere i dossi dalla collina. Abito in corso Lanza nella parte in salita e per anni ho imprecato contro motociclisti ed automobilisti che ottanta km all'ora mentre stavo facendo scendere i bambini dalla mia auto (nel) tratto dove abito la visibilità è limitata a 30-40 metri).

«Finalmente circa un anno fa, non di più, sono arrivati gli operai del Comune ed hanno costruito dei bei dossi di pietra. Adesso continua ad esserci una bella fila di auto nelle ore di punta (come prima) e almeno i miei figli possono scendere e salire dall'auto in relativa sicurezza.

«Bizzarra la giustificazione: per aumentare la sicurezza di corso Moncalieri. Ma se vuole veramente aumentare la sicurezza di corso Moncalieri semmai dovrebbe metterli anche lì! . Ritengo che la viabilità torinese per migliorare in modo significativo abbia bisogno di ben altri interventi (linee di metropolitana, sottopassaggi automobilistici agli incroci strategici, una "vera" rete di piste ciclabili protette, ecc.) che non il mettere e togliere dossi».

Carlo Valente

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno sono andato a Pessinetto nelle Valli di Lanzo dove villeggiavo da piccolo. Abitavo nei pressi della Chiesa da dove parte la strada per Pessinetto Fuori.

«Abbiamo smesso di andarci per via del rumore causato dai clacson delle auto. Mi sono fermato volutamente per vedere i luoghi della mia infanzia e, mentre dissetavo alla fontana al campanile, ho constatato un netto peggioramento acustico. Le auto, prima di imboccare la curva, pigiano più volte il clacson (anche quattro volte). E' mai possibile che l'amministrazione comunale se ne freghi e cerchi di risolvere questo fastidioso inconveniente?

«Siamo nel e basterebbe poco, anche solo il senso unico (Pessinatto, Pessinetto Fuori, Losa) o almeno uno specchio posizionato ad hoc. I villeggianti, adesso pochi, spariranno ulteriormente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Accompagno alcuni parenti a Porta Nuova con l'auto nel parcheggio di via Sacchi. All'entrata, un parcheggiatore abusivo che gentilmente esige denaro. Per non incorrere in problemi lo accontento. Procedo con l'auto fino al posto libero a metà del parcheggio.

«Mentre chiudo l'auto mi avvicina altro parcheggiatore abusivo e "batte ". Stizzito rispondo di aver già corrisposto la "tangente" al "collega" dell'ingresso, ma lui ribatte molto determinato che con "l'altro" ha nulla a che vedere perché ciascuno ha la zona e storcendo il mi fa capire tra le righe che la salvaguardia dell'auto potrebbe essere garantita... Sono molto seccato, ma il per il quale lì per partire, quindi ripago e corro mi avvio al binario e salutare i miei parenti. Quando esco dal parcheggio custodito, pago per la terza volta (ufficialmente l'unica) il pedaggio dovuto una sosta di circa 20 minuti.

«Risultato: ho pagato tre volte (due illegalmente e una legalmente) in parcheggio che è definito custodito. Ho dovuto subire due estorsioni sotto gli occhi di tutti, ma chi ci salva da queste continue aggressioni?».

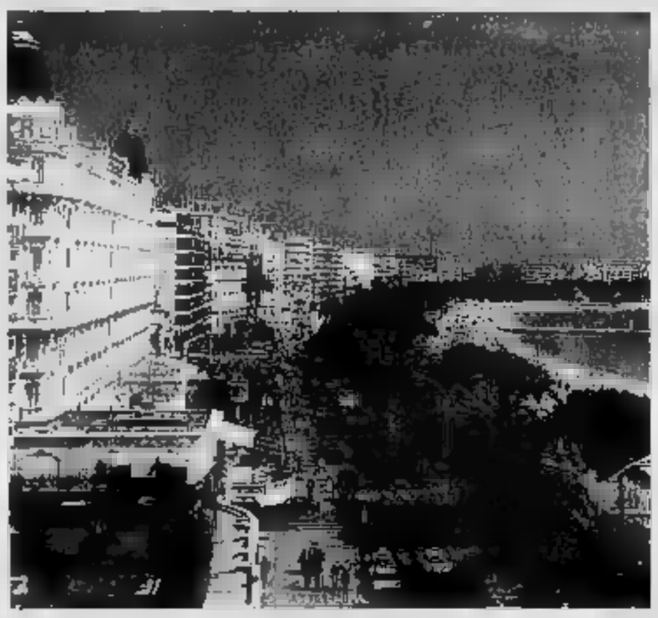
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Una famiglia su tre ha investito in un immobile per le proprie vacanze

Un alloggio a Nizza è business

Il suo valore cresce molto più dell'inflazione



L'economia sta trasformando il settore immobiliare in una componente importante della new economy, il mercato immobiliare reale è quello dominante. Centinaia di migliaia di investitori continuano, a ragione, a credere nel mattone, e lo fanno con più convinzione soprattutto in questi mesi, che vedono l'alternativa della Borsa attraversare un momento decisamente negativo. Basti pensare che il 32 per cento delle famiglie italiane ha investito in case-vacanze e in insediamenti turistici. E le previsioni di osservatori specializzati, come si deduce anche dalle analisi dei principali media, indicano importanti aumenti. E' il caso della Costa Azzurra che, come spiega Pietro Gagna, titolare della Interim Immobiliare, «ha dimostrato un incremento dei prezzi superiore a quello dell'inflazione. Per questo il settore immobiliare è al centro di un nuovo interesse da parte di investitori, operatori economici, grandi proprietari e anche risparmiatori».

La città su cui la Interim ha sempre puntato, e continua a farlo, è Nizza, una città facilmente raggiungibile dal Nord Italia, quindi godibile in tutte le stagioni dell'anno. Tutto questo rende questa città la località Costa Azzurra tra le più importanti a livello internazionale. L'affluenza di turisti è in continua crescita, molti dei quali tendono a tornarci in modo stabile. Per chi vuole scegliere tra la vasta gamma di offerte il consiglio è di affrettarsi, come suggerisce Pietro Gagna, titolare dell'agenzia torinese Interim che propone nuove formule. «Oltre alla commercializzazione ci occupiamo anche di assicurare la gestione degli immobili, assicurando così all'acquirente un rendimento garantito. Per un immobile da 200-250 milioni si può ottenere un 6-7 per cento», spiega il titolare di Interim. Questa formula continua a riscuotere molto successo non solo tra gli italiani. La domanda punta soprattutto sulle zone centrali della città. «Proprio per questo motivo - continua Gagna - abbiamo aperto la commercializzazione di due nuovi cantieri nel cuore commerciale di Nizza».

Dopo la totale vendita della prima parte del cantiere «Le triangle d'or» Interim ha iniziato la commercializzazione della seconda parte, quella nuova. Si tratta di un immobile in costruzione composto da 46 appartamenti, più il garage. Le tipologie, tutte di ottimo livello, vanno dal mono al trilocale. La seconda proposta è il nuovo «Etoile», un immobile composto da trentadue appartamenti con i garage. «La nostra organizzazione offre, senza spese ulteriori, un'assistenza completa, con il vantaggio di poter contare su prezzi bloccati in modo definitivo fin dal momento della prenotazione. Inoltre - sottolinea Pietro Gagna - i nostri immobili sono sempre garantiti da istituti bancari francesi di primo piano, senza rischi o sorprese per gli acquirenti».

La proposta francese è dunque appetibile, ben strutturata, affidata a mani esperte e soprattutto ad ottimi conoscitori del mercato immobiliare in Costa Azzurra. Le soluzioni possono davvero tante: vanno dall'acquisto per un uso diretto da parte dell'acquirente (che ne farà una base costante sia per i week-end invernali e sia per le vacanze primaverili ed estive), all'acquisto misto (cioè mirato anche ad un parziale affitto, magari in uno dei mesi estivi, oppure in alcuni mesi invernali, quando c'è una certa richiesta da parte di anziani alla ricerca di un buon ritiro dove svernare) sino all'acquisto da reddito (mirato cioè essenzialmente a spuntare ottimi affitti).

I consigli dell'Immobiliare Pinelli che opera sia a Torino sia a Bardonecchia

La vostra casa? Come un abito su misura

In montagna grande interesse per gli alloggi in grangia

La casa? Meglio su misura, cucita addosso come un abito, né troppo larga, né troppo stretta. E' la proposta dell'Immobiliare Pinelli, una nel panorama torinese da una ventina d'anni, con sedi sia nel capoluogo (in corso Palestro 7) e sia nel centro montano (in via Medail 75). Beatrice Pinelli spiega con chiarezza la sua filosofia «che non è mai la vendita ad ogni costo, ma la piena soddisfazione del cliente. Chi entra in nostra agenzia non si troverà mai di fronte solo ad una serie di proposte di vendita, ma troverà innanzitutto un professionista pronto a lavorare per comprendere sino in fondo le esigenze di chi compra».

L'obiettivo è quello di fare grande chiarezza su ogni singola proposta: «Il cliente deve essere posto nelle condizioni di scegliere avendo ben evidenti i vantaggi e i difetti di ogni immobile. Il mio lavoro è proprio questo: offrire un quadro tecnicamente rigoroso, lì di qualsiasi innamoramento per un immobile piuttosto che per un altro».

Operare a Torino ed a Bardonecchia impone il doversi confrontare con due diverse clientele: «A Torino c'è l'acquirente tradizionale, che cerca la prima casa, che vuole vivere in quell'immobile, che raramente pensa all'investimento. A Bardonecchia c'è un acquirente più pretenzioso, che punta al meglio magari cercando di spendere il minimo, che potrebbe affittare in modo remunerativo quell'immobile e che quindi valuta anche tutti i parametri di un investimento vero e proprio».

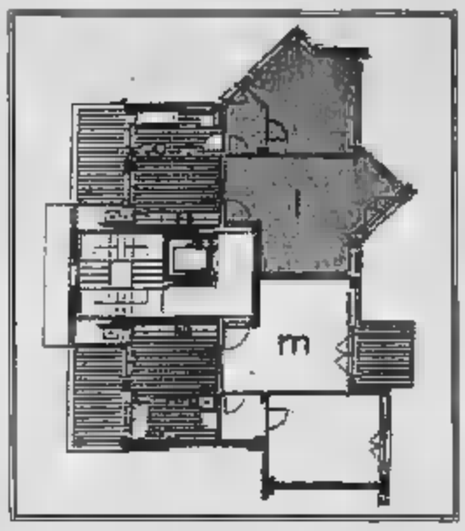
Bardonecchia sta vivendo un momento di buona vivacità immobiliare: «Sì, il mercato è buono ed i prezzi sono in ascesa. C'è una forte richiesta per le abitazioni più tipicamente montane, quelle in grangia, ma con finiture di ottimo livello. Se ne sono accorti anche i costruttori che, ormai da diversi anni, cercano proprio queste soluzioni per venire incontro alle esigenze dei clienti. E' su queste soluzioni che la richiesta supera l'offerta. C'è invece scarso interesse, con prezzi meno vivaci, per gli alloggi costruiti intorno agli Anni 70 che ricordano troppo i palazzoni cittadini. Queste possono comunque essere soluzioni interessanti per chi cerca una «base» in montagna a prezzo contenuto, sempre meno compratori».

Sul mercato, negli ultimi mesi, sono piombate moltissime offerte: «Notiamo, nel complesso, un notevole numero di immobili in vendita, a cui fa riscontro una buona disponibilità da parte di compratori. Aiuta questa tendenza la crisi della Borsa che sta attraversando un periodo molto negativo. C'è, di riflesso, una nuova attenzione per il mattone che ha quei vantaggi di solidità e di affidabilità che sono considerati importanti dagli investitori, soprattutto in quelle fasi nelle quali i rischi degli investimenti si fanno particolarmente alti».

Due parole sulle prospettive di compra per affittare: «A Torino è una soluzione possibile, ma non troppo praticata perché il peso fiscale è più delle volte comprime eccessivamente gli utili. A Bardonecchia, invece, dove c'è comunque una richiesta di affitti piuttosto spiccata, sia d'estate e sia d'inverno, ci sono obiettivamente molte più possibilità di far rendere bene un investimento immobiliare. Certo, chi pensa ad affittare deve saper scegliere sul mercato la tipologia più adatta a questo scopo. Il nostro ruolo è agevolarlo in questo».

Beatrice Pinelli, per concludere, vuole dispensare un ultimo consiglio: «L'ausilio di un serio professionista, dotato di buona esperienza, è irrinunciabile soprattutto perché rappresenta una garanzia. Quando si decide un investimento così importante, come quello di una casa, è fondamentale non sbagliare».

COBOLA FALEGNAMERIA
COBOLA Falegnameria S.r.l.
Via Valle Po, 16
Scarmagno (To)
- Produzione di infissi interni CLASSICI ed in STILE corrispondenti alle norme di certificazione energetica imposte dal DM 2 Aprile 1998 in applicazione dal 6/2/2000.
- Elementi CURVATI in PIANTA.
- Portoncini d'ingresso in legno e blindati.
- Porte tamburate, pantografate e massicce.
- Porte basculanti, scale in legno.
Sistema qualità certificato UNI EN ISO 9002
Tel. e Fax 0175-948238 www.cobolafalegnameria.it
e-mail: info@cobolafalegnameria.it

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO
VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza prima di piazza Cardarelli)
APPARTAMENTI SIGNORILI DA MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135

TIPO "E" "L"
mq. 80 L. 228.000.000
Prenotazione L. 10.000.000
L. 218.000.000
Compromesso dopo 30 gg. L. 24.000.000
L. 194.000.000
90 gg. dal compromesso L. 24.000.000
L. 170.000.000
48 mesi interessi L. 70.000.000
Mutuo L. 100.000.000
Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52
È INIZIATA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° LOTTO DISPONIBILI ATTICI PANORAMICI CON TERRAZZI
Star Palace
Complesso residenziale
È una realizzazione SANGIORGIO costruzioni
www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

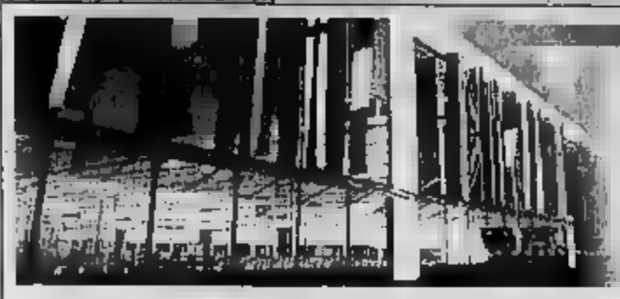
NIZZA COSTA AZZURRA VENDITA ECCEZIONALE
Una residenza di prestigio nel centro di Nizza

"Le Triangle d'or"
Dei bellissimi appartamenti dal monolocale al 4 vani, a due passi da Piazza Massena e dal mare, vicino alla via pedonale.
- Hall in marmo
- Portoncini blindati
- Videocitofono
- Materiali di prima qualità
- Bagni con finestra
VENDITA: INTERIM INTERNAZIONALE IMMOBILIARE 011.599782 335.280081

Immobiliare PINELLI
BARDONECCHIA

Un perfetto equilibrio il fascino dell'antico e il comfort moderno
ALCUNE PROPOSTE IMMOBILIARI:
- Prestigioso appartamento mansardato, nuovo, finiture di pregio, box auto;
- In recente costruzione alloggio duplex, soleggiato, arredato, posto auto, cantina;
- Bilocali soleggiati, box auto, giardini privati;
- Ultimo piano panoramico, soggiorno, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, balconi, posto auto, cantina;
- Trilocali soleggiati, comodi alle piste;
- In grangia ristrutturata trilocali panoramici.
Disponiamo inoltre di:
- appartamenti in Beaulard, Sauze d'Oulx, Savoulx, Oulx fraz., Gad
- attività commerciali
- alloggi in affitto stagionali che annuali
- appartamenti in Torino
BARDONECCHIA Via Medail 75 - Tel. 0122.907654 - 0122.907221 - pinelli.b@libero.it
TORINO C.so Palestro 7 - Tel. 333.8179147 - fax 011.544441

LA CITTA' CAPITALE DELLA MONTAGNA



Gli appuntamenti di settembre

5 6 Lingotto, Commissione di Coordinamento, presieduta da Jean-Claude Killy: la Commissione esaminerà il Master Plan del TOROC relativo all'organizzazione dei Giochi

8 12 Visita della NBC a Torino. Una delegazione guidata da Nick Ebersold, presidente di Sports and Olympic, incontrerà i vertici del TOROC e visiterà i siti di gara

24 Al Centro Congressi Lingotto, «Torino grande impresa». Presentazione alle imprese italiane del marketing olimpico. Prenderanno parte il presidente del CIO, Jacques Rogge, il senatore Giovanni Agnelli, il presidente della Commissione Coordinamento di Torino 2006, Jean-Claude Killy e il direttore marketing del CIO, Michael Payne

26 27 28 Al Lingotto Fiere 35° Salone Europeo della Montagna. Nell'ambito del Salone si terrà la «Festa della Neve», per la prima volta a Torino. Comprenderà iniziative per il tempo libero, turismo, enogastronomia, tecnica e una Area Bianca per gli sport delle neve e del ghiaccio, realizzata dentro e fuori il Lingotto con pista di fondo sul tetto, pista di discesa, ghiaccio regolamentare e di curling

«Un mese nel segno delle Olimpiadi»

Christillin: supereremo i nuovi esami

Claudio Giacchino

Mese decisivo per i destini olimpici. Lo riconosce anche la vice-presidente del comitato organizzatore Evelina Christillin. «Sì, abbiamo un calendario molto co

Quali sono?

«S'inizia tra dieci giorni con l'arrivo della commissione di coordinamento del Cio presieduta dall'ex campionissimo francese Killy. Con lui ci saranno Alberto di Monaco, gli altri componenti della missione più diciannove funzionari del comitato olimpico. Killy non incontrerà soltanto noi del Toroc ma anche gli enti locali: dunque, il sindaco, i presidenti di Provincia e Regione. Poi, sabato 8, ospiteremo la delegazione della Nbc. E' il colosso tv americano proprietario dei diritti televisivi delle Olimpiadi, attraverso le sue telecamere il nome di Torino e il Piemonte hanno cominciato ad arrivare ai telespettatori americani».

Che viene a fare la delegazione?

«E' stata nella capitale greca dove si svolgeranno i Giochi estivi 2004, vuole vedere come sono le cose sotto la Mole. La guida Dick Eberson, il gran capo: visiteranno tutti i luoghi cittadini e di montagna che sono siti olimpici, cioé luoghi di gare, credo che saranno soddisfatti del nostro lavoro, e abbiamo supportato le pattuglie di tecnici che prima delle Olimpiadi ha compiuto numerose, meticolosissima ispezioni per programmare i piani di ripresa, l'impiego delle telecamere. Trasmettere un'Olimpiade è impresa titanica che richiede un'organizzazione dai tempi non lunghi ma lunghissimi. Naturalmente, la visita di Dick Eberson e del suo staff rimanderà Torino, le sue montagne e la regione sugli schermi degli States. Quanto alla visibilità internazionale, poi, tra un anno esatto ne avremo molta grazie alla conferenza sul marketing olimpico».

Sarebbe a dire?

«Abbiamo invitato tutte le business company italiane al Lingotto per illustrare quella cosa che è il marketing di un'Olimpiade».

Quanti soldi pensate di ricavare dal marketing?

«Dai 700 agli 800 miliardi. Ci auguriamo di avere molti e qualificati sponsor che uniscano il loro nome a quelli dei top sponsor, cioé i grandissimi, tra cui figurano colossi mondiali del calibro Coca Cola, Mc Donald, Samsung, Kodak, Xerox, Sema. La conferenza sarà inaugurata da Giovanni Agnelli, vi parteciperà Jacques Rogge, il neopresidente del Cio. Arriverà da solo, senza corte, su un normalissimo volo di linea da Bruxelles. In ciò si vede già un'inversione di tendenza rispetto al passato».

E', per caso, una critica al ventennale regno di Juan Antonio Samaranch, il sire dei Signori degli anelli, che s'è concluso a Mosca un mese fa?

«No, per carità, saremo sempre grati a Samaranch, è stato, ed è, un grande amico di Torino».

Prima di iniziare l'intervista, diceva che la città è anche, tra un mese la regione della nel senso?

«Nel senso letterale perché dal 27 al 30, sempre al Lingotto, si svolgerà la Festa della che tradizionalmente si celebra a Milano in piazza Duomo. La Festa s'inserirà nel Salone europeo delle Montagna che è stato anticipato dalla consueta data di inizio novembre. Lo spostamento della Festa da Milano a Torino mi pare evento eccezionale, è la prima volta che una manifestazione viaggia dal capoluogo lombardo a quello piemontese. Storicamente, è il contrario. Durante la Festa allestiremo un'Olimpiade virtuale, una pista da hockey e pattinaggio con partite e vere, un'altra di slalom. Sull'anello automobilistico, sul tetto del Lingotto, ci sarà poi una pista di fondo. Ah, dimenticavamo, di Torino si parlerà anche al Cio, nel terzo week end settembrino dovremo andare a Losanna. Insomma, la città sugli schermi della Nbc, la città capitale del marketing e della neve, e tutto questo in un solo mese. Vi par poco?».

Al Lingotto arriveranno i responsabili mondiali dell'organizzazione e per la prima volta il neo-presidente del Cio

Attesa anche la visita dei responsabili della Nbc il colosso televisivo che trasmetterà in diretta tutte le gare del 2006

Evelina Christillin, vice-presidente di Torino 2006 col presidente Valentino Castellani

APERTO A TORRE PELLICE IL SINODO DELLE CHIESE METODISTE, TRA GLI OSSERVATORI IL VESCOVO DI PINEROLO DEBERNARDI

I valdesi consacrano il primo pastore africano

Jean-Felix Kamba Nzolo del Congo è uno dei quattro nuovi pastori valdesi

«Più attenzione a tutte le emarginazioni»

Pier Paolo Benedetto

La tranquilla e serena atmosfera delle valli protestanti del Pellice assume tonalità festose in questi giorni di fine agosto che coincidono con lo svolgimento del sinodo delle chiese valdo-metodiste. Soprattutto Torre Pellice vive giornate intense perché il Sinodo porta gente, umori, discussioni non necessariamente teologiche attorno l'area all'aperto che circonda l'aula sinodale dove sono gli stand che offrono libri ma anche le sapide torte fatte in casa e buone specialità artigianali.

Dedicata al culto e alla meditazione la prima giornata, ieri, con i 180 rappresentanti delle varie comunità, gli osservatori di altre confessioni, gli ospiti, stretti a pregare con i quattro nuovi pastori appena consacrati. Tre le donne, Assunta De Angelis, Caterina Dupré e Elisabetta Ribet; un solo maschio, Jean-Felix Kamba Nzolo originario del Congo e primo pastore africano consacrato da un Sinodo valdese e metodista. Tutti invitati ad ascoltare nel Tempio il sermone del pastore Salvatore Ricciardi che commenta il testo del Vangelo di Matteo «La messe è grande, ma pochi sono gli operai. Pregate il Signore della messe che mandi degli operai nella sua messe».

La parola di Dio è chiara: chiede che i pochi operai si moltiplichino per annunciare con la predicazione e la testimonianza il Regno. Spiega il pastore Ricciardi: «Il Signore ci chiama a predicare e ad annunciare con fedeltà e chiarezza quel Regno che è il mondo finalmente del tutto conforme al disegno di Dio, che interviene e trasforma la nostra realtà già ed ora, quando la sua parola è proclamata, ascoltata e vissuta. La messe di cui parla Matteo non è che «l'immagine del Regno annunciato che va diffusa specialmente tra coloro che Gesù proclama beati: gli emarginati gettati a terra come zavorra quando le navi dell'economia si incagliano nelle secche della crisi; emarginati come i bambini «derubati dell'infanzia e costretti a vendere i loro corpi e la loro anima e persone senza dignità»; gli emarginati senza volto e nome vittime degli egoismi dei potenti che, dice Gesù, sono solo lì dominano ma si fanno anche chiamare benefattori». Una indicazione che spiega come la chiesa valdese valuta le recenti polemiche sulla globalizzazione e come essa si schieri a con quanti contestano il potere dei «grandi», se il loro numero è inferiore e maggiore degli otto riuniti a Genova nelle tragiche giornate di luglio

Tra gli ospiti del Sinodo, il segretario generale della conferenza delle chiese europee, il pastore Keith Clements; il pastore Nikolaos Tsianiklides moderatore della prima chiesa evangelica greca, il vescovo di Pinerolo monsignor Piergiorgio Debernardi, il presidente delle chiese evangeliche italiane Gianni Long, il presidente della società biblica in Italia Valdo Bertalot e Nicola Rinaudo rappresentanza della arcidiocesi ortodossa italiano.

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 66/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; Unione Sovietica 397. DI NOTTE (19,30-9) Belgio 151/B; piazza Massaua 1; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30)piazza Galimberti 8; via Foligno 69; via Remo 37; Sempione 112. APERTA 24 ORE,Venaria, via L. da Vinci 50.INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Richiesta a tempo indeterminato per 1 (+1*) cuod. amm. (conosc. pc) alla chiamata pubblica di domani alle ore 10 al Palastampa. Richieste a tempo determinato: 7 (+7*) , territ. ed edile (da adibire ai cimiteri), 2 (+2*) coad. amm. (conosc. pc), 6 educatore, 1 (+1*) autista (possesso pat. C), 30 (+30*) assist. tecn. bagnanti (possesso brevetto salvamenti). (* Lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **NUL** Che questi giorni faccia molto caldo non ci sono dubbi. Ma da spogliarsi completamente in pieno è un po' eccessivo. Eppure, l'altro pomeriggio, un uomo di 40 anni, C.G., piuttosto alticcio, non ha trovato di meglio da fare per combattere l'afa che andare passeggio in piazza Statuto completamente svestito. Decine le telefonate al comando dei vigili urbani. Poi una pattuglia lo ha intercettato e lo ha accompagnato al comando, dov'è stato denunciato.

■ **MOSCATO.** L'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera la prossima settimana convocherà a Torino i rappresentanti dei produttori di uva e quelli delle industrie spumantiere. Il prezzo dell'anno scorso era stato di 16.700 lire al miriagrammo. La richiesta dei viticoltori è di arrivare a 17.330 lire.

■ **PARC VALDO FUSI.** Dopo un blocco di lavori durato circa cinque mesi (dovuto, hanno spiegato in Comune a contenzioso fra la ditta appaltatrice e la stessa amministrazione) oggi dovrebbero riprendere a piano ritmo i lavori per la riqualificazione della piazza.

■ **LINGOTTO.** Mercoledì prossimo al Centro congressi del Lingotto si aprirà il 45° congresso dell'Union Internationale des Avocats». Alla cerimonia parteciperà il sindaco Sergio Chiamparino.

■ **CANTIERE** Dopo la pausa estiva stamattina dovrebbe riaprire i battenti anche l'infobox del Comune di piazza Statuto nato per rispondere a tutte le domande (e le eventuali proteste) legate alla rivoluzione viabile di piazza Statuto e dintorni. L'infobox in un solo mese di attività ha ricevuto centinaia di persone, fornendo loro materiale illustrativo e delucidazioni in merito.

RITROVI

84; c. M. D'Azeglio 011.689.9962: oggi musica. Domani 15,30 danze by Teorema. Ore 21 chiuso.
DU PARC: "giardinetto" LA 011.5218275: h. 15,15 grande successo.
COTTAGES 6603443: h. 15 a fiori del thé. Domani h. 15-21 in compagnia di Roal e Veruska.
PATIO+INVIDIA: ora 22,30 Tel.
RISTO-DISCO-DANCING-LA LUCCIOLA L. Lazio 145 t. 011.2733078: ore 21
Night Club via A. 9. Aperto tutte le sere Tel. 011.562.0966.

Lunedì: Tuttomilan
Martedì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoauto

LA STAMPA

VITTORIA

EMPIRE

IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 24 agosto Tel.
THE GIFT
14,45 - 17.05 - 19.25 - 21,50
venerdì e sabato 00.20
LA VIE DELA
15.15 - 17.50 - 20.20 - 22.45
venerdì e sabato 1.15
SHREK
16.20 - 18.20 - 20.20 - 22.20
venerdì e 00.25
DRIVEN
14,55 - 17.20 - 19.45 - 22.10
venerdì e sabato
SPY KIDS
16.00 - 18.05 - 20.00 - 22.00
venerdì e sabato 23.55
SHREK
GLI IMPEGNI PER VENERDI 17?
16 - 18.40 - 20.40 - 22.40
venerdì e sabato 00.35
FINAL FANTASY
14.50 - 15.30 - 17.05 - 18.00
19.20 - 20.15 - 21.40 - 22.30
venerdì e sabato 24.00 - 00.45
con parcheggio gratuito
LE FORNACI
Viale Bligny angl. Falcone Belasasco (TO)
Adiacente al Centro Commerciale Le Fornaci
WARNER VILLAGE CINEMAS

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

Per pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126
Tel. 011.666.52.11.
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123
Tel. 02.244.24.611
02.244.244.90

le trame

DEI FILM

CHI HA [redacted] LA SIGNORA DEARLY? Commedia. Miss Dearly muore in un incidente. Il capo della polizia (Danny De Vito) pensa ad un omicidio: i bizzarri abitanti del paese di Verplank sono sospettati. [King]
DRIVEN. Azione. Un pilota automobilistico «pensionato» prematuramente dopo un incidente viene chiamato da una scuderia a fornire insegnamenti a una [redacted] le promessa. Lui è Silvester Stallone ● ●
[Arlecchino, Reposi]
COME SI FA UN MARTINI. Commedia. Storie di coppie a Milano, in un ristorante alla moda di fronte a un Martini. [Due Giardini]
CROCODILE DUNDEE 3. Azione. Terza puntata delle avventure del simpatico australiano Crocodile Dundee, vede il protagonista seguire la moglie a Los Angeles. [Empire]
DJOMEH. Drammatico. Il giovane afgano Djomeh lavora in una sperduta fattoria della campagna dell'Iran. Egli accompagna ogni giorno il suo datore di lavoro nei villaggi della zona a ritirare il latte da rivendere; in uno di questi conosce e s'innamora di una ragazza. [redacted] leggi iraniane non consentono un corteggiamento palese ● ● [Massimo]
IL [redacted] DOLITTLE 2. Comico. Ritorna Eddie Murphy nel ruolo del dottore che conversa con gli [redacted] in questo caso deve adoperarsi a salvare la foresta ● ● [Vittoria]
EVOLUTION. Fantasy. Il [redacted] del pianeta terra [redacted] uomini ● ● [Eliseo]
FATE COME [redacted] NON CI [redacted]. Drammatico. Apprezzato dalla critica al festival di Cannes dello scorso anno, il film del giovane Olivier Jahan racconta la storia di un introverso ragazzo che trascorre le sue giornate alla finestra, guardando con il binocolo cosa fanno i vicini di casa ● ● ● [Adua]
LE FATE IGNORANTI. Commedia. Alla morte del marito la vedova scopre che il consorte aveva un amante ● ● [Reposi]
FIGLIO DI [redacted] MADRI. Commedia. Nel giorno del suo compleanno un ragazzino dice alla madre: «Hai sbagliato bambino. Voglio andare [redacted]». Di quella sua casa conosce l'indirizzo. ● ●● [Romano]
FINAL FANTASY. Fantascienza. Un'infelebrità si schianta sul nostro pianeta: comincia l'invasione aliena ● ● ●
[Adua, Eliseo, Nazionale]
IL FIORE DEL MIO [redacted]. Drammatico. Una famosa scrittrice è in crisi con suo marito e quando scopre che la sua amica è l'amante del [redacted] crolla ogni sua residua certezza ● ● ● [Erba]
LONTANO [redacted] FONDO AGLI OCCHI. Drammatico. L'esordio di Giuseppe Rocca è ambientato negli anni Cinquanta e racconta di un ragazzino napoletano [redacted] s'invaghisce della quindicenne cameriera, fidanzata di uno sfaticato che passa le giornate al bar a giocare a biliardo. [Massimo]
IL [redacted] DELLE ARMI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Ermanno Olmi ritrae il personaggio di Giovanni dalle Bande Nere, cavaliere medioevale temuto dai potenti e amato dalle donne ● ● ● [Accademia]
LA MASCHERA DI SCIMMIA. Thriller. Jill Fitzpatrick, detective privata in gamba ma disoccupata, accetta di indagare sulla sparizione di una giovane studentessa, Mickey e comincia a frequentare la professoressa di poesia della ragazza ● ● ● [Eliseo Blu]
PANIC. Azione. Alex vuole togliersi [redacted] attività malavitose del padre [redacted] non ne ha il coraggio, decide quindi ad andare in terapia e durante le cure s'invaghisce di una bella ragazza. [Lux]
PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Bay ricostruisce il celebre attacco giapponese a Pearl Harbor ● ● ● [Ciak]
PRANZO DI NATALE. Commedia drammatica. Arriva [redacted] Francia questa storia di tre sorelle [redacted] diverse tra loro e [redacted] problema di [redacted] tipo da affrontare: decidere di organizzare il consueto, temuto «pranzo di Natale» ● ● ● [Erba 2]
RITORNO A CASA. Drammatico. Il film del novantaduenne maestro portoghese De Oliveira comincia con un anziano attore teatrale che al termine dello spettacolo apprende la notizia della morte della moglie e della figlia in un incidente stradale. ● ● ● ● [King]
IL SARTO DI PANAMA. Thriller. La vicenda del miglior sarto di Panama ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica mandata in missione. ● ● ●
[Nazionale]
SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un orco dispettoso e scorbutico [redacted] nome Shrek viene sconvolta dall'arrivo [redacted] personaggi delle fiabe ● ● ●
[Arlecchino, Ambrosio, Capitol, Studio Ritz]
[redacted]. [redacted] Parodia del genere horror narra la storia di una giornalista tanto sexy quanto abile nel cacciarsi nei guai e di un imbranato poliziotto che si uniscono per assicurare alla giustizia un criminale. [Doria]
SPY KIDS. Fantasy. Carmen e Juni pensano: le nostre genitori tranquilli mentre in realtà [redacted] ex temuti agenti segreti. Quando verranno rapiti i ragazzini passeranno all'azione per andarli a salvare ● ●
[Fiamma, Reposi]
LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. L'ultimo [redacted] di Nanni Moretti racconta la storia di una famiglia su cui si abbatte una tragedia: la perdita del figlio ● ● ● ● [Chaplin 2]
TESIS. Thriller. Una studentessa sta preparando la tesi di laurea di studio del cinema sulla violenza nei film e trova una videocassetta raccapricciante. ● ● ● [Due Giardini]
THE GIFT. Poliziesco. In [redacted] cittadina della Giorgia sparisce improvvisamente una donna: la polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a una medium del luogo visto che da quel giorno «vede» la giovane ● ●
[Ambrosio, Reposi]
LE VIE DELLA VIOLENZA. Azione. Benicio Del Toro e Ryan Philippe sono amici di vecchia data che rapiscono una ragazza.
[Ambrosio, Reposi]
UN WEEKEND DA [redacted]CIDIO. Commedia. Tre disperati (la vedova affranta, lo scrittore in declino) che s'incontrano e decidono di suicidarsi insieme. ● ● ● [Chaplin]

«I GIGANTI DELLE MONTAGNE». TRE SABATI AL FORTE

EXILLES METTE IN SCENA IL FASCINO DELLE VETTE

Al Forte di Exilles è cominciato sabato sera «I giganti delle montagne», un progetto curato da Giuseppe Zamboni che si articola in tre appuntamenti tra letteratura, teatro e musica dedicati alla Patagonia, al Tibet e ai vulcani. I giganti sono monasteri, forti, vette, uomini che le hanno scalate, raccontate, desiderate e tutti insieme questi soggetti creano il mito che da sempre ha ammantato le montagne e le aree geografiche ad esse collegate. Protagonista del primo spettacolo, la Patagonia e Alberto Maria De Agostini, missionario, letterato e scalatore che ha conquistato diverse cime di questo affascinante territorio entrando in contatto con gli indigeni e raccontando di luoghi a [redacted] oggi più vicini grazie al successo letterario di Sepulveda, Mutis, Chatwin che ci hanno fatto sognare di quei luoghi alla fine del mondo. La scelta dei testi era di Sara Venturino, interpreti sono Antonio Catania e Anna Gallizio, musiche eseguite dal Buxusconsortium. Sabato 8 settembre secondo titolo ispirato alle opere di Alexandra David Neel e al suo straordinario viaggio verso Lhasa dove incontra luoghi, persone, montagne, maghi celandosi dietro i panni di mendicante. Questa avventura viene sublimata [redacted] spettacolo che fa rivivere al pubblico [redacted] uniche, grazie anche ad un sistema di interazione azionato da sensori. Sul palco una mimo-danzatrice con la voce di Carlo Ovazza che racconta e interpreta quest'altro lavoro di Sara Venturino. Il ciclo si chiude il 14 con le leggende, le storie e ai miti nati intorno all'Etna il vulcano che con le sue imponenti manifestazioni di fisicità terrestre fa parlare spesso di sé. L'attrice Olga Rossi è ospitata all'interno di un ventre a forma di cono e racconta - tra emanazioni di fumo, suoni e colori - le storie di Artù, Empedocle, Tore e Achemenide sulle pendici dell'Etna. Le voci e le presenze tracciano un percorso celebrativo dell'immaginario umano legato all'archetipo del vulcano e ben si fondono con la musica eseguita dal vivo da Giuseppe Zamboo. Informazioni al numero 011/537.636. [s. n.]

PRIME VISIONI

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA ♿ ■
piazza E. Giulio 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Il mestiere delle armi**, di E. Olmi con H. Zikov, S. Ceccarelli, S. Grammatico. Or. 20.30, 27.30 [redacted]

ACTOR'S STUDIO ●
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 218.6784. Chiuso per ferie

ADUA 200 ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Fate come se non ci fossi**, di O. Jahan con J. Renier, I. Clement, E. De Caunes. [redacted] 16.30, 19.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000.

ADUA 400 ♿ ●
corso Giulio Cesare 67 [redacted] 011 856.521. **Final Fantasy**, di H. Sakaguchi. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000.

[redacted] ♿ ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **The gift (il dono)**, di S. Raimi con K. [redacted] C. Blanchett. Or. 18.10 [redacted] 22.30. Ingr. [redacted] cinecard 5000, anz. 6000

AMBROSIO MULTISALA 2 ♿ ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Le vie della violenza**, di C. Mc Quarrie con B. Del Toro, J. Lewis, J. Caan. Vietato ai minori di 14 anni. [redacted] 18.30, 20.30, 22.30 [redacted] 8000, cinecard 5000, anz. 6000

AMBROSIO MULTISALA 3 ●
[redacted] tel. 011 547.007. [redacted] animazione di A. Adamson e V. Jenson. Or. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000, cinecard 5000, anz. [redacted]

ARLECCHINO SALA 1 ♿ ●
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Driven**, di R. Harlin con S. Stallone, B. Reynolds. [redacted] 15.45, 18.00, 20.15, 22.30. Ingr. 8000, anz. pom. 6000

ARLECCHINO SALA 2 ♿ ●
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Shrek**, cartone [redacted] A. Adamson, V. Jenson. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000, anz. pom. 6000

CAPITOL ♿
via S. [redacted] 24, tel. 011 540.605. **Shrek**, animazione di A. Adamson. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingr. [redacted]

CENTRALE ♿ ●
via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **Sotto la sabbia**, di F. Ozon con C. Rampling. Or. [redacted] 16.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000, anz. 5000

C. CHAPLIN 1 ♿
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Weekend da suicidio**, di C. Frainger con T. Duson, H. Bonham. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 8000

C. CHAPLIN 2 ♿
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **La stanza del figlio** di N. Moretti con N. Moretti, L. [redacted] S. Orlando. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000

CIAK
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. **Pearl Harbor**. Regia di Michael Bay, Affleck, Josh Hartnett, Kate Beckinsale. Or. 15.00, 18.30, 22. Ingr. 8000

DORIA
via Garibaldi 9, tel. 011 542.422. **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?**, di J. Blanchard con I. Betz, H. Cross. Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35. Ingr. 7000, anz. pom. cinecard [redacted] sera 6000

DUE GIARDINI ♿
Sala Nirvana ●
via Montalcone 62, tel. 011 3. [redacted] 2214. **Tesis**, di A. Amenabar con A. Torrent, F. Martinez. Or. 18.45, 18.20, 20.15, 22.30. Ingr. pom. 6000 [redacted] 8000, anz. rid. 5000

DUE GIARDINI
Sala Ombrerosse ●
Via Montalcone 62, tel. 011 327.2214. **Come si fa un martini**, di K. Stella con E. S. Rizzo, E. Fantastichini. Or. 16.30 [redacted] 20.30, 22.30. Ingr. pom. 6000, sera [redacted] anz. rid. 5000

ELISEO GRANDE ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Final Fantasy**, di H. Sakaguchi. Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Ingr. 8000

ELISEO BLU ♿ ●
[redacted] Sabotino, tel. 011 447.5241. **Evolution**, regia di Ivan Reitman con D. Duchovny, O. [redacted] W. S[redacted] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 [redacted] 8000

ELISEO ROSSO ♿ ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **La maschera di scimmia**, di S. Lang con S. Porter, K. Mc Gee. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Vietato ai minori di 14 anni. Ingr. 8000.

EMPIRE ♿ ●
piazza Vittorio Veneto 5, per prenot. tel. 011 817.1642. **Crocodile Dundee 3**, di S. Wincer con P. Hogan, L. Kozlowsky. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000.

[redacted] ●
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Il fiore del mio segreto**, di P. Almodovar con M. Paredes, J. Echanove. Or. 20, 22.30. Ingr. 7000

[redacted] ■
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Pranzo di Natale**, regia D. Thompson con S. Azema e E. Béart. Or. 20, 22.30. Ingr. 7000

ETOILE
via Boggio ang. via Roma, tel. 011 530.353. **Love & sex**, di V. Brerman con F. Janssen, J. [redacted] 15.50. **Chocolat**, di L. Hallström con J. Binoche, J. Depp. [redacted] 17.45, 20.10, 22.35. Ingr. pom. 7000; anz. pov. [redacted] 5000, seg 8000.

FIAMMA
[redacted] Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Spy kids**, di R. Rodriguez con A. Banderas, C. Gugino, A. Cumming, T. Hatcher. Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Ingr. 8000

IDEAL ●
c. Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Chiuso per lavori

KING ♿ ●
via Po 21, tel. 011 812.5996. **Ritorno a casa**, di M. De Oliveira con M. Piccoli, J. Malkovich, C. Deneuve. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. [redacted], anz. [redacted]

[redacted] ●
via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **Chi ha ucciso la Sig.ra Dearly?** di N. Gomez con D. De Vito, J. Les Curtis. [redacted] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000, anz. [redacted]

LUX ♿
Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. **Panic**, di H. Bromell con D. Sutherland, N. Campbell. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000, anz. cinecard 5000; sera 8000.

MASSIMO 1 ♿
via Verdi 18, tel. 011 812.5606. **Lontano in fondo agli occhi** [redacted] Rocca con A. Rafulo, M. Galasso, M. Cordaleone. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ing. 8000

MASSIMO 2 ■
via Verdi 18, tel. 011 812.5606. **Djomeh**, di H. Yektapanah con J. Nazari, M. Behrazmia, R. Akbari. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ing. 8000

NAZIONALE 1 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Final Fantasy**, di H. Sakaguchi. Or. 15.55, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. [redacted]

[redacted] ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Il sarto di Panama**, di J. Boorman con P. Brosnan, G. Rush, J. Lee Curtis. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 8000

OLIMPIA 1 ●
via Arsenale 31 [redacted] 011 532 [redacted]
Chiusura estiva

OLIMPIA 2 ■
via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Chiusura estiva

REPOSI 1 ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Spy Kids**, di R. Rodriguez con A. Banderas, C. Gugino, A. Cumming, T. Hatcher. Or. [redacted] 18.20, 20.25, 22.30. Ingr. 8000

REPOSI 2 ♿ ●
via [redacted] 15, tel. 011 531.400. **Driven** di R. Harlin con S. Stallone, B. Reynolds, G. Gershon. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Ingr. 8000

REPOSI 3 ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **The Gift**, di S. Raimi con K. Reeves, C. Blanchett, H. Swank. [redacted] 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. 8000

[redacted]
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Le vie della violenza** di C. Mc Quarrie con J. Lewis, B. Del Toro, R. Philippe, J. Caan. Vietato ai minori di 14 anni. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Ingr. 8000

[redacted] ■
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Le fate ignoranti** di F. Ozpetek con M. Buy, S. Accorsi. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. [redacted]

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. [redacted]. **Figlio di due madri**, di R. Ruiz con I. Huppert, J. Balibar, Ch. Berling. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 8000

STUDIO RITZ ●
via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Shrek**, regia di Andrew Adamson e Victoria Jenson. Animazione. Or. 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. [redacted] 7000, [redacted]

VALENTINO 1 ♿
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17 [redacted] 011 [redacted] Chiuso per ferie

[redacted] 2 ♿
[redacted] Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [redacted] Chiuso per ferie

VITTORIA ♿
via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Il Dr. Dolittle 2**, di S. Carr con E. Murphy, K. Wilson. Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35. Ing. pom. 7000; [redacted] 5000; sera 8000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 318 [redacted]
Chiuso per ferie

CHORE via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Chiusura estiva e per lavori

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.7474. Chiusura estiva. Riapertura sabato 8 settembre

CARDINAL [redacted] via C. Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. La programmazione riprenderà nel mese di settembre

VALDOCCO via Salerno [redacted] tel. 011 522.4279
Chiuso per ferie

ARENA CORTILE «San Filippo» via M. [redacted] 75. **Il mistero dell'acqua**, di K. Bigelow, con E. Hurley, S. Penn. Ore 22. Ingr. 8000; rid. 6000

ARENA PARCO RUFFINI [redacted] Hughes, tel. 011 815.4252. **Il paese degli alieni**, di A. Jaoui, con A. Jaoui, J.-P. Bacri. Ore 21.30. Ingresso 8000, rid. 6000

ARENA METRO[redacted]LIS. **Autunno in New York**, di J. [redacted] con R. Gere, W. Rider. Ore 22. Ingresso 8000 [redacted]

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. **Capo il bagno tutto**, con Rossana Doll. Apertura ore 14.30, ultimo 22.30. [redacted] lunedì a venerdì Int. 6000, rid. 7000, anz. 5000

[redacted] corso P. Oddone 31. Tel. [redacted] 484.621. Film: **Femmine scatenate & Estreme** con Silvia S[redacted]. Prima visione. Feriali apertura 10.30, ultimo 22.30; festivi apertura 14.30, ultimo 22.30

[redacted] corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **Un fiore aperto**, con Marilù [redacted] Apertura non stop ore 10.30-1.30, festivi [redacted] 14.30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Taboo Paris**, con [redacted] Cavalcanti, [redacted]. Apertura [redacted] ultimo 22.30. Festivi 14.30, ultimo 22.30

METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011 650.5470. **Troppo calda [redacted] toccare**. Prima visione, con Rocco Siffredi e Olivia Del Rio. Feriali ap. 10.30, ult. [redacted] Festivi ap. 14.30, ult. 22.30. Gli spettacoli dal vivo sono sospesi

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. [redacted] **della lattea**, con Cathy Sureard, Lydia Bell. Apertura ore 15, ultimo 22.30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. **Eccitazione al eccone**, con Dolly Goldi[redacted], Madalina Ray. Apertura ore 15, ultimo 22.30 da lun. a ven., intero L. [redacted] 7000; anziani L. 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. **Stalloni superdotati per signore**, con Tiffany Mirax e Porshe Lyn. Ap. ore 15; ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.75.11. Chiuso per ferie. Riapre il 3/9.

CIRCOLO CULTURALE [redacted] NEW AGE. Via Vestrnegia 211 (Pal. Lavoro). Tel. 011 664.57.11. Riposo

GDG. Via Botero 15, Torino. L'area in collabora[redacted] con il Centro Studi Tat presenta: **le Avanguardie**. I Mandesh. Fino al 10 settembre 2001. Info 011 531.868-011 531.012 [redacted] 10-12.30, 15-19. Sabato e domenica riposo

IL MUTAMENTO [redacted]. Via Principe Amedeo [redacted] Torino. Tel. fax 011 484.944. Spazioosservatorio numero 7: sono in corso la fase preparatoria e il casting della prossima produzione teatrale del Teatro delle Trasmigrazioni con la regia di Vincenzo Amato. Per inf.: tel. 011 484944 e-mail mutamento@yahoo.com

[redacted] MARCESORIA I FRANCO BUSSOLA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 436.87.30. [redacted] pervenuto

[redacted] Via [redacted] 18 [redacted] 011 812.5606. **Il pistolero** di D. Siegel (Usa, 1976, 99' col.) ore 16.30, 20.40. **Il cavaliere pallido** di C. Eastwood (Usa, 1985, 115' col.) ore 18.30, 22.30. Ingr. 10.000, rid. 7000

[redacted] D'ARTE VARIA [redacted]. Via Preziosa 11. [redacted] Non pervenuto

STALKER TEATRO. Corso Taranto 160, Torino. Tel. 011 249.37.24. Festival Internazionale delle arti **Differenti sensazioni** XIV edizione, 7-23 settembre, provincia di [redacted]. Info 011 240.7781, info@stalkerteatro.net

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5 [redacted]. Tel. 011 338.698. **Prove d'attore** - Concorso nazionale per attori di prosa serata finale Teatro Gobetti di Torino, programmazione invernale, il teatro della differenza e Elogio alla follia, realiz. [redacted] la Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino. tel. www.tangramteatro.it

TEATRANZA [redacted]. Affiliato Arci via Palestro [redacted] Teatro [redacted] luogo al Teatro Gobetti Juvarra, Matteotti, Fabula, Duavelli, Teatranza-Arte [redacted]. Con Ascanio Celestini, Santibriganti S.A.I. e altri in via di [redacted]. Per inf. 645.740

TEATRO DI BORGO. Via Manzoni 3, Torino. Tel. fax 011 517.26.26. Non pervenuto

[redacted] DELL'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. Chiusura [redacted] Riapertura lunedì 3 settembre. E-mail: annabolero@libero.it

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. **Final fantasy**.

[redacted]
[redacted] 0122 [redacted] **Shrek**, sera. Regolamento e modalità.

BEINASCO
BERTOLINO - ARENA ESTIVA: 011 [redacted]
Chiuso per ferie.
WARNER VILLAGE CINEMAS - LE FORNACI: Inf. e pren. 011 36.111.
Sala 1: The gift.
Sala 2: Driven.
Sala 3: Spy kids.
Sala 4: Final fantasy.
Sala 5: Shrek.
Sala 6: Final fantasy
Sala 7: Dottor Dolittle 2.
Sala 8: Le vie della violenza.
Sala 9: Shrek animazione

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. **L'ultimo bacio**.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0133 582.5171. **La mummia - Il ritorno**.

BUSSOLENO
EARLISO: 0122 492.49. Chiusura estiva

CARMAGNOLA
MARGHERITA (GM1): 011 971.6525. Chiuso per ferie fino al 30 agosto

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.3437. Chiuso per ferie

C[redacted]
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. **The gift**.
UNIVERSAL: 011 941.1867. **Final fantasy**.

CHIVASSO
[redacted] 011 910.9737 [redacted]
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1433. **The gift**.

CIRIE'
NUOVO: 011 920.3754. Chiuso per ferie

COLLEGNO http://cinema.superava.it
PRINCIPE: 011 405.678. **Il dottor Dolittle 2**.
REGINA UNO: 011 781 [redacted]. Chiusura estiva.
[redacted] 781 [redacted]. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789.792. **Final fantasy**.
STUDIO LUCE: 011 405.6681. **Spy kids**.

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4348 [redacted]

CU[redacted]
MARGHERITA: 0124 657523. **Le fate ignoranti**.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Chiuso per ferie

GRUGLIASCO
ARENA LE GRU: 011 937.5923. Non pervenuto

IV[redacted]
2001 MONTALTO DORA: 0125 651.079. Chiuso per restauri.
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Non pervenuto
BOARO: 0125 641.480. Non pervenuto
LA SERRA: 0125 627.573. Chiuso per ferie
POLITEAMA: 0125 641.571. **Il dottor Dolittle 2**.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998.8098. [redacted] per ferie.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641.236. **Final fantasy**

NONE
EDEN: 011 986.3491. Chiuso per lavori

PIANEZZA http://cinema.superava.it
SALA 1: Lumiere 011 968.2088. **Driven**.
SALA 2: 011 968.2088. **Spy kids**.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Final fantasy**.
MULT. [redacted] 200: 0121 [redacted] **Il dottor Dolittle 2**.
MULT. ITALIA 500: **Driven**.
RITZ: 0121 374.957. **Shrek**.

RIVALTA
PARCO DEL MONASTERO: 011 958.6780. Non pervenuto

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA SAN GIUSEPPE: 0124 26377
Chiuso per ferie

RIVOLI
GIOELLI: 011 958.6780. **Shrek** animazione
PARCO SALVEMINI: 011 958.6780. Non pervenuto

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.

[redacted]
GOBETTI: 011 822.7362. **Final fantasy**.

SAUZE D'OULX
SATONARA: 0122 850.974. **L'ultimo bacio**.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 783.38. Chiuso

SETTIMO TORINESE
Sala 1: 011 800.7050. **The gift**.
Sala 2: 011 800.7050. **Spy kids**.

SUSA
[redacted] 622.686. **Vertical Limit**.
SANT'ANTONINO: Chiuso per ferie.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. **I cento passi**.

VALPERGA
[redacted] 0124 617.122. **Driven**.
AMBRAQUE: 0124 617.122. **Final fantasy**.

VENARIA REALE 011 459.3089
SUPERCINEMA
Sala 1: Final fantasy.
Sala 2: Il dottor Dolittle.
Sala 3: The gift.

VILLASTELLONE
MILLY: 011 969.6034. Chiuso per ferie.

VINOVO
AUDITORIUM [redacted] tel. 011 965.11.81 [redacted] pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 2001-02: vendita on line e prenotazioni per i primi 5 titoli in cartellone: Lear di Reimann, **Carmen 2** di Savary, **Il lago dei cigni**, **La bella addormentata** e **Lo schiaccianoci** di Čajkovskij. Info attività promoz. Tel. 011 8815 238/210/245 www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'opera 2001-02. Prenotazioni abbonamenti a 9 spettacoli: Lear, Carmen 2, Balletto del Bolshoj, Norma, La forza del destino, Mefistofele, Il prigioniero, Edipo re, Il matrimonio [redacted], La pulzella d'Orléans. Info tel. 011 8815 238/210/246.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Il 25/9 - 27/9 - 29/9 Serate di gala presentazione **Poker d'Alfa** 2001-2002. Operette, prosa, cabaret, musica. Ingresso gratuito su prenotazione ad una delle tre serate. E' aperta la campagna abbonamenti a 8 spettacoli a scelta (info 011 819.3529) www.alfateatro.com

[redacted]I. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Informazioni e biglietteria per rinnovi abbonamenti Torino Spettacoli: **Il fiore all'occhiello - Grande prosa. Stagione 2001-2002** tutti i giorni orario continuato 9-19. sito internet www.torinospettacoli.it

ANALOS. Via Chiomonte 3. Per ogni informazione: Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Tel. 011 489876. Info: www.teatrodellangolo.it

ASTRA TEATRO. Via R. Pilo 6. Non pervenuto

A[redacted] Giovanni Agnelli. Non pervenuto

[redacted] RAI. Orchestra Sinfonica [redacted] Campagna abbonamenti [redacted] 2001-2002. Conferme da sabato 1 settembre a lunedì 17 settembre. Nuovi da sabato 22 settembre a giovedì 4 ottobre. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario [redacted] 10-18. Per inf. tel. 011 8104653-8104961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Chiuso. Riapertura Biglietteria 3 settembre [redacted] Biglietteria T.S.T. via Roma 49 telefono 011 517.6246 n. verde 800235333. www.teatrostabile.torino.it

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 2001/2002. Abbonamento **Arcobaleno** 7 spettacoli a scelta. **Mille Colori** 7 spettacoli a [redacted] fisso. **Arco + Mille** 1[redacted] spettacoli a scelta. Per inf. tel. 011 669.8034 da lun. a sab. 10/13-15/19. Sito internet www.teatrocolosseo.it.

CONSERVATORIO «G. VERDI» Piazza Bodoni. Riposo

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Informazioni e prevendita tutti i giorni 9-22 per rinnovi e nuovi abbonamenti: **Grande Prosa e Fiore all'occhiello** stagione 2001-2002.

FREGOLI. Piazza S. [redacted], tel. 011 8179373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado (anche all'interno delle stesse): **Piccolo Principe**, **Cavalleria Rusticana**, **Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisamente a Versailles**. Per informazioni tel. 011 817.9373

GIARDINI TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Sono in programmazione presso i Giardini Reali spettacoli dal repertorio della compagnia Marionette Lupi. Per inform. telefonare in teatro

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5768. Informazioni e biglietteria per rinnovi e nuovi [redacted] Torino spettacoli: **Il fiore all'occhiello - Gr[redacted] prosa** stagione 2001-2002 tutti i giorni con orario continuato 9-19. www.teatrogioiello.it.

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 884.830. Teatro Stabile Torino. Chiuso. Riapertura biglietteria 3 settembre 2001. Biglietteria Teatro Gobetti via Rossini 8, tel. 011 815.9132, verde 800235333

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Multiteatro Juvarra ai Giardini Ginzburg c.so Moncalieri 16. Mercoledì dalle ore 20 **Tango argentino**, ingresso libero. **Cafè Procope** ai Giardini Ginzburg aperto dalle ore 10. Informazioni dalle 10 alle 16 tel. 011 540.675

T[redacted] AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla nuova produzione di Assemblea Teatro **La rosa di Macamo** in scena dal 25 luglio. Tel. 011 304.2808 (orario ufficio) o scrivere all'e-mail info@assembleateatro.com

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 011/65.00.200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale). Accademia Regionale **Danza Estate 2001** dal 3 settembre lezioni di danza classica e danza contemporanea. Ammissioni al Liceo per l'Anno accademico 2001-2002

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto

[redacted] DI [redacted]RO. Piazza Massaua 3. Danza all'arena del Borgo. Finale Ligure dal 17 al 31 agosto con M. Plenn, G. Ponescu, Don Marzagan, S. Mann, A. Caroppo. Per informazioni e pren. 338 61.54.724.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Sono in allestimento la stagione teatrale 2001/02 e gli spettacoli per le scuole. Per un'anticipazione è possibile visitare il sito internet www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.026. Chiusura estiva. In allestimento il cartellone 2001-2002. 6ª Rass. di Teatro Piemontese «Tutto-dariderè». Bilca. prosa.

GARIBALDI [redacted]. Stagione Torinese. Ospitalità 2001/2002 con A.T.I.R., Stefano Benni e Gianluigi Troversi, Antonio Catalano, Ascanio Celestini, Maddalena Crippa, Dario Manfredini, Marcido Marcidoris, Fausto Para[redacted], Teatro di Dioniso, Teatro della Valdoca, U.R.T. Teatro Settimo e altri. Info: www.teatrosettimo.it - tel. 011 800.5550

TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 9, Beinasco. Riposo.

TEATRO GOBETTI. Via M. Liberta 17, San Mauro Torinese. Riposo.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino. tel. 011 627.9789. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. E' aperta la campagna abbonamenti per la Stagione Madrelingua 2001/2, con Marco Abura, J. Fo, O. Piccolo, A. Giordana. Per inf[redacted] 011 640.37.00 www.monteatro.com

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNEL. Non pervenuto

BORGO E ROCCA MEDIEVALE (Musei Civici). V.le Virgilio, Torino, tel. 011 [redacted] 5803-011 443.1701. Domenica 9 settembre ore 18.30 per la rassegna «Burattini al Borgo» la compagnia Il Gufo Buffo (To) presenta **Principe per un giorno**, burattini. Ingresso libero. Per informazioni 011 819.3529

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011.540.382). Orario: tutti i giorni 8.30-14, domenica chiuso.
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889).
BASILICA DI [redacted] E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.
[redacted] REALE (Piazza Castello 191 - telefono 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-18.45, martedì e giovedì 8.15-14, sabato 8.15-13.45.
BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i [redacted] 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.459.36.75). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18.
CASTELLO DI [redacted] (telefono 011.6816.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Orario da mar. a ven. 15-19; sab. dom. e festivi 10-19; lun. chiuso.
GAM [redacted] Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostra: «Mimmo Jodice». Fino al 9/9. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
Sede di Chio - Villa Rem[redacted] (telefono 011.92.22.396). Orario: merc. e giov. 16-18, ven. 18-21.30, sabato 11-21.30, domenica 11-19. Mostra: «Riccardo Moncalvo». Fino al 9/9.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze [redacted] 011.547.440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Sabato 8.30-23. Lunedì chiuso.
[redacted] ARTI DECORATIVE - PALAZZO [redacted] (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a [redacted] 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, [redacted] 011.956.52.22).
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). «Mostra omaggio alla Ferrari». Fino al 2/9. Orario: tutti i giorni 10-18.30, giovedì 10-22, domenica 10-20.30; lunedì chiuso.
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione [redacted] Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI [redacted]CHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Mostra: «Dal Segno al Messaggio. La scrittura nel mondo antico». Fino al 31/10. Orario: tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 visite guidate da un archeologo.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia [redacted] 17). Ingresso gratuito. [redacted] visite guidate su prenotazione. Domina Servizi 011.562.12.84.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). [redacted]: mar. - ven. 8.30 - 19.30 [redacted] 8.30 - 23; lunedì chiuso. Inf. 011/561.7776; 561.8391.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.55.75). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Mostra: «Museo Storico di Zoologia». Ore 10-22. Chiuso martedì. **Arena Metropolis** - dalle 22.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta: proiezione, video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari [redacted].
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO [redacted] DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Video: «150 anni dopo integrale del Peuterey». Fi[redacted] al 2/9. Mostra: «I testimoni, fotografie di Paola Agosti dal mondo dei vinti». Fino al [redacted]: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: [redacted] i giorni 9-12, 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris [redacted] via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Il nuovo percorso di visita e i Manifesti della Cinémathèque Française. Orario: tutti i giorni 9-20; sabato e domenica 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 18 gennaio 2002.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Domenica visite guidate ore 10-15, 16.15-17.30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12.30, 14.30-18.30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16.30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.5171660).
PALAZZO MADAMA (Piazza Castello, tel. 011.44.29.912). Mostra: «Tra Gotico e Rinascimento». Or.: da domenica a venerdì 10-20, sab. 10-23, lunedì chiuso.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20). Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a venerdì 9-19; sabato 9-18/20-23. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8; telefono 011.817.78.62). Orario: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra in allestimento.
R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (Parco Michelotti, ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Riapre il [redacted] settembre.
SOMMERGIBILE PROVANA - [redacted] TO AI CADUTI DEL [redacted] (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.698.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su [redacted]
[redacted]TA 2001 (corso Casale 15, tel. 011.839.95.02). Mostra: «La trasmissione del pensiero, Odissea nella comunicazione». Orario: da martedì a venerdì 16-24; sabato 15-24; domenica 10-20; lunedì chiuso.

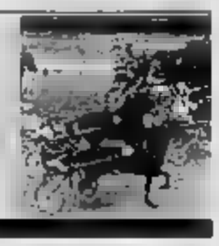
LA STAMPA
PAGINA 41 LUNEDÌ 27 AGOSTO
SPORT
PIEMONTE

Ciclismo, a Montanari il Trofeo Villadossola

VILLADOSSOLA. Sprint vincente del romagnolo Giacomo Montanari (Edile Rosa) Trofeo Vinavil Villadossola riservato ad Elite e Under 23. Montanari ha battuto sette compagni di fuga con i quali si era involato al quinto degli otto giri. Al secondo posto il biellese Stefano Boggia, recente vincitore del Giro della Valsesia, quindi lo svizzero Sandro Gutinger, Roberto Tagliabue, Alessio Ciro, Roman Radtchenko e Luca Barattero (Vezza Brunero). Barattero ha fatto suo il titolo di campione regionale degli Elite, mentre il compagno di squadra Clemente Cavaliere, undicesimo, è il nuovo campione regionale degli Under 23.

Il prossimo week-end ri l'ippica a Vinovo

Riprende sabato la stagione dell'ippica torinese. I primi a riassaporare il clima agonistico saranno i trottatori (in notturna, dalle 20,30), mentre il giorno successivo, domenica, in orario pomeridiano si rivedranno in pista i galoppatori, per il loro ultimo autunno di corse (l'anno prossimo l'attività si fermerà infatti a giugno, ed il Tesio chiuderà i battenti per sempre). Il primo grande appuntamento della stagione sarà, il settembre, il Premio Marangoni di trotto, a cui seguirà il 4 novembre il Criterium Vinovo. Mercoledì 5 settembre è in programma una straordinaria.



COPPA ITALIA

LA FORMAZIONE DI BACCHIN INFLIGGE LA TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA AI BIANCHI CHE IN CLASSIFICA RESTANO ANCORA FERMI A ZERO PUNTI

La Biellese mette in crisi la Pro: 3-2

Lanieri concreti e incisivi, vercellesi alla ricerca dell'intesa

Piermario Ferraro
VERCELLI

Sarà pur una partita di Coppa che più che altro deve essere vista in ottica campionato, ma sta di fatto che il meritato 3-2 con cui la Biellese ha espugnato il Piola è lo specchio della condizione attuale delle due squadre. Una, quella di Bacchin, è prontissima ad affrontare le fatiche del torneo che inizierà sabato a Sesto Giovanni, l'altra appare un grande cantiere anche per le continue assenze di giocatori fondamentali e incorsa nella terza sconfitta consecutiva che la blocca e quota zero.

Ieri sera ad esempio Braghin recuperato Ferretti e Fogli e a centrocampo qualcosa in più si è vista (merito del primo più del secondo, apparso lento e macchinoso), ma in compenso ha dovuto fare a meno oltre dei soliti Turi e Comi anche di un Lorenzini che avrebbe bisogno di giocare.

Certo è che in casa vercellese suona forte il campanello d'allarme anche perchè la squadra è apparsa priva di grinta e determinazione e con un problema in più da risolvere, quello del portiere visto che le prime due reti laniere sono state favorite da altrettante incertezze dell'estremo vercellese.

Tutto il contrario di una Biellese a tratta davvero pimpante. Difesa rocciosa il giusto all'esperto Mazzia, centrocampo vivace e pronto a sostenere gli avanti, attacco incisivo, compagine bianconera in una dote preziosa in un campionato lungo e arcigno come quello della C2: la praticità. In più quell'agonismo e quella consapevolezza che scaturisce solo dalla consapevolezza di essere sulla strada giusta, tanto da ribaltare senza grande fatica nei primi dieci minuti della ripresa lo svantaggio accusato un attimo prima dell'intervallo.

La partenza è tutta di marca bianca trascinata da buon D'Agostino che subito 3' offre a area assist che il giovane Spanò non sfrutta a dovere. La Biellese risponde al 10' con una conclusione di Cavicchia fuori poco mentre al 14' Mirabelli cade in area tra due avversari ma l'arbitro fa segno di continuare.

Ma è la squadra di Bacchin al 22' ad andare in vantaggio: punizione dal limite dello specialista Cavicchia, Basano non trattiene e la palla finisce in rete: 1-0. La replica dei padroni di casa è immediata: al 24' sugli sviluppi di una punizione Ferretti dal limite D'Agostino centra in area ma Mirabelli non riesce ad agganciare. E' il preambolo del gol che arriva un minuto dopo quando Ferretti tocca in rete una punizione di D'Agostino: 1-1.

La Pro insiste e al 38' Mordenti è molto bravo a deviare un tiro di Mirabelli dal limite. Ma nulla può il portiere laniero allo scadere quando D'Agostino, una spina nel fianco della difesa bianconera, pesca Spanò libero in area: il tiro del ragazzino sbatte sul palo, ma sulla ribattuta del legno lo stesso D'Agostino infila: 2-1.

Si va al riposo, ma al rientro in campo il pallino del gioco passa alla Biellese che nell'arco di appena dieci minuti capovolge la situazione: all'8' il entrato Spinale si lancia in una discesa conclusa con un tiro non irresistibile che Basano non trattiene per Bolis è un gioco da ragazzi mettere il pallone nel sacco: 2-2. Passano due minuti e Biellese triplica ancora una punizione: stavolta è l'ex Barison centrare il bersaglio con un'azzeccata fiondata dal limite. Poi non succede più nulla.

Pro Vercelli: Basano; Bari (65' Salami), Passariello; Fogli, Bruni, Vianello; D'Agostino, Facchini (62' Andorno), Spano (60' Bonfiglio), Ferretti, Mirabelli. **Biellese:** Mordenti; Poletto, Milano (52' Spinale); Paggio, Mazzia, Berger; Colombo, Barison, Ligori (87' Desideri), Cavicchia, Bolis (78' Corriero). **Arbitro:** Santoro di Domodossola. **Reti:** 23' Cavicchia, 24' Ferretti, 45' D'Agostino, 52' Bolis, 55' Barison.

COPPA ITALIA, LA QUARTA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI: Legnano-Varese 1-2; Pro Vercelli-Biellese 2-3
Ha riposato la Pro Patria. **CLASSIFICA:** Varese p.9; Pro Patria e Biellese 6; Legnano 3; Pro Vercelli 0.
PROSSIMO TURNO: Mercoledì 29 agosto: Biellese-Legnano; Pro Patria-Pro Vercelli; riposa il Varese.

GIRONE B

RISULTATI: Alessandria-Valenzana 2-0; Lecco-Aizano 1-0
Ha riposato il Novara. **CLASSIFICA:** Lecco p.7; Novara, Valenzana e Aizano 4; Alessandria 3.
PROSSIMO TURNO: Mercoledì 29 agosto: Aizano-Alessandria; Valenzana-Novara; riposa Lecco. qualificano al secondo turno la prima classificata e le sei migliori seconde dei venti gironi.

PER LA PRIMA DI CAMPIONATO A FIRENZE SUL CAMPO DELLA RONDINELLA

Il Novara punta sul rientro di Rubino

Farà da spalla a Palombo con la promessa Bigatti in panchina

Renato Ambiel
NOVARA

E' un bilancio positivo quello che Civariati Della Corna possono tracciare dopo un mese di lavoro per plasmare e integrare vecchi e nuovi giocatori.

Adesso poi che gli azzurri saranno assistiti pure da un padre spirituale, c'è da credere che la prossima stagione sarà meno sofferta di quella passata. Padre Lorenzo Turletti è un giovane francescano che a villa Picco, sulla rocca del San Carlone ad Arona, occupa di pastorale giovanile e vocazioni. Da sempre appassionato di calcio che ha praticato a livello giovanile, anche nelle fila del Novara, è lo stopper della Nazionale dei frati. Ha incontrato gli azzurri nel ritiro di Nebbiuno, sul Vergante, combinando una partita amichevole tra frati e azzurri. Poi è rimasto vicino alla squadra anche quando è tornata in sede.

«E' persona particolare e molto sensibile - dice lui il direttore generale Borgo - col quale abbiamo instaurato un buon rapporto di fratellanza. La scorsa settimana ha benedetto anche il terreno del "Silvio Piola" in semplice, francescano. Poi ha assistito al derby con l'Alessandria ed abbiamo vinto».

Padre Lorenzo però non vuol sentire parlare di portafortuna. Era di conoscenza anche della tradizione negativa che accompagna il Novara da quando ha lasciato il vecchio stadio di via Alcarotti per trasferirsi in viale Kennedy. La sua contribuirà certo a dare serenità all'ambiente ma non farà vincere le partite.

Il Novara visto fin qui all'opera sembra squadra in grado di rispettare i programmi che minimi, almeno in partenza. Potranno diventare semmai più ambiziosi cammin facendo. La difesa, imposta sul portiere Bini e schierata fin qui con Ciuffetelli, Polenghi e Soncin sembra in grado di offrire buone garanzie anche se va registrata e magari rinforzata quarto uomo almeno per gare più impegnative.

Il centrocampo dove capitan Brizzi è un sicuro punto di riferimento si avvale anche del dinamismo di Braiati e Colombini con Morganti e Iuliano. In attacco fino ad oggi è stato Palombo il giocatore più rappresentativo ben sostenuto dal tecnico Ratti. Ma Civeriati è ansioso di recuperare Rubino, l'attaccante bloccato al suo arrivo a Novara da un infortunio durante i test atletici.

Rubino che dovrebbe dare maggiore peso al reparto avanzato liberando Palombo dalle marcature asfissianti potrebbe disputare il suo primo spezzone partita mercoledì a Valenza, in coppa Italia. Sarebbe un provino in vista del impiego nell'anticipo di campionato sabato prossimo a Firenze con la Rondinella. Ma il Novara può contare anche su un giovane molto interessante. Si tratta del ventenne Federico Bigatti, prelevato anche lui fra i dilettanti, a Seregno, come molti altri giocatori azzurri. Bigatti, asdinamico, è in grado di garantire incisività alla manovra sulle fasce laterali.

PRIMO TEMPO SPETTACOLARE FRA DUE SQUADRE SEMPRE VOTATE ALL'ATTACCO. NELLA RIPRESA NERVOSISMO ECCESSIVO E QUALCHE RUDEZZA DI TROPPO

Il derby contro la Valenzana fa rifiorire l'Alessandria

I grigi la spuntano 2-0 con reti di Zirafa e Serra, gli orafi chiudono in nove per due espulsioni

Massimo Delfino
Roberto Gelato
ALESSANDRIA

I grigi cancellano lo «zero» in classifica nel girone di Coppa Italia vincendo con un gol per tempo il derby contro la Valenzana e regalando il primo sorriso ai tifosi, accorsi in buon numero al «Moccagatta» per una sfida ufficiale che mancava da ottant'anni. Bel match per 45', poi subentra il nervosismo e l'arbitro è costretto a spezzettare il gioco per i troppi falli commessi sull'uno e sull'altro fronte. Nelle file degli orafi, in bella evidenza Rizzioli, Morlacchi e il tandem offensivo Panesi-Rossi, mentre nell'Alessandria piacciono Moro, Zirafa e a tratti Serra, oltre al portiere Malatesta che si conferma sicuro in ogni intervento.

La Valenzana entra in campo senza alcun timore e al 2' crea la prima nitida occasione: Rossi vince un rimpallo con Moro, fugge sul fondo e centra basso per Panesi che tocca con la punta del piede chiamando Malatesta a difficilissimo intervento. Poi, un difensore libera a pochi metri dalla porta. In avvio i grigi sembrano «macchinosi»: mancano i collegamenti fra i reparti e gli ospiti provano ad approfittarne. Così al 9', è ancora Malatesta a dover neutralizzare una punizione bomba di Panesi. Trascorrono quattro minuti e i mandrogni affacciano dalle parti di Gamberini con Serra che, su azione da calcio d'angolo, conclude dai venti metri esaltando le doti portiere valenzano, abile nella deviazione oltre il fondo. Al 16' un'altra azione corale dei locali porta al tiro Sesia, ma il numero uno degli orafi para in due tempi. Cattiva sorte al 18' per un destro di Troiano, che attraversa la luce della porta e termina a lato. Il risultato si sblocca al 24', a seguito di un'illuminante apertura di Sesia per Moro, il quale fa da sponda per Zirafa, atterrato in area da Gamberini. Il rigore è netto e lo stesso Zirafa lo trasforma mandando il pallone a destra e il portiere a sinistra.

La Valenzana è però squadra di carattere e ha subito l'opportunità del pari: piazzato di Rizzioli per Rossi, che tenta la deviazione aerea senza fortuna. Al 36' siluro di Franchini viene deviato da Gamberini, poi l'arbitro ferma l'azione per fuorigioco di Spader. La gara è equilibrata e ricca capovolgimenti di fronte: così, gli orafi divorano la palla del pareggio (39') con Panesi che gira a lato un assist di Rossi, a Malatesta battuto, è subito dopo un tiro-cross di Gadau trova fuori posizione Gamberini, ma la sfera sorvola la traversa.

La ripresa è decisamente brutta e sul campo volano alcuni colpi proibiti, anche se molti giocatori accentuano l'entità delle scorrettezze meriterebbero sanzioni per simulazione. In cronaca solo un sinistro al volo Zamboni (55') a fil di palo e una combinazione Zirafa-Spader (69') con conclusione dell'ex tarantino bloccata da Gamberini. Al 70' Menegatti, da poco entrato al posto di Rossi, viene «pizzicato» dal guardalinee in azione scorretta e riceve il cartellino rosso. In inferiorità numerica Valenzana si disunisce, mentre i grigi appaiono più pimpanti. All'81' arriva puntuale il raddoppio: Guido imbecca Serra che destro trafigge Gamberini. Poi, Gibellini viene cacciato per somma di ammonizioni. In nove, la Valenzana ha ancora due sussulti con Panesi, ma al termine sono i grigi esultare per un successo importante soprattutto per il morale.

Alessandria: Malatesta (80' Brichetto), Moro, Gadau (71' Bresciani), Troiano, Franchini, Fasce, Ouoduamuke (80' Guida), Serra, Spader, Sesia, Zirafa.

Valenzana: Gamberini, Morabito, Gibellini, Morlacchi, Furlanetto, Zamboni, Viola (50' Masracchio), Taverna, Panesi, Rizzioli (55' Perlotto), Rossi (60' Menegatti).

Arbitro: Finazzi.

Reti: 24' Zirafa (rig.), 81' Serra.

Oscar Piantoni, allenatore del «grigi»

SUBITO DUE ANTICIPI

Tra sabato e domenica scatta la C2

Con sei giorni di ritardo rispetto alla massima serie, anche per serie C2 nel prossimo week end (ore 16) scatta la grande avventura del torneo 2001-2002. Nel girone A cinque ci società piemontesi, di cui due subito in campo. Rispetto a dodici mesi sono il girone è stato rivoluzionato: «fuori» le compagini da Brescia verso Nord Est, dentro quelle del Granducato di Toscana, comprese Sangiovannese, Montevarchi e Poggibonsi. Un cambio che perde sicuramente qualcosa a livello tecnico, ma che cresce in agonismo e determinazione.

La squadra da battere è sicuramente la Pro Patria, club che oltre a mantenere pressochè intatto l'organico che la passata stagione l'aveva portata al secondo posto nella «regular season», è cresciuto qualititativamente con alcuni acquisti mirati (quello di Scienza in prima linea).

Poi attendono buone cose da Pro Vercelli e Alessandria, da un Prato che da anni centra regolarmente i play off, e dalle matricole Pavia e Sangiovannese. Difficile da valutare, al momento, la Cremonese attorno alla quale ruotano voci opposte a seconda dei giorni: un momento si parla dell'ingresso nuovi soci che porterebbero denaro fresco, un altro invece di una situazione di stalla. Ad aprire le ostilità toccherà sabato, a Biellese e Novara, impegnati negli anticipi rispettivamente in casa di Pro Sesto e Rondinella.

La prima giornata

Cremonese-Poggibonsi
Lognano-Alessandria
Meda-Viareggio
Montevarchi-Castelnuovo
Pavia-Prato
Pro Sesto-Biellese (Sabato)
Pro Vercelli-Sangiovannese
Rondinella-Novara (Sabato)
Valenzana-Pro Patria

TENNIS

SPORT E MUSICA PER L'INTERNAZIONALE SUGLI STORICI CAMPI DEL COUNTRY

Yasmine Angeli conquista Cuneo

La ventiseienne si arrende nel doppio, ma brilla nel singolare

CUNEO

lo sport, in molti casi, vuol essere anche spettacolo, può essere integrato con altre forme intrattenimento, compreso quello musicale. E' quello che hanno pensato i dirigenti del Country Club Cuneo, per l'epilogo dell'2001 ITF Women's Tour, Internazionale di tennis femminile con monte premi da 10000 dollari. Tra le semifinali e la finale di doppio di sabato e la finalissima di domenica 26, nel parco adiacente i campi da gioco l'orchestra «Brunis» ha tenuto un concerto in onore delle giocatrici giunte da 15 paesi del mondo, offrendo loro e al pubblico musiche di Vivaldi, Bach, Dvorak e Rossini.

Un ora prima del concerto, sul campo centrale del Country Club Cuneo, circolo di lunga tradizione agonistica internazionale, un buon spettacolo lo aveva offerto la finale del doppio, vinta al tie-break del secondo set dalla coppia Masarykova-Schruff su Scartoni-Angeli. La stessa Yasmine Angeli, ventiseienne tennista di Bolzano, è scesa di nuovo in campo ieri per la finale del singolo ad affrontare ancora la tedesca Julia Schruff, numero 433 in classifica mondiale. Vinto con una certa facilità il primo set, l'italiana, che nel ranking Wta occupa il 2 posto, nel secondo set cadeva 4 giochi di filo e chiedeva l'intervento medico per uno stiramento inguinale. Rientrata rinfrancata, la Angeli riprendeva rapidamente le redini del gioco fino a portarsi sul 5/4. A quel punto era la tedesca a riportarsi in partita, regalando al match finale tutta al cardiopalma, compreso il tie-break, che però consegnava, sull'8/6, la meritata vittoria alla Angeli. [g. sp.]

E' LA 38ª EDIZIONE, SI CONCLUDERA' DOMENICA

SCATTA DOMANI DA SAINT-VINCENT LA PIU' ANTICA CORSA A TAPPE PER CADETTI

Giro della Valle, ciclisti di sette nazioni L'ucraino Popovych è ancora il favorito

SAINT VINCENT

Sono previste oggi dalle 14 alle 17, presso il Municipio, le operazioni di punzonatura del 38° Giro della Valle d'Aosta-Savoie-Mont Blanc-Valais, la corsa a tappe più antica e affascinante del calendario cadetto internazionale. Gli iscritti sono 125, suddivisi in 25 squadre di 5 corridori ciascuna in rappresentanza di 7 nazioni. L'uomo da battere è l'ucraino Yaroslav Popovych, numero uno della classifica mondiale degli Under 23, che dopo la vittoria ottenuta l'anno scorso torna in Valle con tutte le carte in regola per tentare il bis consecutivo, impresa riuscita finora solo a Ivan Gotti nel biennio '89-'90.

Sulla carta, avversario più pericoloso sarà ancora una volta il marchigiano Damiano Giannini, secondo l'anno scorso, ma si attendono buone prove anche dall'ex iridato Juniores, il veronese Damiano Cunego, dal vincitore dell'ultimo Giro d'Italia dilettanti, il varesino Francesco Frattini, dal promettente napoletano Antonio Bucciero e dallo scalatore astigiano Federico Berta. Saranno al via anche due squadre piemontesi: Vezza-Brunero-Boeris di Ciriè, capeggiata dal neo-campione regionale degli Elite Luca Barattero e dal romano Massimiliano Martella, e la Roeder 1956 Farmaceutici di Chieri, nelle cui fine nuilità Giacomo Berthet, 23 anni, unico valdostano in gara. Il Giro scatterà domani con la Saint Vincent-Valsavarenche di 137 km, proseguirà mercoledì con la Villeneuve-La Thuile e poi sconfinerà in Francia (arrivo a Praz de Lys) e in Svizzera (traguardo in quota a Champoussin) prima di rientrare in Valle per il gran finale a Verres e a Perloz, dove la corsa si concluderà domenica. [f.b.]

SERIE D GIRONE A

ARANCIONI IN VANTAGGIO AL 55' CON VIGANO', MA GLI OSPITI REPLICANO APPENA OTTO MINUTI DOPO CON IL SOLITO PISASALE

Botta e risposta tra Ivrea e Canavese

Il derby è stato accettabile nonostante il grande caldo

IVREA

Termina con [illegible] equo pareggio (1-1) il primo appuntamento ufficiale della stagione per due delle più attese e pronosticate protagoniste della stagione. Nonostante che il derby abbia richiamato pochi intimi le squadre hanno cercato di darsi battaglia, a tratti anche riuscendovi, e alla fine ne è nata una gara più che accettabile.

La prima occasione è per il Canavese al 8': angolo dalla destra [illegible] Bacchio indietro per Arnetoli che dal limite dell'area, lascia partire una fucilata su cui Maio si oppone come può tanto che [illegible] retroguardia arancione libera con affanno. Passano tre minuti e De Paola riceve la palla ai venti metri, ma è troppo lento nel girarsi [illegible] la sua conclusione, debole e prevedibile, è facile preda dell'estremo difensore di casa.

L'undici di Frara dà l'impressione di essere più tonico e spigliato, mentre l'Ivrea pare maggiormente imballata e denuncia qualche incertezza soprattutto nel reparto più arretrato, mentre dalla cintola in su è tutta un'altra cosa. E' Bergantin a tenere sul chi va là Capozzielli e compagni come al 22', quando lascia partire una [illegible] rasoiata che costringe Trombini alla presa basso. E soprattutto come un minuto dopo, quando anticipa anche il portiere ospite costringendo Arnetoli a liberare sulla linea di porta.

Ultime fiammate di una prima frazione di gioco che in pratica si conclude con questa azione.

In avvio di ripresa è ancora l'Ivrea a presentarsi dalle parti di Trombini [illegible] Laghi, ma la conclusione di collo pieno termina a lato, mentre, sul capovolgimento di fronte, il neocentrato Pisasale cerca [illegible] bersaglio, ma Maio è bravo ad opporsi.

Al 5' [illegible] tentativo di Bacchio viene sventato senza problemi da Maio, mentre all'8' Di Emanuele si presenta a [illegible] per tu con Trombini, ma al momento di concludere sbaglia la conclusione.

La gara, [illegible] il gran caldo [illegible] preparazione [illegible] approssimativa, resta comunque piacevole e al 10' arriva il primo gol. Bergantin scatta sul filo del fuorigioco, se ne va sulla destra [illegible] dal fondo centra per l'accorrente Viganò che vicino al secondo palo tocca comodamente in rete il prezioso assist. 1-0.

Il Canavese [illegible] si scompone, e al 18' riporta in parità le sorti dell'incontro: traversone sottoporta dalla destra di Conte ed il solito, intramontabile Pisasale lascia di sasso Maio pizzicando di testa la sfera di quel tanto che basta per piazzarla in fondo al sacco. 1-1. In pratica il match finisce qui anche perché il gran caldo [illegible] il momento della stagione appena agli inizi si fanno sentire. [di.val.]

Ivrea: Maio, Sottini, Pizzimenti (46' Caricato), Muranto, Tardivo (46' [illegible] Emanuele), Castagna, Viganò, Gallaccio, Laghi (81' Pierobon), Capecchi, Bergantin. **Canavese:** Trombini, Marchio (52' Clemente), Arnetoli, Giovine, Capozzielli, Bonato, Becchio, Pregnolato, Celestra (46' Conte), Felice, De Paola (46' Pisasale). Arbitro: Mazzaferro. Reti: 55' Viganò, 73' Pisasale.

COSI' E' ANDATA IN COPPA ITALIA

Triangolari

Girone 1: Imperia-Sanremese 0-0. Ha riposato il Cuneo. **Classifica:** Imperia e Sanremese punti 1, Cuneo 0. Prossimo turno (12 settembre): Cuneo-Imperia; riposa la Sanremese

Girone 2: Vado-Savona 1-2. Ha riposato la Sestrese. **Classifica:** Savona p.3, Vado e Sestrese 0. Prossimo turno (12 settembre): Sestrese-Vado. Riposa Savona

Girone 3: Casale-Moncalieri 1-1. Ha riposato il Trino. **Classifica:** Casale e Moncalieri punti 1, Trino 0. Prossimo turno (12 settembre) Trino-Casale. Riposa Moncalieri.

Girone 4: Ivrea-Canavese 1-1. Ha riposato Valle d'Aosta. **Classifica:** Ivrea e Canavese punti 1, Valle d'Aosta 0. Prossimo turno (12 settembre): Valle d'Aosta-Ivrea. Riposa: Canavese.

Girone 5: Borgosesia-Borgomanero 0-0. Ha riposato [illegible] Guanzatese. **Classifica:** Borgosesia e Borgomanero punti 1, Guanzatese 0. Prossimo turno): Guanzatese-Borgosesia; riposa il Borgomanero

[illegible] dirette

Girone 36: Derthona-Voghera 0-3.
Girone 37: Verbania-Castellettese 0-3.
Le gare di ri[illegible] sono in programma mercoledì [illegible] settembre.

TERMINA 1-1 L'INCONTRO FRA DUE SQUADRE ANCORA IN FASE DI RODAGGIO

Rigore salva il Casale col Moncalieri

Alla marcatura di Leone risponde Giulietti dagli undici metri

Roberto Saracco

CASALE

I ragazzini terribili [illegible] Moncalieri, guidati dalla sapiente regia di Cavaliere (ex Valenzana), strappano l'1-1 al «Natal Palli» contro un Casale che sperava [illegible] ben altro risultato nella gara d'esordio nella Coppa Italia. «Adesso dovremo far bene [illegible] 12 a Trino, in quanto il presidente tiene particolarmente alla Coppa - dice il mister dei nerostellati, Stefano Lovisolo -. E' stato un mezzo passo falso dopo le belle prove in amichevole». Il Moncalieri ottiene [illegible] gol con un unico tiro in porta, quello di Leone al 23' del primo tempo: dopo [illegible]rsi bevuto Cafferata, schierato nel ruolo inedito di difensore al posto dell'infortunato Ambrosetti, batte Azzaro che per il resto della gara non [illegible] più chiamato in causa. I primi [illegible] minuti sono di marca nerostellata con [illegible] predominio territoriale, ma nessuna vera occasione. Due punizioni di Averani e Lucarini passano lontano dai legni difesi da De Blasio.

[illegible] 23', gli ospiti passano [illegible] Leone. Il Casale stenta a creare palle gol e solo al 40' Giulietti arriva con un attimo [illegible] ritardo su pennellata di Averani. Al primo minuto di recupero Arrigo Nobile [illegible] fa buttar fuori per un brutto fallo su Lucarini. Nella ripresa nonostante [illegible] superiorità numerica la musica non cambia. Mister Bortolas arrocca la squadra e lascia un'unica punta a dar fastidio alla difesa nerostellata, prima Cavaliere e poi Ariele Nobile sono chiamati [illegible] fare per due. La gara si vivacizza dal 65' quando inizia il forcing nerostellato con mister Lovisolo che rischia le tre punte. Cafferata tornato al ruolo naturale punge sulla destra. Raffica di angoli, [illegible] in meno di sessanta secondi e Casale sempre più vicino [illegible] gol. Prima un'inzuccata di Baudinelli esce di poco a lato, poi tocca a Lucarini, quindi [illegible] missile [illegible] Brandani sfiora [illegible] palo e De Blasio respinge [illegible] pugni chiusi su [illegible] gran girata di Bovio, infine Giulietti, il più attivo delle punte di casa, [illegible] procura il rigore che trasforma [illegible] [illegible]rezza all'80'. [illegible] Casale ci crede e sfiora il gol della vittoria con [illegible] punizione di Averani, ma il numero uno dei Moncalieri respinge [illegible] pugni chiusi. Finisce [illegible] i giocatori ospiti ad applaudire i propri tifosi, [illegible] seguito nonostante il caldo africano.

Casale: Azzaro, Cafferata, Sinatra, Claudio Greco, Brandani, Lucarini, Baudinelli, Bisighini (65' Mattia Greco), Giulietti, Averani, Bovio.

Moncalieri: De Blasio, Fantauzzo, Vallone, Leone (76' Di Carlo), Maglie, Vivalda, Tagliaferro, Arrigo Nobile, Cavaliere (78' Ariele Nobile), Bellucci (55' Torino).

Arbitro: Zanchin.

Reti: 23' Leone, 80' Giulietti (rig.).

GLI OSPITI SUPERIORI IN OGNI REPARTO: IN EVIDENZA IL BOMBER RASTELLI

Naufragio per il Derthona

Un Voghera spietato passa (3-0) al «Coppi»

Daniele Salerno

TORTONA

Naufragio in Coppa Italia per il Derthona che viene superato in casa 3-0 dal Voghera. Risultato oggettivamente giusto, con i locali alla ricerca di una valida organizzazione di gioco e obbligati per tutta la partita a trovare la strada del gol con lunghi lanci [illegible] avanti. Problemi, quindi, per mister Villa, che comunque attende entro breve l'arrivo di almeno tre giocatori [illegible] qualità. Tutta un'altra musica per il Voghera che, dopo [illegible] brillante precampionato impreziosito dalle vittorie su Fiorenzuola, Valle Staffora, Mede e Bressana, sforna [illegible] bella prova corale. Di alto livello l'attacco rossonero, con Petrone e Rastelli pronti a far dimenticare i disastri degli ultimi tre anni. Eccellente il debutto di Papagni, classe '84, arrivato nei giorni scorsi dalle giovanili del Piacenza.

Villa mette in campo un 3-5-2 [illegible] Picaredda, Schillaci e [illegible] Capita [illegible] difesa e la coppia Di Mattia-Scibilla in avanti. Bonnicali risponde con un 4-4-2: la difesa è capitanata da Barbieri, [illegible] suo fianco Guarna, Ametrano e De Nardin. L'inizio è per i padroni [illegible] casa: [illegible] Mattia al 3', favorito da [illegible] liscio difensivo, spara [illegible] altezza ma Bensi neutralizza. Al 9' bel taglio di Rastelli per Petrone, pronta la conclusione che si infrange sulla traversa. La palla torna a Rastelli, che viene lievemente spinto in area da Migliano. Per l'arbitro è calcio di rigore, nonostante le proteste dei leoncelli. Rastelli trasforma di potenza. Al 19' è Petrone a [illegible] sfruttare una ghiotta [illegible]. Il Voghera è padrone [illegible] campo [illegible] 31' arriva il raddoppio: Petrone trova liberissimo Rastelli che non ha difficoltà a stoppare, prendere la mira e superare Aliotta.

Nella ripresa Villa inserisce Massaro per Migliano portando a tre le punte. La musica però non cambia, con il Voghera sempre pericoloso in contropiede. Al 75' arriva la terza rete degli ospiti. Questa volta è Pastorino a trovare libero il neo entrato Di Gennaro che di forza piazza [illegible] palla in rete. Per il Derthona poco o nulla, a parte un notevole nervosismo (espulso Schillaci a fine gara) e una traversa colta all'ultimo minuto da Massaro, direttamente su calcio [illegible] punizione.

Derthona: Aliotta, Piccaredda, Migliano (46' Massaro), Schillaci, Di Capita, Salerno, Borsotto, Moscatelli, (73' Giacobbe), Di Mattia, Notari, Scibilla (65' Gandolfi).

Voghera: Bensi, Guarna (66' Bassani), De Nardin, Cinquetti, Ametrano, Barbieri, Re, Papagni (75' Bazzarini), Petrone (72' Di Gennaro), Pastorino, Rastelli.

Arbitro: [illegible] Fiore.

Reti: 10' e 31' Rastelli, 75' Di Gennaro.

Da sabato è campionato
Ecco il primo turno (ore 16)

Borgomanero-Sestrese
Borgosesia-Castellett. (sab.)
Casale-Canavese
Ivrea-Trino
Moncalieri-Derthona
Savona-Sanremese
Valle d'Aosta-Vado
Verbania-Imperia
Voghera-Cuneo

LA MATRICOLA HA IPOTECATO LA QUALIFICAZIONE

Castellettese, 3 gol all'abulico Verbania

Sandro Bottelli

VERBANIA

Brinda in Coppa la neo promossa Castellettese, vittoriosa allo stadio dei Pini di Verbania. [illegible] sapeva del difficile momento dei biancocerchiati, tuttora alla ricerca di rinforzi, ma neppure [illegible] presidente ticinese Carlo Sibilia si aspettava una Castellettese tanto determinata. Il confronto con la disorientata squadra di Camillo Bugnolo si è concluso [illegible] un vistoso 3-0 che non dovrebbe mettere in discussione la qualificazione..

Il Verbania sta stringendo i tempi per alcune trattative che dovrebbero fornire i rinforzi necessari soprattutto all'inconsistente reparto avanzato. La Castellettese ha presentato all'avvio una formazione che comprendeva due soli elementi della passata stagione: Martusciello e Formaini. Anche Fiorenzo Roncari, non potendo schierare alcuni infortunati ed avendo altri in ritardo con la preparazione. [illegible] concesso molto spazio ai giovani, che hanno pienamente ripagato la fiducia: Casiraghi ('81) e Castellini ('83) su tutti.

Dopo un palo colpito dal verbanese [illegible] Saresini al 20', Castellettese in [illegible] [illegible] al 33' con Massimo Formaini, bravo a colpire di testa un pallone calciato da Casiraghi dalla bandierina del corner; [illegible] raddoppio al 42' con un tiro al volo del neo acquisto Marco Limetti ancora su cross [illegible] Casiraghi. Il pubblico di casa ha [illegible] mente atteso nella ripresa un ribaltamento della situazione, [illegible] [illegible] ancora [illegible] Castellettese ad andare in gol con Colombo [illegible] 90', mentre [illegible] conclusione di Rota, a tempo ormai scaduto, si stampava sulla traversa.

Verbania: Castagnone, Baldo (69' Minacci), Biasotto, Saresini, Danini, Baldarin, Dugnani, Didu (67' Carnovale), Bionda, Fantaleo, Ciana. **Castellettese:** Lombella, Martusciello, Panizza, Merizio, Formaini, Rusconi, Castellini, Cassani (46' Squizzato), Rota, Limetti (70' Coghetto), Casiraghi (80' Colombo). **Arbitro:** Mottadelli di Seregno. **Reti:** 33' Formaini, 42' Limetti, 90' Colombo.

TRA SETTE GIORNI LA FASE REGIONALE DI COPPA

A Settimo è derby Cossatese a Biella

Scatta domenica prossima (ore 16) la fase regionale della Coppa Italia per Eccellenza e Promozione. Indicare una favorita risulta assai difficile in quanto molto spesso le squadre interpretano i primi [illegible] di Coppa [illegible] valido allenamento in vista dell'inizio del campionato, [illegible] programma per l'Eccellenza e la Promozione [illegible] domenica 9 settembre. La seconda e la terza giornata [illegible] Coppa si giocheranno mercoledì 19 settembre e 3 ottobre in notturna (20.30).

Tra le sfide più interessanti spicca, nel raggruppamento 8, Biella-Villaggio Lamarmora-Cossatese: entrambe le formazioni si [illegible]no infatti attrezzate per il salto di categoria, rispettivamente in Eccellenza e nel Campionato Nazionale Dilettanti. Nel girone tutto valdostano (11) il Sarre sarà opposto allo Charvensod S.Orso mentre nel Canavesano (12) il match più importante è Rivarolese-Castellamonte Valloreo.

Nel Torinese si presenta particolarmente combattuto il girone 15 che vede raggruppate le tre formazioni di Settimo: si parte con Eureka-Pro Settimo, primo di una serie di derby che è facile preventivare decisamente caldi. Nel triangolare 18, forse il più equilibrato, il Rivoli esordisce con [illegible] Piossasco, ma la sfida per il passaggio del turno sarà quella con l'Orbassano Venaria. Il Pinerolo, una delle squadre favorite per la promozione nel Campionato Nazionale Dilettanti, esordisce in casa con l'Airaschese.

Nell'unico girone formato solo da squadre [illegible] Torino, il Filadelfia misura le ambizioni del Nizza in [illegible] dell'entrata in gioco del Lucento, altra grande con ambizioni. [illegible] gruppo 30 propone alla prima Castellazzo-Acqui, infuocata sfida di Eccellenza della passata stagione.

Questo [illegible] dettaglio il programma della prima giornata: **Triangolare 1:** Varzese-Virtus Villadossola; riposa: Vogogna. **2:** Cannobiese-Fondotoce; riposa: Valdossola. **3:** D. Varallo-Gravellona; riposa: Gozzano. **4:** Sunese- Varalpombiese; riposa: Arona. **5:** Momo-Oleggio Sportiva Oleggio; riposa: Barengo. **6:** Romentinese-Galliate; riposa: Caltignaga. **7:** Trecate-Cerano; riposa: Borgovercelli. **8:** Biella V. Lamarmora-Cossatese; riposa: Fulgor Valdengo Tollegno. **[illegible]:** Santhià-Crescentinese; riposa: Cavaglià. **10:** Tonenghese-Isaigoe; riposa: Quincinetto Tavagnasco. **11:** Aosta Sarre-Charvensod S. Orso; riposa: St. Christophe. **12:** Rivarolese-Castellamonte Valloreo; riposa: Victor Favria Salassa. **13:** Pool Cirievauda-Mathi; riposa: Sportivanolese Vallilanzo. **14:** Borgaro 1965-La Chivasso; riposa: Oltrepò S. Mauro. **15:** Eureka Settimo-Pro Settimo; riposa: Settimo. **16:** Caselette -Alpignano; riposa: Lascaris. **17:** Giaveno Coazze-Dusbivalsusa Susa; riposa: Cumiana. **18:** Rivoli-Piossasco; riposa: Orbassano Venaria. **19:** Pinerolo-Airaschese; riposa: Luserna. **20:** Filadelfia-Nizza Millefonti; riposa: Lucento. **21:** Chisola-Don Bosco Nichelino; riposa: Pozzomaina. **22:** Carmagnola-Chieri; riposa: Gleiscar Trofarello. **[illegible]:** Centallo-Saluzzo; riposa: Pro Dronero. **24:** Villafranca-Sommarivese; riposa: Saviglianese. **25:** Augusta Benese-Valli Monregalesi; riposa: Fossanese. **26:** Albese-Cornelliano; riposa: Sommariva Perno. **27:** Cheraschese-Narzolese; riposa: Bra. [illegible] Sandamianferrere -Canelli; riposa: Junior M. Giraudi. **29:** Moncalvese- Nova Asti Don Bosco; riposa: Asti. **30:** Castellazzo -Acqui; riposa: Ovada. **31:** Piovera-Sale; riposa: S.Carlo. **32:** Gaviese -Libarna; riposa: Novese.

TRIAL

VANTAGGIO DI 23 PUNTI

Re Delle Gandine ormai [illegible] un soffio dal titolo senior

FORMAZZA. Dario Re Delle Gandine, del team Montesa Italia, dovrà aspettare l'ultima prova di [illegible] campionato per festeggiare la riconferma del titolo tricolore di trial nella categoria Senior Expert, quella dei più forti. Ieri nella piana della Cascata del Toce è arrivato secondo [illegible], alle spalle del compagno di squadra Stefano Dellio, il ventottenne di Como che sette giorni fa [illegible] è esibito in tv [illegible] «Sette per uno» ha 23 punti [illegible] vantaggio in classifica generale. «Ne mancano appena due - dice - per essere sicuri. Il primo classificato in ogni prova si porta [illegible] casa 25 punti, per perdere deve succedere l'impossibile».

Con la prova di [illegible] si sono già laureati campioni d'Italia con una giornata d'anticipo Riccardo Vitali del team Montesa Italia nella categoria Senior (nella prova formazzino [illegible] arrivato alle spalle di Daniele Maurino di Team Italia) e Michele Pradelli, del moto club Crostolo, nella categoria Junior (anche per lui ieri [illegible] secondo posto dietro Danilo Sassella del moto club Valtellina). [c.bo.]

PALLAPUGNO

IN ATTESA DELLE STELLE, RICCARDO MOLINARI RESTA [illegible] VETTA ALLA POULE [illegible]

Dopo l'Europa, lotta per lo scudetto

Da domani in campo i reduci dall'amara spedizione olandese

Aldo Scavino

CUNEO

Chiusa la parentesi internazionale rappresentata dai Campionati europei di Frenaker in Olanda, la pallapugno si rituffa nell'atmosfera più casalinga del torneo di serie A. La spedizione olandese non è stata molto fortunata per gli azzurri del CT Sergio Corino: l'Italia, impegnata con Francia, Spagna ed Olanda, è giunta seconda nella specialità del «fronton valenciano», quarta nel «llarguès» e terza nel gioco «internazionale» in cui era campione in carica e da cui si attendeva maggiori soddisfazioni. Il bilancio dei campionati quindi non è del tutto soddisfacente; i propositi di rivincita in campo internazionale dovranno essere rimandati al prossimo anno quando si disputeranno i mondiali in Argentina.

I giocatori rientrati dall'Olanda saranno impegnati in campionato già da domani [illegible] gli incontri della prima giornata di ritorno del gruppo A. Si [illegible] giocati invece i confronti del gruppo B la cui attività non è stata sospesa, poiché [illegible] degli atleti di questo raggruppamento [illegible] [illegible] convocato in nazionale. [illegible] Dogliani la formazione della Calcestruzzi Porro, priva del capitano Luca Dogliotti alle prese con la pubalgia, è stata sconfitta [illegible] casa [illegible] Molinari (Termosanitari Cavanna) per 11-4. La formazione [illegible]ostefanese ha [illegible] consolidato il suo ruolo [illegible] leader del girone e le sue aspirazioni a disputare gli spareggi per l'accesso alle semifinali.

Ieri a Dolcedo, Trincheri (Nordiconad), tornato in campo dopo una lunga assenza per pubalgia, ha sconfitto Leoni (Taggese) per 11-8, giocando la seconda parte dell'incontro. Nella prima il ruolo [illegible] di battitore [illegible] stato svolto da Navone che [illegible] andato al riposo [illegible] vantaggio per 6-4.

A Valloriana, invece, Stefano Dogliotti (ATPE), in vantaggio per 6-4 alla pausa, ha avuto [illegible] meglio sul monregalese Bessone (Pro Paschese) per 11-7. La formazione ospite ha protestato a lungo contro una decisione arbitrale che le [illegible] impedito di andare in vantaggio per 8-7.

Classifica gruppo A: Sciorella 25, Bellanti 22, Dotta 21, Danna 20, Corino 16, Papone 12. **Prossimo turno** (prima giornata [illegible] ritorno): martedì 28 agosto, ore 21, a Spigno Monferrato, Dotta-Sciorella; mercoledì 29, ore 21, a Magliano Alfieri, Danna-Papone; giovedì 30, [illegible] 21, a Cuneo, Bellanti-Corino.

Gruppo B (quinta giornata di andata): Trincheri-Leoni 11-8; Luca Dogliotti-Molinari 4-11; Stefano Dogliotti-Bessone 11-7. **Classifica:** Molinari 18, Stefano Dogliotti 15, Trincheri 13, Bessone 12, Leoni 10, Luca Dogliotti 9. **Prossimo turno** (primo di ritorno): mercoledì [illegible] agosto, ore [illegible]1, a Vallerana, Stefano Dogliotti-Leoni ed a Villanova Mondovì, Bessone-Molinari; giovedì 30, ore 21, a Dolcedo, Navone-Luca Dogliotti.

PIEMONTE SPORT NOTIZIE FLASH

Bocce, campionati di tiro: vi[illegible] Walter Bonino

Walter Bonino (Tubosider Asti) ha vinto a Niella Tanaro il campionato italiano di tiro progressivo battendo in finale (43/46 a 38/46) Bagnasco (Dlf Asti). Terzi i friulani Ziraldo e Di Fant. Nel tiro tecnico femminile successo di Barbara Gerbaudo (Forti Sani Fossano) con 14 punti davanti alla triestina Seppi 11, Camilla (Le Valli) [illegible] Paola Mandola.

Baseball, è partita la Coppa [illegible] di serie B

Gruppo 1 (1ª giornata): Grizzlies Torino 48-Senago 20-1; Novara 2000-Avigliana 2-5. Classifica: Grizzlies Torino 48 e Avigliana 1000; Novara 2000 e Senago 000. Seconda giornata: (domani [illegible] 20.30): Grizzlies Torino 48- Avigliana. Sabato 1° settembre (ore 16.00) Senago-Novara [illegible]. Play-Off per promozione in A2: sabato 1° Settembre a Parma ore 15.30 e 20.30 Oltretorrente Parma-Grizzlies Torino 48. Sabato 8 a Torino ore 15.30 e 20.30 Grizzlies Torino 48-Oltretorrente Parma. Domenica 9 Torino [illegible] 15.30 eventuale bella.

Podismo, [illegible] [illegible] varesino M[illegible] M[illegible]

SANTA MARIA MAGGIORE. Oltre mille partecipanti alla «Sgamella d'Vigezz» numero [illegible] e vittoria del varesino Mario Mininni [illegible] il [illegible]po di un'ora 36 minuti: non è record anche a [illegible] [illegible] gran caldo che ha molto provato quasi tutti i concorrenti, una cinquantina dei quali sono dovuti ricorrere alle cure del medico subito dopo l'arrivo. Alle spalle di Mininni si [illegible] classificati nell'ordine Alberto Larice, Alvaro Corghi, Mauro Uccelli, Bruno Nagini, Virginio Boin, [illegible] Galleani, Nerino Paoletti, Ercole Fiumanò [illegible] Fabio Malvestiti.

Calcio, Arona, Caratese e Barengo [illegible] Mainina

BELLINZAGO. Prosegue il Memorial Gabriele Mainina nel ricordo dello sfortunato giocatore deceduto cinque [illegible] fa in un incidente stradale. Questa [illegible] (dalle 20, tre tempi di 45 minuti) [illegible] affrontano Arona, Caratese [illegible] Barengo. Martedì sarà il turno di Cerano, Castellettese e Vigevano.

Campagna abbonamenti
Serie 2001/2002.

Inzaghi, Chiesa, Batistuta.
IL TORO CONTRO TUTTI.
Dal vivo c'è più gusto.
Abbonati ora.

Sei stanco di vedere il Toro [illegible] in televisione?

[illegible] pronto per abbonarti.

[illegible] al Filadelfia.

[illegible] abbonamenti.

[illegible] non perdere (in tutti i campi).

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI

Settore	Livello	Tipo Abbonamento	Prezzo Lire
Curva Maratona e Primo Anello Blu	1°	Intero	330.000
	1°	Ridotto	160.000
	2°	Intero	330.000
	2°	Ridotto	160.000
	3°	Intero	330.000
	3°	Ridotto	160.000
Curva Primo Anello Rosso	1°	Intero	700.000
	1°	Ridotto	350.000
	2°	Intero	900.000
	2°	Ridotto	450.000
Secondo Anello Blu Laterale	2°	Intero	550.000
Secondo Anello Blu Laterale	2°	Ridotto	250.000

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI

Settore	Livello	Tipo Abbonamento	Prezzo Lire
Tribuna Ovest		Intero	1.000.000
	1°	Ridotto	600.000
		Tribuna Autorità	
	1°	Intero	2.000.000
	1°	Ridotto	1.200.000
		Tribuna Grande Torino	
	2°	Intero	1.700.000
		Poltroncine blu centrali	
	2°	Intero	3.000.000
	2°	Ridotto	1.200.000
		Poltroncine blu laterali	
	2°	Intero	2.000.000
	2°	Ridotto	1.000.000
		Settore Famiglie	
	2°	Intero	700.000
	2°	Ridotto	350.000

Nuovi abbonamenti. In vendita presso la Biglietteria del Torino Calcio a partire dal **16** luglio a basi alla disponibilità dei posti riferita alla stagione precedente. Gli abbonamenti per i posti liberi saranno in vendita dal giorno **16** agosto. La Biglietteria è adiacente al Toro Store, in via Alpini 3 (piazza Statuto), telefono e fax n.1 62[illegible]
Orario [illegible] 9.30 (dal lunedì al venerdì)

Rinnovo [illegible] Signori Abbonati [illegible] stesso posto occupato nella stagione [illegible] dal 16 al 31 luglio.

Terzo Club [illegible] per il [illegible] del Torino Calcio alle [illegible] (dal lunedì al [illegible]

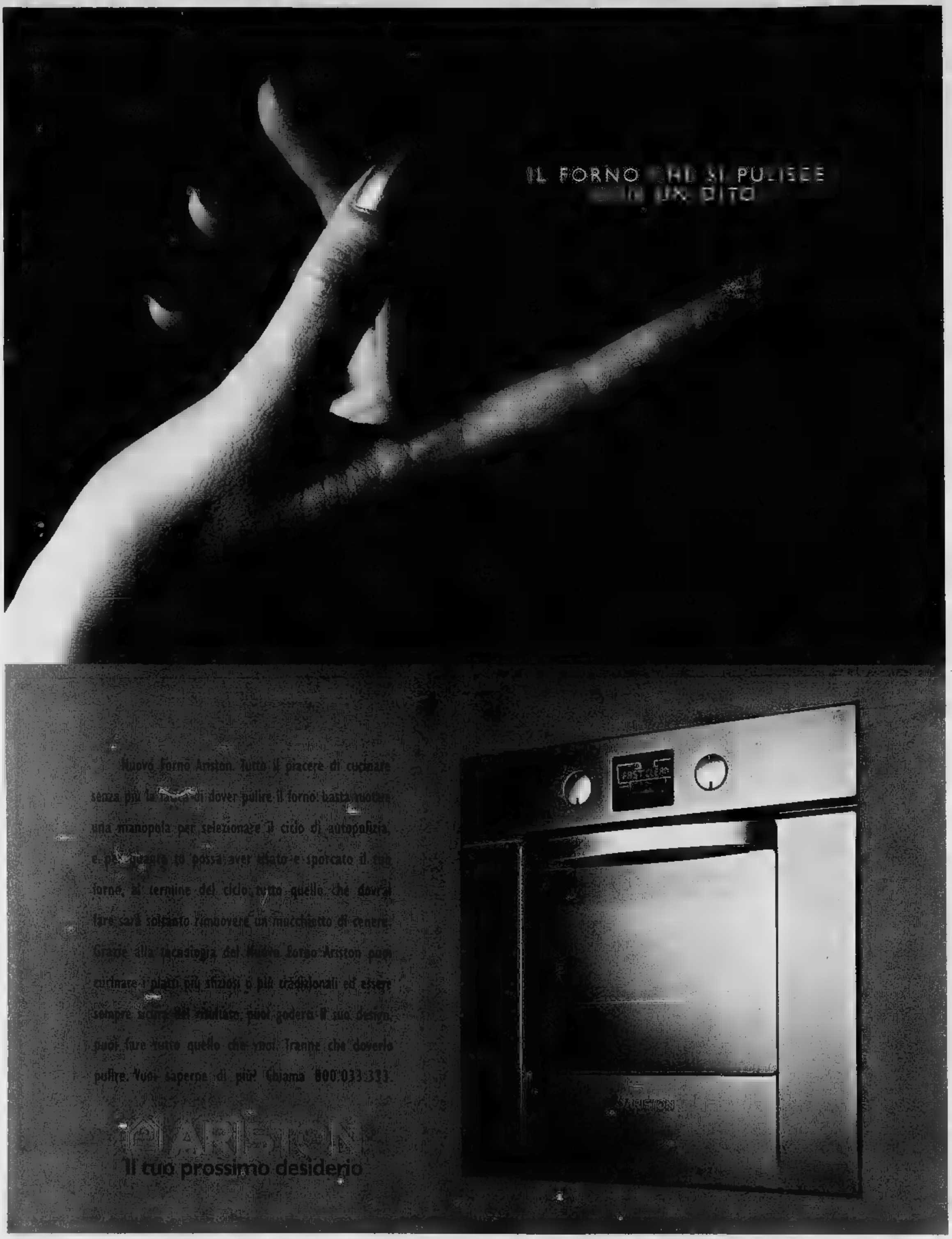
VISA MasterCard BANCOMAT

SPONSOR TECNICO asics TELE +

TORINO CALCIO
1906

**Il Toro ritorna in serie A.
La serie A ritorna grande.
[illegible] anche tu.**

PREZZO ITALIA/EST: L. 1.600 CON «LA STAMPA DELL'ALTO ADIGE» - «ORGANIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO» - «CORRIERE DI CARATTERE» - «CRONACHE DI NAPOLI» - «IL CORRIERE MERCANTILE» - «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - «LA TERRA NOSTRA RESERVED» - «LA VOCE DI MANTOVA» - «LA PROVINCIA» - NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DI «IL GIORNALE LOCALE» L. 1.600 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» - DI «ROMAGNA E MARCHE» L. 2.300 A RICHIESTA CON «AUTOSPORTISMO TO» IN PIEMONTE, «GUIDA E VIAGGI» D'AGOSTO, ABBONAMENTI ORARI UFF. CON RECLAMO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZO EDITORE: AUSTRIA SC 20 HF 1.800; BELGIO FB 35 HF 1.800; DANIMARCA KR 15; FRANCIA FR 12 HF 1.800; GERMANIA DM 3.00 HF 1.700; GRECIA DR 1400; MALTA Cents 90; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4 HF 1.800; PORTOGALLO Cont. Esc. 250 HF 1.700; SPAGNA Pts 250 HF 1.700; CANARIE Pts 300; SLOVENIA SIT 250; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.00; C. TICINO 2.50; USA $ 1.00



adsl smart
Per il business, internet veloce a un prezzo fisso.

LA STAMPA

LUNEDÌ 27 AGOSTO 2001, ANNO 135, N. 235. L.1.500 / € 0,77 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB [illegible] 662/96 - TO • www.lastampa.it

Per [illegible] di più
191

DISTRUTTO DAI CACCIA F16 E F15 IL QUARTIER GENERALE DELLA POLIZIA. ARAFAT CHIEDE L'INVIO DI OSSERVATORI

I jet di Israele bombardano Gaza

Dura rappresaglia dopo il raid palestinese

TEL AVIV. Caccia israeliani F15 e F16 hanno bombardato all'alba di ieri i quartieri generali della polizia palestinese nella striscia di Gaza e in Cisgiordania, per vendicare i sei morti israeliani di sabato. Il bilancio [illegible] perdite è [illegible] di due [illegible] e 25 feriti; nonostante le forze di sicurezza palestinesi, nel timore di rappresaglie, avessero fatto evacuare tutti gli edifici a rischio. I pesanti attacchi aerei hanno convinto i palestinesi che il governo di Ariel Sharon punta ormai al crollo dell'intera struttura politica dell'Autorità nazionale palestinese. «Contro il nostro popolo gli israeliani ricorrono ad armi di distruzione di massa, non hanno più alcuna linea rossa», ha affermato il segretario dell'esecutivo palestinese Abdel Rahim in un drammatico messaggio tv, mentre a Gaza si scavava ancora fra le macerie degli edifici colpiti. In serata, provenienti da un tour in Estremo Oriente, Yasser Arafat ha voluto constatare di persona l'entità dei danni, vedere il cratere largo dieci metri che si è aperto nel posto dove fino a ieri - a non grande distanza dal suo ufficio - sorgeva l'edificio di quattro piani, sede della polizia. Arafat ancora una volta ha chiesto l'invio di osservatori internazionali nei Territori e denunciato l'aggressione selvaggia contro il nostro popolo e le [illegible] istituzioni». I bombardamenti israeliani [illegible] stati accompagnati da penetrazioni di carri armati e seguiti da attacchi di elicotteri.

Baquis e Vema ALLE PAGINE 2 E 3

ANALISI

LA FERITA APERTA DEGLI [illegible]

Sono l'amaro retaggio della «Guerra dei sei giorni»
Creati nonostante il veto della comunità internazionale
Ogni intesa impone lo sgombero

Abraham B. Yehoshua A PAGINA 2

PRIGIONIERI DEL PASSATO

Gianni Riotta

SENZA mandare comunicati di preavviso, la Storia muta paradigma e chi non ascolta paga pegno. Un secolo fa gli Stati Uniti sostituirono la Gran Bretagna come potenza mondiale. Hitler, Mussolini e il Giappone pagarono in [illegible] nel 1945. La Francia finse di [illegible] accorgersene e pagò [illegible] il sangue in Vietnam nel 1954. Londra chiuse gli occhi fino al 1956 e pagò col ridicolo a Suez.

La fine della Guerra Fredda nel 1989 [illegible] creato un mondo con un solo centro di forza, gli Stati Uniti, e un arcipelago di interessi, violenti o pacifici, da governare. Il nuovo paradigma è semplice e feroce: nessuna crisi [illegible]ndiale può essere affrontata senza l'intervento degli Usa, ma Washington non è, né sarà più, in grado di risolvere da sola le difficoltà del pianeta. Deve coesistere [illegible] le potenze locali e le istituzioni internazionali, dalla grande Onu alle piccole Ong. La tragedia mediorientale si aggrava perché i suoi protagonisti riluttano davanti al nuovo paradigma. Sharon e Arafat, Mubarak e Peres, Siria e Giordania, i principi sauditi, si illudono di negoziare e combattere come quando gli Usa difendevano Israele, «bastione occidentale», l'Urss armava gli arabi di missili e l'Europa civava a cumparte.

Sharon, Arafat e gli estremisti dei due campi, ingaggiati nella loro lotta senza quartiere, alzano la testa di tanto in tanto, come aspettando un intervento della Casa Bianca che smorzi, ovatti, organizzi una tregua. Inutile. La guerra civile mediorientale non ha, né avrà più, valore strategico. Il mondo è mutato. Vent'anni fa girava come una crotola il diplomatico americano Philip Habib. Oggi la trattativa prova a farla il coraggioso [illegible] tedesco Joschka Fischer. I faziosi insistono a parlare di «lobby ebraica contro piazza araba», ma nel giro di una generazione gli elettori arabo-americani saranno più numerosi di quelli di origine ebraica e già fanno sentire la propria [illegible] al presidente George W. Bush. Leader responsabili, da Rabin a Barak, han provato a operare nel nuovo paradigma, e sono stati sconfitti; dalla violenza o dall'inerzia.

Finché, [illegible] l'umiltà insegnata dai loro libri sacri, israeliani e arabi non guarderanno la data sul calendario, i titoli sulle esplosioni, i kamikaze, le faide si ripeteranno, stagione dopo stagione. Thomas Friedman, commentatore di punta del New York Times, propone che Israele inviti la Nato a occupare Gaza e il West Bank, per difendere sia Gerusalemme che il [illegible] Stato palestinese. O Israele rinuncia a parte degli insediamenti, dice Friedman, o non riuscirà neppure a restare una democrazia. Non aspettatevi che la Brigata «Sassari» sbarchi presto sul «mare» di Gaza. Ma la proposta del New York Times ha almeno il pregio di ragionare nella realtà, [illegible] in un Medio Oriente di cartapesta, [illegible] i vecchi kolossal di Hollywood su Aladino, dove solo il sangue sparso è vero.

Quando anche i contendenti accetteranno di trattare, la soluzione pacifica resta ardua. Dovrebbe garantirla gli americani, ma gli europei, per primi, riluttano a riconoscere la centralità Usa. In Francia e in Gran Bretagna l'84% dei cittadini [illegible] approva la politica estera del presidente Bush, in Germania la boccia il 75% e in Italia, paese considerato «filoamericano», i contrari alla Casa Bianca sono maggioranza assoluta, il 66% (fonte Pew Research Center).

Davanti a questa diaspora, e con Cina e Russia intente a una loro tacita intesa, le Sirene dell'isolazionismo cantano per il partito repubblicano. Il campione dell'America retriva, il senatore Jesse Helms, andrà presto in pensione, ma la tentazione «facciamoci i fatti nostri» serpeggia. Se Sharon e Arafat rinunciassero a qualche intervista per farsi raccontare di che cosa stanno discutendo Henry Kissinger (nel libro «Does America need a foreign policy?», l'America ha davvero bisogno di una politica estera?) e lo studioso Thomas Donnelly, profeta della «Pax Americana», si darebbero in fretta un'aggiustata. Kissinger ispira la Casa Bianca a una politica estera «soft», tamponare le crisi, da Belgrado a Gerusalemme, senza sperare di risolverle. Per Donnelly, invece, gli Usa sono il nuovo «Impero» e devono accettare il loro fardello di responsabilità, alla Kipling, in diplomazia e con le armi. Nell'incertezza Washington attende. Gli europei fanno quel che possono. L'Onu discute. Arabi e israeliani restano pronti a tutto, anche a morire. A tutto, tranne che alla realtà.

gianni.riotta@lastampa.it

LA MORTE ALL'ANGOLO

Non [illegible] guerra territoriale ma la dimensione della paura

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

ALL'ANGELUS

Il Papa condanna il razzismo «E' un peccato contro Dio»

«Alla discriminazione si deve contrapporre la cultura della reciproca accoglienza»
Italoegiziano picchiato dai naziskin in Belgio

Maria Maggiore e Marco Tosatti A PAGINA 10

TELEFONO ARCOBALENO: ALCUNI SONO ITALIANI

«Torture ai neonati le foto su Internet»

[illegible]. Hanno dai sette mesi ai nove anni, alcuni potrebbero essere italiani. Sono bambini stuprati nelle culle e nelle vaschette per il bagno. Violentati accanto ai loro giocattoli, fotografati ed esposti sulla rete di Internet: sono oltre quattrocento le immagini che compaiono [illegible] alcune censure e senza limitazione di [illegible] su due siti scoperti ieri dai volontari del «Telefono Arcobaleno» e subito denunciati alla procura della Repubblica di Siracusa. «Non ho [illegible] visto nulla di simile - dice don Ferdinando Di Noto, fondatore di Telefono Arcobaleno -. E le nostre denunce non portano mai a una condanna».

Albanese, Buccaria e Prol ALLE PAGINE 6-7

TURISMO SESSUALE

IN THAILANDIA A CACCIA DI BAMBINI

Nel suo «Piattaforme» lo scrittore francese Michel Houellebecq racconta con crudo e connivente realismo i paradisi erotici

Bruno Ventavoli A PAGINA [illegible]

IN SAVOIA, MORTI IL PILOTA E CINQUE PASSEGGERI

Una mongolfiera esplode sui cavi dell'alta tensione

PARIGI. Una mongolfiera ha toccato una linea dell'alta tensione mentre stava per [illegible] sul monte Tamier, in alta Savoia. Il gas contenuto all'interno del pallone si è incendiato; per i passeggeri - cinque turisti oltre il pilota, un professionista che alcuni anni fa era stato il primo a sorvolare i Pirenei - [illegible] c'è stato nulla da fare, nonostante si trovassero a meno di dieci metri d'altezza. Sono tutti morti carbonizzati: i loro corpi sono stati ritrovati in tre luoghi diversi, in un raggio di oltre due chilometri.

Martinet e Sapegno A PAGINA 13

CASO MORO

MUORE IN CARCERE IL «QUARTO UOMO»

Un infarto uccide Germano Maccari, il Br segreto, per anni nascosto come «Ingegner Altobelli»

Vincenzo Tessandori A PAGINA 6

IL CAMPIONATO — LA MATRICOLA VERONESE VINCE A FIRENZE

REAL CHIEVO UN GIORNO DA LEONI

Roberto [illegible]tini

DALLA curva a gomito dei nostri sprechi e dei nostri rimorsi, dovrebbe sempre sfrecciare un Chievo come quello di ieri, prima partita in serie A, 2-0 netto, croccante a Firenze, applausi da tutti, persino dai tifosi della città visitata e violata. Il Chievo è una cosa talmente a sé, [illegible] quartiere periferico di Verona, che, proprio per questo, finisce con l'essere di tutti. Una favola, [illegible] modello, un miracolo; [illegible] si ricorda, [illegible] omaggio, [illegible] saccheggio lessicale così intenso e intensivo. A Chievo, che pure è un lembo di Verona, non c'è il razzismo che si respira poco più in là. E' un «altro» calcio, uscito per caso - ma anche per scelta - dal ventre di un sistema che ha generato Passaportopoli, doping, spregio delle regole, violenza.

Settantadue anni di vita, mai retrocesso, un giro artigianale d'affari che sfiora lo stipendio di Batistuta (dodici miliardi). I nomi non accendono la fantasia, ma scuotono l'orgoglio e agitano la curiosità: su tutti, Perrotta e Marazzina, i due goleador che hanno scandito lo storico battesimo. Il presidente, Luca Campedelli, ha un'aria seria, grave: divora i libri di Nick Hornby, l'autore di «Febbre a [illegible]», cesella le briciole. Giovanni Sartori, scuola Milan, cura il mercato. E l'allenatore, Luigi [illegible] Neri, all'esordio pure lui, è un friulano cocciuto e temerario che ha conquistato la promozione con il sapore del gioco: tanta lavagna, tanta didattica e al posto del fumo degli slogan l'arrosto di un progetto. In una parola: organizzazione. Ce ne sono altri, [illegible] sono sempre meno.

Chievo [illegible] arriva a tremila anime. La Fiorentina versa in [illegible] una condizione finanziaria [illegible] dir poco inquietante, che non aiuta certo a vivere sereni. Gli «orchi» sono in agguato, è possibile che presto o tardi il calendario, gli eventi e le avversità costringano l'impertinente matricola a un atterraggio di fortuna. Restano l'idea, la traccia, la [illegible] che per ritagliarsi uno spazio non si debbe per forza [illegible] al di sopra delle [illegible] e al di sotto della decenza.

Che [illegible] comune luogo come Chievo [illegible] sia più e soltanto un luogo comune, questo, [illegible] netto delle imboscate che incombono, [illegible] sembra il messaggio più incoraggiante. Da raccogliere per quello che è. Comunque andrà a finire, si può già scrivere che ne valeva la pena.

[illegible] Juve e Inter, Roma stop

Il Chievo, la squadra di quartiere al debutto in serie A, ha [illegible] in trasferta la disastrata Fiorentina di Cecchi Gori. Nella foto: Perrotta, l'autore del primo dei due gol. Vincono anche Juventus e Inter. Roma, stentata pari a Verona.

Prestito personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora
da quando entri nel Punto Forus
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

LA STAR FORSE [illegible]

Aaliyah, quando la morte è più veloce del rock

Gabriele Ferraris

VIVI veloce, muori giovane, e [illegible] d'essere un bel cadavere. Ci [illegible] riusciti in molti, a tener fede al credo nero [illegible] rock. Almeno per i primi due punti. Sul terzo, abbiamo qualche riserva. Jim Morrison era un bellissimo cadavere, quel giorno [illegible] 1971 quando lo seppellirono al Père Lachaise. Ma in genere le vite veloci degli dei rock finiscono come le vite lente della gente [illegible] con [illegible] morte dolorosa e spesso poco bella. Jimi Hendrix soffocato dal [illegible] vomito, Duane Allman sfracellato in un incidente di moto, Brian Jones annegato in piscina; e Janis Joplin era già [illegible] larva, quando l'overdose mise fine al [illegible] dolore. La droga e la follia hanno seminato campi [illegible] croci, da Sid Vicious a Keith Moon. Poi Elvis è morto, ed è morto da re: ma un re grasso e solo, ucciso da troppo cibo, troppe pillole, troppa noia. Un brutto colpo, per la leggenda maledetta del rock. C'è voluto il rap per aprire nuovi capitoli d'orrore. John Lennon era finito a terra in mezzo alla strada, con un proiettile in corpo; Kurt Cobain s'era fatto saltare la testa con una fucilata. Ma i rapper hanno portato nella musica la logica [illegible] guerra [illegible] gang: e per parlare, in [illegible] casi, una pistola vale più di un microfono.

La cantante Aaliyah, [illegible]

Con Aaliyah, the next big thing, la diva futura, la sorte è stata beffarda, donandole [illegible] morte simile a quella di un altro grande del rit'n'blues [illegible] Redding: era su un aereo privato, rientrava da un'isola dei Caraibi dove aveva girato un videoclip. Come Ritchie Valens e Buddy Holly - fermati sulla strada della gloria dallo schianto del velivolo che li portava in tournée - Aaliyah aveva appena cominciato a vivere veloce.

Soria A PAGINA 23

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
MENTONE
Splendidi appartamenti nuovi, da L. 20.000.000 + piccola rata. Parking compreso.
BEAUSOLEIL
A due passi da Principato, appartamenti nuovi con vista panoramica su Monaco. Prezzi da fare!
CAP D'ANTIBES
A due passi dalla spiaggia della Garoupe, appartamenti fronte mare con vista mare, da L. 253.000.000.
CANNES
Adiacente Palm Beach, a due passi dalle spiagge, ultimi appartamenti fronte mare, da L. 139.000.000
SAINT RAPHAEL
Appartamenti arredati fronte mare, da L. 192.000.000.
NEL CASO DEL NEGOZIO IMMOBILIARE SOCIO ITALGEST GROUP SAPPIAMO COGLIERTI NEI TUOI INVESTIMENTI IN COSTA AZZURRA CON METODO, COMPETENZA E PROFESSIONALITÀ. CON UN APPROCCIO DI PRIVATE BANKING SELEZIONIAMO IL TUO INVESTIMENTO TRA OLTRE 2500 OPPORTUNITÀ COSTANTEMENTE AGGIORNATE. DA MENTONE A SAINT TROPEZ, DAL MONTE-CARLO AL VILLAGE DE PRESTIGE, AFFINCHÉ IL TUO INVESTIMENTO SIA UNICO. COME TE.
ITALGEST
CANNES CROISETTE
Adiacente Carlton
Appartamenti fronti
Atto notarile L. 55.000.000
Rata mutuo L. 841.000/mese
Affitto ottenibile L. 1.598.000/mese
Guadagno L. 757.000/mese
848-842.842
ITALGEST Group: Dal Cuore al Mercato

BANCA DI ROMA Carta Desideria TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

27 AGOSTO | BOTTA E RISPOSTA FRA ESPONENTI DEL CENTRODESTRA

LA POLEMICA STORACE-FORMIGONI

La discussione sulla legge 194 divide il centrodestra. Ieri il governatore del Lazio Francesco Storace ha replicato al presidente della Lombardia Roberto Formigoni, che aveva dichiarato: «La modifica della legge 194 non è all'ordine del giorno dell'agenda politica». «All'amico Formigoni - esordisce Francesco Storace - dico che un buon cristiano non può vedere la politica come ostacolo all'affermarsi dei propri principi». Il dibattito era stato riaperto dalle dichiarazioni del ministro Rocco Buttiglione sulla modifica alla legge. «Ringrazio Storace per la lezioncina - replica Formigoni -, anche lui dovrebbe riflettere. Combattere l'aborto, per un politico cristiano, è un dovere. Ma è una battaglia che va combattuta nei fatti e non con gli annunci come qualcuno ha fatto in questi giorni».

Privacy e pennarello la ricetta di Berlusconi

Per Silvio Berlusconi ultimi giorni di vacanza in Sardegna

Una villa sul mare difesa da 60 guardie, un parco con cinghiali e conigli, nessuna mondanità e niente computer: così il premier prepara la «campagna d'autunno». Punta tutto sulla carta delle grandi opere

Ugo Magri
INVIATO A PORTO ROTONDO

Due cinghiali in Sardegna non fanno notizia. Diverso è il caso se il cinghialone e la sua signora abitano nel parco privato di Silvio Berlusconi. Secondo gli uomini della sicurezza, la prossimità del Cavaliere ha reso mansueti quasi quanto i conigli che vivono e, copiosi, si riproducono dietro i cespugli di Villa La Certosa. La loro presenza, però, da sola basta a rendere l'idea di quanta selvatichezza quiete il capo del governo disponga, ora che con la famiglia sta trascorrendo gli ultimi giorni di vacanza sull'isola. Inoltre spiega come mai Berlusconi subisca così poco l'attrazione della vicina Porto Rotondo, brulicante di motoscafi e turisti in ciabatte.

Il segreto sta nella privacy. A Paraggi, per esempio, dove ha preso in affitto un castello da Anna Bonomi Bolchini, il premier può godersi vedute per certi versi superiori a quelle di Punta Lada. Però manca il parco e, se vuole sgranchirsi le gambe, Berlusconi è costretto a far quattro passi nella Portofino, dove i cronisti gli tendono sistematicamente l'agguato in piazzetta. Lui parla, poi ne pente. Nella villa sarda, invece, ha ettari di prato, bosco e macchia mediterranea esclusivamente per lui. I suoi conigli e, si è detto, i cinghiali.

Superare il muro di cinta è virtualmente impossibile. Al commissariato di Porto Rotondo si parla di sessanta guardie (approssimazione per difetto) impegnate nella vigilanza giorno e notte. Più facile, sulla carta, un raid via mare. Francesco Cossiga, che qualche volta è stato ospite a cena di Berlusconi, scherzosamente suggeriva ai cronisti: «Al posto vostro io affitterei una barca veloce. Poi, se la motovedetta della guardia costiera è da una parte di Punta Lada, voi sbarcate dall'altra, e viceversa...». Sarebbe l'occasione buona per verificare se è vero che, come si favoleggia, Villa La Certosa è protetta addirittura da una sofisticata strumentazione antisommergibile.

Così, per i villeggianti di Porto Rotondo, Berlusconi è un miraggio che si manifesta senza preavviso. E' capitato due mattine fa d'incontrarlo mentre, in maglietta e calzoncini bianchi, faceva *jogging* lungo la strada che porta alla Marina Nuova, nella caletta dove anche Pier Ferdinando Casini quest'estate ha fatto il bagno, e in fondo alla quale c'è l'altra sontuosa dimora del Cavaliere, Villa Dolce Drago (ma a sentire i giornali dell'isola Berlusconi l'avrebbe venduta nei giorni scorsi a un *parvenu* russo).

Sabato a mezzogiorno, con un caldo cocente, Berlusconi era seduto invece con Emilio Fede e un pucco di giornali in fondo al molo del borgo turistico, nel punto esatto dove ai primi di agosto era attraccato il sanpanfilo Principessa Valia col fratello Paolo a bordo. Se fosse andato lì per pavoneggiarsi, il premier avrebbe scelto le sette di sera, quando le barche tornano all'attracco, e i loro occupanti sciamano cotti dal sole verso i ristoranti *à la page* come Clipper, Tartarughino, Giovannino: luoghi dove Berlusconi non l'hanno visto mai.

Vero che i vip della Costa Smeralda di cui frequentano luoghi promiscui come può essere un ristorante; però almeno intrecciano visite nelle rispettive magioni. Berlusconi, nemmeno quello. Testimonianze concordi parlano di mondanità zero. Se si eccettua Cossiga, ha invitato al proprio desco un paio di fedelissimi con signora; il vice-ministro Guido Viceconte e il capogruppo azzurro a Strasburgo, Antonio Tajani. Dopo Ferragosto sono andati o trovarlo uomini di governo come Beppe Pisanu e Lucio Stanca. Per parlare di politica però, poi si sono congedati.

Berlusconi trascorre lunghe ore nello studio al piano terra, accanto al grande soggiorno coi divani. Non ha computer e, con gli assistenti tutti in vacanza (maggiordomo compreso), il suo attrezzo di lavoro è un evidenziatore giallo, con cui cerchia e manda a memoria i dossier. Sta preparando la campagna d'autunno, ha in mente progetti faraonici per il recupero del territorio, la salvaguardia del patrimonio archeologico, il rifornimento idrico. Confida ai suoi che le grandi opere saranno l'asso nella manica del governo.

Poi il Cavaliere si concede alla famiglia: «Una famiglia perfettamente normale, come tutte le altre», assicura chi frequenta in questi giorni Villa La Certosa, se fosse per questa della privacy. Scandagliarne i misteri è impossibile. Ma una traccia l'ha offerta donna Veronica confidandosi con delle amiche: «Per tenere i miei figli lontano dai riflettori, ho fatto la scelta di non mostrarmi, di non apparire. In vacanza vado lontano, all'estero». Oppure col «premier operaio» nella villa più blindata d'Italia.

Bossoli e palloncini gli oggetti parlanti della post politica

Filippo Ceccarelli

DOVE vanno a finire i palloncini, quando sfuggono di mano ai ragazzini?

Se lo chiedeva una vecchia canzone, e sebbene il quesito non abbia ancora trovato una risposta convincente, si sarebbe tentati di ipotizzare che sono finiti nella post-politica, i palloncini: bianchi, rossi, verdi, gialli, arancioni e così via.

Non c'è manifestazione che non ne preveda la più vistosa e indifferenziata presenza. Dapprima li ha imposti Forza Italia, suscitando qualche piccolo scandalo, ma dopo qualche anno pure il kit elettorale rutelliano ne prescriveva l'indispensabile dispiegamento nelle stanze durante le formate dell'Ulivo Express. Si sono poi visti, insieme con Pippo Baudo, anche nei comizi di D'Antoni; e a Pontida.

Quale differenza rispetto alla Prima Repubblica: allora l'iconografia prevedeva solo uomini, o moltitudini di uomini! Al massimo per i leader c'era una foto con la penna in mano

«Centinaia e centinaia di palloncini - annotava la *Padania* - sono stati lanciati dagli Orsetti padani», che surrobano i pionieri leghisti. Recavano la frase evangelica antipedofili: «Chi scandalizza anche solo uno di questi piccoli...». Ma palloncini da incubo paranoico, riempiti di sangue infetto, erano stati minacciati perfino al Sud.

Di tutti i nuovi oggetti entrati a far parte dell'orizzonte politico del nuovo secolo, il palloncino è il più compiuto e rappresentativo. Viene dall'estero (Stati Uniti); è leggerissimo; vive di aria o di gas; si gonfia, si affloscia, può scoppiare; evoca atmosfere giocosamente infantili e al tempo stesso commerciali (si pensi ai compleanni dei bambini da Mc Donald's). Infine è assai visibile e colorato, *ergo* televisivo. Tale potenza mediatica non solo ne spiega l'uso massiccio nelle manifestazioni, ma finisce per giustificare anche l'abuso del naturale sfondo entro cui il palloncino si colloca: quel cielo azzurro con le nuvolette che sempre più spesso campeggia negli schermi computer, negli studi televisivi e nei manifesti politici, alle spalle del leader.

Chi l'avrebbe detto. Quando si pensa alla Prima Repubblica, alla sua iconografia, non vengono in mente né fondali, né oggetti. Solo uomini, o moltitudini di uomini. Tante bandiere, certo. Al massimo i leader si facevano fotografare con la penna, in (c'è un fantastico Saragat alla Costituente); poi venne la moda del politico «dinamico» ritratto mentre parlava al telefono. Eppure i protagonisti quasi sempre avevano le mani libere. Gli stessi leggendari capi d'abbigliamento - il basco di Nenni, il doppiopetto di Togliatti, la lobbia del conte Sforza - appartenevano solo a loro, poiché loro erano i leader, i simboli.

Nulla di minimamente paragonabile alla richiamatissima canotta, che è essa stessa invece un simbolo, tanto da rivelare anzitempo la fine di Craxi; e che ora lancia un messaggio per conto di Bossi: «Siamo ministri, ma di canottiera». Nulla in le «mutande proibite» appese in funzione antiberlusconiana a Genova e davanti Palazzo Ducale. Nulla a che spartire con la maglia da calciatore azzurro con scritta a 0 (i collegi conquistati da Fi in Sicilia) che sanziona semmai la contaminazione definitiva tra calcio e politica.

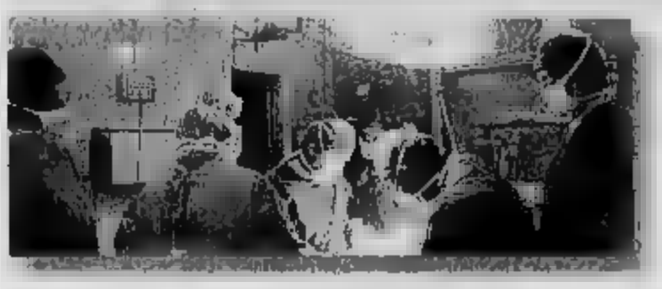
Tutto oggi si mischia, infatti c'erano bandiere della Roma e della Lazio, in piazza, il giorno della vittoria di Veltroni, che in tale circostanza ha pure esibito una pallina-talismano: e poco dopo si è vista arrivare sul palco (ma mai vista bottiglia di spumante, e tutti hanno brindato con bicchieri di plastica.

Mula, la politica si va popolando di oggetti parlanti. Berlusconi il culto degli evidenziatori, dei *post-it*, delle cartelline colorate; Tremonti usa in tv invagnatte e pennarelli; se si vuole irridere, o commuovere, o spaventare qualcuno, gli si spedisce un bossolo, o una supposta, o magari - come successo nel maggio a Rutelli, a Bianco e al povero Montanelli - tutti e due insieme. Si potrà sempre dire che è uno scherzo.

Plat du jour sur la Côte d'Azur.

Da gustare da soli in compagnia, sotto l'ombrellone al tavolino un caffè, anche quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, La Stampa Var-Matin, soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.

SALVATA UNA BAMBINA IN SICILIA.



DUE TRAPIANTI DI FEGATO IN 48 ORE

In due giorni ha subito due trapianti di fegato, e, grazie al secondo, sta bene. È stata salvata così, grazie ai medici dell'Ismett, di Palermo, una quattordicenne di Catania affetta da cirrosi epatica su base autoimmune, dovuta a gravi problemi del sistema immunitario determinati geneticamente. La malattia le aveva causato una serie di infezioni che negli ultimi mesi l'avevano costretta a numerosi ricoveri in ospedale in vista del trapianto, una soluzione inevitabile e sempre più urgente. La giovane era stata iscritta in lista d'attesa pediatrica da poco più di un mese. È stata questa la sua fortuna: in questo caso i tempi sono molto più brevi rispetto a quelli degli adulti. Infatti, la disponibilità di un organo compatibile è arrivata in poche settimane, il primo organo è stato prelevato mercoledì pomeriggio all'ospedale di Taranto e nella notte, a Palermo, è stato eseguito il trapianto. Tuttavia, l'organo utilizzato, gravemente danneggiato dal trauma e dalle alterazioni metaboliche, non ha ripreso a funzionare correttamente, ma è servito comunque come «ponte» per salvare la vita della ragazzina. Venerdì mattina dall'Ismett è partita una richiesta urgente per un nuovo organo e la disponibilità è arrivata in serata da un donatore di Torino.

«I medici dovevano sapere»

Caso Bayer, le accuse della procura di Bologna

Giubilei

Dalla procura di Bologna, impegnata nell'inchiesta sulla morte di Antonietta Vicinelli, la donna di 52 anni uccisa dal cocktail gemfibrozil-cerivastatina, partono nuove accuse all'indirizzo dei medici di famiglia: «E' facile constatare che nel panorama scientifico internazionale – Usa, Canada, Brasile, Spagna – i rischi dell'interazione fra le statine e i fibrati erano ampiamente noti da almeno un decennio». Questa la replica della procura alla levata di scudi delle associazioni dei medici di famiglia che, dopo gli avvisi di garanzia per omicidio colposo notificati ai tre sanitari che hanno avuto in cura l'anziana pensionata, si erano ribellate alle accuse di negligenza paventando una giornata di sciopero nazionale della categoria. Le persone indagate sono il medico curante della signora Vicinelli, Salvatore Scandurra, la sua sostituta e una dottoressa di un'associazione privata di guardia medica.

A difesa dell'operato di Scandurra, due giorni fa, si era schierato il vicepresidente dell'Ordine dei medici di Bologna Francesco Biavati, spiegando che incompatibilità fra Lopid, il farmaco a base di gemfibrozil assunto per dieci anni dalla Vicinelli, e il Cervasta, a base di cerivastatina, alla data della prescrizione di quest'ultimo (il 17 maggio) non era ancora stata evidenziata nel foglietto illustrativo. L'indicazione sarebbe comparsa molti giorni dopo, a scandalo-Lipobay già noto in tutto il mondo. Biavati aveva aggiunto che a gennaio di quest'anno i due principi attivi (gemfibrozil e cerivastatina) venivano citati senza pericoli da sinergia nelle note della Commissione unica del farmaco raccolte nel prontuario del servizio sanitario nazionale. Come dire che il dottor Scandurra non era tenuto a sapere le possibili conseguenze dell'associazione dei due farmaci. La Federazione nazionale medici di famiglia di Bologna si è spinta ancora più in là: «Se gli attacchi continuano finiremo col fare solo ricette placebo, senza correre alcun rischio».

La risposta di Biavati non si è fatta attendere: ieri la procura è intervenuta precisando che «Uno studio del 1990 segnalava il rischio di miopatia e rabdomiolisi (la patologia che ha causato la morte di Antonietta Vicinelli, ndr) nella combinazione fra lovastatina e gemfibrozil». Altri scritti del 1989 e del 1993 evidenziavano il fenomeno e uno studio dell'anno scorso descriveva la rabdomiolisi dovuta alla combinazione fra cerivastatina e gemfibrozil». A questi studi, corredati da puntuali riferimenti alle pubblicazioni, la procura bolognese aggiunge i «saggi leggibili proprio sul sito internet della Bayer spagnola».

Insomma, se i medici di famiglia fanno quadrato annunciando proteste clamorose e un'assemblea aperta in programma a Bologna per la metà di settembre, dalla procura ribadiscono la linea che ha ispirato gli avvisi di garanzia per omicidio colposo: per il procuratore Luigi Persico e il suo ufficio i rischi derivanti dalla combinazione dei due farmaci devono essere considerati parte delle normali conoscenze professionali della classe medica, e non dei fenomeni imprevedibili. Tanto più che lo Scandurra, nel '97, aveva scritto un libro in cui si parla dei possibili rischi derivanti dall'associazione delle due sostanze.

Nel frattempo, un altro caso Lipobay è stato segnalato a Roma: sarebbe il terzo in Italia: un uomo sarebbe rimasto paralizzato alle gambe a causa degli effetti del farmaco anticolesterolo.

> Un altro caso Lipobay è stato segnalato ieri a Roma: il terzo in Italia. Un uomo sarebbe rimasto paralizzato alle gambe

«Un farmaco fotograferà le infezioni»

La nuova tecnica, pronta nel 2002, rivoluzionerà le diagnosi mediche

Dopo il cuore infartuato che è stato riparato con cellule staminali ricavate dallo stesso paziente, già si preannuncia un'altra scoperta foriera di speranze nel campo della medicina: è infatti in arrivo una tecnica per localizzare e «fotografare» in poche ore le infezioni nascoste nell'organismo. E non si dovrà neanche attendere molto tempo: due anni al massimo, se non ci saranno intoppi nella sperimentazione. Per quel periodo saranno infatti disponibili sul mercato radio-farmaci e metodi perfezionati in grado di «marcare» e «seguire» nell'organismo le molecole coinvolte nell'infezione, in tempi più che rapidi rispetto agli attuali.

L'annuncio di questa novità è stato fatto dal professore Franz Cortsens, direttore del centro di medicina nucleare dell'Università di Nijmgen in Olanda, nel corso di una conferenza stampa con altri specialisti tenuta al congresso dell'Associazione europea di medicina nucleare, in corso a Napoli.

Per fotografare le infezioni gli esperti di medicina nucleare usano, già da tempo due strumenti: i farmaci per «contrassegnare» degli elementi coinvolti nell'infiammazione (preferibilmente i globuli bianchi) e «la macchina per scintigrafia» che fotografa il punto esatto dove si localizza il danno. Però allo stato attuale i tempi per ottenere le risposte dai vari esami sono di circa 24 ore. Sembrerebbero poche, ma in realtà si tratta di tempi troppo lunghi, almeno per le esigenze mediche e di diagnosi.

I nuovi studi presentati a Napoli «fanno invece prevedere - ha detto Cortsens - che entro due anni riusciremo ad ottenere le risposte già in giornata. Inoltre le infezioni invisibili potranno allora essere individuate anche utilizzando la Pet (tomografia ad emissione di positroni), una tecnica che ci permetterà di accertare da subito la presenza di processi infiammatori in caso di febbre di lunga durata di cui non si conosce la causa».

Il nuovo sistema illustrato dovizia di particolari dal direttore del centro di medicina nucleare olandese, si preannuncia d'ora particolarmente utile per «scovare» e «disinnescare» anche le «infezioni legate ai «progressi della medicina». È il caso di quelle persone che hanno subito interventi di trapianti, impianti ortopedici, cardiaci o vascolari e che rispetto ad altri malati dopo l'intervento subito si sono trovati molto più esposti, «rischio», di contrarre infiammazioni «subdole».

Si sa che questi processi morbosi dovuti all'azione di germi o virus sono collegati all'eccessivo uso di antibiotici che si utilizzano oggi rispetto al passato e che creano appunto ceppi batterici resistenti ai medicinali. Anche in questo caso, la nuova tecnica di «fotografia delle infezioni», secondo il professore Marco Salvatore, presidente dell'Associazione italiana di medicina nucleare, potrebbe essere utile soltanto nel nostro paese a 35-40 mila persone. «Oggi - ammette l'esperto italiano - con la tecnica classica, che consente di avere risposte dopo ore, si fanno meno della metà delle diagnosi necessarie». Colpa anche della diffusione dei centri di medicina nucleare, circa in tutta Italia, ma soprattutto del numero limitato delle macchine per la scintigrafia presenti sul territorio.

«In Italia - conclude il professore - ci sono solo apparecchiature, ma sull'argomento, purtroppo, c'è da rimarcare che anche i medici di famiglia sono poco informati e, a volte, non conoscono affatto questa possibilità».

[r. crl.]

(segue da pagina 8)

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Scanavino

di anni 75

Lo annunciano con dolore la moglie Adelina Rinaldi, la sorella Giuseppina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Priocca (Cn) martedì ore 9.

— San Mauro Torinese, 27 agosto 2001

E' mancato

Aldo Spinato

Lo annunciano la moglie Evelina e parenti tutti. Funerali in Venaria martedì 28 ore 10,15 parrocchia San Lorenzo (Altessano).

— Venaria, 27 agosto 2001.

Troppo presto ci ha lasciati

DOTTOR

Marco Cavassa

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Alma, il papà Arturo, la sorella Laura, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 9,30 Chiesa Parrocchiale del Talucco. Benedizione ore 11,45 al Cimitero di Settimo Torinese.

— S. Pietro Val Lemina, 26 agosto 2001.

Romilda e Michele Lattore si uniscono al dolore di Arturo e Laura.

E' mancata

Francesca Putignano ved. Montemurro

— Torino, 25 agosto 2001.

E' mancata

Giuseppina Crosetto

anni 72

Lo annunciano: figlio, nuora, nipoti. Funerali martedì 28 agosto ore 11 parrocchia Gesù Buon Pastore

— Torino, 25 agosto 2001.

Cristianamente è mancato il

dott. Enrico Brizio Falletti di Castellazzo

anni 69

Addolorati l'annunciano la moglie Franca i figli Cristina con il marito Robert Zamuner, Andrea e Gabriele, i fratelli Luigi, Giampaolo e parenti tutti. Funerali in Cirié martedì 28 corr. ore dall'abitazione via Vaccarezza n. 2. Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma offerte «Medici Frontiere» c/c n. 67456007. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 26 agosto 2001.

E' mancato

Ugo Mazzi

Lo annunciano la moglie Ada, la figlia Enrica con Lorenzo, l'adorata nipote Marcella. Funerali martedì ore 10 parrocchia Santa Teresina.

— Torino, 25 agosto 2001.
O.F. Dino snc. Tel. 011 852.081.

Alberto, Fortunata, Lauretta e Laura sgomenti piangono l'amico

Beppe Dalla

— Torino, 27 agosto 2001.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Masera

anni 78

Lo annunciano il fratello Giovanni con la moglie Franca Vaschetti con la mamma Maria e la cara Marianna, cugini e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 parrocchia Duomo di Chieri.

— Chieri, 27 agosto 2001.

Luciano Vergnano e famiglia partecipano al dolore della famiglia Masera, per la perdita di SANDRO.

Le famiglie Morelli e Galli affettuosamente vicine a Giovanni e Franca ricordando il caro

Sandro Masera

— Torino, 26 agosto 2001.

E' serenamente mancata

Elena Gaidano ved. Scioldo

Lo annunciano il fratello Alberto con la moglie Maresa e i figli Federica e Massimo con le rispettive famiglie, la zia Antonietta. Un grazie particolare alle care amiche Ada e Nanch, al dr. Spanu e a tutto il personale del reparto 6 B del Mauriziano che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali martedì 28 ore 10 cappella ospedale Mauriziano, la salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri.

— Torino, 25 agosto 2001,
O.F. La Cattolica. Tel. 011 500366

Alberto con Carlotta, Rinaldo ricordano la cara ELENA.

Gian ELENA un caro ricordo da Pina, Manuccia, Lidia, Mariù, Marianna, Pinuccia.

Grato e Mamma Scioldo e figli si associano al cordoglio.

La famiglia Pilenga e Franco ricordano ELENA.

All'affetto dei suoi cari

Fausto Peracchio

anni 58

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Carla, il figlio Cesare con Nicoletta e il piccolo Lorenzo, la figlia Paola con Massimo, Cleo, la sorella, i cognati e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011 2256656 dopo le 12.

— Torino, 25 agosto 2001.
O.F. Il Caro. Tel. 011 2266666

Gli amici Carlo, Cesare, Giulio, Luciano, Mario, Paolo, Ugano partecipano al dolore.

Finalmente anch'io ho varcato la soglia e spero così di ricongiungermi alla mia cara e dolce mogliettina Emma Marengo

Giovanni Cesaraccio

I funerali in Volvera martedì 28 alle ore 15. Ringrazio chi vorrà pregare per la mia anima

— Volvera, 27 agosto .

E' mancato

Francesco Sivera

anni 76

Lo annunciano la moglie Teresina con Renato e Grazia. Funerale martedì ore 14,30 parrocchia SS. Trinità.

— Nichelino, 26 agosto 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosita Valenza ved. Migliara

Lo annunciano la e i nipoti. Per orario funerale tel. 011 337900. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, agosto 2001.

E' mancato

Ettore Salto

Lo annunciano la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 10,30 parrocchia S. Maria della Stella.

— Rivoli, 27 agosto 2001.

Marilena

Ciao Marilena. Grazie per l'amicizia Stefano Alessandro nonno Guglielmo.

— Torino, 26 agosto 2001.

Partecipa al dolore di Giorgio la famiglia Filippi.

E' mancata

Vanda Grossato ved. Zanato

L'annunciano: il figlio Renato con Fiorella, Stefania e Cristina, i fratelli Giuseppe e Luciana con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 28 ore 10,30 chiesa S. Giuseppe Cafasso.

— Corio, 25 agosto 2001.

E' dolcemente spirata

Ida Forni Ved.

anni 96

Lo annunciano con dolore i figli Silvana e Ranieri con Liliana, Federica e Paolo, parenti ed amici. Per orario funerali telefonare 011 3174544.

— Torino, 25 agosto 2001
L'Onoranza, To. Tel. 011 3174544.

Cristianamente è mancata

Luigina Castelli ved. Chiatellino

anni 79

L'annunciano i figli Adriana con Giovanni, Renato con Rosina, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Druento martedì 28 c.m. alle ore 15.30 dall'abitazione Largo Oropa 6.

— Druento, 26 agosto 2001.

Le famiglie:
Michele Roletto
Elide Zampese
Andrea Gioria
vicini alla famiglia Chiatellino per la perdita della cara MAMMA.

— Druento, 26 agosto 2001.

E' mancato

Giuseppe Lercara

anni 62

L'annunciano la moglie Maria Romanello, la figlia Alessandra col marito Maurizio Crovini, la nipote Chiara, i fratelli Luigi, Totuccio, Gianni e Toni, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 28 agosto, ore 14,45 parrocchia S. Francesco - Venaria.

— Venaria, 27 agosto 2001.

ANNIVERSARI

2000 27 AGOSTO

geom. Piero Sabbadini

Ci manchi e ci mancherai anno dopo anno, senza fine. Moglie e figlie. S. Messa 31 agosto ore 19.

1944 2001

Michele Lorusso

Insieme nei ricordi.

1999 2001

Sonia Giansiracusa

Un dolore senza tempo. Papà mamma Denis parenti amici.

1965 2001

«Una presenza tanto preziosa»
(Tardieu)

Gian Renzo Morteo

1991 2001

Alfredo De Palma

Alfredo grazie del ricordo bellissimo che hai lasciato nostri. Gina, Michi, Hermes.

— Torino, 27 agosto 2001.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli P.K. Via XX Settembre, 12
Lu/Ve 9-12,30; 14-16; sabato 9-12,30

P.K. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
ore 8,30-12,30; 14-21; Domenica e festivi 18,30-21

Accettazione telefonica ri: 011.6548711 o 011.6685280

C.I.S.I. - CONSORZIO IMPRENDITORIALI
VIA DAMIANO CHIESA - 15100 ALESSANDRIA
C.F./P.IVA 01830160063 - REG. IMPRESE AL 9835/1999 - R.E.A. 203057
TEL. 0131.283611 - FAX 0131.

DI PRODUTTIVITÀ L.

SETTORE ACQUEDOTTO	01/01/00	01/04/99
Prodotto ceduto Km. rete totali	12,05	9,28
Prodotto ceduto Numero utenze civili	0,42	
Prodotto ceduto utenze div. civili	0,69	0,53
Prodotto ceduto addetti	451,58	185,14
Costo di esercizio Prodotto ceduto	858,98	849,1
Prodotto ceduto Abitanti serviti	0,09	0,07

PARAMETRI DI PRODUTTIVITÀ L. 41/86

	01/01/00 31/12/00	31/12/99
Utenze servite Km. rete distribuzione	49,51	49,39
Prodotto ceduto N.ro utenze civili servite	1.676,51	1.072,53
Prodotto ceduto in deroga Prodotto ceduto	0,07	
Utenze servite Numero medio addetti	762,25	674
Costo di esercizio Utenze servite	1.019.308,40	470.102,8
Utenza servita Abitanti totali area di competenza	0,43	0,42

C.I.S.I. - CONSORZIO INT SERVIZI IMPRENDITORIALI
VIA DAMIANO CHIESA 18 - 15100 ALESSANDRIA
C.F./P.IVA 01830160063 - REG. IMPRESE AL 9835/1999 - R.E.A. 203057 - TEL. 0131 283611 - FAX 0131.287220

Ai sensi dell'art. 9 della legge 05 febbraio 1967, n. 57, si pubblicano i seguenti dati relativi al conto consuntivo dell'esercizio 2000 (2) e dell'esercizio 1/4/1999-31/12/1999 (1) (in milioni di lire)
I) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	01/04/99-31/12/99 (1)	2000 (2)
Esistenze iniziali di materie	1.787	1.101
Acquisti	3.600	5.174
Contributi sociali	1.404	1.930
Accantonamento al TFR	334	498
Totale		7.579
Oneri per godimento di terzi	1.074	3.608
Lavori, manutenzioni e ripristini	1.880	4.926
Prestazioni di servizi	9.274	8.530
Totale		30.993
Accantonamenti per rischi	1.136	4.153
Altri costi, oneri e spese	1.108	7.526
Ammortamenti	2.734	950
Interessi sul capitale di dotazione	763	
Interessi sulle quote		
Altri oneri finanziari	50	73
Utile d'esercizio	5.322	531
Totale	35.723	61.802

RICAVI

DENOMINAZIONE	01/04/99-31/12/99 (1)	2000 (2)
Fatturato per vendite beni e servizi	32.828	58.275
Contributi in conto esercizio	7	
Altri proventi, incrementi di lavori diversi	845	2.748
Costi capitalizzati	944	1.130
Rimanenze finali di esercizio	1.101	1.512
Perdita di esercizio		
Totale	35.723	61.802

2) La natura relativa allo Stato Patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	01/04/99-31/12/99 (1)	2000 (2)
Immobilizzazioni tecniche	93.851	105.238
Immobilizzazioni immateriali	222	3.587
Immobilizzazioni finanziarie	9.587	8.020
Ratei e risconti attivi	1.837	
		24.100
Crediti verso enti proprietario	589	1.451
Altri crediti	8.210	8.198
Liquidità	2.434	7.680
Perdita d'esercizio		
Totale	145.117	160.833

PASSIVO

	01/04/99-31/12/99 (1)	2000 (2)
Capitale di dotazione	107.488	107.489
Fondo di riserva	526	560
Saldo attivo rivalutazione monetaria		
Fondo rinnovo e fondo sviluppo		
(altri fondi di riserva)		3.909
Fondo di ammortamento	2.783	11.486
Altri fondi	98	501
Fondo trattamento di fine rapporto lavoro	3.340	3.561
Mutui e prestiti obbligazionari		
Debiti verso enti proprietario	1.448	8.244
Debiti commerciali	10.209	14.830
Altri debiti	13.858	8.314
Utile di esercizio	5.922	831
Totale	145.117	160.833

1) Penultimo consuntivo approvato dall'Azienda Consortile - 2) Ultimo consuntivo approvato dall'Assemblea Consortile

IL PRESIDENTE dott. Emiliano Campelli

TRAFFICO | POCHE CODE PER L'ULTIMO CONTROESODO DELL'ESTATE

TRANQUILLO IL RIENTRO ■ CITTA'

Ritorno scaglionato quest'anno per gli italiani che rientrano a casa dopo le ■ nel week end il traffico (si sono spostate oltre ■ milioni di auto) non ha mai raggiunto punte caotiche, le code attorno alle città ci sono state ma brevi ■ chi è tornato a casa ha preferito evitare ■ ore del pomeriggio di ieri. Un rientro intelligente, solo nella tarda serata c'è stato ■ aumento del traffico: al traffico del rientro nelle città si è aggiunto anche quello dei vacanzieri della domenica verso le località balneari. Già sabato, secondo la Società autostrade, quattro milioni di automobili si sono spostate per il rientro e altrettante ieri. Alla barriera di Milano sud le code sono state, considerando il periodo, ■ fatto molto limitate: hanno raggiunto massimo un chilometro di lunghezza. Traffico di rientro anche sull'Adriatica, la direttrice del mare più battuta in questo periodo in di■ Bologna e da Bologna a Modena. ■lla da segnalare neanche attorno a Roma. Oggi riapriranno quasi tutte le industrie e l'80% dei negozi che in questi giorni sono rimasti con le serrande abbassate. I dati dell'Osservatorio ■i Milano vedono le città del centro-sud fra quelle che si ripopoleranno di più. Bari, Catania, Palermo e Cagliari apriranno da lunedì al 90% mentre ritarda il riavvio totale nelle città del Nord con una percentuale inferiore all'80%.

Maria scrive al Papa «Non mi lasci morire»

Giacomo Galeazzi

ROMA

«Santità abbia pietà di me, sono tredici giorni che digiuno. La mia ■ è nelle sue mani». Accorato appello di Maria Sung al Pontefice. Lady Milingo scrive al Papa per rivedere suo marito. «Se veramente il pensiero di Emmanuel è cambiato - afferma la dottoressa coreana - non basta un incontro di pochi ■ in un posto freddo e impersonale. ■ sieda con me e me lo dica in faccia, mi spieghi ogni ■ con il cuore in mano da ■ libero e responsabile».

Mentre la consorte rivolge a Gio■ Paolo II la sua supplica (la missiva» gli sarà recapitata oggi) da quanto emerge nell'entourage del prelato africano l'epilogo della vicenda sembra segnato con il suo addio a Maria e il rientro nella Chiesa. Un anno in Terra Santa prima di tornare alla guida delle sue congregazioni religiose.

Nell'immediato futuro di Emmanuel Milingo c'è un anno di riflessione e preghiera in un monastero, lontano dai fedeli e dai clamori della separazione da Maria Sung, in segno di espiazione e di ritrovato comunione con la Chiesa. A rivelarlo è Maurizio Bisantis, l'amico che il 5 agosto ha riportato in Italia il presule guaritore ■ ■ portavoce nel blitz a Castelgandolfo. Nei giorni scorsi, ha rivisto Milingo e ha raccolto le sue considerazioni in vista di quell'incontro con Maria Sung che potrebbe avvenire oggi stesso, avendo i «mondiés» accettato ■■■ le condizioni poste dal Vaticano, in particolare ■ presenza ■ una terza persona al ■ccia a faccia.

«Il ritorno alla normalità non è affatto facile - spiega Bisantis - si sente confuso, anche se sa di aver fatto la scelta giusta, ma ha paura di cadere di nuovo nella ragnatela della ■■■. Quando è sfuggito alla setta negli Stati Uniti ■■ irriconoscibile, con il volto gonfio da alcolizzato e l'espressione sconvolta di chi è scampato a un pericolo mortale. Tanto era turbato che non riusciva a capire una sola parola dei suoi racconti. Adesso invece mi ha parlato in tutta serenità dei progetti, del libro che sta scrivendo per raccontare al mondo la sua rinascita e del desiderio di chiudere una pagina dolorosa.

Ma al suo stretto collaboratore, l'ex arcivescovo di Lusaka non ha nascosto la malinconia che accompagna le sue meditazioni. «Sa che dovrà attendere prima di poter tornare al suo lavoro nelle fondazioni caritative - afferma - anche lui ritiene necessaria una sorta di autoesilio all'insegna del pentimento e della riparazio■■ volontaria, perché è pienamente consapevole dello scandalo provoca■■. Considera la Terra Santa una tappa indispensabile prima del ritorno al suo ministero e al suo consueto impegno ■■ i fedeli. Già adesso è così assorbito dal ritiro spirituale da dimenticare persino di radersi. Avverte la ■■■■a paterna del Papa, in un'esplosione di energia interiore che quasi lo rende estraneo al caos inscenato attorno a sé. Si affida alla preghiera per recuperare pienamente affidabilità e ■■■■ con il ■■ ruolo».

Neppure un accenno alle presunte ostilità della Curia. «Monsignor Milingo - precisa Bisantis - sa che alcuni nelle gerarchie ecclesiastiche continuano a guardarlo con diffidenza, ma non ■■ ■■ preoccupa più poiché la comprensione del Pontefice gli ■ restituito la serenità. Sa di trovarsi in mezzo al guado e sta ben attento a non fare passi falsi».

Ieri, comunque, Maria Sung, ormai al tredicesimo giorno di sciopero della fame, è stata apertamente contestata durante la preghiera delle 12 a piazza San Pietro (mentre veniva diffuso dagli altoparlanti l'Angelus pronunciato dal Papa a Castelgandolfo) ad accusata di essere strumentalizzata dai seguaci di Moon.

Intanto lo spinoso caso, che ha nel cardinale Giovanni Cheli il principale mediatore oltre Tevere, continua a suscitare interrogativi. «Prima o poi il demonio mi farà pagare i danni che gli ho procurato, mi ha detto Milingo - commenta il porporato, per ■■ anni superiore dell'esorcista al dicastero dell'Immigrazione - e in ■■■ è difficile negare la presenza del maligno in questa penosa vicenda. Secondo la sorella l'■■■■■■■ non è a conoscenza della protesta di Maria Sung, in realtà sa tutto. Dallo sciopero della fame ■ di ciò che dicono i mass-media. No è dispiaciuto, considera la donna una vittima degli unificazionisti e prega per lei».

La ferita, dunque, sembra sanata, ma i motivi di preoccupazione restano. «Il ■■■ stato d'animo - precisa Cheli - è sereno, tranquillo. ■ sta liberando ■■ un grosso peso di coscienza. Prova rincrescimento per il no di Maria alla lettera che le aveva indirizzato, è disposto ad incontrarla alla presenza di t■■■■■i per farle sapere quanto egli deplori lo sbaglio ■■■■■■ e la ferma volontà di rimanere in pieno nella Chiesa cattolica».

Ciò che lo aspetta appare, dunque, un tranquillo distacco dalla ribalta. «Il prolungato periodo di preghiera e riflessione che ha chiesto di poter fare - sottolinea il cardinale - gli servirà a prendere le giuste decisioni, tenendo in conto il bene della Chiesa e delle anime. Mi auguro che la setta non gli riservi nuove insidie, ma non posso escluderlo. Speriamo che questa surreale telenovela estiva veda la parola fine. Se Maria Sung ha a cuore, come dice, il bene di Milingo, lo lasci seguire in pace la sua strada e la chiamata che un giorno ha ricevuto da Dio».

INGRAO CRITICA L'ARCIVESCOVO

ROMA. «Ci vuole un grande cinismo per sottrarsi all'incontro privato con la sposa abbandonata e concedersi alle telecamere». Ieri sul Manifesto, Pietro Ingrao, da alcuni anni acuto osservatore anche di questioni ecclesiali, ha preso di petto il caso Milingo e ne ha offerto ■■■ lettura controcorrente. «Altro che in cenobio a meditare sulla ■■■ crisi» afferma l'intellettuale - l'arcivescovo è andato in tivù, senza un elementare ■■■ umano nei riguardi della creatura prima abbracciata e poi ripudiata. Dopo la decisione di rompere il vincolo del matrimonio, Milingo non ha neppure avvertito il bisogno umano di spiegarsi direttamente e a quattr'occhi ■■■ la moglie coreana». Ingrao giudica stupefacente anche la trattativa in Vaticano per decidere se il presule guaritore possa o ■■■■ rivedere la sgomenta consorte. «I curatori di anime che lo hanno preso in custodia - si chiede - non gli hanno detto prima: corri, va e parla con lei? Che fede si può nutrire e ritrovare se manca il rispetto verso la donna con cui ci si è stretti in quell'abbraccio sentimentale e carnale?». **(g. gal.)**

L'arcivescovo di Lusaka Emmanuel Milingo

DOCUMENTO

«La supplico con tutto ■ cuore di farci incontrare Noi ci siamo sposati di fronte a Dio e al mondo»

LA presente vuole essere un'umile preghiera a Sua Santità.

Io sono Maria Sung, sposa e compagna di Sua Eccellenza l'Arcivescovo Emmanuel Milingo dal 27 maggio di quest'anno. Sono veramente dispiaciuta se durante il mio tentativo di ■■■■ mio marito le mie azioni abbiano ■■ qualche modo causato sconforto e offesa nei Vostri confronti.

Io so che mio ■■■■ Vi ama profondamente. So anche che Lui ha sempre avuto ■■■ grande stima e rispetto per Vostra Santità e ha sempre avuto ■ grande speranza di incontrarVi personalmente. Infatti è stato que■■ il solo motivo del suo viaggio in Italia: trovare il modo di riconciliarsi con la Santa Chiesa come fedele sposato. Per questo lui ha posto tutta la sua fede e la ■■■ vita nelle Vostre ■■■ni.

Maria Sung

Sua Eccellenza mio marito ha detto pubblicamente l'8 di agosto che in ogni ■■■ decisione, riguardante il nostro futuro, ■■ avrebbe fatta partecipe. La supplico ■■■ ■■■ il mio cuore di facilitare tale incontro. Ora pare che Lui abbia già deciso tutto ■■■e interpellarmi, ma so anche che Lui mi a■■ ancora, e vuole incontrarmi di persona. Se veramente il suo pensiero è cambiato, mi appello a lei Santo Padre affinché possa ottenere un po' di più che pochi minuti con Lui in un posto freddo e impersonale.

Io e mio marito ci siamo sposati di fronte a Dio e al mondo. Abbiamo iniziato a vivere insie■■. Ci siamo fatti promesse che io per prima non sarei capace di spezzare mai. Se mio marito in■■■ ■■■■■■ a tutto ■■ che ha promesso, si sieda pure con me e me lo dica in faccia, ■ mi spieghi ogni cosa, con il cuore in ■■■■ quale uomo libero ■ responsabile.

Io Lo ascolterò. ■■■ tutto il cuore ■■■■ sono sicura che Lui ascolterà me. Una volta che ci saremo chiariti, io non farò opposizione.

Santo Padre, sono davvero dispiaciuta se i miei metodi possono averLa offesa, ma io devo rivedere mio marito. Ho cominciato a digiunare proprio per poterLo incontrare. Sono ormai tredici giorni che bevo solo acqua. Credo che se Monsignor Milingo po■■■■ capire la ■■■ situazione e la mia supplica, vorrebbe vedermi subito.

Io credo ed ho fiducia in Monsignor Milingo.

Monsignor Milingo creda ed ha fiducia in Voi. Quanto ancora dovrò continuare il mio digiuno? Se Lui è pronto ad incontrarmi. La prego permetta che questo diventi realtà. Sua Santità, mi affido alla Vostra ■■■ sericordia. La mia vita ■ nelle Vostre mani.

La prego, Sua Santità, Vogliate perdonare questa lettera aperta ma sono stremata, preoccupata, e non ho alcuna certezza che le mie intenzioni vi raggiungano subito. Vi chiedo ■■■■■ perdono e Vi ringrazio con tutto il ■■■■.

Sinceramente e umilmente.
Maria Sung Milingo

PIROMANI IN AZIONE SOPRA LA GALLERIA FRA CERVO ■ ANDORA. A SANREMO ROGO VICINO ALLA FERROVIA

Per circoscrivere i roghi che hanno devastato i boschi dell'entroterra ligure sono state mobilitate decine di squadre di vigili del fuoco e della forestale oltre a un canadair e tre elicotteri della Regione e della Marina militare

Chiusa l'autostrada il traffico deviato sulla via Aurelia con code chilometriche al rientro dalle ferie

In fiamme i boschi liguri

Un incendio blocca due ore l'Autofiori

Gian Piero Moretti

IMPERIA

Boschi in fiamme tutto intor■■ all'autostrada «A10» nel giorno del grande rientro dalle vacanze. L'Autofiori è stata chiusa al traffico per due ore e subito si sono formate code chilometriche anche ■■ non c'è stato il caos che ■ poteva prevedere di fronte ad un simile imprevisto. Evidentemente perché molti vacanzieri hanno optato per le cosiddette «partenze intelligenti» ed avevano anticipato a ieri (o posticipato) il ritorno a casa. Il traffico è stato deviato sull'Aurelia e l'intasamento in un attimo ha coinvolto l'intera rete stradale, fra Imperia e Albenga. Con pesanti disagi per gli automobilisti diretti al Nord e lunghe attese sotto un sole cocente mentre la colonnina del termometro segnava 32 gradi.

Una giornata di grande emergenza nel Ponente con altri roghi che hanno tenute impegnate le squadre dei vigili del fuoco e della guardia forestale da Savona al confine. Un canadair e tre elicotteri della Regione e della Marina militare hanno dato man forte alle squadre impegnate a terra. Poi il velivolo è stato dirottato in un'altra regione dal Centro operativo di Roma e sono rimasti ad operare dall'alto soltanto gli elicotteri attrezzati con grandi contenitori d'acqua.

A Sanremo un incendio di sterpaglie in Valle Armea, fra l'Aurelia e la ferrovia, ha bloc■■■ i treni per oltre mezz'ora, fra le 13,30 e le 14. Nessun problema invece per il traffico automobilistico che è stato dirottato sulla vicina Aurelia-bis. Il fuoco ha minacciato da vicino il capannone di un cantiere nautico e il deposito di un commerciante di piante.

Fiamme anche a Dolcedo, nell'entroterra di Imperia, a Ventimiglia, dove è ripreso ■■■ grande intensità l'incendio ■■■ ■■■ stato spento nella notte di sabato, a Geriale e a Varazze. A Piani d'Invrea, nel Savonese, è stata chiusa la strada Provinciale 12 in località Montenotte. Molte case minacciate dal fuoco sono state fatte evacuare da carabinieri e polizia.

La Liguria brucia mentre la siccità ■■■ accenna ad attenuarsi. Non piove ormai da mesi e la vegetazione non ha difesa dalle fiamme. E le previ■■■ del tempo non annunciano nulla di buono: gran caldo e temperature in ulteriore aumento. Almeno fino a mercoledì pomeriggio o giovedì quando finalmente si dovrebbero avere le prime piogge e ■■■ riduzione dell'afa opprimente di questi ultimi giorni.

Il fuoco sulla «A10» è divampato intorno alle 16,20 proprio all'imbocco della galleria di Collemicheri, fra Cervo e Ando■■. Per due ■■ il traffico è stato bloccato ■■■ due sensi. Solo nel tardo pomeriggio, intorno alle 17,30, è stata riaperta la carreggiata verso Ventimiglia e, un'ora più tardi, ■ traffico ha potuto riprendere anche in direzione Genova, sia pure su una sola corsia. Ma intanto il fuoco aveva scollinato andando a lambire i boschi nel territorio di Laigueglia dove le fiamme hanno investito un'area di almeno dieci ettari.

La polizia stradale ha chiuso l'Autofiori ■ ha dirottato il traffico sull'Aurelia dai caselli di San Bartolomeo al mare e di Albenga.

■' un incendio dalle caratteristiche anomale, quello che ha lambito l'Autostrada dei fiori. Un rogo che ha subito fatto ipotizzare origini dolose. Le fiamme, infatti, sono divampate all'improvviso e contemporaneamente sopra la galleria e su entrambi i lati. Per poi estendersi velocemente all'intera collina, fino a Laigueglia. Difficile pensare ad un mozzi■■■ ■■ sigaretta gettato ■■■ un'auto in transito.

La chiusura della Provinciale 12 ha praticamente isolato Piani d'Invrea. Il fuoco si è esteso su un fronte di oltre ■ chilometri minacciando alcune ■■■ che sono state fatte sgomberare. ■ comando dei vigili del fuoco ha richiamato tutto il personale a riposo che è stato inviato nelle zone maggiormente a rischio.

G8: Genova per noi

Allarghiamo il vertice, apriamo il commercio ai paesi poveri
di Fred Bergsten e Paolo Guerrieri

Perché il mercato mondiale diventa più instabile
di Mario Deaglio

Chi ■ il gioco dell'isolazionismo americano
di Cesare Merlini

Che cosa chiedono le organizzazioni non governative

Mappa a colori della protesta

Interventi di Ralf Dahrendorf, Mario Sarcinelli, Vito Tanzi, Edoardo Gartone

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al ■■■ del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.
GLOBAL

LA CITTÀ CAPITALE DELLA MONTAGNA

Gli appuntamenti di settembre

5 settembre Al Lingotto, Commissione di Coordinamento, presieduta da Jean-Claude Killy: la Commissione esaminerà il Master Plan del TOROC relativo all'organizzazione dei Giochi

6 settembre Visita della NBC a Torino. Una delegazione guidata da Nick Ebersold, presidente di NBC Sports and Olympic, incontrerà i vertici del TOROC e visiterà i siti di gara

8 settembre Al Centro Congressi Lingotto, «Torino 2006: la grande impresa». Presentazione alle imprese italiane del marketing olimpico. Prenderanno parte il presidente del CIO, Jacques Rogge, il senatore Giovanni Agnelli, il presidente della Commissione di Coordinamento di Torino 2006, Jean-Claude Killy e il direttore marketing del CIO, Michael Payne

12 settembre Al Lingotto Fiere 38° Salone Europeo della Montagna. Nell'ambito del Salone si terrà la «Festa della Neve», per la prima volta a Torino. Comprenderà iniziative per il tempo libero, turismo, enogastronomia, tecnica e una Area per gli sport delle neve e del ghiaccio, realizzata dentro e fuori il Lingotto pista di fondo sul tetto, pista di discesa, di ghiaccio regolamentare e di curling

«Un mese nel segno delle Olimpiadi»

Christillin: supereremo i nuovi esami

Claudio Giacchino

Al Lingotto arriveranno i responsabili mondiali dell'organizzazione e per la prima volta il neo-presidente del Cio

Attesa anche la visita dei responsabili della Nbc il colosso televisivo che trasmetterà in diretta tutti le gare del 2006

Mese decisivo per i destini olimpici. Lo riconosce anche la vice-presidente del comitato organizzatore Evelina Christillin. «Sì, abbiamo in calendario molte cose».

Quali sono?

«S'inizia tra dieci giorni con l'arrivo della commissione di coordinamento del Cio presieduta dall'ex campionissimo francese Killy. Con lui ci saranno Alberto di Monaco, gli altri componenti della commissione più diciannove funzionari del comitato olimpico. Killy non incontrerà soltanto noi del Toroc ma anche gli enti locali: dunque, il sindaco, i presidenti di Provincia e Regione. Poi, sabato ospiteremo la delegazione della Nbc. E' il colosso tv americano proprietario dei diritti televisivi delle Olimpiadi, attraverso le cui telecamere il nome di Torino e del Piemonte hanno cominciato ad arrivare ai telespettatori americani».

Che cosa viene a fare la delegazione?

«E' stata nella capitale greca dove si svolgeranno i Giochi estivi 2004, ora vuole vedere anche le sedi sotto la Mole. La guida Dick Ebersol, il gran capo: visiteranno tutti i luoghi cittadini e di montagna che sono siti olimpici, cioè luoghi di gare, credo che saranno soddisfatti del lavoro, di come abbiamo supportato la pattuglia di tecnici che prima delle vacanze ha compiuto numerose, meticolosissime ispezioni per programmare i piani di ripresa, l'impiego delle telecamere. Trasmettere un'Olimpiade è impresa titanica che richiede un'organizzazione dai tempi non lunghi ma lunghissimi. Naturalmente, la visita di Dick Ebersol e del suo staff rimanderà a Torino, le sue montagne e la regione sugli schermi degli States. Quanto alla visibilità internazionale, poi, con un mese esatto ne avremo molta grazie alla conferenza sul marketing olimpico».

Sarebbe a dire?

«Abbiamo invitato tutte le business company italiane al Lingotto per illustrare quella cosa enorme che è il marketing di un'Olimpiade».

Quanti soldi pensate di ricavare dal marketing?

«Dai 700 agli 800 miliardi. Ci auguriamo di avere molti e qualificati sponsor che uniscano il loro nome a quelli dei top sponsor, cioè i grandissimi, tra cui figurano colossi mondiali del calibro di Coca Cola, Mc Donald, Samsung, Kodak, Xerox, Sema. La conferenza sarà inaugurata da Giovanni Agnelli, vi parteciperà Jacques Rogge, il neopresidente del Cio. Arriverà da solo, senza corte, su un normalissimo volo di linea da Bruxelles. In ciò si vede già un'inversione di tendenza rispetto al passato».

E', per caso, una critica al ventennale regno di Juan Antonio Samaranch, il sire dei Signori degli anelli, che s'è concluso a Mosca un mese fa?

«No, per carità, sempre grati a Samaranch, è stato, ed è, un grande amico di Torino».

Prima di iniziare l'intervista, diceva che la città sarà anche, tra un mese, la regina della neve. In che senso?

«Nel senso letterale perché dal 27 al 30, sempre al Lingotto, si svolgerà la Festa della neve che tradizionalmente si celebra a Milano in piazza Duomo. La Festa s'inserirà nel Salone europeo della Montagna che è stato anticipato dalla sede di inizio novembre. Lo spostamento della Festa da Milano a Torino mi pare evento eccezionale, è la prima volta che una manifestazione viaggia dal capoluogo lombardo a quello piemontese. Storicamente, avviene il contrario. Durante la Festa allestiremo un'Olimpiade virtuale, con una pista da hockey e pattinaggio con partite e gare vere, un'altra da slalom. Sull'anello automobilistico, sul tetto del Lingotto, ci sarà poi una pista di fondo. Ah, dimenticavamo, di Torino si parlerà anche al Cio. Il terzo week end settembrino dovremo andare a Losanna. Insomma, le città sugli schermi della Nbc, la città capitale del marketing e della neve, e tutto questo in un solo mese. Vi par poco?».

Evelina Christillin, vice-presidente di Torino 2006 col presidente Valentino Castellani

APERTO A TORRE PELLICE IL SINODO DELLE CHIESE METODISTE, TRA GLI OSSERVATORI IL VESCOVO DI PINEROLO DEBERNARDI

I valdesi consacrano il primo pastore africano

Jean-Felix Kamba Nzolo del Congo è uno dei quattro nuovi pastori valdesi

«Più attenzione a tutte le emarginazioni»

Pier Paolo Benedetto

La tranquilla e austera atmosfera delle valli protestanti del Pellice assume tonalità festose in questi giorni di fine agosto che coincidono con lo svolgimento del sinodo delle chiese valdo-metodiste. Soprattutto Torre Pellice vive giornate insolite perché il Sinodo porta gente, umori, discussioni non necessariamente teologiche attorno l'area all'aperto che circonda l'aula sinodale dove sono gli stand che offrono libri ma anche le supide torte fatte in casa e buone cose artigianali.

Dedicata al culto e alla meditazione la prima giornata, inframmezzata con i saluti rappresentanti della comunità, gli osservatori di altre confessioni, gli ospiti stretti a pregare per i quattro nuovi pastori appena consacrati. Tre le donne, Assunta Angelis, Caterina Dupré ed Elisabetta Ribet e solo maschio, Jean-Felix Kamba Nzolo originario del Congo primo pastore africano consacrato da un Sinodo valdese e metodista. Tutti invitati ad ascoltare nel Tempio il sermone del pastore Salvatore Ricciardi che commenta il testo del Vangelo di Matteo «La messe è grande, ma pochi gli operai. Pregate il Signore della messe che mandi degli operai nella sua messe».

La parola di Dio è chiara: chiede che i pochi operai si moltiplichino per annunciare con la predicazione e la testimonianza il Regno. Spiega il pastore Ricciardi: «Il Signore ci chiama a predicare e ad annunciare con fedeltà e chiarezza quel Regno che è il mondo finalmente del tutto conforme al disegno di Dio, che interviene e trasforma la nostra realtà già qui ed ora, quando la sua parola è proclamata, ascoltata e vissuta». La messe cui parla Matteo non è che «l'immagine del Regno annunciato che va diffusa specialmente tra coloro che Gesù proclama beati: gli emarginati gettati a mare come zavorra quando le navi dell'economia si incagliano nelle secche della crisi; emarginati come i bambini «derubati dell'infanzia e costretti a vendere i loro corpi e la loro anima a persone senza dignità»; gli emarginati senza volto e nome vittime degli egoismi dei potenti che, dice Gesù, non solo li dominano «ma si fanno anche chiamare benefattori». Una indicazione che spiega come la chiesa valdese valuta le recenti polemiche sulla globalizzazione e come essa si schieri con quanti contestano il potere dei «grandi», non importa se il loro numero è inferiore a maggiore degli operai riuniti a Genova nelle tragiche giornate di luglio.

Tra gli ospiti del Sinodo, il segretario generale della conferenza delle chiese europee, il pastore Keith Clements, il pastore Nikolaos Tsiantikides moderatore della prima chiesa evangelica greca, il vescovo di Pinerolo monsignor Piergiorgio Debernardi. Il presidente delle chiese evangeliche italiane Gianni Long, il presidente della società biblica in Italia Valdo Bertalot e Nicola Rinaudo in rappresentanza della sacra arcidiocesi ortodossa italiana.

BIANCA&

■ Farmacie di turno. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso da San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari 87 Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 387. DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; corso Vittorio Emanuele 87 DI GIORNO (19,30-22,30)piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112. APERTA 24 ORE,Venaria, via L. da Vinci 50.INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ Richiesta a tempo indeterminato per 1 (+1*) caod. amm. (conosc. pc) alla chiamata pubblica di domani alle ore 10 al Palastampa. Richieste a tempo determinato: 7 (+7*) assist. tecn. infermieri ed (da adibire ai cimiteri), 8 (+2*) coad. amm. (conosc. pc), 6 educatore, 1 (+1*) autista (possesso pat. C), (+30*) assist. tecn. bagnanti (possesso brevetto di salvamento). (* Lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **IN CENTRO.** Che in questi giorni faccia molto caldo e sono dubbi. Ma da spogliarsi completamente in pieno centro è un po' eccessivo. Eppure, l'altro pomeriggio, un uomo di 40 anni, C.G., piuttosto atticciato, ha trovato di meglio da fare per combattere l'afa che andare a passeggio in piazza Statuto completamente svestito. Derive telefonate al comando dei vigili urbani. Poi una pattuglia lo ha intercettato e lo ha accompagnato al comando, dov'è stato denunciato.

■ **UVA MOSCATO.** L'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera la prossima settimana convocherà a Torino i rappresentanti dei produttori di uva e quelli delle industrie spumantiere. Il prezzo dell'anno scorso è stato di 18.700 lire al miriagrammo. La richiesta dei viticoltori è di arrivare a 17.330 lire.

■ **PARCHEGGIO VALDO.** Dopo un blocco dei lavori durato circa cinque mesi (dovuto, hanno spiegato in Comune a un contenzioso fra la ditta appaltatrice e la stessa amministrazione) oggi dovrebbero riprendere a pieno ritmo i lavori per la riqualificazione della piazza.

■ Mercoledì prossimo al Centro congressi del Lingotto si aprirà il 45° congresso dell'Union Internationale des Avocats». Alla cerimonia parteciperà il sindaco Sergio Chiamparino.

■ **CANTIERE PASSANTE.** Dopo la pausa estiva stamattina dovrebbe riaprire i battenti anche l'infobox del Comune di piazza Statuto nato per rispondere a tutte le domande (e le eventuali proteste) legate alla rivoluzione viabile di piazza Statuto e dintorni. L'infobox in un solo mese di attività ha ricevuto migliaia di persone, fornendo loro materiale illustrativo e delucidazioni in merito.

Specchio dei tempi

«[illegible] Comune perché nessuno vuole affittare una casa ai nomadi» - «Togliendo i dossi, [illegible] il pericolo» - «Un senso unico per non perdere turisti» - «Per parcheggiare ho pagato tre volte»

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] sbigottito leggendo che il nuovo assessore alla Viabilità vuole togliere i dossi dalla collina. Abito in corso Lanza nella parte in salita e per anni ho imprecato contro motociclisti ed automobilisti che arrivavano ad ottanta km all'ora mentre stavo facendo scendere i bambini dalla mia auto (nel tratto dove abito la visibilità è limitata a 30-40 metri).

«Finalmente circa un anno fa, non di più, sono arrivati gli operai del Comune ed hanno [illegible] dei bei dossi di pietra. Adesso mi tocca ad asserci una bella fila di auto nelle ore di punta (come prima) ma almeno i miei figli possono scendere e salire dall'auto in relativa sicurezza.

«Bizzarra la giustificazione: per aumentare la sicurezza di corso Moncalieri. [illegible] vuole veramente aumentare la sicurezza di corso Moncalieri si dovrebbe metterli anche lì i dossi. Ritengo che la viabilità torinese per migliorare in modo significativo [illegible] bisogno di ben altri interventi (linea metropolitana, sottopassaggi automobilistici agli incroci strategici, "vera" rete di piste ciclabili protette, ecc.) che non il mettere e togliere dossi».

Carlo Valente

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno sono andato a Pessinetto nelle Valli di Lanzo dove villeggiavo da piccolo. Abitavo nei pressi della Chiesa da dove parte la strada per Pessinetto Fuori.

«Abbiamo smesso di andarci per via del rumore causato dai clacson delle auto. Mi sono fermato volutamente per vedere i luoghi della mia infanzia e, mentre mi dissetavo alla fontana sotto al campanile, ho constatato un netto peggioramento acustico. Le auto, prima di imboccare la curva, pigiano più volte il clacson (anche quattro volte). E' mai possibile che l'amministrazione comunale se ne freghi e non cerchi di risolvere questo fastidioso inconveniente?

«Siamo nel 2001 e basterebbe poco, anche solo un cartello unico (Pessinetto, Pessinetto Fuori, Losa) o almeno uno specchio posizionato ad hoc, i villeggianti, adesso pochi, spariranno ulteriormente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Accompagno alcuni parenti a Porta Nuova sostando con l'auto nel parcheggio di via Sacchi. All'entrata, un parcheggiatore abusivo che gentilmente esige denaro. Per non incorrere in problemi lo accontento. Procedo con l'auto fino al posto libero a metà del parcheggio.

«Mentre chiudo l'auto mi si avvicina un altro parcheggiatore abusivo e "batte cassa". Stizzito gli rispondo di aver già corrisposto la "tangente" al suo "collega" dell'ingresso, ma lui ribatte molto determinato che per l'"altro" non ha nulla a che vedere perché ciascuno ha la sua zona e storcendo il naso mi fa capire tra le righe che la salvaguardia dell'auto potrebbe non essere garantita... Sono molto seccato, mi fermo per il quale sono lì sta per partire, quindi ripago e di avvio al binario a salutare i miei parenti. Quando esco dal parcheggio custodito, pago per la terza volta (ufficialmente l'unica) il pedaggio dovuto per una sosta di circa 20 minuti.

«Risultato: ho pagato tre volte (due illegalmente e legalmente) in un parcheggio che è definito custodito. Ho dovuto subire due estorsioni sotto gli occhi di tutti, ma chi ci tutela da queste continue aggressioni?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL CAMPIONATO DELLA TIVU' | LA SFIDA DOMENICALE E' COMINCIATA ANCHE SUL VIDEO

Nostalgia di Idris e suor Paola

«Quelli che il calcio» ha dimenticato il calcio

Gianni Romeo

Simona Ventura è un'attaccante, Fabio Fazio [illegible] il regista. L'impatto modello-Vieri sul video [illegible] più successo del fosforo alla Baggio? Lo sapremo presto da quella bestia difficile da domare che si chiama audience. I gusti sono gusti, non esiste [illegible] ricetta garantita del successo. Ma «Quelli [illegible] che [illegible] calcio», la trasmissione che ieri pomeriggio ha aperto lo speciale campionato della tivù, chiacchiere, commenti, immagini & affini, in realtà è andata ben oltre la sostituzione del pilota. Ha cambiato veicolo.

Fino allo [illegible] anno «Quelli che [illegible] calcio» faceva accomodare il pubblico su una [illegible]za che attraversava il pomeriggio sportivo spargendo [illegible] ironia intorno alle notizie delle partite; ora il pomeriggio sportivo non c'è più, le partite sono soltanto il prete[illegible] per costruire una serie [illegible] siparietti ormai lontani parenti dell'evento domenicale. Rendeteci suor Paola e Idris, volevamo gridare ieri davanti [illegible] video. I tifosi si divertivano con le loro sofferenze [illegible] e comunque ben recitato; stavano con uno [illegible] contro l'altro, apprezzavano l'autoironia di chi sa prendere le distanze dalle passioni calcistiche troppo [illegible]se. Tutto cancellato. Ora c'è un'altra trasmissione. [illegible] abbiamo nulla contro le imitazioni di Briatore e [illegible] Milingo o le smorfiate di Valeria Marini. Magari sono pure divertenti. Ma sono un'altra cosa. Chi voleva sport con [illegible] buon condimento ora trova soltanto il condimento.

Ci sarebbero p[illegible] gli spazi per dire qualcosa di intelligente, fra le pieghe del teatrino. Marino Bartoletti e Carlo Sassi, capi storici della trasmissione ai quali [illegible] deve almeno [illegible] saluto e un grazie, hanno trovato degni sostituti in Bruno Pizzul e Massimo Caputi. Peccato che a questi due abbiano tolto l'uso della parola. Caputi era il conduttore di «Goleada»; la trasmissione [illegible] ispirata [illegible] alle aspirazioni sportive dell'ex Telemontecarlo, ora «La 7». E' uno che sa di calcio. [illegible] ha la scollatura né le gambe nude, ma fa la bella statuina esattamente come [illegible] donne, tante, messe lì come piante [illegible] ornamento in quello studio, decisamente più vistoso rispetto al garbato salottino di Fazio, che aveva fatto intuire fin dalle prime battute la fine di un'epoca. Qui, spettacolo a tutti i costi.

Nel nome dello spettacolo [illegible]mona-Vieri cominciava con un autogol quando invitava il pubblico a fare un applauso alla memoria di Adriano [illegible] Zan e in rapida successione a Zaccaria presidente della Rai, perché qualcuno si alzava per commemorare mentre altri già stavano festeggiando per meriti a noi sconosciuti nell'occasione (la scelta di Simona?) il capo di Viale Mazzini.

L'accenno alla bella statuina Caputi ci consente di proseguire la passeggiata nel viale dei rimpianti. [illegible] c'è più la squadra di Fabio Fazio [illegible] non c'è più nemmeno «Goleada», [illegible] trasmissione che arrivava in orario cristiano, per prima consegnava ai voyeurs del calcio le sentenze della moviola, era ben fatta, aveva [illegible] commentatore pacato [illegible] intelligente come Giacomo Bulgarelli. Il quale ora è approdato a «Controcampo», su Italia 1, e fa la concorrenza alla Domenica Sportiva [illegible] s. Giorgio Tosatti. Ci domandiamo perché i tifosi interessati debbano attendere [illegible] notte per ascoltare le opinioni dei santoni. «No[illegible] Minuto» è ripartito esattamente da dove si era fermato tre mesi fa, preciso e impeccabile Fabrizio Maffei, buone le cronache delle partite, in g[illegible] abbastanza neutrali e ben lontane dal teatrino in cui si muovevano Tonino Carino e soci, [illegible] non sarebbe già quello il momento di tirare le prime somme? Di andare avanti?

Anche perché la Rai, dopo aver pagato a carissimo prezzo i diritti [illegible] calcio, veda [illegible] terreno di «Novantesimo» mangiato da Tele+ che dà tutti i gol in diretta e da Stream che dopo [illegible] partite scelta dallo spettatore fa in pratica altrettanto, per la felicità dei bar sport che si ripopolano come ai tempi ormai antichi di «Lascia o raddoppia?».

Il varietà che era di Fazio lascia perplessi i tifosi Caputi e Pizzul ridotti a belle statuine; lo sport ha il valore di un pretesto Tele+ e Stream mangiano gli spazi [illegible] «90° Minuto»

Il telecronista Bruno Pizzul ha «praticamente» ricalcato il ruolo che era di Marino Bartoletti

Gene Gnocchi e Valeria Marini durante una fase della trasmissione «Quelli che il calcio»

POSITIVO L'ESORDIO DELLA VENTURA: CANTA, BALLA, DA RITMO ALLA TRASMISSIONE. SCOPPIA IL CASO DI VALERIA MARINI: [illegible] DILEGGI, E LEI FUGGE

Solo Simona, con Gnocchi, vince la sua partita

Raffaella Silipo

NON è la salsa, non è il merengue, è «Quelli che il calcio» versione Ventura, partito [illegible] su Raidue [illegible] indubitabile [illegible]: un [illegible] varietà, come in tv non si vedono spesso, frizzante [illegible] un filino analogeno, ma con il calcio relegato in secondo piano. Parola d'ordine energia, e cominciare proprio dalla sigla di apertura. «Non c'è tango che tenga» che [illegible] Ventura [illegible] in gioco in inedita versione cantante e ballerina. D'altronde lei non è certo [illegible] che si risparmia: [illegible] un «total black» [illegible] affatto minimalista, punta tutto sulla satira, mette molta, forse fin troppa, [illegible] al fuoco, chiedendo a se [illegible] e agli ospiti notevoli dosi [illegible] autoironia. Soprattutto alla povera Valeriona Marini, vittimona sacrificale, cui tocca fare continuamente da [illegible] difensore all'illustre fidanzato Vittorio Cecchi Gori, bersagliato da sfottò di Maurizio Crozza e Gene Gnocchi, che improvvisa persino un'asta immaginaria con i beni dell'ex patron della Fiorentina.

Difatti la Marini sopporta fino all'ultimo, sempre più infastidita, ripetendo [illegible] perdifiato «Basta con queste stupidaggini» mentre la Ventura cerca di calmarla, poi quando [illegible] scorrono i titoli di coda, s'infila il cappello e lascia [illegible] corsa lo studio. «Ha resistito fino alla fine - commenterà poi la "iena" Simona - francamente credevo peggio. Temevo se ne andasse all'inizio, dopo la scheda di Gnocchi che l'ha paragonata alla balena Moby Dick». E Gnocchi, vero mattatore della trasmissione, aggiunge: «Eravamo preoccupati perché non voleva che si parlasse di Cecchi Gori, [illegible] che è [illegible] fatta...».

Di sfottò, comunque, ce n'è per tutti. Gnocchi propone a Maria Sung (tre Milingo al posto di [illegible] facendo entrare tre aitanti giovanottoni neri vestiti [illegible] Vescovo, intona «Grazie Chievo» a ogni défaillance della Fiorentina e se la prende anche [illegible] Alessia Merz chiamando in causa «l'unico che quest'estate l'ha vista [illegible]tita». «La Merz è praticamente all'ultima spiaggia» [illegible] liquida [illegible] Ventura con una definitiva «lenata». Altrettanto [illegible]stico Maurizio Crozza-Terim, vera rivelazione della puntata, e Tullio Solenghi nelle [illegible]ta, e Flavio Briatore in collegamento dal panfilo «Giovedì Gnocca».

Visto lo spazio che hanno, o si prendono, i [illegible] rispetto [illegible] telecronisti, si capisce, comunque, perché Marino Bartoletti se ne sia andato. In questa pur piacevolissima trasmissione il calcio ormai è solo uno sfondo, un pretesto per i siparietti comici e le imitazioni, tanto che la Ventura si candida a essere la vera [illegible]rrente alla «Buona Domenica» di Canale 5. La Ventura insieme [illegible] Gnocchi, s'intende, perché [illegible] lui l'autentica spalla, non «l'esperto sportivo» [illegible] capitava [illegible] il duo Fazio-Bartoletti. Il successore [illegible] Bartoletti, [illegible] Caputi (ieri affiancato da Bruno Pizzul) è bravo, preparato e non gli manca certo presenza scenica, ma non ha spazio. In [illegible] vece è Pizzul a far notare scherzando alla Ventura: «Una volta ti dissi che facevi la valletta della "Domenica sportiva". Guarda che guasti combina il tempo, ora faccio io il tuo valletto».

[illegible] quel che sia, qu[illegible] nuova creatura soddisfa pienamente il direttore di Raidue, Carlo Freccero: «La Ventura è straordinaria, ha l'argento vivo addosso», [illegible]menta mentre la trasmissione va in onda. E dopo l'accoglie con un sorriso largo così: «Brava, brava, brava». Sorride il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, sorride anche lo storico regista Paolo Beldì: «Simona [illegible] fantastica, non sembrava nemmeno fosse la prima puntata. Eccezionale l'affiatamento [illegible] Gnocchi. Credo che la trasmissione [illegible] piaciuta anche a Fabio».

Già, Fabio Fazio. Il pregio mag[illegible] della Ventura è che, due minuti dopo l'inizio della trasmissione, nessuno ci pensa più. Non [illegible] possono fare confronti, questo programma è un'altra cosa, [illegible] piacerà a tutti, ma [illegible] una [illegible] personalità. E il fantasma di Fazio lo evocherà soltanto, a [illegible] certo punto, il solito Gnocchi, facendo il verso alle recenti vicende politiche: «La Rai dice che nella gestione Fazio c'è [illegible] buco [illegible] settemila miliardi. Sono andati tutti [illegible] Van [illegible]. Quindi non [illegible] può spendere troppo per gli ospiti». E' la democrazia dell'alternanza, e oggi, all'opposizione, c'è di sicuro lo sport.

Simona Ventura indossava una maglietta con la scritta «Esprimi te stesso»

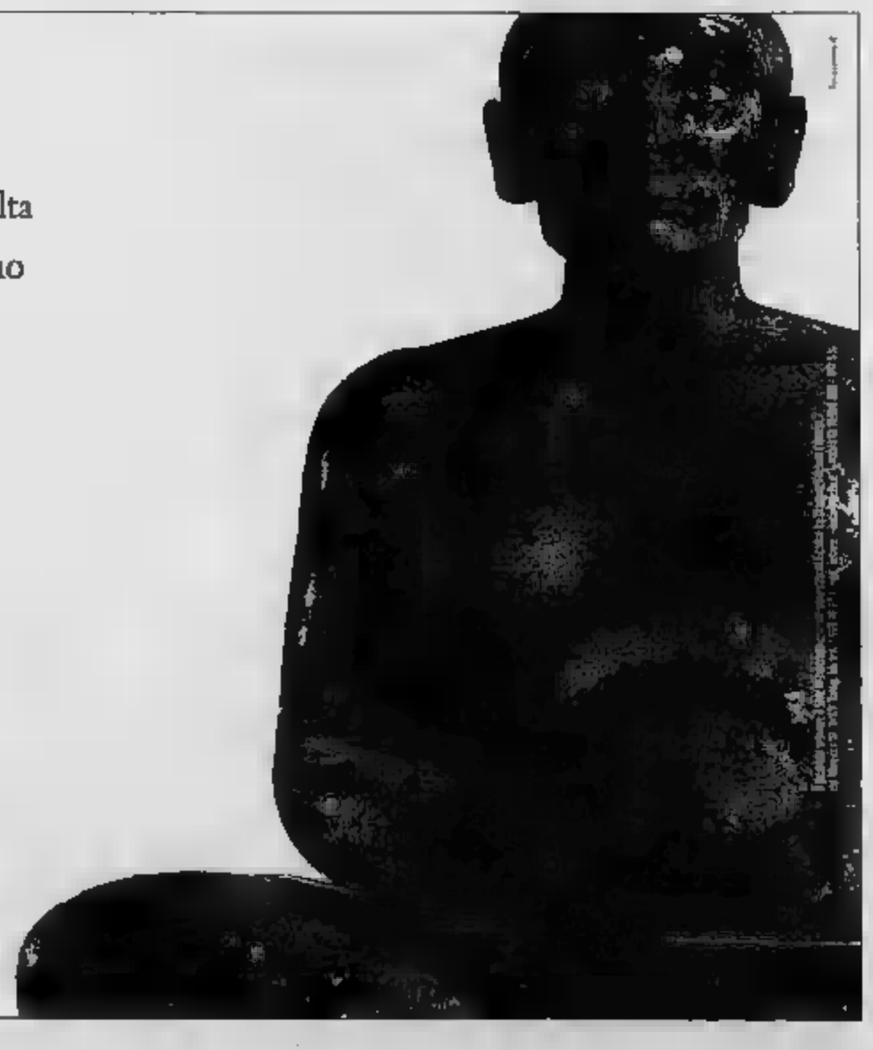
IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000.

I VOLUMI [illegible] "LA STAMPA", DISTRIBUITI [illegible] RCS LIBRI, SONO IN [illegible] NELLE MI[illegible] LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA



I CAMPIONI D'ITALIA LASCIANO UN PUNTO AL VERONA DI MALESANI CHE PER LUNGHI TRATTI METTE IN CRISI LA DIFESA GIALLOROSSA

Roma, una partenza col brivido

Passa con Samuel, è raggiunta da Oddo, rischia il ko

Giancarlo Laurenzi
Invia

Walter Samuel è centurione sublime e poliedrico. Se la faccia non è raccomandabile per incontri notturni, il resto garantisce l'assunzione ad honorem alla di Bolzaneto. Difensore o attaccante che abbia di fronte, fino a quando è in piedi l'omone argentino ha l'obiettivo del fighter lusso: colpire, affondare. la Roma raccatta punto e non ha in classifica gli stessi del Venezia e della Fiorentina (cioè nessuno) Samuel ha ciclopi- . In difesa sbriga le faccende di casa per sè e per il reparto, circondato da compagni ciondolanti nella fornace (Zebina groggy, Zago un'ombra); in avanti si agita quando il è inevitabile, constatata l'improvvisa inconcepibile) sterilità degli attaccanti (Batistuta sbriciola un'occasione per tempo: al 37'pt di testa, a fine ripresa di destro).

Samuel è paracadute altezza, successe lo contro il Lecce: nel marasma, gancio allo stomaco per spedirti al tappeto. Ieri, lo stesso, . Il Verona attacca, sbaglia, produce, più della rivale si mostra padrona degli spazi e disinvolta nelle geometrie. La Roma, rincorre, ansima, suda. Poi, il lampo giallorosso al crepuscolo del primo tempo, nell'unico minuto di recupero dall'arbitro: Fuser, colombo di Totti, testa di Samuel, Ferron osservanza della palla che scavalca addormentandosi alle sue spalle. Altro che colpo da ko, una sberla del genere. Come farsi investire da una betoniera a ferragosto.

Il rischio del Verona, per l'appunto, campo dopo l'intervallo, sentendosi già asfaltati. Invece, l'approccio psicologico non muta e - quello meraviglia un po' - non cambia neppure la disponibilità allo sforzo dei pedoni di Malesani. Il Verona corre per due, esattamente come nel primo tempo. Così, si riprende dove si era finito (senza considerare l'exploit casuale di Samuel). Il Verona verso Pelizzoli, Roma affeticata volte: nel difendersi, nell'attaccare. Anil pareggio arriva un'azione casuale (Oddo da destra, con un tiro che nelle intenzioni forse era un cross). Pelizzoli, sul finire, salverà disperato su Mutu, proteggendo punto d'oro.

Fatica, la Roma non ha mai smesso di farne. Prima del taggio, dopo. Nei ritmi, nella disposizione tattica. Non è questione di occasioni, chè il Verona, a contar bene, non ne ha fatte grandinare (per un'ora la più ghiotta al 19': punizione di Mutu, ginocchiata di Filippini che Pelizzoli intercetta chissà come). Più di altro, evidente è apparsa differenza condizione fisiche gli spazi autostrade o budelli, le formiche del Verona arrivavano prima delle cicale nemiche. Fortuna per Capello che (prima e dopo il pareggio di Oddo) tanto fervore operaio abbia prodotto costruzione di zucchero filato: primo refolo di vento, tutto per aria. Le manun killer è stata evidenMalesani - consapevole all'inizio della lacuna - ne ha messi subito tre insieme (Montano, Gilardino, Mutu) sperando che ne facessero uno. Risultato: punture di vespa. Dolorose, letali.

Però il Verona, disposto in campo con un flessibile 3-4-3 (Oddo e Seric sempre pronti a rinculare dalla mediana giù), avuto il merito di non surriscaldare lo stantuffo. A piccole pause, seguivano prolungati forcing. La Roma ha concesso spazi, Capello ha portato rimedi, togliendo un Assuncao qualunque e uno Zago acciaccato (ma prima dell'infortunio si era spesso perso Montano). Il Verona ha utilizzato il campo in entrambe dimensioni: sulle fasce per costringere in apnea Candela e Fuser, verticalizzazioni improvvise che solo per la onnipresenza di Samuel hanno avuto effetti parziali. più, nessun apporto dagli att . Male Batistuta, malissimo Montella, sciatto anche nel palleggio. Capello aveva ammonito dopo la golsada di Supercoppa: piedi per terra. Avrebbe voluto dire di più, spiegare che oggigiorno la Fiorentina non fa . Gli hanno dato del bugiardo, lui temuto gli allungasse la proboscide come Pinocchio. Ieri la conferma, invece: vede più in là del proprio naso.

Oltre al gol che tiene in corsa la squadra lo stopper argentino «copre» anche tutti i difetti di retroguardia

3-4-3	1
FERRON	6
GONNELLA	6
?	6,5
FILIPPINI G.	6
(79' s.t.: Maltese M.)	s.v.
?	7
MAZZOLA	6,5
COLUCCI L.	6
?	6,5
MONTANO	6,5
(21' s.t.: Salvetti)	s.v.
GILARDINO	5,5
(71' s.t.: Fiori)	s.v.
?	6,5
All. MALESANI	6,5

ROMA 3-4-1-2	1
PELUZZOU	6
ZEBINA	5
SAMUEL	7
ZAGO	5
?	ns.
FUSER	5,5
(36' s.t.: Dacosta)	s.v.
?	5
(17' s.t.: Guigou)	s.v.
TOMMASI	6
?	5,5
TOTTI	6
BATISTUTA	5
MONTELLA	5
All. CAPELLO	6

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t.: 45' Samuel; s.t.: 30' Oddo
Ammoniti: Mutu, Assuncao,
Spettatori: Paganti 22.170. Incasso . quota abbonati

L'argentino Gabriel Batistuta inseguito difensore veronese Marco Zanchi durante una fase del posticipo di ieri al Bentegodi di Verona

Capello: risultato generoso per noi

Antonio Paloschi

Oddo ammette che la maligna parabola partita dal suo piede ha superato soltanto casualmente il portiere romanista perchè la sua intenzione era quella di effettuare un cross. Capello riconosce che il Verona non ha rubato nulla, «il risultato va sicuramente ai ragazzi di Malesani». Insomma, dopo-partita all'insegna della franchezza e della sportività. «Di certo - ha proseguito l'allenatore dei campioni d'Italia - la mia squadra non ha giocato all'altezza delle possibilità. Troppe volte, a centrocampo, siamo andati in inferiorità numerica. Sapevo che le prime giornate comportano gravi rischi per tutto e purtroppo ho avuto la conferma di stato buon profeta». Malesani si presenta con un sorriso grosso così, quasi avesse annientato i campioni d'Italia: «Partire in questo modo, nella mia città, pareggiando con i campioni d'Italia dopo aver espresso un gioco efficace e divertente, può non riempirmi d'orgoglio».

Nell'infuocato «Bentegodi» ieri sera si agitavano ancora fantasmi recenti, legati alla grande paura della retrocessione e scongiurata soltanto in virtù di spareggio i strascichi sono ancora vivi nell'animo dei dirigenti e dei giocatori scaligeri, tanto è vero che il presidente Gianbattista Pastorello in settimana ha chiesto esplicitamente che suo collega reggi Lillo Foti, lasci il calcio dopo le aggressioni subite dalla sua squadra negli spogliatoi del «Granillo».

Ma le polemiche sono state il prologo della contesa anche sull'altro fronte perchè, anche campioni d'Italia la stagione non è certamente cominciata nel migliore dei modi. Ad agitare la vigilia in casa giallorossa è stata la vicenda dei premi relativi alla Supercoppa vinta contro la Fiorentina, che i giocatori avevano sollecitato al presidente Franco Sensi attraverso comunicato sindacale. E al «Bentegodi» è arrivata la risposta dei tifosi romanisti, che in curva hanno esposto eloquente striscione: «Onore campioni d'incassi... Vergogna!». notare che «essi erano arricchite dalle due barre parallele per richiamare alla memoria il disegno del dollaro.

La tifoseria romanista si è schierata dunque con il suo presidente, volendo fornire la propria chiave di lettura sui fatti accaduti in settimana. Lo striscione è scomparso pochi attimi prima dell'inizio della gara, proprio quando Tommasi, veronese di Sant'Anna d'Alfaedo e sindacalista della compagine giallorossa, è stato premiato dal quotidiano locale per aver conquistato scudetto con la Roma.

sono stati da meno i tifosi del Verona che, pur accogliendo bene colombiano Montano, di colore ingegniato in sede mercato dalla società scaligera, hanno esposto anche loro uno striscione. Rivolto, però, contro le nuove norme antiviolenza approvate dal governo. «Nessuna resa, nessun pentimento, linea condotta: combattimento». E mentre, come detto in precedenza, lo striscione esposto dai tifosi della Roma è scomparso pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro, quello apposo dai supporscaligeri è rimasto in bella vista per tutta la durata della partita. Forse, chi di dovere avrebbe anche potuto .

Walter Samuel ha realizzato la rete del vantaggio romanista a Verona: splendido il suo stacco di testa sull'invitante pallonetto di Totti

Don Fabio fa autocritica «La squadra non ha giocato all'altezza delle sue possibilità Troppe volte a centrocampo siamo andati inferiorità numerica: c'è molto da lavorare»

Malesani è sorridente: «Partire in questo modo nella mia città pareggiando con i campioni d'Italia dopo aver espresso un gioco divertente non può non riempirmi d'orgoglio»

(S)VISTE E RIVISTE

Notte bollente per Farina al Bentegodi

Gigi Garanzini

E' il Perugia, a dispetto punteggio che parrebbe ammettere discussioni, la prima vittima arbitrale di stagione. Ed è la terna di San Siro guidata da Treossi la prima a salire sul banco degli imputati. L'errore più grave in occasione della rete che ha sbloccato il risultato, meglio nell'azione immediatamente precedente visto che lo stacco di Kallon che frutta il gol dell'uno a zero sull'uscita a vuoto di Mazzantini è assolutamente corretto. Scorretto, invece, e da sanzionare con l'ammonizione, era stato primo stacco, con il pallone colpito nettamente con la mano destra e respinto dalla traversa. Non ne è accorto Treossi, non è accorto, più colpevolmente, guardalinee Gregori, se n'era accorto eccome Cosmi che, esagerando con le proteste, ha rimediato l'espulsione. Ma che in un'altra cruciale Treossi, stavolta proprio, senza di colpa dei collaboratori, ha suscitato fiere perplessità: è accaduto nella ripresa, sul risultato due a uno, quando ha del tutto ignorato un fallo da ultimo uomo di Cordoba su Bucchi che aveva tutta l'aria dell'intervento cartellino rosso.

Anche Parma ha qualcosa da ridire sulla direzione di Trentalange. Non per il rigore concesso nel finale al Lecce, poi parato da Frey, che Vugrinec cerca platealmente che Marchionni ingenuamente giustifiquanto per l'annullamento per offside di un gol di Milosevic apparso regolare. Bravo invece, l'arbitro torinese, a giudicare perfettamente regolare il colpo di destrezza con cui leccese Chevanton ha beffato il distratto Frey bissando, a distanza anni, memorabile prodezza di Peirò in Inter-Liverpool. Quattro in totale i calci di rigore della prima giornata. Oltre a quello di Lecce, li hanno - giustamente - sanzionati l'arbitro Gabriele a Firenze per fallo sul viola Morfeo, Collina a Brescia per fallo sul milanista Contra, Treossi Milano per fallo su Kallon, protagonista del match.

Non c'ora sul gol del pareggio dell'Udinese l'offside che i granata reclamavano: Pavon è fortunato a trovarsi casualmente in traiettoria, ma la posizione è regolare. Buon per vane

La terna di San Siro guidata da Treossi è la prima a salire sul banco degli imputati, soprattutto per il primo gol dell'Inter

Tutti e quattro ineccepibili i rigori assegnati in giornata

Non è stato un bell'esordio per i portieri. A mo' di incoraggiamento «premiamo» Frey che, dopo distrazione iniziale che ha permesso a Chevanton di segnargli un gol alla Peirò, ha neutralizzato un rigore di Vugrinec che avrebbe punito i suoi demeriti! La matricola Chievo presenta squadra il difensore D'Angelo (a nome e per conto di D'Anna e degli altri due compagni di reparto, perfetti a Firenze), i centrocampisti Eriberto e Perrotta e l'attaccante Marazzina. Juventus, oltre solito Tacchinardi e alla matricola Zenoni, manilla nel Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati la coppia-gol Del Piero-Trezeguet che si fa preferire di mezzo punto a quella interista Vieri-Kallon. Completano la squadra Bonera, difensore del Brescia che ha mandato il Milan, e ritrovato Seedorf.

PARI DEL PARMA: GOL ANNULLATO A MILOSEVIC E RIGORE SBAGLIATO DA VUGRINEC

Un gol alla Peirò illude il Lecce

Di Vaio rimedia alla distrazione di Frey «bruciato» da Chevanton

Salvatore Gentile
LECCE

Il sogno leccese di vincere la prima di campionato (in A non è successo) si infrange 26' della ripresa quando Parma pareggia meritatamente. Il Lecce a 5' dal termine spreca anche un rigore con Vugrinec e a quel punto l'1-1 diventa il risultato più giusto. A un Lecce con quattro (il romeno Popescu, uruguaiano Chevanton e Giacomazzi e l'ex reggino Stovini), si contrappone un Parma carico rabbia per l'eliminazione in Champions League.

Al 2' Chevanton con il petto ruba palla al portiere Frey (che sta rinviando dopo facile parata, un gesto che ricorda quello di Peirò in un Inter-Liverpool 1965) e un pallonetto di destro manda nella porta sguarnita. Partita in salita per il Parma che soffre soprattutto scarsa vena dei suoi attaccanti. Il Lecce è vicino raddoppio al 14': Chevanton arriva scoordinato sul traversone Conticchio e manda fuori. Ulivieri scuote dal torpore la sua squadra che al segna: tiro Di Vaio dalla sinistra, respinta del portiere Chimenti e Milosevic segna a porta vuota. Ma è ritenuto in fuorigioco, così come ha segnalato il guardalinee Miro, e l'arbitro Trentalange annulla. Scatenando le proteste - garbate - di Ulivieri e del Parma.

Nella ripresa il Lecce è più lento e meno graffiante; Parma utilizza un più mobile Bonazzoli al posto di Milosevic e nei primi minuti guadagna angoli. Al 26' il pareggio. Punizione di Nakata che mette in difficoltà la difesa leccese: deviano il pallone prima Savino, poi Chimenti. Il pallone sbatte palo e torna in campo dove è più lesto Di Vaio che di testa manda in rete. Vugrinec al 39' si procura un rigore (contatto con Marchionni) parò dal dischetto calcia a destra e debolmente e si fa parare il tiro da Frey. Il portiere si riscatta dalla distrazione iniziale.

LECCE 3-5-2	1
CHIMENTI	6
STOVINI	6
POPESCU	6
SAVINO	6
BALLERI	5,5
GIACOMAZZI	6
(33' s.t.: Colonnello)	s.v.
PIANGERELLI	6
CONTICCHIO	6,5
TONETTO	5,5
VUGRINEC	5,5
CHEVANTON	6,5
(43' s.t.: Giorgetti)	ns.
All. CAVASIN	6

3-4-1-2	1
FREY	6
DELTOU	6
SERVIDEI	6,5
CANNAVARO	6
SANTOR	5,5
(33' s.t.: Marchionni)	s.v.
ROJANO	6
LAMORICHI	6
ZUNDER	5
NAKATA	6,5
(38' s.t.: Appiah)	s.v.
MILOSEVIC	5
DI VAIO	6,5
All. ULIVIERI	6

Arbitro: TRENTALANGE 6 5

Reti: p.t.: 2' Chevanton; s.t.: 26' Di Vaio
Spettatori: Paganti 12.845, incasso 422.255.000, abbonati 9.312, quota abbonati 187.823.900.

ALLO STADIO O IN TRASFERTA | LA METAMORFOSI DEL SOBBORGO VERONESE: LA DOMENICA SI SVUOTA

Silenzio, nessun rumore svegli il miracolo Chievo

Luigi Del Neri, l'allenatore artefice del miracolo-Chievo. A destra: il giocatore dell'undici veneto Perrotta esulta dopo aver realizzato il primo gol contro la Fiorentina. Quello del Chievo è un successo [illegible] e un nu[illegible] primato per la squadra rivelazione nata nel quartiere NordOvest di Verona

la storia
Giancarlo Laurenzi

inviato a CHIEVO (Verona)

PER chi non c'è mai stato e non intende invertire l'inerzia: una piazza di Roma o di Milano lo fagociterebbe, contenendone le tre dimensioni nell'ombelico. Più grandi, più popolate, quelle; un cortile con due strade e tre vicoli per giocare a nascondino questa frazione a Nord-Ovest di Verona che ieri ha stabilito due primati assoluti: ha disputato una partita del campionato di serie A; l'ha vinta, volando in testa alla classifica alla pari con Juve e Inter, sopra Milan e Lazio.

A Chievo, alle 14,59 non c'è microbo in strada. Senza ironia: sembra di essere seguiti al passaggio di una bomba al neutrone. Non che in genere abbondino le anime vive, e il caldo africano sconsiglia a quelle che ci sono di passeggiare per il gusto di farlo.

L'ultimo censimento segnala 2900 abitanti più altri 500 che s'abbeverano nella periferia (perché Chievo ha anche una periferia). C'è una piazza sola ed è il ritrovo dei tifosi e del passeggio coincidono, si sovrappongono. Ci si avvita intorno al fulcro della passione, il bar «Pantalona», antica sede della società. T'aspetti un covo fumante nicotina monitor e pay-per-view, scopri una cantina sigillata da serrande chiassose, un lucchetto arrugginito e un annuncio banale, e pensarci bene: da per tutto il campionato il riposo settimanale è spostato alla domenica. Traduzione: quando si gioca in siamo allo stadio, per le trasferte si trovate sul pullman. Ieri, dunque, erano a Firenze. In cinquecento (in proporzione come se la Roma fosse seguita da un milione di persone), per raccontarlo agli altri che si sono tirati indietro, ai nipoti, quando sarà il momento.

A Firenze segna Perrotta, quasi subito. Il sussulto dalla finestra è fioco, quasi irreale. Scorrono i minuti, la Fiorentina fatica. Passa tempo e raddoppia Marazzina. Applausi, poco d'altro, un urletto femminile d'una adolescente innamorata di Corradi (attaccante in comproprietà con l'Inter), uno che - dicono figlie, mamme e qualche nonna - farebbe la sua figura anche a Hollywood. A Firenze finisce ad è vittoria, 3 punti, testa della classifica. Piazza il Sahara all'ora di punta, resta aperto solo il gelataio, due famiglie i coni alla creme in mano, pochi bambini, parecchi capelli bianchi.

> Deserta la piazza e chiuse le serrande del bar Pantalona già sede della società Il quartiere si gode il momento magico

Alla prossima giornata c'è lo «scontro al vertice» contro il Bologna da giocare nello stadio amico. abbonamenti sottoscritti e paganti cash, il cassiere ne ho contati già 3300, cento più degli abitanti di Chievo. Complice la per la Nazionale (il campionato riprenderà 2 settimane) finirà che qualche altro forestiero si convinca che sono soldi spesi bene. Vuoi mettere: pagare per un miracolo che sgambetta e scalcia. Lo pure il presidente, Luca Campedelli, patron della Paluani e re Pandori, che riesce a spendere 30 miliardi a stagione per la squadra e a incassarne altrettanti, col bilancio che galleggia in pareggio.

Nell'65 il Chievo si agitava ancora nelle acque limacciose del campionati Interregionale, è in testa serie A. Più che miracolo, sogno. Quei vicoli silenziosi lo stanno vivendo, che nessun rumore li svegli.

La Fiorentina va a fondo

Umiliata dai veneti. Mancini: ora linea dura

Brunella Giulini

FIRENZE

Neppure in sogno il Chievo avrebbe potuto sperare in un debutto così: due gol alla Fiorentina, prima vittoria nel primo giorno di serie A. Epoi gli applausi, non solo quelli dei propri tifosi che hanno sfoderato uno striscione banale ma giusto («Siamo nella storia»), ma anche gli applausi della gente di Firenze, in piedi, per rendere il doveroso omaggio ad una piccola squadra che ha vinto con merito, col suo gioco ordinato e cullaudato, costruendo tante azioni-gol e colpendo due pali (con Corradi e Perrotta), andando a segno all'inizio dei due tempi con proprio Perrotta e Marazzini, rivelatisi subito rinforzi azzeccati per la formazione di Del Neri, per buona parte la stessa della storica promozione nel massimo campionato.

E ancora, applausi ad una squadra che ha subito le ali ai piedi, con i suoi giocatori senza blasone ma con una voglia matta di sfondare, gli Eriberto, i Manfredini, i Lanna. Insomma, applausi ad una formazione che finalmente ha vinto senza barare, sospinta dal desiderio di continuare questo sogno iniziato mesi fa. Certo, se per Chievo è stato un pomeriggio da incorniciare («Questo successo è uno stimolo per il futuro» dice il patron Campedelli che si vanta di non aver sborsato più di sei miliardi di lire per la campagna-acquisti; «Abbiamo dimostrato ai critici che non siamo una formazione materasso e la salvezza è alla nostra portata» rincara il tecnico), per la Fiorentina è stato il prosieguo di un incubo che dura da quest'estate.

Mancini, che finora ha tenuto insieme la baracca con la caparbietà e il coraggio, confidava in una risposta almeno positiva sul campo.

Invece la sua squadra, davanti ad uno stadio semivuoto (solo poco più di 14 mila persone e meno di cinquemila paganti), con le squarnite di striscioni e bandiere per la contestazione ad oltranza contro Cecchi Gori e con una tribuna d'onore senza alcun dirigente rappresentativo, ha fallito in tutto, sul piano mentale, fisico, del gioco, del carattere. Una prestazione a dir poco indecorosa, senza ardore, senza lotta, mai rendersi pericolosi (Lupatelli mai stato seriamente impegnato), i muscoli molli, le idee confuse, la voglia reagire inesistente.

Ecco perché la Fiesole, soprattutto dopo il rigore sparacchiato a lato da Chiesa al 27' della ripresa (fallo di Corini su Morfeo), si è come svuotata, in segno di rabbia e amarezza.

Ecco perché, al termine della gara, piovuti fischi all'indirizzo di Di Livio e compagni. Ecco perché un gruppo di esponenti della Fiesole, fra cui molti leader storici della curva, hanno chiesto di incontrare i giocatori negli spogliatoi consegnando loro un messaggio preciso: «Si può anche perdere ma non lottare, senza impegnarsi, senza metterci il cuore come è accaduto contro il Chievo. Chi vuole andare via se ne vada, chi si rifugia negli alibi del mancato pagamento dello stipendio o di altri problemi commette un errore: è comunque deve restare solo chi può garantire impegno, energie per la causa viola».

Lo stesso ha ribadito Mancini con un intervento duro: «D'ora in poi non guarderò più in faccia nessuno, non starò a guardare i nomi di questo o quello: giocherà solo chi si impegna e corre di più. Prendete gli attaccanti, dovevano lottare, non lo hanno mai fatto. Ma basta: ora ci metteremo al lavoro duramente».

E tre e domani il tecnico incontrerà l'amministratore delegato Luna: «Abbiamo bisogno di rinforzi» ripete da tempo. Ma intanto Di Livio assicura: «Non siamo da salvezza e lo dimostreremo».

Ma ieri pochi gli hanno creduto, in molti non hanno preso come alibi l'assenza del colore viola, sostituito nell'occasione da una divisa biancorossa, secondo i colori della prima maglia storica del club, esibita per il 75° anniversario della fondazione della Fiorentina. Un evento che però, ieri, non ha portato fortuna a Di Livio e compagni.

La delusione di Roberto Mancini

GLI CONTRO IL CALDO AFRICANO

FIRENZE. Caldo da piena estate allo stadio Franchi di Firenze, città dove la massima temperatura di ieri ha toccato i 35,6 gradi centigradi. Per alleviare le sofferenze da calura ai tifosi, già giù di tono per la non brillante prestazione della squadra nel primo tempo, nell'intervallo, i vigili del fuoco hanno indirizzato gli ululanti la curva Fiesole, una doccia in piena regola che ha dispensato un inatteso refrigerio.

L'iniziativa è risultata assai gradita dai sostenitori della squadra viola, non molti per la verità, che contravvenendo alle indicazioni dei club hanno fatto atto di presenza allo stadio per incoraggiare una squadra che chiuso i primi quarantacinque minuti con una rete a sfavore per finire anche poggio con il 2-0 messo a segno dagli ospiti.

FIORENTINA 4-2-3-1	0
TAGLIALATELA	6
DI LIVIO	5
ADANI	5
PIERINI	4,5
[illegible]	4
(5' s.t. Bonini)	4,5
BARONIO	6
(5' s.t. Lombardini)	5
COIS	5
ROSSINI	6
MORFEO	6
CHIESA	6
[illegible]	6
(31' p.t. Repka)	5
All. MANCINI	5

CHIEVO 4-4-2	2
LUPATELLI	6
MORO'	7
[illegible]	7
D'ANNA	7
[illegible]	7
ERIBERTO	7,5
(1' s.t. Franceschini)	6,5
PERROTTA	7,5
CORINI	6,5
MANFREDINI C.	7
CORRADI	7
MARAZZINA	7,5
(47' s.t. De Cesaris)	6,5
All. DEL NERI	7

Arbitro: GABRIELE 6

Reti: p.t. 6' Perrotta; s.t. 7' Marazzina

Ammoniti: Franceschini, Manfredini C., Dunga

Spettatori: Paganti [illegible] 178.600.000, abbonati [illegible] quota abbonati 462.192.490.

SERIE B: REGGINA E PARI SUBITO KO

Reggina e [illegible] riscoprono a loro spese la dura legge del campionato di serie B, dove nulla è scontato e poco conta il blasone: impegnato rispettivamente ad Ancona e a Modena (contro una neo-promossa) subiscono la prima sconfitta stagionale. anche il Vicenza , altra retrocessa dalla serie A dell'ultima stagione, non può certo esultare per il pareggio interno contro Pistoiese. Dopo l'importante del Napoli in trasferta nell'anticipo, altrettanto significativi le vittorie ottenute dalla Ternana e dalla Salernitana Zeman, nonché quello dell'Empoli sul Palermo in una con nel (tre su rigore). Tra i marcatori si segnalano per le doppiette messe segno Maccarone (Empoli), La Grotteria (Palermo), Stellone (Napoli) e Miccoli (Ternana). Un solo espulso, per doppia ammonizione: il centrocampista Martusciello del Cittadella.

ANCONA-REGGINA 1-0.
ANCONA (3-4-3): Storari; Bolic, Agostini (16' Bono), Russo; Albino, Montervino, Bettini, Parente; De Palma (20' st Castiglione), Vieri (25' Costantino), Giacobbo. All.: Brini. REGGINA (3-4-3): Belardi; Jiranek, Morabito, Vicari (20' st La Cenna); Mamede, Savoldi (14' st Bogdani), Cozza (12' st Casale), Franceschini; Baldini, Mozart, Dionigi. All.: Colomba. ARBITRO: Paparesta. RETE: pt 9' Russo.

CAGLIARI-MESSINA 0-0.
CAGLIARI: (4-3-3): Pantanelli; Sulcis, Lopez, Grassadonia (21' st Esposito), Angelis; Cavallo, Pinna, Conti (1' st Modesto); Capone, Cammarata, Lucenti (1' st Mayela). All.: Sala. MESSINA (3-5-2): Manitta; Portanova, Di Meglio, Bertoni; Milana, Obbedio, Campolo, Sullo, Sportillo (19' st Di Fausto); Buonocore (19' Gutierrez), (42' st Bellotti). All.: Arigoni. ARBITRO: Dondarini.

COMO-CROTONE 1-1.
COMO (4-4-2): Brunner; Bega, Brevi, Stellini, Terni (16' st Manzo); Zanini (34' st Colacone), Dundjerski, Allegretti, Pedone (9' st Famiano); Taldo, Oliveira. All.: Dominissini. CROTONE (4-4-2): Cesarelli; Porchia, Zanoncelli, Pecorari, Aronica (42' st Sarli); Fialdini (9' Juric), Cardinale, Superbi, Giampà; Florio, Sculli (23' st Pagliarini). All.: Cabrini. ARBITRO: Rizzoli. RETI: st 36' Oliveira (Co), 47' Sarli (Cr).

COSENZA-CITTADELLA 2-1.
COSENZA (4-4-2): Mirillo; Guzzo, Sole, Paschetta, Modesto; Streda (18' st Mandili), Glandebiaggi, Moscardi, Lantini (19' st Edusei); Zanfolo, Tatti (41' Imbriani). All.: De Rosa. CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Esposito, Cinetto, Ottolaro (44' st De Gasperi); Giacomin, Martusciello, Mazzoleni; Pizzi (14' st Turato); Ferraresi (23' st Amore), Ghirardello, Sturba. All.: Gleream. ARBITRO: Palanca. : st 22' Zanfolo (Co), 27' Tatti (Co, rigore), 44' Ghirardello (Cl, rigore). ESPULSO: Martusciello (Cl).

EMPOLI-PALERMO 5-3.
EMPOLI (3-4-1-2): Berti; Belleri, Cribari, Fusco; Bresciano, Giampieretti (1' Grella), Barollo (22' st Rocchi), ; Cappellini; Maccarone (28' st Zacchei), Di Natale. : Baldini. PALERMO (4-3-2-1): Sicignano; Montalbano, Chionna, Marco Aurelio (1' Frezza), Ahobelli; Amerini, Valoti, Di Donato; Cappioli, Bombardini; Guidoni (20' st La Grotteria). All.: Mutti. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 26' Maccarone (E, rigore), 31' Cappellini (E, rigore); st 21' Bellari (E), 25' Maccarone (E), 27' La Grotteria (P), 34' La Grotteria (P, rigore), 37' Di Natale (E), 39' Bombardini (P).

GENOA-NAPOLI 0-2.
(3-4-3): Lorieri; Malagò, Badra, Giacchetta; Ruotolo (1' st Nicola), Brevi, Mutarelli (41' st Manetti), Bolzanera; Gebsi, Francioso, Carparelli. All.: Scoglio. NAPOLI (3-4-1-2): Mancini; Bonomi, Troise, Villa; Bacolin, Husain, Jankulovski, Bocchetti; Montero (43' st Luppi); (41' st Floro Flores), Sosa (26' Magoni). All.: Canio. ARBITRO: Rodomonti. RETI: pt 17' Stellone; st 40' Stellone.

MODENA-BARI 2-0.
MODENA (3-4-1-2): Ballotta; Mayer, Cevoli, Quaglia; Ponzo, Milanetto, Grieco (32' st Orlati), Balestri; Pasino (41' st Rabito); Fantini (10' st Scoponi), Fabbrini . : Blasi. BARI (3-5-2): Battistini; Negrouz, De Rosa, Sibilano (30' st Cardascio); Mazzarelli, Bellavista (20' Da Silva), Pizzinat, Valdes, Said; Spinesi (1' st Enyinnaya), Chukwu. All.: Sciannimanico. ARBITRO: Pieri. RETI: pt 31' Pasino; st 46' Rabito.

SALERNITANA-SAMPDORIA 2-0.
SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Del Grosso, D'Antoni, Olivi, Fusco; Vignaroli (43' Di Vicino), Tamburini, Tedesco (15' Camoranesi); Bellotto (15' st Mascara), Campedelli, Arcadio. All.: Zeman. SAMPDORIA (4-4-2): Casazza; Manighetti, Traverso (46' pt Sakic), Grandoni, Lombardo (31' st Jacopino); Marcolin, Flachi (20' st Tricarico), Stendardo, Possanzini; Luiso, Vasari. All.: Cagni. ARBITRO: Racalbuto. RETI: st 23' Vignaroli, 36' Mascara.

TERNANA-SIENA 3-0.
TERNANA (3-5-2): Marcon; Medri, Ripa, Lucchini; D'Aversa (32' st Schenardi), Gisai, Gallo (17' st Riccio), Dell'Anno (24' st Fabris), Rossini; Borgobello, . All.: Agostinelli. SIENA (4-4-2): Gianello; Argilli (22' st Lantignotti), Voria, Mignani; Radice; M. Rossi, Caracciolo, Sciaccaluga, Balzaretti (10' Scalzo); Zampagna (10' st Morello), Campolonghi. All.: Papadopulo. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 24' Miccoli; st 9' Miccoli, 16' Gisai.

1-1.
VICENZA (1-3-4-2): Sterchele; Canio (20' st Della Morte); Tomas, Guastalvino, Rivalta; Sommese (12' st Chianese), Berrardini, Cristallini, Marcolini (34' st Firmani); Margiotta, Schwoch. All.: . PISTOIESE (3-5-2): Zini, Bellini, Bianchini; , Bisoli, Piovanelli (23' st Consonni), Riccio (17' st Negro Frar), Carbone; Banchelli, Ginestra (37' st Ferro). All.: Nicolelli. ARBITRO: Palmieri. RETI: st 26' Schwoch (V, rigore), 31' Banchelli (P).

KO CON LA SALERNITANA, PESA LA CRISI SOCIETARIA

Difesa colabrodo, la Samp capitola davanti a Zeman

Gabriele Remaggi

Comincia male il campionato per entrambe le genovesi: dopo l'[illegible] anticipato e perdente del Genoa, ecco l'inizio altrettanto perdente della Sampdoria trasferta a Salerno. Contro la nuova creatura di Zeman la Sampdoria Cagni è stata ordinata e ha giocato discreta partita fino al primo vantaggio granata, poi si è lentamente squagliata sotto l'impietoso sole campano e sotto gli attacchi della Salernitana, uscendo dal campo con due reti nel sacco e con tanti pericoli dalla porta difesa da Casazza. Il nuovo portiere, in due partite in Campania, ha subito cinque reti: un fardello abbastanza pesante dopo l'addio di Sereni. Cagni ha avuto per tutti. Di certo c'è che questa Sampdoria, sballottata da una crisi societaria che sembra non avere sbocchi, sembra in balia sempre degli avversari che sembrano tutti avere più voglia, più grinta, più rabbia. Ed è anche una squadra che copre troppo poco la difesa.

Il primo tempo della gara non ha visto molte occasioni, mentre nella ripresa, soprattutto con l'in[illegible] di Mascara, la Salernitana si è fatta più volte pericolosa, andando in vantaggio al 24' con un'autorete di Lombardo su punizione di Vignaroli, e raddoppiando proprio con Mascara al 36': ultima esibizione gol per l'attaccante ceduto al Palermo. La reazione blucerchiata proprio non c'è stata, e forse questo ha fatto rabbia a Cagni.

Sull'altra sponda genovese anche Scoglio è felice, non tanto per la prestazione dei suoi, che ha giudicato ottima per un'ora, ma per il fatto che squadra ha bisogno ancora innesti: un difensore, un laterale di sinistra, e un attaccante. Tre ritocchi per agganciare quella serie A che ha già garantito ai suoi tifosi.

CALCIO FLASH

, PER GIULIANI. Due striscioni per Carlo Giuliani ieri anche a Terni, allo stadio «Liberati». Sono comparsi prima dell'inizio della partita di tra Ternana e Siena. Su un pezzo di lenzuolo c'era scritto solo «Carlo Giuliani». Sull'altro il nome era seguito «Lotta con noi». Entrambi sono comparsi nella zona della curva est. Martedì scorso, striscione in onore del giovane morto a Genova in occasione del G8 stato esposto all'Olimpico durante Lazio-Copenaghen.

ANCONA, NO ALLE ANTIVIOLENZA. Uno striscione contro le nuove norme per contrastare il teppismo negli stadi è stato esposto nella curva dei tifosi dell'Ancona allo Stadio del Conero nel capoluogo marchigiano, durante la partita Ancona-Reggina.

GAZZONI BOLOGNA. Giuseppe Gazzoni Frascara, presidente del Bologna, sembra intenzionato a proseguire nel disimpegno. A quanto è appreso, durante la prossima settimana potrebbe la massima carica della società. La vittoria, anche convincente, nell'esordio di campionato, non avrebbe lenito l'amarezza maturata negli ultimi tempi, soprattutto per le contestazioni dei tifosi.

GLI PER BATIGOL. Oltre il 75 per dei tifosi argentini ha dubbi: Gabriel Batistuta deve far parte della nazionale argentina e andare ai Mondiali 2002. Lasciato fuori dalla titolari della nazionale biancoceleste per la sesta volta consecutiva dal tecnico Marcelo Bielsa, Re Leone si è trasformato nelle ultime settimane nel tema di dibattito fisso delle discussioni dei tifosi. E così il quotidiano «Clarin» chiesto un sondaggio dal quale Bati è uscito trionfatore.

GERMANIA, BORUSSIA Eliminati eccellenti nella Coppa di Germania, già dal turno inaugurale: ieri sono usciti l'Amburgo, St. Pauli il Norimberga. Sabato toccato a Borussia Dortmund (2-4 ai rigori contro il Mainz 05, dilettanti), Hansa Rostock ed Energie Cottbus, tutte squadre della Bundesliga.

MOTOMONDIALE: IL PILOTA DELLA HONDA A BRNO RIBALTA IL PRONOSTICO E PORTA A 29 PUNTI IL SUO VANTAGGIO IN CLASSIFICA A SEI GARE AL TERMINE

Rossi costringe Biaggi a uno scivolone fatale

Il pesarese ha seguito come un'ombra il rivale romano che per tentare di sfuggirgli ha piegato troppo ed è caduto mentre si trovava in testa Inutile il tentativo di recuperare: alla fine si è piazzato soltanto decimo

Enrico Biondi
inviato a BRNO

Cosa si prova a ricevere un pugno di Tyson alla bocca dello stomaco? E' quello che ha ricevuto ieri pomeriggio Max Biaggi nel circuito della Repubblica Ceca. Una innocua e misteriosa scivolata a tredicesimo giro ha tagliato il campione romano fuori dalla lotta per il successo ma, quel che è peggio per lui, ha consegnato [illegible]cosso facilitato (il sesto in questa fantastica stagione) al suo diretto rivale Valentino Rossi.

Adesso il divario tra i due è salito a 29 punti (Max ha comunque chiuso la gara al decimo posto): non è un granché, ma è pur sempre un Gran Premio di vantaggio che Valentino ha sul suo av[illegible] Ed in più c'è anche il problema del morale. Di nuovo alle stelle quello del pesarese, sotto i tacchi quello di SuperMax [illegible] nella vittoria sulla sua pista preferita faceva affidamento, per riaprire definitivamente i giochi per il titolo, colmare il gap e impostare con calma le ultime sei sfide di un campionato ancora lungo e difficile.

La vittoria di Rossi, la 33ª di Valentino in una gara iridata, non fa una grinza ed è frutto, forse per la prima volta da quando il giovane fuoriclasse corre in 500, della sua grande maturazio[illegible] pilota: una metamorfosi che lo ha portato addirittura a imporre le scelte al team, abituato sinora a lavorare in maniera troppo metodica. Valentino, [illegible] l'esuberanza dei [illegible] anni, apprende in fretta, memorizza, elabora subito in pochi secondi. I tecnici lo han[illegible] ascoltato venerdì sera, dopo la figuraccia delle prove, chiuse a 1"4 da Biaggi, hanno cambiato tutto a Valentino sabato si è riportato in prima fila. Ieri, poi, ha vinto perché, partendo insieme con i migliori, ha saputo mettere [illegible] a Biaggi [illegible] pressione tale da costringerlo, a qualche modo, a cedere.

Più volta, dal terzo giro in poi, cioè da quando il duello è diventato una sfida a due (con Roberts ormai fuori causa) Max si è voltato per guardare dov'era Valentino. E' una cosa che normalmente Biaggi non fa mai: tira dritto per la sua strada, cercando di scavare un solco più profondo possibile dagli inseguitori. La chiave di lettura della gara è tutta qui. Non riuscendo a «fuggire» ha patito oltre mi[illegible] l'ingombrante presenza del pesarese alle sue spalle. Inevitabile l'errore. Entrato [illegible] curva troppo velocemente, ha «piegato» in modo esagerato la sua Yamaha e ha perso aderenza. Una caduta al rallentatore, neppure un graffio alla moto, ma 27", il comando della gara e forse del Mondiale, gettati alle ortiche. Un bel guaio, a questo punto, recuperare il tempo perduto.

Capirossi terzo in volata Nelle altre classi vittorie dello spagnolo Elias (125) e di Harada (250) che ha preceduto Melandri

Dal trionfo di Rossi (completato dall'ottimo terzo posto di Capirossi, autore anche lui di «numeri» da circo nel vano tentativo di superare lo spagnolo Criville) al nuovo successo dell'Aprilia nella classe 250, il 117° della storia della Casa di Noale. Tutto merito del giapponese Harada, capace di piegare la resistenza del giappo[illegible] Katoh e della sua Honda delle meraviglie. Per il leader del Mondiale [illegible] doppio ko nella stessa giornata, visto che [illegible] secondo posto, con un finale incandescente come un mese fa in Germania, si è piazzato Marco Melandri. Di fatto, la corsa al titolo si è riaperta: Harada ha [illegible] punti [illegible] distacco e Melandri 48 [illegible] Katoh, ma soprattutto l'Aprilia [illegible] è tornata a essere una moto altamente competitiva, mentre la Honda sembra segnare il passo. E anche Katoh, se messo sotto pressione, [illegible] disunisce [illegible] perde colpi.

Discorsi aperti anche nella classe 125 dove c'è stato ieri il cambio al comando del Mondiale: lo spagnolo Elias (Honda) rivelazione della stagione, ha avuto la meglio sulla Aprilia di Cecchinello e Jenkner. Peccato per il mattatore [illegible] giornata, il funambolico toscano Simo Sanna (Aprilia pure lui), capace di balzare al comando negli ultimi due giri, incrociare le traiettorie con i big, volare per terra a [illegible] curve dal traguardo rialzarsi e chiudere anche lui come Biaggi al decimo posto [illegible] la visiera appannata dalle lacrime [illegible] rabbia. Difficile mantenere i nervi saldi in simili frangenti: ne [illegible] qualcosa anche Manuel Poggiali, [illegible] sammarinese, ex leader della classifica, [illegible] sbagliato assetto della moto nel weekend e in gara [illegible] è stato all'11° giro: [illegible] brutto colpo per le ambizioni sue [illegible] della Gilera. Sempre fra i migliori Roberto Rolfo, quinto.

Una classica impennata di Valentino Rossi durante la gara di Brno; per lui la 33ª vittoria in un Grand Prix

[illegible]

POGGIALI PERDE COLPI

Classe 125. 1. Elias (Spa-Honda) 19 giri pari a km 102,657 in 41'27"703; 8. Cecchinello (Ita-Aprilia) a 0,689; 3. Jenkner (Ger-Aprilia) a 1"086. Gli altri italiani: 5. Sabbatani, 10. Sanna, 12. De Angelis, 16. Giansanti, 20. Brannetti, 21. Caffiwero, 23. Borsoi. [illegible]tirati: Perugini, Petrini, Poggiali e Scalvini. Mondiale piloti (dopo [illegible] prove): Elias 142, Poggiali 120, Cecchinello 108, Azuma 101, Ui 99, Borsoi 93, Jenkner 85, Sanna 82. Costruttori: Honda 204, Aprilia 179, Gilera 120, Derbi [illegible] Tsr-Honda 81, Italjet 21.

Classe [illegible] 1. Harada (Gia-Aprilia) 20 giri pari a km 108,060 in 41'32"599, 8. Melandri (Ita-Aprilia) a 2"743, 3. Katoh (Gia-Honda) a 2"787. Gli altri italiani: 5. Rolfo, 12. Locatelli, 14. Battaini, 15. Lanzi, 17. Boscoscuro, 20. Chiarello. Ritirati: Yuzy, McWilliams, Edwards. Mondiale piloti: Katoh 197, Harada 162, Melandri 149, Rolfo 115, Nieto [illegible], Alzamora 84, Locatelli 77, McWilliams 58. Costruttori: Aprilia 220, Honda 216, Yamaha 90.

Classe 500. 1. Rossi (Ita-Honda) 22 giri pari a km 116,865 in 45'01"044, 2. Criville (Spa-Honda) a 3"374, 3. Capirossi (Ita-Honda) a 3"767. Gli altri italiani: 10. Biaggi a 29"758. Ritirati: Roberts, West, Haslam, Vd Goorbergh, Clarke, Geronimi. Mondiale piloti: Rossi 195, Biaggi 166, Capirossi 127, Barros 107, Abe e Nakano 100, Criville 91. Costruttori: Honda 222, Yamaha 197, Suzuki 91.

Prossima gara, 8 settembre Gp Portogallo (Estoril).

Nella foto l'esatto momento della caduta di Biaggi: pressato dal rivale, Max ha iniziato a inclinarsi troppo e al 13° giro è volato fuori pista; un incidente che gli è costato la possibile vittoria e un pesante passivo nella classifica mondiale

I PROTAGONISTI DELLA SFIDA NELLA CLASSE 500 RACCONTANO GIOIE E DOLORI

Valentino: «Un vero capolavoro» Max: «Non mi arrendo di sicuro»

Il vincitore, che è riuscito a far uscire una vespa infilatasi nel casco: «Avevo deciso di attaccarlo soltanto negli ultimi giri; è scivolato davanti a me, tutto è diventato più facile»

inviato a BRNO

Più forte di Biaggi, di un fastidioso dolore al braccio sinistro causa le troppe [illegible] passate a guidare bolidi di 130 chili a velocità intorno ai 280 orari e più forte anche di una vespa che si era intrufolata nel casco e scacciata aprendo la visiera poco prima che l'insetto lo pungesse, probabilmente [illegible] effetti imprevedibili.

Valentino Rossi, a fine gara, è stravolto: [illegible] scola [illegible] bottiglia di integratori minerali, stringe migliaia di mani, si prende una dose di pacche sulla schiena da abbattere un toro, sale sul palco, brinda e poi, in sala stampa, spiega tutta d'un fiato la sua vittoria: «Dopo il Gp di Germania avevo il morale a terra, quei pochi giorni di vacanza dopo la 8 Ore di Suzuka mi hanno rigenerato. E' qui, lo sapete, abbiamo fatto proprio un bel lavoro. Anzi, un capolavoro. Il vantaggio nel Mondiale adesso non è [illegible] da poco: un passo in avanti importante. Ventinove punti sono ovviamente molto meglio di 10, ma con sei gare da disputare sarà meglio tenere [illegible] concentrazione. Comunque una gara bellissima».

[illegible] continua Valentino, con particolari sulla corsa: «Sapevo che Biaggi era fortissimo, se non fossi partito bene e non mi fossi incollato a lui, f[illegible] non sarebbe finita [illegible]. Non so se ha sofferto la mia pressione, di sicuro guidare con uno alle spalle che ti spinge e ti studia, non è proprio il massimo. Lui si voltava spesso, io avevo già deciso di lasciarlo al comando, di non attaccarlo, per poi tentare il tutto per tutto nei giri finali. La gara era aperta, non si può dire come sarebbe finita. Poi, sfortunatamente, Max è scivolato davanti a [illegible] e [illegible] mi sono trovato un'autostrada vuota sino al traguardo. Giravamo in tempi incredibili, io e lui, per gli altri non c'era nulla da fare».

Un centinaio [illegible] metri più distante, nel motorhome della squadra, Biaggi è vitreo, le parole fanno fatica a uscirgli dalla bocca: «Ventinove punti di [illegible]taggio non sono pochi... una gara così non ci voleva... adesso tutto si fa più difficile». Qualcuno prova a rincuorarlo, passano dei tifosi [illegible] gli urlano di non mollare. Lui sorride, saluta e continua: «Sinceramente non so cosa sia [illegible]. All'improvviso mi sono trovato per terra senza capirci nulla. L'avevo det[illegible] alla vigilia che trovare altre piste favorevoli come quella [illegible]desca un mese fa sarebbe stato quasi impossibile e infatti... Comunque non mollo di sicuro. Non posso. A questo punto per me non cambia nulla: continuerò a dare sempre il cento cento, anzi di più, in ogni gara, con la speranza che la Yamaha mi dia una [illegible]. Non sono certo [illegible] che si arrende tanto facilmente. L'ho già dimostrato».

[illegible] per concludere Capirossi: lui ha vissuto da lontano, molto lontano, la sfida tra i due: «Colpa [illegible] Jurgen Vd Goorberg, che mi ha sbattuto fuori pista, facendomi perdere tempo prezioso, altrimenti sarei stato [illegible] loro. Eccome, [illegible] ci sarei stato! Il Mondiale? Non è affar mio, mi basta aver ritrovato la forma migliore e aver aumentato il vantaggio sul quarto [illegible] classifica. A questo punto non si può che migliorare». [e. b.]

SPORT FLASH

■ [illegible] **STA** [illegible] Notizie abbastanza confortanti da Salisburgo dove il supercampione di sci Her[illegible] Maier è stato operato sabato a seguito di un grave incidente stradale, quando si era scontrato [illegible] la moto contro un'auto. I medici h[illegible] fatto sapere che l'austriaco [illegible] rischia più di perdere la gamba destra sfracellata nello scontro e che quasi certamente riuscirà a camminare senza troppi problemi, ma [illegible] si sono ovviamente espressi [illegible] suo possibile recupero agonistico.

■ **F1: COULTHARD IRONICO.** Ospite del Motomondiale a Brn, lo scozzese David Coulthard ha detto di aspettare che [illegible] McLaren eserciti l'opzione che ha [illegible] di lui. Poi ha ironizzato sulle prossime gare, dicendo che il secondo posto non lo interessa molto e che come aiuto Hakkinen gli ha offerto solo un caffè.

■ [illegible] **TARQUINI DOPPIETTA.** Due successi di Gabriele Tarquini nel campionato superturismo a Zeltweg in Austria. Il pilota abruzzese della Honda ha preceduto nella prima Giovanardi e nella seconda Larini, entrambi su Alfa Romeo. Giovanardi è sempre leader della classifica così [illegible] il suo team, l'Alfa Romeo Nordauto.

■ **UNIVERSIADI: AZZURRI MALE.** Risultati non troppo brillanti per gli azzurri impegnati ieri nelle Universiadi di Pechino. Solo piazzamenti modesti: un sesto posto di Galenda nei 100 farfalla e un quinto di Vincenzetti sui 50 rana. Nella ginnastica Matteo Angioletti settimo negli anelli, nella spada donna Elena Castrucci ha concluso in ottava posizione. Bene la pallanuoto: l'Italia ha battuto l'Olanda per 9-6 ed è ancora in corsa per le semifinali.

■ **CORSA IN** [illegible] Il neozelandese Jonathan Wyatt ha vinto con il tempo di 1 ora 17'16", per la terza volta consecutiva, il 13° Challenge Stellina, la [illegible] internazionale di corsa in montagna da Susa alle pendici del Rocciamelone, 14,5 km sui sentieri partigiani, precedendo il britannico Cox e gli italiani Molinari, Gaiardo e Fregona. La gara femminile è andata alla polacca Izabela Zatorska.

■ [illegible] **COLOMBI OK.** L'italiano Luigi Colombi ha conquis[illegible] il titolo europeo della classe 125 vincendo ieri ad Auronzo di Cadore (Belluno) il 51° Gran Premio Motonautico del Cadore, battendo gli altri azzurri Giuseppe Rosai e Stefano Gialdini.

BASKET: DA VENERDI' IN TURCHIA L'ITALIA DIFENDE IL TITOLO CONTINENTALE VINTO DUE ANNI FA A PARIGI

La Banda Bassotti azzurra all'assalto dell'Europeo

Anche senza Myers e Abbio ha vinto gli ultimi tre tornei e vuole confermarsi campione

Giorgio Viberti

Dopo un'estate burrascosa, con il varo della nuova serie A (e della Legadue) e un [illegible] pieno di [illegible]ri e squassato dalla bomba Reggio Calabria (prima rilanciata e poi «tradita» dall'impranditore Domenico Barbaro), si torna finalmente a giocare per qualcosa. Ed è subito un obiettivo ambito, l'Europeo 2001, ancora più impegnativo per gli azzurri che sono i campioni in carica.

Ma l'eco della magica notte di Parigi '99 sembra lontana. Molto è cambiato di quella squadra, a partire [illegible] capitano di allora Carlton Myers e da uno dei protagonisti di quell'oro Sandro Abbio, estraniatisi anzitempo dalla lotta per problemi fisici e forse anche per carenze di motivazione. Così [illegible] venerdì prossimo in Turchia (debutto contro la Grecia ad Antalya, poi Bosnia [illegible] Russia) [illegible] citi Boscia Tanjevic mandarà in campo una banda bassotti azzurra che ha tanto l'aria di una truppa di guastatori, più che una squadra scelta di specialisti. Il che, tuttavia, può anche essere un pregio, come testimoniano i risultati della partite di preparazione a questo Europeo: tre tornei disputati e vinti, con 7 successi su 8 match giocati. E le squadre affrontate e battute sono state di ottimo livello, come Jugoslavia, Turchia, Croazia, Francia, Bosnia e Grecia, con un'unica sconfitta contro la Lituania causata anche dall'assenza di Fucka e Do Pol (oltre a Ruggeri e Bulleri, bloccati da una virosi intestinale).

Tanjevic, come sempre, ha spesso strigliato in suoi [illegible]mini, ma in cuor suo è soddisfatto, soprattutto dopo la vittoria contro la Jugoslavia nell'ultimo torneo. In questi due giorni di ritiro a Biella prima della partenza di mercoledì per Antalya, il ct dovrà ancora decidere gli ultimi due esclusi dei 14 azzurri superstiti, ma i «condannati» sembrano già certi: Ruggeri e Bulleri. Sempre che migliori l'[illegible] toma [illegible] coscia destra di Chiacig, pivot indispensabile per Azzurra.

VENERDI' ESORDIO CONTRO LA GRECIA, POI BOSNIA E RUSSIA

[illegible] azzurri. Gianluca Basile (nato nel '75, play guardia, cm 192), Massimo Bulleri ('77, play, 188), Andrea Cinciarini ('73, pivot, 215), Roberto Chiacig ('74, pivot, 208), Alessandro De Pol ('72, ala, 204), Gregor Fucka ('71, ala, 214), Giacomo Galanda ('75, ala pivot, 210), Denis Marconato ('75, pivot, 211), Andrea Meneghin ('74, guardia, 199), Michele Mian ('73, guardia, 193), Andrea Pecile ('80, play, 185), Nikola Radulovic ('73, ala, 207), Alex Righetti ('77, ala, 200), Massimo Ruggeri ('72, ala, 20[illegible]. Due di questi 14 giocatori verranno esclusi prima degli Europei.

La formula. *Girone A* (Ankara): Francia, Lituania, Israele, Ucraina. *Girone B* (Ankara): Spagna, Turchia, Slovenia, Lettonia. *Gruppo C* (Antalya): Jugoslavia, Germania, Croazia, Estonia. *Gruppo D* (Antalya): Italia, Russia, Grecia, Bosnia. Le vincenti di [illegible] gruppo andranno direttamente ai quarti, le seconde e le [illegible] classificate si affronteranno negli ottavi in match incrociati a eliminazione diretta (gir. A contro B, gir. C contro D). Quindi quarti, semifinali e finali.
Il programma. *Venerdì 31:* Grecia Italia. *Sabato 1 settembre:* Italia-Bosnia. *Domenica 2:* Italia-Russia.

RALLY: [illegible] FINLANDIA PRIMA PEUGEOT, LA PUNTO 2ª NELLE 1600

Gronholm torna al [illegible] Dallavilla, una gran rimonta

JUVASKYLA

Primo successo stagionale per il campione del mondo in carica Gronholm su Peugeot 206WRC che, sulle strade di casa, ha preceduto il britannico Burns (Subaru) e lo scozzese Mcrae (Ford-Martini). Il ritiro di Makinen ha riaperto [illegible] campionato marchi (con Ford e Mitsubishi prime a pari merito con 66, seguite da Peugeot a quota 39) e quello piloti, che vede ora Makinen (40 punti) insidiato da McRae (34) e Sainz (27).

Nel Rally di Finlandia, da sempre [illegible] per i piloti italiani, il bresciano Andrea Dallavilla ha portato la Fiat Punto Rally del team torinese R&D Motorsport dei fratelli Macaluso a un ottimo secondo posto nella categoria Super 1600 (riservata alle vetture di 2 ruote motrici e 1600 cc), preceduto solamente [illegible] campione francese Sebastien Loeb, pilota ufficiale Citroen. Grazie a questo risultato Dallavilla consolida anche il secondo posto nella classifica del Campionato Mondiale Super 1600. La Punto ha dimostrato questa volta di essere molto veloce: all'inizio [illegible] corsa, quando tutti i piloti erano ancora in gara, Dallavilla è stato a lungo in testa. Poi un inconveniente alla trasmissione e una foratura, [illegible] hanno fatto retrocedere in quarta posizione. La successiva rimonta lo ha portato alla piazza d'onore, davanti alle Peugeot 206 del finlandese Valimaki, del belga Cols e dell'italiano Fontana.

La gara [illegible] è rivelata molto selettiva per le Super 1600, con solo 8 equipaggi su 21 al traguardo. Ce l'ha fatto anche Albert Llovera, ex campione di sci della Repubblica di Andorra, oggi paraplegico, che è riuscito nell'impresa con una Punto Rally dotata di comandi al volante. Il prossimo appuntamento del Campionato Mondiale Super 1600 è il Rally di Sanremo, in programma dal 4 al 7 ottobre. [r. val.]

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life Real radio

NUMERI UTILI

[redacted]
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa [redacted]
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-[redacted]
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) [redacted]
Alcolisti anonimi [redacted]
Droga che fare 167798296
Ambulatorio veterinario [redacted]
[redacted]**BLICA SICUREZZA**
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
[redacted]**a di finanza** (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro [redacted] minori 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Abiti come sms

DA una ricerca condotta in Africa occidentale sul tema del linguaggio dei pagnes, i «tessuti da indossare», è nata la mostra **Mari Capable. Africa: i tessuti parlano** allestita al **Museo Nazionale Preistorico ed Etnografico "L. Pigorini"** (P.le G. Marconi 14). In Africa i tessuti e l'abbigliamento giocano un ruolo rilevante: un abito bello e appariscente è considerato anche potente nelle società particolarmente sensibili alla vistosità e allo sfarzo, fino a fare del modo di vestirsi un vero e proprio mezzo di comunicazione. Ogni motivo dei kente, le tradizionali stoffe dei re Akan, ha un nome e un significato: se ne conoscono più di 300 e alludono a proverbi, concetti etici, valori morali, codici sociali. Nel contesto culturale dunque il kente è più di un semplice tessuto lavorato: è una rappresentazione visiva della storia e della cultura del gruppo. Ancora oggi le donne trasmettono messaggi tramite le centinaia di nomi, frasi, aforismi che si riferiscono ai motivi dei tessuti. Il [redacted] piede, il mio piede; se tu esci esco anch'io; non voltarmi la schiena; mio marito è capace, sono alcuni dei nomi dei tessuti più diffusi utilizzati nella battaglia sentimentale combattuta a colpi di pagnes. Ma non solo; oggi, i motivi stampati sui pagnes dichiarano anche la fede politica, il credo religioso: l'adesione a campagne di progresso sociale; la celebrazione di eventi o di oggetti culto delle nuove mitologie del benessere occidentale. Ma tutto è anche un gioco. Orario: 9-20. Fino al 9 settembre.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama [redacted] della città) [redacted]
GUASTI
[redacted] (Pronto intervento elettrico) 167.220833
Acea (Pronto intervento acqua) [redacted]
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167 803020
Pronto intervento idraulico 5295969
Telecom 182
TRASPORTI
Atac [redacted]
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato
F.S Informazioni 147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

RTL 102.5
DA DIE[redacted]NNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL [redacted]

TEATRI

ANFITEATRO [redacted] DEL [redacted] [redacted]7 0338824256. Tutte le domeniche e i lunedì la compagnia La Plautina presenta **Non ti conosco più** di A. De Benedetti con S. Ammirata, P. Parisi. Alle 21.15. Da martedì a sabato la Plautina presenta **La pentola del tesoro** da Plauto con S. Ammirata, P. Parisi. Da mar. a sab. Alle 21.15.

[redacted] **BOV**[redacted] 0644340262 via Guglielmo Pepe, 41/47. Campagna abbonamenti stagione 2001/2002 da lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00.

ARCILIUTO [redacted] 19 P.za Montevecchio, 5. **Riposo**

[redacted] **TEATRO DI ROMA** [redacted]. L.go di Torre Argentina, 52. Per lavori di ristrutturazione il botteghino [redacted] chiuso [redacted] al 28 agosto 2001. La campagna riprenderà dal 29 agosto. Il termine per i rin[redacted] prorogato al 29 settembre 2001.

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 18. **Riposo.**

ARGOT STUDIO [redacted] Via Natale del Grande 27. **Riposo**

ASS. CULT. GROPIUS 066382791 via S. Telesforo, 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di ammissione alle borse di studio.

ASS. CULT. RIALTO OCCUPATO AL S. AMBROGIO Via S. Ambrogio, 4. La compagnia "Macchine Teatrali" informa che il giorno 24 novembre Ascanio Celestini presenterà lo spettacolo **Vita Morte e Miracoli**. Alle 22. Info: 06.3694[redacted]3254513

BLACK[redacted] cer., 14. **Riposo**

CENTURIONE 066272682 C/o C.S. [redacted] via M. Baldassini, 260. **Riposo**

CIRCOLO DEGLI ARTISTI 067014967 via Casilina vecchia, 42. **Riposo**

CIS CENTRO STUDI "IO SONO" 066875139 Via del Mascherino, 46 Tutte le domeniche po[redacted] **Misteri onorici**. Studio dei sogni e drammatizzazione. Inter[redacted] del sogno come guida alla ricerca spirituale. L'incontro comprende anche passeggiata, ascolto musica e meditazione finale. Ingresso gratuito. Prenotazione obbligatoria. Da settembre **Geumi** Conversazione laboratorio [redacted] sabato e. Ingresso gratuito.

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala [redacted] **Riposo.** Sala [redacted] **Riposo.**

DAFNE ESTATE - STABILIMENTI BAGNI VITTORIA 5667824 via Mar Rosso, 329/331. Presso lo stabilimento Balneare Bagni Vittoria Lungomare P. Toscanelli 219 (Ostia Lido). Venerdì sabato e domenica **Un café chantant ristretto** con G. Fontilo, A. Di Francesco. Alle 21.30. Aperte le iscrizioni alla scuola "Teatro per adulti e bambini".

DE SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22. **Riposo**

DEI COCCI 065783502 Via Galvani, 69. Campagna abbonamenti 2001-2002. Compagnia stabile Antonello Avallone: "Uomo e galantuomo" - "Uscita d'emergenza" - "Questi fantasmi" - "L... fortuna con la effe maiuscola" "Cafè chantant" - "Puggili"

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A: **Riposo.** Sala B: **Riposo.** Sala Grande Aqus **Riposo.**

DELLA BUGIA 068301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). **Riposo.**

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4. Dal 3 settembre aperta campagna abbonamenti dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 19. Fino al 17 settembre

DELLA VILLA 067825483 [redacted] Lazzaroni (v. Appia Nuova 522) **Riposo**

DELL'OROLOGIO 0668308735 Via dei Filippini 17/A. Il Grande **Riposo**. S. Gassman: **Riposo**. S. Artaud: **Riposo**. S. Orfeo: **Riposo.**

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. **Riposo**

ELISEO 064882114 Via Nazionale 1[redacted] [redacted] 2001/2002 è aperta dal 3 settembre al 5 [redacted]. Fino al 22 settembre.

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione 2001/2002; riconferma vecchi abbonati dal 3 al 14 settembre. Orario biglietteria 10/19. Sabato ore 10/13. [redacted] riposo.

FLAIANO 066796496 Via Santo Stefano del Cacco, 15. **Riposo.**

[redacted] **ESTATE** Presso il Fontanone del Gianicolo. Palco grande: [redacted] **Sangue, rossosangue.** Alle 22.15. Palco piccolo: da domani fino al 2 settembre sarà in scena **Malaindirizzata** di Joe Benelli. Alle 20.45.

FURIO CAMILLO 067804476, Via Camilla, 44. Selezione laboratori stagione 2001-2002 [redacted] 067804476 - teatrofuriocamillo@libero.it

[redacted] 066372294 Via delle Fornaci, 37. Stagione di prosa [redacted]: Il Malinteso, Questa sera si recita a soggetto, Pigmalione, La grande magia, Chi ha paura di Virginia Woolf, Re Lear, I Quattro Rusteghi, [redacted] di debolezza, Nerone. Campagna abbonamenti da settembre [redacted] 066372294

GIARDINO DEGLI ARANCI 0639739700 Via [redacted] Sabina. A grande richiesta ultimi giorni **Grand'Italia varietà** con Fiorenzo Fiorentini e la sua compagnia. [redacted] 21

GRECO 068607513/14, via R. Leoncavallo, 10/16. Sono disponibili gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 2001/2002 a cinque spettacoli con (O.A.) Brigitta Boccoli, Ennio Coltorti, Massimo De Rossi, Arnoldo Foà, Roberto Herlitzka, [redacted] odre, Donatella Pandimiglio, Daniela Poggi. Info e vendita [redacted] 10/13 e 16/19 al botteghino.

I SOLISTI DEL TEATRO [redacted] Flaminia, 118 - Tel. 064746390. **Riposo**

I VIAGGI SENTIMENTALI Via Principessa Clotilde, 9. Tel. [redacted]44. Presso il Foro di Augusto P.zza Grillo, 1. **Frammenti da una Eneide.** Alle 21.30

IL CANTIERE via G. Modena, 88. **Pittore sul legno** di I. Bergman con M. Angius, F. [redacted]mo, C. Botticelli regia di M. Caprara. Tutti i giorni alle 21.30. Domenica alle [redacted] Lunedì riposo

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4. **Chiusura estiva**

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78. **Riposo.**

[redacted] 197 **Riposo.**

[redacted] **SPAZIO** [redacted] Lungotevere dei Papareschi. **Riposo.**

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via Taro 14. **Riposo**

LABORATORIO TEATRALE STABILE DELLA IV CIRCOSCRIZIONE Educazione del corpo della voce, dizione, dizione poetica, psicotecnica, recitazione, scherma scenica, analisi del testo e storia del teatro. Sono aperte le iscrizioni. Info 068125418/5686

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 via Urbana 107. **Riposo.**

LIBERA ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO - TEATRO DEL SOGNO 0677591146 via San Giovanni in Laterano, 218. Corso di formazione e specializzazione sulla commedia [redacted] e musical (Bielmaier) selezioni dal 10 settembre. Inizio corsi fine Ottobre.

MANZONI 06322363[redacted]. 14 E aperta la nuova campagna abbonamenti stagione 2001/2002. Con G. D'Angelo, [redacted] Panetti, F. Oppini, C. Alighiero, P. Ammendola, N. [redacted], N. Castelnuovo, P. Longhi, E. Cotta, P. Ferrari, P. Mazzarella, I. Barbizza, P. [redacted], I. Monis, S. Spaccesi. Orario del botteghino fino al 31 Agosto ore 10.00-14.00

META-TEATRO 0658333253 via S. Crisogono, 4. **Riposo.**

OLIMPICO 063265991 P.zza Gentile da Fabriano, 17. **Riposo.**

PARIOLI 068022329/33 Via G. Borsi, 20. Campagna abb. stagione 2001-2002. Rinnovo abbonamenti dal 3 settembre al [redacted]. Nuovi abbonamenti dal 20 settembre al 5 ottobre. Info: [redacted] lunedì al venerdì 10-13/15-18. Tel. 068022314 - 068022316

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III, 13/a. **Riposo**

[redacted] Via G.B. Tiepolo, 13/A. **Riposo**

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni, 98. [redacted] pagna abbonamenti stagione 2001/2002: "Se lui non si fosse distratto" (Calabrese), "Il settimo si riposò" (Fayad), "Per me [redacted] se fosse" (De Filippo), "Il medico dei Pazzi" (Scarpetta), "[redacted]one due" (Curcio), "Uomo e galantuomo" (De Filippo), "Tutto Peppino" (De Filippo)

[redacted] 066832281 P.zza S. Chiara, 14. Aperte le prenotazioni per "La bella de mastro Titta. Novità Assoluta", di e con Altiero Alfieri, Tre mariti e poto uno, di [redacted] Gangarossa, nella riduzione romana di A. Alfieri. Botteghino aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 orario continuato.

SALA UNO TEATRO[redacted] Piazza di [redacted]ra S. Giovanni, 10. **Riposo**

[redacted] **DI TEATRO** 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Selezioni di allievi attori finalizzate ad un laboratorio-spettacolo che andrà in scena alla Sala Petrolini. [redacted] artistica Fiorenzo Fiorentini [redacted] 10-13/16 19.30. Info: 065759235-03394747485.

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Una squadra da ridere: Montesano, Morroni, [redacted] Columbro, Paganini, Quattrini, Testa, Falchi, Mattioli, Nocchese, Monti, Salerno, Ambra, La Ginestra, Fusco, Ferruzi. Campagna Abbonamenti - [redacted] no botteghino dalle 10 alle 18. Dal lunedì al sabato.

STABILE DEL GIALLO 06303*1335 Via Cassia, 871. Apertura campagna abbonamenti per 5 spettacoli stagione teatrale 2001/2002: "Delitto alle 7 querce (La tana)", "Gli occhi della notte", "Sherlock Holmes e il mistero della tomba del faraone", "10 piccoli indiani", "Misery non deve morire", "Rassegna: Gialli e dintorni". [redacted] seghino dal lun. al ven. [redacted] 10 alle 13.

[redacted] via della Penitenza, 3. **Riposo**

[redacted] 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A. **Comic S' Oscar del comico** selezione ed iscrizione per attori e/o gruppi teatro comico e cabaret. Sala B. Iscrizione per inizio immediato stage e corsi di recitazione. Telefonare per appuntamento e prenotazioni.

TEATRO BELLI 065894875, P.zza Sant'Apollonia, 11/a Sala A. **Riposo.** Sala B. **Riposo.**

[redacted] **BRANCACCIO** 0648160255 via Merulana, 244. **Riposo**

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 Via Taro, 33/a. Sono aperte a tutti le iscrizioni ai seguenti laboratori [redacted] per la messa in scena di: **La [redacted] domata** di W. Shakespeare, [redacted]**erle** di P. Weiss, **Labor...** [redacted] da Ernesto [redacted]

TEATRO DEI [redacted] "S. CARLINO" AL PINCIO 06985855[redacted] Borghese, Terrazza al Pincio. Tutte le domeniche spettacoli della Commedia dell'Arte per tutti ad intervalli di mezz'ora. Dalle ore 11.00 alle 19.00

TEATRO DEL [redacted] 3334297730 Vicolo degli Amatriciani, 7. La Compagnia Emanuele Gigli presenta il Festival Shakespeariano **Riccardo III** tutti i lunedì e martedì alle 21 **Macbeth** tutti mercoledì e giovedì alle 21 **Antonio e Cleopatra** tutti i venerdì, sabato [redacted] alle 21. (Fino al [redacted] 2001)

[redacted] 063223432 Via Padgora, 1. Aperta campagna abbonamenti stagione 2001/2002. Ufficio promozioni tel. 0632609084.

[redacted] **NAZIONALE** 0648160255 Via del Viminale, 51. **Riposo.**

[redacted] **ROMANO DI OSTIA** [redacted] 0668804601 via dei Romagnoli. **Riposo**

[redacted] **S. FRANCESCA ROMANA** [redacted] 065125531 Piazza Nerazzini (Piazza dei Navigatori). Sala [redacted] 2 ottobre [redacted] di E. De Filippo. [redacted]gia di Antonio dell'Aquila

[redacted] **SAN** [redacted] 0666017910 via Renzo da Ceri 136. **Riposo.**

[redacted] Via degli Acquasparta, 16. **Riposo.**

VALLE E.T.I. 0668803794 V. del Teatro Valle, 21. Dal 3 settembre vendita abbonamenti a costo fisso e a tagliando stagione 2001/2002. Formule per giovani con laboratori gratuiti.

[redacted] 065744194 Via Monte Testaccio, 97. **Riposo.**

VILLA SCIARRA 065755482. **Due volte Natale**. Di e con M. Falagusta. Alle 21.15

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice 8. E [redacted] la campagna abbonamenti per la stagione teatrale [redacted]

CONCERTI E LIRICA

[redacted] 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Stagione di Opere, Balletti e Concerti 2001

[redacted] **NAZIONALE DI SANTA CECILIA** 06678801044. Riposo

ACCADEMIA AIDA 0668804620. Dal 10 al 15 settembre flauto, docente [redacted] Silvestri

ACC[redacted] **FILARMONICA ROMANA** 063201752 Via Flaminia, 118. Il botteghino del Teatro Olimpico e la segreteria dell'Accademia Filarmonica [redacted] chiusi fino al 2 settembre. Gli abbonamenti per la stagione 2001/2002 [redacted] essere [redacted] fermati per lettera indirizzata a Accademia Filarmonica Romana via Flaminia, 118 - 00196 Roma; oppure via fax al n° 06/3210410

[redacted] **SALA CASELLA** 06/3201752 Via Flaminia, 118. Riposo

[redacted] **POLIFONICA ROMANA** 0635505481 P.zza B. Cairoli, 117. Il direttore seleziona elementi maschili e femminili, in particolare soprani da inserire nell'organico del coro. Sono in preparazione concerti per coro e "Cappella" con musiche di Palestrina, Da Victoria, Gallus, Liszt, Bruckner, Bartolucci e Perosi

ACCADEMIA [redacted] GAZZELLONI 065817190 - L'Associazione organizza corsi di strumento, di canto e di teoria per adulti e bambini presso le sue sedi di Via F. Massi, 17/A (Monteverde) e Via Casilia 1081. Segreteria ore 16.30-19.30

AGNUS 06/9412824 - Sezione di Grottaferrata. Riposo

[redacted] **BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI** 06/4823401. Aperte le iscrizioni per l'attività corale: Coro polifonico, coro da camera, coro voci bianche, corsi di strumento.

AMI SPEVI 067843421 via Amulio, 13. L'Ami Spevi mette gratuitamente a disposizione [redacted] Centro di informazione didattico musicale per lo studio della musica dei vari territori extraeuropei. Ass. tel. 067843319

[redacted] **DELL'ARTE** 069964223 via G. Bosco, 2 (Manziana). Riposo

ASSOCIAZIONE [redacted] **MUSICA 2001** Riposo

ASSOCIAZIONE [redacted] **SINFONIETTA** Via Germanico, 99. 39372000. Riposo.

BASILICA DI [redacted] **ALL'A**[redacted] Riposo.

BORGHI E CASTELLI [redacted] **DEL LAZIO** 062780375 - 347/9407189. "Itinerario francescano nei chiostri" presso il Convento di San Francesco, Via S. Francesco (Tagliacozzo): domani concerto del pianista Giovanni Veroli, musiche di Bach, Liszt, Chopin. Alle 21.

[redacted] via dei Greci, 18, 063609671. Nel mese di settembre si terranno audizioni per l'Orchestra del Conservatorio. Per informazioni telefonare allo 063609671-2-3

CORALE [redacted] 0678345522 via Centuripe, 18. Il direttore seleziona elementi maschili (tenori bassi) da inserire nell'organico [redacted] coro. Si richiede [redacted] buona intonazione e una [redacted] esperienza. Telefonare per appuntamento alla Prof.ssa [redacted] Giovanniello.

CORO POLIFONICO ARMONIA ANTIQUA [redacted] 03475125981 via Emilio de Marchi, 80. Per ampliamento organico stagione 2001/2002 il coro ricerca voci. Si richiede una buona intonazione e una minima esperienza. La prova è settimanale. Telefonare per appuntamento e chiedere del M° Maurizio Albano.

CORO POLIFONICO [redacted] **VOCES** Cerca voci, soprattutto maschili, per ampliamento organico in vista dell'attività 2001-02. Orario prove: 18-19,45; lunedì: donne (in via Crivellucci 3); mercoledì: uomini (Palazzo della Cancelleria); giovedì: tutto il coro (Palazzo [redacted] Cancelleria). Per informazioni e audizioni tel. 0774-511501

[redacted]**ESA DI SAN FRANCESCO A RIPA** 065121193. Riposo.

CONCERTI DEL [redacted] Giardino della Casina delle Civette (v. Nomentana, [redacted]. Concerto [redacted] pianoforte. Musiche di Shubert, Schuman, Brahms: danze ungheresi, Dvorak: Danze slave. Giovanna e Paola Dongu (pianoforte a quattro mani). Alle 20.30

FESTIVAL [redacted] **MEDITERRANEO** 0668809107 Riposo

[redacted] **EXINA FORMA** 063234563, via degli Scipioni, 181. Dal 20 agosto al 2 settembre e dal 16 al 30 settembre "Scienze Musicali": seminari e conferenze in "Discipline Teoriche e Musicologiche". Il corso è rivolto anche a coloro che dovranno sostenere esami in Conservatorio. Aperte le iscrizioni ai corsi e alle attività di propedeutica musicale e coro di voci bianche.

GHIONE 066372294, via delle Fornaci, 37. Stagione Euromusica 2001/2002. Biret, Sandor, Freire, Goerner, Frankl, Fou Ts'Ong, Fialkowska, Katin, Hopkinson, Smith, Jando, Rose, De Barberiis, Bianchi. Campagna abbonamenti da settembre. Info.: 066372294.

OFFICINE MUSICALI DEL BORGO Vicolo del Farinone, 36 - 0666892872. Corsi di musica: tutti gli strumenti, per tutte le età, dai principianti al [redacted] di perfezionamento, canto moderno, lirico e jazz, percussioni (dai 5 anni in poi), laboratori; [redacted], coro bambini. Canto Gospel, Soul, Blues.

PARCO S. SEBASTIANO Via delle Terme di Caracalla, 55 - 065740170. Riposo

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA 066638792. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2001-2002 [redacted] di canto gregoriano, composizione, direzione corale, musicologia e organo, pianoforte. Info: tel. 066638792

RASSEGNA MILLE E UNA NOTA 2001 Presso il Chiostro del Bramante (Arco della Pace, Piazza Navona), tel. 067807695. Riposo.

SCUOLA [redacted] **"SYNTONIA"** 0641734391. Aperte le prescrizioni per l'anno 2001/2002 ai corsi di pianoforte, chitarra, violino, flauto, contrabbasso, [redacted] sofono, canto, educazione musicale [redacted] bambini, preparazione esami di Conservatorio, alto corso di chitarra classica (M° B. Battisti D'Amario), workshop di canto jazz (M° M. Paradisi)

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza [redacted] tel. 065859451-065894250-065806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12.

[redacted] p.za Esquilino, 37 tel. 064744776-06482 1403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

[redacted] via Velo, 28 tel. 0670[redacted]2. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30, sabato 10-13

[redacted] via Kennedy 96, tel. 069066585 [redacted] (solo feriali): 9-13/17-20.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

BANCA POP[redacted] **DI MILANO** piazzale Flaminio 1, [redacted] 0632290320. Orario: 8.45-13.35 e 14.45-15.45, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Dove abita l'utopia" a cura di Eugenia [redacted]. Si tratta della V Esposizione della "Rassegna 2001 Roma [redacted] Eterna per un pianeta ideale: artisti/architetti a confronto. L'uomo e le sue necessità: il paesaggio umano". Fino al 7 settembre

BIOPARCO piazzale del Giardino zoologico 1, tel. 063608211. Orario 9.30-18. Ingresso £ 13.000. "Bushmeat trade". Presso la "casa delle scimmie" una mostra denuncia contro il commercio illegale di carne selvatica. Fino al primi di settembre

[redacted] piazza Colosseo, Arco di Costantino, tel. 0639967701. Orario 9-19.15, chiusura mai. Ingresso £ 13.000. "Sangue e arena". Una grande mostra che rievoca le vicende dei gladiatori. L'esposizione rimarrà [redacted] fino al 7 gennaio 2002.

[redacted] **D'ARTE MODERNA** viale delle Belle Arti, 131 tel. [redacted] Orario 8.30-19.00, il sabato 9-23, lunedì chiuso. Ingresso £ 12.000. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. L'esposizione è a carattere permanente. "Omaggio a Marcello Avenali". L'esposizione rimarrà aperta fino al 8 settembre. "Da Morandi a Burri - La collezione Biandi Rubio". L'esposizione rimarrà aperta fino [redacted]

[redacted] **TALONI** via Baldovinetti, tel. 0651968773. Orario: 9-13 e 17-20, chiuso la domenica. "Stefania Colletti". Mostra personale, dipinti a olio.

LA CASA DI [redacted] via del Corso 18, tel. 0632650412. Orario 10-18, chiuso martedì e dal 12 al 15 agosto. Ingresso £ 5.000. "Frank Horvat: Goethe in Sicilia, fotografie". Fino al 29 ottobre

[redacted] via IV [redacted] tel. 0669780532. Orario 9-19, chiuso lunedì. Ingresso £ 12.000. "Eliseo Mattiacci". L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 settembre

[redacted] **CAPITOLINI** piazza del Campidoglio, tel. 0639967800. Orario: 9.30-19 e sabato 9.30-23, Ingresso £ 15.000. "Sevres: l'utile e l'incantevole". L'esposizione rimarrà aperta fino al 6 settembre

MUSEI E GALLERIE [redacted] viale Vaticano, tel. [redacted]3333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ 15 [redacted]. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare [redacted] la Cappella Sistina. Permanente.

[redacted] **BARRACCO** via dei Baullari, 1. [redacted] 0668806848 [redacted] 19, domenica e festivi 9-13, chiuso lunedì. Ingresso £ 10.000. "Genti in [redacted]. Aristocrazie guerriere nella Basilicata antica". Fino al [redacted]

MUSEO DEL CORSO [redacted] del Corso [redacted], tel. 066786209. Orario 12-22, chiuso il lunedì. "Erté: fascino e seduzione déco". Artista straordinario, Romain de Tirtoff, detto Erté, fu insieme pittore, scultore, scenografo e costumista teatrale e cinematografico, creatore di moda e di gioielli. Le sue "cifre" hanno connotato i primi decenni del Novecento, facendo di lui uno dei più eclettici protagonisti del Déco internazionale. L'esposizione rimarrà aperta fino al 28 ottobre.

MUSEO DI ROMA DI TRASTEVERE piazza S. Egidio 1/b, tel. 0[redacted]16568. Orario: tutti i giorni dalle 10-20, chiuso lunedì. "Alfred Eisenstaedt: fotografie 1927-1980". Sono in mostra 100 fotografie in bianco e nero provenienti dagli archivi di "Life Magazine" del fotografo che è considerato il padre [redacted] fotogiornalismo. L'esposizione rimarrà aperta fino al 9 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario: 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ [redacted]. "Sangue, diavoli e misteri. Uno sguardo sulla Pasqua". Mostra fotografica di Marco Marcotulli. "Inuit [redacted] cono di pietra" oggetti della cultura di un popolo più conosciuto con il nome di Eschimese. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre

[redacted] **ETNOGRAFICO L. PIGORINI** piazzale G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario 9-20, aperto [redacted] giorni. £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive a carattere permanente. "Mari Capable - Africa. I tessuti parlano". Circa 200 stoffe, dal tradizionale kente alle cotonate industriali. Fino al 30 settembre

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, [redacted] tel. 0669994212 [redacted] 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione [redacted] carattere permanente.

[redacted] **DELLE** [redacted] nazionale 194, tel. 0647455903. Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "Gravità zero - arte, tecnologia e nuovi spazi dell'identità". La trasformazione che lo sviluppo delle nuove tecnologie sta producendo sulla concezione di esperienze e di identità personale. L'esposizione rimarrà aperta fino al 27 settembre. "Media connection. [redacted] mostra - Omnitel media lab, un workshop". Presenta una panoramica di artisti contemporanei che si dedicano all'esplorazione del rapporto tra tecnologia e società. L'esposizione rimarrà aperta fino al 15 settembre. "Futurismo 1909-1944 - arte, architettura, letteratura, pubblicità". Circa 400 opere di artisti tra cui Depero, Balla, Severini, Carrà e Boccioni. L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 ottobre. "Scherzi della natura" di Joan Fontcuberta. L'esposizione rimarrà aperta fino all'8 ottobre

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118, tel. 0632810. Orario 10-21, sabato, domenica e festivi 10-22. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima. Ingresso £ 15.000. "Caravaggio e il genio di Roma, 1592-1623". Dopo il grande [redacted] di Londra la mostra approda a Roma con [redacted] opere tra cui un'imponente sequenza di dipinti di Caravaggio. L'esposizione rimarrà aperta fino al [redacted] settembre

[redacted] via dei Banchi Vecchi 135, tel. 066832574. Orario 17-20, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Festa di compleanno". Il Polittico festeggia i suoi primi dieci anni di attività con un'importante esposizione collettiva dedicata a quattro grandi pittori della scena internazionale: Hermann Albert, Carlos [redacted] Bada, John Kirby e Phi[redacted]. L'esposizione rimarrà aperta dal 1 settembre fino al 15 settembre

SCUOLA ROMANA DI FOTOGRAFIA [redacted] degli Ausoni 7/A, tel. 064957245 [redacted] 10-19, chiuso il sabato e la domenica. Ingresso libero. "Final Works". La mostra fa il punto sul lavoro svolto dagli studenti [redacted] iscritti ai diversi corsi, e che frequentano la Scuola Romana di Fotografia e di fatto presenta anche il carattere professionale della scuola e [redacted] i visitatori della mostra. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre.

STAZIONE TERMINI (ALA MAZZONIANA) [redacted] Giolitti 34, per informazioni telefonare allo 06478411 (Galleria Nazionale d'Arte Moderna). [redacted] 10.30-21.30, chiuso il martedì. Ingresso £ 8.000. "Contemporaneo temporaneo". Presentazione dell'ultimo segmento delle proprie collezioni dal 1987 fino ai giorni nostri. L'esposizione rimarrà aperta [redacted] al 31 agosto. Orario 10-20, chiusura mai. Ingresso libero. "I Pulcinella di [redacted] Luzzati". Grande maestro, pittore, scenografo e illustratore, ha [redacted] della maschera napoletana una sorta di suo alter-ego. La mostra intende riordinare questo patrimonio iconografico esponendolo per la prima volta nella sua complessità. L'esposizione rimarrà aperta dal 4 settembre fino al 23 settembre.

VILLA [redacted] **(ACCADEMIA DI** [redacted]**CIA)** via Trinità dei Monti 1, tel. [redacted] Orario: 10.30-19.30, chiuso [redacted]. Ingresso £ [redacted]. "Sol Lewitt". L'installazione per l'atelier del Bosco è composta da due Wall Drawings appositamente progettati per l'ambiente. L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 settembre

[redacted] DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL [redacted] via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 15; piazza Ottavilla 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Risorgimento 48; via Nazionale 228; via [redacted] 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; [redacted] d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918, via delle Robinie 81; [redacted] Casilina 1220.

USL [redacted] viale Europa 16; [redacted] Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Augusta 14; via Eburia 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante [redacted]; via Prenestina 365/a; via Collatina 112

[redacted]: viale [redacted] 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; [redacted] Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Pacacciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. [redacted] Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica [redacted] 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sale proiezioni, convegni, ristorante, postazioni internet e sala da tè.

[redacted] **451** - piazza Campo de' Fiori, 44 [redacted] Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal [redacted] 10-13.30 e 16.00-24.00, [redacted] ore 10.30-13.30 e [redacted] 24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con [redacted] particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960[redacted] Orario: tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato [redacted] 7.00-0.30. [redacted] nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 [redacted]. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperto tutti i giorni fino alle [redacted]

[redacted] **VIA DI RIPETTA** - via Ripetta 239/241 tel. 3207305-36003631 [redacted] lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica [redacted] 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE [redacted] - via [redacted] Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, [redacted] 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - [redacted] Gustavo Bianchi, 7 [redacted] 5750477-5754632. Orario: dal [redacted] alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino [redacted] 23.00, il sabato fino alle [redacted]

[redacted] **STRADA** - via Veneto, 36 [redacted] Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita [redacted] presentazione di [redacted]

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

[redacted]

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO Parco del colle Oppio (Colosseo) tel. 064743189. La manifestazione ospita eventi di teatro e musica, luoghi di ristoro e stands. Alle 21.45 spettacolo di cabaret di Pablo e Pedro in "Io dico...boh"

BARRIO LATINO Parco del Pesce di Luna, via del Pesce Luna, 133, tel. 03358467192. Il Barrio Latino si trasferisce per la stagione estiva nel parco dei Torlonia. E' possibile cenare a lume di candela e ascoltare la buona musica delle orchestre cubane che [redacted] coinvolgerà il pubblico in balli di gruppo.

[redacted] Lungotevere Arnaldo da Brescia (Ponte Margherita) tel. 0632600118. Un barcone ormeggiato sul Tevere dove si possono gustare cocktails coreografici bevuti in un ambiente hi-tech. [redacted] ristorante con una vasta [redacted] di vini.

INVITO ALLA LETTURA giardini di Castel Sant'Angelo, tel. 066836826. Alle 21.30 in concerto Lino Patruno & The red Pelini Gang con musica jazz. Alle 23 proiezione del film "Lenny" di Bob Fosse (1974)

FONTANONESTATE terrazza del Gianicolo, via Garibaldi, 3 tel. 065814599. Alle 20.45 rappresentazione teatrale di "[redacted] - Economie domestiche" di Joe Borini e Ana Savagnone. Regia di Maria Luisa Bigai. Alle 22 lo spettacolo [redacted] Nero Tango Rosso Sangue, di e con D. Belfore, per il quale il tango è un mezzo di comunicazione per esternare i sentimenti più profondi

JAZZ & IMAGE piazza della Navicella (San Giovanni), tel. 065897807. Il più lungo festival di jazz europeo ha un programma che si articola dalle sonorità classiche fino alle nuove tendenze del jazz elettronico. Alle 22 in concerto Bruno Lauzi, con standard jazz, ballad swing e brani inediti del suo repertorio.

LA [redacted] via Giuseppe Mirri, 38 (Tiburtino), tel. 0643599029. Il locale che ospita tutto l'anno serate [redacted]. Per la stagione estiva il locale ospita la Rassegna di musica [redacted] "Musicastiva" proposta dall'Associazione Convochiave

LA FATTORIA via Carlo del Prete, [redacted], tel. [redacted]. Musica, gastronomia, e divertimento. Aperto come ristorante dal [redacted] alla domenica, il fine settimana è anche discoteca. I dj residenti Sandro Costa e Ettore Rossi curano le selezioni musicali

LE [redacted]**TE** via Vittor Pisani, 12 (Prati), tel. 063972[redacted]. Nuovo cocktail bar in cui si potrà scegliere tra un vastissimo assortimento di cocktail alla frutta. Tra le specialità "l'anguria roquera", un'anguria svuotata a cui viene mischiato il Brachetto d'Acqui e fragole di bosco servita in una coppa da champagne.

[redacted] Lungomare di Ponente, 25, [redacted]24586. In un ambientazione stile new age si possono ascoltare vari tipi di musica; come il lounge ed etnica e si possono degustare cocktail di frutta fresca, [redacted] naturali e [redacted]

[redacted] **TEQUILA** Lungomare Duilio, 22 Ostia, tel. [redacted]78[redacted]. Discoteca situata proprio sul mare, in cui si può ballare musica [redacted] e commerciale. Il venerdì e il [redacted] verrà organizzato il gioco Slot & love, che mette [redacted] palio come premio un splendido viaggio.

[redacted] **DI** [redacted] **A PIAZZA VITTORIO** piazza Vittorio (Esquilino), tel. 0649572[redacted]. Alle 20.30 schermo A, proiezione del film "The mexican" di Gore Verbinski (2001). Alle 22.40 schermo A "American Psycho" di Mary [redacted]. Sullo schermo B spazio dedicato al Festival di Locarno.

[redacted] **BAR** Lungomare L. Cejulo, 6b, [redacted] tel. 03384597728. Locale all'aperto all'interno dello stabilimento "La Pinetina", con piscina, pista da ballo coperta, gazebo in legno. Si possono gustare elaborati stuzzichini e frutta esotica. All'interno del locale si possono trovare stands, mercato artigianale, e un punto Internet.

OPEN HOUSE via di Lunghezzina 81 (Lunghezza), tel. 062262506. Ristorante arredato completamente in legno che offre tutte le sere piatti da gustare con sottofondo di musica dal vivo. Dopo la musica live, selezioni house e commerciali il sabato e il venerdì.

[redacted] **ESTATE** Via Gioiosa Marea, tel. [redacted]45188. Per la stagione estiva il locale romano si è trasferito all'interno del Tirreno Village, che consente di godersi il mare di giorno e di mangiare buone specialità la sera. Dopo la mezzanotte discoteca.

SOFÀ CLUB via Ostiense km 21.600, tel. 3384141448. Music bar che alterna l'etnico al moderno. I cocktails sono il suo punto di forza. Musica selezionata dal dj Sandro Costa il week end.

SOTTO L'[redacted] **DI SAN** [redacted] Villa Mercede, via Tiburtina, 113, tel. 069962946. Alle 21.15 "L'amore che non muore" di [redacted] (2000). [redacted] 21.15 "Super 8 Stories" di Emir Kusturica (2000).

TATTOO presso stabilimento La Vela, via Francavilla, [redacted] tel. [redacted]. Il venerdì serata di musica happy con la seconda pista sulla spiaggia. Nella sala A selezioni del dj Micky J. Al piano bar si alternano gruppi emergenti del panorama romano e a seguire musica degli anni '80 e esibizioni funky

[redacted] via di Monte Testaccio, tel. 0643598883. Un'oasi ai piedi del monte, con tanto di sabbia e tende del deserto in cui viene servito le specialità e alla menta come nei villaggi nordafricani. [redacted] 22.30 in concerto Bootleg con rock e blues

[redacted] via Merry Del Val, 13/a, tel. 065806899. Tavolini a forma di bara, lapidi, teste e perfino la mascotte del locale, Omar, un [redacted] piccolo. Si può cenare a lume di cero funebre, con un menù pieno di macabri riferimenti.

[redacted] **LE STRADE E LE PIAZZE** Piazza S. G. Bosco, tel. 3358122189. Alle 22 si esibisce Vito Loca band e flores y la mulata cubana: commedia latino americana.

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

TRAME

A L'ATTAQUE. Drammatico. Il film del francese Robert Guediguian racconta di due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura [redacted] un lungometraggio. Argomento, la politica. **[Intrastevere 2]**

AMORES PERROS. Drammatico. Storie di vita quotidiana a Città del Messico per uno dei film più premiati della stagione internazionale. **[Dei Piccoli Sera]**

[redacted]ERYCAN PSYCHO. Thriller. Dal bes[redacted] Brett Easton Ellis, la storia dello yuppie [redacted] Patrick Bateman. **[Arena Agis Schermo A]**

BILLY ELLIOT. Commedia. Successo inglese, il film narra le vicissitudini del ragazzino Billy Elliot che, nell'Inghilterra del 1984 dilaniata dagli scioperi dei minatori, non ubbidisce al padre che lo vuole pugile ma s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino. **[Madison 4]**

CHOCOLAT. Commedia. Dopo «Le regole [redacted] casa del sidro» Lasse Hallstrom porta sullo schermo la storia di una donna (Juliette Binoche) che sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioc[redacted] «peccaminoso». **[Barberini 3]**

GALLINE IN FUGA. Animazione. Cartoni animati. Dai creatori di Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dal[redacted] fattoria [redacted] si vive [redacted] un lager». **[Dei Piccoli]**

IL [redacted]. Avventura. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un gladiatore (Russel Crowe) nella [redacted] **[Arena El Faro]**

HANNIBAL. Thriller. Ritorna Hannibal Lecter: vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi del [redacted] killer interpretato da Anthony Hopkins. **[Arena Lucciola]**

IL MESTIERE DELLE [redacted]. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi. È ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni dei Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia [redacted] dalle Bande. **[Adriano Multisala 10, [redacted] Sacher, Quattro fontane 4]**

INTIMACY. Erotico. [redacted] d'Oro a Berlino, narra di una coppia che si frequenta [redacted] piacere ses[redacted]. **[Lux Multiscreen 2]**

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come te nessuno mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze. **[Giulio Cesare 2, Lux Multiscreen 8, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 3]**

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti [redacted] la storia di una famiglia di Ancona sulla si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio. **[Lucky Blu, Lux Multiscreen 4, Missouri [redacted]]**

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantastico. Candidato all'Oscar, il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una [redacted] spada. **[Cineland Multiplex 14]**

LE FATE IGNORANTI. [redacted]. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante e [redacted] alla sua ricerca. **[Antares 2, Cineland Multiplex 1, Intrastevere 3, [redacted] Multiscreen 3, Metropolitan 4, Missouri [redacted] Odeon Multiscreen 4, Warner Village Cinemas [redacted] Medici [redacted]]**

PEARL HARBOR. [redacted]matico. Il kolossal di Michael Bay [redacted] il celeberrimo [redacted] giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941, attraverso la storia d'amore due giovani soldati per la stessa donna. **[Cineland Multiplex 5, Warner Village Cinemas Parco de' [redacted] 17]**

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ul[redacted]oro di Manoel De Oliveira s'incia con un attore teatrale la cui vita viene [redacted] dalla morte della famiglia in un incidente stradale. **[Quattro fontane 3]**

SCOPRENDO FORRESTER. Drammatico. Nella vita di [redacted] Forrester (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario[redacted] da giovane [redacted] vive in una fatiscente casa del Bronx, irrompe un sedicenne di colore che sogna di diventare [redacted]. **[Madison [redacted]]**

SE FOSSI IN TE. Commedia. Tra uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in riva al mare e si "scambiano le vite". **[Barberini 5]**

SHREK. Animazione. La solitaria esistenza di un orco ascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe. **[Adriano Multisala 2, Cineland Multiplex 4, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Jolly 3, Uci Cinemas Marconi 7, Warner Village Cinemas Moderno 5, Warner Village Cinemas Parco de' [redacted] 2]**

[redacted] LA [redacted]A. Drammatico. Da anni sposati, Marie e Jean vanno a trascorrere le vacanze [redacted] ogni estate [redacted] al mare. Mentre [redacted] (Charlotte Rampling) è al mare, lui scompare. **[Missouri 2]**

THE [redacted] Commedia. Per la prima volta [redacted] sullo schermo Brad Pitt e Julia [redacted]: lui è un truffatore mandato in Messico a recuperare una famosa pistola, lei la fidanzata che cerca di convincerlo a rientrare nella legalità. **[Arena Agis Schermo A]**

TI PRESENTO [redacted]. Commedia. Trionfo negli States, racconta del prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») [redacted] va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata. **[Arena Lucciola Bosmilia]**

UN PERFETTO CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto [redacted] furti di opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri. **[Tiziano D'Essai]**

PRIME VISIONI

[redacted]
Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 066247395.
Chiuso

[redacted]
Via Stamira 5/7 tel. 0644237778
[redacted]

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Chiusura estiva

ADRIANO [redacted]
Piazza [redacted] 22 tel [redacted] - www.adriano.cecchigori.com.
Sala 1 **Panic** di Henry Bromell; con William H Macy, Neve Campbell. Orario: 16.20-18.10 L. 10.000 21.00-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.30-18.20 L. 10.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr; con Eddie Murphy. Orario: 16.20-18.10 L. 10.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela Esdra, Roberto [redacted]. Orario: [redacted] 15-18.20 L. [redacted] 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 5 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard; con Julie Benz, Harley Cross. Orario 16.20-18.10 L. 10.000 21.00-22.45 L. 13.000
Sala 6 **Spy Kids** di Robert Rodriguez; con Carlo Cugino, Antonio Banderas. Orario: 16.30-18.15 L. 10.000 20.45-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Una [redacted] ideale** di Mike Binder, con Mariel Hemingway, Mike Binder. Orario 16.15-18.10 L. 10.000 20.40-22.45 L. 13.000
Sala 8 **Mr. Crocodile Dundee 3** di Simon Wincer; con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Orario 16.30-18.20 L. 10.000 20.40-22.40 L. 13.000
Sala 9 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.30-18.30 L. 10.000 20.45-22.45 L. [redacted]
Sala [redacted] **mestiere [redacted] armi** di Ermanno Olmi; [redacted] Hristo Jivkov. Orario. 16.15-18.20 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065880099
Chiusura estiva

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel [redacted].
Sala 1 [redacted] di Renny Harlin; con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario. 16.00-18.15-20.30-22.40 L. 8.000
Sala 2 **The Gift** di Sam Raimi; con Cate [redacted]chett, Keanu Reeves. Orario: 16.10-18.20-20.30-22.40 L. 8.000
Sala 3 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard; con Julie Benz, Harley Cross. Orario 16.30-18.40-20.40-22.40 L. 8.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901.
Sala 1 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr; con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Spy Kids** di Robert Rodriguez, con Carlo Cugino, Antonio Banderas. Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 10.000

A[redacted]
Via Natale del Grande [redacted] tel. 065816168
Chiuso

ANDROMEDA
Via Mattia Battistini 195 tel. 066142649.
Sala 1 **The Gift** di Sam Raimi, con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario. 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Le vie della violenza** di Christopher McQuarrie; [redacted] Ryan Phillippe. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Caruso, zero in condotta** di Fran[redacted] Nuti; con Francesco Nuti. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Jimmy Grimble** di John Hay; con Robert Carlyle, Lewis McKenzie. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Dri[redacted]** di Renny Harlin; con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario: 17.50-20.10-22.30 L. [redacted]

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388.
Sala 1 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela [redacted]. Orario 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

APOLLO
Via dei [redacted] e Sidama [redacted] tel. 0686208806
[redacted] per lavori

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063242508.
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 0[redacted]10656.
Sala 1 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con con le voci di Michaela Esdra. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr, con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Spy Kids** di Robert Rodriguez; con Carlo Cugino, Antonio Banderas. Orario: 19.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Panic** di Henry Bromell, con William H Macy, Neve Campbell. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 5 **[redacted] vrais jeune fille (L'adolescente)** di Catherine Breillat; con Charlotte Alexandra, Hiram Keller V.M. [redacted]. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 6 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard, con Julie Benz, Harley Cross. Orario 18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele [redacted] tel [redacted]
Chiusura estiva

BARBERINI
Piazza Barberini [redacted]-25-26 tel. 064827707 - www.multisalabarberini.it.
Sala 1 **Driven** di Renny Harlin, con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. [redacted] 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard; con Julie Benz, Harley Cross. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Chocolat** di Lasse Hallstrom, con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario. 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Final Fantasy** di [redacted] Sakaguchi; con con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario. 16.10-18.15 L. [redacted] 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia, con Emilio Solfrizzi, Gigele Dix. Orario. 16.30-18.30 L. 8.000 20.40-22.40 L. 13[redacted]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Lo smemorato investigatore Guy Pearce

IL protagonista, un giovane investigatore assicurativo disperato [redacted] caccia dell'uomo che ha stuprato [redacted] ucciso sua moglie, perduta la memoria dei fatti recenti: [redacted] arriva a ricordare azioni, incontri o parole di un ora, due ore prima. Per rimediare si iscrive o fa tatuare note, informazioni, avvertimenti sul corpo, che diventa così una mappa delle sue ossessioni. Illustrazioni del suo sconvolgimento sono invece innumerevoli foto Polaroid con didascalia che lui scatta [redacted] completa mentre [redacted] assediato da un estroverso sconosciuto (un amico, un poliziotto?) o mentre racconta al telefono parlando a nessuno o a chissà chi la sua storia terribile. Una bruna drammatica lo ospita, lo aiuta oppure lo ostacola (una criminale, un'amica, come ricordare?).
Una frase della moglie morta lo accompagna implacabilmente: «non riesco a ricordarmi di dimenticarti». Ma è confuso come siano andate le cose, è [redacted]bile il tempo che le contiene: il film sperimental-europeizzante, tratto da [redacted] [redacted]o [redacted] fratello del regista che è alla sua seconda opera, è un poco ingenuo e tuttavia suggestivo.

MEMENTO
di Christopher Nolan; con Guy Pearce, Carrie-Anne Moss, [redacted] Pantoliano. Produzione americana, [redacted].
[Massenzio]

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel [redacted]2303[redacted].
Sala 1 **[redacted] Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario. 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard; con Julie Benz. Orario: 17.50-19.30-20.50-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Spy Kids** di Robert Rodriguez; con Carlo Cugino, Antonio Banderas. Orario: 17.50-19.30-20.50-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Chiusura estiva

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Chiusura estiva

[redacted]
Piazza Montecitorio 125 tel [redacted]
Chiusura estiva

CIAK
Via Cassia 692 tel. 0633251607.
Sala 1 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard; con Julie Benz, Harley Cross. Orario 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela Esdra; Roberto Chevalier Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; [redacted] Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 15.45-18.05 L. [redacted] 20.25-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard, con Julie Benz, Harley Cross. Orario: 16.20-18.20 L. 10.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Driven** di Renny Harlin; con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario: 15.30-18.00 L. 10.000 20.30-22.50 L. 13.000
[redacted] **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 15.30-17.30 L. 10.000 19.30-21.30 L. 13.000
Sala 5 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 10.000 21.30 L. 13.000
Sala 6 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr, con [redacted] Murphy, Kristen Wilson. Orario: 16.15-18.15 L. 10.000 20.15-22.35 L. 13.000
[redacted] 7 **The Gift** di Sam Raimi, [redacted] Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 15.45-18.00 L. 10.000 20.20-22.45 L. 13.000
Sala [redacted] **Le vie della violenza** di Christopher McQuarrie; con Ryan Phillippe, Benicio del Toro. Orario 15.30-18.00 L. 10.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 9 **Panic** di Henry Bromell, con William H Macy, Neve Campbell. Orario 16.30-18.30 L. 10.000 20.25-22.40 L. 1[redacted]
Sala 10 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario 16.00-[redacted] 10.000 20.20-22.35 L. 13.000
Sala 11 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela Esdra, [redacted] Chevalier. Orario: 16.00-18.15 L. [redacted] 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 12 **Spy Kids** di Robert Rodriguez; con Carlo Cugino, Antonio Banderas. Orario. 16.10-18.10 L. 10.000 20.10-22.35 L. 13.000
Sala 13 **Mr. Crocodile Dundee 3** di Simon Wincer; con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Orario 16.30-18.30 L. 10.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 14 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela Esdra; Roberto Chevalier. Orario 15.50 L. 10.000 18.05-20.20-22.40 L. 13.000

COLA DI RIENZO KIDS
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
Chiusura estiva

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel [redacted]
Galline in fuga di Peter Lord & Nick Park; Orario 16.45-18.15 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 0685[redacted]485
Amores perros di Alejandro Gonzalez Iñarritu; con Emilio Echevarria, Gael Garcia Bernal. Orario 19.50-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel [redacted]
Sala 1 **The [redacted]** di [redacted] Raimi, [redacted] Cate [redacted]chett, Keanu [redacted] Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Driven** di Renny Harlin, [redacted] Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]
Sala 3 **Jimmy Grimble** di John Hay; con Robert [redacted], Lewis McKenzie. Orario. 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[redacted]RIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela Esdra. Orario 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr; [redacted] Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario; 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Spy Kids** di Robert Rodriguez; con Carlo Cugino, Antonio Banderas. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] IN
Piazza Fonte degli Acqui 6/9 tel. 0650930649
Riposo

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel [redacted]
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245.
The Gift di Sam Raimi, con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 17.30 L. [redacted] 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted]
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Final Fantasy di Hironobu Sakaguchi; [redacted] con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

EMPIRE DUE
Viale Esercito 44 tel [redacted]
[redacted]

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 066876125.
Chiuso

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **The Gift** di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 17.30 L. [redacted] 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Driven** di Renny Harlin; con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario. 17.50 L. [redacted]00 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Le vie della violenza** di Christopher McQuarrie; con Ryan Phillippe Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 4 **[redacted]** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 14.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644292378
Il dottor Dolittle 2 di Steve Carr; con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR
V. BV del Carmelo [redacted] tel. 065292296
Chiusura estiva

EXPLORE
via S.S. Apostoli, [redacted] tel. 066990053.
Time Elevator Roma Orario orario continuato 10-22 L. 21.000

[redacted]
Piazza Campo de' Fiori [redacted]
Chiusura estiva

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **The Gift** [illegible] chett, Keanu Reeves. [illegible] 8.000 20.10-22.30 L. 14[redacted]
Sala 2 **Weekend da suicidio** di Curt Truninger; con Helen Baxendale, Tim [redacted]. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

FILMSTUDIO [redacted]
Via degli Orti D'Alibert, 1c tel. 0668301173
Chius[redacted] estiva

[redacted] DUE
Via degli Orti d'Alibert, 1/c tel. 0668301173
Chiusura estiva

GALAXY
Via P. Maffi 10 tel. 0661662413.
Giove **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr; con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario 18.00-20.30-22.30 L. 8.000
Marte **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. [redacted] 17.50-20.20-22.30 L. 8.000
Mercurio **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard, con Julie Benz, Harley Cross. Orario 18.00 20.30-22.30 L. 8.000
Saturno **Spy Kids** di Robert Rodriguez; con Carlo Cugino, Antonio Banderas. Orario 18.00-20.30-22.30 L. [redacted]
Venere **Panic** di Henry Bromell con William H [redacted], Neve Campbell. Orario 18.00-20.30-22.10 L. 8.000

GARDEN
Viale Trastevere tel. 065812848
Chiusura estiva

GIOIELLO
Via Nomentana tel. 0644250299
Chiusura estiva

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **The Gift** di Sam Raimi, con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 2 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; [redacted] Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
[redacted] 3 **Dri[redacted]** di Renny Harlin; con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

GOLDEN
V[redacted] Taranto tel. 0670496602
Chiusura estiva

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600.
Chiusura estiva

HOLIDAY
Largo B[redacted] [redacted] 068548326.
Chiusura estiva

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **Djomeh** di Hassan Yektapanah; con [redacted], [redacted] Behnazrai. Orario: 18.30 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A l'attaque!** di Robert Guediguian; con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190.
Sala 1 **[redacted] Gift** di Sam Raimi, con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Driven** [redacted] Renny Harlin; con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario. 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Le vie della violenza** di Christopher McQuarrie; con Ryan Phillippe Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

KING
Via Fogliano 37 tel. [redacted]
Sala 1 **The Gift** di Sam [redacted], con Cate [redacted]chett, Keanu Reeves. Orario 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Driven** di Renny Harlin, [redacted] Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]00

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. [redacted]832724
La stanza del figlio di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. [redacted]

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171 www.odeon-lux.com
Sala 1 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr, con Eddie Murphy, Kristen Wilson. [redacted] 18.00 L. 8.000 21.00-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Intimacy** di Patrice Chereau; con Mark Rylance, Kerry Fox. [redacted] 18 Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, [redacted] Moretti. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Spy Kids** di Robert Rodriguez, con Carlo Cugino, Antonio Banderas. Orario 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 13.000
Sala 6 **A morte [redacted]llywood!** di John Waters, con Melanie Griffith, Stephen Dorff V.M. 14 Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.40 L. [redacted]
Sala 9 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne [redacted] Orario [redacted] 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 10 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di [redacted] Esdra, Roberto Chevalier. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Scoprendo Forrester** di [redacted] Van Sant; con Sean Connery. Orario 15.45-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr, [redacted] Eddie Murphy. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]
Sala 4 **Billy[redacted]** di Stephen Daldry, con Jamie Bell, Julie Walters. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **The Gift** di Sam Raimi; con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario: 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Driven** di Renny Harlin; con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario; 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Weekend da suicidio** di Curt Truninger; con Helen Baxendale, Tim Dutton. [redacted]rio 17.50 L. 8[redacted] 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Le [redacted] della violenza** di Christopher McQuarrie; con Ryan Phillippe, Benicio del Toro. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso

[redacted]
Via del Corso tel. 063200933
Sala 1 **Le vie della violenza** di Christopher McQuarrie, con Ryan Phillippe. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 2 **The Gift** di Sam Raimi, con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Driven** di Renny Harlin, con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

[redacted]
Via Viterbo 11 tel. [redacted]
Chiusura estiva

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Sotto la sabbia** di François Ozon, con Charlotte Rampling. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, con Nanni Moretti. Orario. 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted]
Via Cave 36 tel. 067810271.
Chiuso per lavori

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina [redacted]
Chiusura estiva

NUOVO SACHER
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116.
Domani di Francesca Archibugi con Ornella Muti, Valerio Mastandrea. Orario 21.00 **[redacted] tempo dei cavalli ubriachi** di Bah[redacted] Ghobadi con Nezhad Ekhtiar-Dini, Ameneh Ekhtiar-Dini. Orario 23.00

ODEON MULTISCREEN
Piazza Jacini 22 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 21.00-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Spy Kids** di Robert Rodriguez, con Carlo Cugino. Orario 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

PARIS
Via Magna Grecia tel. 0670496568
Chiusura estiva

PASQUINO MULTISALA
Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622
Sala 1 **The Gift** VO di Sam Raimi, con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Panic** VO di Henry Bromell, con William H. Macy. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.15 L. 12.000
Sala 3 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** VO di John Blanchard, con Julie Benz, Harley Cross. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

POLITECNICO FANDANGO
Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 0636004240
Chiusura [redacted]

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Sala 1 **Come si fa un Martini** di Kiko Stella; [redacted] Antonio Catania. Orario: 17.30-19.15 L. 8.000 20.55-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Nowhere to Hide** di Lee Myung-se con Park Joong-Hoon, Jang Dong Kun. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]
Sala 3 **[redacted]o a casa** di Manoel de Oliveira, con Michel Piccoli. Orario 17.30-19.15 L. 8.000 20.55-22.40 L. [redacted]
Sala 4 **Il mestiere [redacted] armi** di Ermanno Olmi, [redacted] Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario [redacted]

QUIRINALE
Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard, con Julie Benz, Harley Cross. Orario 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000
Sala 2 **[redacted] vrais jeune [redacted] (L'adolescente)** di Catherine Breillat; con Charlotte Alexandra, Hiram Keller V.M. 18 Orario 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 066790012
Chiusura estiva

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi; con con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario: [redacted] L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.0[redacted]
Sala 2 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di [redacted] Blanchard; con Julie Benz, Harley Cross. Orario. 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

RIALTO
Via IV Novembre 156 tel. 066791031
Chiusura estiva

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Chiusura estiva

[redacted]
Via Lombardia 23 tel. 064880883
Body Shots di Michael Cristofer, con Sean Patrick [redacted], Jerry O'Connell. V.M. 18 Orario: 20.00-22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino [redacted] 065812884
Chiusura estiva

ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. 068554305
Chiusura estiva

ROXY
Via Luciani 52 tel. [redacted]
Rubino **Chiusura estiva**
Zaffiro **Chiusura estiva**
Smeraldo **Chiusura [redacted]**
Topazio **Ch[redacted]**

ROYAL
Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela [redacted]a, Roberto Chevalier. Orario 18.25 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr; con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario. 17.30-19.05 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

SALA TROISI
Via G. Induno 1 tel. 065812495
Spy Kids di Robert Rodriguez; con Carlo Cugino, [redacted] Banderas. [redacted] 17.15-[redacted] 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

SALA UMBERTO
Via Mercede 50 tel. 066794753
Chiusura estiva

SAN RAFFAELE
Viale Ventimiglia, 6 tel. 066531628.
Riposo

SAVOY
[redacted] Bergamo 25 tel [redacted]
Sala 1 **Panic** di Henry Bromell, con William H Macy, Neve Campbell. Orario 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Spy Kids** di Robert Rodriguez, con Carlo Cugino, Antonio Banderas. Orario 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario 17.50 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Ticker** di Albert Pyun; con Steven Seagal, Tom Sizemore. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TIBUR
Via degli Etruschi 36 tel. 064957762
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

[redacted]
Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr, con Eddie Murphy, Kristen Wilson. [redacted] 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Panic** di Henry Bromell; con William H. Macy, Neve Campbell. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela Esdra. Orario 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Spy Kids** di Robert Rodriguez. Orario 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard. Orario 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

TRISTAR
Via Grotta [redacted] Gregna 5 tel. 0640801484
Chiusura estiva

UCI CINEMAS MARCONI
[redacted] Enrico Fermi, 161 tel. 199123321
Sala 1 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi con con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. [illegible] 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Driven** di Renny Harlin, con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario 17.50 L. 10.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il dottor Dolittle 2** di Steve Carr, con Eddie Murphy, Kristen Wilson. Orario 17.30 L. 10.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Spy Kids** di Robert Rodriguez, con Carlo Cugino, Antonio Banderas. Orario 17.40 L. 10.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard, con Julie Benz, Harley Cross. Orario [illegible] L. 13.000
Sala 6 **The Gift** di Sam Raimi, con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 17.50 L. 10.000 20.10-22.40 L. 13.000
Sala 7 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 18.00 20.00-22.20 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO
Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202
Sala 1 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard. Orario 15.00-17.25 L. [illegible] 22.15 L. 14.000
Sala 2 **Driven** di Renny Harlin, con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario 15.10-17.35 L. 10.500 20.00-22.25 L. 14.000
Sala 3 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con con le voci di Michaela Esdra. Orario 15.30-17.50 L. 10.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Spy Kids** di Robert Rodriguez, con Carlo Cugino. Orario 15.20-17.30 L. [redacted] 19.40-21.50 L. 14.000
Sala 5 **Shrek** Orario 16.40 L. 10.000 18.40 20.40 L. 14.000 **Evolution** di Ivan Reitman. Orario 22.40 L. 14.000

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI
Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Driven** di Renny Harlin, con Sylvester Stal[redacted], Burt Reynolds. Orario 16.40 L. [redacted] 19.20-21.50 L. 14.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson. Orario 17.30 L. 10.000 19.50-22.00 L. 14.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi. Orario 16.30 L. 10.000 19.00-21.40 L. 14.000
Sala 4 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi [redacted] con le voci di Michaela Esdra, Roberto Chevalier. Orario 16.00 L. 10.000 18.15 20.30 L. 14.000 **Evolution** di Ivan Reitman [redacted] David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 22.50 L. 14.000
Sala 5 **Spy Kids** di [redacted] Rodriguez, [redacted] Carlo Cugino. Orario 15.55 L. [redacted] 18.00-20.00-22.10 L. 14.000
Sala 6 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, [redacted] Stefano Accorsi. Orario 17.40 L. 10.000 20.05-22.40 L. 14.000
Sala 7 **The Gift** di Sam Raimi, con Cate Blanchett, Keanu Reeves. Orario 17.50 L. 10.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 8 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con le voci di Michaela Esdra. Orario 16.50 L. 10.000 19.10-21.30 L. 14.000
Sala 9 **Shrek - Hai impegni per venerdì 17?** di John Blanchard, con Julie Benz, Harley Cross. Orario 16.20 L. 10.000 18.20-20.20-22.20 L. 14.000
[redacted] 10 **The Gift** di Sam Raimi, con Cate Blanchett. Orario 17.05 L. [redacted] 19.25-21.45 L. 14.000
Sala 11 **Final Fantasy** di Hironobu Sakaguchi, con le voci di Michaela Esdra. Orario 17.35 L. 10.000 19.55-22.15 L. 14.000
Sala 12 **Il dottor Dolittle [redacted]** Steve Carr; con [redacted] Murphy, [redacted] Wilson. Orario 17.25 L. 10.000 19.35-21.35 L. 14.000
Sala 13 **Panic** di Henry Bromell, con William H Macy, Neve Campbell. Orario 16.35 L. 10.000 18.35-20.35-22.35 L. 14.000
Sala 14 **Le vie della violenza** di Christopher McQuarrie. Orario [illegible] L. 10.000 19.05-21.35 L. 14.000
Sala 15 **Spy Kids** di Robert Rodriguez, con Carlo Cugino, Antonio Banderas. Orario. 17.15 L. 10.000 19.15-21.15 L. 14.000
Sala 16 **Mr. Crocodile Dundee 3** di Simon Wincer con Paul Hogan. Orario 17.20 L. 10.000 19.45-22.15 L. 14.000
Sala 17 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck. Orario 17.55 L. 10.000 21.25 L. 14.[redacted]
Sala 18 **Driven** di Renny Harlin con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Orario 17.45 L. 10.000 20.15-22.45 L. 14.000

D'ESSAI

AZZURRO SCIPIONI [illegible] 82 tel. 0639737161 Sala Lumière: **Monologhi da mistero buffo (2ª parte)** Orario 19.00 **Il leone d'argilla prima del silenzio** Orario 20.30 **D'amore si vive** Orario 22.30 Sala Chaplin **L'ultimo proiettile** Orario 19.00 **La seconda ombra** Orario 21.00
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Un perfetto criminale** Orario 20.30-22.30

ARENE

ARENA [redacted]EC Piazza Vittorio Emanuele II tel. 0644414442. Sala A **The Mexican** Orario 20.30 **American Psycho** Orario 22.40 Sala B **Rassegna cinematografica "I [redacted]... Locarno a Roma": Lagaan Once upon a time in India** VO Orario 20.30 (con sott. in italiano)
ARENA NUOVO SACHER Largo Ascianghi 1, [redacted] 065818116 **Domani** Orario 21.00 **Il tempo dei cavalli ubriachi** Orario [redacted]
[redacted] SISTO Via Cardinal Ginnasi, tel. 065610750 **Il nemico alle porte** Orario 21.15
ARENA TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Shrek** Orario: 21.00-23.00
CINEPORTO Viale Antonino di San Giuliano tel. 0632172555 Arena **Cortometraggio in concorso** Orario 21.15 **Arena: Evolution** Orario: 21.30 **Faccia a faccia** Orario 24.00 **Cineclub: Frequency** Orario 21.30
MAS[redacted]ZIO Parco del C[redacted] tel. 067001719. **Le follie dell'imperatore** [redacted] 21.00 **Memento** Orario 23.30
VILLA MERCEDE Via Tiburtina 113 tel. [redacted]846 Arena degli Acanthus. **Super 8 Stories** Orario 21.15 Arena delle Palme **L'amore che non muore** Orario 21.15

RTL 102.5 LA RADIO
FRANCESCO PERILLI - "PROTAGONISTI"
AVVENIMENTI COMMENTATI DA CHI LI VIVE!
Real life. Real radio.

TRAFFICO | POCHE CODE PER L'ULTIMO CONTRODESODO DELL'ESTATE

TRANQUILLO IL [illegible]

Ritorno scaglionato quest'anno per gli italiani che rientrano a casa dopo le [illegible] nel week end il traffico (si sono spostate oltre 8 milioni di auto) non ha mai raggiunto punte caotiche, le code attorno alle città ci [illegible] state [illegible] brevi a chi è tornato a [illegible] ha preferito evitare le ore del pomeriggio di ieri. Un rientro intelligente, solo nella tarda serata c'è stato un aumento del traffico: al traffico del rientro nelle città si è aggiunto anche quello dei vacanzieri della domenica verso le località balneari. [illegible] sabato, secondo la Società autostrade, quattro milioni di automobili si sono spostate per il rientro altrettante ieri. Alla barriera di Milano sud le code sono state, considerando il periodo, di fatto molto limitate: hanno raggiunto massimo un chilometro di lunghezza. Traffico di rientro anche sull'Adriatica, la direttrice del mare più battuta in questo periodo in direzione Bologna e da Bologna a Modena. Nulla da segnalare neanche attorno a Roma. Oggi riapriranno quasi tutte le industrie e l'80% dei negozi che in questi giorni sono rimasti con le serrande abbassate. I dati dell'Osservatorio di Milano vedono le città del centro-sud fra quelle che si ripopoleranno di più. Bari, Catania, Palermo e Cagliari apriranno [illegible] lunedì al 90% mentre ritarda il rientro totale nelle città del Nord [illegible] una percentuale inferiore all'80%.

Maria scrive al Papa «Non mi lasci morire»

Giacomo Galeazzi

[illegible]

«Santità abbia pietà di me, [illegible] tredici giorni che digiuno. La mia vita è nelle sue [illegible]. Accorato appello di Maria Sung al Pontefice. Lady Milingo scrive al Papa per rivedere suo marito. «Sì veramente il pensiero di Emmanuel è cambiato» afferma la dottoressa [illegible] - non basta un incontro di pochi minuti in un posto freddo e impersonale. Si sieda con me e me lo dica in faccia, mi spieghi ogni [illegible] con il cuore in mano da uomo libero e responsabile».

Mentre la consorte rivolge a Giovanni Paolo II la [illegible] supplica [illegible] missiva gli [illegible] recapitata oggi) da quanto emerge nell'entourage [illegible] prelato africano l'epilogo della vicenda sembra segnato con il suo addio a Maria e il rientro nella Chiesa. Un anno in Terra Santa prima di tornare alla guida delle sue congregazioni religiose.

Nell'immediato futuro di Emmanuel [illegible]ingo c'è un anno di riflessione e preghiera in un monastero, lontano dai fedeli e dal clamori della separazione da Maria Sung, in segno di espiazione e di ritrovata comunio[illegible] con la Chiesa. A rivelarlo è Maurizio Bisantis, l'amico che il 5 agosto ha riportato in Italia il presule guaritore e suo portavoce nel blitz a Castelgandolfo. Nei giorni scorsi, ha rivisto Milingo e ha raccolto le sue considerazioni in vista di quell'incontro con Maria Sung che potrebbe avvenire oggi stesso, avendo i «moonies» accettato tutte le condizioni [illegible] dal Vaticano, in particolare la presenza di una terza persona al faccia a faccia.

«Il ritorno alla normalità non è affatto facile - spiega Bisantis - si sente confuso, anche se su [illegible] aver fatto la scelta giusta, ma ha paura di cadere di nuovo nello ragnatela della setta. Quando è sfuggito alla setta negli Stati Uniti era irriconoscibile, con il volto gonfio da alcolizzato e l'espressione sconvolta di chi è scampato a un pericolo mortale. Tanto era turbato che non riuscivo a capire una sola parola dei suoi racconti. Adesso invece mi ha parlato in tutta serenità dei progetti, del libro che sta scrivendo per raccontare al mondo la [illegible] rinascita e del desiderio di chiudere una pagina dolorosa».

Ma al suo stretto collaboratore, l'ex arcivescovo di Lusaka non ha nascosto la malinconia che accompagna le sue meditazioni. «Sa che dovrà attendere prima di poter tornare al suo lavoro nelle fondazioni caritative - afferma - anche lui ritiene necessaria una sorta di autoesilio all'insegna del pentimento e della riparazione volontaria, perché è pienamente consapevole dello scandalo provocato. Considera la Terra Santa una tappa indispensabile prima del ritorno al suo ministero e al suo [illegible] impegno con i fedeli. Già adesso è così assorbito dal ritiro spirituale da dimenticare persino di radersi. Avverte la [illegible]enza paterna [illegible] Papa, in un'esplosione di energia interiore che quasi lo rende estraneo al caos inscenato attorno a sé. Si affida alla preghiera per recuperare pienamente affidabilità e coerenza con il suo ruolo».

Neppure un accenno alle presunte ostilità della Curia. «Monsignor Milingo - precisa Bisantis - sa che alcuni nelle gerarchie ecclesiastiche continuano a guardarlo con diffidenza, ma non se ne preoccupa più poiché la comprensione del Pontefice gli ha restituito la serenità. Se di trovarsi in mezzo al guado e sta ben attento a non fare passi falsi».

Ieri, comunque, Maria Sung, ormai al tredicesimo giorno di sciopero della fame, è stata spettacolarmente contestata durante la preghiera delle 12 a [illegible] San Pietro (mentre veniva diff[illegible] degli altoparlanti l'Angelus pronunciato dal Papa a Castelgandolfo) ed accusata di essere strumentalizzata dai seguaci di Moon.

Intanto lo spinoso caso, che ha nel cardinale Giovanni Cheli il principale mediatore oltre Tevere, continua a suscitare interrogativi. «Prima o poi il demonio mi farà pagare i danni che gli ho procurato, mi ha detto Milingo - commenta il porporato, per 12 anni superiore dell'esorcista [illegible] dicastero dell'immigrazione - e in effetti è difficile negare la presenza del maligno in questa penosa vicenda. Secondo la setta l'arcivescovo [illegible] è [illegible] conoscenza [illegible] protesta di Maria Sung, in realtà sa tutto. Dello sciopero [illegible] della fame e [illegible] ciò che dicono i mass media. Ne è dispiaciuto, considera la donna una vittima degli unificazionisti e prega per lei».

La ferita, dunque, sembra sanata, ma i motivi di preoccupazione restano. [illegible] suo stato d'animo - precisa Cheli - è sereno, tranquillo. Si sta liberando da un grosso peso di coscienza. Prova rincrescimento per il no di Maria alla lettera che le aveva indirizzato, è disposto ad incontrarla alla presenza di testimoni per farle sapere quanto egli deplori lo sbaglio [illegible] e la ferma volontà di rimanere in pieno nella Chiesa cattolica».

Ciò che lo aspetta appare, dunque, un tranquillo distacco dalla ribalta. «Il prolungato periodo di preghiera e riflessione che ha chiesto di poter fare - sottolinea il cardinale - gli servirà a prendere le giuste decisioni, tenendo in conto il bene della Chiesa e delle anime. Mi auguro che la setta non gli riservi nuove insidie. [illegible] non posso escluderlo. Speriamo che questa surreale telenovela estiva veda la parola fine. Se Maria Sung ha a cuore, come dico, il bene di Milingo, lo lasci seguire in pace la sua strada e la chiamata che un giorno ha ricevuto da Dio».

L'arcivescovo di Lusaka Emmanuel Milingo

INGRAO [illegible] L'ARCIVESCOVO

ROMA. «Ci vuole un grande [illegible] per sottrarsi all'incontro privato con la sposa abbandonata e concedersi alle telecamere». Ieri sul Manifesto, Pietro Ingrao, da alcuni anni acuto osservatore anche di questioni ecclesiali, ha preso di petto il caso Milingone ne ha offerto una lettura controcorrente. «Altro che in cenobio a meditare sulla sua crisi- afferma l'intellettuale - l'arcivescovo è andato in tivù, senza un elementare atto umano nei riguardi della creatura prima abbracciata e poi ripudiata. Dopo la decisione di rompere il vincolo del matrimonio, Milingo non ha neppure avvertito il bisogno umano di spiegarsi direttamente a quattr'occhi [illegible] la moglie coreana». Ingrao giudica stupefacente anche la trattativa in Vaticano per decidere [illegible] il presule guaritore possa o meno rivedere la sgomenta consorte. «I curatori di anime che lo hanno preso in custodia - si chiede - non gli hanno detto prima: corri, va a parla con lei? Che fede può nutrire e ritrovare se [illegible] il rispetto [illegible] la donna con cui ci si è stretti nell'abbraccio sentimentale e carnale?». (g. gal.)

DOCUMENTO

«La supplico con tutto il cuore di farci incontrare Noi ci siamo sposati di fronte a Dio e al mondo»

La presente vuole essere un'umile preghiera a Sua Santità.

Io sono Mari[illegible]g, sposa e compagna di Sua Eccellenza l'Arcivescovo Emmanuel Milingo [illegible] 27 maggio di quest'anno. Sono veramente dispiaciuta se durante il mio tentativo di trovare mio marito le mie [illegible] abbiano in qualche modo causato sconforto e offesa nei Vostri confronti.

Io [illegible] che mio marito Vi ama profondamente. So anche che Lui ha sempre avuto una grande stima e rispetto per Vostra Santità e ha sempre avuto la grande speranza di incontrarVi personalmente. Infatti è stato questo il solo motivo [illegible] suo viaggio in Italia; trovare [illegible] modo di riconciliarsi con [illegible] Santa Chiesa come fedele sposato. Per questo lui [illegible] po[illegible] tutta [illegible] sua fede [illegible] la [illegible] vita nelle Vostre Mani.

Maria Sung

Sua Eccellenza mio marito ha detto pubblicamente l'8 [illegible] agosto che [illegible] ogni [illegible] decisione, riguardante [illegible] nostro futuro, mi avrebbe fatta partecipe. La supplico con tutto [illegible] mio [illegible]re di facilitare tale incontro. Ora pare che Lui abbia già d[illegible] tutto senza interpellarmi, ma so anche che Lui mi [illegible] ancora, e vuole incontrarmi di persona. Se veramente il suo pensiero è cambiato, mi appello a lei Santo Padre affinché possa ottenere un po' di più che pochi minuti con Lui in un posto freddo e impersonale.

Io e mio marito ci siamo sposati di fronte a Dio e al mondo. Abbiamo iniziato a vivere [illegible] me. [illegible] siamo fatti promesse che [illegible] per prima non [illegible] capace di spezzare mai. Se mio marito intende rinunciare a tutto ciò che ha promesso, si sieda pure con me e me lo dica in faccia, e mi spieghi ogni cosa, [illegible] il [illegible] in mano, quale uomo libero e responsabile.

Io Lo ascolterò con tutto il cuore come [illegible] sicura che Lui ascolterà me. Una volta che ci saremo chiariti, io non farò opposizione.

Santo Padre, [illegible] davvero dispiaciuta se i miei metodi posso[illegible] averLa offesa, [illegible] io devo rivede[illegible] mio [illegible]. Ho cominciato a digiunare proprio per poterLo incontrare. Sono ormai tredici giorni che bevo solo acqua. Credo che se Monsignor Milingo potesse capire la mia situazione e la mia supplica, vorrebbe vedermi subito.

Io credo ed ho fiducia in Monsignor Milingo.

Monsignor Milingo crede ed ha fiducia in Voi. Quanto ancora dovrò continuare il mio digiuno? Se Lui è pronto ad incontrarmi, La prego permetta che questo diventi realtà. Sua Santità, mi affido alla Vostra [illegible] misericordia. La mia vita è nelle Vostre mani.

La prego, Sua Santità, Vogliate perdonare questa lettera aperta ma sono stramata, preoccupata, e non ho alcuna certezza che le mie intenzioni vi raggiungano subito. Vi chiedo ancora perdono e Vi ringrazio con tutto il cuore.

Sinceramente e umilmente.

Maria Sung Milingo

PIROMANI IN AZIONE SOPRA LA GALLERIA FRA CERVO E ANDORA. A SANREMO ROGO VICINO ALLA FERROVIA

Chiusa l'autostrada il traffico deviato sulla via Aurelia con code chilometriche al rientro dalle ferie

Gian Piero Moretti

IMPERIA

Boschi in fiamme tutto intorno all'autostrada «A10» nel giorno del grande rientro dalle [illegible]. L'Autofiori è [illegible] chiusa al traffico per due [illegible] e subito si sono formate code chilometriche anche se non c'è stato il caos che si poteva prevedere di fronte ad un simile imprevisto. Evidentemente perché molti vacanzieri hanno optato per la cosiddetta «partenze intelligenti» ed avevano anticipato o ieri (o posticipato) il ritorno a casa. Il traffico è stato deviato sull'Aurelia e l'intasamento in un attimo ha coinvolto l'intera rete stradale, fra Imperia e Albenga. Con pesanti disagi per gli automobilisti diretti al Nord e lunghe attese sotto un sole cocente mentre la colonnina del termometro segnava 32 gradi.

Una giornata di grande emergenza nel Ponente [illegible] altri roghi che hanno tenute impegnate le squadre dei vigili del fuoco e della guardia forestale da Savona al confine. Un canadair e tre elicotteri della Regione e della Marina militare hanno dato man forte alle squadre impegnato a terra. Poi il velivolo è stato dirottato in un'altra regione dal Centro operativo di Roma e sono rimasti ad operare dall'alto soltanto gli elicotteri attrezzati con grandi contenitori d'acqua.

A Sanremo un incendio di sterpaglie in Valle Armea, fra l'Aurelia e la ferrovia, ha bloccato i treni per oltre mezz'ora, fra le 13,30 e le 14. N[illegible] problemi invece per il traffico automobilistico che è stato dirottato sulla vicina Aurelia-bis. Il fuoco ha minacciato da vicino il cap[illegible]one di un cantiere nautico e il deposito di un commerciante di piante.

Fiamme anche a Dolcedo, nell'entroterra di Imperia, a Ventimiglia, dove è ripreso con grande intensità l'incendio che era stato spento nella notte di sabato, a Ceriale e a Varazze. A Piani d'Invrea, nel Savonese, è stata chiusa la strada Provinciale 12 in località Montenotte. Molte case minacciate dal fuoco [illegible] state fatte evacuare da carabinieri e polizia.

La Liguria brucia mentre la siccità non accenna ad attenuarsi. Non piove ormai da mesi e la vegetazione non ha difesa dalle fiamme. E le previsioni del tempo non annunciano nulla di buono: gran caldo e temperature in ulteriore aumento. Almeno fino a mercoledì pomeriggio o giovedì quando finalmente [illegible] dovrebbero avere le prime piogge e una riduzione [illegible]'afa opprimente di questi ultimi giorni.

Il fuoco sulla «A10» è divampato intorno alle 15,20 proprio all'imbocco del[illegible] galleria di Collemicheri, fra Cervo e Andora. Per due [illegible] il traffico è stato bloccato nei due sensi. Solo nel tardo pomeriggio, intorno alle 17,30, è stata riaperta la carreggiata verso Ventimiglia e, un'ora più tardi, il traffico ha potuto riprendere anche in direzione Genova, sia pure su una sola corsia. Ma intanto il fuoco aveva scollinato andando a lambire i boschi nel territorio di Laigueglia dove le fiamme hanno investito un'area di almeno dieci ettari.

La polizia stradale ha chiuso l'Autofiori e ha dirottato il traffico sull'Aurelia dai caselli di San Bartolomeo al mare e di Albenga.

E' un incendio dalle caratteristiche anomale, quello che ha lambito l'Autostrada dei fiori. Un rogo che ha subito fatto ipotizzare origini dolose. Le fiamme, infatti, sono divampate all'improvviso e contemporaneamente sopra la galleria e su entrambi i lati. Per poi estendersi velocemente all'intera collina, fino a Laigueglia. Difficile pensare ad un mozzicone di sigaretta gettato da un'auto in transito.

La chiusura della Provincia[illegible] 12 ha praticamente isolato Piani d'Invrea. Il fuoco si è esteso su un fronte di oltre 3 chilometri minacciando alcu[illegible] [illegible] che sono [illegible] fatte sgomberare. Il comando dei vigili [illegible] fuoco ha richiamato tutto il personale a riposo che è stato inviato nelle [illegible] maggiormente a rischio.

Per circoscrivere i roghi che hanno devastato i boschi dell'entroterra ligure sono state mobilitate decine di squadre di vigili del fuoco e della forestale oltre a un canadair e tre elicotteri della Regione e della Marina militare

In fiamme i boschi liguri

Un incendio blocca due ore l'Autofiori

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDI' IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli... I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato.

[illegible]TA V[illegible]O PER I LETTORI DE LA STAMPA D[illegible]

IL CAMPIONATO DELLA TIVÙ | LA SFIDA DOMENICALE È COMINCIATA ANCHE SUL VIDEO

Nostalgia di Idris e suor Paola

«Quelli che il calcio» ha dimenticato il calcio

Gianni Romeo

Simona Ventura è un'attaccante, Fabio Fazio faceva il regista. L'impeto modello-Vieri sul video ha più successo del fosforo alla Baggio? Lo sapremo presto da quella bestia difficile da domare che si chiama audience. I gusti sono gusti, non esiste una ricetta garantita del successo. Ma «Quelli che il calcio», la trasmissione che ieri pomeriggio ha aperto lo speciale campionato della tivù, chiacchiere, commenti, immagini & affini, in realtà è andata ben oltre la sostituzione del pilota. Ha cambiato veicolo.

Fino allo scorso «Quelli che il calcio» faceva accomodare il pubblico su che attraversava il pomeriggio sportivo spargendo sana ironia intorno alle notizie delle partite; ora il pomeriggio sportivo non c'è più, le partite sono soltanto pretesto per costruire una serie di siparietti ormai lontani parenti dell'evento domenicale. Rendeteci suor Paola e Idris, volevamo gridare ieri davanti al video. I tifosi si divertivano le loro sofferenze vere o comunque ben recitate, stavano con uno e contro l'altro, apprezzavano l'autoi- di chi sa prendere le distan- dalle passioni calcistiche troppo accese. Tutto cancellato. Ora c'è un'altra trasmissione. abbiamo nulla contro le imitazioni di Briatore e di Milingo e le smorfiette di Valeria Marini. Magari sono pure divertenti. Ma sono un'altra cosa. Chi voleva sport con un buon condimento ora trova soltanto il condimento.

Ci sarebbero pure gli spazi per dire qualcosa di intelligente, fra le pieghe del teatrino. Marino Bartoletti e Carlo Sassi, capi storici della trasmissione ai quali si deve almeno un saluto e un grazie, hanno trovato degni sostituti in Bruno Pizzul e Massimo Caputi. Peccato che questi due abbiano tolto l'uso della parola. Caputi era il conduttore di «Goleada», la trasmissione morta insieme alle aspirazioni sportive dell'ex Telemontecarlo, «La 7». E' uno che sa di calcio. ha scollatura né gambe nude, ma fa la bella statuina esattamente come donne, tante, Il come piante da ornamento in quello studio, decisamente più vistoso rispetto al garbato salottino di Fazio, che aveva fatto intuire fin dalle prime battute la fine un'epoca. Qui, spettacolo a tutti i costi.

Nel nome dello spettacolo Simona-Vieri cominciava con un autogol quando invitava il pubblico a fare applauso alla memoria di Adriano De Zan e in rapida successione a Zaccaria presidente della Rai, perché qualcuno si alzava per commemorare mentre altri già stavano festeggiando per meriti a noi sconosciuti nell'occasione la scelta di Simona? Il capo Mazzini.

L'accenno alla bella statuina Caputi ci consente di proseguire la passeggiata nel del pianti. Non c'è più la squadra Fabio Fazio e non c'è più nemmeno «Goleada», trasmissione che arrivava in orario cristiano, per prima consegnava ai voyeurs del calcio le sentenze dalla moviola, era ben fatta, aveva commentatore parato e intelligente come Giacomo Bulgarelli. Il quale ora è approdato a «Controcampo», su Italia 1, e fa la concorrenza alla Domenica Sportiva e a Giorgio Tosatti. domandiamo perché i tifosi interessati debbono attendere la notte per ascoltare le opinioni dei santoni. «Novantesimo Minuto» ripartito esattamente da dove si era fermato tre mesi fa, preciso e impeccabile Fabrizio Maffei, buone le cronache delle partite, in genere abbastanza neutrali e ben lontane dal teatrino in cui si muovevano Tonino Carino e soci, ma sarebbe già quello il momento di tirare le prime somme? Di andare avanti?

Anche perché la Rai, dopo aver pagato a carissimo prezzo i diritti del calcio, vede il terreno «Novantesimo» mangiato Tele+ che dà tutti i gol in diretta e da Stream che dopo la partita scelta dallo spettatore fa in pratica altrettanto, per la felicità dei bar sport che ripopolano come ai tempi ormai antichi di «Lascia o raddoppia?».

Il varietà che era di Fazio lascia perplessi i tifosi Caputi Pizzul ridotti belle statuine, lo sport ha il valore di un pretesto Tele+ e Stream mangiano gli spazi di «90° Minuto»

Il telecronista Bruno Pizzul ha «praticamente» ricalcato il ruolo che era di Marino Bartoletti

Gene Gnocchi e Valeria Marini durante una fase della trasmissione «Quelli che il calcio»

POSITIVO L'ESORDIO DELLA VENTURA: CANTA, BALLA, DA' RITMO ALLA TRASMISSIONE. SCOPPIA IL CASO DI VALERIA MARINI: TROPPI DILEGGI, E LEI FUGGE

Solo Simona, con Gnocchi, vince la sua partita

Raffaella Silipo

NON è salsa, non è merengue, è «Quelli che calcio» versione Ventura, partito ieri Raidue con indubitabile ritmo: un variété, come in non si vedono spesso, frizzante anche se filino anslogeno, ma con il calcio relegato in secondo piano. Parola d'ordine energia, a cominciare proprio dalla sigla di apertura, «Non c'è tango che tenga» che vede la Ventura mettersi in gioco in inedita versione cantante e ballerina. D'altronde lei non è certo una che si risparmia: in un «total black» niente affatto minimalista, punta tutto sulla satira, mette molta, forse fin troppa, carne al fuoco, chiedendo se stessa e agli ospiti notevoli dosi di autoironia. Soprattutto alla povera Valeriona Marini, vitalmona sacrificale, cui tocca fare continuamente da avvocato difensore all'illustre fidanzato Vittorio Cecchi Gori, bersagliato da sfottò di Maurizio Crozza e Gene Gnocchi, che improvvisa persino un'asta immaginaria con i beni dell'ex patron della Fiorentina.

Difatti Marini sopporta fino all'ultimo, sempre più infastidita, ripetendo a perdifiato «Basta con queste stupidaggini» mentre la Ventura cerca di marlo, poi quando ancora i titoli coda, s'infila il cappello e lascia di lo studio. «Ho resistito fino alla fine - commenterà poi la "lena" Simona - francamente credevo peggio. Tenevo se ne andasse all'inizio, dopo scheda Gnocchi che l'ha paragonata alla balena Moby Dick». E Gnocchi, vero mattatore della trasmissione, aggiunge: «Eravamo preoccupati perché voleva che si parlasse di Cecchi Gori, cosa che è stata fatta...».

Di sfotò, comunque, ce n'è per tutti. Gnocchi propone a Maria Sung «tre Milingo al posto di uno» facendo entrare tre ottanti giovanottoni vestiti da Vescovo, intona «Grazie Chievo» a ogni défaillance della Fiorentina e se la prende anche Alessia Merz chiamando in causa «l'unico che quest'estate l'ha vista vestita». «La Merz è praticamente all'ultima spiaggia» la liquida la Ventura con una definitiva «stoccata». Altrettanto caustico Maurizio Crozza-Tarzin, vera della puntata, e Tullio Solenghi nelle vesti di Flavio Briatore in collegamento dal panfilo «Giovedì Gnocca».

Visto lo spazio che hanno, si prendono, i comici rispetto ai telecronisti, si capisce, comunque, perché Marino Bartoletti se ne sia andato. In questa pur piacevolissima trasmissione il calcio ormai è solo uno sfondo, un pretesto per i siparietti comici e le imitazioni, tanto che la Ventura si candida a essere la vera concorrente alla «Buona Domenica» di Canale 5. La Ventura insieme con Gnocchi, s'intende, perché è lui l'autentica spalla, non «l'esperto sportivo» capitava il duo Fazio-Bartoletti. Il successore di Bartoletti, Massimo Caputi ieri affiancato da Bruno Pizzul è brava, preparato e non gli manca certo presenza scenica, ma non ha spazio. In sua vece è Pizzul a far notare scherzando alla Ventura: «Una volta ti dissi che facevi la valletta della "Domenica sportiva". Guarda che gusti cambia il tempo, ora faccio io il valletta».

Sia quel che sia, questa nuova creatura soddisfa pienamente il direttore di Raidue, Carlo Freccero: «La Ventura è straordinaria, ha l'argento vivo addosso», commenta mentre la trasmissione va in onda. E dopo l'accoglie con un sorriso largo così: «Brava, brava, brava». Sorridi il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, sorride anche storico regista Paolo Beldi: «Simona è stata fantastica, sembrava nemmeno fosse la prima puntata. Eccezionale l'affiatamento con Gnocc. Credo che la trasmissione sia piaciuta anche a Fabio».

Già, Fabio Fazio. Il pregio maggiore della Ventura è che, due minuti dopo l'inizio della trasmis-, nessuno ci pensa più. Non possono fare confronti, questo programma è un'altra cosa, non piacerà a tutti, ma ha una sua personalità. E il fantasma di Fazio lo eviterà soltanto, a un certo punto, il solito Gnocchi, facendo il verso alle recenti vicende politiche: «La Rai dice che nella gestio- Fazio c'è un buco di settemila miliardi. Sono andati tutti a Van Wood. Quindi non si può spende- troppo per gli ospiti». E' democrazia dell'alternanza, e oggi, all'opposizione, c'è sicuro lo sport.

Simona Ventura indossava una maglietta con «Esprimi te stesso»

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 38 07, E-mail: lettere@lastampa.it.it NUMERO VERDE 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISPONIBILI ANCHE NEGLI ESERCIZI DELLA DISTRIBUZIONE VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I libri de LA STAMPA

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

LUNEDÌ 27 AGOSTO LAURA E FABRIZIO
VENERDÌ 31 AGOSTO SANTINO ROCCHETTI
SABATO 1 SETTEMBRE I MADREPERLA
DOMENICA 2 SETTEMBRE
SOLO SERA GRAY

SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ SERA
VENERDÌ SERA
SABATO E DOMENICA SOLO SERA

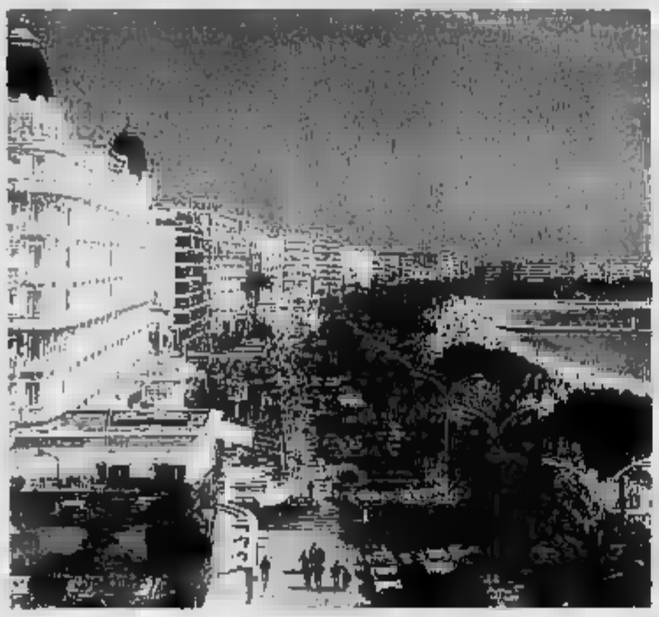
Una famiglia su tre ha investito in un immobile per le proprie vacanze

Un alloggio a Nizza è business

Il suo valore cresce molto più dell'inflazione

L'economia sta trasformando il settore immobiliare in una componente importante della new economy, ma il mercato immobiliare reale resta quello dominante. Centinaia di migliaia di investitori continuano, a ragione, a credere nel mattone, e lo fanno con più convinzione soprattutto in questi mesi, che vedono l'alternativa della Borsa attraversare un momento decisamente negativo. Basti pensare che il 32 per cento delle famiglie italiane ha investito in case-vacanze e in insediamenti turistici. E le previsioni di osservatori specializzati, come si deduce anche dalle analisi dei principali enti, indicano importanti aumenti. E' il caso della Costa Azzurra che, come spiega Pietro Gagna, titolare della Interim Immobiliare, «ha dimostrato un incremento dei prezzi ben superiore a quello dell'inflazione. Per questo il settore immobiliare è al centro di un nuovo interesse da parte di investitori, operatori economici, grandi proprietari e anche risparmiatori».

La città su cui la Interim ha sempre puntato, e continua a farlo, è Nizza, città facilmente raggiungibile dal Nord Italia, quindi godibile in tutte le stagioni dell'anno. Tutto questo rende questa città la località della Costa Azzurra tra le più importanti a livello internazionale. L'affluenza di turisti è in continua crescita, molti dei quali tendono a tornarci in modo stabile. Per chi vuole scegliere tra la vasta gamma di offerte il consiglio è di affrettarsi, suggerisce Pietro Gagna, titolare dell'agenzia torinese Interim che propone nuove formule. «Oltre alla commercializzazione ci occupiamo anche di assicurare la gestione degli immobili, assicurando così all'acquirente un rendimento garantito. Per un immobile da 200-250 milioni si può ottenere un rendimento del 6-7 per cento», spiega il titolare di Interim. Questa formula continua a riscuotere molto successo non solo tra gli italiani. La domanda punta soprattutto sulle zone centrali della città. «Proprio per questo motivo - continua Gagna - abbiamo aperto la commercializzazione di due nuovi cantieri nel cuore commerciale di Nizza».



Dopo la totale vendita della prima parte del cantiere «Le triangle d'or» Interim ha iniziato la commercializzazione della seconda parte, quella nuova. Si tratta di un immobile in costruzione composto da 46 appartamenti, più il garage. Le tipologie, tutte di ottimo livello, vanno dal monolocale al trilocale. La seconda proposta è il nuovo «Etoile», un immobile composto da trentadue appartamenti con i garage. «La nostra organizzazione offre, senza spese ulteriori, un'assistenza completa, con il vantaggio di poter contare su prezzi bloccati in modo definitivo fin dal momento della prenotazione. Inoltre - sottolinea Pietro Gagna - i nostri immobili sono sempre garantiti da istituti bancari francesi di primo piano, senza rischi o sorprese per gli acquirenti».

La proposta francese è dunque appetibile, ben strutturata, affidata a mani esperte e soprattutto ad ottimi conoscitori del mercato immobiliare in Costa Azzurra. Le soluzioni possono essere davvero tante: vanno dall'acquisto per un uso diretto da parte dell'acquirente (che ne farà una base costante sia per i week-end invernali e per le primaverili estive), all'acquisto misto (cioè mirato anche ad un parziale affitto, magari in uno dei mesi estivi, oppure in alcuni mesi invernali, quando c'è richiesta da parte di anziani alla ricerca di un buon ritiro dove svernare) sino all'acquisto da reddito (mirato cioè essenzialmente a spuntare ottimi affitti).

I consigli dell'Immobiliare Pinelli che opera sia a Torino sia a Bardonecchia

La vostra casa? Come un abito su misura

In montagna grande interesse per gli alloggi in grangia

La casa? Meglio su misura, cucita addosso come un abito, né troppo larga, né troppo stretta. E' la proposta dell'Immobiliare Pinelli, un nome noto nel panorama torinese da una ventina d'anni, con sedi sia nel capoluogo (in corso Palestro 7) e sia nel centro montano (in via Medail 75). Beatrice Pinelli spiega con chiarezza la filosofia «che non è mai la vendita ad ogni costo, ma la piena soddisfazione del cliente. Chi entra in una nostra agenzia non si troverà mai di fronte solo ad una serie di proposte di vendita, ma troverà innanzitutto un professionista pronto a lavorare per comprendere sino in fondo le esigenze di chi compra».

L'obiettivo è quello di fare grande chiarezza su ogni singola proposta: «Il cliente deve essere posto nelle condizioni di scegliere avendo ben evidenti i vantaggi e sia i difetti di ogni [illegible]. Il nostro lavoro è proprio questo: offrire un quadro tecnicamente rigoroso, al di di qualsiasi innamoramento per un immobile piuttosto che per un altro».

Operare a Torino ed a Bardonecchia impone il doversi confrontare con due diverse clientele: «A Torino c'è l'acquirente tradizionale, che cerca la prima casa, che vuole vivere in quell'immobile, che raramente pensa all'investimento. A Bardonecchia c'è un acquirente più pretenzioso, che punta al meglio magari cercando di spendere il minimo, che potrebbe affittare in modo remunerativo quell'immobile e che quindi valuta anche tutti i parametri di un investimento vero e proprio».

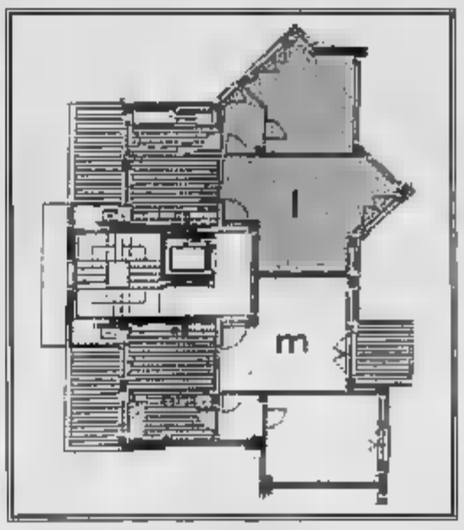
Bardonecchia sta vivendo un momento di buona vivacità immobiliare: «Sì, il mercato è buono ed i prezzi in ascesa. C'è una forte richiesta per le abitazioni più tipicamente montane, quelle in grangia, ma con finiture di ottimo livello. Se ne accorti anche i costruttori che, ormai da diversi anni, cercano proprio queste soluzioni per venire incontro alle esigenze dei clienti. E' su queste soluzioni che la richiesta supera l'offerta. C'è invece scarso interesse, con prezzi meno vivaci, per gli alloggi costruiti intorno agli Anni 70 che ricordano troppo i palazzoni cittadini. Queste possono comunque essere soluzioni interessanti per chi cerca una «base» in montagna a prezzo contenuto, ma trovano sempre meno pretori».

Sul mercato, negli ultimi mesi, piombate moltissime offerte: «Notiamo, nel complesso, un notevole numero di immobili in vendita, a cui fa riscontro una buona disponibilità da parte dei compratori. Aiuta questa nuova tendenza la crisi della Borsa che sta attraversando un periodo molto negativo. C'è, di riflesso, una nuova attenzione per il mattone che dà quei vantaggi di solidità e di affidabilità che sono considerati importanti dagli investitori, soprattutto in quelle fasi nelle quali i rischi degli investimenti si fanno particolarmente alti».

Due parole sulle prospettive di chi compra per affittare: «A Torino è una soluzione possibile, ma non troppo praticata perché il peso fiscale il più delle volte comprime eccessivamente gli utili. A Bardonecchia, invece, dove c'è comunque una richiesta di affitti piuttosto spicata, sia d'estate e sia d'inverno, ci sono obiettivamente molte più possibilità di far rendere bene un investimento immobiliare. Certo, chi pensa ad affittare deve saper scegliere sul mercato la tipologia più adatta a questo scopo. Il nostro ruolo è agevolarlo in questo».

Beatrice Pinelli, per concludere, vuole dispensare un ultimo consiglio: «L'ausilio di un serio professionista, dotato di buona esperienza, è irrinunciabile soprattutto perché rappresenta una garanzia. Quando si decide un investimento così importante, come quello di una casa, è fondamentale non sbagliare».

COBOLA FALEGNAMERIA
COBOLA Falegnameria S.r.l.
Via Valle Po, 16
Saluzzo (Cn)
- Produzione di infissi esterni CLASSICI ed in STILE corrispondenti alle norme di certificazione energetica stabilite dal DM 2 Aprile 1998 in applicazione dal 5/7/2000.
- Elementi CURVATI in PIANTA.
- Portoncini d'ingresso in legno e bilaminati.
- Porte tamburate, pantografate e massicce.
- Porte basculanti, scrie in legno.
Sistema qualità certificato UNI EN ISO 9002
Tel. e Fax 0175-948238 www.cobolafalegnameria.it
e-mail: info@cobolafalegnameria.it

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO
VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza prima di piazza Carducci)
APPARTAMENTI SIGNORILI DA MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135
TIPO "E" "L"
mq. 60 L. 228.000.000
Prenotazione L. 10.000.000
L. 218.000.000
Compromesso dopo 30 gg. L. 24.000.000
L. 194.000.000
90 gg. dal compromesso L. 24.000.000
L. 170.000.000
48 mesi senza interessi L. 70.000.000
Mutuo L. 100.000.000


Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52
È INIZIATA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° LOTTO DISPONIBILI ATTICI PANORAMICI CON TERRAZZI
Star Palace Complesso residenziale
Una realizzazione SANGIORGIO
www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

NIZZA COSTA AZZURRA
VENDITA ECCEZIONALE
Una residenza di prestigio nel centro di Nizza

"Le Triangle d'or"
Dei bellissimi appartamenti dal monolocale al 4 vani, a due passi da Piazza Massena e dal mare, vicino alla via pedonale.
- Hall in marmo
- Portoncini blindati
- Videocitofono
- Materiali di prima qualità
- Bagni con finestra
VENDITA: INTERIM INTERNAZIONALE IMMOBILIARE 011.599782 335.280081

Immobiliare PINELLI
BARDONECCHIA

Un perfetto equilibrio tra il fascino dell'antico e il comfort moderno
ALCUNE PROPOSTE IMMOBILIARI:
• Prestigioso appartamento mansardato, nuovo, finiture di pregio, box auto;
• In recente costruzione alloggio duplex, soleggiato, arredato, posto auto, cantina;
• Bilocali soleggiati, box auto, giardini privati;
• Ultimo piano panoramico, soggiorno, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, balconi, posto auto, cantina;
• Trilocali soleggiati, comodi alle piste;
• In grangia ristrutturata trilocali panoramici.
Disponiamo inoltre di:
- appartamenti in Beaulard, Sauze d'Oulx, Savoulx, Oulx fraz., Gad
- attività commerciali
- alloggi in affitto sia stagionali che annuali
- appartamenti in Torino
BARDONECCHIA Via Medail 75 - Tel. 0122.907654 - fax 0122.907221 - e-mail: pinelli.b@libero.it
TORINO C.so Palestro 7 - Tel. 333.8179147 - fax 011.544441

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

Più di 100 punti vendita in Italia

FRANCHISING:

- **Oggi puoi aprire un punto vendita Marvin di fotografia e cellulari in soli 30 giorni.**
- **L'investimento è minimo (e può essere finanziato).**
- **Non è necessario essere del mestiere, perchè Marvin ti insegna quanto serve.**

Per informazioni : www.marvin.it

n. verde 800.10.19.19

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
IL MESE DI
ESCLUSE LE DOMENICHE

LA STAMPA
PAGINA 37 LUNEDÌ 27 AGOSTO 2001

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 33252/0141 592268 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

SPAZIO
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
APERTI IL MESE DI AGOSTO
DOMENICHE

L'IMPIANTO CHE RAGGIUNGE I 1900 METRI DI QUOTA CHIUDERA' A SETTEMBRE PER MANUTENZIONE

Riaperta la funivia di Oropa

Dopo l'incidente riprese le corse al Mucrone

BIELLA

«Paura funivia? Direi di no. Anzi: è stata domenica particolarmente affollata. Come tutte quelle caratterizzate dal bel tempo». E' tranquillo il gestore dell'albergatore Savoia, metri quota al lago del Mucrone, nella conca di Oropa. La stazione di arrivo della teleferica è a due passi ma l'incidente di sabato, un accavallamento dei cavi che ha bloccato per un'ora le due cabine con una trentina di turisti a bordo, è già un ricordo.

«Molti di coloro che stamane sono arrivati fin quassù nemmeno sapevano di ciò che era successo - conclude l'albergatore -. Insomma, tutto si risolto presto bene».

Nessun problema anche per gli addetti dell'impianto: «Tutto funziona perfettamente, stanno svolgendo modo regolare». Insomma, funivia di Oropa sembra davvero aver risposto bene ad un guasto comunque non raro per questo genere di impianti. Quando l'allarme è scattato, intorno alle 13,30, sono entrati subito in funzione i sistemi di ed i freni di emergenza che hanno bloccato la teleferica. E' stato questo l'unico momento paura per i passeggeri. Poi i manovratori presenti in cabina ed i colleghi a terra hanno cominciato le manovre previste in questi casi. E nel volgere di un'ora i cavi stati liberati, senza conseguenze per nessuno.

L'incidente si è verificato qualche settimana prima della chiusura prevista per i lavori di manutenzione straordinaria. Da metà settembre i pellegrini gli sportivi che vorranno salire al lago del Mucrone dovranno infatti fare a mano della cabinovia altrettanto capiterà a chi vuole arrivare in vetta al Camino. La revisione ventennale che impone severi controlli al funzionamento ed alle condizioni degli impianti di risalita, è in scadenza. [d. p.]

Una cabina della funivia di Oropa

IL FUMO HA INVASO GLI APPARTAMENTI

Incendio in pizzeria Famiglie fuggono nella notte a Novara

NOVARA

Notte d'allarme e paura fra sabato ieri a Novara, sulla strada Biandrate, con famiglie che abbandonano gli alloggi la pizzeria sottostante in fiamme. E' successo attorno all'una trenta. fumo ha invaso i piani superiori, dove ci appartamenti, e le famiglie si precipitate in strada. danno nella pizzeria «Santa Rita», che si trova sull'angolo vicino al Bar Missisipi, ammonta a circa cento milioni. La causa del rogo potrebbe essere guasto (forse corto circuito) al condizionatore. Il proprietario del locale di origine egiziana. Il fratello che tentava di portare aiuto ha avuto malore per il fumo respirato ma non ha riportato gravi conseguenze. L'emergenza è cessata dopo un paio d'ore. I vigili del fuoco, per entrare domare le fiamme, hanno dovuto abbattere le saracinesche bloccate dalla deflagrazione all'inizio dell'incendio. [r. s.]

UN TURISTA MILANESE DI 45 ANNI

Cercatore di funghi stroncato da infarto nei boschi di Premia

PREMIA

E' morto mentre cercava funghi nei boschi di Premia, in Val d'Ossola, Rinaldo Schirru, 45 anni, di Cesate (Milano) sabato pomeriggio è accasciato vicino all'alpe Pra, stroncato da un infarto. Camminava fuori dai come i tre amici che erano con lui. Si erano separati per setacciare meglio terreno. Sono stati proprio gli amici, non trovandolo all'appuntamento in paese, a dare l'allarme. Alle 16,30 l'elicottero del 118 bordo una squadra del alpino civile ha iniziato le ricerche. Sono arrivati anche i soccorritori Guardie di Finanza. Il turista è stato trovato intorno alle 20, complesse operazioni di recupero conclusa alle 23. Il Sagf è intervenuto anche ieri a Cravegna Crodo. Un cercatore di funghi è scivolato per una ventina di metri. Ha dato l'allarme con il telefono cellulare: era infortunato ad una gamba. [c. bo.]

DA VENERDI' I TRECENTOCINQUANTA ABITANTI DEL PAESE DELLA LANGA CEBANA CONTESTANO IL TAGLIO DI SERVIZI CAUSATO DALL'OPERATORE UNICO

«Così sveglieremo le Poste»

La piccola Marsaglia all'attacco del gigante

ni Scarpace

Da tre giorni protestano e non si fermano. Un piccolo paese sfida gigante Poste oggi sono annunciate manifestazioni clamorose per «svegliare» un colosso che nell'ottica della globalizzazione dei servizi è pronto a calpestare le necessità di un piccolo paese.

Marsaglia sembra davvero un osso duro. I suoi abitanti hanno digerito la decisione delle Poste di varare l'«operatore unico»: solo addetto per le operazioni di sportello recapito della corrispondenza riduzione dell'orario di sportello dalle 8,10 alle 11,10 dal lunedì al sabato.

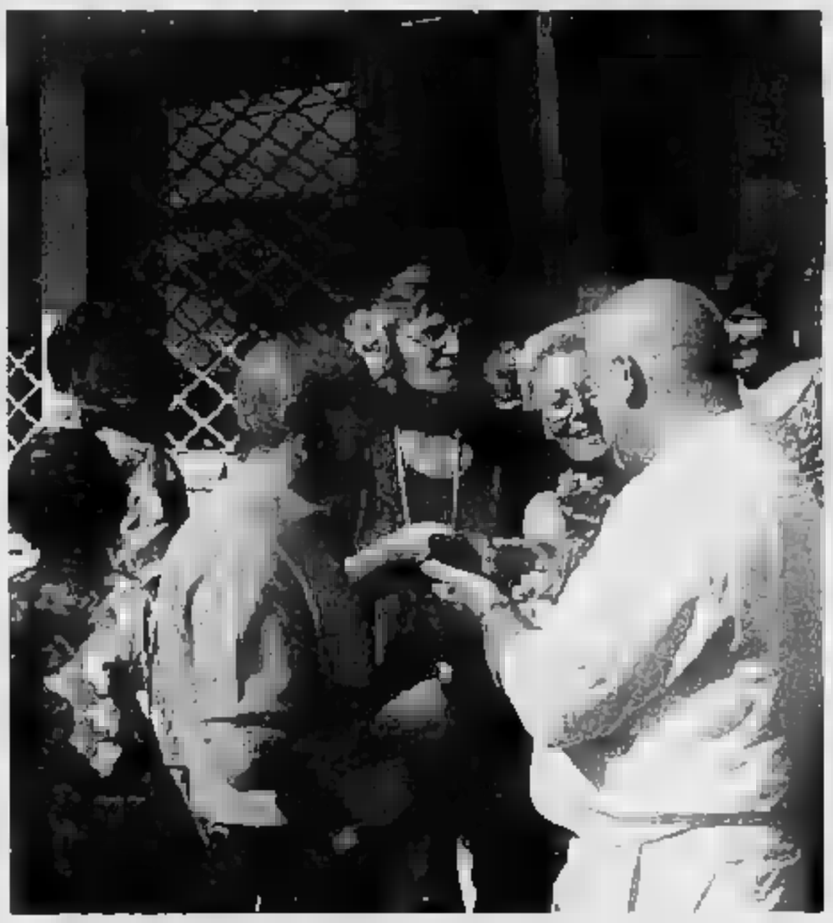
A guidare la protesta dei 350 abitanti è il sindaco Fran Biglio, non a è presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni. Venerdì e sabato Marsaglia è stata chia- a raccolta da un antico segnale pericolo, il delle campane. Per due giorni gli abitanti hanno invaso piccolo ufficio postale a due passi dal Municipio chiedendo di compiere operazioni postali di ogni genere: l risparmio, telegrammi da pitare, posizioni da regolarizzare, bollette da pagare. Una forma protesta civile violenta che ha messo in difficoltà l'«operatrice unica» quasi intimorita da quella coda infinita che ha sfidato stanchezza e caldo per difendere i suoi diritti. Non sono mancati i momenti di tensione. «Mentre venerdì - dice il sindaco Franca Biglio - l'ufficio chiuso i battenti nel tardo pomeriggio. Sabato c'è stata l'attesa controffensiva con l'intervento delle forze dell'ordine: alle 11,20, dieci minuti dopo l'orario imposto dall'azienda, hanno in pratica tagliato la coda degli utenti, permettendo all'operatrice di chiudere la porta dell'ufficio lasciando decine di persone nell'impossibilità di compiere operazioni postali urgenti. Un bel segnale di sensibilità nei confronti degli utenti».

La protesta contro l'operatore unico dilaga. Nel vicino Castellino Tanaro, altro Comune interessato dai nuovi provvedimenti, venerdì l'ufficio postale rimasto chiuso dopo che altro sindaco donna, Carla Merletti, aveva rescisso il contratto di affitto con l'azienda delle Poste, ma sabato si era già tornati alla normalità.

La giornata festiva ieri è servita agli abitanti di Marsaglia per riordinare le idee e per fare il punto sullo stato della protesta. «Siamo decisi a continuare - dichiara Franca Biglio -. Abbiamo scritto a tutti spiegando ragioni della nostra agitazione, anche all'amministratore delegato delle Poste Corrado Passera. In tre giorni abbiamo ricevuto alcuna risposta. Continueremo la protesta fino a quando tratteranno da cittadini da serie e fino quando non riceveremo un cenno parte dell'azienda. Vi che oggi ci sarà anche la possibilità di gesti clamorosi prevediamo momenti di forte tensione». Stamane le campane suonano nuovamente a distesa dalle 8,10 alle 11,10 per ribadire le ragioni dei marsagliesi: «Venerdì, in alcune zone, la posta è arrivata dopo le 18 - ribadisce il sindaco -. E' questa l'efficienza della nuova gestione. A Marsaglia abbiamo costruito a fatica alcuni servizi come biblioteca, dispensario farmaceutico bar. Le Poste, invece, li riducono. Siamo molto irritati dal comportamento menefreghista e assente delle Poste e valuteremo anche la possibilità di azioni legali».

Sabato per consentire la chiusura dell'ufficio sono intervenute le forze dell'ordine e oggi si prepara una nuova clamorosa iniziativa di lotta

Il sindaco all'attacco «Adesso alcune zone la corrispondenza arriva dopo le 18 E' questa l'efficienza della nuova gestione?»



Due immagini protesta di Marsaglia A sinistra il sindaco Franca Biglio di fronte all'Ufficio postale Sopra, la coda

A DIVIGNANO, SULLE COLLINE DEL NOVARESE, IERI ANCHE LACRIME DI COMMOZIONE PER L'AMMINISTRATORE CHE ANNUNCIA IL RITORNO IN COMUNE

Corteo a casa del sindaco: non lasci

Era stato mortificato dalla protesta per la carenza d'acqua

Lodigiani

DIVIGNANO

Aveva annunciato le dimissioni da sindaco giovedì, dopo dieci anni vice e gli ultimi due decenni primo cittadino: Romildo Contini, anni, si sentiva mortificato per manifestazione spontanea di suoi concittadini, sette giorni fa, che protestavano per l'improvvisa e perdurante mancanza di acqua nelle case. Una contromanifestazione di sostegno organizzata ieri mattina dalla maggioranza in Consiglio comunale lo ha convinto a mantenere la fascia tricolore sino a fine mandato, quindi per altri tre anni.

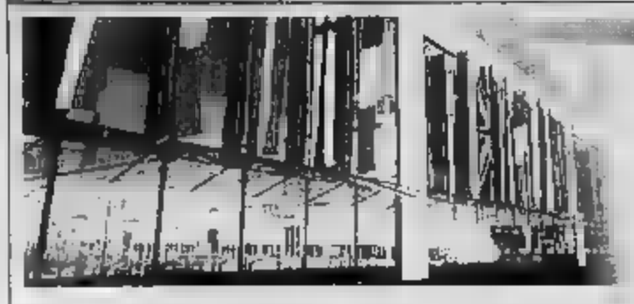
Tutto comincia per un problema di rifornimenti idrici. A Divignano infatti, piccolo Comune novarese sulle colline pochi chilometri Sud del Lago Maggiore, domenica scorsa per oltre ventiquattro ore la popolazione era rimasta i rubinetti a secco. Con una prima manifestazione spontanea, una parte della popolazione aveva voluto richiamare l'attenzione su un problema che in pieno agosto stava creando pesanti disagi. Il sindaco non ha gradito l'iniziativa di piazza dei divignanesi anche perchè stato proprio lui, lavorando prima persona, a prodigarsi per cercare di ridare l'acqua a tutto il paese. La risposta polemica e pubblica dei contestatori lo avevano indotto alle dimissioni scritte. Tra le righe della missiva Contini lanciava anche accuse ad alcuni consiglieri della maggioranza che si sarebbero dimostrati «incapaci noncuranti della carica che ricoprivano».

Ieri invece alle 11,30 in piazza Matteotti, i sei consiglieri della coalizione che fin giugno '99 hanno l'operato del sindaco dimissionario, si sono presentati uniti manifestare sostegno a Contini. Nelle ore precedenti avevano inondato le vie cittadine di manifestini che incitavano la popolazione a tornare in piazza motivazioni radicalmente diverse. E all'ora prestabilità la gente ha risposto all'appello. corteo si è quindi diretto in Mora e Gibin 9, dov'è villetta di Romildo Contini. Sono stati sufficienti due colpi campanello il lungo cancello elettrico ha iniziato a scorrere, permettendo «contromanifestanti» di entrare: in corteo un centinaio di cittadini.

Quando hanno avvicinato Contini non sono mancate commozione e lacrime, un mezzo comizio di spiegazioni ma anche l'avvertimento che i problemi idrici potrebbero ritornare finchè non perforato il nuovo pozzo: una promessa: «Entro due giorni scioglierò la riserva». Come dire: a Divignano l'era Contini continuerà.

Cittadini e assessori ieri mattina in corteo sino alla casa di Romildo Contini (primo da destra) per manifestargli solidarietà

VERSO I GIOCHI | LA CITTA' CAPITALE DELLA MONTAGNA



Gli appuntamenti di settembre

5 6 settembre Al Lingotto, Commissione di Coordinamento, presieduta da Jean-Claude Killy: la Commissione esaminerà il Master Plan del TOROC relativo all'organizzazione dei Giochi

8 12 settembre Visita della NBC a Torino. Una delegazione guidata da Nick Ebersold, presidente di NBC Sports and Olympic, incontrerà i vertici TOROC e visiterà i siti di gara

24 settembre Al Centro Congressi Lingotto, «Torino 2006: la grande impresa». Presentazione alle imprese italiane del marketing olimpico. Prenderanno parte il presidente del CIO, Jacques Rogge, il senatore Giovanni Agnelli, il presidente della Commissione di Coordinamento di Torino 2006, Jean-Claude Killy e il direttore marketing del CIO, Michael Payne

26 27 28 settembre Al Lingotto Fiere 38° Salone Europeo della Montagna. Nell'ambito del Salone terrà la «Festa Neve», per la prima volta a Torino. Comprenderà iniziative per il tempo libero, turismo, enogastronomia, tecnica e una Area Bianca per gli sport delle e del ghiaccio, realizzata dentro e fuori il Lingotto con pista di fondo sul tetto, pista di discesa, ghiaccio regolamentare e di curling

«Un mese nel segno delle Olimpiadi»

Christillin: supereremo i nuovi esami

Claudio Giacchino

Mese decisivo per i destini olimpici. Lo riconosce anche la vice-presidente del comitato organizzatore Evelina Christillin. «Sì, abbiamo in calendario molte cose».

Quali sono?

«S'inizia tra dieci giorni l'arrivo della commissione di coordinamento del Cio presieduto dall'ex campionissimo francese Killy. Con lui ci saranno Alberto Monaco, gli altri componenti della commissione più diciannove funzionari del comitato olimpico. Killy non incontrerà soltanto del Toroc ma anche gli enti locali: dunque, il sindaco, i presidenti di Provincia e Regione. Poi, sabato 8, ospiteremo la delegazione della Nbc. E' il colosso tv americano proprietario dei diritti televisivi delle Olimpiadi, attraverso le sue telecamere il nome di Torino e del Piemonte hanno cominciato ad arrivare ai telespettatori americani».

Che cosa viene a fare la delegazione?

«E' stata nella capitale gr dove si svolgeranno i Giochi estivi 2004, ora vuole vedere come vanno le cose sotto la Mole. La guida Dick Eberson, il gran capo: visiteranno tutti i luoghi cittadini e di montagna che sono siti olimpici, cioè luoghi di gare, credo che saranno soddisfatti del nostro lavoro, come abbiamo supportato la pattuglia di tecnici che prima delle vacanze ha compiuto numerose, meticolosissime ispezioni per programmare i piani di ripresa, l'impiego delle telecamere. Trasmettere un'Olimpiade è impresa titanica che richiede un'organizzazione dai tempi non lunghi ma lunghissimi. Naturalmente, la visita di Dick Eberson e del staff rimanderà Torino, le sue montagne e la regione sugli schermi degli States. Quanto alla visibilità internazionale, poi, tra mese esatto ne avremo molta grazie alla conferenza sul marketing olimpico».

Sarebbe a dire?

«Abbiamo invitato tutte le business company italiane al Lingotto per illustrare quella enorme che è il marketing di un'Olimpiade».

Quanti soldi pensate di ricavare dal marketing?

«Dai 700 agli miliardi. Ci auguriamo di avere molti e qualificati sponsor che uniscano il loro nome a quelli dei top sponsor, cioè i grandissimi, tra cui figurano colossi mondiali del calibro di Coca Cola, Mc Donald, Samsung, Kodak, Xerox, Sema. La conf inaugurata da Giovanni Agnelli, mi parteciperà Jacques Rogge, il neopresidente del Cio. Arriverà da solo, senza corte, su un normalissimo volo linea da Bruxelles. In ciò si vede già un'inversione di tendenza rispetto al passato».

E', per caso, una critica al ventennale regno di Juan Antonio Samaranch, il sire dei Signori degli anelli, che s'è concluso a Mosca un mese fa?

«No, per carità, saremo sempre grati a Samaranch, è stato, ed un grande amico di Torino».

Prima di iniziare l'intervista, diceva che la città sarà anche, tra un mese, la regina della neve. In che senso?

«Nel senso letterale perché dal 27 al 30, sempre al Lingotto, si svolgerà la Festa della neve che tradizionalmente si celebra a Milano in piazza Duomo. La Festa s'inserirà nel Salone europeo della Montagna che è stato anticipato dalla consueta data inizio novembre. Lo spostamento della Festa da Milano a Torino mi pare avento eccezionale, è la prima volta che una manifestazione viaggia dal capoluogo lombardo a quello piemontese. Storicamente, avviene il contrario. Durante la Festa allestiremo un'Olimpiade virtuale, con pista hockey e pattinaggio con partite e gare vere, un'altra da slalom. Sull'anello automobilistico, sul tetto del Lingotto, ci sarà poi una pista di fondo. Ah, dimenticavamo, di Torino si parlerà anche al Cio, nel terzo week end settembrino dovremo andare a Losanna. Insomma, la città sugli schermi della Nbc, la città capitale del marketing e della neve; e tutto questo un solo mese. Vi par poco?».

Al Lingotto arriveranno i responsabili mondiali dell'organizzazione e per la prima volta il neo-presidente del Cio

Attesa anche la visita dei responsabili della Nbc il colosso televisivo che trasmetterà in diretta tutte le gare del 2006

Evelina Christillin, vice-presidente di Torino 2006 col presidente Valentino Castellani

APERTO A TORRE PELLICE IL SINODO DELLE CHIESE METODISTE, TRA GLI OSSERVATORI IL VESCOVO DI PINEROLO DEBERNARDI

I valdesi consacrano il primo pastore africano

«Più attenzione a tutte le emarginazioni»

Jean-Felix Kamba Nzolo del Congo è uno dei quattro nuovi pastori v

Pier Paolo Benedetto

La tranquilla e severa atmosfe delle valli protestanti del Pellice assume tonalità festose questi giorni di fine agosto che coincidono lo svolgimento del sinodo delle chiese valdo-metodiste. Soprattutto Torre Pellice vive giornate perché il Sinodo porta gente, umori, discussioni non necessariamente teologiche attorno l'area all'aperto che circonda l'aula sinodale dove gli stand che offrono libri ma anche le sapide torte fatte in casa e buone cose artigianali.

Dedicata al culto e alla meditazione la prima giornata, ieri, con i 180 rappresentanti della varie comunità, gli osservatori di altre confessioni, gli ospiti, stretti a pregare con i quattro nuovi pastori appena consacrati. Tre le donne, Assunta Angelis, Caterina Dupré ed Elisabetta Ribet; un solo maschio, Jean-Felix Kamba Nzolo originario del Congo e primo past africano consacrato da un Sinodo valdese metodista. Tutti invitati ad ascoltare nel Tempio il sermone del pastore Salvatore Ricciardi che commenta il testo del Vangelo di Matteo «Le messe è grande, ma pochi sono gli operai. Pregate Signore della messe che mandi degli operai nella sua messe».

La parola di Dio è chiara: chiede che i pochi operai si moltiplichino per con la predicazione e la testimonianza il Regno. Spiega il pastore Ricciardi: «Il Signore ci chiama a predicare e ad annunciare con fedeltà e chiarezza quel Regno che è il mondo finalmente del tutto conforme al disegno di Dio, che interviene e trasforma la nostra realtà già qui ed ora, quando la sua parola proclamata, ascoltata e vissuta». La messe di cui parla Matteo non è che «l'immagine del Regno annunciato che va diffusa specialmente tra coloro che Gesù proclama beati: gli emarginati gettati a mare come rifiuti quando le navi dell'economia si incagliano nelle secche della crisi»; emarginati come i bambini «derubati dell'infanzia e costretti a vendere i loro corpi e la loro anima a persone senza dignità»; gli emarginati senza volto nome vittime degli egoismi dei potenti che, dice Gesù, non solo Ti dominano «ma si fanno anche chiamare benefattori». Una indicazione che spiega come la chiesa valdese valuta le recenti polemiche sulla globalizzazione e come essa sia schierata con quanti contestano il potere dei «grandi», non importa se il loro numero è inferiore o maggiore degli otto riuniti a Genova nelle tragiche giornate di luglio.

Tra gli ospiti del Sinodo, il segretario generale della confe delle chiese europee, il pastore Keith Clements, il pastore Nikolaos Tsianiklides moderatore della prima chiesa evangelica greca, il vescovo di Pinerolo monsignor Piergiorgio Debernardi, il presidente delle chiese evangeliche italiane Gianni Long, il presidente della società biblica in Italia Valdo Bertalot e Nicola Rinaudo in rappresentanza della sacra archidiocesi ortodossa italiana.

BI

FARMACIE DI Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco bis/B; via Foligno 69; Orbassano 216; corso Maroncalli 28; corso Giulio Cesare 118; Unione Sovietica 397. DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30)piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112. APERTA 24 ORE,Venaria, via L. da Vinci 50.INFORMAZIONI 011/65.90.100; .farmapiemonte.org

COLLOCAMENTO. Richiesta a tempo indeterminato 1 (+1*) caod. amm. (conosc. pc) alla chiamata pubblica di domani alle ore 10 Palastampa. Richieste a tempo determinato: 7 (+7*) assist. tecn. territ. ed edile (da adibire ai cimiteri), 2 (+2*) coad. amm. (conosc. pc), 6 educatore, 1 (+1*) autista (possesso pat. C), 30 (+30*) assist. tecn. bagnanti (possesso brevetto salvamento). (* Lavoratori avviati in qualità di riserva).

CENTRO. Che in questi giorni faccia molto caldo non ci sono dubbi. Ma da spogliarsi completamente in pieno centro è un po' eccessivo. Eppure, l'altro pomeriggio, un uomo di 40 anni, C.G., piuttosto alticcio, ha trovato di meglio da fare per combattere l'afa che andare a passeggio in piazza Statuto completamente svestito. Decine le telefonate al comando dei vigili urbani. Poi una pattuglia lo ha intercettato e lo ha accompagnato al comando, dov'è denunciato.

UVA L'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera la prossima settimana convocherà a Torino i rappresentanti dei produttori di uva e quelli delle industrie spumantiere. Il prezzo dell'anno scorso era stato di 16.700 lire al miriagrammo. La richiesta dei viticoltori è di arrivare a 17.330 lire.

PARCHEGGIO VALDO FUSI. Dopo un blocco dei lavori durato circa cinque mesi (dovuto, come hanno spiegato in Comune a un contenzioso fra la ditta appaltatrice e la stessa amministrazione) oggi dovrebbero riprendere a pieno ritmo i lavori per la riqualificazione della piazza.

LINGOTTO. Mercoledì prossimo al Centro congressi del Lingotto si aprirà il 45° congresso dell'Union Internationale des Avocats». Alla cerimonia parteciperà il sindaco Sergio Chiamparino.

CANTIERE DEL PASSANTE. Dopo la pausa estiva stamattina dovrebbe riaprire i battenti anche l'infobox del Comune di piazza Statuto nato per rispondere a tutte le domande (e le eventuali proteste) legate alla rivoluzione viabile di piazza Statuto e dintorni. L'infobox in un solo mese di attività ha ricevuto centinaia di persone, fornendo loro materiale illustrativo e delucidazioni in merito.

Specchio dei tempi

«Interviene il Comune perché nessu vuole affittare ua casa ai nomadi» - «Togliendo i dossi, aumenta il pericolo» - «Un senso unico per non perdere turisti» - «Per parcheggiare ho pagato tre volte»

L'assessore ai Servizi Sociali della Città di Torino ci scrive:

«In riferimento alla lettera sui nomadi dell'Arrivore confer che si tratta per la gran parte di nuclei familiari che risiedono ormai da molti anni a Torino.

«Meglio dunque chiamarli , con il nome dell'etnia. Non è vero, invece, che il Comune li abbia esentati: si pagano loro luce e acqua, tranne quella per i servizi igienici ed comune. La maggioranza sono bambini e adolescenti, nati in città, che frequentano o ha frequentato le scuole di base e che cerchiamo di seguire dal punto di vista educativo.

«Specie tra i giovani è quindi crescente il desiderio di trovare una sistemazione abitativa stabile. Tuttavia, Rom e Sinti tro moltissime difficoltà ad acquistare o affittare alloggi sul libero mercato.

«Per questo la giunta ha deciso, assieme alla chiusura del campo dell'Arrivore, la costruzione di un'area attrezzata anche piccole e sobrie abitazioni da affittare ai Rom, accessibile nel rispetto delle leggi e di regole di civile convivenza che saranno precisate dal Consiglio comunale nei prossimi mesi».

Stefano Lepri

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto sbigottito leggendo che il alla Viabilità vuole togliere i dossi dalla collina. Abito in corso Lanza nella parte in salita e per anni ho imprecato contro motociclisti ed automobilisti che arrivavano ad ottanta km all'ora mentre stavo facendo scendere i bambini dalla mia (nel tratto dove abito la visibilità è limitata a 30-40 metri).

«Finalmente circa un anno fa, di più, sono arrivati gli operai del Comune ed hanno costruito dei bei dossi di pietra. Adesso continua ad esserci una bella fila nelle di punta (come prima) almeno i miei figli possono scendere e salire dall'auto in relativa sicurezza.

«Bizzarra la giustificazione: per aumentare la sicurezza di corso Moncalieri. se vuole veramente aumentare la sicurezza di corso Moncalieri semmai dovrebbe metterli anche lì i dossi. Ritengo che la via torinese per migliorare in modo significativo abbia bisogno di ben altri interventi (linee di metropolitana, sottopassaggi automobilistici agli incroci strategici, una "vera" rete di piste ciclabili protette, ecc.) che non il mettere e togliere dossi».

Carlo Valente

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno sono andato a Pessinetto nelle Valli di Lanzo dove villeggiavo da piccolo. Abitavo pressi della Chiesa da dove parte la strada per Pessinetto Fuori.

«Abbiamo smesso di andarci per via del rumore causato dai clacson delle auto. Mi sono fermato volutamente per vedere i luoghi della mia infanzia e, mentre mi dissetavo alla fontana sotto al campanile, ho constatato un netto peggioramento acustico. Le auto, prima di imboccare la curva, pigiano più volte il clacson (anche quattro volte). E' mai possibile che l'amministrazione comunale se ne freghi e non cerchi di risolvere questo fastidioso inconveniente?

«Siamo nel 2001 e basterebbe poco, anche solo un senso unico (Pessinetto, Pessinetto Fuori, Losa) e almeno uno specchio posizionato ad hoc. I villeggianti, adesso pochi, spariranno ulteriormente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Accompagno alcuni parenti a Porta Nuova sostando l'auto nel parcheggio di via Sacchi. All'entrato, un parcheggiatore abusivo che gentilmente esige denaro. Per non incorrere in problemi lo accontento. Procedo con l'auto fino al posto libero a metà del parcheggio.

«Mentre chiudo l' mi si avvicina un altro parcheggiatore abusivo e "batte cassa". Stizzito gli rispondo di aver già corrisposto la "tangente" al suo "collega" dell'ingresso, ma lui ribatte molto determinato che "l'altro" non ha nulla a che vedere perché ha sua zona e storcendo naso mi fa capire tra le righe che la salvaguardia dell'auto potrebbe non essere garantita... Sono molto seccato, ma il treno per il quale lì sta partire, quindi ripago e di mi avvio al binario a salutare i miei parenti. Quando dal parcheggio custodito, pago per terza volta (ufficialmente l'unica) il pedaggio dovuto per una sosta di circa 20 minuti.

«Risultato: ho pagato tre volte (due illegalmente e una legalmente) in un parcheggio che è definito custodito. Ho dovuto subire due estorsioni sotto gli occhi di tutti, chi ci tutela da queste continue aggressioni?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

A CORTEMILIA UN CENTINAIO DI PRODUTTORI HA PARTECIPATO IERI ALLA SAGRA DELLA NOCCIOLA

Presentati campioni provenienti da coltivazioni di Cuneese, Astigiano ed Alessandrino Sonnati (Asprocor): «Annata buona»

I produttori premiati ieri alla sagra della «tonda». Ai primi tre classificati sono andate le nocciole d'oro, d'argento e di bronzo. Premi speciali ai primi soci Asprocor in graduatoria

E' di Cravanzana la tonda regina

Il premio Novi Qualità a una corilicoltrice

Ginetto Pellerino
CORTEMILIA

Il primo «Premio Novi Qualità», destinato ai produttori della miglior nocciola Piemonte Igp, è finito a Cravanzana, uno dei comuni della zona tipica della «tonda gentile». A vincerlo è stata una corilicoltrice, Angela Dotta, che ha ritirato i 4 milioni messi in palio dalla Novi-Elah-Dufour dalle mani del presidente dell'azienda Flavio Repetto.

Un centinaio i partecipanti, dieci i finalisti. «L'esame degli 81 campioni - spiega Claudio Sonnati, tecnico dell'Asprocor e membro della commissione di valutazione - provenienti da noccioleti delle province di Cuneo, Asti e Alessandria ha evidenziato che il problema delle cimici è considerevolmente diminuito. La qualità del prodotto piemontese, ne rispetterà quella riscontrata nei campioni, risulterà buona».

Secondo e terzo classificato, i produttori Franco Veglio e Sandra Baudana, di Mango e di Serravalle Langhe. I primi tre si sono anche aggiudicati le nocciole d'oro, d'argento e di bronzo consegnate dal presidente della Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone Claudio Bona. Tutti gli altri finalisti hanno ricevuto la nocciola d'argento, offerta dall'azienda cortemiliese F.lli Ceffa. Giuseppe Andreis presidente dei produttori corícoli ha premiato i primi tre classificati tra i soci Asprocor. Ospiti della giornata l'onorevole Maria Teresa Armosino, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo Giacomo Oddero, il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo e quello dell'Ente manifestazioni Alba Bra Langhe Roero Claudio Alberto.

Il Premio Novi è stato l'evento «clou» della kermesse Profumi di Nocciola, rassegna di chiusura della 47a Sagra dedicata alla «tonda gentile». Le presenze registrate a Cortemilia nella festa sono state oltre 15 mila. Ora Cortemilia si prepara ad ospitare l'8 e 9 settembre il primo motoraduno nazionale organizzato dall'Ente manifestazioni e dal Moto club Alba. Domenica 9 la Confraternita della nocciola "tonda gentile di Langa" promuoverà la seconda «dieta» delle Confraternite e dei circoli enologici. Dal 10 al 16 settembre 9° Concorso Internazionale di Musica. Intanto oggi a Castagnole Lanze (Asti) sarà la volta delle 142ª fiera della nocciola.

ASTIGIANO E VERCELLESE

Caldo e siccità alimentano piccoli incendi

ASTI. La nuova ondata di caldo torrido e la siccità stanno favorendo lo sviluppo di incendi, per fortuna gravi conseguenze. Nell'Astigiano i vigili del fuoco intervenuti più volte nella notte e ieri pomeriggio. I primi allarmi poco dopo la mezzanotte a Montemagno e in località Isolabella a Villanova d'Asti, sul confine il Torinese.

Ieri nel primo pomeriggio i pompieri intervenuti per domare le fiamme in un campo di sterpaglie in frazione Poggio di Castello d'Annone, poco distante dal punto in cui si era sviluppato un incendio analogo due giorni fa. L'intervento ha permesso di fiamme evitare che raggiungessero vegetazione un vicino bosco.

I vigili sono dovuti poi accorrere a Rocchetta Palafea, dove le fiamme sviluppatesi in hanno attaccato anche alcuni filari di una vigna. Poco dopo un altro allarme alla periferia di Asti, via Ungaretti (quartiere Praia), vicino agli impianti dell'acquedotto.

Intervento nella notte anche a Vercelli nel parcheggio dell'ex caserma Garrone. L'incendio, forse causato da un mozzicone di sigaretta, ha attecchito tra gli aghi di pino poco dopo la mezzanotte. Un nuovo allarme si è avuto alle 6,30: probabilmente po' di brace ha modo sviluppare secondo focolai velocemente spento dai vigili del fuoco. [r. s.]

DA OGGI PER UN MESE

Chiude strada della Valle Mastallone

CRAVAGLIANA. Da oggi, per mese, su ordinanza della Provincia, chiude strada per la Val Mastallone. E' infatti indispensabile mettere in sicurezza la parete rocciosa e ciò doveva avvenire fin dallo scorso mese di maggio. S'erano opposti i commercianti gli operatori turistici della che ritenevano assurdo il provvedimento nell'imminenza di una stagione turistica che, effetti, si è rivelata fra le migliori degli ultimi anni.

Così, la Provincia di Vercelli aveva rinviato l'apertura del cantiere, ma da domani i lavori partiranno proprio da sotto il ponte della Guia e la provinciale chiusa a singhiozzo (dal lunedì al venerdì) per re ai lavoratori di tornare a casa per il pranzo e dunque ripartire per la sede lavorativa. sono previste pure delle mezze franche, per chi deve sbrigare qualche problema dell'ultimo minuto. Dunque, stop dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 11 alle 12,30, quindi dalle 14,30 alle 16 e dalle 16 alle 18,15.

Nonostante il rinvio concesso dalla Provincia tre mesi fa, le polemiche si sprecano: c'è chi sostiene che sarà opportuno armarsi di cronometro e vademecum o chi si aspettava che i lavori incominciassero alla chiusura definitiva della stagione turistica estiva (almeno tra settimana o due) perchè la Val Mastallone è ancora zeppa di villeggianti. [r. v.]

NOTIZIE FLASH

ALESSANDRIA

Auto si ribalta sull'A7 Ferita giovane donna

Si ribalta in autostrada e manda in tilt il traffico sulla A7 Serravalle e Tortona. Dei quattro occupanti l'auto solo una è ferita lievemente. Indaga la Polstrada di Milano. [a. me.]

ELI

Arriva da Milano il nuovo comandante dei carabinieri

Il tenente colonnello Vito Bianco, 42 anni, che dirigeva il reparto servizi magistratura di Milano, è il nuovo comandante provinciale dei carabinieri: subentra al ten. col. Alessandro Coran, nuovo capo ufficio segreteria personale del Comando Regione Sicilia a Palermo.

RIFREDDO

Vettura fuori strada Grave saluzzese

E' uscito di strada sulla provinciale della Valle Po, la sua «Audi Coupè», allo dell'altra notte: il saluzzese Franco Lorenzati, 44 , è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale cittadino. A Paesana una «Uno» è finita in scarpata (sulla collettiva): Luigi Ferretti, di Paesana, 72 anni, ha riportato solo lievi ferite. [al. bu.]

BOVES

Stasera in piazza Italia la Festa del Ricetto

Stasera, dalle 20, Festa del Ricetto, con i tavoli apparecchiati piazza Italia per un menù tipico della gastronomia locale. In di maltempo tutto spostato nell'area tale di via Borello. Domani, alle 22,30 al campo sportivo, lo spettacolo pirotecnico rinviato e spostato collina Castello per «sicurezza antincendio». [b. s.]

SCENDEVA DALLA MONTAGNA DI AOSTA CON LO ZIO

Ragazzo di 14 anni muore sull'Emilius

CHARVENSOD

Un ragazzo di 14 anni, Antonio Torta, nativo di Avigliana, è morto nel primo pomeriggio ieri sul monte Emilius (3557 metri) alle spalle di Aosta. Il ragazzo è precipitato per circa 70 metri mentre scendeva in compagnia dello zio Giovanni Torta, 47 anni, dalla cresta Sud, la «via» normale per raggiungere la vetta della montagna. Lo zio fermo a pochi metri da lui e lo ha visto cadere.

«E' scivolato sul ghiaino, non ho potuto far nulla», ha raccontato tra le lacrime ai soccorritori. Il ragazzo è precipitato verso la conca dei laghi di Laures. I soccorsi sono immediati: l'Emilius è a pochi minuti volo dall'aeroporto di Saint-Christophe dove è di stanza l'elicottero del soccorso alpino valdostano. Il medico, che con le guide faceva parte dell'equipaggio, tentato rianimare Antonio ma le ferite alla testa era troppo gravi, ragazzo poco dopo.

Zio e nipote erano partiti alle prime ore del mattino dal rifugio Arbole, riva a un lago ai piedi dell'Emilius, a 2510 metri altitudine. Erano arrivati lassù sabato pomeriggio con il papà del ragazzo, con il quale Antonio stava trascorrendo un periodo di vacanza a Torino (vive con la madre a Mantova). Ieri mattina il papà è rimasto al rifugio. Antonio e Giovanni hanno raggiunto la vetta intorno all'una.

Una mezz'ora più tardi hanno cominciato a scendere lungo lo stesso itinerario di salita che è il più facile della montagna. La cresta Sud non ha difficoltà tecniche da superare, si sale e si scende senza dover arrampicare, si procede tra sfasciumi di rocce. Vi è però un punto in cui è necessario prestare maggiore attenzione perché per qualche passo si deve procedere su un insidioso ghiaino e sul ciglio di un burrone. L'incidente è accaduto proprio in quel punto, il colle dei Tre cappuccini, a 3200 metri di altitudine. [e. m.]

AL PALIO DI ARONA

Campione sul Lago il rione San Giorgio

E' stato vinto dal rione San Giorgio, che ha preceduto gli equipaggi di Monte Nero e Riviera, il palio di Arona. Dopo il tripudio di fuochi d'artificio e il raduno dei natanti illuminati, la «Due giorni in barca» offerto ieri lo storico palio nautico. In gara erano i dodici rioni cittadini. Il premio: stendardo opera di Elisa Bazzica, pittrice, sindaco e attuale assessore provinciale. [s. bott.]

SCAMBIO DI CONSEGNE ALLA CASERMA VIAN DI CUNEO

Il colonnello Piancastelli al comando del II Reggimento Alpini

Scambio di consegne alla caserma «Vian» di Cuneo, sede del Comando II Reggimento della Brigata Alpina «Taurinense». Il colonnello Giorgio Bragu, dopo un periodo di 9 mesi (durante i quali ha addestrato reparti che hanno partecipato a missioni in Kosovo), ha lasciato il «Secondo» al colonnello Giuliano Piancastelli, già comandante del battaglione «Saluzzo» e proveniente dall'incarico di capo sezione di Stato Maggiore dell'Ufficio logistico al Comando Forze Operative Terrestri. Il col. Braga l'incarico di direttore dei corsi di Stato Maggiore alla Scuola di Applicazione di T. [m. bo.]

IL TRASFERIMENTO DELLE SPOGLIE DA TORINO IPOTIZZATO IERI DURANTE LA CONSEGNA DEI PREMI INTITOLATI ALLO SCRITTORE

La tomba di Pavese a S. Stefano

Il pronipote conferma la disponibilità della famiglia

SANTO STEFANO BELBO

lavorato, ho dato poesia agli uomini, ho condiviso le pene molti». Nella suggestiva cornice della natale di Cesare Pavese, che accoglie i visitatori con una sua frase in lapide, si è svolta ieri mattina la consegna della XVIII edizione del premio letterario intitolato all'autore santostefanese. Il premio di narrativa «Cesare Pavese 2001» è stato assegnato ad Antonio Debenedetti per il romanzo «Un giovedì, dopo le cinque» (Rizzoli). Debenedetti, di origine torinese, vive a Roma ed è inviato speciale per la cultura del Corriere della Sera.

Il riconoscimento del presidente della giuria è andato a Raffaele Nigro per «Diario Mediterraneo» (Laterza).

Due premi speciali sono stati consegnati a Bruno Gerace a Orlando Perera della Rai di Torino, rispettivamente per «Comunic@re» (Daniela Piazza editore) e «Mani del Piemonte II. L'artigianato d'Arte tra Alpi, Langhe e Monferrato» (Musumeci editore).

Per la tesi di laurea «Il mito americano e la ricezione critica Pavese negli Stati Uniti», presentata all'università di Bologna, riconoscimento a Raffaele Sacchetti. Sabato pomeriggio erano già state premiate opere inedite, della sezione medici scrittori e lavori scolastici.

Il «Cesare Pavese» è promosso dal Premio «Grinzane Cavour» e dal Centro pavesiano museo-casa natale, con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune. Il presidente del Premio e della giuria, Giuliano Soria, ha detto: «Un anno fa eravamo in questo luogo per ricordare i cinquant'anni dalla morte Pavese. Oggi rinnoviamo un rito che vuole essere un omaggio allo scrittore. Pavese ha sempre mantenuto un forte legame con le sue radici, divenendo al contempo un classico della letteratura universale».

E' stata ricordata anche Lalla Romano, la grande scrittrice cuneese scomparsa lo scorso 26 giugno (il Premio possiede alcune lettere provenienti dall'epistolario di Pavese con la Romano). Il presidente Centro pavesiano museo-casa natale, Luigi Gatti, ha ricordato anche le altre due sezioni del premio «Pavese», pittura e scultura, le cui premiazioni avverranno il 30 settembre e il ottobre.

Alla cerimonia sono intervenuti esponenti del mondo letterario. C'era anche Maurizio Cossa, pronipote di Pavese che ha confermato la disponibilità della famiglia a trasferire le spoglie dello scrittore dal cimitero monumentale Torino a Santo Stefano Belbo, trasferimento per il quale già stati avviati contatti pratiche. [g. f.]

A fianco da sinistra il presidente della giuria Giuliano Soria Antonio Debenedetti Luigi (del Centro pavesiano museo-casa natale) e Raffaele Nigro

CON SCRITTE DI VERNICE

Masserano, vandali imbrattano i muri dell'antica chiesa

MASSERANO. Raid dei vandali contro la chiesa del paese. Dopo aver forzato un furgone parcheggiato nelle vicinanze della parrocchia, i teppisti sono impossessati di alcuni contenitore di vernice. E poi hanno imbrattato i muri dell'edificio religioso con scritte inneggianti alle Brigate e alla battaglia anti-global.

Sul posto arrivate alcune pattuglie dei carabinieri ed anche alcuni uomini della Digos. Ma secondo forze dell'ordine, l'episodio limiterebbe ad un'azione teppistica, sempre grave ma connotazioni politiche.

La chiesa di Masserano ha un notevole valore storico. La costruzione, dedicata a Santa Annunziata, è di epoca tardogotica e risale al 1485. L'interno custodisce una statua in legno nero del IV-V secolo, un crocefisso ligneo del XV secolo e alcune tele del XVI secolo di scuola vercellese. [d. p.]

SCONTRO A BORGORATTO

Alessandria: ancora da fissare i funerali del motociclista

ALESSANDRIA. Si attende il nulla osta della magistratura per fissare la data dei funerali di Salvatore Di Santo, 34 anni, vittima di un incidente stradale sabato mattina. L'uomo, che lavorava come autista alla «Italfiocchi» di Borgoratto, (fabbrica che produce manglini per animali) sabato verso le 10 stava uscendo dallo stabilimento a bordo della moto, una Honda Liredo ride.

Per cause che debbono ancora essere chiarite (indaga la polizia stradale di Acqui Terme) moto si è scontrata una «Kia» condotta da Stefania Angeleri di Gamalero. L'urto è stato violento e l'uomo sbalzato dal sellino ha sbattuto il capo sull'asfalto (portava regolarmente il casco). Soccorso dalla stessa donna che ha avvisato il 118, l'uomo è morto poco dopo. Abitava con la famiglia (moglie e un figlio) ad Alessandria, in via Bensi, rione Cristo. [r. al.]

CUNEO PROPONE LA GRANDE NOTTE DEI SOSIA PRESENTATA DA GIGI SABANI

Sere di fine estate con classica e jazz

Per il cabaret c'è Pongo, da Casale un tributo-rock ai Litfiba

La regina delle [illegible] di fine estate, questa settimana, è la musica classica: le «Settimane» di Stresa entrano nel vivo. Partendo proprio dal Lago Maggiore, nel Nord del Piemonte, l'invito è per stasera a Villa Pallavicino con le musiche e le danze tradizionali [illegible] ungheresi e moldave [illegible] «Lakatos». Domani è la volta della «Mahler Chamber Orchestra» dalle 21 al Centro culturale Fabbrica di Villadossola. Mercoledì tappa all'Isola Bella, Stresa: [illegible] Salone degli Arazzi concerto di Enrico Pace e Frank Peter Zimmermann. Informazioni e prenotazioni allo 032331095. Riprende dopo la sosta agostana l'Estate Novarese. Nel capoluogo grande [illegible] per il duo Trovesi-Coscia: sarà grande jazz mercoledì sera dalle 21,30 nel cortile del Conservatorio. Ingresso libero.

Sabato e domenica a Guardabosone, nel Vercellese in Valsesserа, nel centro storico ci saranno spettacoli e gastronomia nei cortili con la menta al centro delle performance e delle tavolate. Dalle 20 cene a lume di candela e animazione. La classica torna protagonista mercoledì sera a Vigliano, nel Biellese: la stagione dei «Lorenzo Perosi» riporte con «Archissimo», festa internazionale degli strumenti ad arco che prosegue anche giovedì con concerti, conferenze e esposizioni sul tema «Bach e la rivoluzione musicale del Settecento». Nel capoluogo laniero martedì dalle 21 si ride con il cabaret di Pongo a Villa Schneider. Alla Festa dell'Unità di Casale Monferrato (Alessandria) stasera c'è un omaggio a Piero Pelù e ai Litfiba: in palcoscenico la band «El diablo». Castagnole Lanze, nell'Astigiano, punta invece sul revival con Sergio Endrigo e Edoardo De Angelis per animare la serata di domani dalle 22 in piazza San Bartolomeo. Ingresso libero; giovedì per «Grinzane Festival» a Montemagno in piazza Castello Bustric è in cartellone lo spettacolo «Escarmot».

Sergio Endrigo sarà a Castagnole Lanze, Sabani a Cuneo, Gianni Coscia a Novara

In Valle d'Aosta mercoledì l'appuntamento per un concerto dell'ensemble «Bela Bartok» è nel Castello Savoia a Gressoney-St-Jean dalle 21.

Nel Cuneese il «clou» degli eventi è la «Grande Fiera d'Estate» del capoluogo: si comincia martedì sera con la danza; giovedì, dalle 23,30, le cover dei «Labirinto» di Piero Vallero, mentre venerdì c'è attesa per la grande notte dei sosia presentata da Gigi Sabani. [r. s.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA: [illegible] (0165) 262.220. CHIUSO PER FERIE

TREATRE DE LA VILLE: Prim. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it).
Final fantasy (ore 20,15. 22.30)

BRUSSON
[illegible] Tel. (0166) 510 088 (www.vogliadicinema.it).
[illegible] o (ore 20,30)
L'uomo senza ombra (ore 22.30)

CHÂTILLON
DES GUIDES: Tel. (0166) 549.473.
Al pom. **Le follie dell'imperatore** e la sera **Cast away**

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Tel. (0125) 307463
Shrlek (ore 17.30) e [illegible] **presento i miei** (ore 21,15)

COGNE
GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749 371.
Shrek (ore 17. 21.15)

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.205
Galline in fuga (ore 17) e **La mummia il ritorno** (ore 20. 22)

ST-VINCENT
AUDITORIUM: Tel. (0166) 510 080 (www.vogliadicinema.it).
Final Fantasy (ore 20.30, 22,30)

PALAIS: Tel. (0166) 510 080 (www.vogliadicinema.it).
Pearl Harbor (ore 21)

[illegible]E: Tel. (0166) 510 080 (www.vogliadicinema.it).
Unbreackable (ore 21.30)

VERRÈS
IDEAL: Tel. (0166) 510 080 [illegible].vogliadicinema.it)
Shrlek (ore 20.30)
La fata ignoranti (ore 22.30)

IVREA
ARCINEMA (piazza Ottinetti) Tel. (0125) 425064.
OGGI RIPOSO

BOARO: Tel. (0125) [illegible] CHIUSO PER FERIE

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.577
Dr. Dolittle 2 (ore 20.30, 22;30)

ASTI

ASTI
POLITEAMA. Tel. 0141-530.065.
Driven.
Orario: 20,05; 22.30.
Biglietto: 12.0000 (8000). lunedì [illegible].

RITZ. Tel 0141-530.009
Il dottor Dolittle 2.
Orario: 20.25; 22.30
Biglietto: 12.0000 (8000). lunedì [illegible].

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040.
Spy kids.
Orario: 20.30; 22.30. Biglietto. 10.000 (7000) lun. 8000. ven. sab. dom. 12.000 (9000)

LUMIERE. Tel. 0141-413.830
Final fantasy
Orario. 20.30; 22,30
Biglietto. 12.000 (8000). lunedì 8000

CASTAGNOLE LANZE
MALEO. Tel 0141-824 889
CHIUSO PER FERIE.

CONCUREZZO
COMUNALE. Tel. 0141-702.735
CHIUSO PER FERIE.

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel 0141-702.788
CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.498.
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459.
Final fantasy
Orario. 20.15; 22.30.
Biglietto: 10.000 (8000)
lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA. Sala Aurora.
Chocolat.
Orario. 20,15; 22.30.
Biglietto: 10.000 (8000)
lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA. Sala Regina
La vendetta di Carter.
Orario. 20.15; 22,30.
Biglietto. 10.000 (8000) lunedì compreso.
[illegible] (8000) fest. e pref.

SAN DAMIANO
[illegible] Tel 0141-975.124.
[illegible]

LUX. Tel 0141-975.016.
CHIUSO PER FERIE

SPLENDOR. Tel 0141-982.269
[illegible] FERIE.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Spy Kids
Ore 20.30-22.30
L. 12.000 - lun L. 7000

AMBRA - ARENA ESTIVA. Tel 0131-252 679
La tempesta perfetta
Ore 22
L. [illegible] - lun L. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel 0131-234.240
Chiuso per ferie
L. 12.000/[illegible] L. [illegible]

COMUNALE Sala Fenice. Tel 0131-234.240
Chiuso per ferie
L. 12.000/9000 - lun L. [illegible]

DORSO. Tel 0131-255 080
Driven
Feriali ore 20-22.15
Sab. e festivi ore 15-18-20-22.30
L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLENA. Tel 0131-252.112
Il Dottor Dolittle 2
Feriali ore 20.15-22.15
Festivi ore 16.15-18.15-20.15-22.15
L. 12.000 - lun L. 7000

[illegible]RIO. Tel 0131-252.707
Shrlek (Hai impegni per venerdì...)
Feriali ore 20.30-22.25
[illegible] o festivi ore 16.30-18.30-20.30-22.25
L. [illegible] 000 - lun. L. [illegible]

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131 - 349.321
Final Fantasy
Ore 20.15-22.30
L. 12.000 - lun L. 7000

KRISTALLI - Sala Hitchcock. Tel. 0131 - 349.321
The Gift
Ore 20-22,30
L. 12.000 - lun L. 7000

ACQUI TERME
[illegible]. Tel. 0144-322.585
Final Fantasy
Ore 20-22.30
L. 10.000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
The Gift
Ore 20-22.30
L. 10 [illegible]

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel 0143-667 516
Chiuso per ferie
L. 10.000/7000 - lun L. [illegible]

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 291
Driven
[illegible] ore 20.10-22.25
Sab. e festivi ore 15.30-17.50-20.10-22.25
L. 12.000/9000 - lun L. 7000

POLI. Tel. 0142-452.661
Il Dottor Dolittle 2
Ore 20.30-22.20
L. 10.000 - lun L. 7000

CASTELLETTO D'ORBA
MACALLE'. Tel 0131-585 001
Chiuso per ferie
L. 10.000

NOVI LIGURE
IRIS. Tel 0143-321 472
Final Fantasy
Feriali ore 20.30-22.30
Festivi ore 15.30-17.15-19-20.45-22.30
L. 10.000/7000

IRIS. Cinema all'aperto
What women want
Ore 21.30
L. 8000/6000

MODERNO DIGITAL Tel 0143-78.290
Chiuso per ferie
L. 12.000/8000 - lun L. 7000

OVADA
COMUNALE ATS Tel 0143-81.411
Final Fantasy
Ore 20.15-22.15
L. 12.000/7000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Driven
Ore 20-22.15
L. 10.000/7000 - lun L. [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel [illegible]
Parco Vula Caliarese
Chocolat
Ore 21,30.
L. 8000/6000

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.325
Final Fantasy
Ore 20.30-22.30
L. 12.000/8000 - lun 7000

[illegible]ULTISALA [illegible] - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Driven
[illegible]
L. 12.000/8000 - lun 7000

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Ti presento i miei
Ore 20-22.20
L. 7000

[illegible]
[illegible] Tel 0383-648 124
The Gift
Ore 20.30-22.20
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

CUNEO

CUNEO
CORTILE EX CONVITTO CIVICO (via Alba).
T. 0171-631 771/444.265 **Fughe da ferme.**

DON BOSCO Tel. 0171-692.516
CHIUSO PER FERIE

ALBA
ÉDEN. Tel 0173-363 021.
Driven. Or 16; 18; 20; 22

MORETTA. Tel 0173-364 936
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Corso Della [illegible]
Chiuso

BAGNOLO
COMUNALE Tel. 0175-346 901.
CHIUSO PER FERIE

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO T. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Le fate ignoranti
Or 20,10. 22.35
Sala 2: Final fantasy
Or. 21; 23
Sala 3: Spy kids
Or: 20.20; 22.20
[illegible] **Panic.**
Or. 20-20, 22.20
Sala 5: Driven
Or 20,10. 22.40
Sala 6: Final fantasy.
Or. 20,10, 22.30
Sala 7: [illegible]. Or. 20.20.
L'ultimo bacio.
Or. 22.30
Sala 8: The gift.
Or. 20,15; 22.45
Sala 9: Shrlek.
Or. 20.35; 22.35
Sala 10: Dr. Dolittle.
Or 20.35; 22.40

FOSSANO
CINEMA POLITEAMA
Tel. 0172-62.407
CHIUSO PER FERIE

GARESSIO
[illegible]

LIMONE
LUX.
Tel. 0171-927.534.
NON PERVENUTO

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1.
Tel. 0174-47.898.
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 2.
OGGI RIPOSO

BARETTI
CHIUSO PER [illegible]

[illegible]
CINICO.
Tel. 0175-43 756
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel 0175-42.606
OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT.
Tel. 0174-227.165.
I fiumi di porpora.
Or. 20.30; 22.30

SAVIGLIANO
[illegible]
CHIUSO PER FERIE

RITZ.
CHIUSO PER FERIE

NOVARA E [illegible] CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel 0321-625.688
Final Fantasy
Or. 20.10. 22.30

ARALDO. Tel. 0321-474 826
CHIUSURA ESTIVA

BIGLIETTO ALL'APERTO. Tel. 348-72.34 222.
La carica dei 102
Ap. Biglietto ore 21. Inizio film ore 21.30
Feriali, festivi L. 10 000 rid. 6000

ELDORADO. Tel. 0321 - 624 158
Il dottor Dolittle 2
Or. 20,15. 22.30
Fer. fest. e pref.: L. 13.000 9000, mer. fer. 9000 (8/17 [illegible], L. 11 000, esc. non copp. e 21)

[illegible] Tel. 0321 - 46.54 64
[illegible]

PIEMONTE
SANT'ANDREA. 0321 - 63 71.63
CHIUSURA ESTIVA

AROMA
ALL'APERTO CINE S.CARLO (corso [illegible]
di mattonaia nella sala del cinema stesso). Informazioni su segr. tel 0322 - 240 566
What Women Want
Or.: 21.15
L. 9.000, rid. 6000

BELLINZAGO
VARIONI.
CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO
MODERNO. Tel 0322 - 82.151
CHIUSURA ESTIVA

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741
Final Fantasy
Or. 20.15; 22.15
L. 12.000; rid. 8000 (lun [illegible]

NUOVO SALA 2. Tel 0322 - 81 741
Shrlek
Or. 20.15, 22.15
L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel 0322 - 81 741
Spy Kids
Or. 20.15, 22.15.
L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000)

CAMERI
[illegible]. Tel. 0321 - 51 95 23.
OGGI RIPOSO
Or. 21,30.
L. 8.000; rid. 6.000.

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA
Tel. 0331 - 914 285
[illegible] informazioni orari e prenotazioni venerdì 18.30 [illegible], sabato e [illegible] 14.30 21.30.
Driven
L. 13.000, rid. 9000
Merc. sera e sab pom L. 9000
Spy Kids
L. 13.000, rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. [illegible]
[illegible] Girl
L. 13.000 rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Shrlek: hai impegni per vene[illegible] 17?
L. 13.000, rid. 9000, merc. [illegible] e sab. pom. L. 9000
Panic
L. 13.000; rid. 9000
Merc. [illegible] pom L. 9000
Il dottor Dolittle 2
L. 13.000, rid. 9000
Merc. sera e sab pom L. 9000
Final Fantasy
L. 13.000, rid. [illegible]
Merc. [illegible] pom [illegible]

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91 183.
CHIUSURA ESTIVA

TRECATE
S. PELLICO.
Tel 0321 - 777 122.
Info. orari e spettacoli su segreteria telefonica
CHIUSURA ESTIVA

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1.
Info...su segreteria telefonica 0324 - 240.853.
CHIUSURA ESTIVA
[illegible] orari e spettacoli su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Info. su segreteria telefonica 0324 - 240 853
CHIUSURA ESTIVA
Info. orari e spettacoli su segreteria telefonica.

OMEGNA
SOCIALE
Tel. 0323 - 61 456.
CHIUSURA ESTIVA

ORATORIO
CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA
SOCIALE (INTRA).
Info su segreteria telefonica 0323 - 401 940.
OGGI RIPOSO
Or.: 20,30; 22.30

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40
Final Fantasy
Or. 20,30. 22.30

[illegible] (PALLANZA) SALA 1
[illegible] su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
OGGI RIPOSO
Ore 21.30

[illegible] (PALLANZA) SALA 2.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
Il dottor [illegible]
Ore 21.30.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
ASTRA
Inf. Or. Tel. 0161-255.045
Driven
Orario: 21.45.
Ingresso ridotto Lire 8000

[illegible] ITALIA
Inf. Or. [illegible] 0161-257.744
Final Fantasy.
Orario: 21.45
Ingresso ridotto Lire 8000.

[illegible]
Inf. Or. Tel. 0161-259.047
Spy Kids.
Orario: 21.45.
Ingresso ridotto Lire [illegible]

VIOTTI
Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
[illegible]

DOLBY DIGITAL
Inf. Or. Tel. 0161-215.018
Il Dottor Dolittle 2
Orario: 21.45.
Prezzo ridotto Lire 8000.

LUX.
Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO BARILETTI.
Via Parini 1.
Inf. Or. Tel. 0161-253.379
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA.
Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO.
Inf. Or. Tel 0161-255.344.
CHIUSO

BORGOSESIA
LUX.
Inf. Tel. 0163-22.698
CHIUSURA ESTIVA

SALUGGIA
MAZZETTI.
Inf. Tel. 0161-486.714.
CHIUSURA ESTIVA.

SANTHIA'
IDEAL
Inf. Tel. 0161-930.827-0333/44674BE.
CHIUSURA ESTIVA.

TRINO
ORSA
Inf. Tel. 0161-828.800
CHIUSURA ESTIVA

VARALLO
ARENA ESTIVA presso il Parco XIV Aprile
(partenza della scuola media)
OGGI RIPOSO

BIELLA
IMPERO
[illegible]. 015-22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO
Orario: 20. 22.30. Lire: [illegible]

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 20.30. 22.30. Lire 12.000/10.000

SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 20.15. 22.30. Lire 12.000/10.000.

SALA 3: OGGI RIPOSO
[illegible] 20.15; 22.30 [illegible].

ODEON.
Inf. Tel. 015-22.730 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22.30.
Lire 12.000/10.000

SOCIALE.
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15 - 22.30. Lire 12.000/10.000.

[illegible]
[illegible]
Inf. Tel. 015-253.89.27.
CHIUSO PER FERIE
Orario: spett. unico ore 22.15

VIGLIANO
[illegible]
[illegible] Tel. 015-253.89.27. - 510.568
NON PERVENUTO

OCCHIEPPO
N. [illegible]
Inf. Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO
Orario spettacolo [illegible] ore 22.15 Lire 12.000/8000.

[illegible]
Inf. tel. 015-83 899.
CHIUSO PER FERIE

MEZZANA MORTIGLIENGO
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
Inf. Tel. 015-767.323
CHIUSO PER FERIE

CINEMA ESTIVO
Cinema Estate 2001
nel cortile interno [illegible] scuol[illegible]
OGGI RIPOSO
Orario: 21.30. Ingresso L. 6000. In caso di pioggia la proiezione sarà rinviata alla serata successiva

STRONA
[illegible]
Inf. Tel. 015-242.31.18
CHIUSO.

LE TRAME DEI FILM

[illegible] HA UCCISO LA SIGNORA DEARLY? Commedia. Mona Dearly muore in un incidente. Il capo della polizia (Danny De Vito) pensa ad un omicidio; i bizzarri abitanti del paese di Verplank sono sospettati

DRIVEN. Azione. Un pilota automobilistico «pensionato» prematuramente dopo un incidente viene chiamato da una scuderia a fornire insegnamenti a una giovane promessa. Lui è Silvester Stallone. ● ●

COME SI FA UN MARTINI. Commedia. Storie di coppie a Milano, in un ristorante alla moda di fronte a un Martini.

CROCODILE [illegible] 3. Azione. Terza puntata delle avventure del simpatico australiano Crocodile Dundee, vede il protagonista seguire la moglie a Los Angeles.

DJOMEH. Drammatico. Il giovane afgano Djomah lavora in [illegible] sperduta fattoria nella campagna dell'Iran. Egli accompagna ogni giorno il suo datore di lavoro nei villaggi della zona a ritirare il [illegible] rivenderе; in uno di questi conosce e s'innamora di una ragazza. Le leggi iraniane [illegible] consentono un corteggiamento palese. ● ●

IL DOTTOR DOLITTLE 2. Comico. Ritor[illegible] Eddie Murphy nel ruolo di [illegible] che [illegible] [illegible] gli animali; in questo caso deve addirittura salvare la foresta. ● ●

EVOLUTION. Fantasy. Il salvataggio [illegible] pianeta terra dipende [illegible] alcuni uomini. ● ●

FATE COME [illegible] NON CI FOSSI. Drammatico. Apprezzato dalla critica al festival di Cannes dello scorso anno; il film del giovane Olivier Jahan racconta la storia [illegible] un introverso ragazzo che trascorre le sue giornate alla finestra, guardando con il binocolo [illegible] fanno i vicini di casa. ● ● ●

LE FATE IGNORANTI. Commedia. Alla morte [illegible] marito, [illegible] vedova [illegible] che il consorte aveva un [illegible]. ● ●

FIGLIO [illegible] DUE MADRI. Commedia. Nel giorno del suo compleanno un ragazzino dice alla madre: «Hai sbagliato bambino. Voglio andare a casa mia». Di quella sua casa conosce l'indirizzo... ● ● ●

FINAL FANTASY. Fantascienza. Un meteorite si schianta sul nostro pianeta: comincia l'invasione aliena. ● ● ●

IL FIORE DEL [illegible] SEGRETO. Drammatico. Una famosa scrittrice è in crisi con suo marito e quando scopre che la sua amica è l'amante del cons[illegible] crolla ogni sua residua certezza. ● ● ●

LONTANO IN FONDO AGLI OCCHI. Drammatico. L'esordio [illegible] Giuseppe Roc[illegible] [illegible] negli anni Cinquanta e racconta di un ragazzino napoletano che s'invaghisce della quindicenne cameriera, fidanzata di uno statuario che passa le giornate al bar a giocare a biliardo.

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Ermanno [illegible] ritrae il personaggio di Giovanni dalle Bande Nere, cavaliere medioevale temu[illegible] [illegible] potenti e amato dalle donne. ● ● ●

LA MASCHERA DI SCIMMIA. Thriller. Jill Fitzpatrick, detective privata in gamba ma disoccupata, [illegible] di indagare sulla sparizione di una giovane studentessa, Mickey, e comincia a frequentare la professoressa [illegible] poesia della ragazza. ● ● ●

PANIC. Azione. Alex vuole togliersi dalle attività malavitose del padre [illegible] non ne ha il coraggio: decide, quindi, [illegible] in terapia e, durante le cure, s'invaghisce di una bella ragazza

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal [illegible] Bay ricostruisce il celebre attacco giapponese a Pearl Harbor. ● ● ●

[illegible] DI NATALE. Commedia [illegible] matica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse [illegible] loro e con problemi di vario tipo [illegible] affrontare, pronte ad organizzare il consueto, temuto «pranzo di Natale». ● ● ●

RITORNO A CASA. Drammatico. Il film [illegible] novantaduenne maestro portoghese Dè Oliveira comincia [illegible] [illegible] anziano attore teatrale che [illegible] termine dello spettacolo apprende la notizia della morte della moglie e della figlia in un incidente stradale. ■ ● ● ●

[illegible] [illegible] DI [illegible] Thriller. La vicenda del miglior sarto [illegible] Panama, [illegible] informazioni e quindi contattato da una spia britannica mandata. [illegible] missione, ● ● ●

SHREK. Cartoon. La sofferta esistenza di un orco irascibile e scorbutico di nome Shrek viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe. ● ● ●

SHRIEK. Comico. Parodia del genere horror, narra la storia [illegible] una giornalista tanto sexy quanto abile nel cacciarsi [illegible] guai e di un imbranato poliziotto [illegible] si uniscono per assicurare alla giustizia un criminale.

SPY KIDS. Fantasy. Carmen e Juni pensano di avere genitori tranquilli mentre, in realtà, sono [illegible] temuti agenti segreti. Quando verranno rapiti, i ragazzini passeranno all'azione per andarli a salvare. ● ●

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. L'ultimo lavoro di Nanni Moretti racconta la storia di una famiglia su cui si abbatte una tragedia la perdita del figlio. ● ● ● ●

TESIS. Thriller. Una studentessa sta preparando la tesi di laurea di storia del cinema sulla violenza nei film e trova una videocassetta raccapricciante. ● ● ■

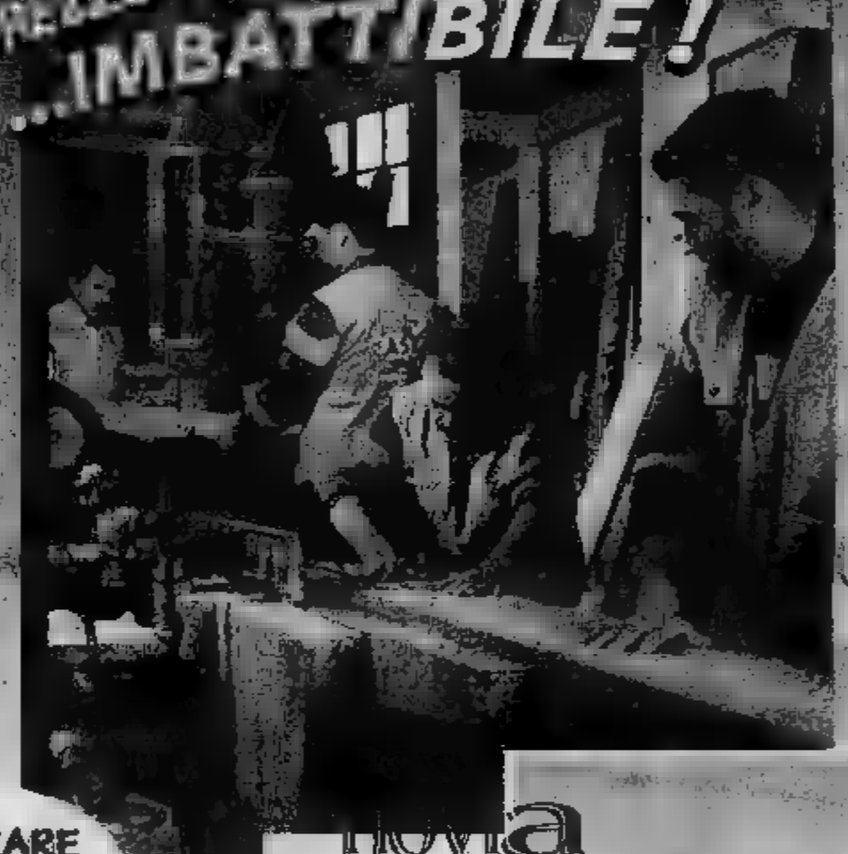
THE GIFT. Poliziesco. In una cittadina della Giorgia sparisce improvvisamente [illegible] donna: la polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a [illegible] medium del luogo, visto che da quel giorno «vede» la giovane. ● ●

LE VIE [illegible] VIOLENZA. Azione. [illegible] cio [illegible] Toro e Ryan Philippe sono amici [illegible] vecchia data che rapiscono [illegible] ragazza.

UN WEEKEND DA SUICIDIO. Commedia. Due disperati (lei vedova affranta; lui scrittore in declino) che s'incontrano e decidono di suicidarsi insieme. ■ ● ●

GRANDI MOBILI A PREZZI DA FAVOLA!

SELEZIONIAMO I LEGNI MIGLIORI PER COSTRUIRE VERI MOBILI ARTIGIANALI AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE ...IMBATTIBILE!



Cucina "arte povera", con anta in legno, come foto
£ 2.980.000
(€ 1.539,04)

isotta

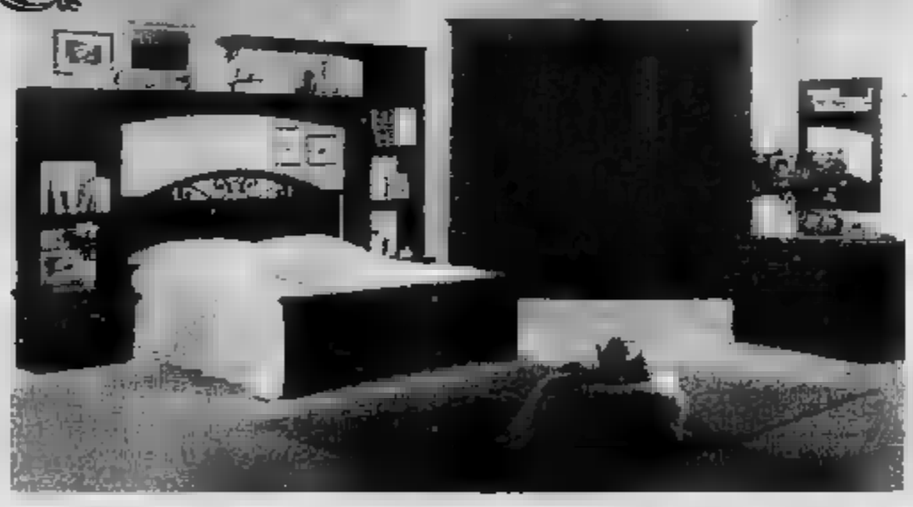
athena

Libreria classica noce, disponibile anche con piano sagomato porta TV
£ 980.000
(€ 506,13)

Stipo Lombardo
in legno massiccio, decapè con dipinto, come foto
£ 1.380.000
(€ 712,71)

nova

Camera "arte povera" completa di ponte, come foto
£ 2.350.000
(€ 1.213,67)

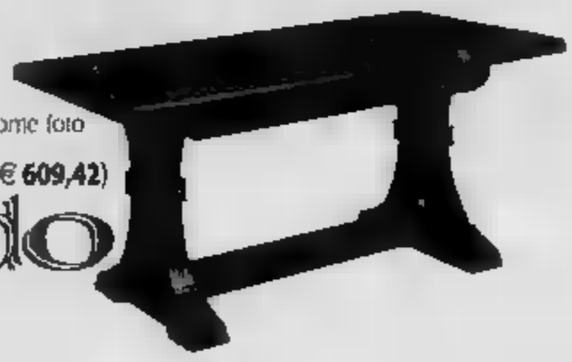


VIENI A RITIRARE IL NOSTRO RICCO CATALOGO, CON TANTISSIME GRANDI PROPOSTE!

...SIAMO APERTI AD AGOSTO!

Tavolo allungabile cm 85 x 180/360, come foto
£ 1.180.000 (€ 609,42)

nodo



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E DUE ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO!

ASTA MOBILE

il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

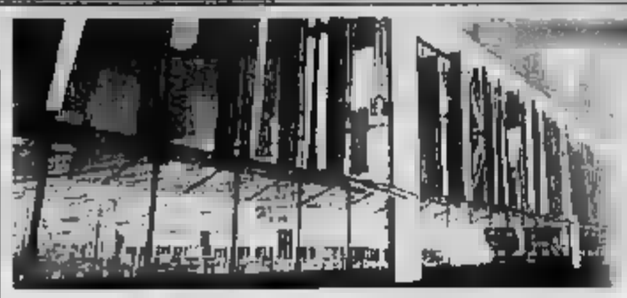
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 · Tel. 0172.382.760 · Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 · Tel. 019.681.043 · Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO · LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

IDEACOMUNICAZIONE

LA CITTA' CAPITALE DELLA MONTAGNA



Gli appuntamenti di settembre

5 e 6 settembre Lingotto, Commissione di Coordinamento, presieduta da Jean-Claude Killy: la Commissione esaminerà il Master Plan del TOROC relativo all'organizzazione dei Giochi

8 e 12 settembre Visita della NBC a Torino. Una delegazione guidata da Nick Ebersold, presidente di NBC Sports and Olympic, incontrerà i vertici del TOROC e visiterà i siti di gara

24 settembre Centro Congressi Lingotto, «Torino 2006: la grande impresa». Presentazione alle imprese italiane del marketing olimpico. Prenderanno parte il presidente del CIO, Jacques Rogge, il senatore Giovanni Agnelli, il presidente della Commissione di Coordinamento di Torino 2006, Jean-Claude Killy e il direttore marketing del CIO, Michael Payne

26, 27 e 28 settembre Al Lingotto Fiere Salone Europeo della Montagna. Nell'ambito del Salone si terrà la «Festa della Neve», per la prima volta a Torino. Comprenderà iniziative per il tempo libero, turismo, enogastronomia; tecnica e una Area Bianca per gli sport delle e del ghiaccio, realizzata dentro e fuori il Lingotto pista di fondo sul tetto, pista di discesa, di ghiaccio regolamentare e curling

«Un mese nel segno delle Olimpiadi»

Christillin: supereremo i nuovi esami

Claudio Giacchino

Mese decisivo per i destini olimpici. Lo riconosce anche la vice-presidente del comitato organizzatore Evelina Christillin. «Sì, abbiamo calendario molto c

Quali sono?

«S'inizia tra dieci giorni con l'arrivo della commissione di coordinamento del Cio presieduta dall'ex campionissimo francese Killy. Con lui ci saranno Alberto di Monaco, gli altri componenti della commissione più diciannove funzionari del comitato olimpico. Killy non incontrerà soltanto noi del Toroc ma anche gli enti locali: dunque, il sindaco, i presidenti di Provincia e Regione. Poi, sabato 8, ospiteremo la delegazione della Nbc. E' il colosso tv americano proprietario dei diritti televisivi delle Olimpiadi, attra- lo sue telecamere il nome di Torino e del Piemonte hanno cominciato ad arrivare ai telespettatori americani».

Che cosa viene a fare la delegazione?

«E' stata nella capitale greca dove si svolgeranno i Giochi estivi 2004, ora vuole vedere come vanno le cose sotto la Mole. La guida Dick Eberson, il gran capo: visiteranno tutti i luoghi cittadini e di montagna che sono siti olimpici, cioé luoghi di gare; credo che saranno soddisfatti del nostro lavoro, di come abbiamo supportato la pattuglia di tecnici che prima delle vacanze ha compiuto numerose, meticolosissime ispezioni per programmi piani di ripresa, l'impiego delle telecamere. Trasmettere un'Olimpiade è impresa titanica che richiede un'organizzazione dai tempi non lunghi ma lunghissimi. Naturalmente, la visita Dick Eberson e del staff rimanderà Torino, le montagne e la regione sugli schermi degli States. Quanto alla visibilità internazionale, poi, tra un mese esatto ne avremo molta grazie alla conferenza sul marketing olimpico».

Sarebbe a dire?

«Abbiamo invitato tutte le business company italiane al Lingotto per illustrare quella cosa enorme che è il marketing di un'Olimpiade».

Quanti soldi pensate di ricavare dal marketing?

«Dai 700 agli 800 miliardi. Auguriamo di molti e qualificati sponsor che uniscano il loro nome a quelli dei top sponsor, cioé i grandissimi, tra cui figurano colossi mondiali del calibro di Coca Cola, Donald, Samsung, Kodak, Xerox, Sema. La conferenza inaugurata da Giovanni Agnelli, vi parteciperà Jacques Rogge, il neopresidente del Cio. Arriverà da solo, senza corte, un normalissimo volo di linea Bruxelles. In ciò si vede già un'inversione di tendenza rispetto al passato».

E', per caso, una critica al ventennale regno di Juan Antonio Samaranch, il sire dei Signori degli anelli, che s'è concluso a Mosca un mese fa?

«No, per carità, saremo sempre grati a Samaranch, è stato, ed è, un grande a di Torino».

Prima di iniziare l'intervista, diceva che la città sarà anche, tra un mese, la regina della neve. In che senso?

«Nel senso letterale perché dal 27 al 30, sempre al Lingotto, si svolgerà la Festa della neve che tradizionalmente si celebra a Milano in piazza Duomo. La Festa s'inserirà nel Salone europeo della Montagna che è stato anticipato dalla consueta data di inizio novembre. Lo spostamento della Festa da Milano a Torino pare evento eccezionale, è la prima volta che una manifestazione viaggia dal capoluogo lombardo a quello piemontese. Storicamente, av- il contrario. Durante la Festa allestiremo un'Olimpiade virtuale, con una pista hockey e pattinaggio con partite e gare vere, un'altra da slalom. Sull'anello automobilistico, sul tetto del Lingotto, ci sarà poi una pista di fondo. Ah, dimenticavamo, di Torino si parlerà anche al Cio, nel terzo week end settembrino dovremo andare a Losanna. Insomma, la città sugli schermi della Nbc, la città capitale del marketing e della neve, tutto questo in un solo mese. Vi par poco?».

Al Lingotto arriveranno i responsabili mondiali dell'organizzazione e per la prima volta il neo-presidente del Cio

Attesa anche la visita dei responsabili della Nbc il colosso televisivo che trasmetterà in diretta tutti le gare del 2006

Evelina Christillin, vice-presidente di Torino 2006 col presidente Valentino Castellani

APERTO A TORRE PELLICE IL SINODO DELLE CHIESE METODISTE, TRA GLI OSSERVATORI IL VESCOVO DI PINEROLO DEBERNARDI

I valdesi consacrano il primo pastore africano

Jean-Felix Kamba Nzolo del Congo è uno dei quattro nuovi pastori valdesi

«Più attenzione a tutte le emarginazioni»

Pier Paolo Benedetto

tranquilla e severa atmosfera delle valli protestanti del Pellice assume tonalità festose in questi giorni fine agosto che coincidono con lo svolgimento del sinodo delle chiese valdo-metodista. Soprattutto Torre Pellice vive giornate intense perché il Sinodo porta gente, umori, discussioni non necessariamente teologiche attorno l'area all'aperto che circonda l'aula sinodale dove sono gli stand che offrono libri ma anche le sapide torte fatte in casa e buone cose artigianali.

Dedicata culto e alla meditazione la prima giornata, ieri, con i 180 rappresentanti della varie comunità, gli osservatori di altre confessioni, gli ospiti, stretti a pregare i quattro nuovi pastori appena ti. Tre le donne, Assunta De Angelis, Caterina Dupré ed Elisabetta Ribet; un solo maschio, Jean-Felix Kamba Nzolo originario del Congo e primo pastore africano consacrato da un Sinodo valdese e metodista. Tutti invitati ad ascoltare nel Tempio il sermone del pastore Salvatore Ricciardi commenta il testo del Vangelo di Matteo «La è grande, pochi sono gli operai. Pregate il Signore della messe che mandi degli operai nella sua messe».

La parola di Dio è chiara: chiede che i pochi operai si moltiplichino per annunciare con la predicazione e la testimonianza il Regno. Spiega il pastore Ricciardi: «Il Signore ci chiama a predicare e ad annunciare fedeltà e chiarezza quel gno che è il mondo finalmente del tutto conforme al disegno di Dio, che interviene e trasforma la nostra realtà già qui ed ora, quando la sua parola è proclamata, ascoltata e vissuta». La messe di cui parla Matteo non è che «l'immagine Regno to che va diffusa specialmente tra coloro che Gesù proclama beati: gli emarginati gettati a mare come zavorra quando le navi dell'economia si incagliano nelle secche della crisi»; emarginati come i bambini «derubati dell'infanzia e costretti a vendere i loro corpi e la loro anima persone senza dignità»; gli emarginati lto e noma vittime degli egoismi dei potenti che, dice Gesù, non solo li dominano si fanno anche chiamare benefattori». Una indicazione che spiega come la chiesa valdese valuta le recenti polemiche sulla globalizzazione e come sia schierata quanti contestano il potere dei «grandi», non importa il loro numero è inferiore o maggiore degli riuniti a Genova nelle tragiche giornate di luglio.

Tra gli ospiti del Sinodo, il segretario generale della conferenza delle chiese europee, il pastore Keith Clements, il pastore Nikolaos Tsianiklides moderatore della prima chiesa evangelica greca, il vescovo di Pinerolo monsignor Piergiorgio Debernardi, il presidente delle chiese evangeliche italiane Gianni Long, il presidente della società biblica in Italia Bertalot e Nicola Rinaudo in rappresentanza della sacra arcidiocesi ortodossa italiana.

NCA&NERA

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; Orbassano ; Maroncelli corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. DI NOTTE (19,30-9) Belgio 151/B; piazza Massaua 1; cor- Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30)piazza Galimberti 7) via Foligdo 69; via Remo 37; via Sempione 112. APERTA ORE,Venaria, via L. da Vinci 50.INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Richiesta a tempo indeterminato per 1 (+1°) caud. (conosc. pc) alla chiamata pubblica di domani alle ore 10 al Palastampa. Richieste a tempo determinato: 7 (+7°) assist. tecn. territ., ed edile (da adibire ai cimiteri), 2 (+2°) caud. (conosc. pc), 6 educatore, 1 (+1°) autista (possesso pat. C), 30 (+30°) assist. tecn. bagnanti (possesso brevetto di salvamento). (° Lavoratori avviati in qualità di riserva).

NUDO IN CENTRO. Che in questi giorni faccia molto calda ci sono . Ma da spogliarsi completamente in pieno centro è un po' eccessivo. Eppure, l'altro pomeriggio, un 40 anni, C.G., piuttosto alticcio, non ha trovato di meglio da fare per combattere l'afa che andare a passeggio in piazza Statuto completamente svestito. Decine le telefonate al comando dei vigili urbani. Poi una pattuglia lo ha intercettato e lo ha accompagnato al comando, dov'è stato denunciato.

MOSCATO. L'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera la prossima settimana convocherà a Torino i rappresentanti dei produttori di uva e quelli delle industrie spumantiere. Il prezzo dell'anno era 16.700 lire al miriagrammo. La richiesta dei viticoltori è di arrivare a 17,330 l.

PARCHEGGIO VALDO FUSI. Dopo un blocco dei lavori durato circa cinque mesi (dovuto, come hanno spiegato in Comune a contenzioso fra la ditta appaltatrice e la stessa amministrazione) oggi dovrebbero riprendere a pieno i lavori per la riqualificazione della piazza.

LINGOTTO. Mercoledì prossimo al Centro congressi del Lingotto aprirà il 45° congresso dell'Union Internationale des Avocats». Alla nia parteciperà il sindaco Sergio Chiamparino.

. Dopo la pausa estiva stamattina dovrebbe riaprire i battenti anche l'infobox del Comune di piazza Statuto nato per rispondere a tutte le domande (e le eventuali proteste) legate alla rivoluzione viabile di piazza Statuto e dintorni. L'infobox in un solo mese di attività ha ricevuto centinaia di persone, fornendo loro materiale illustrativo e delucidazioni in merito.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
MILANO, via G. Cardano 29, Tel. 02.244 24611
TORINO, via Marenco 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.354011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Amendola 12, Tel. 051.256952 r.a.
CAGLIARI, via Riviera 84, Tel.
, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Gioia 78, Tel. 0961.724050 - 725128
COMERIO, via Montecarlo 30, Tel. 0331.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, 055.561492 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.530751
, via Cervino 13,
IMPERIA, via Aden, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via , Tel.
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2938855
, via Cernaia 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Marsala 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Liguria 19, Tel. 091.6225100
REGGIO C., via Fer., Tel. 0965.24479 - 24479
ROMA, via Barberini , Tel. 06
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Mameli 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

L'assessore ai Servizi Sociali della Città di Torino ci scrive:

«In riferimento alla lettera sui nomadi dell'Arrivore confermo che si tratta per la gran parte di nuclei familiari che risiedono ormai da molti anni a Torino.

«Meglio dunque chiamarli Rom, con il nome dell'etnia. Non è vero, invece, che il Comune li abbia esentati: si pagano loro luce e acqua, tranne quella per i servizi igienici ad comune. La maggioranza bambini e adolescenti, nati in città, che frequentano o hanno frequentato scuole base e che cerchiamo seguire dal punto di vista educativo.

«Specie tra i giovani è quindi crescente il desiderio di trovare una sistemazione abitativa stabile. Tuttavia, Rom e Sinti trovano moltissime difficoltà ad acquistare o affittare alloggi sul libero mercato.

«Per questo la giunta ha deciso, assieme alla chiusura del campo dell'Arrivore, la costruzione di un'area attrezzata che con piccole e sobrie abitazioni da affittare ai Rom, accessibile nel rispetto delle leggi e di regole di civile convivenza che saranno precisate dal Consiglio comunale nei prossimi mesi».

Stefano Lepri

Specchio dei tempi

«Interviene Comune perché vuole affittare una casa nomadi» - «Togliendo i dossi, aumenta pericolo» - «Un uni- co per non perdere turisti» - «Per parcheggiare ho pagato tre volte»

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto sbigottito leggendo che il nuovo assessore alla Viabilità vuole togliere i dossi dalla collina. Abito in corso Lanzo nella parte in salita e per anni ho imprecato contro motociclisti ed automobilisti che arrivavano ad ottanta km all'ora mentre stavo facendo scendere i bambini dalla mia auto (nel tratto dove abito la visibilità è limitata a 30-40 metri).

«Finalmente circa un anno fa, non di più, sono gli operai del Comune ad hanno costruito dei bei dossi di pietra. Adesso continua ad esserci una bella fila di auto nelle ore di punta (come prima) ma almeno i miei figli possono scendere e salire dall'auto in relativa sicur.

«Bizzarra la giustificazione: per aumentare la sicurezza di corso Moncalieri. Ma se vuole veramente aumentare la sicurezza di corso Moncalieri semmai dovrebbe metterli anche lì i dossi. Ritengo che la viabilità torinese per migliorare in modo significativo abbia bisogno di ben altri interventi (linee di metropolitana, sottopassaggi automobilistici agli in i strategici, una "vera" rete di piste ciclabili protette, ecc.) che non il mettere e togliere dossi».

Carlo Valfrè

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno sono andato a Pessinetto nelle Valli di Lanzo dove villeggiavo da piccolo. Abitavo nei pressi la Chiesa da dove parte la strada per Pessinetto Fuori.

«Abbiamo smesso di andarci per via del rumore dai clacson delle auto. Mi sono fermato volutamente per vedere i luoghi della mia infanzia e, mentre mi dissetavo alla fontana sotto al campanile, ho constatato un netto peggioramento acustico. Le auto, prima di imboccare la curva, pigiano più volte il clacson (anche quattro volte). E' mai possibile che l'amministrazione comunale freghi e non cerchi di risolvere questo fastidioso inconveniente?

«Siamo nel 2001 e basterebbe poco, anche unica (Pessinetto, Pessinetto Fuori, Losa) o almeno uno specchio posizionato ad hoc. I villeggianti, adesso pochi, spariranno ulteriormente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Accompagno alcuni parenti a Porta Nuova sostando con l'auto nel parcheggio di via Sacchi. All'entrata, un parcheggiatore abusivo che gentilmente esige denaro. Per non incorrere in problemi lo accontento. Procedo con l'auto fino posto libero a metà del parcheggio.

«Mentre chiudo l'auto mi si avvicina un altro parcheggiatore abusivo e "batte cassa". Stizzito gli rispondo aver già corrisposto la "tangente" al suo "collega" dell'ingresso, lui ribatte molto determinato che con "l'altro" ha nulla a che vedere perché ciascuno ha la sua zona e storcendo il mi fa capire tra le righe che la salvaguardia dell'auto potrebbe non essere garantita... Sono molto seccato, ma treno per il quale sono sto per partire, quindi e di corsa mi avvio al binario a salutare i miei parenti. Quando esco parcheggio custodito, pago per la terza volta (ufficialmente l'unica) il pedaggio dovuto per una sosta di circa 20 minuti.

«Risultato: ho pagato tre volte (due illegalmente una legalmente) in un parcheggio che definito custodito. Ho dovuto subire due estorsioni sotto gli occhi di tutti, ma chi ci tutela da queste continue aggressioni?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Osteria Bacco cucina
Via Guarda Superiore 17/19r
(zona porto)
SAVONA - Tel. 019.833.53.50
Chiuso domenica

LIGURIA

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

Osteria Cù de Beù con cucina
Calata Sbarbaro, 34
(zona porto)
SAVONA - Tel. 019.821.091
Chiuso domenica

SESTRI PONENTE: DONNA SCOMPARSA, RICERCHE IN [illegible]

Annega a Camogli Una congestione?

CAMOGLI

Un malore dovuto a una congestione: è questa la prima ipotesi avanzata per spiegare la tragedia di sabato mattina a Camogli, sulla spiaggia davanti al Miramare: un ragazzo genovese di 17 anni, Mirko Sciacchitano, è annegato davanti a centinaia di persone e a nulla sono serviti i soccorsi e i tentativi di rianimazione scattati dopo che l'amica che era con lui si è resa conto che stava succedendo qualcosa di grave.

Mirko, arbitro di calcio delle giovanili e studente all'istituto per geometri «Abba», era arrivato in treno da Bolzaneto dove abitava [illegible] i genitori. [illegible] ora che poco prima di sentirsi male avesse fatto colazione a base di focaccia e questo particolare ha fatto avanzare l'ipotesi che il malore possa essere stato provocato da una congestione. Il corpo dello sfortunato giovane è al San Martino dove sarà l'autopsia a chiarire la dinamica della tragedia.

Ieri invece, a Genova, nel porticciolo dell'aeroporto di Sestri Ponente, i [illegible] mozzatori dei vigili del fuoco hanno cercato a lungo il corpo di una donna di cinquant'anni che, secondo quanto aveva dichiarato il marito, poteva essere caduta in mare dalla loro barca ormeggiata in banchina. L'uomo si era assentato e al suo ritorno la moglie era sparita. Le ricerche sono poi state sospese perchè non si esclude che la donna possa [illegible] essersi allontanata di sua iniziativa, senza avvertire il marito con il quale poco prima aveva avuto una violenta discussione. [m. r.]

DOMANI LA PENULTIMA CLASSIFICA, LUNEDI' 3 E MARTEDI' 4 SETTEMBRE LE PREMIAZIONI A VILLA ORMOND DI SANREMO

Festivalmare allo sprint

Si può votare sino alle 18 di giovedì prossimo

SANREMO

E' la [illegible] conclusiva [illegible] «Festivalmare 2001», il grande referendum dell'estate della Stampa alla ricerca dei locali [illegible] dei personaggi che hanno caratterizzato la stagione. Domani pubblicheremo la penultima classifica, quella su [illegible] sarà [illegible] mente quella finale.

Ricordiamo che si può votare sino alle ore 18 di giovedì [illegible] agosto: [illegible] quell'ora i tagliandi devono pe[illegible] all'agenzia Eccoci di Albenga. Poichè si ripetono ritardi, anche gravi, nella consegna della posta, di cui l'organizzazione non è responsabile, si prega di consegnare a mano gli ultimi tagliandi.

Maurizio Dj Maggio di RMC

Lunedì [illegible] e martedì 4 settembre ci saranno le due serate [illegible] tradizionale Galà del [illegible], a Villa Ormond di Sanremo (pre[illegible] da Maurizio dj Maggio e Sabrina Calcagnol, nel corso delle quali saranno consegnati i premi: lunedì alle categorie [illegible] zionali, scelte come sempre dalla giuria della manifestazio[illegible], martedì ai primi [illegible] classificati delle otto categorie votate dai lettori con il tagliando pubblicato sulla Stampa: l'ultimo comprerà appunto giovedì prossimo.

Festivalmare è organizzato in collaborazione con il Comune di Sanremo e la partecipazione dei partner Sagor e Asta del mobile.

LA STAMPA LUNEDI' 27 AGOSTO 2001 COMUNE DI SANREMO
SAGOR Festivalmare SANR[illegible] ASTA MOBILI

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

[illegible] marini
Ristoranti
[illegible]
Gelatai
Baristi
Discoteche
Drink&Music
Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia [illegible]
Via Genova 96, 17031 - Albenga (Sv). Tel. [illegible]
NON SONO VALIDE [illegible] FOTOCOPIE

L'ELICOTTERO DEI CARABINIERI HA SORVOLATO A LUNGO TUTTA LA PROVINCIA DI SAVONA, MA IL CONTROESODO E' STATO ANCORA UNA VOLTA RINVIATO

Fiamme sulla via del rientro

Chiusa l'Autofiori, disagi sulla via Aurelia

Stefano Pezzini
[illegible]

Vista dall'alto l'Autostrada dei Fiori è [illegible] lungo serpente grigio. Le auto del controesodo non si sono viste, i disagi, tanti, sono stati provocati non dal rientro ma dagli incendi. A bordo del Cc 108 del quindicesimo nucleo elicotteri dei carabinieri di stanza a Villanova d'Albenga l'emergenza del rientro [illegible] più i [illegible] dell'allarme incendi boschivi.

Alle 17 l'Agusta Bell si alza dall'aeroporto di Villanova. Prima tappa il casello [illegible] Leca d'Albenga. Desolatamente vuoto. Alle spalle un fumo grigi[illegible] avvolge il monte Pisciavino, si confonde con le nuvole, e oscura il sole. Ad Andora, pochi chilometri più a Ponente, l'Autofiori è bloccata, un grosso incendio impedisce la visibilità [illegible] [illegible] in transito. Una quarantina di chilometri più a Ponente, in Valle Arroscia, Sanremo, il fumo impedisce il regolare deflusso delle auto. [illegible] entrambi in casi le code superano i tre chilometri, nemmeno troppi, se si pensa che quella di ieri doveva essere [illegible] giornata dell'addio alle vacanze. Le auto vengono dirottate sull'Aurelia, disagi per chi è [illegible] «trappola» [illegible] l'Aurelia riesce a ricevere e a smaltire in maniera egregia i vacanzieri di ritorno. Sulle spiagge, da Andora a Varazze, la gente comincia a tornare a casa o negli alberghi, ma nessun segno del controesodo.

A sinistra, un'immagine dei tanti incendi che hanno caratterizzato la giornata di ieri. L'elicottero dei carabinieri sta sorvolando le alture di Cerialе. A destra il casello di Albenga che non ha fatto registrare un traffico particolarmente intenso
(Foto TORNAVACCA MAURELLI)

Vasti incendi di bosco anche nell'entroterra in particolare in Valle Erro dove le fiamme hanno raggiunto un fronte [illegible] tre chilometri distruggendo molti ettari di ceduo

Impegnati gli elicotteri dei vigili del fuoco [illegible] dell'Elilombardia in attesa dell'arrivo del Canadair della Protezione civile Determinante l'opera di decine di volontari

Ore 17,15, Savona, innesto tra l'Autofiori e l'autostrada verso Torino. [illegible] colore che domina resta il grigio, ai caselli di Pietra, Finale, Spotorno le macchine in entrata si [illegible] sulle dita delle mani, ovvio che il traffico sia non solo regolare ma addirittura vicino allo [illegible]. Stesso discorso sull'Aurelia. L'elicottero volteggia sul casello [illegible] Savona e riprende il viaggio [illegible] [illegible] Levante. Una colonna di fumo, grigiastra e rosa, sale minacciosa nella valle dell'Erro. Pontinvrea brucia, un fronte [illegible] tre chilometri (e la Provinciale all'altezza del bivio per Altare è stata chiusa al traffico). I carabinieri non vogliono intralciare le operazioni di soccorso, sul rogo lavorano gli elicotteri dell'EliLombardia, [illegible] vigili del fuoco e, a terra, squadre della Forestale, dei pompieri, dei volontari. Più tardi arriverà anche il Canadair della Protezione Civile.

Si torna indietro. Le strade alternative verso il Piemonte, la statale del Sassello, quella del Cadibona, il Melogno, sono vuote. Se qualcuno è partito lo ha fatto ieri mattina, ma le statistiche sui passaggi dicono che sono stati pochi gli automobilisti che hanno scelto il fresco per abbandonare la Riviera. Attorno all'isolotto di Bergeggi, e sono le 17,45, decine di barche, moto d'acqua e pedalò. L'Aurelia è ancora deserta. L'elicottero continua il suo giro sulla Riviera con destinazione, questa volta, l'aeroporto. Il parco acquatico «La Caravelle» brulica di gente. Al casello di Albenga qualcosa si muove, sono centinaia di automobilisti che vengono fatti uscire per via dell'autostrada chiusa ad Andora. Un altro rogo minaccia Finalborgo, il fumo si vede distintamente dall'ingresso dell'A10 a Leca. Più che della domenica dell'esodo è stata un'altra domenica di incendi e fuoco per la Liguria. I turisti, ancora per una sera, rimangono in Riviera. Forse, non è detto, partiranno questa mattina. A questo punto, dopo il flop degli esperti di ieri e della settimana scorsa, nessuno azzarda previsioni. L'Agusta Bell atterra. Il controesodo è rinviato.

RENAULT Mégane Station Wagon

C'è aria di festa nelle concessionarie Renault.

Renault Mégane Station Wagon con:
- ABS con EBV (ripartitore elettronico [illegible] frenata)
- AFE-assistenza alla frenata d'emergenza
- airbag conducente e pa[illegible]ro a ritenuta programmata
- airbag laterali testa torace
- climatizzatore
- Fari fendinebbia
- chiusura centralizzata con telecomando a radio frequenza

Renault Party.
Festeggia [illegible] tua nuova auto con le strabilianti offerte della concessionaria:

RENAULT
FOGLIARINI
ALBENGA
Reg. Carrà tel. 0182 586145
ARMA di TAGGIA
via S. Francesco, 350 tel. 0184 462156
SANREMO
C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055
VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184 34915

L'ESTATE CONTINUA CON UN FITTISSIMO CARNET DI APPUNTAMENTI NEI LOCALI DI TUTTA LA LIGURIA: IN PRIMO PIANO LE SERATE ON THE BEACH

Jazz dal vivo, Tribù Latina in spiaggia

Si balla sul mare anche ai Nettuno di Borgio e ai Mivida

«Jazz sotto le stelle» al Soleluna e Miss e cabaret allo Ju-Bambeach di Albissola Mare; jazz in pi[illegible] anche a Sanremo, discoteca [illegible] the beach» ai bagni Nettuno di Borgio Verezzi e ai Mivida Golden Beach di Albissola Mare. «Tribù Latina» in spiaggia al Daubiet di Vado, musica Anni '60 e '70 a La Villa di Sanremo. Questi gli appuntamenti di oggi in Liguria per «quelli della notte».

ARCO Musica al Dream bar.

CATTOLICA Musica e ritrovo all'Alzati Lazzaro.

ZOAGLI Ritrovo al Flanagan's Pub.

CAMOGLI Pub-birreria a La Mandorla.

[illegible] Live mixmix con Luca Angiolini dj il Tiburon. Ritrovi all'Isterika Pub, alla Taverna Partidiso e al Gallo Nero.

CHIAVARI Ritrovo al Water World, al nuovo Laspirina in via Gagliardo, al Go Go Burger e all'Excalibur pub.

SANTAMARGHERITA Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

SORI Ritrovo al Moby Blue.

LAVAGNA Musica al Cartoonia Café.

GENOVA Musica al Barfly di via Chiabrera. Ritrovi al Duffy Irish Pub in via Turati, al Capitan Fracas[illegible] di piazza Colombo, al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland di [illegible] Finocchiaro, al [illegible] House Pub di via Orsini, a Le Piramidi di via Trento, al Dixeland, al Two Lost Souls di via Canneto, al Crazy Bull di Sampierdarena e nei locali del Porto Antico. Chat [illegible] Internet e musica con dj al Piper Internet Pub. A Sestri Ponente ritrovi [illegible] Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

[illegible] Ritrovo al pub Mc Namara.

[illegible] Ritrovo in musica al Pescegatto e al Discobar Invidia.

CELLE Ritrovo alla gelateria musicale Ice [illegible]. Piano bar al Charly Max.

ALBISSOLA [illegible] Allo Ju-BamBeach la finale regionale del [illegible] «La più bella del mondo», presentano i Soggetti Smarriti. Appuntamento con la rassegna jazz-live al SoleLuna, dalle [illegible] «Modi Quartet» in concerto».

[illegible] **S.** Discomusic ai bagni Mivida Golden Beach. Alle 21, musica dal vivo sulla spiaggia libera attrezzata.

CARCARE Ritrovo al Corto Maltese.

Il circo fa tappa a Loano

SAVONA Messaggeria gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Circolo Nautico, al Pirata (lap dance) e in altri locali della Vecchia Darsena. Aperto giorno e notte tutta la settimana il Caffè Banzi.

[illegible] **L** Serata latino americana [illegible] Pablo e la «Tribù Latina» [illegible] Boombastick del Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.

[illegible] [illegible] «Count Jo Ho» (ska e reggae) al Jaws Gasoline. Ritrovi in musica all'Agorà [illegible] Gorra, da Pilade e al Clipper.

PEGLIO Topless girls, sexy toys e lap dance al Cucciolo.

BORGIO Si balla la dance al Nettuno Beach con Mauro Vicari ed altri dj a rotazione. Ritrovi al Rifrullo Art Café e al Capparo Club.

[illegible] Musica dal vivo al Solefuna. Discoteca al dancing Malibù con il dj Pier. Ritrovi al New York Pub, all'Iguana e al Santo.

LOANO «Metti una sera al bar» caffè concerto nel dehors da Rino, Da Gelmo e al Florida. Messaggeria gratis al Fluke. Ritrovi da Pepita, [illegible] Junanji Café Restaurant, al Caffè Gavioli, all'Arcibaldo e all'Atravirago.

[illegible] Ritrovo al Planet Café (aperto 24 ore su 24), al Bikers Pub e al Tea Room.

ALBENGA Serata musicale [illegible] sorpresa ai Dui Frei dei bagni Arcobaleno. Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

CESANO Ritrovo da A'Sociàttapanza a Canesi.

ALASSIO Musica al Sol Ponente e, con «Rizzo & Rizzo», all'Osteria Mezzaluna. Spazio live e Mr. Rouge dj al Paradise. Serata con ritmi tropicali al Manila Club. Spettacoli internazionali e musica al Ad Majora Disco night (Caffè Roma). Musica dal vivo nella piazzetta fra i dehors dell'El Galeon e del Mozart. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret (serata Litfiba), al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub.

ANDORA Piano bar con Gabriele al [illegible]. Musica al Mata Mua.

CERVO Ritrovo al Papeete Beach.

S.STEFANO Musica al Sottovento Beach. Ritrovo alla cantina Tio Pepe.

[illegible] Musica al South East e al Valleria Club. E' aperto tutte [illegible] sere il bowling con karaoke, giochi e musica.

IMPERIA Musica al Ferrocarril. Ritrovi al Jazz Café, allo Skipper e al «Burn the floor». (a. r.)

SPETTACOLO PER RAGAZZI A NOLI

Questi gli altri appuntamenti di oggi in Liguria. **Albissola Marina** ospita, alle 21 in piazza Lombardia, il concerto classico dell'«Orchestra Giovanile Arcobaleno». Spettacolo per ragazzi «Il pifferaio di Hamelin» in piazza Chiappella, alle 21, a Noli. A **Loano** lo spettacolo del [illegible] «Mauro Orfei» alle 21,30 in via Alba. Rassegna regionale «Libri [illegible] Liguria» a Pegna di Cerialo, in serata presentazione di 4 volumi e momenti di spettacolo con canti yddish. Ad **Imperia** gara di bridge a coppie dalle 15,30 presso il locale club ed [illegible] in [illegible] per «vedere le balene», partenza dalle 13,40 da Porto Maurizio (prenotazioni ed informazioni allo 0183/769364). In frazione Torria di Chiusanico [illegible] esposizione le migliori opere fotografiche del decimo concorso nazionale «Ulivo d'Argento» presso ex Comune, dalle 18 alle 21. Concerto della «Sanremo [illegible] Big Band» alle 21 nella piazza Parrocchiale di **Dolceacqua**. (a. r.)

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ASTOR. Tel 019-854527
Driven
Or. 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12000-8000-7000

DIANA 2. Tel 019-825.714
Spy Kids
Or. 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel 019-825.714
Dr. Dolittle 2
Or. 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12000-8000-7000

LEONCAVALLO. Tel. 019-825.714
The [illegible]
[illegible] 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12000[illegible]

FILMSTUDIO Tel. 019-8386322
Jimmy Grimble
Ore 21,15 Lire 12.000-10.000; soci 8000

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or. 15-22,30 Lire 14.000-8000-6000

ALASSIO

COLOMBO [illegible] 0182-640.260
Driven
Or., 20,30-22,30
Lire 10.000-6000-5000

DON BOSCO Tel. 0182-640.263
L'erba di Grace
Or. 21,30 Lire 8000-5000

RITZ. Tel. 0182-640.427
Dr. Dolittle 2
Or., 20,30-22,30
Lire [illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419
Shrek
Or. 20.10-22.30 Lire 10.000-6000

ASTOR Tel. 0182-52007
Final Fantasy
Ore 20.30-22.30 Lire 10.000-6000

BORGHETTO S.S.

ARENA VITTORIA
Pearl Harbor
Ore 21
Lire 10.000-6.000

BORGIO

ASTRA
Driven
ore 21.30 Lire 9000-7000

[illegible] Tel. 610782
La mummia - Il ritorno
Ore 21.30 Lire 10.000-6000

CAIRO

ARENA Tel. 019-5059353
Evolution
Or. 20.15-22 Lire 10.000-6000

FINALE LIGURE

ARENA CINEMA Tel. 600310
La stanza del figlio
Ore 21.30. Lire 10.000-8000

ONDINA Tel. 692910
Il dottor T e le donne
Or.: 21.30 Lire 5000

LAIGUEGLIA

CORALLO Tel. 692910
Chocolat Ore 21
Lire 5000-7000

LOANO

GIARDINO DEL PRINCIPE.
La stanza del figlio
Ore 21 Lire 10000-6000

EQUESTRE. Tel. 019-669 901
The Gift
Or. 20.30-22.30 [illegible]

PIETRA L.

KIMI
Chocolat
Ore 21.15 Lire 10000-7000

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
La strada per Eldorado
Ore 21.30 Lire 7000

SPOTORNO

ARENA ARISTON
Le follie dell'imperatore
Ore 21,30
Lire 10.000-8000.

[illegible]

VERDI 1. Tel. 019-97.249
Final Fantasy
Or.: 21-23. Lire [illegible]

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
Dottor Dolittle 2
Or.: 21,10-23. Lire 12.000-8000

VARAZZE

ROMA
La carica dei 102
Ore 21,30. Lire 10.000-7000

Sylvester Stallone

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61978.
OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel. 0183-63871
Shrek
Ore 20.15-22.40 Lire 10000-7000

MARITÉ Tel. 0183-293620
The Gift Orario 20.30-22.40 [illegible]

[illegible] 0183-292745
Il dottor Dolittle 2
Orario 20.45-22.40 Lire 10000-7000

DIANO MARINA

[illegible] Tel 0183-495930
[illegible]
Ore 21.15 Lire 10000-7000

SAN BARTOLOMEO AL MARE

[illegible] (estivo)
Ore 21 **L'ultimo bacio**
Ore 23 **L'erba di Grace** Lire 9000-7000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL
Tel. 0184-43449
L'erba di Grace
Spettacolo unico ore 21.15 [illegible]

SANREMO

OLIMPIA
Tel. 0184-2621955.
Ti presento i miei.
Ore 20,30-22,30 Lire 8000-7000
Informazioni anche sul sito www.bordighera.it

BORDIGHERA

CRISTALLO
Tel. 0184-266049
Evolution. Spettacolo unico ore 21.15

VENTIMIGLIA

ARENA ESTIVA SCOGLIETTI
Il sarto di Panama
Spettacolo unico ore 21.15 Lire 8000-6000

CENTRALE

ARISTON Tel. 0184-596.000.
Driven
Orario (indicativo): 15.30-22.30. L. 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000)

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A
Tel. 010-595.91.[illegible]
The gift
regia di S. Raimi con C. Blanchett e K. Reeves
Or.: 16-18,10-20,20-22,30

AMERICA Sala B
Tel. 010-595.91.46.
Olympia-Film sulle Olimpiadi del 1936
Or.: 20.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35 49
Le fate ignoranti
Or.: 20.30-22.30

ARISTON 2
The gift
regia di S. Raimi con C. Blanchett e K. Reeves
Or.: 20,30-22,30

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810
CHIUSURA ESTIVA

AURORA Tel. 010-[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il dottor Dolittle 2
regia di B. Thomas con Eddie Murphy
Or.: 16.05-18,10-20,15-22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
The gift. regia di S. Raimi con C. Blanchett, K. Reeves. Or.: 17.40-20.05-22.30

[illegible] **ANTICO.**
Tel. 010-254.18.20
Spy Kids
regia di R. Rodriguez con A. Banderas
Or.: 18,20-20,20-22,30

[illegible] **PORTO ANTICO.**
Tel. 010-254.18.20
Shrek. Hai impegni per venerdì 17?
regia di J. Blanchard con T-H Thiessen
Or.: 18,20-20,30-22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO
Tel. 010-254.18.20
Le vie della violenza
[illegible] J. Lewis
Or. 17,30-20-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Tel. 010-254.18.20
Final fantasy
[illegible]: 18.15-20,30-22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Tel. 010-254.18.20
Traffic
regia S. Soderbergh con M. Douglas, D. Cheadle
Or.: 17.50-21,10

CORALLO MULTISALA
[illegible] 560.418
Chocolat
regia di L. Hallstrom con J. Binoche, L. Olin
Or. 15,30-17.50-20,10-22,30

CORALLO MULTISALA
Tel. 010-585 418
Shrek
[illegible] di A. Adamson, V. Jenson
(animazione)
Or.: 15,30-17,15-19-20,45-22,30

LUX
Tel. 010-561.831
Tiger
con T. Sizemore, S. Seagal
Or. 15,30-17,15-19-20,45-22,30

ODEON
Tel 010-362.82.96
Spy Kids
regia di R. Rodriguez con A. [illegible]
Or. 15.50-18.30-20,30-22.30

OLIMPIA. Tel. 010-581.415
Billy Elliot
regia di S. Daldry con J. Walters e J. Bell
Or. 16-18,10-20,20-22,30

ORFEO Tel. 010-564.849
Chi ha ucciso la signora Dearly
con D. Dindo, R. Meller e H. [illegible]
Or.: 16.30-18.30-20,30-22,30

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141
CHIUSURA ESTIVA

UNIVERSALE MULTISALA
[illegible] 010-562.461
Il dottor Dolittle 2
regia di B. Thomas con Eddie Murphy
Or.: 16-18,10-20,20-22,30

UNIVERSALE MULTISALA
Tel. 010-582.461
Final fantasy
Or.: 16-18,10-20,20-22,30

UNIVERSALE MULTISALA
Tel 010-582.461
Shrek. Hai impegni per venerdì 17?
Regia di J. Blanchard con T-H Thiessen
Or.: 15,30-17,20-19,10-21-22,50

LA SCIONRA
via Adamoli - Molassana
Gattino in fuga
regia di P. Lord e H. [illegible]
Ore 21.[illegible]

ARENA ESTIVA VILLA CROCE
corso Aurelio Saffi
Il sarto di Panama
regia di J. Boorman
con P. Brosnan e G. Rush
Or.: 21.30

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

[illegible] **PARROCCHIALE**
Tel. 010-967 71.30
OGGI RIPOSO

ESEDRA
CHIUSURA ESTIVA

S. GINO
CHIUSURA ESTIVA

AMBROSIANO
[illegible]

CINEMA FONTANABUONA MORLEONE
CHIUSURA ESTIVA

CINEMA BECCO
(Campo sportivo via Liceti)
What women [illegible]
donne vogliono
regia di N. Meyers con M. Gibson e H. Hunt
Or.: 21.30

SESTRI PONENTE

CENTRALE Tel. 0185-286.003.
The gift
Regia di S. Raimi con C. Blanchett
Or.: 16-18,05-20,10-22.20
[illegible]

VILLA TIGULLIO
Pearl Harbor
Regia di M. Bay con B. Hartnett e K. Beckinsale
Or.: 21,30

AUGUSTUS
[illegible]
[illegible]: 20,20-22.20

RIVAROLO
Tel. 0185-507.81
Driven
Or.: 16-18,05-20.10-22,20

CHIAVARI

CARTIERO
Concerto Harmonica Città di Chiavari
Or.: 21.
Ingresso libero

MIGNON
Tel. 0185-309.594.
Spy Kids
Regia di R. Rodriguez con A. Banderas.
Or.: 20.30-22.30

LAVAGNA

ARISTON Tel. 0185-41.505
The gift
Regia di S. Raimi con C. Blanchett, K. Reeves.
Ore 21,30

CONVENTO DELL'ANNUNZIATA
OGGI RIPOSO

LA CONCHIGLIA Tel. 0185-41.505. Via W. Burgo
Men of honor-L'onore degli uomini
regia di G. Tillman con R. De Niro e C. Gooding
Or.: 21,30

RAPALLO

AMICI DEL CINEMA
[illegible]

FRITZ LANG
CHIUSURA ESTIVA

MICHELEDESIA Tel. 010-569.640
CHIUSURA ESTIVA

SANTA MARGHERITA

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] ATTIO ST[illegible] - Sala Dino.
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ANNA TRIONFO.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA [illegible]
[illegible]

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO

ARISTOFONICA E. MONTALE.
[illegible]

LE TRAME DEI FILM

Una scena del film Spy Kids

CHI HA UCCISO LA SIGNORA DEARLY? C[illegible]dia. Mona Dearly muore in [illegible] incidente. Il capo [illegible] polizia (Danny De Vito) pensa [illegible] un omicidio: i bizzarri abitanti [illegible] paese di Verplank [illegible] [illegible]

DRIVEN. Azione. Un pilota automobilistico «pensionato» prematuramente dopo un incidente viene chiamato da una scuderia e fornire insegnamenti a una giovane promessa. Lui è Silvester Stallone.●●

COME SI FA UN MARTINI. Commedia. Storia di coppie a Milano, in un ristorante alla moda di fronte a un Martini.

CROCODILE DUNDEE 3. Azione. Terza puntata delle avventure del simpatico australiano Crocodile Dundee, vede il protagonista seguire la moglie a Los Angeles.

[illegible] Drammatico. Il giovane afgano Djomeh lavora in una sperduta fattoria nella campagna dell'Iran. Egli accompagna ogni giorno il suo datore di lavoro [illegible] villaggi della [illegible] a rifilare il latte da rivendere; in uno di questi conosce e s'innamora di una ragazza. Le leggi iraniane non consentono un corteggiamento palese.●●

IL DOTTOR DOLITTLE 2. Comico. Ritorna Eddie Murphy nel ruolo del [illegible] che [illegible] [illegible] gli animali: in questo caso deve addirittura salvare la foresta.●●

EVOLUTION. [illegible]asy. Il salvataggio del pianeta terra dipende da alcuni uomini.●●

FATE COME SE [illegible] CI FOSSI. Drammatico. Apprezzato [illegible] [illegible] festival di Cannes dello scorso anno, il film del giovane Olivier Jahan racconta la storia di un introverso ragazzo che trascorre le sue giornate alla finestra, guardando con il binocolo cosa fanno i vicini di casa.●●●

LE PIETE IGNORANTI. Commedia. Alla morte del marito, la vedova scopre che il consorte aveva un amante.●●

FIGLIO DI MIE MADRI. Commedia. Nel giorno del suo compleanno un ragazzino dice alla madre: «Hai sbagliato bambino. Voglio andare a casa mia». Di quella sua casa conosce l'indirizzo...●●●

FINAL FANTASY. Fantascienza. Un meteorite si schianta sul nostro pianeta: comincia l'invasione aliena.●●●

IL FIORE DEL MIO SEGRETO. Drammatico. Una famosa scrittrice è in crisi [illegible] marito e quando scopre che la sua amica è l'amante del consorte crolla ogni sua residua certezza.●●●

LONTANO IN FONDO AGLI OCCHI. Drammatico. L'esordio di Giuseppe Rocca è ambientato negli anni Cinquanta e racconta di un ragazzino napoletano che s'invaghisce della quindicenne cameriera, fidanzata di uno sfaticato che passa le giornate al bar a giocare a biliardo.

IL [illegible] DELLE ARMI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Ermanno Olmi narra il personaggio di G[illegible]i dalle Bande Nere, cavaliere medioevale temuto dal potente e amato dalle donne.●●●

LA MASCHERA DI SCIMMIA. Thri[illegible]r. Jill Fitzpatrick, detective privata in gamba ma disoccupata, accetta [illegible] indagare sulla sparizione di una giovane studentessa, Mickey, e comincia a frequentare [illegible] professoressa [illegible] poesia [illegible]lla ragazza.●●●

PANIC. Azione. Alex vuole togliersi dalle attività [illegible] del padre ma non ne ha il coraggio: decide, quindi, ad andare in terapia e, durante le cure, s'invaghisce di una bella rag[illegible].

PEARL HAR[illegible]. D[illegible]. Il kolossal di Bay ricostruisce il celebre attacco giapponese a Pearl Harbor.●●●

PRANZO DI NATALE. C[illegible]dia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, [illegible] diverse tra loro e con problemi di vario tipo da affrontare, decide ad organizzare il consueto, temuto «pranzo di Natale».●●●

[illegible] **A** [illegible] Drammatico. Il film [illegible] novantaduenne maestro portoghese De Oliveire comincia con un anziano attore teatrale che al termine dello spettacolo apprende la notizia della morte [illegible] moglie e della figlia in un incidente stradale.●●●●

IL SARTO DI [illegible]. Thriller. La vicenda [illegible] miglior [illegible] [illegible] Panama; ricco [illegible] informazioni [illegible] quindi [illegible] da una spia britannica mandata [illegible] missione.●●●

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un [illegible] irascibile e scorbutico di [illegible] Shrek viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.●●■

SH[illegible]. Comico. Parodia [illegible] genere horror, [illegible] storia di una giornalista tanto sexy quanto [illegible] nel [illegible] nel quale è di [illegible] imbranato poliziotto che si uniscono per [illegible] [illegible] giustizia [illegible] criminale.

SPY KIDS. Fantasy. Carmen e Juni pensano di avere genitori tranquilli mentre, in realtà, sono ex temuti agenti segreti. Quando verranno rapiti, i ragazzini passeranno all'azione per andarli a salvare.●●

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. L'ultimo lavoro di Nanni Moretti racconta la storia di una famiglia su cui si abbatte [illegible] tragedia: la perdita del figlio.●●●●

TESIS. Thriller. Una studentessa sta preparando la tesi di laurea di storia [illegible] cinema sulla violenza nel film e trova una videocassetta raccapricciante.●●●

THE GIFT. Poliziesco. In una cittadina della Georgia sparisce improvvisamente una donna: la polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a una medium del luogo, visto che da quel giorno «vede» la giovane.●●

LE VIE DELLA VIOLENZA. Azione. Benicio Del Toro e Ryan Phillpe sono amici di vecchia data che rapiscono una ragazza.

UN WEEKEND DA SUICIDIO. Commedia. Due disperati (lei vedova affranta, lui scrittore in declino) che s'incontrano e decidono di suicidarsi insieme.●●■

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61978.
OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel. 0183-63871
Shrek
Ore 20.15-22.40 Lire 10000-7000

MARITÉ Tel. 0183-293620
The Gift Orario 20.30-22.40 [illegible]

[illegible] 0183-292745
Il dottor Dolittle 2
Orario 20.45-22.40 Lire 10000-7000

DIANO MARINA

[illegible] Tel 0183-495930
[illegible]
Ore 21.15 Lire 10000-7000

SAN BARTOLOMEO AL MARE

[illegible] (estivo)
Ore 21 **L'ultimo bacio**
Ore 23 **L'erba di Grace** Lire 9000-7000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL
Tel. 0184-43449
L'erba di Grace
Spettacolo unico ore 21.15 [illegible]

SANREMO

OLIMPIA
Tel. 0184-2621955.
Ti presento i miei.
Ore 20,30-22.30 Lire 8000-7000
Informazioni anche sul sito www.bordighera.it

BORDIGHERA

CRISTALLO
Tel. 0184-266049
Evolution. Spettacolo unico ore 21.15

VENTIMIGLIA

ARENA ESTIVA SCOGLIETTI
Il sarto di Panama
Spettacolo unico ore 21.15 Lire 8000-6000

CENTRALE

ARISTON Tel. 0184-596.000.
Driven
Orario (indicativo): 15.30-22.30. L. 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000)

ARISTON ROOF - Sala 1. [illegible]
Spy Kids
Orari (indicativi): 15,30-22.30
Lire 12000-8000. (primi due spettacoli [illegible]e dal lunedì al [illegible] e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel 0184-50[illegible]
Crocodile Dundee 3
Orari (indicativi): 15.30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000)

ARISTON ROOF - Sala 3.
[illegible] 506.060.
The Gift
Orari (indicativi): 15,30-22,30. [illegible]
(primi due spettacoli pomeridiani dal [illegible] al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire [illegible]

CENTRALE.
Tel. 0184-[illegible]
Dottor Dolittle 2
Orari (indicativi): 15,30-22.30.
Lire 12000, 8000. (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000). Dom. e lun. uguale

[illegible]ARINI. Tel 0184-597820.
Shrek
Orari: 15,30; ult. 22.30.
Lire 12000-8000 +
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000).

SANREMO. Tel. 0184-507.070
Il budino magico
Orari: 15,30-22.30
Lire 12000-8000(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in caso alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze delle sale cinematografiche).

I PIROMANI HANNO APPICCATO IL FUOCO A UN GARAGE CONDOMINIALE DI VIA NEGRI: I DANNI SONO PESANTI

Raid incendiario, paura a Legino

Distrutte nella notte tre auto e quattro moto

Claudio Vimercati

SAVONA

Cinque motorini distrutti, tre auto ■ un motocarro danneggiati. Sono ■ bilancio ■ ■■ ■■■ incendiario avvenuto l'altra notte ■■ quartiere di Legino: i teppisti hanno incominciato ■ loro scorreria nella piazza della chiesa, hanno proseguito in ■■■ Svizzera ■ concluso ■ raid in via Negri, appiccando il fuoco ■■ garage condominiali ■■ civici 13 e 15 dove hanno provocato i danni più gravi perché le fiamme hanno anche danneggiato gli impianti elettrici e ■ ■■■■ dell'acqua.

Tutto ha avuto inizio poco prima dell'una quando una chiamata raccolta dai vigili del fuoco segnalava l'incendio di ■■ ciclomotore nella piazza di Legino. Immediato l'intervento di una squadra di pompieri che aveva ragione del rogo in pochi minuti. Il tempo per i vigili del fuoco di rientrare alla base ed ecco ■ secondo incendio, in corso Svizzera, ■■■■ volta nel mirino dei teppisti era finito un motocarro. Nuovo intervento dei pompieri e incendio spento in pochi minuti. «Sembrava - dicono alla caserma di via Nizza - che i piromani ci ■■■■■ sfidando. Non finivamo di spegnare un incendio, ed ecco che ■■ divampava un altro».

Dieci minuti dopo, infatti, il nuovo rogo in via Negri, questa volta con conseguenze pesanti. «Stavo guardando la tv - racconta un abitante -, quando ho sentito un odore di bruciato. Mi sono sporto dalla finestra e ho visto il fumo. Ho capito subito che c'era l'incendio nel garage». Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, i piromani hanno dato fuoco ai motorini e le fiamme si sono poi estese alle macchine: una Golf ■ ■■■ Fiat 500 di ■■ ■■ finanziere, Salvatore S., ■ della figlia Marianna, e la Opel Astra di un altro ex finanziere, Antonio M. Non sono mancati i momenti di paura. Molti abitanti ■■■■ usciti dalle case. Non è ■ primo raid che ■ verifica ■■ via Negri: i teppisti, infatti, avevano ■■ colpito nel settembre del '99, a febbraio ■■■ 2000 ■ l'estate successiva. Antonio M. è la seconda volta che ■■ subisce le conseguenze: «Due ■■■■ fa era mi avevano distrutto l'auto e l'ho dovuta cambiare. Questa volta è rimasta danneggiata».

Il garage ■■■■ stabile ■ via Negri a Legino preso di mira ■■ piromani

Operazione dei carabinieri

Alassio, incensurato in manette per traffico di hashish e cocaina

ALASSIO

Appena i carabinieri della compagnia di Alassio gli hanno chiesto ■ consegnarli tutto lo stupefacente in suo possesso, lui ■■■ ha minimamente tergiversato tirando subito fuori ■■ grammi di cocaina ■ più ■ un etto ■ hashish già confezionati in dosi e pronti ad essere venduti. Dopodiché ■■C., ventisei■■ ■ Alassio senza precedenti, è stato ■■■■■ e condotto in ■■■cere. Il blitz nei suoi confronti è avvenuto nella tarda serata di sabato dopo una serie di articolate indagini da parte dei carabinieri.

Gli ■■■■ del Nucleo operativo ■ radiomobile di Alassio sono infatti arrivati a M.C. dopo numerosi accertamenti, ■■■ appostamenti e lunghe, complesse ed accurate indagini di polizia giudiziaria. Nel corso dei riscontri sono ■■■ accertati contatti tra alcuni tossicodipendenti e l'arrestato. Da qui è scattata la perquisi■■■■ dell'abitazione di M.C. dove c'è stato bisogno di passare al setac■■ ogni angolo. Alla semplice richiesta dei militari dell'arma di consegnare loro lo stupefacente eventualmente in suo possesso, ■ giovane ha subito e spontaneamente messo in mano ai carabinieri ■■■ confezione in cellophane contenente circa 24 grammi di cocaina ■ poi altre sedici confezioni (sempre cellophanate) contenenti complessivamente circa 110 grammi ■ hashish.

Ora, ■ seguito all'arresto di M.C. per detenzione e spaccio di stupefacenti, le indagini del Norm di Alassio proseguono nel tentativo di trovare altri collegamenti ed altre persone dedite allo spaccio in Riviera. Intanto, i controlli ed i pattuglioni, ■ livello preventivo e repressivo, nei confronti della criminalità locale, ■■■ stati intensificati nel corso dei mesi estivi. Parallelamente ■■■■■ avanti ben più delicate indagini sullo smercio di droga nel Ponente che potrebbero presto portare nuovi risultati. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona ■ in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

SAVONA

Rapinato del portafogli alla stazione ferroviaria

Rapina, l'altra sera, davanti alla stazione ferroviaria, in piazza Aldo Moro. Un genovese, P.G., 33 anni, stava andando a prendere il treno quando è stato avvicinato da uno straniero, forse albanese, che minacciandolo lo ha c■■retto a consegnarli il portafogli con i soldi (150 mila lire). Inutili le prime indagini della polizia. [c. v.]

LAIGUEGLIA

Emergenza per ■■ bambino in ■■■■ ■■ trapianto

Soccorritori mobilitati ieri pomeriggio a Laigueglia per ■■ bambino genovese di un anno che deve essere sottoposto a un trapianto di fegato. E' intervenuto l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova a bordo del quale è avvenuto il trasporto del piccolo all'ospedale di Bergamo dove verrà eseguita l'operazione. [m. br.]

■■■■■

Senza esito le ricerche ■■ Giacomo Bergero

Il ■■■ non ha ancora restituito ■ corpo di Giacomo Bergero, 45 anni, il meccanico di Borghetto quasi certamente ■■■■■ mercoledì pomeriggio ■■■ l'■■■■ pescatore-bagnino, Nicolino Vacca, 51 anni, ■ largo di Loano. Anche ieri ■■■ le ricerche ■■■ hanno dato alcun esito. Oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di ■■n Matteo si svolgeranno i funerali di Nicolino Vacca. [a. r.]

LOANO

Scontro fra auto: 4 turisti finiscono in ospedale

Quattro turisti feriti. E' questo il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina intorno alle 13 sull'Aurelia. I feriti sono stati giudicati guaribili con prognosi tra i 5 ed i 10 giorni. [m. br.]

■■■■■

Il padre del sindaco ferito in un incidente

Gianfranco Melgrati, 70 anni, padre del sindaco di Alassio, è rimasto coinvolto in ■■ incidente sull'Aurelia tra Albenga e Alassio mentre ■■ in sella alla bicicletta. Le sue condizioni non sono gravi. [m. br.]

■■■■■

Una raccolta ■ soldi per la Croce Rossa

Una raccolta di soldi per l'acquisto di ■■■ nuova ambulanza per la Croce Rossa. L'iniziativa benefica si è tenuta ieri in piazza San Francesco e ha ■■■■ la collaborazione ■■ militi e dei frati Cappuccini. [m. br.]

PARLA IL MEDICO CHE L'AVEVA VISITATA: «NON AVEVA SEGNI DI TROMBOSI»

I familiari di Giorgia disperati «Vogliamo sapere la verità»

SAVONA

Si svolgono domani mattina al cimitero di Legino i funerali ■ Giorgia Ferrari, la ventenne di Lavagnola, morta venerdì per una probabile un'embolia polmonare, anche ■■ per sciogliere gli ultimi dubbi si dovrà attendere l'esito dell'autopsia ch■■rà eseguita oggi ed è stata chiesta dalla madre e dalla zia della sfortunata ragazza. I familiari vogliono sapere la verità, solo quella. «Non si può morire a 20 anni per un'embolia - conti■■■ a ripetere fra le lacrime la mamma Elisa, che fa ■ postina e ■■■ anni fa ■■ già ■■■■ colpito dal destino perchè un infarto le ■■■a portato via il marito, o la zia Tina -. Nessuno ci ridarà Giorgia, ma vogliamo capire».

Giorgia aveva accusato nel luglio scorso un dolore ■ una gamba e i familiari l'avevano ■■■ visitare da un medico angiologo il quale aveva diagnosticato uno strappo muscolare perchè l'esame ■■■ l'Ecodoppler non ■■■■ ■■■■ in luce nulla di ■■■■■■. «Il medico di famiglia - racconta la zia - che seguiva Giorgia fin da quando era bambina, in quei giorni non era in studio perchè ■ ■■■ nato un figlio. Così non l'abbiamo fatta visitare dal sostituto, ■■ ci siamo rivolte a uno specialista. Con il passare delle settimane, ■ dolore ■ è passato, anche se le si era gonfiata una caviglia. Ma ■■■ potevamo proprio ■■■■■■■ che potesse venirle un'embolia». Giorgia nel frattempo era tornata ■ lavorare, aveva ripreso la ■■■ di sempre. Conferma la sorella del suo fidanzato: «Di recente eravamo andati a cenare tutti assieme. Stava bene». Venerdì pomeriggio Giorgia ■ è sentita ■■■ in casa. Respirava ■ fatica, era ■■ preda all'affanno. L'hanno portata in ospedale e lì è morta.

■ medico angiologo ha saputo della morte di Giorgia l'altra sera. Ricorda bene la paziente, visitata solo poche settimane fa: «L'ecodoppler non aveva messo in luce alcun segno ■ trombosi ■■■■ sulle gambe ■ ■■ avevo prescritto alla ragazza una terapia antinfiammatoria e un periodo di riposo. Dopo qualche giorno, ■ ragazza mi ha chiamato, come ■■■■■■ d'accordo, e mi ha detto che stava migliorando e ■■■■ solo una caviglia ■■ po' più gonfia. Ho consigliato alla ragazza di riprendere la terapia e ■ ho detto di richiamare per qualsiasi ■■■■■■■. Da allora ■■■ ho sentito più nessuno». [c. v.]

Giorgia Ferrari con il fidanzato

A CALIZZANO OGGI POMERIGGIO I FUNERALI DEL SINDACO MORTO IMPROVVISAMENTE SABATO NOTTE

L'omaggio della Valbormida a Pino Tabò

Centinaia di persone nella camera ardente a palazzo comunale

Lucia Barlocco

CALIZZANO

Ci saranno ■■ tanti oggi, alle 15,30 nella chiesa parrocchiale, a dare l'ultim■ saluto ■ Giuseppe Tabò, sindaco di Calizzano, m■■■ to all'età di ■■ anni per ■■■ ■■■■■■■ addominale. Dall'altro ieri, la camera ardente, allestita nella sala consiliare del Comune, è mèta di centinaia di persone, amministratori pubblici, politici e soprattutto tanta gente, quella gente a cui Tabò ha dedicato tempo ed energie. Un paese in lutto per la scomparsa di un uomo che ha speso la propria ■■■■■■■ per il ■■■■se, sia come fondatore della società calcistica, sia ■■■■ amministratore, prima ■■ qualità di consigliere di minoranza, poi di vicesindaco e, dal '92, in ■■■■ di primo cittadino. Ex direttore delle Poste, era anche iscritto all'Avis ■ all'Aido, ed era sostenitore del Gruppo Alpini ■ della banda musicale.

Con la ■■■■ di Giuseppe Tabò, ■ carica di primo cittadino, sino a quando la prefettura ■■■ stabilirà la ■■■ta di nuove elezio■■, verrà affidata ■ vice, Sergio Marta, il quale già ieri mattina è stato chiamato a celebrare un matrimonio civile. Proprio quel matrimonio cui Tabò avrebbe dovuto presenziare in veste di sindaco e di ■■■■■ degli sposi. Non più tardi di venerdì sera, aveva presieduto il Consiglio ■■■■■■ nel corso del quale si era discusso sulla donazione da parte dei privati al Comune dell'ex cinema «Verdi».

Terminata la riunione, insieme ■■■ il vicesindaco, aveva assistito ad un concerto. Si erano salutati, con la promessa di rivedersi il giorno successivo. Ma per Giuseppe Tabò quello è stato il suo ultimo incontro. L'aneurisma lo ■■ colpito nella notte. Ha cercato aiuto nel medico e ■■■■■ Fr■■■ Coppi, e nel collega Marta, ma ogni tentati■■■ è purtroppo rivelato inutile.

E ora il paese e l'intera Val Bormida piangono ■■ uomo apprezzato da tutti per le ■■■ qualità umane ■ amministrative, al di ■ di ogni schieramento e ideologia politica.

Il sindaco Pino Tabò ha lasciato un segno profondo tra gli abitanti di Calizzano

INIZIATIVA DEL KURSAAL

Un aiuto da ■■■■■ per un missionario che lavora in ■■■■■

VARAZZE. Le famiglie Codino-Fazio che gestiscono i bagni Kursaal Margherita, e i loro clienti, hanno devoluto ■ milioni all'acquisto ■ un'ambulanza destinata al missionario ■■■■■■■ padre ■■■■ ■■ Benedetti, che opera a Belem a Nord del Brasile. L'iniziativa segue quella di un'adozione a distanza, ed è stata annunciata nel corso ■■ un grande party sabato ■■■ sulla spiaggia del Kursaal per la pre■■■■■■■ dei vari tornei ■■ bocce, carte e ping■■■■.

La festa, ha avuto come culmine la consegna della ■■■■■■■ d'Oro che onora la fedeltà di un cliente: a ritirarla dall'assessore Torelli è stata Marinella Fantinelli Pozzi di ■■■■ Arsizio, la ■■ famiglia frequenta i Margherita dal 1912.

Per quanto vistosamente acciaccato da una mancata manutenzione esteriore, il Kursaal, diviso fra più gestioni, continua a rappresentare un centro vitale nella vocazione turistica di Varazze.

QUESTA SERA AL CINEMA ONDINA «IL DOTTOR T ■ LE DONNE» DI ALTMAN, PREMIAZIONE IL 29 SETTEMBRE

«Voci nell'Ombra», via alla rassegna dei film

Il Festival si apre con le opere proposte al pubblico perchè scelga i migliori doppiatori

■■■L

Ieri pomeriggio ha debuttato nella nuova edizione di «Quelli che il calcio...» con il personaggio di Flavio Briatore in attesa di Naomi, il 29 settembre sarà all'Auditorium di Santa Caterina a Finalborgo, tra gli ospiti della serata d'onore di «Voci nell'ombra», il Festival del Doppiaggio che si apre oggi al Cinema Ondina, con la selezione ufficiale dei film in concorso.

Ma Tullio Solenghi ■■■ sarà l'unico personaggio della manifestazione: alla premiazione ■■■■ stati invitati anche ■■ attore «doc» (e celebre voce, spesso «prestata» al doppiaggio) come Arnoldo Foà, ■ il regista ■■■■ Nikita Michalkov, che ■■ diretto film come «Oci Ciornie», «Partitura ■■compiuta per pianola ■■■■■■■■ ■ «Oblomov». Con lui, interverrà ■■■■ l'attore sovietico che ha doppiato tutti i film ■ Alberto Sordi.

L'appuntamento, intanto, è per questa sera alle 21,30: all'Ondina, sul lungomare Migliorini, ■■ apre ■■■ «Il dottor T ■ le donne», di Robert Altman, con Helen Hunt, Farrah Fawcett, Kate Hudson ■ Richard Gere, direttrice del doppiaggio Maura Vespini. Il film ■■■■■■■ ■ «Voci nell'ombra» per ■ miglior doppiaggio generale, insieme a «Il gusto degli altri» di Agnes Aoui, che sarà proposto domani alla stessa ora (doppiaggio diretto da Ludovica Modugno), e «Traffic», di Steven Soderbergh, interpretato dalla coppia Catherine Zeta Jones e Michael Douglas, in calendario mercoledì (direttore doppiaggio Marco Mete).

Per la miglior voce protagonista, sono in gara Roberta Gerganti (Lena Enore ■■■ «L'infedele», 3 settembre), Rosalba Coramoni (Laura Linney in «Conta su di me» del 4) e Paila Pavese (Charlotte Rampling in «Sotto la sabbia» del 5). Per la miglior voce maschile protagonista: Massimiliano Manfredi (Edward Norton in «Tentazioni d'Amore» del 10), Pino Colizzi (Michael Douglas in «Wonder Boys» dell'11) e Michele Gammino (Harrison Ford in «La verità nascosta» del 12). ■ infine, per ■ miglior voce caratterista: Luca Biagini (John Malkovich in «Rko ■■■ - La vera storia di "Quarto potere", del 17), Nanni Baldini (Chiuchino ■ «Shrek», del ■■■ e Vittoria Febbi (Julie ■■■■■■■ in «Billy Elliot», del 19). [s. d.]

«PALMA D'ORO», ■■■■■■■■LE LETTERARIA

Chiuso dal trionfale concerto del diciottenne ■■■■■ Aram Avetyan, vincitore ■■ il pianoforte («Un fenomeno, forse ■ più bel premio assegnato nella storia del concorso: il pubblico lo ha applaudito a lungo, ■■ piedi, Aram ■■ concesso come bis uno ■■ ■■■ brani di più difficile esecuzione», commenta Aloise Vecchiato, compositore e promotore della manifestazione), il «Palma d'Oro» ■■ concede oggi ■■■ festosa appendice con ■■ incontro tra musica e letteratura nel Giardino Azais, in via Concezione ■■. Alle 17,30, Roberto Cognazzo, docente al Conservatorio di Torino, introdurrà il ■■■■ ■■ «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, «nel trapunto musicale ■■ nove episodi dell'omonima opera di Vecchiat■■. Resterà a lungo nel ricordo degli ascoltatori anche lo splendido concerto inaugurale di Mami Haghiwara, quattordicenne talento di Hiroshima, che in ■■■ lettera di ringraziamento lo ha definito «un'esperienza veramente indimenticabile: tutto il pubblico di Finale ■■ è stato molto vicino e mi ■■■ aiutato a esprimere il mio sentimento della musica» [s. d.]

IPPODROMO dei FIORI
Villanova d'Albenga
LUNEDÌ 27 AGOSTO 2001
Serata a partire dalle ore 20,45
CORSE DI CAVALLI
SERATA GENTLEMEN
BAR - PIZZERIA
RISTORANTE PANORAMICO
■■■■■■ TUTTE LE ■■■■ DI AGOSTO
PRENOTAZIONI 338 4710987
TOTALIZZATORE - ALLIBRATORI - AGENZIA IPPICA
PROSSIMA RIUNIONE ■■ CORSE
GIOVEDÌ 30 AGOSTO ■■■ 20.45
PALIO DEI COMUNI LIGURI
Informazioni:
■■■ ■■■ 582666 - 580641 – Fax 0182 582088 - ■■■■

RESPINTE CON UN DOCUMENTO LE ACCUSE DELLA QUESTURA DI GENOVA DAI CENTRI SOCIALI DEL NORD OVEST

«In piazza a Roma e a Napoli»

La linea degli anti-global al meeting di Imperia

Stefano Delfino

IMPERIA

Le «tute bianche» non abbandonano la disobbedienza civile. Dal vertice dei sociali del Nord Ovest chiusi a conclusi oggi a Imperia, la città del ministro dell'Interno Claudio Scajola, dopo due giorni di dibattito, è la linea della conferma alla «pratica di piazza». Il laboratorio anti-global del Nordovest (Liguria, Lombardia e Toscana, più alcuni esponenti francesi giunti da Nizza) ribadisce: «A Napoli lo Nato e a Roma in del vertice Fao di saremo», anche se quello della Nato dovesse essere spostato a Pozzuoli.

Mentre è «inimmaginabile un tentativo di invasione di base militare», la protesta in occasione del vertice Fao a Roma invece vista come l'occasione per una partecipazione «veramente di so», come quella avvenuta a Genova durante il G8. Precisa Marco Beltrami, della Talpa e l'Orologio di Imperia: «Il vertice offre l'opportunità di ricomporre diverse aree sociali che hanno scricchiolato nel movimento proprio perché si tratta di una contestazione del vertice. E quindi non ci saranno problemi di ordine pubblico».

In un documento, inoltre, il Laboratorio del Nord Ovest respinge «il tentativo della questura di Genova di addebitare ai manifestanti, e in particolare alle Tute bianche, la responsabilità di un disastro in cui la questura stessa interpreta un ruolo di assoluto protagonismo» ed esprime «ringraziamento alle migliaia di giornalisti, compagni, semplici cittadini genovesi che, con il loro lavoro di documentazione, hanno costruito un quadro indiscutibile e non inquinabile dello svolgimento dei fatti».

Affrontato anche il tema della bomba esplosa a Venezia. «Le ultime notizie sul coinvolgimento di estremisti di destra confermano che si è trattato di una bomba contro il Movimento», commenta ancora Beltrami. E aggiunge: «Se questo è vero, resta da scoprire chi è l'autore della rivendicazione dell'attentato da parte dei Nuclei Territoriali Anti-imperialisti». Il laboratorio si terrà di nuovo d'inverno, prima del Social Forum a Porto Alegre. E il 9 e 10 settembre, il Genoa Social Forum nazionale si riunirà a Roma o Firenze.

Il meeting di Imperia si è chiuso ieri dopo due giorni di acceso dibattito

Via Nizza: «Nessun rischio»

Il direttore dei lavori rassicura gli abitanti «Subito rifatti gli argini del Caramagna»

«Non è il caso di fare allarmismi: i lavori hanno subito ritardi, e procedono regolarmente, secondo il calendario previsto. Entro il 20 settembre, il ponte di via Nizza sarà di nuovo agibile. Gli argini del Caramagna? Sono una delle prime opere che ci accingiamo a eseguire»: l'ingegner Giacomo Saguato, direttore dei lavori per la sistemazione del torrente e la ricostruzione del ponte sul Caramagna, che la Provincia di Imperia sta effettuando nell'ambito dei Piani di Bacino (la spesa si aggira sugli 8 miliardi e mezzo), tranquillizza l'Associazione per la sicurezza del torrente Caramagna.

Il comitato spontaneo di circa 200 cittadini aveva lamentato il rischio di allagamenti in Borgo Pondura, in caso di nubifragi: nei pressi del ponte ferroviario sono stati abbattuti gli argini, e quindi, sostengono preoccupati i portavoce degli abitanti, il presidente Antonio Pisano e il vicepresidentre Franco Trinchieri, «l'acqua avrebbe via libera e basterebbero piogge anche no intense di quelle dello anno per via Paoletti». I timori sono dovuti al fatto che si avvicina l'epoca delle precipitazioni: nessuno ha ancora dimenticato quella, disastrosa, del 28 settembre del '98.

Ma l'ingegner Saguato ribadisce che, forse già da , vi saranno imprevisti, «cominceranno i lavori di sistemazione dell'argine in corrispondenza del ponte ferroviario», contemporaneamente ai quali compiuti quelli della canalizzazione della fognatura, in cui rete si sviluppa appunto lungo la sponda sinistra del Caramagna. Da eseguire ancora, oltre alla ricostruzione del ponte, le cui arcate, più alte delle precedenti sono in realizzazione, anche le palificazioni per consolidare il ponte della ferrovia, e la rimozione della linea elettrica da 15 mila volt. Ma Saguato è fiducioso: «Rispetteremo la data fissata». [s. d.]

SANREMO, BLOCCATI DAI CARABINIERI DURANTE LA FUGA

Manette ai polsi di due scippatori

SANREMO

Due scippatori algerini potrebbero puntare al titolo mondiale della sfortuna: hanno derubato a turista francese della borsetta e poi la data a gambe, velocissimi, riuscendo a seminare il marito della donna che si gettato all'inseguimento. Ma giunti in fondo al lungomare delle Nazioni, quando ormai già pregustavano un ricco bottino, sono finiti contro una radiomobile dei carabinieri in normale servizio di pattugliamento. Ai due militari servizio ci è voluto molto a capire perché quei due extracomunitari stavano correndo con una borsetta da donna in mano. Li hanno bloccati, poi arrivato marito della derubata con il flatone ha spiegato l'accaduto. Per Achmed Menas, 36 anni e Mohamed Benamed, di 38 scattate le manette. Ma non era finita: mentre i carabinieri raccoglievano la denuncia della coppia francese, è arrivata un'altra coppia, questa volta di turisti italiani, che ha denunciato il furto di un telefonino, sottratto pochi minuti prima dello scippo. I due mentre facevano il bagno avevano visto la coppia di algerini infilare le mani nella borsetta lasciata sotto l'ombrellone. Il tempo di tornare a riva e i due ladruncoli avevano già messo a segno il secondo colpo. Ma decisamente la dea bendata, ieri era dalla loro parte. Sono rinchiusi nel carcere Valle Armea. Oggi ve processati per direttissima. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

I turni delle farmacie
Sanremo e nel capoluogo

Cambiano i turni delle farmacie nelle maggiori città della provincia. A Imperia, per tutta la settimana, sarà disponibile nelle ore notturne la farmacia Gibelli in via Belgrano 5 (telefono 0183-293688). A Sanremo, solo per oggi, è aperta la Farmacia Centrale, in co Matteotti (0184-509065). [L a.]

DIANO

Furti nelle case durante il weekend

Ondata di furti nelle di Diano Marina durante il fine settimana. Almeno una decina di abitazioni sono state prese di mira dai ladri in località Gialotte. Porte della refurtiva è abbandonata dai topi d'alloggio durante la fuga precipitosa, dovuta forse al timore di essere sorpresi da qualche pattuglia in servizio di perlustrazione. Le «vittime» hanno sporto denuncia ai carabinieri o ai vigili urbani. [b. v.]

Concorso per dipingere i cassonetti dei rifiuti

Trasformare i cassonetti dei rifiuti in opere d'arte. E' l'iniziativa presa a Diano Marina dal sindaco Angelo Basso e dal consigliere delegato alla Cultura, Monica Muratorio, sull'esempio di quanto è già accaduto a Verona, con il coinvolgimento degli alunni delle scuole elementare e medie. Gli interessati devono presentare domanda in Comune entro il 15 settembre. L'estemporaneo concorso si terrà invece nelle strade cittadine il 23. [b. v.]

RIVA LIGURE

Per protesta s'incatena davanti al Comune

Si è incatenato davanti al Comune per protestare contro l'amministrazione comunale che non avrebbe fatto tutto il possibile per costringere la società dell'acquedotto a risarcire i danni provocati dall'inquinamento dello scorso giugno. La protesta di Emilio Roccia, 60 anni, tabaccaio di Riva Ligure si è protratta per un'ora. L'intervento dei carabinieri lo ha convinto a desistere. Rischia una denuncia per occupazione abusiva del suolo pubblico. [g. p. m.]

ARMA DI TAGGIA

Vandali danno alle fiamme un cassonetto dei rifiuti

Un cassonetto dei rifiuti è stato dato alle fiamme da ignoti vandali in via San Francesco. Quando i vigili del fuoco di Sanremo sono giunti sul posto, ormai il grosso contenitore dei rifiuti in plastica è andato completamente distrutto. L'incendio è provocato una certa apprensione fra gli inquilini degli stabili vicini. Paura ma nessun danno. [g. p. m.]

ERA SFINITO E SPAURITO. GLI AGENTI LO HANNO CURATO COME UN FIGLIO

Ritrovato dai vigili a Ospedaletti un ragazzo fuggito dalla Spagna

I vigili urbani lo hanno trovato seduto sulle scale del comando, stanco, affamato, spaurito, lo sguardo perso nel vuoto. Subito hanno pensato ad un vagabondo, ad uno dei tanti clandestini giunti in Italia convinti di trovare l'Eldorado e poi travolti dalla realtà dell'emarginazione. Poi, lentamente, la verità è venuta a galla e i saveri tutori dell'ordine si trasformati in padri, fratelli maggiori anche in fini psicologi. Di fronte avevano un ragazzo anni, Manuel, fuggito da da Banyoles, un paesino vicino a Barcellona, con grossi problemi esistenziali e un paio di tentativi di suicidio nel suo recente passato. Un ragazzo difficile, già maggiorenne. «Non potevamo costringerlo a restare con noi, ma temevamo che potesse commettere qualche gesto sconsiderato» ha detto il dante della polizia municipale. A quel punto è scattata l'operazione di fine psicologia: prima lo hanno accompagnato al ristorante. Un paio di vigili hanno pranzato con lui, hanno fatto parlare, mentre attraverso le autorità consolari si cercava di rintracciare i famigliari. Nel pomeriggio il ragazzo è stato ospite al comando. Ancora parole, rassicurazioni, amichevoli pacche sulle spalle. Poi, verso sera quando ormai la madre era in viaggio verso l'Italia e il ragazzo cominciava a dare segni di nervosismo, i vigili lo hanno accompagnato all'ospedale di Bordighera: «Per qualche controllo» hanno cercato di rassicurarlo. Qualche fiabo, un paio di soluzioni tranquillanti e si addormentato. Al mattino al capezzale ha trovato ad assisterlo madre. I vigili erano riusciti nel difficile intanto non farlo andare anche se non potevano obbligarlo a restare. [g. p. m.]

IMPERIA, COMUNALE GRAVISSIMO

E' apposa al sottilissimo filo delle macchine della rianimazione, la vita di Antonello Cotta, il cinquantacinquenne del Comune di Imperia, padre due ragazze rispettivamente di 30 e 20 anni, che l'altra ora stato colto da malore mentre si trovava al lavoro, nell'atrio del Palazzo Municipale. Si pensava a una crisi epilettica, e invece l'uomo, molto conosciuto e stimato, è stato colpito probabilmente da aneurisma cerebrale. Soccorso dal personale che stava facendo le pulizie degli uffici, era trasportato con un'autolettiga all'ospedale. Ma i sanitari di turno, dopo avere verificato la gravità della situazione, ne avevano disposto l'immediato ricovero al Santa Corona di Pietra Ligure. Qui Cotta, che soffriva per i postumi di un incidente stradale in cui era stato coinvolto una trentina anni fa, è stato sottoposto nella notte a un delicato intervento di neurochirurgia. le sue condizioni restano disperate. [s. d.]

GIOVANE CON LA MOTO CONTRO UN MURO, UNA RAGAZZA TAMPONA CORRIERA

Incidenti sull'Aurelia, due feriti

Si sono verificati a poca distanza uno dall'altro

SANREMO

Due gravi incidenti stradali, in meno di due ore, sull'Aurelia, nella zona dei Tre ponti, alla periferia di Sanremo a poche decine di metri di distanza l'uno dall'altro. Un giovane motociclista finito contro un muro è in fin di vita mentre una ragazza di 20 anni ha tamponato una corriera ed è rimasta incastrata sotto al veicolo. Per liberarla sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Ha riportato ferite e uno gravissimo stato di shock, ma se la caverà.

Il primo incidente intorno le 14. Dennis Laura, 24 anni di Arma di Taggia mentre procedeva a velocità sostenuta diretto a ha il controllo dello scooter ed è finito contro . L'urto è stato violentissimo e, nonostante ha riportato gravi lesioni cerebrali e facciali. Il ragazzo è stato soccorso dalla Croce rossa e dall'equipaggio dell'auto medicale del 118 e trasportato all'ospedale dove i medici lo hanno subito sottoposto ad delicato intervento chirurgico. Neppure due ore dopo Michela Maiga ha tamponato il suo motorino corriera. Si era distratta per salutare gli amici in spiaggia e non ha visto l'ostacolo. La ragazza è rimasta incastrata sotto alla corriera. Inutilmente i primi soccorritori hanno cercato liberarla. Solo dopo una decina lunghissimi minuti i vigili del fuoco sono riusciti a sollevare il pesante veicolo e estrarre la ragazza affidata ai barellieri un'ambulanza di Sanremo soccorso che era rimasta in attesa. [g. p. m.]

Si prestano i primi soccorsi alla ragazza incastrata sotto la corriera (FOTO GALLI)

IL SANREMESE LUIGI MORANA, DELLA RAPPRESENTATIVA LIGURE, CONVOCATO PER EUROPEI E MONDIALI

Il calciobalilla rivive la sua seconda giovinezza

Sanremo mercoledì ospiterà le prove di qualificazione per la Coppa dei campioni

Bruno Monticone

SANREMO

Playstation 1 e 2, war-games, giochi elettronici ed. Il gioco, seguendo un trend ormai universale, è sempre più globalizzato ed influenzato dalla neweconomy. Ma, a quanto pare, stono «isole» più antiche. Felici? Una potrebbe il calciobalilla. Proprio lui, il vecchio calciobalilla, passatempo d'«antan», che sembra l'antitesi della globalizzazione. Un gioco che sembra appartenere al passato e che, sembra rivivere una seconda giovinezza. Almeno a giudicare dai eventi che riguardano: c'è una Federazione Italiana Calciobalilla (ha sede a Castellamonte, in provincia di Torino) che stampa un suo annuario le «figurine» dei suoi aderenti, proprio come per i big del pallone; c'è, addirittura, una «Coppa dei Campioni» che vivrà il suo atto finale a Jesolo dal 21 al 23 settembre prossimo; e c'è una birra famosa (Moretti) che ha sponsorizzato un «National Tour» di calciobalilla che dopo una serie prove in varie città italiane, si è conclusa a Bari all'inizio di agosto. Una rinascita che, in qualche modo, investe Sanremo, dove mercoledì, presso la Piscina Smith's Pub, si svolgerà la 15ª prova di qualificazione alla «Coppa dei Campioni». Per informazioni ed iscrizioni è disponibile un numero telefonico: 0184-633066. «Quello del "calcetto", in un certo senso, è un gioco resuscitato. Ma chi lo ritrova, riscopre anche l'antica passione. E lo scopre per la prima volta rimane affascinato», dice Raffaele Regina, sanremese, delegato regionale della Federazione. Un tenace esperto di sport «popolar-minori» visto che, in passato, si è occupato a lungo di tennis-tavolo ed ha duramente sbattuto, con non troppa fortuna, il rilancio del romantico «volano», rivisitato e corretto nel più moderno «badmington». «Il cal - assicura - può buon veicolo per diffondere la immagine di Sanremo». Questo perché Sanre ha sfornato gruppo di giocatori valore nazionale come Luigi Morana, Fabrizio , Michele Torre e Giorgio Cresta che, in squadre con i savonesi Nicola La Penna e Cristiano Pedone, hanno formato la rappresentativa ligure che, al Palasport di Marina di Massa, ha vinto la «Coppa delle Regioni 2001» battendo in fila Piemonte, Umbria e Campania. E per Morana, il «mago», non è finita qui: è stato convocato per la nazionale azzurra che, a ottobre, prenderà parte agli «europei» di Francoforte in Germania ed a novembre ai «mondiali» di Las Vegas. Scusate se è poco.

I componenti della rappresentativa ligure di calciobalilla

TRIONFO DEL VETERANO IN TIROLO, ESULTA IL «TEAM SCHIAVETTI FERRARO»

Imperia ha un campione del mondo

Ginestra di nuovo iridato nel ciclismo per la categoria Master

IMPERIA

Per lui, l'età conta, proprio come accade nel podismo per l'intramontabile Luciano Acquarone. Nonostante abbia corso con dolori lancinanti a una spalla, che dovrà essere operata a settembre, Flavio Ginestra, il «Coppi della Riviera», portacolori del Team Schiavetti Ferraro, si è confermato in Austria campione del mondo del ciclismo per la categoria Master 2.

«Dedico questa splendida vittoria alla mia famiglia, alla società ciclistica per cui corro e ai sponsor, che mi hanno permesso di disputare stagione agonistica nel migliore dei modi. Camillo Schiavetti, il "patron" del club, ci è sempre stato vicino e per questo maglia iridata è anche merito suo», commenta il vincitore, che corre in bici Olmo, al suo rientro a casa.

St. Johann in Tirolo Ginestra, veterano che per l'occasione era anche capitano della squadra nazionale azzurra con Raimondo Vairetti, ha trionfato sul tortuoso percorso misto con una media molto elevata, di 43,600 km. orari. Al secondo posto un altro italiano, il laziale Renzo Asci. Una «doppietta» che legittimato la soddisfazione del clan azzurro: «La nazionale ha conquistato così anche il titolo a squadre», sottolineano con orgoglio i dirigenti federali Maurizio Camerini e Adriano Bevilacqua.

«Un'impresa straordinaria, dopo il già conquistato scorso anno», osserva felice Mario Leone, presidente del Team Schiavetti Ferraro. Ginestra si è trovato suo malgrado al centro di un o: in fuga il genovese Della Latta, partecipante campionato singolarmente, la magia della sua squadra appartenenza, era stato da lui battuto nella volata conclusiva. Ma Della Latta è stato poi squalificato dalla Giuria Internazionale per una serie di irregolarità: la motivazione parla di «violazione dei principi di lealtà sportiva». [s. d.]

Flavio Ginestra, campione del mondo

Sea Cars s.r.l.
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
Tel. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO 9003

UN 2-1 LIMITATO DALLE PRODEZZE DEL PORTIERE CANCELLARA. PER I BIANCOBLU' IN ARRIVO L'ATTACCANTE SALA PROVENIENTE DAL LECCO E UN DIFENSORE

Il Savona vince il derby di Coppa

Al Chittolina supera con autorità i rossoblù del Vado

Il gol del vantaggio lampo del Savona, siglato al 4' da Aloe su assist di Peluffo

Ennio Fornasieri

VADO L.

Il primo derby stagionale se l'aggiudica il Savona che batte il Vado 2-1 al termine di una partita che, a ben guardare, lascia il tempo che trova. Per rossoblù e «striscioni» la Coppa ha un interesse marginale, l'obiettivo principale è quello dell'campionato. Il torneo di serie D scatterà domenica prossima: per il Savona gara casalinga contro la Sanremese mentre il Vado andrà a far visita al Valle d'Aosta. Se questo primo incontro ravvicinato doveva dare un minimo di indicazione, lo si può considerare una sorta di bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno, a seconda dei punti di vista. Che il Savona sia più forte del Vado non è un mistero per nessuno. I biancoblù hanno giocatori quali Peluffo e Aloe che sono da serie superiore. Il resto è un gruppo formato di buoni elementi di categoria (come ha detto a fine partita il presidente Piro), sul quale vengono fatti ulteriori innesti. Il primo sarà quello dell'attaccante Sala, 31 anni che arriva dal Lecco ma di scuola Inter. Sul secondo nuovo arrivo (il nome che circola è quello di Romairone), si nicchia. Sicuro invece, anche se ancora top secret, l'innesto in difesa che arriverà dalla serie C a sostituirà Giuntoli passato alla Sanremese.

Lamberti e a destra il rigore di Prestia

Nel Vado il volto nuovo si chiama Guido Minetto, centrocampista di esperienza proveniente dal Casale ma qualcosa succederà soprattutto nel parco dei giovani «obbligatori».

Vado-Savona ha lasciato qualche dubbio sulla difesa del Savona che nel primo tempo è stata infilata centralmente in velocità. Solo gli errori clamorosi di mira come quello di Santanelli (peraltro ottima la sua gara) hanno graziato la retroguardia savonese. Un piccolo campanello d'allarme che risuona dopo la sconfitta nell'amichevole contro la Loanesi. Per il resto il centrocampo è apparso una spanna superiore a quello del Vado con Peluffo che ha dettato legge. Anche il timori sull'attacco sono finiti eccessivi. In merito di Sala, c'è da segnalare il grande stato di forma di Aloe, un giocatore che sarà molto utile alla causa biancoblù. Ottima la sua prova come convincente è stata quella fornita da Bracaloni e Lamberti. In una difesa sufficiente e nulla più sono piaciuti Barone e Ferrella.

Passiamo al Vado: va subito detto che il portiere rossoblù Cancellara ha evitato il peggio. E' merito suo se il punteggio alla fine non si è dilatato e tutto sommato non sarebbe stato giusto. Il 2-1 finale per il Savona è quello che rispecchia al meglio le cose viste sul rettangolo di gioco. Le note positive vadese sono in Donato e Santanelli (oltre alla saracinesca Cancellara). Il resto del centrocampo lotta e merita il sei in pagella per l'impegno e la volontà, anche se le difficoltà palesate da alcuni giocatori dovranno far riflettere il tecnico Eretta e tutto il suo staff di lavoro. La difesa ha lasciato un po' olperolessi e i giovani obbligatori appaiono la più grossa spada di Damocle sulla testa dei rossoblù. A parte l'esterno Santanelli che difetta solo in fase-tiro e Rey che se la cavicchie, il resto genera grosse perplessità. Urgono rimedi soprattutto in chiave campionato, perchè qualcuno sembra non essere all'altezza di questa serie D.

La partita: vantaggio lampo del Savona al 4' con un invenzione deliziosa di Peluffo per Aloe che entra in area e non perdona. Poco dopo Santanelli sbaglia a porta vuota la conclusione finale dopo una gran bella giocata rossoblù. Dal rigore non fischiato a Peluffo (17') si passa al penalty trasformato da Prestia (fallo evidente su Santanelli). Siamo al 20' ma il pareggio dura cinque minuti, quando Braculoni «pennella» una punione all'incrocio dei pali. Nella ripresa il Vado crea solo un pericolo mentre il Savona colpisce la traversa con Peluffo e deve fare i conti con un Cancellara determinante in tre salvataggi. Finisce 2-1 per gli striscioni: giusto così.

Applausi e complimenti reciproci

Scambio di cortesie tra i protagonisti Ottimismo dei presidenti Piro e Ciarlo

Nanni De Marco

VADO L.

Mille e più spettatori hanno fatto corona ad un bel derby in cui il Savona ha sottolineato i diritti del suo maggior tasso tecnico. Una gara che ha una sola colpa: quella di essere stata messa a calendario alle ore 16. Bastava un'ora più tardi per garantirle uno svolgimento meno stressante. Pareri piuttosto unanimi sul risultato, ma diverse interpretazioni sulle prestazioni di Vado e Savona. I due presidenti. Giovanni Ciarlo, Vado Fbc: «Un test molto significativo, il Savona non ha sciupato le occasioni create mentre da parte nostra abbiamo fallito palle incredibili, ma il punteggio ci sta. Mi piace sottolineare la cavalleresca prestazione dei giocatori». Benedetto Piro è sorridente. Dice: «Aloe è stato aiutato e i risultati si sono visti. Ci mancano alcune pedine ma il Savona del Chittolina è già una bella squadra, e poi tanto pubblico competente e passionale, mai fuori dalle righe. Ecco mi debbo fare un applauso lo faccio al comportamento sportivo del pubblico». Mister Felice Tufano: «I ragazzi sono ancora imballati dai carichi di lavoro, vedremo in questa settimana di rifinire al meglio la condizione perché domenica parte già campionato e arriva la Sanremese. Da parte nostra oggi abbiamo interpretato la gara nella dovuta maniera». Quanto tempo è passato dalle sfide infuocate del campionato '99? Tanto, al punto che ieri i falli erano seguiti da immediate scuse da parte di chi li aveva provocati.

Per il direttore generale Strinati del Savona c'è da attendere in settimana gli ultim ritocchi: «Arriva un attaccante di esperienza per aiutare i giovani Aloe e Tozzi, oggi poi Aloe ha fatto vedere una parte del suo valore e sono pronto a scommettere su 20-24 reti in questa stagione». Il gruppo dei tifosi biancoblù acclama a lungo questa promessa. Tifo soft e pochissimi sfottò. Ma ecco l'intervento di uno storico «nemico» del Savona, Franco Roetto: «Un Vado non ancora a posto ci sarà da lavorare per salvarsi. Il Savona? Chissà alla nostra portata anche se si vede lontano un miglio la loro classe». Al centro della tribuna c'era anche il presidente del Coni Lelio Speranza che ovviamente ha sottolinsato la grande sportività tra i tifosi delle opposte fazioni. «Una partita piacevole - dice - tante occasioni e molti brividi per le tifoserie. Vado e Savona si faranno onore in questo campionato, oggi mi sono divertito». Un altro fiso, Eugenio De Vincenzo: «Le gare di Coppa servono per rifinire la forma per scattare subito in campionato, mancava Tozzi Borsoi e si dice di un certo Sala che arriva in settimana dal Lecco, ma Aloe si è fatto subito apprezzare e se la squadra gioca per lui metterà a segno tanti gol». Anche per il giovane Mauro Bocca il Savona è già ad un buon livello: «Seguendolo in settimana e visto le partite precedenti ho visto molto bene i giovani ma c'è una cosa che voglio dire al presidente Piro. Ha notato come stanno bene i manifesti che il Vado ha messo per la partita, perché a Savona non si usano più?».

CICHERO E BENCARDINO STANNO ANCORA METTENDO A POSTO I TASSELLI A UNA SETTIMANA DAL VIA

Sanremese e Imperia, due «cantieri»

Niente derby per Giuntoli mentre Baldisserri diventa nerazzurro

Bruno Monticone

Cosa avranno capito della Sanremese, ospite domenica prossima al «Bacigalupo», il presidente del Savona Piro e l'allenatore biancoblù Tufano, spettatori, sabato, del derby di Coppa Italia tra Sanremese ed Imperia finito senza reti? Probabilmente, allo «Sclavi» di Arma di Taggia dove il derby era stato dirottato per l'indisponibilità dello stadio imperiese, hanno visto in campo squadre ben diverse da quelle che il loro Savona si troverà di fronte in campionato. Non che Luigi Cichero, allenatore della Sanremese o Alfredo Bencardino, allenatore dell'Imperia, si siano divertiti a far pretattico. Piuttosto è stato un derby d'emergenza. Con una Sanremese imbottita, sia malgrado, di giovanissimi. Assai di più di quelli che i nuovi regolamenti del campionato (tre «under» a partita) richiederanno. Ma, tra squalificati (Iannolo, Prunecchi e Della Maggiora), infortunati (Lerda, Cosenza, Calabria) e giocatori non ancora a posto con il tesseramento (come l'argentino Galopo o il neoacquisto Giuntoli), mister Cichero ha allestito la squadra che ha potuto. «Ho avuto, comunque, indicazioni e conferme», ha detto il tecnico a fine gara. Domenica, c'è da scommetterlo, per la «prima» di campionato sul campo del Savona, metterà in campo ben altre forze. Iannolo, che è in gran forma, Prunecchi e Della Maggiora saranno disponibili; Lerda dovrebbe essere recuperato; qualche dubbio ancora per Cosenza. E Galopo, l'argentino arrivato dal club scozzese del Dundee United, un libero con tendenza ad andare avanti, dovrebbe venire tesserato oggi. Niente da fare, invece, per Giuntoli. Il difensore, dopo aver rotto con il Savona, è stato «arpionato» dalla Sanremese. Ma al Bacigalupo, domenica, non ci sarà. Il Savona lo «libererà» solo lunedì, dopo il derby. Succede.

Un arrivo quello di Giuntoli che ha portato all'addio di Baldisserri. Il capitano biancazzurro è stato lasciato libero venerdì sera dopo aver svolto tutta la preparazione estiva con la Sanremese. Una sorpresa perchè il suo ritorno appariva scontato. Invece, l'addio di venerdì, è stato l'atto conclusivo di un lungo rapporto tra la Sanremese ed il difensore emiliano che era iniziato, addirittura, nel 1985 quando approdò, giovanissimo, al club matuziano. Da allora, con brevi parentesi al Cuneo, all'Imperia e, recentemente, al Foligno, è sempre stato una delle «bandiere» biancazzurre.

Un momento del derby disputato ad Arma fra Sanremese e Imperia

Ma Baldisserri non è rimasto a lungo disoccupato. Si è accordato, proprio ieri con l'Imperia come aveva fatto pensare il suo colloquio con Piro e Vincenzi, neopresidente nerazzurro, nel dopoderby di sabato. Anche perchè l'Imperia-cantiere di questi tempi ha bisogno di far quadrare il cerchio, per acquisire una fisionomia sufficiente ad iniziare il torneo. Baldisserri è il primo passo, ma servono altri. I suoi giovani, forgiati dal disastrato torneo della scorsa stagione, si battono bene come hanno dimostrato i suoi due derby (quello amichevole e quello di Coppa) contro la Sanremese. Ma, è chiaro, che mister Bencardino ha bisogno anche di un'iniezione di esperienza e qualità in zone nevralgiche del campo per poter dare ad un'Imperia che, al momento, vive di vigore atletico, di aggressività e di volontà, anche quell'equilibrio che non possono sempre dare i suoi giovani e i pochi giocatori d'esperienza come Turone, assai bravo sabato nel derby. Un derby che, tutto sommato, ha soddisfatto i nerazzurri. «E' un pareggio che fa bene all'ambiente», ha detto mister Bencardino. Che, per l'esordio in campionato di domenica a Verbania, dovrebbe, comunque, recuperare alcuni degli assenti come lo stopper Marrazza, ex Sanremese, appena tesserato, messo k.o sabato per il derby, come altri nerazzurri, da un attacco influenzale. Sembra per colpa di un virus contratto negli ultimi giorni di ritiro.

PROMOZIONE

IL PRIMO TURNO DI COPPA SI E' APERTO SENZA SORPRESE E CON UN SOLO SUCCESSO IN TRASFERTA, MATCH DI RITORNO TRA SABATO E DOMENICA

Arbitro in coda: la partita slitta poi Legino batte Pietra 3-1

Vittorie nette per Ventimiglia e Argentina, il Varazze fuori casa sconfigge l'Arenzano, pari fra Quiliano e Bragno

Poteva iniziare senza intoppi la Coppa Italia di Promozione? Certo che no, infatti l'episodio della partita Legino-Pietra Ligure di quelli che suscitano ilarità e soprattutto un senso di rivolta da chi gestisce la stanza dei bottoni. La partita doveva iniziare alle 18.30 ma l'arbitro designato di Imperia (perchè non da più distante?) ha trovato un incidente sull'autostrada. Morale della favola: gara che subisce un ulteriore slittamento sull'orario e arbitro «reperibile» che arriva da Savona. Non ci si poteva pensare prima.

Questo episodio ha contraddistinto la prima giornata di Coppa, partita sabato con l'anticipo serale **Quiliano-Bragno 1-1**. Quella di sabato è stata battagliata. Un espulso per parte: Zirano, troppo nervoso, nel Bragno e il portiere Landi nella ripresa. I biancorossi di Massimo Becco sono passati in vantaggio al 46' con Napoli e sono stati raggiunti su rigore all'83 con Baccino. Nel primo tempo si è fatto preferire il Quiliano con un Bragno che ha risposto colpo su colpo. I valbormidesi di Claudio Nucci hanno anche colpito una traversa ma il pareggio a conti fatti è il risultato più giusto che lascia le porte aperte per il retour match di Bragno in programma domenica prossima.

Arenzano-Varazze 1-2. I nerazzurri di Fulvio Navone passano sul campo dei genovesi è obiettivamente il risultato ci sta tutto. La formazione di Parodi ha pagato nel primo tempo i carichi di lavoro sugli allenamenti mentre il Varazze è apparso brillante e veloce a centrocampo. Il vantaggio dei varazzini è firmato da Bolla, ma è il raddoppio che arriva su un contestato rigore che chiude in pratica la partita. Penalty trasformato da Cosma autore di una buona prova così come i colleghi di reparto Bolla e Balducci. A dirla tutta, l'Arenzano nel secondo tempo prende il raddoppio nel momento di maggior difficoltà dell'avversario, ma le indicazioni date al tecnico cellese non preoccupano più di tanto lo stesso Parodi. Il Varazze nella seconda parte di gara ha accusato una comprensibile flessione, ma forte del doppio vantaggio è riuscito a concludere l'incontro con la vittoria. Il gol finale è meritato dell'Arenzano (che ha avuto palle gol anche durante la gara) lo ha relizzato Matteo Rossi quasi allo scadere.

Piero Carella presidente del Legino La società savonese ha per obiettivo dichiarato una salvezza più tranquilla rispetto alla scorsa stagione

Legino-Pietra Ligure 3-1. Episodio dell'arbitro a parte che ha fatto iniziare la partita in ritardo, parte bene per i verdi del presidente Carella la Coppa Italia. I leginesi vincono contro il Pietra di Nicola Rossi al termine di una gara piacevole a vedersi. I padroni di casa vanno in vantaggio dopo dieci minuti su calcio di rigore decretato dall'arbitro Roba di Savona e relativo ad un fallo di mano in area di rigore. Trasforma Sambarino. Il raddoppio giunge alla mezz'ora con Motrano abile nella sfruttare un invitante cross. Sul 2-0 la squadra ospite colpisce una traversa che chiude in pratica il primo tempo.

La ripresa si apre con il Pietra che accorcia la distanze al quarto d'ora con Beluffi su calcio d'angolo a colpo di testa in area. Ma il Legino riallunga a venti minuti dalla fine della partita con una palla filtrante di Bortolini che il neo entrato Sanna tocca verso la porta. Il portiere intercetta, ma non trattiene e la sfera termina sui piedi di Sambarino che ribadisce in rete per il definitivo 3-1 finale.

Ecco le gare del prossimo turno: Varazze-Arenzano sarà giocata sul campo di Cogoleto con inizio alle 15. Stesso orario anche per gli altri retour match, ad eccezione della partita Pietra-Legino anticipata a sabato sera alle 20,30).

Ritornando invece alle altre sfide di questa prima domenica si segnalano le nette vittorie per l'Argentina che ha battuto 4-1 la Golfodianese e quella del Ventimiglia di Fabrizio Gatti che ha superato 4-0 la Carlin's Boys.

Gettando un occhio al settore genovese la Bolzanetese è corsara sul terreno della Corniglianese. Finisce 3-0 per gli ospiti della «Bolza».

Gli altri incontri hanno registrato vittorie casalinghe: Sarra Riccò-Sampierdarenese 2-0, Baiardo-Lagaccio 2-0, Masone-Voltrese 0-1, Bogliasco-Athletic 2-1. **(en.for.)**

Massimo Becco, trainer del Quiliano

Una famiglia su tre ha investito in un immobile per le proprie vacanze

Un alloggio a Nizza è business

Il suo valore cresce molto più dell'inflazione

L'economia sta trasformando il settore immobiliare in una componente importante della new economy, ma il mercato immobiliare reale resta quello dominante. Centinaia di migliaia di investitori continuano, a ragione, a credere nel mattone, e lo fanno con più convinzione soprattutto in questi mesi, che vedono l'alternativa della Borsa attraversare un momento decisamente negativo. Basti pensare che il 32 per cento delle famiglie italiane ha investito in case-vacanze e in insediamenti turistici. E le previsioni di osservatori specializzati, come si deduce anche dalle analisi dei principali mass media, indicano importanti aumenti. E' il caso della Costa Azzurra che, come spiega Pietro Gagna, titolare della Interim Immobiliare, «ha dimostrato un incremento dei prezzi ben superiore a quello dell'inflazione. Per questo il settore immobiliare è al centro di un nuovo interesse da parte di investitori, operatori economici, grandi proprietari e anche risparmiatori».

La città su cui la Interim ha sempre puntato, e continua a farlo, è Nizza, una città facilmente raggiungibile dal Nord Italia, quindi godibile in tutte le stagioni dell'anno. Tutto questo rende questa città la località della Costa Azzurra tra le più importanti a livello internazionale. L'affluenza di turisti è in continua crescita, molti dei quali tendono a tornarci in modo stabile. Per chi vuole scegliere tra la vasta gamma di offerte il consiglio è di affrettarsi, come suggerisce Pietro Gagna, titolare dell'agenzia torinese Interim che propone nuove formule. «Oltre alla commercializzazione ci occupiamo anche di assicurare la gestione degli immobili, assicurando così all'acquirente un rendimento garantito. Per un immobile da 200-250 milioni si può ottenere un rendimento del 6-7 per cento», spiega il titolare di Interim. Questa formula continua a riscuotere molto successo e non solo tra gli italiani. La domanda punta soprattutto sulle zone centrali della città. «Proprio per questo motivo - continua Gagna - abbiamo aperto la commercializzazione di due nuovi cantieri nel cuore commerciale di Nizza».

Dopo la totale vendita della prima parte del cantiere «Le triangle d'or» Interim ha iniziato la commercializzazione della seconda parte, quella nuova. Si tratta di un immobile in costruzione composto da 46 appartamenti, più il garage. Le tipologie, tutte di ottimo livello, vanno dal mono al trilocale. La seconda proposta è il nuovo «Etoile», un immobile composto da trentadue appartamenti con i garage. «La nostra organizzazione offre, senza spese ulteriori, un'assistenza completa, con il vantaggio di poter contare su prezzi bloccati in modo definitivo fin dal momento della prenotazione. Inoltre - sottolinea Pietro Gagna - i nostri immobili sono sempre garantiti da istituti bancari francesi di primo piano, senza rischi o sorprese per gli acquirenti».

La proposta francese è dunque appetibile, ben strutturata, affidate a mani esperte e soprattutto ad ottimi conoscitori del mercato immobiliare in Costa Azzurra. Le soluzioni possono essere davvero tante: vanno dall'acquisto per un uso diretto da parte dell'acquirente (che ne farà una base costante sia per i week-end invernali e sia per le vacanze primaverili ed estive), all'acquisto misto (cioè mirato anche ad un parziale affitto, magari in uno dei mesi estivi, oppure in alcuni mesi invernali, quando c'è una certa richiesta da parte di anziani alla ricerca di un buon ritiro dove svernare) sino all'acquisto da reddito (mirato cioè essenzialmente a spuntare ottimi affitti).

I consigli dell'Immobiliare Pinelli che opera sia a Torino sia a Bardonecchia

La vostra casa? Come un abito su misura

In montagna grande interesse per gli alloggi in grangia

La casa? Meglio su misura, cucita addosso come un abito, né troppo larga, né troppo stretta. E' la proposta dell'Immobiliare Pinelli, un nome noto nel panorama torinese da una ventina d'anni, con sedi sia nel capoluogo (in corso Palestro 7) e sia nel centro montano (in via Medail 75). Beatrice Pinelli spiega con chiarezza la sua filosofia «che non è mai la vendita ad ogni costo, ma la piena soddisfazione del cliente. Chi entra in una nostra agenzia non si troverà mai di fronte solo ad una serie di proposte di vendita, ma troverà innanzitutto un professionista pronto a lavorare per comprendere sino in fondo le esigenze di chi compra».

L'obiettivo è quello di fare grande chiarezza su ogni singola proposta: «Il cliente deve essere posto nelle condizioni di scegliere avendo ben evidenti sia i vantaggi e sia i difetti di ogni immobile. Il mio lavoro è proprio questo: offrire un quadro tecnicamente rigoroso, al di là di qualsiasi innamoramento per un immobile piuttosto che per un altro».

Operare a Torino ed a Bardonecchia impone il doversi confrontare con due diverse clientele: «A Torino c'è l'acquirente tradizionale, che cerca la prima casa, che vuole vivere in quell'immobile, che raramente pensa all'investimento. A Bardonecchia c'è un acquirente più pretenzioso, che punta al meglio magari cercando di spendere il minimo, che potrebbe affittare in modo remunerativo quell'immobile e che quindi valuta anche tutti i parametri di un investimento vero e proprio».

Bardonecchia sta vivendo un momento di buona vivacità immobiliare: «Sì, il mercato è buono ed i prezzi sono in ascesa. C'è una forte richiesta per le abitazioni più tipicamente montane, quelle in grangia, ma con finiture di ottimo livello. Se ne sono accorti anche i costruttori che, ormai da diversi anni, cercano proprio queste soluzioni per venire incontro alle esigenze dei clienti. E' su queste soluzioni che la richiesta supera l'offerta. C'è invece scarso interesse, con prezzi meno vivaci, per gli alloggi costruiti intorno agli Anni 70 che ricordano troppo i palazzoni cittadini. Questi possono comunque essere soluzioni interessanti per chi cerca una «base» in montagna a prezzo contenuto, ma trovano sempre meno compratori».

Sul mercato, negli ultimi mesi, sono piombate moltissime offerte: «Notiamo, nel complesso, un notevole numero di immobili in vendita, a cui fa riscontro una buona disponibilità da parte dei compratori. Aiuta questa nuova tendenza la crisi della Borsa che sta attraversando un periodo molto negativo. C'è, di riflesso, una nuova attenzione per il mattone che dà quei vantaggi di solidità e di affidabilità che sono considerati importanti dagli investitori, soprattutto in quelle fasi nelle quali i rischi degli investimenti si fanno particolarmente alti».

Due parole sulle prospettive di chi compra per affittare: «A Torino è una soluzione possibile, ma non troppo praticata perché il peso fiscale il più delle volte comprime eccessivamente gli utili. A Bardonecchia, invece, dove c'è comunque una richiesta di affitti piuttosto spiccata, sia d'estate e sia d'inverno, ci sono obiettivamente molte più possibilità di far rendere bene un investimento immobiliare. Certo, chi pensa ad affittare deve saper scegliere sul mercato la tipologia più adatta a questo scopo. Il nostro ruolo è agevolarlo in questo».

Beatrice Pinelli, per concludere, vuole dispensare un ultimo consiglio: «L'ausilio di un serio professionista, dotato di una buona esperienza, è irrinunciabile soprattutto perché rappresenta una garanzia. Quando si decide un investimento così importante, come quello di una casa, è fondamentale non sbagliare».

COBOLA FALEGNAMERIA

- Produzione di infissi esterni CLASSICI ed in STILE corrispondenti alle norme di certificazione energetica stabilite dal DM 2 Aprile 1998 in applicazione dal 5/5/2000.
- Elementi CURVATI in PIANTA.
- Portoncini d'ingresso in legno e blindati.
- Porte camerate, pantografate e massicce.
- Porte basculanti, scale in legno.

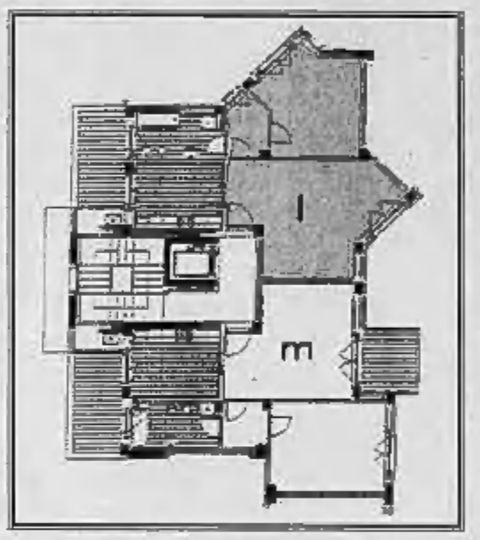
Sistema qualità certificato UNI EN ISO 9002

COBOLA Falegnameria S.r.l.
Via Valle Po, 16
Saluzzo (Cn)
Tel. e Fax 0175-948238
www.cobolafalegnameria.it
e-mail: info@cobolafalegnameria.it

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza prima di piazza Cardacci)

APPARTAMENTI SIGNORILI DA MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135



TIPO "E" "L"	
mq. 80	L. 228.000.000
Prenotazione	L. 10.000.000
	L. 218.000.000
Compromesso dopo 30 gg.	L. 24.000.000
	L. 194.000.000
90 gg. dal compromesso	L. 24.000.000
	L. 170.000.000
48 mesi senza interessi	L. 70.000.000
Mutuo	L. 100.000.000

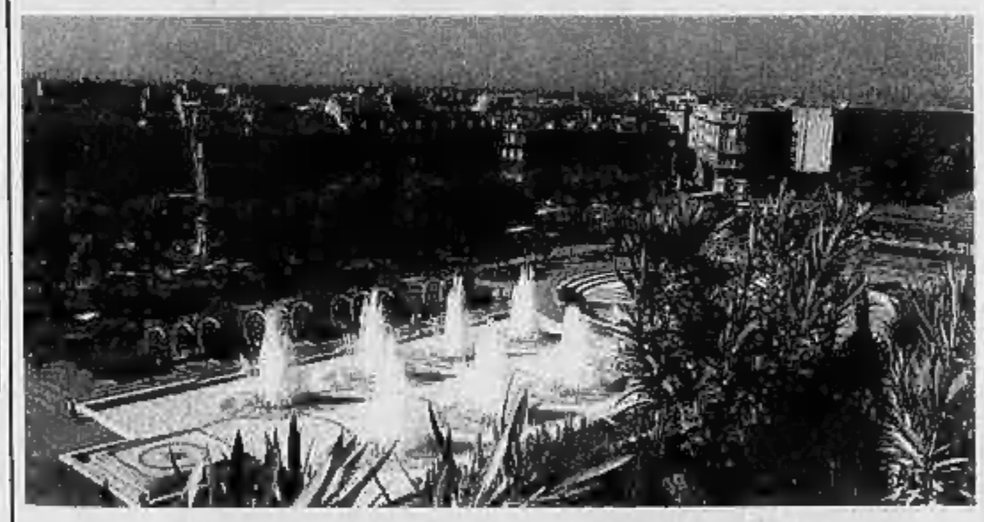
Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

È INIZIATA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° LOTTO
DISPONIBILI ATTICI PANORAMICI CON TERRAZZI

Star Palace
Complesso residenziale
Sangiorgio Costruzioni
www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

NIZZA COSTA AZZURRA
VENDITA ECCEZIONALE

Una residenza di prestigio nel centro di Nizza



"Le Triangle d'or"

Dei bellissimi appartamenti dal monolocale al 4 vani, a due passi da Piazza Massena e dal mare, vicino alla via pedonale.

- Hall in marmo
- Portoncini blindati
- Videocitofono
- Materiali di prima qualità
- Bagni con finestra

VENDITA: INTERIM INTERNAZIONALE IMMOBILIARE 011.599782 335.280081

Immobiliare PINELLI

BARDONECCHIA

Un perfetto equilibrio tra il fascino dell'antico e il comfort moderno

ALCUNE PROPOSTE IMMOBILIARI:
- Prestigioso appartamento mansardato, nuovo, finiture di pregio, box auto;
- In recente costruzione alloggio duplex, soleggiato, arredato, posto auto, cantina;
- Bilocali soleggiati, box auto, giardini privati;
- Ultimo piano panoramico, soggiorno, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, balconi, posto auto, cantina;
- Trilocali soleggiati, comodi alle piste;
- In grangia ristrutturata trilocali panoramici.

Disponiamo inoltre di:
- appartamenti in Beaulard, Sauze d'Oulx, Savoulx, Oulx fraz., Gad
- attività commerciali
- alloggi in affitto sia stagionali che annuali
- appartamenti in Torino

BARDONECCHIA Via Medail 75 - Tel. 0122.907654 - fax 0122.907221 - e-mail: pinelli.b@libero.it
TORINO C.so Palestro 7 - Tel. 333.8179147 - fax 011.544441

PALLANUOTO SENZA PAUSE: DA OGGI IL RADUNO DELLA NAZIONALE PER I GIOCHI DEL MEDITERRANEO

La lunga estate degli Azzurri

A Pechino sono in corso le Universiadi, due i liguri

Giancarlo Scartozzoni

E' un'estate interminabile per i poveri pallanuotisti del giro azzurro. Chi è capitato sotto le grinfie di Alessandro Campagna, ma anche di Mino Cacace (allenatore della formazione Ragazzi) e Nando Pesci (trainer Juniores), non ha avuto che pochi giorni per tirare il fiato dopo la fine della stagione 2001. E le tribolazioni non sono ancora concluse: per la Nazionale maggiore ci sono i Giochi del Mediterraneo, per la Nazionale B ci sono le Universiadi. In pratica gente come Felugo e Angelini passeranno dalla Nazionale al campionato 2001-2002 (che s'inizia il 13 ottobre) quasi senza soluzione di continuità.

La 21a edizione delle Universiadi è in corso a Pechino. La Fin ha deciso di dare una chance come allenatore azzurro al bravo ed emergente tecnico della Florentia, Riccardo Tompestini. Il toscano sta cercando di fare il possibile: le regole impongono di scegliere giocatori che stiano frequentando l'Università, tra i 19 ed i 28 anni di età. Per la Liguria ci sono i recchelini Federico Piccardo (che il prossimo anno giocherà nel Brescia), classe 1979, e Daniele Bettini classe 1977. L'Italia arriverà seconda nel girone eliminatorio C. Ha perso 8-6 venerdì dalla Russia ma poi ha recuperato con facili vittorie su Giappone e Corea. A questo punto si batterà nel girone di semifinale con Ungheria, Jugoslavia e Australia. Per andare a medaglia servono tre vittorie su tre.

La settimana prossima iniziano i Giochi del Mediterraneo a Tunisi. La Nazionale è forte di tredici elementi che da oggi a giovedì si preparano a Pescara. Alessandro Campagna ritrova il mancino della Florentia, Sottani, che aveva dovuto rinunciare a Fukuoka perché infortunato, deve fare ancora a meno di Postiglione che sta recuperando dopo l'operazione alla mano e conta di poter rivedere in acqua Bencivenga, sulla via della guarigione dopo le tante magagne a schiena e collo. Per i liguri, confermatissimi il recchelino Angelini, che è uno dei boss della sua Italia, e il savonese Felugo, il più promettente tra i «giovani leoni» lanciati dal c.t. siciliano. Potevano essere tre, perché se Bencivenga non ce la avesse fatta, sarebbe stato pronto Mangiante, difensore del Brescia, che il «citti» aveva tagliato l'anno scorso e che sembrava escluso dal giro azzurro come Riccadonna e Ghibellini. Invece Mangiante è stato lasciato libero e ha potuto andare in viaggio di nozze con Federica sposata venerdì a Cogorno, nella storica Basilica dei Fieschi.

Per Federico Mistrangelo, convocato per Mondiali ed Europei, la mancata convocazione ai Giochi del Mediterraneo non deve essere certo interpretata come una bocciatura: se ne riparlerà per gli appuntamenti 2002.

CAMOGLI E CHIAVARI AL LAVORO

Oggi riprendono a lavorare, in piscina, anche le due neopromosse in A1, il Camogli e la Chiavari Nuoto. E c'è tanta curiosità intorno alle due squadre, con i camoglini che con gli ultimi acquisti (e i «colpi» che potrebbero realizzare nei prossimi giorni) si candidano per il secondo posto nel girone, dietro la Pro Recco; i chiavaresi, invece, hanno poche possibilità nella prima fase, mentre potranno giocarsi la salvezza negli incontri successivi. Il Camogli di Massimo De Crescenzo ha un terzetto straniero di valore: Sapic, Uskokovic e Jelenic sono tre nazionali della squadra campione d'Europa e vice-campione del Mondo, quindi assolute garanzie. In porta, ad affiancare il valido Perini, potrebbe arrivare Tadic, che è da quattro anni italiano a tutti gli effetti: il Pescara ha preso il portiere della nazionale juniores russa, quindi Pomillo ha proposto all'amico Fondelli il tesseramento, in prestito, di Tadic. Il Camogli ha chiesto qualche giorno per riflettere, e in settimana darà una risposta al Pescara. La Chiavari Nuoto ha preso il difensore russo Zakirov, e in settimana ha chiuso la trattativa per Sesena: non sarà una squadra spettacolo, ma Marco Risso punta sull'entusiasmo per raggiungere la salvezza. «Per noi sarà un onore debuttare contro il Posillipo: dovrà essere una seconda festa promozione» ha detto il tecnico non appena conosciuto il calendario, e il debutto «di lusso» contro la squadra che nell'ultimo decennio ha dominato il campionato italiano. **(g. s.)**

Il promettente Maurizio Felugo

PALLAPUGNO: DOMANI RIPARTONO I PLAYOFF CON LA SFIDA DOTTA-SCIORELLA

Navone e Trincheri super la Taggese perde il derby

Roberto Pizzorno

DOLCEDO

Fino allo scorso anno lo sferisterio sulle alture di Imperia, a fine agosto era meta di grandi incontri. La Conad Imperiese del presidente Ranise spopolava e i derby con la rivale Taggese erano tutti o quasi in chiave scudetto. Quest'anno invece le sfide incrociate interessano i playout. Chi gioca nel girone B, tuttavia ha ancora la possibilità di vincere lo scudetto. Comunque, ieri era derby con le quadrette di Gian Luca Navone che ha sostituito ancora l'infortunato Alessandro Trincheri e di Dennis Leoni. La vittoria è andata all'Imperiese per 11-8.

Nella prima frazione con in battuta il giovane Navone, l'anno scorso in B, la Conad Imperiese è partita a razzo, andando subito sul 5-0 per poi chiudere la prima frazione in vantaggio 6-4. Nella ripresa il direttore tecnico della Conad Imperiese, Gianni Pico, ha messo in campo Trincheri che ha iniziato a battere subito lungo, mettendo in difficoltà la Taggese di Leoni e Aicardi. Trincheri ha iniziato a colezionare giochi e mantenendo il vantaggio. Poi Leoni grazie a un paio di volate di Aicardi è riuscito ad andare sul 8-8. Rimanenti giochi alla quadretta di casa che ha ottenuto due punti pesanti in chiave salvezza.

Sempre ieri a Vallerana per lo stesso girone si è giocato Atpe-Pro Paschese: vittoria alla Atpe di Stefano Dogliotti che ha superato Bessone 11-7.

AGLI EUROPEI LA NAZIONALE SI FA ONORE

Buoni i risultati ottenuti dalla Nazionale azzurra di pallapugno ai Campionati Europei che si sono appena conclusi in Olanda. Nel fronton, tipica specialità olandese e spagnola (campo di sessanta metri con muro di appoggio come nella pallapugno) l'Italia è salita sul secondo gradino del podio. Dopo aver vinto contro la Francia per 30-16 Papone e compagni guidati da Sergio Corino nella finalissima giocata sotto un sole cocente, sono stati sconfitti per 30-14 dalla Spagna. Nella specialità dell'Internazionale, dove proprio in Olanda l'Italia di Corino aveva vinto il titolo internazionale nel 1997 bissato poi a Imperia nel '99, gli azzurri hanno giocato sotto le aspettative perdendo 7-4 con la Spagna e vincendo nella finale per il terzo posto con la Francia per 9-2. Nel Llarghes (pelota) sconfitta italiana ad opera della Spagna (6-3) e successo per 7-4 contro la Francia. Prossimo appuntamento della Nazionale a novembre del 2002 in Argentina dove in programma ci sono i campionati del mondo con Olanda, Spagna, Belgio, Italia e Francia, Colombia, Equador e Argentina. Il commissario tecnico degli azzurri Sergio Corino afferma: «Puntavamo a vincere il titolo nell'Internazionale, invece una serie di incidenti di percorso non ci ha permesso di festeggiare come nel '97 proprio qui in Olanda. Peccato, ma non facciamo drammi. La squadra ha giocato sempre con grande determinazione e forse siamo stati svantaggiati dal caldo afoso trovato quest'anno in Olanda». **(r. p.)**

Nell'anticipo di Dogliani vittoria di Riccardo Molinari della San Stefanese sui padroni di casa della Doglianese: finale 4-11 per Molinari con le squadre al riposo sul 2-8. Nella ripresa è uscito il capitano Luca Dogliotti ancora per infortunio.

La prossima giornata: mercoledì (ore 21) a Vallerana Atpe-Taggese, stessa ora a Villanova Mondovì Pro Paschese-Termosanitari Cavanna. Giovedì 30 alle 21 a Dolcedo con inizio alle 21 NordConad Imperiese-Doglianese.

I play off si sono fermati per impegni della Nazionale. Riflettori domani alle 21 sullo sferisterio di Spigno Monferrato dove la quadretta locale di Flavio Dotta se la vedrà contro la Monticellese di Alberto Sciorella. Mercoledì alle 21 a Magliano Alfieri i locali di Paolo Danna se la vedranno con Mariano Papone, mentre giovedì alle 21 a Cuneo Giuliano Bellanti, campione d'Italia affronta l'Albese di Roberto Corino.

VELA

AD ALASSIO GRANDE INTERESSE PER UNA SERIE DI REGATE RISERVATE A UN TIPO DI BARCA AUSTRALIANA, IN GARA 37 EQUIPAGGI

Sul lago trionfa Cattaneo

Il giovane ingauno senza rivali a Riva del Garda

Guglielmo Olivero

ALASSIO

Proseguono i grandi appuntamenti della vela programmati in provincia di Savona per questo gran finale dell'estate.

Ieri si è concluso, sotto l'egida del Circolo Nautico al Mare di Alassio, il «Campionato Europeo 29er.», imbarcazione australiana disegnata da Julian Bethawhaite. Nel golfo alassino sono presenti 37 equipaggi provenienti da sette nazioni, compreso un equipaggio giapponese (ovviamente seguito da tanti ammiratori) che regata sotto la bandiera tedesca.

Le prime quattro regate, accarezzate da un vento di ponente dai 3 ai 6 metri al secondo, hanno evidenziato la spettacolarità di questa imbarcazione. Le prove a bastone hanno permesso anche agli appassionati di poter seguire queste regate che dopo le dodici prove hanno consacrato la supremazia degli inglesi che, difatti, sono saliti sul gradino più alto del podio con John Pink e Tom Weeks.

Ultime regate dell'estate ad Alassio

Piazza d'onore occupata da Charlotte Odell e David Hall. Indietro in classifica (ma inevitabilmente poichè devono pagare lo scotto della inesperienza) le genovesi Irene e Ilaria Damonte.

Ma la notizia più importante per la vela savonese arriva da Riva del Garda dove sabato si è conclusa la «Coppa Primavela», manifestazione nazionale alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei principali circoli nazionali.

Al termine di quattro regate, distribuite in tre giornate (con vento stabile, lago calmo e caldo torrido) la vittoria è arrisa a Paolo Cattaneo, portacolori del Circolo Nautico di Albenga. Una vittoria che non deve sorprendere considerato che il giovane velista ingauno ha collezionato durante la stagione numerosi piazzamenti di prestigio.

Afferma Francesco Oliva, preparatore del giovane campione ingauno: «Paolo è stato davvero splendido per tutta la stagione. Quella di Riva del Garda è soltanto la ciliegina sulla torta di una serie di piazzamenti di grande valore. E' la dimostrazione che quando ci si impegna seriamente negli allenamenti e nella preparazione delle gare i risultati non si fanno attendere».

Prosegue Oliva: «A questo appuntamento erano presenti davvero i migliori rappresentanti della vela giovanile italiana. Paolo è riuscito, come suol dirsi, a metterli tutti in riga aggiudicandosi ben tre delle quattro prove in programma. Un risultato questo che testimonia la supremazia di questo ragazzo destinato sicuramente a dire la sua, con grande autorità, anche nelle prossime stagioni».

Nel golfo si sono dati battaglia 37 equipaggi in rappresentanza di sette nazioni

BOCCE

RISULTATI E CLASSIFICHE DELLE ALTRE GARE A COPPIE

Al duo Nari-Pensieri il trofeo Rosa d'oro

Il cairese Simone Nari in coppia con Valerio Pensieri ha vinto la trentaduesima edizione del trofeo Rosa d'oro, manifestazione organizzata dalla Bocciofila Imperiese e riservata ai giocatori della categoria AD e BC.

La coppia savonese ha superato per 7-6 la Roverino di Ugo Bianchi e Pino Enrico. Per la coppia savonese, tesserata per il Dopolavoro Ferroviario Asti, è il secondo successo dopo la vittoria ottenuta nella trentesima edizione della Targa d'oro Città di Loano. Al terzo posto si è piazzata la formazione piemontese composta da Fodone-Rossello.

Il Martinetto invece ha sfiorato il colpaccio nella prima edizione del Trofeo Bruno Pastorino nella gara a coppie Lui &Lei organizzata dal Borghetto. Davanti ad un buon pubblico Domenico Garelli, che ha sostituito in finale Carlo Vio, e la sua commpagna hanno ceduto di stretta misura (13-12) al termine di un incontro molto combattuto.

Si è imposto così il duo della Maranese, composto da Melchiorre Lamberti e Danila Marino. Al terzo posto si è piazzata la coppia locale che era formata da Sergio e Liliana Garbero mentre in quarta posizione sono terminati Alfonso Ghione e Rina Serra.

Si erano invece fermati ai quarti ai quarti di finale Mossio-Alizzi del Borghetto, Rossi-Elia del Vitanovo Savigliano, Gottardo e Gottardo del Martinetto.

Intanto è ancora l'alassino Piero Martinengo a guidare la classifica della Coppa Zunin, mentre a livello di società è in testa il Martinetto. La «challange» riservata ai giocatori di Ce D è intitolata a Giovanni Dario Zunino, un appassionato delle bocce e benemerito dello sport ingauno.

Dietro l'alassino che guida attualmente la classifica con 42 punti troviamo Adriano Valle a 40 e Umberto Gagliolo con 32. Nella classifica speciale per società al primo posto c'è il Martinetto con 146 punti seguita dall'Alassina con 112 e dalla Loanese con 74. **(r. p.)**

CICLISMO

TRA I GIOVANI A CUNEO ANCORA UNA PIAZZA D'ONORE PER GIANLUCA GODANO DELL'U.C. ALASSIO

Celestino sorride e vede più vicini i Mondiali

Il campione di Andora si è imposto nella Tre Valli Varesine, ora spera nella convocazione

ALASSIO

Hai voglia non credere nel destino avverso, nella malasorte, quando ti capita di vivere una stagione come Gianluca Godano, portacolori dell'U.C. Alassio Badano Gas 1.Co.Se. Lui, che ieri, in un'altra classica estiva, ha colto la piazza d'onore, la quinta nell'arco di un mese e mezzo (quasi un record, andando anche molto a ritroso nel tempo). Ancora una volta bruciato allo sprint, come troppe volte in questa stagione. Meno male che questa lunga serie è stata interrotta da una vittoria che mitiga tanta delusione. Il secondo posto di ieri è arrivato nella classica disputata a pochi chilometri di Cuneo e riservata agli Allevi.

Godano è stato protagonista di più dei tre quarti della gara che ha visto al via i migliori portacolori di Piemonte, Liguria e Lombardia. L'alfiere ponentino è stato preceduto da Erik Salavaggio che ha avuto la possibilità, correndo per un gruppo della zona, di conoscere i segreti della strada. Lui e Godano sono stati i protagonisti di una fuga iniziata a pochi chilometri dal via, con il sole cocente.

Alla fine Godano si è dovuto arrendere con l'ennesima delusione stagionale. Il terzo posto è andato a Manuel Donte, portacolori del Velo Club Alassio-Cicli Anselmo, anche lui protagonista di una stagione non certo fortunata.

Alla conclusione della stagione riservata ai baby mancano ancora poche corse nelle quali i corridori liguri contano ancora di dire la loro.

E chi sicuramente ha detto la sua nella settimana che ci ha lasciato è stato Mirko Celestino, portacolori della Saeco, che si è imposto nella Tre Valli Varesine, una delle classiche del ciclismo nazionale. La vittoria nella gara inserita nel trittico lombardo, e già valida quale selezione per i Campionati del mondo che si svolgeranno in ottobre, è arrivata due giorni dopo il G.P.Amburgo che Mirko aveva vinto due anni prima: «Sono contento della mia condizione - spiega Celestino - e chissà che questo non mi permetta di cogliere la terza convocazione nella Nazionale. Adesso spero di poter svolgere un buon finale di stagione con le prove che precederanno la gara iridata».

Il campione Mirko Celestino, di Andora

Nelle prossime settimane comunque il portacolori ponentino farà un salto anche ad Andora dove abita la famiglia. Poi inizierà il conto alla rovescia in vista dei Mondiali. E chissà che anche quest'anno, la seconda domenica di ottobre, tanti appassionati della zona siano davanti alla televisione per seguire il loro beniamino. Le speranze ci sono anche se la concorrenza è davvero di primo piano, visto che in queste ultime classiche ci sono stati diversi corridori che si sono messi in ottima luce. **(g. o.)**

ATLETICA

IL SOLE COCENTE HA PROVOCATO UN'ECCEZIONALE SELEZIONE TRA I PODISTI

Una massacrante Apicella-Beigua

La corsa dominata dall'imperiese Ornella Ferrara e da un keniota

VARAZZE

Ci ha pensato il caldo a rendere selettiva, più di ogni previsione, l'edizione numero 19 della Apicella-Monte Beigua. La temperatura, elevata già di prima mattina, ha costretto molti dei partecipanti (soprattutto gli Amatori) ad abbandonare il percorso, arrendendosi al sole cocente. Ma neppure i grandi protagonisti presenti a questa classica hanno potuto esprimersi al meglio. Altro che record della corsa: lo si è capito già prima della partenza che sarebbe rimasto custodito nel cassetto per un'altra stagione. La corsa comunque, ovviamente tattica, c'è stata e come previsto ha confermato sul podio, sia maschile che femminile, nomi di prestigio. La precedenza va al gentil sesso non fosse altro che a giungere prima al traguardo è stata l'inossidabile Ornella Ferrara. Lei, che ha confermato la presenza soltanto nelle ultime giornate, ha onorato l'impegno in un momento nel quale le diossine dei mondiali canadesi di Edmonton si fanno ancora sentire. L'atleta imperiese ha controllato la gara fin dai primi metri ingranando la giusta marcia negli ultimi chilometri. Ha affermato la Ferrara appena terminato la prova: «Una gara massacrante. Sinceramente non era prevedibile un caldo così. E' vero siamo in agosto ma temperature così alte sono davvero insopportabili. Comunque una bella gara, onorata dalla presenza di atlete di valore». Come la keniota N'Ddereba che si è classificata al secondo posto alle spalle della imperiese che ha fermato il cronometro in 49' 37".

Il Kenia è stato protagonista, secondo copione, nella gara maschile vinta da Philip Kemei: anche lui non è riuscito a battere il record della manifestazione bloccando il cronometro a 42' 35". Kemei è apparso in forma per tutta la gara, non dimostrando mai segnali di cedimento. A cercare di impedirgli il trionfo ci hanno provato Kalide, portacolori del Marocco e Bernardini che hanno occupato rispettivamente la seconda e terza piazza. Nel complesso una manifestazione ben riuscita sotto l'egida dell'Atletica Varazze e del Comune. La mancata concorrenza, una volta tanto, di importanti appuntamenti del calendario, ha permesso una ottima partecipazione con atleti di sicuro valore. Ieri però il caldo, che certo ha deliziato gli amanti della spiaggia, non ha dato una mano ai contenuti tecnici di una gara che rimane pur sempre un grande appuntamento di fine stagione. Anche per la prossima edizione si annuncia una partecipazione record, soprattutto con gli atleti provenienti dall'Africa. **(g. o.)**

PREZZI - TORINO: L. 1.800 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CORRIERE DI CASERTA», «CRONACHE DI NAPOLI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE PADOVA», «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA»; NELLE AREE DI DISTRIBUZIONE INDICATE IN A GIORNALE LOCALE: L. 1.800 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A SANOLI; L. 1.800 A RICHIESTA CON «AUTOSPORTMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; ABBINAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA SCH 28 (€ 1,98); BELGIO FB. 75 (€ 1,86); DANIMARCA KR. 13; FRANCIA FF. 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 3,50 (€ 1,79); GRECIA DR. 500; MONALTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,86); MALTA Cents 125; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pes. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SLOVENIA SIT 280; SVEZIA EKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO 2,50; USA $ 2,50

IL FORNO CHE SI PULISCE
CON UN DITO.

FAST CLEAN

ARISTON

Il tuo prossimo desiderio.

SUI PRODOTTI ARISTON PUOI AVERE LA GARANZIA DI UN'ASSISTENZA COMPLETA E PLURIENNALE: PER AVERE INFORMAZIONI SULLA FORMULA AIRBAG CHIAMA IL 199.199.199

AIRBAG